REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 27 marzo 2015 **Anno XLVI - N. 29**



Montegalda (Vi), Villa Fogazzaro Colbacchini

Villa Fogazzaro Colbachini, d'impianto seicentesco, ma rimaneggiata e ampliata nella prima metà dell'Ottocento, appartenne alla famiglia dello scrittore Antonio Fogazzaro che vi ambientò in parte il romanzo "Piccolo mondo moderno". In anni recenti l'edificio è stato oggetto di un accurato restauro, come anche il parco che lo circonda. Nella villa ha sede il Museo veneto delle campane Daciano Colbachini. Nel museo è presente una collezione di esemplari storici, databili dall'anno Mille ai nostri giorni, completata da curiosità e da una fonderia statica che illustra il tradizionale metodo di lavorazione delle campane.

(Foto Roberta Balzan)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

n. **16** del 19 marzo 2015
Servizio di "Installazione e gestione dei distributori automatici di bevande e prodotti alimentari" per la Regione del Veneto. Ditta Scattolin Distribuzione Automatica S.r.l. di Noale (VE).Rinnovo contratto dal 01/07/2015 al 30/06/2020. 1
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **19** del 18 marzo 2015
Approvazione e stipula del contratto di locazione tra il Comune di Foza (VI) e l'Amministrazione regionale relativo agli impianti di telecomunicazione necessari ai servizi di emergenza e sicurezza della popolazione installati presso il sito ubicato in località Malga Sasso Rosso (Foza - VI). 3
[Informatica]

n. **20** del 19 marzo 2015
Progetto rientrante nel fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC, ex fondo per le aree sottoutilizzate, FAS) e nel cofinanziamento ex L.R. n. 5/00 per la creazione di laboratori digitali (cd FabLab) in Veneto. Attuazione DGR n. 67 del 27/01/2015. Richiesta disponibilità per commissione di valutazione. 5
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

n. **44** del 13 marzo 2015
Agevolazioni per il sostegno a progetti di Ricerca e Innovazione a valere sul Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI. Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9. DDGR n. 2053 del 7 dicembre 2011 e n. 1884 del 15 ottobre 2013. DDRI n. 200 del 17 dicembre 2013. Ulteriore approvazione degli esiti della valutazione dei progetti. Contributi in conto capitale 7
[Settore secondario]

n. **46** del 18 marzo 2015
Agevolazioni per il sostegno a progetti di Ricerca e Innovazione a valere sul Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI di cui alla Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23, e alla Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9. Approvazione degli esiti delle valutazioni dei progetti, di cui al DDRI n. 20 del 17 dicembre 2013. Agevolazioni nella forma mista di contributo in conto capitale e finanziamento agevolato. DDGR n. 2053 del 7 dicembre 2011 e n. 1884 del 15 ottobre 2013 11
[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

n. **49** del 27 febbraio 2015
Approvazione del rendiconto 2105/1/17/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice Smupr 21913). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 16
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **58** del 06 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 1695/1/9/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) (codice Smupr 21757). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano". Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 18
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **59** del 06 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 1695/1/7/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) (codice Smupr 21758). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano". Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 20
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **60** del 06 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 1695/1/3/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) (codice Smupr 21004). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano". Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 22
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **63** del 12 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 2781/0/21/2018/2013 presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE (codice ente 2781) (codice Smupr 33002). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 24
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **64** del 12 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/1/2018/2013 presentato da FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (codice Smupr 31744). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 26
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **65** del 12 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/10/2018/2013 presentato da FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (codice Smupr 31745). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 28
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **66** del 12 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 2120/1/15/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 22125). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 30
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **67** del 12 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 2120/1/5/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 21772). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 32
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **68** del 12 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 2120/1/1/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 21783). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 34
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **69** del 12 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 2120/1/7/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 21788). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 36
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **70** del 12 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 2120/101/13/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 22127). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 38
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **71** del 12 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 2120/1/8/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 21773). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 40
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **72** del 12 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 2120/101/3/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 22131). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 42
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **73** del 12 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 2120/101/8/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 22134). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 44
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **74** del 12 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 2120/1/14/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 22124). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 46
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **75** del 12 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 2120/1/10/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 21784). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 48
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **76** del 12 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 1695/1/1/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) (codice Smupr 21747). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 50
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **77** del 12 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 2781/0/16/2018/2013 presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE (codice ente 2781) (codice Smupr 32993). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1 Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 52
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **78** del 12 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 2781/0/17/2018/2013 presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE (codice ente 2781) (codice Smupr 32994). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1 Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 54
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **79** del 12 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 2781/0/18/2018/2013 presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE (codice ente 2781) (codice Smupr 32998). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1 Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 56
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **80** del 12 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 2781/0/19/2018/2013 presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE (codice ente 2781) (codice Smupr 32999). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1 Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 58
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **81** del 12 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 2781/0/20/2018/2013 presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE (codice ente 2781) (codice Smupr 32995). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1 Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 60
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

n. **43** del 17 marzo 2015
Concessione mineraria di acqua minerale denominata "GUIZZA" in Comune di Scorzè (Venezia); approvazione dell'avviso e dei criteri di valutazione ai fini del conferimento. (L.R. 40/1989). 62
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

n. **61** del 17 marzo 2015
D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Impianto idroelettrico sul torrente Cordevole, in loc. Ponte dei Castei nei comuni di La Valle Agordina e Rivamonte Agordino (BL)". Presa atto parere n. 64 del 18 dicembre 2014 espresso dalla Commissione Tecnica per il parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi degli ex. artt. 7 e 9 del R.D. n. 1775/1933 e di cui alle DGR n.694/2013 e n.357/2014. 66
[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA

n. **89** del 13 marzo 2015
Affidamento del Servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova - anno 2015. CIG: Z1612E09C6. DGR n. 2401 del 27.11.2012. 67
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA

n. **226** del 15 dicembre 2014
Gara a procedura aperta sottosoglia perl 'affidamento del "Servizio per la gestione del procedimento FSA anno 2014". CIG: 5969210BE9. Aggiudicazione definitiva, impegno di spesa e schema di convenzione. 69
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA

n. **165** del 01 dicembre 2014
DGR N. 2157 DEL 18/11/2014: Assegnazione dei contributi in conto gestione per l'anno 2014 a favore delle Scuole dell'infanzia non statali riconosciute dalla Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 23/1980. 72
[Servizi sociali]

n. **166** del 02 dicembre 2014
DGR n. 2157 del 18.11.2014: Assegnazione dei contributi in conto gestione per l'anno 2014 a favore dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 32/1990, L.R. 2/2006 e L.R. n. 22/2002. 119
[Servizi sociali]

n. **225** del 29 dicembre 2014
Presa d'atto delle risultanze istruttorie e di valutazione relative alla ripartizione del Fondo finalizzato alla riduzione dei consumi della fornitura di energia per finalità sociali, di cui all'articolo 1, commi 362 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in esecuzione al D.M 26 gennaio 2012. Assunzione impegno di spesa, a favore dei soggetti privati e pubblici. DGR n. 1189/2014 determinazione criteri. 175
[Servizi sociali]

n. **226** del 30 dicembre 2014
Finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e in esecuzione penale esterna. Bando 2014. DGR 1966 del 28 ottobre 2014. Approvazione graduatoria finale e assun ione del relativo impegno di spesa. 184
[Servizi sociali]

n. **232** del 30 dicembre 2014
Servizio civile degli anziani. L.R. 22 gennaio 2010, n. 9. Erogazione contributi anno 2014 - secondo riparto. 200
[Servizi sociali]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **2676** del 29 dicembre 2014
Progetti Territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A). Prosecuzione progettualità di cui alla D.G.R. 1098/2013. Interventi regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale. Sistema Veneto Adozioni (L. 476/98). 203
[Servizi sociali]

n. **2839** del 29 dicembre 2014
Progetto di ricerca su "Farmacogenetica, salute e benessere animale: possibili effetti sulla qualità delle carni bovine venete e sulla sicurezza alimentare". Impegno di spesa. 222
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2840** del 29 dicembre 2014
Progetto di ricerca "Messa a punto di un sistema organizzato per il monitoraggio, la valutazione e la comunicazione del rischio sulla presenza di contaminanti ambientali di origine antropica nei molluschi bivalvi allevati/pescati in Veneto". Impegno di spesa. 228
[Sanità e igiene pubblica]

n. **173** del 24 febbraio 2015
Ratifica Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 24 del 13.02.2015 - Istituto Regionale per le Ville Venete. Decreto del Direttore n. 413 del 16.12.2014 "Assunzione con contratto a tempo determinato di uno Specialista tecnico - categoria D1 pos. ec D1 da assegnare all'Ufficio Tecnico tramite utilizzo a seguito convenzione della graduatoria della Regione Veneto". 235
[Concorsi]

n. **252** del 03 marzo 2015
APENNINE ENERGY S.p.A. - Istanza di concessione di coltivazione di idrocarburi "Casa Tonetto". Realizzazione della centrale per la messa in produzione del pozzo Sant'Andrea 1 dir ST - Comune di localizzazione: Nervesa della Battaglia (TV) - Comuni interessati: Spresiano, Susegana (TV) - Procedura di V.I.A. (D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.; L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., DGR n. 575/2013). 236
[Ambiente e beni ambientali]

n. **254** del 03 marzo 2015
CEPAV DUE - Infrastrutture ferroviarie strategiche definite dalla Legge Obiettivo n. 443/01 - Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona, Lotto funzionale Brescia-Verona - Comuni di localizzazione: Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Sona, Sommacampagna, Bussolengo e Verona (VR) e Comuni in Regione Lombardia. - Procedura di VIA statale e Legge Obiettivo (D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.O. n. 443/01, L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii.). 289
[Ambiente e beni ambientali]

n. **296** del 10 marzo 2015
Dgr n. 1150 del 5 luglio 2013. Modifica della disciplina in materia di tirocini a favore di persone straniere residenti all'estero realizzati ai sensi dell'art. 27, comma 1, lett. f) del D.lgs n. 286 del 25 luglio 1998 e dell'art. 40, comma 9, lett. a) del DPR n. 394 del 31 agosto 1999. 385
[Formazione professionale e lavoro]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO
Deliberazione n. 203 del 12.03.2015. Avviso pubblico per formulazione graduatoria per assunzioni a tempo determinato di operatori socio-sanitari. 395

AZIENDA ULSS N. 2, FELTRE (BELLUNO)
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Nefrologia e Dialisi (Ruolo: sanitario; Profilo professionale: medici; Disciplina: nefrologia). 396

AZIENDA ULSS N. 6, VICENZA
Approvazione graduatorie provinciali dei medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari e altre professionalità (biologi e psicologi) valevoli per l'anno 2015. Deliberazione del Direttore Generale n. 51 del 20 febbraio 2015. 404

AZIENDA ULSS N. 8, ASOLO (TREVISO)
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per conferimento incarichi a tempo derminato di personale con la qualifica di Operatore Socio Sanitario, categoria B livello economico "B Super BS". 418

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per conferimento incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di collaboratore professionale sanitario Ostetrica categoria D. 419

AZIENDA ULSS N. 9, TREVISO
Graduatoria di merito del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un CPS - Ortottista, categoria D part time 18h. 420

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE
Concorso pubblico, per titoli ed esami (ed eventuale preselezione), per la copertura di n. 1 posto di operatore socio sanitario (categoria B - livello economico Bs). 421

Concorso pubblico, per titoli ed esami (ed eventuale preselezione), per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - ostetrica (categoria D). 433

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA
Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 188 del 12 marzo 2015). 444

AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 dirigenti medici - disciplina di psichiatria. 445

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO
Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia. 453

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA
Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di urologia. 459

AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di medicina interna. 460

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)
Avviso di mobilità profilo di "Coordinatore amministrativo contabile" (Cat.D, t.t.i. D1). 470

Avviso di mobilità profilo di "Istruttore amministrativo contabile" (Cat. C). 471

IPAB CASA DI RIPOSO DI ASIAGO, ASIAGO (VICENZA)
Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto a part-time orizzontale 30 ore settimanali ed indeterminato di Funzionario - area amministrativa - con possibile incarico di posizione organizzativa di Segretario-Direttore (Cat. D Posizione giuridico -economica D3 - CCNL Regioni e Autonomie Locali). 472

IPAB CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI S. ANTONIO, CHIAMPO (VICENZA)
Bando di concorso per soli esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente amministrativo a tempo pieno ed a tempo indeterminato. 473

IPAB SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI (SPES), PADOVA
Selezione pubblica per esami per il conferimento di incarichi a tempo determinato di "educatore di asilo nido" e di "docente di scuola d'infanzia" - rispettivamente 5° e 6° livello - C.c.n.l. Fism, , in strutture che possono applicare tra le proprie metodologie il bilinguismo italiano/inglese. 474

Selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di "Docente di scuola primaria", 5° livello CCNL ANINSEI, in possesso o in corso di conseguimento di differenziazione didattica metodo Montessori. 475

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA
Avviso pubblico per titoli e colloquio per assunzione a tempo determinato di un assistente amministrativo cat. C per la S.C. servizi tecnici e acquisizione beni e servizi. 476

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso. D.G.R. n. 783 del 11 marzo 2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF 27 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 1.71.18 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano. 477

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo - Concessione Idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 1 di 27.95.84 ha fra gli stanti 267 e 315 in sinistra del fiume Po di Venezia in Comune di Canaro (RO). 484

AZIENDA ULSS N. 16, PADOVA
Bando di gara per la vendita di un immobile denominato "casa rossa" sito in via Jacopo d'Avanzo civ. n° 35, nel comune di Padova. 492

COMUNE DI ERACLEA (VENEZIA)
Asta pubblica per l'alienazione di immobili comunali: quattro lotti edificabili a destinazione ricettiva-alberghiera, ubicati tra la Via delle Rose e la Via Dancalia in Eraclea Mare, nell'ambito del p.u.a. "polo alberghiero". Estratto avviso. 497

IPAB CENTRO SERVIZI SOCIALI "VILLA C. RESEMINI", STIENTA (ROVIGO)
Estratto avviso di selezione per l'individuazione di cooperative sociali di tipo "B" interessate a procedure di convenzionamento diretto per il servizio di lavanderia del C.S.S. Villa "C. Resemini". 498

IPAB DI VICENZA, VICENZA
Estratto avviso di asta pubblica per la vendita ad unico e definitivo incanto, di immobili suddivisi in n. 13 lotti distinti. 499

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova. Ordinanza d'Istruttoria n.116218 relativa alla domanda di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico presentata dalla società IDROELETTRICHE RIUNITE S.P.a. (prat. n. 539IIC). 500

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 110608 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Trissino - ditta Adriano Srl - Prat. n.1865/AG. 501

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 110265 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montebello Vicentino- ditta Soc. Agr. Semplice F.lli Chiarello - Prat. n.1859/AG. 502

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 110974 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Poiana Maggiore - ditta Società Agricola Corte ss- Prat. n.1829/AG. 503

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 110818 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Gambellara - ditta F.lli Sordato e Bertolazzi Lina- Prat. n.852/CH. 504

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 110892 per concessione di derivazione d'acqua in comune di Montorso Vicentino - ditta Dal Ben Marta - Prat. n.855/CH. 505

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 110949 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Chiampo - ditta Dal Ben Remo - Prat. n.854/CH. 506

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno - Avviso di pubblicazione istanza della società Nuove Costruzioni S.r.l. in solido con l'ing. Alberto Voltolina per la derivazione d'acqua dal fiume Piave, in località Campolongo del Comune di Santo Stefano di Cadore (BL), ad uso idroelettrico (impianto denominato "Soch"). 507

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno - Avviso di pubblicazione istanza della società Nuove Costruzioni S.r.l. in solido con l'ing. Alberto Voltolina per la derivazione d'acqua dal fiume Piave, in località Presenaio del Comune di San Pietro di Cadore (BL), ad uso idroelettrico (impianto denominato "San Pietro"). 508

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta DALI' S.P.A. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Crocetta del Montello ad uso scambio termico. Pratica n. 5183. 509

Sezione Sistemi Informativi. Progetto rientrante nel fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC, ex fondo per le aree sottoutilizzate, FAS) e nel cofinanziamento ex L.R. n. 5/00 per la creazione di laboratori digitali (cd FabLab) in Veneto. Attuazione DGR n. 67 del 27/01/2015. Richiesta Disponibilità per Commissione di Valutazione. 510

Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare. Rendicontazione articolo 8, comma 1, del D.Lgs. n. 194/2008. Competenza 2014. 512

COMUNE DI BARDOLINO (VERONA)
Approvazione secondo piano degli interventi del comune di Bardolino. Delibera di Consiglio comunale n. 1 del 16 marzo 2015. 513

COMUNE DI CALDIERO (VERONA)
Accordo di programma tra il comune di Belfiore ed il comune di Caldiero per la realizzazione dell'itinerario ciclo-pedonale, denominato "Percorso dalle terme di Giunone alla Botte Palladiana". 514

CONSIGLIO DI BACINO "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)
Tariffa del Servizio Idrico Integrato anno 2015. 517

PROVINCIA DI PADOVA
L.R.33/2002 e L.R. 11/2013. Albo dei Direttori Tecnici ed elenchi delle Agenzie di Viaggio, Associazioni e Organismi senza scopo di lucro e delle figure professionali del turismo. 519

TRIBUNALE DI VERONA, VERONA
Ricorso ex L. n. 346/1976. Usucapione speciale. 520

TRIBUNALE DI VICENZA
Atto di citazione. 521

PROCEDIMENTI VIA

PROVINCIA DI VENEZIA
Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo alle modifiche progettuali presentate dalla società Immobiliare Nettuno S.p.A in merito alla realizzazione di un centro residenziale turistico e alberghiero in località Bibione. 522

Costa Bioenergie S.r.l. Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii 523

Costa Bioenergie S.r.l. Avviso di rettifica della determina prot. 9036 del 02.02.2015 di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. 524

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Provvedimento A.N.A.S. S.p.a. Prot. CVE-0003406-P del 05 febbraio 2015
Anas spa - societa' con unico socio, sede legale in Roma in via Monzambano, 10, pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - compartimento della viabilità per il veneto; nuovo raccordo di Marcon. - Rideterminazione dell 'indennità provvisoria di esproprio (dpr 327/2001. modificato ed integrato dal dlss 302/02), ditta: Antica Scuola dei Battuti di Mestre con sede in Mestre cf 82000890275 - propr. per 1/1 - immobili: np 7 - com. marcon fg 13 mapp. 27-39-40-47-48-719-487. 525

Provvedimento A.N.A.S. S.p.A. - prot. CVE-003053-P del 3 febbraio 2015
Autostrada a4 - variante di Mestre - passante autostradale - nuovo raccordo di Marcon. Ditta: Treviso Immobiliare srl trasmissione "errata corrige" perizia di stima ai sensi del'art. 21 del dpr 327/01. Immobili: np 26 com. di venezia fg. 3 mappali 670-671-672-691-692. 529

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di Pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri n. 217 Prot. 5761 del 18 marzo 2015
Lavori afferenti il "Progetto ID 15/C. Accordo di programma per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia - Malcontenta - Marghera. Art. 8: Interventi sulla rete idraulica del Bacino del Lusore (Intervento A.1.1). Secondo lotto: Ricalibratura Fossa di Chirignago a sud dell'Autostrada A4". 530

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di pagamento n. 736 del 12 marzo 2015
Lavori di Sistemazione idraulica e riduzione del rischio idraulico del bacino Cavariega nei comuni di Santa Margherita d'Adige, Carceri, Ospedaletto Euganeo, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Ponso e Saletto - Lotto in Comune di Santa Margherita d'Adige. Scolo "114". 531

Estratto ordinanza di pagamento n. 737 del 12 marzo 2015
Lavori di sistemazione idraulica e riduzione del rischio idraulico del bacino Cavariega nei comuni di Santa Margherita d'Adige, Carceri, Ospedaletto Euganeo, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Ponso e Saletto - Lotto in Comune di Santa Margherita d'Adige. Scolo "Gualdo". 532

CONSORZIO DI BONIFICA "BACCHIGLIONE", PADOVA

Determinazione del Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 06/2015 del 16 marzo 2015
Provvedimento di pubblicazione di decreti di esproprio ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche per l'esecuzione degli "Interventi di ricalibratura e sostegni su corsi d'acqua nella zona di Piove di Sacco e Codevigo - Bacino Sesta Presa". 534

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Delibera n. 01 del 17.03.2015 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2015\0001064 del 17 marzo 2015
Ordinanza di deposito delle indennità di espropriazione (Art. 26 DPR 327/2001 ss.mm.ii.) a seguito della procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione di n. 2 sottopassi, necessari per la soppressione dei passaggi a livello posti ai km. 55+806 e 57+530 della linea ferroviaria Vicenza - Treviso, e dello scalo ferroviario denominato "Treviso Servizi", nel territorio dei Comuni di Treviso e Quinto di Treviso. 539

UNIONE COMUNI DEL BASSO VICENTINO, ORGIANO (VICENZA)
Decreto del Responsabile dei lavori pubblici n. 27 del 11 marzo 2015
Realizzazione parcheggio in comune di asigliano veneto lungo via roma. determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi dell'articolo 20 del dpr 327/2001. 540

VENETO STRADE SPA, VENEZIA
Decreto di esproprio n. 491 del 10 marzo 2015
INT 421 - S.R. n° 443 "di Adria" - Collegamento tra la S.S. 443 "di Adria" con il Ponte sull'Adige di Anguillara Veneta. Secondo Stralcio - Adeguamento di Via Zennaro. 542

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012
Decreto n. 3 del 13 marzo 2015
Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013. Comune di Occhiobello (Ro). "Ripristino danni da sisma presso la Scuola Materna "De Amicis" di Via Fiesso" - [Codice Intervento SMSC06]. Determinazione definitiva e liquidazione del contributo per l'importo di Euro 10.921,26. 544

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 30 GENNAIO AL 18 FEBBRAIO 2014
Decreto n. 3 del 16 marzo 2015
OC 3/2014: Attuazione dell'art. 1 comma 3, lettere a) e b) dell'O.C.D.P.C. n. 170/2014, "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi tra il 30 gennaio ed il 18 febbraio 2014 nel territorio della Regione Veneto" - Approvazione degli elenchi degli interventi realizzati nella fase di prima emergenza, nonché delle attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, da parte degli Enti locali e dei soggetti gestori di servizi essenziali. Attività/interventi finanziati a favore del Comune di Comelico Superiore (BL) per euro Euro 115.926,40 per: . "Sgombero e asporto neve" (codice intervento: 25015-1) di cui all'allegato C1 dell'OC 3/2014; . "Noleggi e movimentazione mezzi; Opere provvisionali necessarie a salvaguardare la pubblica incolumità" (codice intervento: 25015-spint1) di cui all'allegato C dell'OC 4/2014; Totale finanziato Euro 115.926,40. Liquidazione a saldo della somma di Euro 115.926,40. 547

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 44 del 19 marzo 2015

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e conseguente dichiarazione di pubblica utilità per ulteriori aree necessarie all'esecuzione dei lavori della Tratta 1B in Comune di Montecchio Maggiore (VI). (C.U.P. H51B03000050009). 548

Statuti

COMUNE DI SANTORSO (VICENZA)

Deliberazione Consiglio comunale n. 25 del 28 giugno 2013

Modifiche e integrazioni allo statuto comunale. 550

Trasporti e viabilità

COMUNE DI ALLEGHE (BELLUNO)

Decreto n. 1 del 21 gennaio 2015

Sdemanializzazione e declassificazione di un tratto stradale sito in località I Coi - Frena - foglio n.21 mappale n. 320. 554

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

(Codice interno: 294522)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 16 del 19 marzo 2015

Servizio di "Installazione e gestione dei distributori automatici di bevande e prodotti alimentari" per la Regione del Veneto. Ditta Scattolin Distribuzione Automatica S.r.l. di Noale (VE).Rinnovo contratto dal 01/07/2015 al 30/06/2020.
[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Servizio di "Installazione e gestione dei distributori automatici di bevande e prodotti alimentari" per la Regione del Veneto. Ditta Scattolin Distribuzione Automatica S.r.l. di Noale (VE).Rinnovo contratto dal 01/07/2015 al 30/06/2020.

Il Direttore

RICHIAMATI:

- il D.D.R. del Dirigente della Direzione Affari Generali n. 163 del 12/10/2009 con il quale è stata indetta, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i., la procedura aperta per la concessione degli spazi presso i locali della Regione del Veneto per il servizio di "Installazione e gestione dei distributori automatici di bevande e prodotti alimentari";
- il D.D.R. del Dirigente della Direzione Affari Generali n. 3 del 29/01/2010 con il quale si procedeva all'approvazione degli atti di gara e all'aggiudicazione del servizio alla Ditta Scattolin Distribuzione Automatica S.r.l. di Noale (VE);

PRESO ATTO che l'art. 3 del contratto d'appalto Rep. 1514/2010 dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, approvato con il D.D.R. del Dirigente della Direzione Affari Generali n. 163 del 12/10/2009 , prevede che "l'Amministrazione alla scadenza del termine sopra indicato, si riserva la facoltà di disporre il rinnovo del contratto";
PRESO ATTO che è stata prevista la possibilità di rinnovo del rapporto contrattuale anche dal Bando di gara e dall'art. 3 del Capitolato Tecnico approvati con determinazione di cui sopra;
CONSIDERATO che trattandosi di un contratto di concessione di servizi rientra in quanto previsto dal codice dei contratti pubblici al comma 1 dell'art. 30, che stabilisce: "salvo quanto disposto nel presente articolo, le disposizioni del codice non si applicano alle concessioni di servizi";
VISTO l'art. 57 comma 5 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 il quale consente la procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale della medesima stazione appaltante secondo una procedura aperta o ristretta;
PRESO ATTO che la Ditta Scattolin Distribuzione Automatica S.r.l. con nota Prot. n. 57883 in data 05/02/2015 ha manifestato la piena volontà al rinnovo del contratto in essere e che con nota Prot. n. 60655in data 11/02/2015 la Sezione Affari Generali e FAS-FSC ha invitato la Società a rappresentare delle soluzioni migliorative del servizio al fine di valutare l'eventuale rinnovo contrattuale;
CONSIDERATO che la Ditta Scattolin Distribuzione Automatica S.r.l. con nota n. Prot. 106936 in data 11/03/2015 ha presentato l'Offerta (**Allegato 1**) che prevede:

1) Offerta Tecnica:

- la sostituzione dei distributori di bevande DIESIS;
- l'introduzione di eco compattatori in tutte le sedi della Giunta Regionale del Veneto di Mestre e Venezia che danno diritto, solo per le erogazioni di PET e alluminio dei distributori, ad un bonus ricarica di Euro0,02=;

2) Offerta Economica:

- l'incremento del canone concessorio adeguato al codice ISTAT ed aumentato di un ulteriore 5% del valore del 2015 e che, pertanto, sussistono anche motivi di interesse per l' Amministrazione;

- l'incremento del prezzo di alcune bibite e alcune categorie di snack pari a Euro 0,05= (cinque centesimi), mentre non sono stati aumentati i prezzi dei prodotti a più alto consumo quali le bevande calde in genere, l'acqua e i cracker;

CONSIDERATO che l'Amministrazione, a seguito dei diversi "Customer satisfaction" eseguiti con cadenza annuale, ha riconosciuto che il servizio si è svolto in conformità con quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto, con soddisfazione degli utenti e la qualità del servizio prestato è risultato soddisfacente;
RITENUTO inoltre, di poter accogliere l'offerta economica compresa la previsione di un incremento del prezzo di alcune bevande e snack in quanto gli stessi non sono stati variati nel corso dello svolgimento del contratto, anche a fronte dell'entrata in vigore della Legge n. 60/2013 art. 20 che ha stabilito l'incremento dell'IVA sui consumi di alimenti e bevande dei distributori automatici dal 4% al 10%;
VISTO il combinato disposto dall'art. 30 comma 1 e dall'art. 57 comma 5 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 si dà atto che ricorrono le condizioni per il rinnovo in quanto il contratto di concessione originario è stato aggiudicato a seguito di procedura aperta e i servizi oggetto del nuovo contratto sono i medesimi del contratto precedente, quindi conformi al progetto base;
CONSIDERATO che l'Amministrazione può procedere al rinnovo del contratto "Installazione e gestione dei distributori automatici di bevande e prodotti alimentari" per la Regione del Veneto con la Ditta Scattolin Distribuzione Automatica S.r.l. ai sensi dell'art. 29 comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm, se espressamente previsto nella lex di gara nel calcolo dell'importo massimo stimato che deve tenere conto di qualsiasi forma di opzione o di rinnovo del contratto;
CONSTATATO che non sussistono convenzioni CONSIP che disciplinano l'oggetto dell'appalto in questione;
PRESO ATTO che l'Amministrazione non dovrà assumere alcun impegno di spesa a favore della Ditta Scattolin Distribuzione Automatica S.r.l. in quanto si è in presenza di un "concessione di servizi" come da art. 30 del D. Lgs. 163/06 e quindi la gestione è in capo al concessionario;
RILEVATO inoltre che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.Lgs. 163/2006, occorre procedere alla nomina del responsabile della procedura di affidamento e che si ritiene opportuno individuare nella persona della Dr.ssa Michela Pasqual, Responsabile dell'Ufficio Gare Telematiche, della Sezione Affari Generali e FAS-FSC.
VISTO il D.D.R. del Dirigente della Direzione Affari Generali n. 163 del 12/10/2009;
VISTO il D.D.R. del Dirigente della Direzione Affari Generali n. 3 del 29/01/2010;
VISTA la lex di gara;
VISTO il D.Lgs. 12/04/2006, n. 163;
VISTA la L.R. 31/12/2012 n. 54;
VISTA la L.R. 19 novembre 2001 n. 39 e ss.mm.

Tutto ciò premesso e considerato

decreta

1. di approvare le proposte tecniche ed economiche (**Allegato 1**) avanzate dalla Ditta Scattolin Distribuzione Automatica S.r.l. con nota n. Prot. 106936 in data 11/03/2015;
2. di procedere al rinnovo del contratto di concessione per il servizio "Installazione e gestione dei distributori automatici di bevande e prodotti alimentari" per la Regione del Veneto con la Ditta Scattolin Distribuzione Automatica S.r.l. dal 01/07/2015 al 30/06/2020 ai sensi dell'art. 29 comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm;
3. di procedere ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.Lgs. 163/2006, alla nomina del responsabile della procedura di affidamento nella persona della Dr.ssa Michela Pasqual;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Carlo Terrabujo

Allegato (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 294471)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 19 del 18 marzo 2015

Approvazione e stipula del contratto di locazione tra il Comune di Foza (VI) e l'Amministrazione regionale relativo agli impianti di telecomunicazione necessari ai servizi di emergenza e sicurezza della popolazione installati presso il sito ubicato in località Malga Sasso Rosso (Foza - VI).

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende approvare e stipulare il contratto di locazione tra il Comune di Foza (VI) e l'Amministrazione regionale relativo agli impianti di telecomunicazione, per il servizio emergenza e sicurezza della popolazione, installati presso il sito ubicato in località Malga Sasso Rosso (Foza - VI). ESTREMI DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI DELL'ISTRUTTORIA: L.R. n. 1/1997 e la conseguente DGR n. 375/1997; nota di data 16.12.2014 (prot. n. 538791); nota di data 04.03.2015 (prot. n. 685).

Il Direttore

Premesso che la Regione del Veneto ha in essere numerosi contratti aventi ad oggetto la concessione in locazione (da parte di enti pubblici e soggetti privati) di siti destinati ad ospitare apparati e antenne, necessari ai servizi di Urgenza ed Emergenza Medica (S.U.E.M. 118), Antincendi Boschivi (A.I.B.), Polizia Locale, Protezione Civile e nonché alla Dorsale Regionale.

Evidenziato che l'Amministrazione Regionale ha stipulato in data 01.01.2009 con il Comune di Foza (VI) un contratto di locazione di impianti di telecomunicazione installati presso il sito ubicato in località Malga Sasso Rosso e che in data 31.12.2014 lo stesso è venuto in scadenza.

Rilevato che, vista l'essenzialità e la natura pubblica dei servizi erogati dal Sistema di Radiocomunicazione regionale per l'emergenza e la sicurezza della popolazione, l'Amministrazione Regionale reputa opportuno procedere alla stipula di un nuovo accordo tra le parti.

Vista la nota datata 16.12.2014 (prot. n. 538791) con la quale la scrivente Sezione manifestava al Comune di Foza l'opportunità di rinnovare il succitato contratto in scadenza mantenendo - ove possibile - le condizioni ad oggi in essere.

Dato atto che le Parti hanno concordato di proseguire la collaborazione attraverso la stipula di un nuovo contratto, ai sensi della normativa vigente, per la concessione in locazione degli apparati di telecomunicazione in oggetto.

Vista la nota del Comune di Foza (VI) datata 04.03.2015 (prot. n. 685), pervenuta in data 11.03.2015 (prot. n. A/105887/6903 - agli atti della scrivente Sezione) con la quale è stata trasmesso il contratto, sottoscritto dall'Ente stesso, relativo alla concessione in locazione di apparati di telecomunicazioni, di proprietà dell'Amministrazione regionale, installati presso il sito ubicato in località Malga Sasso Rosso.

Considerato che il contratto di cui sopra risulta conforme agli accordi e alle condizioni pattuite con l'Amministrazione Regionale, si ritiene di dover aderire allo stesso provvedendo alla conseguente stipulazione. Detto contratto viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso (Allegato A).

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTA la Legge 392/78;

- VISTO il D.L. n. 95 del 06/07/2012;

- VISTA la Legge n. 195 del 07/08/2012;

- VISTA la L.R. n. 1/1997 e la conseguente DGR n. 375/1997;

- VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;

- VISTA la nota della scrivente Sezione di data 16.12.2014 (prot. n. 538791);

- VISTA la nota del Comune di Foza di data 04.03.2015 (prot. n. 685) pervenuta in data 11.03.2015 (prot.A/105887/6903);

- VISTO il contratto sottoscritto con il Comune di Foza - VI - (Allegato A), agli atti della Sezione Sistemi Informativi.

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto, per le ragioni esposte nella premessa, del contratto trasmesso e sottoscritto dal Comune di Foza con sede in Via Roma, n. 4 - 36010 Foza (VI), con nota di data 04.03.2015 (prot. n. 685) pervenuta in data 11.03.2015 (prot n A/105887/6903), agli atti della scrivente Sezione;
3. di approvare e stipulare conseguentemente il contratto per la concessione in locazione di impianti di telecomunicazione tra il Comune di Foza (VI) e l'Amministrazione Regionale necessari al servizio di emergenza e sicurezza della popolazione, installati presso il sito ubicato in località Malga Sasso Rosso che si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante (**Allegato A**);
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Elvio Tasso

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 294521)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 20 del 19 marzo 2015

Progetto rientrante nel fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC, ex fondo per le aree sottoutilizzate, FAS) e nel cofinanziamento ex L.R. n. 5/00 per la creazione di laboratori digitali (cd FabLab) in Veneto. Attuazione DGR n. 67 del 27/01/2015. Richiesta disponibilità per commissione di valutazione.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva l'Avviso (Allegato A), parte integrante e sostanziale del medesimo, relativo alla richiesta di disponibilità di n. 2 esperti - non in organico alla regione del Veneto - dotati di specifiche professionalità/competenze con riferimento ai laboratori digitali (FabLab) e alla stampa 3D da inserire nella Commissione valutatrice del Progetto FabLab Veneti approvato con DGR n. 67 del 27/01/2015.

Il Direttore

Premesso che:

- con deliberazione n. 1650 del 07/08/12 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la realizzazione dell'*"Agenda Digitale del Veneto"*, vale a dire del documento programmatico che delinea (con riferimento al periodo 2013-2015) gli sviluppi della Società dell'Informazione in ambito regionale, in continuità coi processi pianificatori già intrapresi e in armonia con le prescrizioni di cui alla Legge Regionale n. 19 del 14/11/08;

- tramite l'approvazione della citata Agenda si è inteso perseguire una strategia di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile del Veneto attraverso le tecnologie digitali, a livello sociale, culturale ed economico, in linea col contesto di riferimento europeo *(Digital Agenda 2010)* e nazionale (cd. *"Decreto Crescita 2.0"*).

Posto che:

- con DGR n. 554 del 03/05/13 sono state approvate le *"Linee Guida per Agenda Digitale del Veneto 2013-2015"* le quali formulano i seguenti obiettivi: 1) miglioramento della qualità di vita delle persone e delle famiglie; 2) sostegno alla competitività delle imprese presenti sul territorio; 3) accrescimento dei livelli di efficienza/efficacia della Pubblica Amministrazione locale;

- in attuazione di tali obiettivi, con deliberazione n. 1475 del 12/08/13 la Giunta Regionale ha approvato un primo programma d'interventi (*"azioni cantierabili"*) tra cui figura anche: - "*Centri per Artigiani Digitali (FabLab)"* per il cofinanziamento di progetti destinati all''avvio/animazione di centri destinati all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali in grado di realizzare in maniera flessibile e semi-automatica un'ampia gamma di oggetti per imprenditori "artigiani digitali" e start-up.

Atteso che:

- con DGR n. 67 del 27/01/2015 è stato autorizzato l'avvio del progetto (rientrante nel Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC, ex Fondo per le Aree Sottoutilizzate, FAS) diretto alla creazione di laboratori digitali (c.d. FabLab) in Veneto, stabilendo che esso venga attuato con erogazione di contributi in regime "de minimis" a fronte di una platea ristretta di beneficiari finali rappresentati da soggetti con sede operativa in veneto con o senza scopo di lucro, costituiti in forma sia singola che associata;

- l'esame delle proposte progettuali trasmesse è stato demandato a una commissione valutatrice, appositamente nominata con provvedimento del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, incaricata dell'individuazione dei beneficiari finali del contributo in conformità dei criteri stabiliti dal Bando allegato alla predetta DGR 67/15 (vale a dire: completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, ammissibilità/congruità nonché coerenza dei costi, punteggio complessivo ottenuto dal progetto);

- il medesimo provvedimento ha incaricato il Direttore della Sezione Sistemi Informativi all'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso all'iniziativa di cui si tratta, inclusa l'approvazione degli esiti dell'attività istruttoria svolta dalla Commissione valutatrice di cui sopra.

Dato atto che si ritiene necessario allo stato, al fine di nominare n. 2 commissari esterni da inserire nella commissione valutatrice in oggetto, pubblicare l'allegato Avviso **(Allegato A)** da intendere quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTA la Legge Regionale n. 1 del 10/01/1997 e la conseguente DGR n. 375/1997;

- RICHIAMATE la DGR n. 1650 del 07/08/2012, la DGR n. 554 del 03/05/2013, la DGR n. 1475 del 12/08/2013, la DGR n. 975 del 17/6/2014, la DGR n. 1038 del 24/06/2014;

- VISTO l'Accordo di Programma Quadro in materia di *e-Government* e Società dell'Informazione sottoscritto in data 28/09/2004 tra Regione del Veneto, Ministero dell'Economia e delle Finanze e CNIPA;

- VISTA la nota dell'Agenzia per l'Italia Digitale Prot. 546478/C01 del 22/12/2014, agli atti della Sezione Sistemi Informativi;

- RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

- VISTA la DGR n. 67 del 27/01/2015.

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che sussiste allo stato la necessità di individuare n. 2 commissari esterni da inserire nella commissione valutatrice del progetto per la creazione di laboratori digitali (c.d. FabLab) in Veneto in attuazione della DGR n. 67 del 27/01/2015;
3. di approvare a tal fine l'Avviso allegato al presente atto e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A);
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Elvio Tasso

[L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

(Codice interno: 294325)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE n. 44 del 13 marzo 2015

Agevolazioni per il sostegno a progetti di Ricerca e Innovazione a valere sul Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI. Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9. DDGR n. 2053 del 7 dicembre 2011 e n. 1884 del 15 ottobre 2013. DDRI n. 200 del 17 dicembre 2013. Ulteriore approvazione degli esiti della valutazione dei progetti. Contributi in conto capitale

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano gli esiti della valutazione delle proposte progettuali presentate dalle PMI per la concessione di agevolazioni per progetti di Ricerca industriale e/o Sviluppo sperimentale nella forma di contributo in conto capitale (forma singola). Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9. Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2053 del 7 dicembre 2011 e n. 1884 del 15 ottobre 2013. Decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione n. 200 del 17 dicembre 2013.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale" prevede, tra l'altro, la concessione di aiuti alle imprese, in conformità all'ordinamento comunitario, anche mediante l'assegnazione di contributi in conto capitale e contributi in conto interesse;

che, ai sensi dell'articolo 11 della citata Legge Regionale n. 9/2007, con Deliberazioni n. 73 del 28 ottobre 2008 e n. 70 del 19 ottobre 2011, il Consiglio regionale ha, rispettivamente, approvato e prorogato il "Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2008-2010";

che, con Deliberazione n. 2053 del 7 dicembre 2011, la Giunta Regionale, acquisito il parere favorevole della competente Commissione consiliare, ha disposto la costituzione della Sezione C a valere sul Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese di cui alla Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23, "Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese", disciplinandone i criteri di utilizzo e le modalità di gestione;

che, con Deliberazione n. 1884 del 15 ottobre 2013, la Giunta Regionale:

- ha approvato le "Modalità Operative" per la concessione delle agevolazioni in materia di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale, individuando due modalità di agevolazione, alternative tra loro:

  - un contributo in conto capitale, a valere sulle risorse di cui alla L.R. n. 9/2007, associato ad un finanziamento agevolato, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L.R. n. 5/2001, articolo 23, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 2053/2011,
  - un contributo in conto capitale a valere sulle risorse di cui alla L.R. n. 9/2007;

- ha previsto, per la valutazione tecnico scientifica dei progetti di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale, la costituzione di una Commissione Tecnico-Scientifica nominata ai sensi dell'articolo 15, comma 4, della L.R. n. 9/2007;

- ha stabilito la possibilità dello scorrimento dell'elenco delle imprese che hanno presentato la comunicazione di interesse, e ritenute ammissibili, mediante la presentazione di ulteriori domande di agevolazione per la concessione della quota di contributo in conto capitale, fino alla concorrenza delle relative disponibilità finanziarie;

che, con Deliberazioni n. 2236 del 20 dicembre 2011 e n. 2745 del 24 dicembre 2012 e con Decreto n. 167 del 12 dicembre 2011, rispettivamente, la Giunta Regionale e il Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione, hanno impegnato, per la concessione di contributi in conto capitale, risorse finanziarie per complessivi euro 17.606.424,70, sul capitolo di spesa 100966 del bilancio regionale;

DATO ATTO che, con Decreto n. 200 del 17 dicembre 2013, il Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione ha approvato l'elenco delle imprese che hanno presentato la comunicazione di interesse secondo le modalità previste dalla citata DGR n. 1884/2013, ammettendole alla presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni fino a concorrenza delle risorse disponibili;

che, con Decreto n. 173 del 28 luglio 2014, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha nominato la Commissione Tecnico-Scientifica per la valutazione dei progetti di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale di cui alla DGR n. 1884/2013 e del citato DDRI n. 200/2013;

che, con Decreto n. 377 del 7 novembre 2014, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha approvato gli esiti istruttori dei progetti di cui al DDRI n. 200/2013, contributi in conto capitale, valutati dalla Commissione Tecnico-Scientifica riunitasi il 1° ottobre 2014;

che, con Decreto n. 25 del 16 febbraio 2015, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha approvato gli esiti istruttori dei progetti di cui al DDRI n. 200/2013, contributi in conto capitale e finanziamento agevolato, valutati dalla Commissione Tecnico-Scientifica riunitasi il 1° ottobre 2014;

che, con Decreto n. 210 del 18 agosto 2014, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha disposto, sulla base delle risorse residuate per la mancata formalizzazione della richiesta da parte delle imprese invitate con il sopracitato DDRI n. 200/2013, il primo scorrimento dell'elenco delle imprese ivi indicate;

che, con Decreto n. 26 del 16 febbraio 2015, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha approvato gli esiti istruttori dei progetti di cui al DDRI n. 210/2014, contributi in conto capitale, valutati dalla Commissione Tecnico-Scientifica riunitasi il 9 febbraio 2015;

che, con Decreto n. 429 del 5 dicembre 2014, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha disposto, sulla base delle risorse residuate per la mancata formalizzazione della richiesta da parte delle imprese invitate con il sopracitato DDRI n. 210/2014, il secondo scorrimento dell'elenco delle imprese ivi indicate;

PRESO ATTO dei risultati dell'istruttoria effettuata da parte degli Uffici della Sezione Ricerca e Innovazione e degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione Tecnico-Scientifica riunitasi il 9 marzo 2015, relativamente alle domande con richiesta di contributo in conto capitale, presentate a seguito dell'adozione del DDRI n. 429/2014;

che la valutazione tecnico-scientifica svolta da parte della sopra richiamata Commissione è stata effettuata sulla base dei criteri di valutazione di cui al punto 11 dell'Allegato A alla citata DGR n. 1884/2013, nel rispetto dell'articolo 14 della Legge Regionale n. 9/2007, assegnando un punteggio per ciascun progetto esaminato;

che le schede di valutazione tecnico-scientifica fornite dalla Commissione nella riunione del 9 marzo 2015 sono corredate dei punteggi attribuiti e sono vincolanti in ordine all'ammissibilità alle agevolazioni dei progetti presentati;

che, tra le imprese invitate con il sopra citato DDRI 429/2014, Allegato B, le imprese Algebra srl (C.F. 03805210238), Galiazzo Fratelli Costruzioni srl (C.F. 00251920286) e Kethema di Di Stefano Maria Alessandra (omissis) non hanno formalizzato la richiesta di ammissione a contributo;

VISTO le Leggi Regionali 18 maggio 2007, n. 9, 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23 e 31 dicembre 2012, n. 54;

le Deliberazioni del Consiglio Regionale n. 73 del 28 ottobre 2008 e n. 70 del 19 ottobre 2011;

le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2053 del 7 dicembre 2011, n. 1884 del 15 ottobre 2013, n. 2140 del 25 novembre 2013, n. 2611 del 30 dicembre 2013 e n. 2997 del 30 dicembre 2013;

i Decreti del Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione n. 200 del 17 dicembre 2013, del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 210 del 18 agosto 2014, n. 377 del 7 novembre 2014, n. 173 del 28 luglio 2014, n. 25 del 16 febbraio 2015, n. 26 del 16 febbraio 2015 e n. 429 del 5 dicembre 2015;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare, sulla base dell'istruttoria svolta dagli Uffici della Sezione Ricerca e Innovazione, l'elenco dei progetti ammissibili di cui all'**Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento**,** con a fianco di ognuno indicato il relativo esito istruttorio e il contributo assegnato;

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. di informare che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR territorialmente competente entro il termine di decadenza di 60 giorni dall'avvenuta conoscenza oppure alternativamente presentare ricorso al Capo dello Stato entro il termine di decadenza di 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Antonio Bonaldo

Allegato A al decreto n. 44 del 13 marzo 2015

REGIONE DEL VENETO

Agevolazioni per progetti di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale con l'intervento della Legge Regionale n. 9 del 18 maggio 2007.
Elenco delle PMI ammesse alle agevolazioni in forma di contributo in conto capitale.

Ordine	orario di presentazione del 28 novembre 2013	nr prot. regionale	PMI richiedente	codice fiscale	sede legale				spesa richiesta	spesa ammessa	contributo richiesto	contributo concesso	totale punteggio
					indirizzo	provincia	cap	comune					
1	10:00:18	526322	Cantiere Navale Vittoria Spa	01281400299	Via Leonardo Da Vinci, 47	RO	45011	Adria	500.000,00	500.000,00	150.000,00	150.000,00	12
2	10:00:18	526404	Ortopedica Scaligera Srl	02819300233	Via Liguria, 72	VR	37060	Sona	68.029,57	68.029,57	27.211,83	27.211,83	11
3	10:00:18	528146	Centro Risorse Srl	00584180269	Via Lazio, 48	TV	31045	Motta di Livenza	440.000,00	440.000,00	132.000,00	132.000,00	13
4	10:00:18	528168	Casti Imaging Srl	02743360279	Via Belvedere, 2A I.10	VE	30035	Mirano	85.000,00	85.000,00	38.250,00	38.250,00	11
								TOTALI	1.093.029,57	1.093.029,57	347.461,83	347.461,83	

(Codice interno: 294535)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE n. 46 del 18 marzo 2015

Agevolazioni per il sostegno a progetti di Ricerca e Innovazione a valere sul Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI di cui alla Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23, e alla Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9. Approvazione degli esiti delle valutazioni dei progetti, di cui al DDRI n. 20 del 17 dicembre 2013. Agevolazioni nella forma mista di contributo in conto capitale e finanziamento agevolato. DDGR n. 2053 del 7 dicembre 2011 e n. 1884 del 15 ottobre 2013

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano gli esiti delle valutazioni delle proposte progettuali presentate dalle PMI per la concessione di agevolazioni per progetti di Ricerca industriale e/o Sviluppo sperimentale nella forma mista, di contributo in conto capitale e finanziamento agevolato. Leggi regionali 18 maggio 2007, n. 9 e 9 febbraio 2001, n. 5 - Sezione C. Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2053 del 7 dicembre 2011 e n. 1884 del 15 ottobre 2013. Decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione n. 200 del 17 dicembre 2013.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale" prevede, tra l'altro, la concessione di aiuti alle imprese, in conformità all'ordinamento comunitario, anche mediante l'assegnazione di contributi in conto capitale e contributi in conto interesse;

che, ai sensi dell'articolo 11 della citata Legge Regionale n. 9/2007, con Deliberazioni n. 73 del 28 ottobre 2008 e n. 70 del 19 ottobre 2011, il Consiglio regionale ha, rispettivamente, approvato e prorogato il "Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2008-2010";

che, con Deliberazione n. 2053 del 7 dicembre 2011, la Giunta Regionale, acquisito il parere favorevole della competente Commissione consiliare, ha disposto la costituzione della Sezione C a valere sul Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese di cui alla Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23, "Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese", disciplinandone i criteri di utilizzo e le modalità di gestione;

che, con Deliberazione n. 1884 del 15 ottobre 2013, la Giunta Regionale ha approvato le "Modalità Operative" per la concessione delle agevolazioni in materia di Ricerca industriale e/o Sviluppo sperimentale, individuando due modalità di agevolazione, alternative tra loro:

- un contributo in conto capitale, a valere sulle risorse di cui alla L.R. n. 9/2007, associato ad un finanziamento agevolato, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L.R. n. 5/2001, articolo 23, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 2053/2011,

- un contributo in conto capitale a valere sulle risorse di cui alla L.R. n. 9/2007;

che, con lo stesso provvedimento n. 1884/2013, la Giunta Regionale ha previsto, per la valutazione tecnico scientifica dei progetti di Ricerca industriale e/o Sviluppo sperimentale, la costituzione di una Commissione Tecnico-Scientifica nominata ai sensi dell'articolo 15, comma 4, della L.R. n. 9/2007;

che, con Deliberazioni n. 2236 del 20 dicembre 2011 e n. 2745 del 24 dicembre 2012 e con Decreto n. 167 del 12 dicembre 2011, rispettivamente, la Giunta Regionale e il Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione, hanno impegnato, per la concessione di contributi in conto capitale, risorse finanziarie per complessivi euro 17.606.424,70, sul capitolo di spesa 100966 del bilancio regionale;

DATO ATTO che, con Decreto n. 200 del 17 dicembre 2013, il Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione ha approvato l'elenco delle imprese che hanno presentato la comunicazione di interesse secondo le modalità previste dalla citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1884/2013, ammettendole alla presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, fino a concorrenza delle risorse disponibili;

che, con Decreto n. 173 del 28 luglio 2014, il Dirigente della Sezione Ricerca e Innovazione ha nominato la Commissione Tecnico-Scientifica per la valutazione dei progetti di Ricerca industriale e/o Sviluppo sperimentale di cui alla Deliberazione

della Giunta Regionale n. 1884/2013 e al citato Decreto n. 200/2013;

che, con Decreto n. 377 del 7 novembre 2014, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha approvato gli esiti istruttori dei progetti di cui al DDRI n. 200/2013, contributi in conto capitale, valutati dalla Commissione Tecnico-Scientifica riunitasi il 1° ottobre 2014;

che, con Decreto n. 25 del 16 febbraio 2015, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha approvato gli esiti istruttori dei progetti di cui al DDRI n. 200/2013, contributi in conto capitale e finanziamento agevolato, valutati dalla Commissione Tecnico-Scientifica riunitasi il 1° ottobre 2014;

che, con Decreto n. 210 del 18 agosto 2014, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha disposto, sulla base delle risorse residuate per la mancata formalizzazione della richiesta da parte delle imprese invitate con il sopracitato DDRI n. 200/2013, il primo scorrimento dell'elenco delle imprese ivi indicate;

che, con Decreto n. 26 del 16 febbraio 2015, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha approvato gli esiti istruttori dei progetti di cui al DDRI n. 210/2014, contributi in conto capitale, valutati dalla Commissione Tecnico-Scientifica riunitasi il 9 febbraio 2015;

che, con Decreto n. 429 del 5 dicembre 2014, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha disposto, sulla base delle risorse residuate per la mancata formalizzazione della richiesta da parte delle imprese invitate con il sopracitato DDRI n. 210/2014, il secondo scorrimento dell'elenco delle imprese ivi indicate;

che, con Decreto n. 44 del 13 dicembre 2015, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha approvato gli esiti istruttori dei progetti di cui al DDRI n. 429/2014, contributi in conto capitale, valutati dalla Commissione Tecnico-Scientifica riunitasi il 9 marzo 2015;

PRESO ATTO dei risultati dell'istruttoria effettuata da Veneto Sviluppo spa, comunicata con nota 26 febbraio 2015, registrata al protocollo regionale al n. 86022, il 27 febbraio 2015, e degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione Tecnico-Scientifica, riunitasi in data 9 febbraio 2015, relativamente alle domande con richiesta di agevolazione in forma mista;

che la valutazione tecnico-scientifica svolta dalla Commissione è stata effettuata nella riunione del 9 febbraio 2015, sulla base dei criteri di valutazione di cui al punto 11 dell'Allegato A alla citata DGR n. 1884/2013, nel rispetto dell'articolo 14 della Legge Regionale n. 9/2007, assegnando un punteggio per ciascun progetto esaminato;

che la "S.G.E. Società Generale di Elettronica Srl" P.IVA/C.F. 01555420288 con sede legale in Via Germania, 28 - 35127 Padova, già beneficiario di cui all'Allegato A al DDRI n. 200/2013, ha modificato la propria ragione sociale in "R&S Laboratorio Srl", mantenendo invariati indirizzo, Partita Iva e Codice Fiscale, così come risulta dalla comunicazione n. 140304 del 4 marzo 2015, registrata al protocollo regionale n. 95260 del 4 marzo 2015;

ACQUISITI il verbale del Comitato Esecutivo di Veneto Sviluppo riunitosi il 25 febbraio 2015, per deliberare, tra l'altro, l'ammissione e la non ammissione al finanziamento agevolato a valere sul Fondo di Rotazione ex L.R. n. 5/2001 - Sezione C, delle domande con richiesta di agevolazione in forma mista, trasmesso alla Sezione con nota n. 8208/15 registrata al protocollo regionale n. 107004 del 11 marzo 2015;

VISTO le Leggi Regionali 18 maggio 2007, n. 9, 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23 e 31 dicembre 2012, n. 54;

le Deliberazioni del Consiglio Regionale n. 73 del 28 ottobre 2008 e n. 70 del 19 ottobre 2011;

le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2053 del 7 dicembre 2011, n. 1884 del 15 ottobre 2013, n. 2140 del 25 novembre 2013, n. 2611 del 30 dicembre 2013 e n. 2997 del 30 dicembre 2013;

i Decreti del Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione n. 200 del 17 dicembre 2013, del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 173 del 28 luglio 2014, n. 210 del 18 agosto 2014, n. 377 del 7 novembre 2014, n. 429 del 5 dicembre 2014, n. 25 del 16 febbraio 2015, n. 26 del 16 febbraio 2015 e n. 44 del 13 marzo 2015;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di prendere atto di quanto deliberato dal Comitato Esecutivo di Veneto Sviluppo spa nella riunione del 25 febbraio 2015, in ordine all'ammissione e alla non ammissione delle domande con richiesta di agevolazione in forma mista a valere sul Fondo di Rotazione ex L.R. n. 5/2001 - Sezione C;

2. di approvare, sulla base dell'istruttoria svolta da Veneto Sviluppo spa e della valutazione svolta dalla Commissione Tecnico-Scientifica, l'elenco dei progetti ammissibili di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, con a fianco di ognuno indicato il relativo esito istruttorio e il contributo assegnato, concedendo, sulla base delle risorse disponibili, un contributo in conto capitale, a valere sulle risorse di cui alla L.R. n. 9/2007, associato ad un finanziamento agevolato, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L.R. n. 5/2001, articolo 23, per gli importi ivi indicati;
3. di dichiarare non ammissibili sulla base dell'istruttoria svolta da Veneto Sviluppo spa e della valutazione svolta dalla Commissione Tecnico-Scientifica, l'elenco dei progetti di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, con a fianco di ognuno indicato il relativo esito istruttorio;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di informare che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR territorialmente competente entro il termine di decadenza di 60 giorni dall'avvenuta conoscenza oppure alternativamente presentare ricorso al Capo dello Stato entro il termine di decadenza di 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Antonio Bonaldo

Allegato A al decreto n. 46 del 18 marzo 2015

REGIONE DEL VENETO

Agevolazioni per progetti di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale con l'intervento della Legge Regionale n. 9 del 18 maggio 2007.
Elenco delle PMI ammesse alle agevolazioni in forma di contributo in forma mista.

Ordine	orario di presentazione del 28 novembre 2013	nr prot. regionale	codice pratica	PMI richiedente	codice fiscale	sede legale				spesa richiesta	spesa ammessa	agevolazione richiesta	agevolazione concessa	ripartizione agevolazione concessa		totale punteggio	motivo della riduzione della spesa ammessa
						indirizzo	provincia	cap	comune					contributo fondo perduto	finanziamento agevolato		
1	10:00:01	534957	COF/14/LR52001C2/000043	Gtec Europe Srl	03185600248	Via Marosticana, 81/13	VI	36031	Dueville	250.000,00	249.342,85	200.000,00	199.474,28	87.270,00	112.204,28	15	Spesa per il personale rimodulata entro il limite massimo del 30% (punto 6 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013). Spesa per consulenze riconosciuta secondo la relativa documentazione di spesa a supporto.
2	10:00:02	528151	COF/14/LR52001C2/000054	Bclever Società a responsabilità Limitata Semplificata	04551810262	Via G. Lioni, 77	TV	31029	Vittorio Veneto	240.000,00	240.000,00	204.000,00	204.000,00	96.000,00	108.000,00	11	
3	10:00:02	518414	COF/14/LR52001C2/000019	R & S Laboratorio srl (ex S.G.E. Società Generale di Elettronica Srl Unipersonale)	01555420288	Via Germania, 28	PD	35127	Padova	240.000,00	240.000,00	240.000,00	192.000,00	84.000,00	108.000,00	14	agevolazione concessa rimodulata per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
4	10:00:03	521203	COF/14/LR52001C2/000003	TFM Engineering Srl	03947520288	Via del Concilio, 3	PD	35035	Mestrino	300.000,00	300.000,00	300.000,00	255.000,00	120.000,00	135.000,00	13	agevolazione concessa rimodulata per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
5	10:00:04	528591	COF/14/LR52001C2/000021	Giammarco-Vetrocoke Engineering	03533340273	Sestiere Santa Croce, 887	VE	30135	Venezia	500.000,00	500.000,00	400.000,00	400.000,00	175.000,00	225.000,00	14	
6	10:00:07	534625	COF/14/LR52001C2/000036	Maschietto Mario Eredi Srl	02105450262	Via dell'Industria, 45	TV	31020	San Vendemiano	194.200,00	194.200,00	155.360,00	155.360,00	67.970,00	87.390,00	11	
7	10:00:09	528612	COF/14/LR52001C2/000049	Equadro Srl	04031410287	Viale del Lavoro, 7	PD	35010	Vigonza	84.000,00	84.000,00	67.800,00	67.200,00	29.400,00	37.800,00	12	agevolazione concessa rimodulata per errata sommatoria del contributo a fondo perduto al finanziamento agevolato richiesto
8	10:00:10	535233	COF/14/LR52001C2/000052	F.D.E. Sartori Technology Srl	04126640236	Viale del Lavoro, 39	VR	37044	Cologna Veneta	370.000,00	370.000,00	296.000,00	296.000,00	129.500,00	166.500,00	13	
9	10:00:11	528272	COF/14/LR52001C2/000027	Bhaitech Srl	04532590280	Via Primo Maggio, 1	PD	35035	Mestrino	500.000,00	500.000,00	500.000,00	375.000,00	150.000,00	225.000,00	11	contributo concesso rimodulato per dimensione impresa (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013).
									TOTALI	2.678.200,00	2.677.542,85		2.144.034,28	939.140,00	1.204.894,28		

Allegato B al decreto n. 46 del 18 marzo 2015

REGIONE DEL VENETO

Agevolazioni per progetti di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale con l'intervento della Legge Regionale n. 9 del 18 maggio 2007.
Elenco delle PMI non ammesse alle agevolazioni in forma di contributo in forma mista.

Ordine	orario di presentazione del 28 novembre 2013	nr prot. regionale	codice pratica	PMI richiedente	codice fiscale	sede legale				spesa richiesta	spesa ammessa	totale punteggio	motivazione
						indirizzo	provincia	cap	comune				
1	10:00:00	534661	COF/14/LR52001C2/000041	Quadromec Srl	03883510236	Via Alcide De Gasperi, 2	VR	37039	Tregnano	110.000,00	-	8	In sede di valutazione tecnico scientifica il progetto non ha raggiunto il punteggio minimo pari o superiore a 11 punti. (punto 11 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013).
2	10:00:16	528162	COF/14/LR52001C2/000057	Lakeiteasy Snc	03961840232	Via G. Bonometti, 3	VR	37016	Garda	250.000,00	-	8	sulla base della documentazione presentata non vi sono elementi sufficienti per verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalla norrmativa di riferimento, in particolare la capacità di far fronte al rimborso dell'operazione di finanziamento agevolato (punto 12 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

(Codice interno: 294482)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 49 del 27 febbraio 2015

Approvazione del rendiconto 2105/1/17/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice Smupr 21913). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2105/1/17/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26
- capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;

PREMESSO CHE In data 12-12-2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 23.999,93;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) per un importo ammissibile di Euro 23.999,93 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105/1/17/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 23.999,93 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105/1/17/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ec D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università);
4. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294483)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 58 del 06 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 1695/1/9/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) (codice Smupr 21757). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano". Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 1695/1/9/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26
- capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/11/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695/1/9/1686/2012, DGR n. 1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.000,00 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1695/1/9/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università);
4. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294484)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 59 del 06 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 1695/1/7/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) (codice Smupr 21758). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano". Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 1695/1/7/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26
- capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 07/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 16.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) per un importo ammissibile di Euro 16.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695/1/7/1686/2012, DGR n. 1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 16.000,00 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1695/1/7/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
4. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294485)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 60 del 06 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 1695/1/3/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) (codice Smupr 21004). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano". Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 1695/1/3/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26
- capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/11/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695/1/3/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.000,00 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1695/1/3/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
4. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294486)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 63 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2781/0/21/2018/2013 presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE (codice ente 2781) (codice Smupr 33002). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";
PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;
PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;
PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;
PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;
PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;
PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;
PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 67.134,00 per la realizzazione del progetto n. 2781/0/21/2018/2013;
PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;
PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;
PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;
CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 23.980,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE;
PREMESSO CHE In data 16-04-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto;
PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 7/11/2014;
CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 64.879,84;
CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;
VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;
RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;
VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE (codice ente 2781) per un importo ammissibile di Euro 64.879,84 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2781/0/21/2018/2013, DGR n. 2018 del 04/11/2013;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 23.980,20;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 40.899,64 a favore di CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2781/0/21/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294487)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 64 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/1/2018/2013 presentato da FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (codice Smupr 31744). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 69.938,80 per la realizzazione del progetto n. 69/1/1/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 66.441,86;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/11/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 67.741,77;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 67.741,77 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/1/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 66.441,86;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.299,91 a favore di FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/1/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.464 del 19-12-2013, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294488)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 65 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/10/2018/2013 presentato da FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (codice Smupr 31745). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 69.938,80 per la realizzazione del progetto n. 69/1/10/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 66.441,86;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/11/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 67.092,80;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 67.092,80 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/10/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 66.441,86;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 650,94 a favore di FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/10/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.464 del 19-12-2013, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294489)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 66 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2120/1/15/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 22125). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2120/1/15/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26
- capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 7.200,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PREMESSO CHE in data 13-06-2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120/1/15/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 7.200,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 16.800,00 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/1/15/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294490)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 67 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2120/1/5/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 21772). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2120/1/5/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26
- capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 7.200,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PREMESSO CHE In data 13-06-2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120/1/5/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 7.200,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 16.800,00 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/1/5/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294491)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 68 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2120/1/1/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 21783). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2120/1/1/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26
- capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 7.200,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120/1/1/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 7.200,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 16.800,00 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/1/1/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294492)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 69 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2120/1/7/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 21788). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2120/1/7/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26
- capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 7.200,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120/1/7/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 7.200,00;
3. di dare atto che UNIVERSITA' CA' FOSCARI ha provveduto alla restituzione di Euro 0,00, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 16.800,00 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/1/7/1686/2012.a carico dei capitoli n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294493)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 70 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2120/101/13/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 22127). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2120/101/13/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 7.200,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PREMESSO CHE in data 17-09-2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120/101/13/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 7.200,00;
3. di dare atto che UNIVERSITA' CA' FOSCARI ha provveduto alla restituzione di Euro 0,00, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 16.800,00 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/101/13/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.031545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294494)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 71 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2120/1/8/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 21773). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2120/1/8/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26
- capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 7.200,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120/1/8/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 7.200,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 16.800,00 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/1/8/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294495)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 72 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2120/101/3/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 22131). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2120/101/3/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26
- capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 7.200,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 13.999,93;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) per un importo ammissibile di Euro 13.999,93 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120/101/3/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 7.200,00;
3. di dare atto che UNIVERSITA' CA' FOSCARI ha provveduto alla restituzione di Euro 0,00, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 6.799,93 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/101/3/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294496)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 73 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2120/101/8/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 22134). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2120/101/8/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26
- capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 7.200,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120/101/8/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 7.200,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 16.800,00 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/101/8/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294497)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 74 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2120/1/14/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 22124). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2120/1/14/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26
- capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 7.200,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120/1/14/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 7.200,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 16.800,00 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/1/14/1686/2012.a carico dei capitoli n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.01.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294498)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 75 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2120/1/10/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice Smupr 21784). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
l provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2120/1/10/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26
- capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 7.200,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120/1/10/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 7.200,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 16.800,00 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/1/10/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294499)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 76 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 1695/1/1/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) (codice Smupr 21747). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di Ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 1695/1/1/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26
- capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 14.000,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) per un importo ammissibile di Euro 14.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695/1/1/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 14.000,00 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1695/1/1/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
4. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294500)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 77 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2781/0/16/2018/2013 presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE (codice ente 2781) (codice Smupr 32993). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1 Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";
PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;
PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;
PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;
PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;
PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;
PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;
PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 47.412,00 per la realizzazione del progetto n. 2781/0/16/2018/2013;
PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;
PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;
PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;
CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 42.196,68;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE;
PREMESSO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, il competente ufficio, in data 27/11/2014, ha provveduto rispettivamente, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto, e alla verifica della regolarità finanziaria attestando l'esito favorevole;
PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 9/02/2015;
CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 46.766,08;
CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;
VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;
RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;
VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE (codice ente 2781) per un importo ammissibile di Euro 46.766,08 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2781/0/16/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 42.196,68;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 4.569,40 a favore di CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2781/0/16/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 35 del 24-02-2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294501)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 78 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2781/0/17/2018/2013 presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE (codice ente 2781) (codice Smupr 32994). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1 Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;
PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;
PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 65.121,00 per la realizzazione del progetto n. 2781/0/17/2018/2013;
PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;
PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;
PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto

d'appalto;
CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;
CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 42.979,86;
CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE;
PREMESSO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, il competente ufficio, in data 27/11/2014, ha provveduto rispettivamente, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto, e alla verifica della regolarità finanziaria attestando l'esito favorevole;
PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 9/05/2015;
CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 64.475,08;
CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;
VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;
RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;
VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE (codice ente 2781) per un importo ammissibile di Euro 64.475,08 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2781/0/17/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 42.979,86;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 21.495,22 a favore di CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2781/0/17/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294502)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 79 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2781/0/18/2018/2013 presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE (codice ente 2781) (codice Smupr 32998). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1 Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 47.412,00 per la realizzazione del progetto n. 2781/0/18/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n.

1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 38.877,84;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 9/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 42.098,08;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE (codice ente 2781) per un importo ammissibile di Euro 42.098,08 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2781/0/18/2018/2013, DGR n. 2018 del 04/11/2013;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 38.877,84;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 3.220,24 a favore di CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2781/0/18/2018/2013.a carico dei capitoli n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 35 del 24-02-2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294503)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 80 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2781/0/19/2018/2013 presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE (codice ente 2781) (codice Smupr 32999). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1 Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";
PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;
PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;
PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;
PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;
PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;
PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;
PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 53.764,00 per la realizzazione del progetto n. 2781/0/19/2018/2013;
PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;
PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;
PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;
CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 20.819,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE;
PREMESSO CHE in data 16-04-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale delle irregolarità che hanno comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;
PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 9/02/2015;
CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 50.896,78;
CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;
VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;
RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;
VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE (codice ente 2781) per un importo ammissibile di Euro 50.896,78 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2781/0/19/2018/2013, DGR n. 2018 del 04/11/2013;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 20.819,20;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 30.077,58 a favore di CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2781/0/19/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento**.**

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294504)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 81 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2781/0/20/2018/2013 presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE (codice ente 2781) (codice Smupr 32995). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1 Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";
PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;
PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;
PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;
PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;
PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;
PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;
PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 67.134,00 per la realizzazione del progetto n. 2781/0/20/2018/2013;
PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;
PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;
PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;
CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 23.980,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE;
PREMESSO CHE il competente ufficio in data: 16/04/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali delle irregolarità che hanno comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;
PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 9/02/2015;
CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 66.440,08;
CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;
VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;
RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;
VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE (codice ente 2781) per un importo ammissibile di Euro 66.440,08 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2781/0/20/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 23.980,20;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 42.459,88 a favore di CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2781/0/20/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

(Codice interno: 294384)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE n. 43 del 17 marzo 2015

Concessione mineraria di acqua minerale denominata "GUIZZA" in Comune di Scorzè (Venezia); approvazione dell'avviso e dei criteri di valutazione ai fini del conferimento. (L.R. 40/1989).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto viene approvato l'avviso per il conferimento della concessione mineraria denominata "Guizza", per estrazione di acqua minerale dall'acquifero sotterraneo in comune di Scorzè (VE), ai fini di imbottigliamento. Vengono altresì approvati i criteri ai fini del conferimento, che dovranno essere valutati dalla commissione che sarà nominata con successivo provvedimento. (L.R. 40/1989; dgr 994/2014 e dgr 1827/2014).

Il Direttore

VISTA la L.R. 10.10.1989, n. 40, con la quale la Regione del Veneto ha disciplinato la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali e termali con la finalità di tutelare e valorizzare la risorsa nel preminente interesse generale;

VISTO il provvedimento n. 210 del 18/01/1991 con il quale la Giunta regionale ha rilasciato, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 40/1989, alla ditta Acqua Minerale S.Benedetto S.p.A, per una durata di 25 anni a decorrere dal 28/04/1990, la concessione regionale per l'estrazione dell'acqua minerale denominata "Guizza" ubicata in comune di Scorzè (VE);

VISTO il decreto n. 32 del 24/02/2015, con il quale è stato differito al 31/12/2015 il termine di scadenza della concessione, al fine di consentire di definire nel dettaglio le procedure e i criteri di individuazione del concessionario in caso di domande in concorrenza;

CONSIDERATO che nell'ambito della concessione sono presenti pertinenze minerarie costituite da n. 3 pozzi e da condotte di raccordo e allacciamento allo stabilimento di imbottigliamento, per un valore stimato delle pertinenze all'anno 2012, pari a 710.000,00 euro.

DATO ATTO che Con dgr 994/2014 e dgr 1827/2014, la Giunta regionale ha precisato le procedure amministrative che devono essere seguite ai fini del rilascio e/o nuova assegnazione delle concessioni minerarie;

VISTO che in particolare con la dgr 994/2014 la Giunta regionale ha delegato la Sezione regionale Geologia e Georisorse per la definizione delle modalità di applicazione dei criteri per la soluzione delle eventuali domande in concorrenza;

CONSIDERATO che le previsioni di cui alla L.R. 40/1989 unitamente alle disposizioni di cui alle dgr 994/2014 e dgr 1827/2014, costituiscono idonea applicazione dei principi comunitari di concorrenza e libertà di stabilimento per l'uso delle risorse minerali e termali;

VISTO l'avviso allegato A e parte integrante del presente decreto, che precisa, tra l'altro, i termini e le modalità di formulazione di osservazioni e opposizioni nonché di presentazione delle domande con i relativi criteri di definizione;

VISTO che è necessario disporre che l'avviso di cui all'allegato A al presente decreto sia pubblicato sul BUR e all'albo pretorio del comune di Scorzè (VE) e nel sito istituzionale della Regione del Veneto, per 15 giorni consecutivi;

decreta

1. di approvare l'avviso di cui all'**allegato A** parte integrante del presente decreto;
2. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione e all'albo pretorio del comune di Scorzè (VE) e nel sito istituzionale della Regione del Veneto, per 15 giorni consecutivi.

Marco Puiatti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. 43 del 17 MAR 2015 pag. 1/1

CONCESSIONE MINERARIA DI ACQUA MINERALE DENOMINATA "GUIZZA" COMUNE DI SCORZE' (VENEZIA) AVVISO

Riferimenti:
R.D. 29/07/1927 n. 1443
L.R. 10/10/1989 n. 40
Dgr n. 994 del 17/06/2014
Dgr n. 1827 del 06/10/2014

A seguito della richiesta, avvenuta con nota prot. 163912 del 15/04/2013, di attribuzione della concessione da parte dell'attuale concessionario, Acqua Minerale San Benedetto S.p.a., si procede all'assegnazione, per un periodo di 21 anni dalla data di scadenza della concessione, della concessione mineraria denominata "Guizza" per estrazione di acqua minerale ai fini dell'imbottigliamento e della commercializzazione. L'assegnazione della concessione dà diritto alla captazione e all'utilizzo dell'acqua minerale. Non comporta alcun diritto sull'area stessa e sugli immobili siti nell'area.
La concessione scade il 31/12/2015, si trova in comune di Scorzè (Venezia), la superficie di concessione è pari a Ha 67.55.00 le falde sono confinate e indicativamente tra 280 e 310 m di profondità dal piano campagna.
Le pertinenze della concessione: sono n.3 pozzi denominati G7, G8 e G9, con portate rispettivamente di 30, 55 e 60 l/s (allo stato attuale complessivamente la portata del campo pozzi non può superare i 100 l/s); solo i pozzi G7 e G8 sono utilizzati. Altre pertinenze: tubazioni di adduzione in acciaio inox, contatori, valvole etc. fino all'allacciamento con lo stabilimento di imbottigliamento. Il valore complessivo stimato delle pertinenze all'anno 2012, è pari a 710.000,00 €.
Il Canone di concessione da versare annualmente anticipatamente sarà calcolato ai sensi dell'art. 15 della L.R. 40/1989 e commisurato all'estensione della concessione (Ha 67.55.00) e ai quantitativi di acqua imbottigliata. Oltre al canone di cui al precedente punto, l'eventuale nuovo concessionario deve versare annualmente il 5% del valore delle pertinenze, che sulla base del suddetto valore stimato al 2012, a meno di aggiornamenti, è pari a 35.500,00 €, sino a quando le pertinenze stesse non verranno sostituite.
Entro 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, chiunque sia interessato può presentare osservazioni o opposizioni esclusivamente via posta raccomandata A.R. o pec (nel primo caso farà fede la data del timbro postale) indirizzate a: Regione del Veneto, Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, Sezione Geologia e Georisorse Calle Priuli Cannaregio, 99 30121 Venezia - geologia@pec.regione.veneto.it
Entro il medesimo termine e con le medesime modalità, società legalmente costituite che siano in possesso dei requisiti economico finanziari e tecnico organizzativi per lo svolgimento dell'attività mineraria e che non si trovino in una delle situazioni indicate dall'art. 38 del D.Lgs.163/2006, possono altresì formulare istanza di concessione in concorrenza. Tali istanze verranno pubblicate per ulteriori 15 gg per la presentazione da parte di chiunque sia interessato di osservazioni o opposizioni.

Alla domanda, in bollo, di concessione in concorrenza vanno allegati:

- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con l'indicazione della attività nel settore oggetto del presente avviso e riportante l'indicazione se la ditta è attiva e se ha in corso procedure fallimentari o concorsuali;
- dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000) inerente la non sussistenza delle condizioni indicate dall'art. 38 del D.Lgs.163/2006;
- bilanci degli ultimi due anni o, qualora società di nuova costituzione, referenze bancarie, rilasciate in data successiva a quella di pubblicazione del presente avviso, da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993 dai quali risulti che l'Impresa ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità e che è in possesso della capacità economica e finanziaria per la gestione della concessione e la realizzazione del programma lavori minerari;
- programma di utilizzo dell'acqua minerale, con indicate la tempistica per l'avvio della coltivazione dell'acqua minerale, le modalità, impianti e strutture di utilizzazione, gli eventuali livelli occupazionali garantiti nel medio – lungo termine;
- indicazioni ambientali: descrizione delle modalità di estrazione e più in generale di gestione dell'acqua e dei relativi scarichi, degli interventi previsti, anche di monitoraggio, per la tutela quali – quantitativa delle falde acquifere e la prevenzione degli inquinamenti; eventuale programma di riduzione dei rifiuti prodotti, dei confezionamenti e degli imballaggi.

Nel caso di domande in concorrenza verrà valutata da apposita commissione, la preferenza nell'assegnazione della concessione sulla base dei seguenti criteri:

- Programma di utilizzo dell'acqua minerale, sulla base del quale l'interessato dovrà individuare la tempistica per l'avvio della coltivazione dell'acqua minerale, descrivendo modalità, impianti e strutture di utilizzazione. Saranno considerati altresì i livelli occupazionali garantiti nel medio – lungo termine e lo sviluppo sostenibile dell'azienda. Fino ad un massimo di punti 5.
- Impatto ambientale: saranno valutate le modalità di estrazione e più in generale di gestione dell'acqua e dei relativi scarichi, gli interventi previsti, anche di monitoraggio, per la tutela quali – quantitativa delle falde acquifere e la prevenzione degli inquinamenti. Fino ad un massimo di punti 3.
- Programma di riduzione dei rifiuti. Fino ad un massimo di punti 2.

Sulla base del parere della Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (CTRAE), la competente Sezione regionale, con proprio decreto, risolve le osservazioni e opposizioni e sulla base dell'istruttoria dell'apposita commissione, definisce le preferenze tra le domande in concorrenza e si avvia il procedimento di assegnazione della concessione. Gli interessati dalle concorrenze saranno informati circa l'esito.

Il mancato rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione indicati nel programma di utilizzo dell'acqua minerale, nelle indicazioni ambientali e nel programma di riduzione dei rifiuti prodotti, dei confezionamenti e degli imballaggi è motivo di decadenza dalla concessione.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti possono essere contattati i seguenti uffici:
Regione del Veneto
Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione Geologia e Georisorse
Settore Tutela Acque
Calle Priuli Cannaregio, 99 30121 Venezia
Segreteria: 0412792130-2142
e-mail: geologia@regione.veneto.it
Funzionario incaricato: p.m. Lodovico Calore tel: 0412792559
Pec: geologia@pec.regione.veneto.it

Allegato al Decreto n. 43 del 17 MAR. 2015 pag. 3/3

Il presente avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e all'albo pretorio del Comune di Scorzè (Venezia). E' altresì disponibile sul sito della Regione del Veneto al seguente link:
http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/acque-idrotermominerali

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

(Codice interno: 294605)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 61 del 17 marzo 2015

D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Impianto idroelettrico sul torrente Cordevole, in loc. Ponte dei Castei nei comuni di La Valle Agordina e Rivamonte Agordino (BL)". Presa atto parere n. 64 del 18 dicembre 2014 espresso dalla Commissione Tecnica per il parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi degli ex. artt. 7 e 9 del R.D. n. 1775/1933 e di cui alle DGR n.694/2013 e n.357/2014.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce presa d'atto del parere espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi degli ex artt. 7 e 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alle DGR n.694/2013 e n.357/2014.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di prendere atto del parere n.64 del 18.12.2014 **(allegato 1)** espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi degli ex artt. 7 e 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alle DGR n.694/2013 e n.357/2014 con il quale, visionate e analizzate le osservazioni/opposizioni/controdeduzioni pervenute, ritiene che la domanda presentata dalla società Idro Energia & Ambiente s.r.l. . in data 26.6.2012, sia procedibile con le prescrizioni riportate nello stesso parere;

2 - di pubblicare il solo dispositivo (omesso l'allegato) del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

3 - avverso il presente decreto è ammesso ricorso entro 60 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche del Veneto.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA

(Codice interno: 294319)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 89 del 13 marzo 2015

Affidamento del Servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova - anno 2015. CIG: Z1612E09C6. DGR n. 2401 del 27.11.2012.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto viene affidato il servizio di autofficina per riparazione meccanica degli automezzi regionali della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova, alla ditta Autofficina Rinaldo di Rinaldo Fernando & C. s.n.c. di Montegrotto Terme (PD). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Offerta della ditta pervenuta in data 03-02-2015, prot. 46606. Verbale di gara del 05.02.2015.

Il Direttore

PREMESSO che annualmente viene assegnato alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova, il fondo per spese di funzionamento della struttura (fondi economali);

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova ha la necessità, di individuare l'officina meccanica cui affidare gli automezzi regionali in dotazione presso le sedi di Padova, per manutenzioni ordinarie ed eventuali riparazioni;

CONSIDERATO che, da una verifica effettuata sul ME.PA. ai sensi della DGR n. 2401 del 27/11/2012 "Aggiornamenti del Provvedimento recante «Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia» già approvato con DGR 6 marzo 2012, n. 354, alle modifiche normative nel frattempo intervenute", non risulta presente il servizio di autofficina per riparazione meccanica degli automezzi;

DATO ATTO CHE all'acquisizione dei lavori di che trattasi, si può procedere con affidamento in economia mediante cottimo fiduciario, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 125 co. 11 del D.Lgs. 163/06 e s.m. e i. ed in osservanza dell'art. 10 co. 1 e art. 14 co. 2 lett. b), del Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia - DGRV n. 2401 del 27.11.2012 e relativo all. A - "Disciplina delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia da disporsi a cura delle strutture della Regione del Veneto - Giunta Regionale".

CONSIDERATO che con lettera prot. 37664 del 28.01.2015 è stata richiesta un'offerta a n. 5 autofficine;

VISTO il verbale di gara del 05.02.2015 dal quale risulta aggiudicataria l'Autofficina RINALDO di Rinaldo Fernando & C. s.n.c. di Montegrotto Terme (Pd) che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa;

CONSIDERATO che l'importo annuo presunto di spesa complessivo è di Euro 8.000,00 (al netto di I.V.A. e comprensivo degli sconti offerti).

VISTO il D.Lgs. n. 163/06 e s.m. e i..

Vista la legge regionale 6/1980;

Vista la legge regionale n. 36/2001;

Vista la DGR n. 2401 del 27.11.2012

decreta

1. di affidare alla Ditta "Autofficina RINALDO di Rinaldo Fernando & C. s.n.c." con sede in Via Mezzavia n. 77 - Montegrotto Terme (Pd) C. F. e P.IVA 02009010287, il "Servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova - anno 2015 " entro il limite di spesa complessivo presunto di Euro. 8.000,00 + I.V.A.;
2. di liquidare e provvedere al pagamento all'Autofficina Rinaldo delle riparazioni, effettuate a seguito di singole lettere d'ordine, su presentazione di regolare fattura a riparazione eseguita e accertata; alla spesa, il cui totale complessivo non potrà superare il suddetto importo di Euro 8.000,00 (esclusa I.V.A.), si farà fronte con il Fondo Economale assegnato alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova, per l'esercizio 2015;
3. di disporre l'affidamento del servizio con contratto concluso per mezzo di corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 7 dell'allegato A alla DGR 2401/2012;
4. di dare atto che il servizio dovrà essere svolto secondo i patti e le condizioni previsti nel capitolato d'appalto già sottoscritto dalla ditta in fase di presentazione dell'offerta e contabilizzato utilizzando i prezzi unitari offerti;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA

(Codice interno: 294322)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA n. 226 del 15 dicembre 2014

Gara a procedura aperta sottosoglia perl 'affidamento del "Servizio per la gestione del procedimento FSA anno 2014". CIG: 5969210BE9. Aggiudicazione definitiva, impegno di spesa e schema di convenzione.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiudica definitivamente il servizio finalizzato a consentire ai comuni del Veneto il completo svolgimento interattivo del procedimento finalizzato alla concessione dei contributi per il sostegno alla locazione anno 2014, si provvede al relativo impegno di spesa e si approva lo schema di convenzione da sottoscrivere con l'appaltatore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - deliberazioni della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1782 e 18 novembre 2014, n. 2182; - decreti del direttore della Sezione Edilizia Abitativa 3 novembre 2014, n. 107 e 26 novembre 2014, n. 194; - verbali di gara sia delle sedute pubbliche sia delle sedute riservate della Commissione giudicatrice.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione 29 settembre 2014, n. 1782 la Giunta regionale ha approvato i criteri per la ripartizione del Fondo per il sostegno alle abitazioni in locazione per l'anno 2014 e ha autorizzato l'acquisizione, ai sensi del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, del servizio per la gestione interattiva del procedimento per il 2014 per l'importo di euro 90.000,00, IVA esclusa, con l'opzione di rinnovo del servizio medesimo per l'annualità 2015;

che con la predetta DGR la Giunta ha nominato quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il direttore della Sezione Edilizia Abitativa, il quale è stato altresì incaricato della predisposizione e approvazione degli atti necessari per l'acquisizione del servizio in argomento;

RICHIAMATI il Decreto del direttore della Sezione Edilizia Abitativa 3 novembre 2014, n. 107, di indizione della gara a procedura aperta sottosoglia da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con il quale è stato approvato il bando e la relativa documentazione di gara fissando la scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 12:00 del 25/11/2014;

il Decreto del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa 26 novembre 2014, n. 194 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della gara;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 124 del D.lgs. n. 163/2006, il bando è stato pubblicato come segue:

- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data n. 128 del 7/11/2014,

- sul BUR n. 107 del 7/11/2014,

- sul sito internet della Regione Veneto alla sezione Bandi, Avvisi e Concorsi, corredato dal disciplinare di gara, capitolato speciale, fac simile di domanda e di offerta economica, nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti www.serviziocontrattipubblici.it;

CONSIDERATO che entro il termine per la presentazione delle offerte è pervenuto un unico plico da parte del costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Clesius S.r.l. con sede in Trento (mandataria), Anci Sa S.r.l. con sede in Selvazzano Dentro (PD) (mandante) e Clesiusnet S.r.l. con sede in Selvazzano Dentro (PD) (mandante);

VISTI i seguenti verbali di gara:

- verbale in data 27 novembre 2014 relativo alla 1^ seduta pubblica;
- verbale in data 27 novembre 2014, relativo alla seduta riservata per l'esame delle offerte tecniche;
- verbale in data 1 dicembre 2014, relativo alla 2^ seduta pubblica per l'esame delle offerte economiche;
- verbale in data 09 dicembre 2014 di aggiudicazione provvisoria;

DATO ATTO che sia i punti relativi al prezzo sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione risultavano entrambi superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara, e, ai sensi dell'art. 86 comma 2, del D.lgs. n. 163/2006, si è proceduto alla valutazione della congruità dell'offerta, invitando con nota 514384 del 1/12/2014, il costituendo RTI a presentare nel termine di 15 giorni le proprie giustificazioni relative all'offerta;

che le giustificazioni del concorrente, acquisite al protocollo regionale n. 521790 in data 04/12/2014, sono regolarmente pervenute entro il termine fissato e che sono state esaminate dal RUP e valutate adeguate a dimostrare la congruità e affidabilità dell'offerta, come da verbale redatto in data 5 dicembre 2014;

PRESO ATTO che, dal verbale in data 09 dicembre 2014, conclusivo delle operazioni di gara, risulta aggiudicatario provvisorio il costituendo raggruppamento temporaneo di imprese tra Clesius S.r.l. con sede in Trento (mandataria), Anci Sa S.r.l. con sede in Selvazzano Dentro (PD) (mandante) e Clesiusnet S.r.l. con sede in Selvazzano Dentro (PD) (mandante), che ha ottenuto il punteggio complessivo di 100 ed ha offerto un ribasso percentuale del 2% sull'importo posto a base di gara;

che sono stati acquisiti i documenti comprovanti il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti dal disciplinare mentre sono in corso le verifiche per accertare il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 38 del D.lgs. n. 163/2006;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento è possibile procedere all'aggiudicazione definitiva della gara in oggetto per l'importo di Euro 88.200,00, al netto del ribasso del 2% offerto, oltre ad IVA 22%, per un totale di Euro 107.604,00, fermo restando che, ai sensi degli articoli 11 e 38 del D.lgs. n. 163/2006, l'efficacia è subordinata all'esito positivo della verifica dei requisiti generali nei confronti di tutti i componenti il costituendo Raggruppamento Temporaneo aggiudicatario, in corso di svolgimento;

DATO ATTO che il sopra indicato importo di Euro 107.604,00 IVA inclusa, trova copertura finanziaria a valere sulle disponibilità del capitolo di spesa n. 101935 del bilancio 2014 "Azioni finanziate con il fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (art. 11, L. 09/12/1998, n. 431 - art. 11, L.R. 05/04/2013, n. 3)";

DATO ATTO che in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 per le modalità di svolgimento dell'appalto non è necessario redigere il DUVRI;

CONSIDERATO che il contratto con l'aggiudicatario sarà stipulato a mezzo di convenzione, da sottoscrivere dalle parti, secondo lo schema allegato A al presente decreto;

che con DGR 18 novembre 2014, n. 2182 è stato prorogato al 15 febbraio 2015 il termine per il caricamento delle domande di contributo sul supporto informatico da parte dei comuni e conseguentemente, come previsto dall'art. 3 del capitolato speciale allegato C al citato decreto n. 107/2014, devono essere posticipati i tempi di svolgimento dell'incarico da parte dell'aggiudicatario;

che i nuovi tempi di svolgimento dell'incarico saranno quelli individuati all'articolo 3 del contratto;

VISTI il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti relativi a lavori servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione approvato con DPR 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTE le DGR 29 settembre 2014, n. 1782 e 18 novembre 2014, n. 2182;

VISTI i decreti del direttore della Sezione Edilizia Abitativa 3 novembre 2014, n. 107 e 26 novembre 2014, n. 194;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

decreta

1. di approvare le risultanze delle operazioni di gara relative all'acquisizione del servizio "Servizio per la gestione del procedimento FSA anno 2014", CIG: 5969210BE9 come da verbali richiamati in premessa**;**
2. di aggiudicare definitivamente il servizio al costituendo raggruppamento temporaneo di imprese tra Clesius S.r.l. con sede in Trento (mandataria), Anci Sa S.r.l. con sede in Selvazzano Dentro (PD) (mandante) e Clesiusnet S.r.l. con sede in Selvazzano Dentro (PD) (mandante), che ha offerto un ribasso del 2% sull'importo a base di gara;
3. di dare atto che il corrispettivo per il servizio in argomento è pari ad euro 88.200,00=IVA esclusa;
4. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 11 comma 8 del D.lgs. n. 163/2006, l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esito positivo della verifica dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 163/2006, in corso di svolgimento;

5. di subordinare lo svincolo della polizza fideiussoria presentata, quale garanzia provvisoria, per la partecipazione alla presente gara, dal costituendo raggruppamento temporaneo di imprese tra Clesius S.r.l. con sede in Trento (mandataria), Anci Sa S.r.l. con sede in Selvazzano Dentro (PD) (mandante) e Clesiusnet S.r.l. con sede in Selvazzano Dentro (PD) (mandante), alla presentazione della cauzione definitiva e alla sottoscrizione del contratto;
6. di impegnare a favore di Clesius S.r.l. con sede in Trento, C.F. e P.I. 01469760225, in qualità di capogruppo del costituendo raggruppamento temporaneo di imprese tra Clesius S.r.l. con sede in Trento (mandataria), Anci Sa S.r.l. con sede in Selvazzano Dentro (PD) (mandante) e Clesiusnet S.r.l. con sede in Selvazzano Dentro (PD) (mandante), la spesa di euro 107.604,00 comprensiva di IVA al 22% sul capitolo n. 101935 del bilancio 2014 "Azioni finanziate con il fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (art. 11, L. 09/12/1998, n. 431 - art. 11, L.R. 05/04/2013, n. 3)" - Codice SIOPE 1 03 01 1347 - che presenta sufficiente disponibilità, dando atto che l'obbligazione di cui si tratta si configura quale debito commerciale;
7. di attestare l'avvenuta riscossione di euro 107.604,00 sul capitolo 001420/E del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;
8. di dare atto che alla liquidazione dell'importo di cui al precedente punto 6. si provvederà in tre distinte fasi, secondo quanto stabilito all'art. 6 dello schema di convenzione **Allegato A** al presente provvedimento, con pagamento del saldo entro il 31.12.2016;
9. di dare atto che, ad avvenuta efficacia del presente provvedimento ai sensi del D.lgs. n. 163/2006, si procederà alla stipula del contratto con l'aggiudicatario sotto forma di convenzione sulla base dello schema **Allegato A** al presente provvedimento che potrà essere eventualmente modificato nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione regionale per ragioni di opportunità o per intervenute modifiche normative;
10. di dare atto che, a seguito della proroga dei termini per il caricamento delle domande sul supporto approvata con DGR n. 2182/2014, i nuovi tempi di svolgimento dell'incarico, come previsto dall'art. 3 del capitolato speciale allegato C al decreto n. 107/2014, saranno posticipati e individuati all'articolo 3 del contratto;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione con esclusione dell'**Allegato A**.

Marco Bellinello

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA

(Codice interno: 294525)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 165 del 01 dicembre 2014

DGR N. 2157 DEL 18/11/2014: Assegnazione dei contributi in conto gestione per l'anno 2014 a favore delle Scuole dell'infanzia non statali riconosciute dalla Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 23/1980.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'individuazione delle Scuole dell'infanzia paritarie beneficiarie ai sensi della L.R. n. 23/1980, come stabilito dal provvedimento regionale n. 2157 del 18/11/2014, alla quantificazione delle rispettive spettanze, nonché a provvedere al riparto, all'impegno di spesa e alla liquidazione dei relativi contributi per l'anno 2014, in coerenza con i criteri adottati negli anni precedenti.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 2157 del 18/11/2014 "Assegnazione dei contributi per l'anno 2014 a favore delle scuole dell'infanzia non statali e dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto. L.R. 23/1980 e L.R. 32/199" la Giunta regionale ha individuato le risorse economiche da assegnare per le prestazioni previste dalla L.R. n. 23/80 alle Scuole dell'infanzia non statali della Regione del Veneto, nell'importo di Euro 21.000.000,00, stanziato sul capitolo di spesa n. 100012 recante "Fondo Regionale per le politiche sociali - sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art. 133, c. 3, Lett. I, L.R. 13/04/2001, n.11 - artt. 13, 50, L.R. 16/02/2010, n.11)";

CONSIDERATO che il provvedimento regionale n. 2157/2014 incarica il Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali ad adottare tutti i provvedimenti conseguenti ai fini dell'individuazione dei soggetti beneficiari, della quantificazione delle rispettive spettanze, nonché a provvedere al riparto, all'impegno di spesa e alla liquidazione dei relativi contributi per l'anno 2014, in coerenza con i criteri adottati negli anni precedenti;

PRESO ATTO dell'avvenuta regolare istruttoria, la cui documentazione è agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, il quale ha richiesto agli Enti titolari e gestori di Scuole dell'infanzia non statali, i dati concernenti l'attività da svolgersi nel corso dell'anno scolastico 2013/14, dati pervenuti entro il 31 ottobre 2013, ai sensi della menzionata legge regionale n. 23/1980;

DATO ATTO che i criteri da adottarsi per l'assegnazione del contributo sono gli stessi definiti con la D.G.R. n. 2501 del 21/09/2001, di seguito dettagliati:

- 50% del Fondo stanziato, viene assegnato in base al numero di sezioni autorizzate e funzionanti in base ad un parametro che aumenta all'aumentare del numero di sezioni

- Scuole con 1 sezione parametro = 1
- Scuole con 2 sezioni parametro = 1,12
- Scuole con 3 sezioni parametro = 1,31
- Scuole con 4 sezioni parametro = 1,57
- Scuole con 5 sezioni parametro = 1,88
- Scuole con 6 sezioni parametro = 2,16
- Scuole con 7 sezioni parametro = 2,4
- Scuole con 8 sezioni parametro = 2,61
- Scuole con 9 sezioni parametro = 2,94
- Scuole con 10 e più sezioni parametro = 3

- 50% del Fondo, viene assegnato sul numero di bambini frequentanti, dichiarati dalle stesse Scuole dell'infanzia, individuando 4 classi:
- fino a n. 20 bambini;
- da n. 21 a n. 40 bambini;
- da n. 41 bambini a n. 60 bambini;

- oltre i 60 bambini.

CONSIDERATO che le Scuole dell'infanzia non statali, pur essendo paritarie in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla L. n. 62/00 - per l'attivazione dell'inserimento scolastico degli alunni disabili con il supporto dell'insegnante di sostegno, percepiscono dall'Amministrazione Statale un contributo insufficiente a far fronte agli oneri derivanti dalla presenza dell'insegnante medesimo - si ritiene opportuno, anche per il corrente anno 2014, sostenere le scuole dell'infanzia paritarie affinché possano affrontare l'onere derivante dall'assunzione dell'insegnante di sostegno titolato, a carico per un minimo di 5 ore settimanali.

PRESO ATTO che nell' a.s. 2013-14 n. 12 Scuole dell'infanzia hanno cessato l'attività medesima, o l'attività è momentaneamente sospesa o sono diventate scuole statali, così come sotto evidenziato:

Scuole infanzia chiuse o statalizzate o sospese				
N°	Prov	Comune	Ente titolare e/o gestore	Scuola dell'Infanzia
1	Bl	Arsiè	C.A.S.A. San Giuseppe	Scuola dell'Infanzia Fortunata Padovan
2	Pd	Padova	Fondazione Opera Immacolata Concezione	Centro Infanzia "C. e G. Ferro"
3	Pd	Pozzonovo	Parrocchia Ss. Madre di Dio e F. Borgia	Scuola dell'Infanzia S. Pio X
4	Pd	Urbana	Parrocchia San Gallo	Scuola dell'Infanzia Giovanni Paolo I
5	Ro	Ceregnano	Asilo Infantile - Scuola Dell'Infanzia "Monumento Ai Caduti" I.P.A.B.	Scuola dell'Infanzia "Monumento Ai Caduti"
6	Tv	Gaiarine	Coop. Provinciale Servizi S.C.S. (CPS)	Centro Infanzia Villa Elena
7	Tv	San Pietro di Feletto	Istituto Ancelle di Gesù Bambino	Scuola dell'Infanzia Giovanni XXIII
8	Tv	Treviso	O.M.C. Collegio Vescovile Pio X	Scuola dell'Infanzia S. Pio X
9	Ve	Camponogara	Parrocchia S. Michele Arcangelo	Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata
10	Ve	Venezia	Casa Primaria Treviso Istituto Figlie della Carità' Canossiane	Scuola dell'Infanzia "Santa Maria"
11	Vi	Gallio	Comune di Gallio	Scuola dell'Infanzia San Giuseppe
12	Vi	Schiavon	"Scuola Materna Buon Pastore"	Scuola dell'Infanzia "Buon Pastore"

RITENUTO pertanto, di dare attuazione a quanto disposto dalla DGR n. 2157 del 18/11/2014, approvando l'**Allegato A**, integrante il presente provvedimento, che definisce gli importi assegnati ad ogni singola Scuola dell'infanzia non statale, indicati nella colonna "Contributo anno 2014", procedendo contestualmente a due conguagli relativamente ad errori materiali verificatesi nel caricamento dei dati di riparto nel 2013;

VISTA la L.R. n. 23/80;

VISTA la L.R. n. 11/01;

VISTA la L.R. n. 39/01;

VISTA la L.R. n.12 del 02/04/2014 che approva il Bilancio Regionale di previsione per l'esercizio 2014;

VISTA la DGR n. 1081 del 24/06/2014 (Provvedimento di variazione n. 29);

VISTA la DGR n. 2157 del 18/11/2014 e n. 2235 del 27.11.2014;

VISTO l'art. 28 della L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 che, nei procedimenti amministrativi già disciplinati dalla vigente legislazione regionale, intende sostituito alla Giunta Regionale e al Presidente della Giunta il Direttore responsabile del Dipartimento competente, ai fini dell'adozione del provvedimento finale nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in parte motiva, l'**Allegato A,** integrante il presente atto, che individua gli enti gestori delle Scuole dell'infanzia non statali, nonché la relativa assegnazione dei contributi spettanti per l'esercizio

2014;

2. di impegnare, a favore dei beneficiari di cui all'**Allegato A**, integrante il presente atto, la somma di Euro 21.000.000,00, sullo stanziamento del capitolo 100012 "Fondo regionale per le politiche sociali - Sostegno di iniziative a tutela dei minori" del Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio 2014, all'UPB U0148 "Servizi ed interventi per lo sviluppo sociale della famiglia" che presenta sufficiente disponibilità, attribuendo i seguenti codici SIOPE:

Codice di bilancio	Codice gestionale	Importo Cap. 100012
10503	1535 (Comuni)	Euro 1.851.722,67
10602	1623 (Imprese private)	Euro 169.985,02
	1624 (Ipab e imprese pubbliche)	Euro 928.227,63
10603	1634 (parrocchie e Istituzioni sociali private)	Euro 18.050.064,68

3. di disporre che l'erogazione degli importi indicati nell'**Allegato A**, a favore degli enti di cui al punto 1. sarà effettuata dal Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in relazione alle effettive disponibilità di cassa sul capitolo di spesa considerato;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Moretto

Allegato A Dgr n. 1655 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

pag. 1 /44

giunale - 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov.	Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
1	80000050254	00279340251	BL		AGORDO	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA MONS. LUIGI CAPPELLO	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. LUIGI CAPPELLO	4	91	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
2	83000390258	00275980258	BL		AURONZO DI CADORE	FONDAZIONE GIOVANNI MARIA MOLIN	SCUOLA DELL'INFANZIA FOND.GIOVANNI MARIA MOLIN	4	94	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
3	00210830253	00210830253	BL		BELLUNO	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA S.GAETANO	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA S.GAETANO	4	98	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
4	01120390255	01120390255	BL		BELLUNO	CRESCERE SOCIETA' COOP.SOC.	SCUOLA DELL'INFANZIA DON MARIO PASA	3	78	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
5	80001010257	00914330253	BL		BELLUNO	PARROCCHIA DI SALCE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE LUIGI ALDO CARLI	2	35	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
6	80003360254	00536200256	BL		BELLUNO	PARROCCHIA SAN G. BOSCO - SCUOLA MATERNA DON BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON BOSCO	1	50	€ -	€ -	€ 13.623,39	€ 13.623,39
7	93003250250	00904720257	BL		BELLUNO	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN ANTOLE	SCUOLA DELL'INFANZIA ITALIA ZANETTI PERSICINI	2	42	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
8	80008720254	00953120250	BL		BELLUNO	PARROCCHIA SS.BIAGIO E STEFANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN BIAGIO	3	59	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
9	00772930251	00772930251	BL		BELLUNO	SCUOLA MATERNA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	3	61	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
10	80002910257	00908350259	BL		CANALE D'AGORDO	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI PAOLO I	2	35	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
11	91002070257	00938700259	BL		CESIOMAGGIORE	PARROCCHIA S. MARIA MAGGIORE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA M. MUFFONI	2	36	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
12	90005940250	00878490259	BL		CORTINA D'AMPEZZO	ASSOCIAZIONE FACCIAMO UN NIDO CENTRO INFANZIA	ASSOCIAZIONE FACCIAMO UN NIDO - CENTRO INFANZIA	2	22	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
13	00210040259	00210040259	BL		CORTINA D'AMPEZZO	PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO APOSTOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON PIETRO FRENADEMEZ	6	131	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
14	00185920253	00185920253	BL		FARRA D'ALPAGO	COMUNE DI FARRA D'ALPAGO	SCUOLA DELL'INFANZIA S.M. GORETTI	2	44	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
15	82000770253	00596300251	BL		FELTRE	ASILO INFANTILE G.B. SANGUINAZZI IPAB	ASILO INFANTILE G.B.SANGUINAZZI	3	55	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
16	91002100252	00908140254	BL		FELTRE	PARROCCHIA DI SAN MARTINO-SCUOLA DELL'INFANZIA DON BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON BOSCO	3	55	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
17	91002110251	00920180254	BL		FELTRE	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO DI FOEN	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DI LOURDES	3	78	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
18	00517380267	00517380267	BL		FONZASO	CASA PRIMARIA TREVISO ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	2	44	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
19	80000370256	00903770253	BL		FORNO DI ZOLDO	PARROCCHIA DI SAN FLORIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA PRA AGNOLI	2	36	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
20	01120390255	01120390255	BL		LA VALLE AGORDINA	CRESCERE SOCIETA' COOP.SOC.	SCUOLA DELL'INFANZIA S.ANTONIO GIANELLI	2	43	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
21	03183100159	03183100159	BL		LAMON	CONGREGAZIONE SUORE DI CARITA' SS. CAPITANIO E GEROSA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	2	47	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
22	00410870273	00410870273	BL		LENTIAI	ISTITUTO SUORE FIGLIE DI S.GIUSEPPE DEL CABURLOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA NAZARET	4	102	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
23	80004580256	00705630259	BL		LIMANA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ASSUNTA	4	88	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
24	00207250259	00207250259	BL		LOZZO DI CADORE	IPAB ASILO INFANTILE SCUOLA DELL'INFANZIA LOZZO DI CADORE	SCUOLA DELL'INFANZIA DI LOZZO DI CADORE	2	26	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
25	91002170255	00905840252	BL		PEDAVENA	PARROCCHIA S.GIOVANNI BATTISTA - SC.MAT. AI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA AI CADUTI	3	85	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
26	80001830258	00904570256	BL		PIEVE D'ALPAGO	PARROCCHIA SANTA M. DEL ROSARIO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA	2	37	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
27	80003200252	00939170254	BL		PONTE NELLE ALPI	PARROCCHIA DI S. MARIA NASCENTE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON FORTUNATO ZALIVANI	3	63	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
28	80004720258	00905440251	BL		PUOS D'ALPAGO	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - AI CADUTI PER LA PATRIA	3	52	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

pag. 2 /44

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
29	91002580255	00867840258	BL	QUERO	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA M. VERGERIO CASAMATTA	2	45	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
30	00212260251	00212260251	BL	SAN GREGORIO NELLE ALPI	ASS.NE SCUOLA MATERNA ENRICO DE CONZ	SCUOLA DELL'INFANZIA ENRICO DE CONZ	2	27	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
31	91002240256	00930540257	BL	SANTA GIUSTINA BELLUNESE	PARROCCHIA DI SANTA GIUSTINA	SCUOLA DELL'INFANZIA DI SANTA GIUSTINA	3	83	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
32	80002860254	00909830259	BL	SEDICO	PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON M.SORIO	3	61	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
33	82003930250	00511170250	BL	SEREN DEL GRAPPA	SCUOLA MATERNA PARITARIA COOPERATIVA DI LAVORO	SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA MATERNA PARITARIA COOPERATIVA DI LAVORO	2	42	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
34	83004380254	00815630251	BL	TAMBRE D'ALPAGO	PARROCCHIA SS. ERMAGORA FORTUNATO E FLORIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA PIO GIOCONDO LORGNA	2	31	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
35	00503520264	00503520264	BL	VALLE DI CADORE	COLLEGIO IMMACOLATA DELLE SALESIANE DI DON BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	3	70	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
36	83000530259	01115730259	BL	VIGO DI CADORE	FONDAZIONE CHIESA DI LAGGIO CAPITOLO S.ANTONIO ABATE	SCUOLA DELL'INFANZIA VIGO CADORE AI SUOI FIGLI CADUTI	3	45	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
37	00209950252	00209950252	BL	VODO DI CADORE	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA LUCIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA LUCIA	2	32	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
38	92028150289	03393910280	PD	ABANO TERME	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SR. L. MENEGUZZI	2	55	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
39	92028140280	03389680285	PD	ABANO TERME	PARROCCHIA S. LORENZO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' BAMBINO	7	164	€ -	€ -	€ 22.621,02	€ 22.621,02
40	92028160288	03389060280	PD	ABANO TERME	PARROCCHIA SACRO CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	6	148	€ -	€ 3.426,85	€ 21.233,70	€ 24.660,56
41	92028130281	03388730289	PD	ABANO TERME	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	4	99	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
42	92030670282	03388210282	PD	AGNA	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DI FATIMA	3	79	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
43	92028510284	03382990285	PD	ALBIGNASEGO	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	4	106	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
44	92028520283	04201200286	PD	ALBIGNASEGO	PARROCCHIA S.GIACOMO APOSTOLO DI MANDRIOLA	CENTRO INFANZIA PADRE ANTONIO	4	116	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
45	92040280288	03660660287	PD	ALBIGNASEGO	PARROCCHIA SAN LORENZO IN RONCON - SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO LIVIERO	SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO LIVIERO	5	136	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
46	92028560289	03388780284	PD	ALBIGNASEGO	PARROCCHIA SAN TOMMASO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANTONIO	8	210	€ -	€ 3.426,85	€ 23.834,92	€ 27.261,77
47	92027780284	03389500285	PD	ALBIGNASEGO	PARROCCHIA SANT' AGOSTINO VESCOVO - SC.MAT.	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'AGOSTINO VESCOVO	3	80	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
48	92028530282	03389340286	PD	ALBIGNASEGO	PARROCCHIA SANT' ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	2	61	€ -	€ -	€ 15.222,00	€ 15.222,00
49	92028480280	02708930280	PD	ALBIGNASEGO	PARROCCHIA SANTO STEFANO	CENTRO INFANZIA SACRO CUORE	2	56	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
50	80208730582	02133701009	PD	ALBIGNASEGO	PIA UNIONE ISMET	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DEL ROSARIO	3	72	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
51	92030010281	03237780287	PD	ANGUILLARA VENETA	PARROCCHIA SANT'ANDREA APOSTOLO - SCUOLA MATERNA M.IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	3	75	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
52	91002870284	03395230281	PD	ARQUA' PETRARCA	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA F. PETRARCA	2	53	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
53	92029590285	03389920285	PD	ARZERGRANDE	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE B.V.MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	4	99	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
54	80012110286	03390810285	PD	ARZERGRANDE	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIETRO	1	25	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
55	92030550286	03393990282	PD	BAGNOLI DI SOPRA	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI	3	68	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
56	92040090281	03393260280	PD	BAGNOLI DI SOPRA	PARROCCHIA SAN SIRO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	2	51	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
57	04585530282	04585530282	PD	BATTAGLIA TERME	ECOFFICINA COOPERATIVA SOCIALE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	3	71	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

pag. 3 /44

giunta - V^ legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
58	91002900289	03388470282	PD	BOARA PISANI	PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA NEVE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN SEBASTIANO	2	56	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
59	92032190289	03383550286	PD	BORGORICCO	PARROCCHIA S. EUFEMIA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. EUFEMIA	4	91	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
60	92030560285	02717190280	PD	BORGORICCO	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ANTONIO DALLE CARBONARE	3	82	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
61	92029420285	03551500287	PD	BORGORICCO	PARROCCHIA SAN LEONARDO - SCUOLA MATERNA S.M. GORETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	4	112	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
62	92030090283	03389620281	PD	BOVOLENTA	PARROCCHIA SANT'AGOSTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA S.M.DEGLI ANGELI	3	62	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
63	92027700282	03393950286	PD	BRUGINE	PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO - SCUOLA MATERNA MATER DIVINI AMORIS	SCUOLA DELL'INFANZIA MATER DIVINI AMORIS	5	110	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
64	92030960287	03391690280	PD	BRUGINE	PARROCCHIA SS. SALVATORE - SCUOLA DELL'INFANZIA ELISABETTA VENDRAMINI	SCUOLA DELL'INFANZIA ELISABETTA VENDRAMINI	4	91	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
65	02641010588	01093231007	PD	CADONEGHE	ISTITUTO SUORE RIPARATRICI DEL SACRO CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	3	57	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
66	80039820289	03939450288	PD	CADONEGHE	PARROCCHIA S. ANTONINO P. E M.	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	5	125	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
67	90001500280	03380890289	PD	CAMPO SAN MARTINO	PARROCCHIA DI SAN PROSDOCIMO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DI FATIMA	3	80	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
68	90001520288	03390720286	PD	CAMPO SAN MARTINO	PARROCCHIA SAN MARTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MARTINO	3	80	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
69	92027510285	03372840284	PD	CAMPODARSEGO	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA DON BORTOLO OREGNA	7	176	€ -	€ 3.426,85	€ 22.621,02	€ 26.047,87
70	92037760284	03390790289	PD	CAMPODARSEGO	PARROCCHIA SAN DANIELE MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA ROMIATI	3	78	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
71	92030060286	03386410280	PD	CAMPODARSEGO	PARROCCHIA SAN NICOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN NICOLA	2	46	€ -	€ 3.426,85	€ 14.317,05	€ 17.743,90
72	92030890286	03383480286	PD	CAMPODARSEGO	PARROCCHIA SANT' ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	4	89	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
73	92030480286	03389480280	PD	CAMPODARSEGO	PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	2	50	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
74	00809610280	00809610280	PD	CAMPODORO	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA ORAZIO TRETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA ORAZIO TRETTI	2	51	€ -	€ 3.426,85	€ 14.317,05	€ 17.743,90
75	80036180281	03390620288	PD	CAMPODORO	PARROCCHIA SAN LEONARDO - SCUOLA MATERNA O.TRETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA ORAZIO TRETTI (BEVADORO)	2	48	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
76	02561930286	02561930286	PD	CAMPOSAMPIERO	ASS.NE GESTIONE SCUOLA MATERNA UMBERTO I° DI CAMPOSAMPIERO	SCUOLA DELL'INFANZIA UMBERTO I°	9	224	€ -	€ 3.426,85	€ 25.742,48	€ 29.169,33
77	91003350286	02717720284	PD	CARCERI	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE DELLA B. V. MARIA - CENTRO INFANZIA DON L. MILANI	SCUOLA D' INFANZIA DON LORENZO MILANI	2	42	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
78	92030070285	03389430285	PD	CARTURA	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - SCUOLA MAT. GIOVANNI XXIII	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	5	120	€ -	€ 3.426,85	€ 19.615,17	€ 23.042,02
79	00762420289	00762420289	PD	CASALE DI SCODOSIA	IPAB SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO EMILIA GIRARDELLO FERRARI FARINAZZO	SCUOLA DELL'INFANZIA E. GIRARDELLO FERRARI FARINAZZO	4	113	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
80	92029380281	03394650281	PD	CASALSERUGO	PARROCCHIA PURIFICAZIONE DELLA B. V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA	3	81	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
81	92030990284	03393270289	PD	CASALSERUGO	PARROCCHIA SAN MARTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MARTINO	2	42	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
82	82000570281	00762180289	PD	CASTELBALDO	SCUOLA MATERNA NON STATALE LA MADRE ITALIANA	SCUOLA DELL'INFANZIA LA MADRE ITALIANA	2	31	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
83	92031230284	03388290284	PD	CERVARESE SANTA CROCE	PARROCCHIA ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE	SCUOLA DELL'INFANZIA MOSCHINI ROSSI	2	37	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

pag. 4 /44

REGIONE DEL VENETO

gionale - 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
84	92030580283	03383400284	PD	CERVARESE SANTA CROCE	PARROCCHIA SAN MICHELE ARC. - SCUOLA MATERNA B. G. FORZATE'	SCUOLA DELL'INFANZIA B. G. FORZATE'	3	68	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
85	03431790280	03431790280	PD	CITTADELLA	COOP. SOCIALE AURORA SOC. COOP.	SCUOLA DELL'INFANZIA STEINER WALDORF AURORA	2	39	€ -	€ 3.426,85	€ 13.412,10	€ 16.838,95
86	00530190248	00530190248	PD	CITTADELLA	IST. SUORE MAESTRE DI SANTA DOROTEA FIGLIE DEI SACRI CUORI	SCUOLA DELL'INFANZIA ISTITUTO FARINA	3	81	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
87	90001490284	02717070284	PD	CITTADELLA	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA - SCUOLA MAT. SAN PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	3	65	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
88	90001670283	03392970285	PD	CITTADELLA	PARROCCHIA DELLA PRESENTAZIONE BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	2	32	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
89	90001530287	02307430286	PD	CITTADELLA	PARROCCHIA SAN BERNARDO ABATE - SCUOLA MATERNA S.ANTONIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ANTONIO	2	50	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
90	90002250281	03586940286	PD	CITTADELLA	PARROCCHIA SANTA CROCE BIGOLINA	SCUOLA DELL'INFANZIA ISIDORO WIEL	2	44	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
91	90001560284	03381040280	PD	CITTADELLA	PARROCCHIA SS. PROSDOCIMO E DONATO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	3	80	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
92	90001610287	03381920283	PD	CITTADELLA	PARROCCHIA SS. REDENTORE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. BERTILLA BOSCARDIN	3	65	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
93	92029350284	03390450280	PD	CODEVIGO	PARROCCHIA S. ZACCARIA - SC.MATERNA VALLINI	SCUOLA DELL'INFANZIA G. VALLINI	3	78	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
94	92029270284	02717710285	PD	CODEVIGO	PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA NEVE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA GORETTI	2	47	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
95	00517380267	00517380267	PD	CONSELVE	CASA PRIMARIA TREVISO ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA DELL'INFANZIA S.G.BATTISTA DE LA SALLE	3	74	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
96	92030020280	03389570288	PD	CORREZZOLA	PARROCCHIA SAN DONATO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	2	44	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
97	92030870288	03389310289	PD	CORREZZOLA	PARROCCHIA SS. NICOLA E ROCCO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	2	39	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
98	92031580282	03384200287	PD	CURTAROLO	PARROCCHIA DELLA PURIFICAZIONE BEATA VERGINE MARIA DI NON	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA GORETTI	3	70	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
99	92031440289	03392330282	PD	CURTAROLO	PARROCCHIA S. GIULIANA	SCUOLA DELL'INFANZIA DON E. ROMANATO	4	108	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
100	92031250282	03387990280	PD	DUE CARRARE	PARROCCHIA BEATA VERGINE MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	4	78	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
101	92029560288	03369360288	PD	DUE CARRARE	PARROCCHIA SAN BIAGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ANNA	2	49	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
102	92029610281	03389010285	PD	DUE CARRARE	PARROCCHIA SAN GIORGIO - SC. INFANZIA M.AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	4	90	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
103	92030240284	03390750283	PD	DUE CARRARE	PARROCCHIA SANTO STEFANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	2	56	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
104	82000450286	02118410287	PD	ESTE	I.R.E.A. MORINI PEDRINA - PELA' TONO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE	4	102	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
105	90001910281	03309330284	PD	FONTANIVA	PARROCCHIA S. MARIA E BEATO BERTRANDO	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	6	144	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
106	90000630286	03381000284	PD	FONTANIVA	PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIORGIO MARTIRE	3	70	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
107	90006490289	90006490289	PD	GALLIERA VENETA	ASS.NE GENITORI SCUOLA MATERNA SS. INNOCENTI	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. INNOCENTI	3	65	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
108	90001600288	03384990283	PD	GALLIERA VENETA	PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA GAETANO GIARDINO	2	56	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
109	91002800281	03389530282	PD	GALZIGNANO TERME	PARROCCHIA SAN LORENZO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GREGORIO BARBARIGO	2	49	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

pag. 5 /44

REGIONE DEL VENETO

giunale - 9° legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
110	90002550284	03389990288	PD	GAZZO	PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	6	157	€ -	€ 6.853,71	€ 21.233,70	€ 28.087,41
111	90002220284	03388170288	PD	GRANTORTO	PARROCCHIA SS. BIAGIO E DANIELE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE	5	121	€ -	€ 3.426,85	€ 19.615,17	€ 23.042,02
112	91002600285	03389780283	PD	GRANZE	PARROCCHIA SANTA CRISTINA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	2	49	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
113	92028490289	03391670282	PD	LEGNARO	PARROCCHIA SAN BIAGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ANTONIO	7	191	€ -	€ -	€ 22.621,02	€ 22.621,02
114	92030260282	03389420286	PD	LIMENA	PARROCCHIA S.S. FELICE E FORTUNATO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. LUCIA FILIPPINI	5	139	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
115	92033140283	03385870286	PD	LOREGGIA	PARROCCHIA DI SANTA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA G. GANZINA	3	75	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
116	92033420289	02717340281	PD	LOREGGIA	PARROCCHIA PURIFICAZIONE BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA LEONE WOLLEMBORG	6	167	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
117	91004840285	03393380286	PD	LOZZO ATESTINO	PARROCCHIA SANTI LEONZIO E CARPOFORO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	2	51	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
118	92029570287	03380770283	PD	MASERA' DI PADOVA	PARROCCHIA NATIVITA' BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	7	160	€ -	€ 3.426,85	€ 22.621,02	€ 26.047,87
119	92029280283	03389470281	PD	MASERA' DI PADOVA	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'	SCUOLA DELL'INFANZIA TONINO PETROBELLI	4	104	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
120	91002680287	03390020281	PD	MASI	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	2	40	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
121	92032920289	03389580287	PD	MASSANZAGO	PARROCCHIA DI ABDON E SENNEN	SCUOLA DELL'INFANZIA S. LUIGI	4	99	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
122	92032790286	02717740282	PD	MASSANZAGO	PARROCCHIA SAN ALESSANDRO SCUOLA DELL'INFANZIA SAVARDO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAVARDO	5	138	€ -	€ 3.426,85	€ 19.615,17	€ 23.042,02
123	91003340287	03391530288	PD	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	PARROCCHIA S. FIDENZIO - SC.MAT. FACCIOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELA FACCIOLI	2	40	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
124	91002940285	03394740280	PD	MERLARA	PARROCCHIA NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA PIETRO SCARMIGNAN	2	41	€ -	€ 6.853,71	€ 14.317,05	€ 21.170,76
125	92029600282	03394640282	PD	MESTRINO	PARROCCHIA S.G. BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA AVE MARIA	4	83	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
126	92030630286	03390040289	PD	MESTRINO	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. A. CANDEO	7	162	€ -	€ -	€ 22.621,02	€ 22.621,02
127	04068300286	04068300286	PD	MESTRINO	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	SCUOLA DELL'INFANZIA ARCOBALENO	3	74	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
128	00463870543	00463870543	PD	MONSELICE	CONGREGAZIONE PICCOLE ANCELLE DEL S. CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA CARAMORE	3	73	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
129	00463870543	00463870543	PD	MONSELICE	CONGREGAZIONE PICCOLE ANCELLE DEL S. CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	4	94	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
130	91002690286	03401560283	PD	MONSELICE	PARROCCHIA SS. COSMA E DAMIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. COSMA E DAMIANO	2	40	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
131	82004530281	04626210282	PD	MONTAGNANA	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PROSDOCIMI BARICOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA PROSDOCIMI BARICOLO	3	72	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
132	91002380284	01501240285	PD	MONTAGNANA	PARROCCHIA DI SAN ZENONE	SCUOLA DELL'INFANZIA TURATO	3	75	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
133	92029290282	03382590283	PD	MONTEGROTTO TERME	PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	4	97	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
134	92030490285	03393330281	PD	MONTEGROTTO TERME	PARROCCHIA SS. ROSARIO - SCUOLA MATERNA S.GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	2	51	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
135	92031190280	03389690284	PD	NOVENTA PADOVANA	PARROCCHIA S. ANTONIO DA PADOVA - SC. MATERNA S.PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	4	106	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
136	92029410286	03393360288	PD	NOVENTA PADOVANA	PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	3	82	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta - 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
137	91002890282	02702070281	PD	OSPEDALETTO EUGANEO	PARROCCHIA BEATA VERGINE DEL TRESTO - SCUOLA MAT. B.V. DEL TRESTO	SCUOLA DELL'INFANZIA BEATA VERGINE DEL TRESTO	2	43	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
138	91003300281	03390650285	PD	OSPEDALETTO EUGANEO	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	4	94	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
139	00762110286	00762110286	PD	PADOVA	ANCELLE DI MARIA IMMACOLATA- ISTITUTO CLAIR	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - IST. CLAIR	5	144	€ -	€ 6.853,71	€ 19.615,17	€ 26.468,87
140	01380790285	01380790285	PD	PADOVA	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA SAN GAETANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	4	89	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
141	00723380283	00723380283	PD	PADOVA	CASA DI PADOVA DELLA COMPAGNIA SANTA TERESA DI GESU'	SCUOLA DELL'INFANZIA TERESIANUM	2	41	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
142	00427050232	00427050232	PD	PADOVA	CASA GENERAL. DEL PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ANTONIO	3	84	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
143	00668130289	00668130289	PD	PADOVA	CASA SECOLARE DELLE DIMESSE	SCUOLA DELL'INFANZIA COLLEGIO DIMESSE	4	95	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
144	00668130289	00668130289	PD	PADOVA	CASA SECOLARE DELLE DIMESSE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	4	110	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
145	00644060287		PD	PADOVA	COMUNE DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE IL GIRASOLE	2	50	€ -	€ 17.134,26	€ 14.317,05	€ 31.451,31
146	00644060287		PD	PADOVA	COMUNE DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE GIROTONDO	3	74	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
147	00644060287		PD	PADOVA	COMUNE DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE ANTONIO ROSSI	3	74	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
148	00644060287		PD	PADOVA	COMUNE DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE WOLLEMBORG	3	74	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
149	00644060287		PD	PADOVA	COMUNE DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE MAGO DI OZ	3	75	€ -	€ 13.707,41	€ 16.320,29	€ 30.027,70
150	00644060287		PD	PADOVA	COMUNE DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE BRUNO MUNARI	3	76	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
151	00644060287		PD	PADOVA	COMUNE DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE CREMONESE	4	95	€ -	€ 13.707,41	€ 17.823,22	€ 31.530,63
152	00644060287		PD	PADOVA	COMUNE DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SANT'OSVALDO	4	100	€ -	€ 20.561,12	€ 17.823,22	€ 38.384,34
153	00644060287		PD	PADOVA	COMUNE DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE MADONNA DI LOURDES	5	124	€ -	€ 17.134,26	€ 19.615,17	€ 36.749,43
154	00644060287		PD	PADOVA	COMUNE DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SAN LORENZO DA BRINDISI	6	148	€ -	€ 20.561,12	€ 21.233,70	€ 41.794,82
155	00463870543	00463870543	PD	PADOVA	CONGREGAZIONE PICCOLE ANCELLE DEL S. CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA OPERA MONS. LIVIERO	2	35	€ -	€ 3.426,85	€ 13.412,10	€ 16.838,95
156	01046780282	01046780282	PD	PADOVA	COOPERATIVA SOCIALE TERR.A	CENTRO INFANZIA LA TERRA DEI PICCOLI	1	12	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
157	01993240280	01993240280	PD	PADOVA	I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA VANZO	3	76	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
158	80007570288	00667150288	PD	PADOVA	ISTITUTI FEMMINILE DON BOSCO DELLE F.M.A.	SCUOLA DELL'INFANZIA DON BOSCO	4	115	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
159	02477630582	01062811003	PD	PADOVA	ISTITUTO DELLE FIGLIE DI S. MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA BEATO LUIGI GUANELLA	3	76	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
160	00634360275	00634360275	PD	PADOVA	ISTITUTO DELLE SUORE FRANCESCANE DI CRISTO RE	SCUOLA DELL'INFANZIA CRISTO RE	3	62	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15

Allegato A - Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

Giunta - 9ª legislatura

pag. 7 /44

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
161	02381780580	01051501003	PD	PADOVA	ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO	SCUOLA DELL'INFANZIA ANNIBALE MARIA DI FRANCIA	2	50	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
162	00631840279	00631840279	PD	PADOVA	ISTITUTO SUORE MAESTRE DI S. DOROTEA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA DOROTEA	3	59	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
163	01766190019	01766190019	PD	PADOVA	ISTITUTO SUORE MINIME DI N.S. DEL SUFFRAGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA NOSTRA SIGNORA SUFFRAGIO	3	70	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
164	00660710161	00660710161	PD	PADOVA	ISTITUTO SUORE ORSOLINE GANDINO - SCUOLA DELL'INFANZIA M.D. BOTTANI	SCUOLA DELL'INFANZIA M.DOSITEA BOTTANI	3	82	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
165	00666980289	00666980289	PD	PADOVA	ISTITUTO SUORE SAN FRANCESCO DI SALES	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA CROCE	3	80	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
166	92029540280	03388720280	PD	PADOVA	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO MADONNA PELLEGRINA - SC. MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA PELLEGRINA	3	65	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
167	80010450288	03389490289	PD	PADOVA	PARROCCHIA MADONNA D. SALUTE A MORTISE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	4	98	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
168	92029390280	03388190286	PD	PADOVA	PARROCCHIA NATIVITA' BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	4	94	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
169	80006360283	03386400281	PD	PADOVA	PARROCCHIA NATIVITA' DELLA B.V. MARIA - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA NATIVITA' B.V. MARIA	3	56	€ -	€ 3.426,85	€ 15.415,34	€ 18.842,20
170	92032490283	03394670289	PD	PADOVA	PARROCCHIA S. CLEMENTE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	2	47	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
171	92029950281	03389630280	PD	PADOVA	PARROCCHIA S. GIOVANNI BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA MAMMA MARGHERITA	3	61	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
172	92043510285	03389410287	PD	PADOVA	PARROCCHIA S. GIUSTINA V.M.	SCUOLA DELL'INFANZIA GIUSTINA PIANTA	2	45	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
173	80041130289	03386430288	PD	PADOVA	PARROCCHIA S. GREGORIO MAGNO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GREGORIO MAGNO	3	59	€ -	€ 3.426,85	€ 15.415,34	€ 18.842,20
174	80038020287	02660280286	PD	PADOVA	PARROCCHIA S. PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	3	69	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
175	92030180282	03389830286	PD	PADOVA	PARROCCHIA S.M. ARCANGELO A TORRE - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA STELLA MATTUTINA	4	91	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
176	92030130287	03390200289	PD	PADOVA	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO DELLA MONTA'	SCUOLA DELL'INFANZIA NOSTRA SIGNORA DI FATIMA	4	96	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
177	92029970289	03389700281	PD	PADOVA	PARROCCHIA SAN CARLO BORROMEO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN CARLO BORROMEO	3	66	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
178	92027720280	03389070289	PD	PADOVA	PARROCCHIA SAN GIUSEPPE - SC. MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	3	75	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
179	92029620280	03386820280	PD	PADOVA	PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA LUIGI MARAN	1	22	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
180	80011290287	03389850284	PD	PADOVA	PARROCCHIA SAN PROSDOCIMO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PROSDOCIMO	2	53	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
181	92029310288	03389670286	PD	PADOVA	PARROCCHIA SANT' IGNAZIO DI LOYOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'IGNAZIO DI LOYOLA	2	51	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
182	92031030288	03386360287	PD	PADOVA	PARROCCHIA SANTA MARIA DEL CARMINE	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA DEL CARMINE	2	40	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
183	92040310283	03391600289	PD	PADOVA	PARROCCHIA SS. SALVATORE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA INCORONATA	4	92	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
184	92029720288	03390560286	PD	PADOVA	PARROCCHIA SS. TRINITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. TRINITA'	4	101	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
185	92004220635	01492981210	PD	PADOVA	PICCOLE APOSTOLE DELLA REDENZIONE SCUOLA MAT. SS. ANGELI CUSTODI	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI	4	98	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
186	04068300286	04068300286	PD	PADOVA	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	SCUOLA DELL'INFANZIA A. BREDA	3	57	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
187	04068300286	04068300286	PD	PADOVA	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	SCUOLA DELL'INFANZIA G. E C. MOSCHINI	3	79	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

ginale - V° legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
188	04068300286	04068300286	PD	PADOVA	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	CENTRO INFANZIA F.APORTI	6	125	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
189	04068300286	04068300286	PD	PADOVA	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	CENTRO INFANZIA L.M. CARRARO	6	125	€ -	€ 6.853,71	€ 21.233,70	€ 28.087,41
190	04068300286	04068300286	PD	PADOVA	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	CENTRO DELL'INFANZIA REGINA ELENA	6	137	€ -	€ 6.853,71	€ 21.233,70	€ 28.087,41
191	00669950289	00669950289	PD	PADOVA	SUORE TERZ. FRANCESCANE ELISABETTINE	SCUOLA DELL'INFANZIA E. VENDRAMINI	6	145	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
192	92042390283	03394270288	PD	PIAZZOLA SUL BRENTA	PARROCCHIA DI TREMIGNON SAN GIORGIO M.	SCUOLA DELL'INFANZIA DON LUCIANO ZANCHETTA	3	65	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
193	80013230281	03388420287	PD	PIAZZOLA SUL BRENTA	PARROCCHIA NATIVITA' BEATA VERGINE MARIA E S. SILVESTRO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE DI GESU'	5	117	€ -	€ 13.707,41	€ 19.615,17	€ 33.322,58
194	92037740286	03393350289	PD	PIAZZOLA SUL BRENTA	PARROCCHIA S.BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	3	54	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
195	92032480284	03402880284	PD	PIOMBINO DESE	PARROCCHIA DEI SS. PIETRO E PAOLO - SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	2	46	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
196	92034000288	03390640286	PD	PIOMBINO DESE	PARROCCHIA S.BIAGIO VESCOVO E MARTIRE - SCUOLA MATERNA S.GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	4	116	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
197	92033820280	03389560289	PD	PIOMBINO DESE	PARROCCHIA SS. SIMONE E GIUDA T. APOSTOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA S.S. ANGELI	2	41	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
198	92165800282	04036980284	PD	PIOVE DI SACCO	FONDAZIONE SANTA CAPITANIO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	3	82	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
199	92031540286	03391580283	PD	PIOVE DI SACCO	PARROCCHIA DELLA MADONNA ADDOLORATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	2	56	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
200	92030770280	03389400288	PD	PIOVE DI SACCO	PARROCCHIA S. TOMMASO APOSTOLO - SCUOLA MATERNA S.CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	2	58	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
201	91003410288	03382630287	PD	PONSO	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARTA	2	35	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
202	92030850280	03392780288	PD	PONTE SAN NICOLO'	PARROCCHIA DEI SANTI ANTONIO E CARLO BORROMEO-SCUOLA MATERNA S.G.BARBARIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GREGORIO BARBARIGO	2	56	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
203	92029670285	03386370286	PD	PONTE SAN NICOLO'	PARROCCHIA S. BASILIO MAGNO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	4	114	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
204	92029430284	03386440287	PD	PONTE SAN NICOLO'	PARROCCHIA SAN NICOLA - SCUOLA MATERNA SS. ANGELI CUSTODI	SCUOLA DELL'INFANZIA SS.ANGELI CUSTODI	5	120	€ -	€ 6.853,71	€ 19.615,17	€ 26.468,87
205	00475130282	00475130282	PD	PONTELONGO	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA PARITARIA A.GALVAN	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA PARITARIA A.GALVAN	3	69	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
206	80082450588	05701751009	PD	POZZONOVO	CASA DI PROCURA CONGREG.SR.OBLATE DI S. FRANCESCO DI SALES	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	3	76	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
207	92029640286	03391550286	PD	ROVOLON	PARROCCHIA S. MARIA DELLA NEVE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANTONIO	4	109	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
208	01993240280	01993240280	PD	RUBANO	I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA	SCUOLA D' INFANZIA LA CITTA' DEI BAMBINI	5	132	€ -	€ 6.853,71	€ 19.615,17	€ 26.468,87
209	04177100288	04177100288	PD	RUBANO	NADABARUFFA SOC. COOP. SOCIALE ARL	CENTRO INFANZIA MELICOCCOLO	1	15	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
210	92031450288	03389750286	PD	RUBANO	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA - SCUOLA MATERNA S.M. GORETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	6	150	€ -	€ 6.853,71	€ 21.233,70	€ 28.087,41
211	92032170281	03389300280	PD	RUBANO	PARROCCHIA SS. MARIA E TEOBALDO	SCUOLA DELL'INFANZIA CIVILI VAROTTO	5	131	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
212	92030920281	03390060287	PD	SACCOLONGO	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	4	86	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta - 9° legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
213	92032160282	03390690281	PD	SACCOLONGO	PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	3	79	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
214	92030030289	03388890281	PD	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU' - SCUOLA MATERNA S.G. BARBARIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GREGORIO BARBARIGO	5	108	€ -	€ 3.426,85	€ 19.615,17	€ 23.042,02
215	80013690286	03383500281	PD	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	PARROCCHIA DI SAN GIORGIO - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIORGIO	4	98	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
216	92030860289	03388970281	PD	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	PARROCCHIA SS.MARTINO E LAMBERTO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	6	150	€ -	€ 3.426,85	€ 21.233,70	€ 24.660,56
217	90001890285	03380860280	PD	SAN GIORGIO IN BOSCO	PARROCCHIA S. GIORGIO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	5	114	€ -	€ 6.853,71	€ 19.615,17	€ 26.468,87
218	90002210285	03383110289	PD	SAN MARTINO DI LUPARI	PARROCCHIA SAN MARTINO DI LUPARI	SCUOLA DELL'INFANZIA PIO ANTONELLI	6	147	€ -	€ 3.426,85	€ 21.233,70	€ 24.660,56
219	80194930584	02132601008	PD	SAN PIETRO IN GU'	CONGREGAZIONE FIGLIE DI S.ANNA	SCUOLA DELL'INFANZIA FIGLIE DI SANT'ANNA	5	123	€ -	€ 6.853,71	€ 19.615,17	€ 26.468,87
220	91002570280	02717680280	PD	SAN PIETRO VIMINARIO	PARROCCHIA SAN MATTEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	2	38	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
221	91003370284	03388240289	PD	SAN PIETRO VIMINARIO	PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO - SCUOLA D'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MAURO	3	61	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
222	92038280282	03393940287	PD	SANTA GIUSTINA IN COLLE	PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	4	97	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
223	92029510283	03388920286	PD	SANTA GIUSTINA IN COLLE	PARROCCHIA S. GIUSTINA VERGINE E MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GIUSEPPE LAGO	6	165	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
224	91003120283	03254870284	PD	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	PARROCCHIA SANTA MARGHERITA D'ADIGE - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA P. REGINALDO GIULIANI	3	63	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
225	92029690283	03389600283	PD	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA S.TERESINA DEL BAMBINO GESU'	2	53	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
226	92029710289	03388940284	PD	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MICHELE ARCANGELO	4	92	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
227	92031590281	03393370287	PD	SAONARA	PARROCCHIA SAN MARTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA AI CADUTI IN GUERRA	4	91	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
228	92031620286	03344020288	PD	SAONARA	PARROCCHIA SS. SIMONE E GIUDA - SCUOLA MATERNA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	8	205	€ -	€ 3.426,85	€ 23.834,92	€ 27.261,77
229	00762110286	00762110286	PD	SELVAZZANO DENTRO	ANCELLE DI MARIA IMMACOLATA- ISTITUTO CLAIR	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - IST. CLAIR	5	117	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
230	92029440283	03389660287	PD	SELVAZZANO DENTRO	PARROCCHIA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MAMMA MARGHERITA	5	138	€ -	€ 3.426,85	€ 19.615,17	€ 23.042,02
231	80013930286	03389730288	PD	SELVAZZANO DENTRO	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	4	104	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
232	92029370282	03690890284	PD	SELVAZZANO DENTRO	PARROCCHIA SAN DOMENICO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA MONTESSORI	7	180	€ -	€ 3.426,85	€ 22.621,02	€ 26.047,87
233	91002950284	03389460282	PD	SOLESINO	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ANTONIO	3	61	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
234	91003310280	03386690287	PD	SOLESINO	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA E. RIZZATO	5	102	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
235	91003290284	03389540281	PD	STANGHELLA	PARROCCHIA S. CATERINA VERGINE E MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	3	74	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
236	00733550289	00733550289	PD	TEOLO	ASSOCIAZIONE SCUOLA INFANZIA S.BENEDETTO	SCUOLA INFANZIA SAN BENEDETTO	4	94	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
237	92031520288	03389450283	PD	TEOLO	PARROCCHIA SANTA GIUSTINA V.M.- SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA S.MARIA GORETTI	1	27	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

pag. 10 /44

REGIONE DEL VENETO

giunale - 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
238	92030640285	03393920289	PD	TERRASSA PADOVANA	PARROCCHIA SAN TOMMASO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	2	53	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
239	90001510289	03685290284	PD	TOMBOLO	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	4	88	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
240	90001580282	03388980280	PD	TOMBOLO	PARROCCHIA SAN BIAGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	3	62	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
241	00668130289	00668130289	PD	TORREGLIA	CASA SECOLARE DELLE DIMESSE	SCUOLA DELL'INFANZIA ELISA MALUTA	1	29	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
242	92030150285	03372680284	PD	TORREGLIA	PARROCCHIA DEL S. CUORE DI GESU'	SCUOLA DELL'INFANZIA PAPA LUCIANI	5	128	€ -	€ 6.853,71	€ 19.615,17	€ 26.468,87
243	92036280284	03384270280	PD	TREBASELEGHE	PARROCCHIA DELLA NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA L.A.CAGNIN	8	188	€ -	€ 6.853,71	€ 23.834,92	€ 30.688,63
244	92032510288	03391590282	PD	TREBASELEGHE	PARROCCHIA S. GIACOMO	SCUOLA DELL'INFANZIA EVARISTO SQUIZZATO	2	52	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
245	92030720285	03386330280	PD	TREBASELEGHE	PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO	CENTRO INFANZIA S. MARTINO	4	99	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
246	00681890281	00681890281	PD	TREBASELEGHE	PARROCCHIA SANT' AMBROGIO VESCOVO E DOTTORE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	3	65	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
247	92031210286	03390420283	PD	TRIBANO	PARROCCHIA S. MARTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DI FATIMA	4	97	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
248	92027790283	03389950282	PD	VEGGIANO	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA NATIVITA' BEATA VERGINE MARIA	2	40	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
249	92027790283	03389950282	PD	VEGGIANO	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	3	76	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
250	91002820289	03388620282	PD	VESCOVANA	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA IDITA BENTIVOGLIO	2	40	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
251	92031530287	03386310282	PD	VIGODARZERE	PARROCCHIA S. ANTONIO DA PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA SUOR LUCIA DE GASPERI	2	55	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
252	92030570284	03388820288	PD	VIGODARZERE	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	3	66	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
253	92029680284	03390080285	PD	VIGODARZERE	PARROCCHIA S. SILVESTRO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	4	90	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
254	92030210287	03386630283	PD	VIGODARZERE	PARROCCHIA SAN MARTINO DI VIGODARZERE	SCUOLA DELL'INFANZIA C. BETTIN	6	140	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
255	00688940287		PD	VIGONZA	COMITATO DI GESTIONE SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	3	72	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
256	92029400287	03388810289	PD	VIGONZA	PARROCCHIA S. AMBROGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	3	79	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
257	92028470281	03393280288	PD	VIGONZA	PARROCCHIA S. ANDREA POSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA F. APORTI	6	163	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
258	80014190286	03388130282	PD	VIGONZA	PARROCCHIA S. MARGHERITA V.M.- SCUOLA MATERNA M.IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	6	148	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
259	92029340285	03389710280	PD	VIGONZA	PARROCCHIA SS. VINCENZO E ANASTASIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	3	83	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
260	92040850288	02717180281	PD	VILLA DEL CONTE	PARROCCHIA DEI SANTI GIUSEPPE E GIULIANA	CENTRO INFANZIA SUOR ALMAROSA RECH	6	108	€ -	€ 3.426,85	€ 21.233,70	€ 24.660,56
261	92037630289	03394100287	PD	VILLA DEL CONTE	PARROCCHIA SANT'EUFEMIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN DOMENICO SAVIO	3	64	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
262	92031480285	03388840286	PD	VILLAFRANCA PADOVANA	PARROCCHIA S. CECILIA	SCUOLA DELL'INFANZIA AI CADUTI	5	119	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
263	92030830282	03391620287	PD	VILLAFRANCA PADOVANA	PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO - SCUOLA MAT. M.IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	3	80	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
264	92029460281	03391660283	PD	VILLAFRANCA PADOVANA	PARROCCHIA SAN NICOLA- SCUOLA MATERNA S.NICOLO'	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN NICOLO'	2	54	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
265	92030080284	03942320288	PD	VILLAFRANCA PADOVANA	PARROCCHIA SS. COSMA E DAMIANO- SCUOLA MATERNA M.INCORONATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA INCORONATA	3	72	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

pag. 11 /44

REGIONE DEL VENETO

giunale - 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
266	92031170282	03390800286	PD	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ASSUNTA	3	80	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
267	92030040288	03388270286	PD	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PARROCCHIA S. PROSDOCIMO - SC.MAT. M.BAMBINA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	4	86	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
268	91002730280	03384910281	PD	VO	PARROCCHIA NATIVITA' B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	2	51	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
269	00208080291	00208080291	RO	ADRIA	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	2	38	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
270	00208040295	00208040295	RO	ADRIA	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA PARITARIA U. MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA U. MADDALENA	2	42	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
271	02487550580	01063901001	RO	ADRIA	ISTITUTO SUORE SERVE DI MARIA RIPARATRICI	SCUOLA DELL'INFANZIA M. ELISA ANDREOLI	3	65	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
272	90002880293	00974570293	RO	ADRIA	PARROCCHIA CATTEDRALE SS.PIETRO E PAOLO AP.	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	3	63	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
273	90002590298	01191470291	RO	ADRIA	PARROCCHIA S. VIGILIO V.M. - SCUOLA MATERNA E INIZIATIVE EDUCATIVE	SCUOLA DELL'INFANZIA S.TERESA DEL BAMBIN GESU'	3	64	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
274	01218420295	01218420295	RO	ARIANO POLESINE	COOP.SOC. SCUOLA D'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SAN G.BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	2	44	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
275	00208110296	00208110296	RO	ARIANO POLESINE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE DI GESU'	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE DI GESU'	1	29	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
276	93004310293	01197940297	RO	ARQUA' POLESINE	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO - SCUOLA DELL'INFANZIA DON FRANCESCO ZURMA	SCUOLA DELL'INFANZIA DON FRANCESCO ZURMA	3	62	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
277	01334810296	01334810296	RO	BADIA POLESINE	ASSOCIAZIONE G. FUMAGALLI	CENTRO INFANZIA PAOLA DI ROSA	5	117	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
278	00208190298	00208190298	RO	BADIA POLESINE	SCUOLA D'INFANZIA MONS. PIETRO BERARDO	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. PIETRO BERARDO	1	14	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
279	00208210294	00208210294	RO	BAGNOLO DI PO	SCUOLA DELL'INFANZIA CON NIDO INTEGRATO SAN GOTTARDO	SCUOLA DELL'INFANZIA CON NIDO INTEGRATO SAN GOTTARDO	2	31	€ -	€ 3.426,85	€ 13.412,10	€ 16.838,95
280	01069850293	01069850293	RO	BOSARO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. SEBASTIANO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. SEBASTIANO MARTIRE	2	32	€ -	€ 3.426,85	€ 13.412,10	€ 16.838,95
281	00208240291	00208240291	RO	CALTO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	1	21	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
282	93004450297	01370170290	RO	CANARO	PARROCCHIA S.SOFIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	3	64	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
283	00208260299	00208260299	RO	CANDA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	1	26	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
284	00208270298	00208270298	RO	CASTELMASSA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. STEFANO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. STEFANO	3	63	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
285	00208280297	00208280297	RO	CASTELNOVO BARIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANTONIO DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANTONIO DI PADOVA	2	44	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
286	00209460294	00209460294	RO	CENESELLI	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI - M. M. GIULIANATI	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI - M. M. GIULIANATI	1	29	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
287	00208300293	00208300293	RO	CEREGNANO	SCUOLA MATERNA S.DOMENICO SAVIO	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SAN DOMENICO SAVIO	1	21	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
288	01493240293	01493240293	RO	CORBOLA	LA GHIANDA DI SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	2	30	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
289	00208350298	00208350298	RO	COSTA DI ROVIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA ANNA OSTI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANNA OSTI	2	52	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
290	93005020297	00827880295	RO	CRESPINO	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PAPA PIO XII	SCUOLA DELL'INFANZIA PAPA PIO XII	2	32	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
291	00208390294	00208390294	RO	FIESSO UMBERTIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MARIA IMMACOLATA	4	91	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

pag. 12 /44

REGIONE DEL VENETO

giunale - 9° legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
292	93004390295		RO	FRASSINELLE POLESINE	PARROCCHIA S.BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA ADALGISA MARIA CALZAVARINI	2	37	€ -	€ 3.426,85	€ 13.412,10	€ 16.838,95
293	02477630582	01062811003	RO	FRATTA POLESINE	ISTITUTO DELLE FIGLIE DI S. MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA LINA PALAZZI	2	49	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
294	00208420299	00208420299	RO	GAIBA	SCUOLA DELL'INFANZIA B.V. DEL BUON CONSIGLIO	SCUOLA DELL'INFANZIA B.V. DEL BUON CONSIGLIO	1	20	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
295	00201410297	00201410297	RO	GIACCIANO CON BARUCHELLA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	2	38	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
296	80002150292		RO	GUARDA VENETA	IPAB ASILO INFANTILE MONUMENTO AI CADUTI	ASILO INFANTILE MONUMENTO AI CADUTI	1	22	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
297	00208460295	00208460295	RO	LENDINARA	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA SANTA MARIA GORETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	1	18	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
298	91001600294	01250500293	RO	LENDINARA	PARROCCHIA SANTA SOFIA - SCUOLA DELL'INFANZIA CATTOLICA PARROCCHIALE IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA CATTOLICA PARROCCHIALE IMMACOLATA	3	59	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
299	00208470294	00208470294	RO	LENDINARA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	1	10	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
300	00208450296	00208450296	RO	LENDINARA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. CATERINA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. CATERINA	3	68	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
301	82000010296	00208510297	RO	LUSIA	IPAB ASILO INFANTILE GASTONE MARCHIORI	SCUOLA DELL'INFANZIA GASTONE MARCHIORI	1	21	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
302	00208500298	00208500298	RO	LUSIA	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO S. GIOVANNI BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	1	24	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
303	00208520296	00208520296	RO	OCCHIOBELLO	SCUOLA DELL'INFANZIA BEATA MARIA CHIARA NANETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA BEATA MARIA CHIARA NANETTI	4	92	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
304	90002340298	01197840299	RO	PETTORAZZA GRIMANI	PARROCCHIA SAN GIUSEPPE SPOSO DI MARIA SS.	SCUOLA DELL'INFANZIA S.GIUSEPPE	2	39	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
305	00208560292	00208560292	RO	PINCARA	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA S.GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA S.GIUSEPPE	2	34	€ -	€ 3.426,85	€ 13.412,10	€ 16.838,95
306	80004070290	00208570291	RO	POLESELLA	IPAB OPERA PIA PIETRO SELMI	SCUOLA DELL'INFANZIA PIETRO SELMI	2	52	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
307	00208580290	00208580290	RO	PONTECCHIO POLESINE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA NIDO INTEGRATO SAN GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE	3	60	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
308	01409460291	01409450291	RO	PORTO TOLLE	ASSOCIAZIONE UNIONE SCUOLE MATERNE ISOLA CA' VENIER	SCUOLA DELL'INFANZIA BUON PASTORE	2	35	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
309	00208660290	00208660290	RO	PORTO TOLLE	COMITATO DI GESTIONE SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	2	41	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
310	90002900299	01415890290	RO	PORTO TOLLE	PARROCCHIA BEATA MARIA VERGINE IN CIELO ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA CENTRO EDUCATIVO S. MARIA GORETTI	1	10	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
311	00208600296	00208600296	RO	PORTO TOLLE	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA CATERINA DA SIENA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA CATERINA DA SIENA	3	60	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
312	00208360297	00208360297	RO	PORTO VIRO	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA MARIA ARCANGELI	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ARCANGELI	3	83	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
313	00208320291	00208320291	RO	PORTO VIRO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	3	76	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
314	00357310291	00357310291	RO	PORTO VIRO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA ASSUNTA	2	51	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
315	90002630292		RO	ROSOLINA	PARROCCHIA S. ANTONIO DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANTONIO	4	88	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
316	00208690297	00208690297	RO	ROVIGO	ASS.NE SCUOLA DELL'INFANZIA MAMMA MARGHERITA	SCUOLA DELL'INFANZIA MAMMA MARGHERITA	4	107	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
317	01158700292	01158700292	RO	ROVIGO	ASSOCIAZIONE HUMANITAS C.I.F.	SCUOLA DELL'INFANZIA ARCOBALENO	3	61	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

giuntale - 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
318	00208720292	00208720292	RO	ROVIGO	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PIO XII	SCUOLA DELL'INFANZIA PIO XII	2	54	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
319	93035490296	01495590299	RO	ROVIGO	FONDAZIONE FISM ROVIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA MEDAGLIA MIRACOLOSA	2	33	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
320	00208730291	00208730291	RO	ROVIGO	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA S. BORTOLO - E. MERLIN	SCUOLA DELL'INFANZIA E. MERLIN	2	45	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
321	93035490296	01495590299	RO	ROVIGO	FONDAZIONE FISM ROVIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA SIMPLICIA CAVALLETTO	1	13	€ -	€ 3.426,85	€ 11.813,49	€ 15.240,34
322	93035490296	01495590299	RO	ROVIGO	FONDAZIONE FISM ROVIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA ANIME SANTE	1	15	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
323	93004300294	01197820291	RO	ROVIGO	PARROCCHIA SAN PIO X PAPA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X PAPA	3	75	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
324	80011630292	01431870292	RO	ROVIGO	PARROCCHIA SAN FLORIANO MARTIRE SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN FLORIANO MARTIRE	2	38	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
325	00208800292	00208800292	RO	ROVIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA - NIDO INTEGRATO S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA - NIDO INTEGRATO S. MARIA ASSUNTA	3	76	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
326	00208750299	00208750299	RO	ROVIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA CONSOLATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA CONSOLATRICE	2	41	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
327	00208820290	00208820290	RO	ROVIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	2	35	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
328	00208830299	00208830299	RO	ROVIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	2	34	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
329	00189370299	00189370299	RO	ROVIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	3	56	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
330	01473470290	01473470290	RO	ROVIGO	SCUOLA GIACOMO SICHIROLLO	CENTRO INFANZIA GIACOMO SICHIROLLO	4	100	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
331	02477630582	01062811003	RO	SAN BELLINO	ISTITUTO DELLE FIGLIE DI S. MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA B. LUIGI GUANELLA	1	13	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
332	00208860296	00208860296	RO	SAN MARTINO DI VENEZZE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA GORETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA GORETTI	2	34	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
333	00208870295	00208870295	RO	STIENTA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	3	77	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
334	02487560589	01063911000	RO	TRECENTA	CONGR. ISTITUTO NOSTRA SIG. DEL CARMELO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA CASTALDELLI	1	15	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
335	02477630582	01062811003	RO	TRECENTA	ISTITUTO DELLE FIGLIE DI S. MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA BEATO LUIGI GUANELLA	2	42	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
336	00208940296	00208940296	RO	VILLANOVA DEL GHEBBO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	1	27	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
337	92003330260	01970010268	TV	ALTIVOLE	PARROCCHIA DI S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA GIUSEPPE SARTO	3	72	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
338	83001970264	01971280266	TV	ALTIVOLE	PARROCCHIA DI S.FOSCA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	4	84	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
339	83002010268	01968060267	TV	ALTIVOLE	PARROCCHIA DI SAN VITO E COMPAGNI MARTIRI	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTO STEFANO	3	63	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
340	03625670264	03625670264	TV	ARCADE	SCUOLA DELL'INFANZIA G.SICHER - E. DELLA ZONCA	SCUOLA DELL'INFANZIA G.SICHER - E. DELLA ZONCA	6	141	€ -	€ 3.426,85	€ 21.233,70	€ 24.660,56
341	00509380267	00509380267	TV	ASOLO	IPAB SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO INFANTILE E. DE AMICIS	SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO INFANTILE E. DE AMICIS	4	88	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
342	83001590260	01968880268	TV	ASOLO	PARROCCHIA DI S. APOLLINARE VESCOVO - SC.MAT S.CUORE DI M.	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE DI MARIA	3	73	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
343	00509400263	00509400263	TV	ASOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA BERNARDI TORRETTO	SCUOLA DELL'INFANZIA BERNARDI TORRETTO	2	49	€ -	€ 3.426,85	€ 14.317,05	€ 17.743,90
344	00509420261	00509420261	TV	ASOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA CO. G. BRANDOLINI FALIER	SCUOLA DELL'INFANZIA CO. G. BRANDOLINI FALIER	3	58	€ -	€ 3.426,85	€ 15.415,34	€ 18.842,20
345	01968140267	01968140267	TV	BORSO DEL GRAPPA	PARROCCHIA S. MARIA E S. ZENONE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	2	33	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

pag. 14 /44

REGIONE DEL VENETO

gionale – 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
346	01968150266	01968150266	TV	BORSO DEL GRAPPA	PARROCCHIA SAN SEVERO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	3	70	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
347	03743530267	03743530267	TV	BREDA DI PIAVE	ASS.NE SCUOLA MATERNA S. BARTOLOMEO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA	2	36	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
348	01633420268	01633420268	TV	BREDA DI PIAVE	INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO INFANZIA IL CASTELLO	3	50	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
349	80006950267	01967700269	TV	BREDA DI PIAVE	PARROCCHIA CONVERSIONE S. PAOLO APOSTOLO - SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. ZANGRANDO	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. ZANGRANDO	4	100	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
350	80006930269	01963840267	TV	BREDA DI PIAVE	PARROCCHIA S. GIUSEPPE E S. COLOMBANO - SC.MAT. S. GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	2	43	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
351	80013280260	01971600265	TV	BREDA DI PIAVE	PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA SALETTO	SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO MONUMENTO AI CADUTI	2	38	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
352	02168480263	02168480263	TV	CAERANO SAN MARCO	COOPERATIVA SOCIALE IL GIROTONDO ONLUS	SCUOLA DELL'INFANZIA IL GIROTONDO	3	52	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
353	01966590265	01966590265	TV	CAERANO SAN MARCO	PARROCCHIA SAN MARCO EVANGELISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	6	153	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
354	00474540309	00474540309	TV	CAPPELLA MAGGIORE	CONGREGAZIONE SUORE DEL COLLEGIO DIMESSE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	2	49	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
355	01968920262	01968920262	TV	CAPPELLA MAGGIORE	PARROCCHIA DI S. MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	4	92	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
356	01967120260	01967120260	TV	CARBONERA	PARROCCHIA DI S. M. ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA S.GIUSEPPE CALASANZIO	4	88	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
357	01968760262	01968760262	TV	CARBONERA	PARROCCHIA SANTA LUCIA DI VASCON	SCUOLA DELL'INFANZIA CASA FIGLI DELLA PARROCCHIA	2	45	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
358	01967320266	01967320266	TV	CARBONERA	PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	2	50	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
359	01965200262	01965200262	TV	CASALE SUL SILE	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - SC.MAT. S.GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	8	216	€ -	€ -	€ 23.834,92	€ 23.834,92
360	80008070262	01967840263	TV	CASIER	PARROCCHIA DI SAN VIGILIO VESCOVO - SC. MAT. S.PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	6	151	€ -	€ 3.426,85	€ 21.233,70	€ 24.660,56
361	80008090260	01975340264	TV	CASIER	PARROCCHIA DI SAN TEONISTO E COMPAGNI MARTIRI - SC.MAT. TOSO	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELO TOSO	4	92	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
362	02106370261	02106370261	TV	CASTELCUCCO	PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA MONSIGNOR MURIAGO	3	66	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
363	81000010264	00509910261	TV	CASTELFRANCO VENETO	ASILO INFANTILE UMBERTO I° IPAB	SCUOLA DELL'INFANZIA UMBERTO I°	3	73	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
364	81000130260	01968050268	TV	CASTELFRANCO VENETO	PARROCCHIA S. DANIELE PROFETA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA FILOMENA	3	71	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
365	81000110262	01967370261	TV	CASTELFRANCO VENETO	PARROCCHIA DI S. BENEDETTO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA GORETTI	5	121	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
366	01968780260	01968780260	TV	CASTELFRANCO VENETO	PARROCCHIA DI S.M. ASSUNTA E SAN LIBERALE	SCUOLA DELL'INFANZIA VICOLO DEL CRISTO	3	53	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
367	81000090266	01969060266	TV	CASTELFRANCO VENETO	PARROCCHIA DI SAN ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	5	109	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
368	81000150268	00510030265	TV	CASTELFRANCO VENETO	PARROCCHIA DI SAN FLORIANO	CENTRO INFANZIA S. PIO X	3	58	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
369	81000170266	01968040269	TV	CASTELFRANCO VENETO	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA - SC.MAT. S.PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	4	97	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
370	01976380269	01976380269	TV	CASTELFRANCO VENETO	PARROCCHIA DI SANT'ANDREA O/M	SCUOLA DELL'INFANZIA FLORETE FLORES	3	82	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

pag. 15 /44

REGIONE DEL VENETO

gionale - 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
371	01976960268	01976960268	TV	CASTELFRANCO VENETO	PARROCCHIA S. SEBASTIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA FRA GIUSEPPE	3	59	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
372	81000390260	01968510261	TV	CASTELLO DI GODEGO	PARROCCHIA DI NATIVITA' DI MARIA SANTISSIMA	SCUOLA DELL'INFANZIA ANTONIO PELLIZZARI	8	174	€ -	€ -	€ 23.834,92	€ 23.834,92
373	00510130263	00510130263	TV	CAVASO DEL TOMBA	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	3	62	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
374	01969710266	01969710266	TV	CESSALTO	PARROCCHIA SANTA CROCE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ASSUNTA	4	90	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
375	80011830264	00509900262	TV	CIMADOLMO	ISTITUTO ISTRUZIONE CAT. CRISTIANA - PARROCCHIA DI S.MICHELE	SCUOLA DELL'INFANZIA SUOR MARIA VERONICA	2	49	€ -	€ 6.853,71	€ 14.317,05	€ 21.170,76
376	01967790260	01967790260	TV	CIMADOLMO	PARROCCHIA DI SAN SILVESTRO - SC.MAT. SAVOINI	CIMADOLMO SCUOLA DELL'INFANZIA A. SAVOINI	3	61	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
377	01969430261	01969430261	TV	CISON DI VALMARINO	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA A. BRANDOLINI	2	46	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
378	01969450269	01969450269	TV	CODOGNE'	PARROCCHIA SAN ULDERICO VESCOVO - SC.MAT. DON BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON BOSCO	3	75	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
379	01967450261	01967450261	TV	CODOGNE'	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	4	86	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
380	01969310265	01969310265	TV	COLLE UMBERTO	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MARTINO	2	58	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
381	01969390267	01969390267	TV	COLLE UMBERTO	PARROCCHIA S. TOMASO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SINITE PARVULOS	3	60	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
382	03818850269	03818850269	TV	CONEGLIANO	AQUILONE ROSAZZURRO S.C.S.	CENTRO INFANZIA I SOGNI DEI BAMBINI	1	12	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
383	00503520264	00503520264	TV	CONEGLIANO	COLLEGIO IMMACOLATA DELLE SALESIANE DI DON BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	4	98	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
384	01633420268	01633420268	TV	CONEGLIANO	INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO INFANZIA IL GIARDINO	3	60	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
385	91003670261	03434470260	TV	CONEGLIANO	PARROCCHIA DI S. ELENA IMPERATRICE - SC.MAT. M. IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	3	67	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
386	01969490265	01969490265	TV	CONEGLIANO	PARROCCHIA S. PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	4	97	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
387	04189360268	04189360268	TV	CONEGLIANO	PIANCA HAPPY ENGLISH SCHOOL IMPRESA SOCIALE SRL	SCUOLA DELL'INFANZIA PIANCA SCHOOL	4	87	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
388	01967050269	01967050269	TV	CONEGLIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA UMBERTO I	SCUOLA DELL'INFANZIA UMBERTO I	4	106	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
389	01969370269	01969370269	TV	CORDIGNANO	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA E S.CASSIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN CASSIANO DEL MESCHIO	2	44	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
390	00510160260	00510160260	TV	CORNUDA	IPAB ASILO MONUMENTO AI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA REGINA DELLA PACE	7	160	€ -	€ 3.426,85	€ 22.621,02	€ 26.047,87
391	01969630266	01969630266	TV	CRESPANO DEL GRAPPA	PARROCCHIA SS. MARCO E PANCRAZIO	SCUOLA DELL'INFANZIA UMBERTO I°	4	91	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
392	01967960269	01967960269	TV	CROCETTA DEL MONTELLO	PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA SS. BAMBINA	2	49	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
393	01988060263	01988060263	TV	CROCETTA DEL MONTELLO	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	3	65	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
394	01980380263	01980380263	TV	CROCETTA DEL MONTELLO	PARROCCHIA SANT'ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' BAMBINO	2	45	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
395	TSSNZR76M71L565G	04028580266	TV	FARRA DI SOLIGO	CENTRO INFANZIA BIMBIBELLI DI TESSER N.	CENTRO INFANZIA BIMBIBELLI	1	20	€ -	€ 6.853,71	€ 11.813,49	€ 18.667,20
396	01969420262	01969420262	TV	FARRA DI SOLIGO	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE - SC. MAT. S.MARTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MARTINO	3	65	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
397	01968110260	01968110260	TV	FARRA DI SOLIGO	PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO - SC.MAT. BRANDOLINI	SCUOLA DELL'INFANZIA C. BRANDOLINI	4	108	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
398	84001950264	00621550266	TV	FOLLINA	ENTE MORALE ASILO MONUMENTO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA ENTE MORALE ASILO MONUMENTO	3	60	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

pag. 16 /44

ginale - 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov.	Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
399	00510290265	00510290265	TV		FOLLINA	IPAB SCUOLA MATERNA ASILO INFANTILE	SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO INFANTILE	3	66	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
400	01969350261	01969350261	TV		FONTANELLE	PARROCCHIA DI S. PIETRO APOSTOLO-SC.MAT. M.ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ASSUNTA	3	84	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
401	01968030260	01968030260	TV		FONTANELLE	PARROCCHIA DI SAN NICOLA VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN NICOLO'	2	53	€ -	€ 6.853,71	€ 14.317,05	€ 21.170,76
402	01967820265	01967820265	TV		FONTE	PARROCCHIA BEATA VERGINE DEL MONTE CARMELO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	3	66	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
403	92003220263	01967810266	TV		FONTE	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	CENTRO INFANZIA MARIA BAMBINA	4	109	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
404	01971610264	01971610264	TV		FREGONA	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA - SC.MAT. SINITE PARVULOS	SCUOLA DELL'INFANZIA SINITE PARVULOS	4	71	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
405	01969320264	01969320264	TV		GAIARINE	PARROCCHIA SAN TIZIANO	CENTRO INFANZIA SACRO CUORE	3	75	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
406	01969340262	01969340262	TV		GODEGA DI SANT'URBANO	PARROCCHIA S. LORENZO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA GIUSEPPE E ANNA DAL CIN	3	58	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
407	01967950260	01967950260	TV		GODEGA DI SANT'URBANO	PARROCCHIA S. MARGHERITA V. M.	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARGHERITA V. M.	2	42	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
408	01969830262	01969830262	TV		GODEGA DI SANT'URBANO	PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA ENRICO RIGATO	2	40	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
409	95000610261	01969200268	TV		GORGO AL MONTICANO	PARROCCHIA SS. IPPOLITO E CASSIANO M.	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	4	96	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
410	00792090268	00792090268	TV		ISTRANA	COOPERATIVA PROVINCIALE SERVIZI SOC. COOP. SOC.	CENTRO INFANZIA PRIMO VOLO	2	42	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
411	80021920261	01968850261	TV		ISTRANA	PARROCCHIA DEI SANTI VITO E COMPAGNI MARTIRI	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	3	85	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
412	01968890267	01968890267	TV		ISTRANA	PARROCCHIA DI S. GIOVANNI BATTISTA - SC.MAT. CALZAVARA	SCUOLA DELL'INFANZIA LUIGI CALZAVARA	3	87	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
413	01968300267	01968300267	TV		ISTRANA	PARROCCHIA DI S. MATTEO APOSTOLO DI VILLANOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA PAPA GIOVANNI XXIII	2	54	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
414	01968820264	01968820264	TV		ISTRANA	PARROCCHIA N. PURIFICAZIONE B.V.M.	SCUOLA DELL'INFANZIA S. CUORE	2	48	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
415	81000490268	01969290269	TV		LORIA	PARROCCHIA DI BESSICA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BATTISTA	3	59	€ 4.950,50	€ 6.853,71	€ 15.415,34	€ 27.219,55
416	01992050268	01992050268	TV		LORIA	PARROCCHIA DI SAN PANCRAZIO - SC.MAT. S.CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	4	81	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
417	00865840268	00865840268	TV		LORIA	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	4	90	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
418	01969260262	01969260262	TV		LORIA	PARROCCHIA S. MAURO ABATE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	2	50	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
419	01968870269	01968870269	TV		MANSUE'	PARROCCHIA DI SAN MANSUETO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE	4	82	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
420	01969180262	01969180262	TV		MARENO DI PIAVE	PARROCCHIA DI S. MICHELE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	3	71	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
421	01969440260	01969440260	TV		MARENO DI PIAVE	PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO APOSTOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	5	120	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
422	92003470264	04390810267	TV		MASER	PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA GIACOMELLI	3	58	€ -	€ 3.426,85	€ 15.415,34	€ 18.842,20
423	83002750269	01968550267	TV		MASER	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. TERESA DEL B. GESU'	2	42	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
424	01969160264	01969160264	TV		MASER	PARROCCHIA S. TOMMASO APOSTOLO - SC.MAT. S.PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	3	65	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
425	00582630265	00582630265	TV		MASERADA SUL PIAVE	ASS.NE SCUOLA MATERNA MADONNA DELLE VITTORIE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLE VITTORIE	6	146	€ -	€ 3.426,85	€ 21.233,70	€ 24.660,56
426	80007870266	01971720261	TV		MASERADA SUL PIAVE	PARROCCHIA S. M. ASSUNTA IN VARAGO - SC.MAT. MONTI	SCUOLA DELL'INFANZIA M. MONTI	5	128	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

pag. 17 /44

REGIONE DEL VENETO

gionale - 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
427	94004990266	01968940260	TV	MASERADA SUL PIAVE	PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	2	32	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
428	01970970263	01970970263	TV	MEDUNA DI LIVENZA	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BATTISTA	3	79	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
429	84001090269	01595380260	TV	MIANE	ENTE MORALE ASILO B. DOTT. BRUNELLI	SCUOLA DELL'INFANZIA B. DOTT. BRUNELLI	1	15	€ -	€ 3.426,85	€ 11.813,49	€ 15.240,34
430	00510690266	00510690266	TV	MIANE	SCUOLA MATERNA MARIA SPADOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA SPADOTTO	3	54	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
431	03258170277	03258170277	TV	MOGLIANO VENETO	IMPRESA SOCIALE - CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI SOC. COOP.SOC. ONLUS	CENTRO INFANZIA BRUCOMELA	2	26	€ -	€ 3.426,85	€ 13.412,10	€ 16.838,95
432	94008860267	02057640266	TV	MOGLIANO VENETO	PARROCCHIA DI S. ELENA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	4	104	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
433	01971730260	01971730260	TV	MOGLIANO VENETO	PARROCCHIA S. TEONISTO - SC.MAT. S.PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA S.PIO X	3	64	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
434	01969230265	01969230265	TV	MONASTIER DI TREVISO	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA	3	54	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
435	01969860269	01969860269	TV	MONFUMO	PARROCCHIA DI S. NICOLA V.	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	2	38	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
436	92035880266	02005800269	TV	MONTEBELLUNA	PARROCCHIA BEATA VERGINE DELLA PRESENTAZIONE	SCUOLA DELL'INFANZIA GIARDINO D'INFANZIA	3	78	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
437	92003520266	02488850260	TV	MONTEBELLUNA	PARROCCHIA DI SAN GAETANO	SCUOLA DELL'INFANZIA MATERNA SAN GAETANO	3	72	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
438	02005790262	02005790262	TV	MONTEBELLUNA	PARROCCHIA DI SAN VIGILIO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON BOSCO - MARIA AUSILIATRICE	3	75	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
439	02005830266	02005830266	TV	MONTEBELLUNA	PARROCCHIA S. GIACOMO - SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAONADA	SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAONADA	3	53	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
440	02005810268	02005810268	TV	MONTEBELLUNA	PARROCCHIA S. LUCIA DI BIADENE - SC.MAT. CASA DEI BAMBINI	SCUOLA DELL'INFANZIA CASA DEI BAMBINI	3	69	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
441	02480770268	02480770268	TV	MONTEBELLUNA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SCUOLE BERTOLINI	SCUOLA DELL'INFANZIA P. BERTOLINI	5	122	€ -	€ 6.853,71	€ 19.615,17	€ 26.468,87
442	80008710263	00510560261	TV	MORGANO	PARROCCHIA DI SAN MARTINO -SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	2	58	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
443	02066370269	02066370269	TV	MORGANO	PARROCCHIA S. ANTONIO DA PADOVA - SC-MAT. PASTEGA	SCUOLA DELL'INFANZIA G.R. PASTEGA	4	92	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
444	00486670268	00486670268	TV	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA	CENTRO INFANZIA IL SORRISO	1	15	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
445	01967760263	01967760263	TV	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	PARROCCHIA DI SAN LEONARDO - SC.MAT. TROIANI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANTONIA TROIANI	2	45	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
446	96000080265	01966450262	TV	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN FRANCESCO	2	30	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
447	80012490266	00812150266	TV	MOTTA DI LIVENZA	IPAB ASILO INFANTILE MONUMENTO AI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO INFANTILE MONUMENTO AI CADUTI	7	171	€ -	€ -	€ 22.621,02	€ 22.621,02
448	01976360261	01976360261	TV	MOTTA DI LIVENZA	PARROCCHIA DI S. SILVESTRO	SCUOLA DELL'INFANZIA TULLIA CORTESI	4	110	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
449	83001130265	03777240262	TV	NERVESA DELLA BATTAGLIA	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA - SC.MAT. MONUMENTO AI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	4	90	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
450	01990790261	01990790261	TV	ODERZO	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA CARMEN FROVA	7	200	€ -	€ 6.853,71	€ 22.621,02	€ 29.474,73
451	80011770262	01973020264	TV	ORMELLE	PARROCCHIA DI SANTA FOSCA VERGINE E MARTIRE - SCUOLA DELL'INFANZIA S. FOSCA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA FOSCA	3	59	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
452	01994140265	01994140265	TV	ORMELLE	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	3	71	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

pag. 18 /44

REGIONE DEL VENETO

gionale - 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
453	01968460269	01968460269	TV	ORSAGO	PARROCCHIA SAN BENEDETTO ABATE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	4	94	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
454	01970690267	01970690267	TV	PADERNO DEL GRAPPA	PAROCCHIA DI PADERNO DEL GRAPPA ANNUNCIAZIONE B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA CRISTO RE	1	27	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
455	01969530268	01969530268	TV	PADERNO DEL GRAPPA	PARROCCHIA DI FIETTA - SC.MAT. BASSO	SCUOLA DELL'INFANZIA 'CATERINA BASSO'	2	41	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
456	00495290264	00495290264	TV	PADERNO DEL GRAPPA	PROVINCIA DI TORINO CONGR. FRATELLI SC. CRISTIANE - ISTITUTI FILIPPIN	SCUOLA DELL'INFANZIA I. FILIPPIN	1	22	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
457	01968970267	01968970267	TV	PAESE	PARROCCHIA ASSUNZIONE B.V.M.	SCUOLA DELL'INFANZIA CASA FIGLI DEL POPOLO	3	62	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
458	94008440268	02222050268	TV	PAESE	PARROCCHIA DI S. MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA S. GIUSEPPE	9	217	€ -	€ -	€ 25.742,48	€ 25.742,48
459	01968010262	01968010262	TV	PAESE	PARROCCHIA DI SAN LORENZO DIACONO E MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA ILDE MONTINI	4	83	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
460	80008590269	01996720262	TV	PAESE	PARROCCHIA IN SAN MAURO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA CAVALIER FILIPPO LARIZZA	5	126	€ -	€ 3.426,85	€ 19.615,17	€ 23.042,02
461	80008630263	00597760263	TV	PAESE	PARROCCHIA S.GIORGIO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA S.GIORGIO MARTIRE	4	96	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
462	00545230260	00545230260	TV	PEDEROBBA	IPAB OPERE PIE D'ONIGO DI PEDEROBBA	CENTRO INFANZIA DON LUIGI SIMEONI	2	47	€ -	€ 6.853,71	€ 14.317,05	€ 21.170,76
463	00545230260	00545230260	TV	PEDEROBBA	IPAB OPERE PIE D'ONIGO DI PEDEROBBA	SCUOLA DELL'INFANZIA CATTERINA JAQUILLARD	2	50	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
464	00545230260	00545230260	TV	PEDEROBBA	IPAB OPERE PIE D'ONIGO DI PEDEROBBA	SCUOLA DELL'INFANZIA CATTERINA JAQUILLARD DI ONIGO	3	73	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
465	03183100159	03183100159	TV	PIEVE DI SOLIGO	CONGREGAZIONE SUORE DI CARITA' SS. CAPITANIO E GEROSA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	5	107	€ -	€ 3.426,85	€ 19.615,17	€ 23.042,02
466	03318870262	03318870262	TV	PIEVE DI SOLIGO	ELEFANTE BLU SNC DI DE CONTO ANNALISA & C.	CENTRO INFANZIA ELEFANTE BLU	1	20	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
467	01968250264	01968250264	TV	PIEVE DI SOLIGO	PARROCCHIA DI SOLIGHETTO MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	4	103	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
468	01969600269	01969600269	TV	PIEVE DI SOLIGO	PARROCCHIA SANTA CATERINA V.M. - SC.MAT. S.GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	4	80	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
469	80011230267	01969070265	TV	PONTE DI PIAVE	PARROCCHIA DI S. ROMANO MARTIRE - SC.MAT. LOSCHI	SCUOLA DELL'INFANZIA F. G. LOSCHI	2	42	€ -	€ 3.426,85	€ 14.317,05	€ 17.743,90
470	02001530266	02001530266	TV	PONZANO VENETO	PARROCCHIA ASSUNZIONE B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA S.MARIA ASSUNTA	6	160	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
471	01967690262	01967690262	TV	PONZANO VENETO	PARROCCHIA S.S. LEONARDO E ROCCO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA DEGLI ANGELI	2	58	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
472	02000540266	02000540266	TV	PONZANO VENETO	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO - SC.MAT. M.IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	3	77	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
473	04133630261	04133630261	TV	PONZANO VENETO	PONZANO CHILDREN S.R.L.	CENTRO INFANZIA PONZANO CHILDREN	2	50	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
474	01758300261	01758300261	TV	PORTOBUFFOLE'	ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICENZA	ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICENZA - SCUOLA MAT. O.P. ROTA	3	71	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
475	00510820269	00510820269	TV	POSSAGNO	SCUOLA DELL'INFANZIA SOCAL - CUNIAL	SCUOLA DELL'INFANZIA SOCAL - CUNIAL	3	68	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
476	01968690261	01968690261	TV	POVEGLIANO	PARROCCHIA DI SAN ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN RAFFAELE	4	88	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
477	01968380269	01968380269	TV	POVEGLIANO	PARROCCHIA DI SAN MATTEO APOSTOLO EVANGELISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	3	62	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
478	01969770260	01969770260	TV	PREGANZIOL	PARROCCHIA DI S. URBANO	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. A. ROMANELLO	5	118	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014 pag. 19 /44

REGIONE DEL VENETO

giunale - 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
479	01980980260	01980980260	TV	PREGANZIOL	PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	2	43	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
480	02137030264	02137030264	TV	PREGANZIOL	PARROCCHIA SS. GERVASIO E PROTASIO DI SANTROVASO	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	3	78	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
481	80009490261	02222040269	TV	QUINTO DI TREVISO	PARROCCHIA DI S. CRISTINA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	3	80	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
482	01969660263	01969660263	TV	QUINTO DI TREVISO	PARROCCHIA DI S. GIORGIO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIORGIO	6	153	€ -	€ 3.426,85	€ 21.233,70	€ 24.660,56
483	01977410263	01977410263	TV	RESANA	PARROCCHIA DI S. MARCO DI RESANA - SCUOLA MATERNA MONUMENTO AI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	3	55	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
484	01989560261	01989560261	TV	RESANA	PARROCCHIA DI SS. VITTORE E CORONA MM. CASTELMINIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SS.VITTORE E CORONA	3	76	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
485	01979600267	01979600267	TV	RESANA	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA M. IMMACOLATA	5	135	€ -	€ 3.426,85	€ 19.615,17	€ 23.042,02
486	93003140261	03537110268	TV	REVINE LAGO	PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA PATRIOTI BRIGATA PIAVE	2	41	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
487	01969550266	01969550266	TV	RIESE PIO X	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA DI VALLA'	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	4	101	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
488	01969460268	01969460268	TV	RIESE PIO X	PARROCCHIA S. LORENZO - SC. MAT. MASACCIO	SCUOLA DELL'INFANZIA M. O. MASACCIO	3	71	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
489	90001900266	03166670269	TV	RIESE PIO X	PARROCCHIA SAN MATTEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	5	125	€ -	€ 3.426,85	€ 19.615,17	€ 23.042,02
490	00511170268	00511170268	TV	RONCADE	ASILO INFANTILE VITTORIA	SCUOLA DELL'INFANZIA VITTORIA	6	128	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
491	80009330269	00511190266	TV	RONCADE	ISTITUTO NOBILE MOROSINI	SCUOLA DELL'INFANZIA NOBILE MOROSINI	4	112	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
492	01969050267	01969050267	TV	SALGAREDA	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO - SC.MAT. CROCE	SCUOLA DELL'INFANZIA A.M.CROCE	4	99	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
493	01969240264	01969240264	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO APOSTOLO DI SPERCENIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE DI SPERCENIGO	3	64	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
494	80006860268	01970000269	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	3	66	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
495	00868830266	00868830266	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA BARONESSA CATTANEI	3	59	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
496	01969760261	01969760261	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	PARROCCHIA S.MAURO ABATE DI ROVARE'	SCUOLA DELL'INFANZIA S. LORENZO	2	35	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
497	01969110269	01969110269	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	PARROCCHIA SAN BIAGIO V.M. - SC.MAT. LONGHIN	SCUOLA DELL'INFANZIA MONSIGNORE A. G. LONGHIN	1	20	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
498	03634830263	03634830263	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	PENELOPE COOPERATIVA SOCIALE ARL	SCUOLA DELL' INFANZIA LE NUVOLETTE	2	40	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
499	00511250268	00511250268	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	SCUOLA PARROCCHIALE DI CATECHISMO DI FAGARE' D. BAT.	SCUOLA DELL'INFANZIA EROI DEL PIAVE	2	49	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
500	01967780261	01967780261	TV	SAN FIOR	PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	4	90	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
501	01967770262	01967770262	TV	SAN FIOR	PARROCCHIA DI SANTA GIUSTINA V.M.	SCUOLA DELL'INFANZIA NOB. DE SCALA	2	56	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
502	01969380268	01969380268	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	PARROCCHIA DI SANTA MARIA IN BETLEMME	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	3	60	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
503	91003630265	02491100265	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	PARROCCHIA PURIFICAZIONE BEATA VERGINE	CENTRO INFANZIA GIROTONDO DELLE ETA'	4	88	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
504	00511830267	00511830267	TV	SAN POLO DI PIAVE	FONDAZIONE ASILO INFANTILE AIDA GIOL	SCUOLA DELL'INFANZIA AIDA GIOL	4	95	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
505	03234260267	03234260267	TV	SAN VENDEMIANO	ASSOCIAZIONE PER LA PEDAGOGIA STEINERIANA LA CRUNA	SCUOLA DELL'INFANZIA STEINERIANA LA CRUNA	3	67	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
506	01969190261	01969190261	TV	SAN VENDEMIANO	PARROCCHIA DI SAN VENDEMIALE VS.	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	5	124	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
507	01969560265	01969560265	TV	SAN VENDEMIANO	PARROCCHIA S.PIETRO IN VINCOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ALBINO TOCCANE	3	79	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
508	01969510260	01969510260	TV	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	PARROCCHIA DI SAN LORENZO MARTIRE - SCUOLA MAT. SACRI CUORI	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRI CUORI	3	60	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
509	01968990265	01968990265	TV	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. ANGELO CARRON	4	105	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
510	01968980266	01968980266	TV	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	PARROCCHIA SAN ZENONE VESCOVO E MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	3	77	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
511	01969410263	01969410263	TV	SANTA LUCIA DI PIAVE	PARROCCHIA DI S. LUCIA VERGINE E MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA DOMENICO E BEATRICE CAMEROTTO	5	127	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
512	01969580263	01969580263	TV	SARMEDE	PARROCCHIA DI SAN PANCRAZIO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	1	17	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
513	01967650266	01967650266	TV	SARMEDE	PARROCCHIA S. ANTONIO DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	2	31	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
514	03633600261	03633600261	TV	SEGUSINO	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA S.GIUSEPPE DI SEGUSINO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	2	51	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
515	01968810265	01968810265	TV	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA MANFREDO COLLALTO	3	74	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
516	91003800264	01995240262	TV	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA A. GASPAROTTO	3	84	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
517	01967980267	01967980267	TV	SILEA	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO - SC.MAT. M.BAMBINA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	4	106	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
518	01998550261	01998550261	TV	SILEA	PARROCCHIA SANT'ELENA IMPERATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	2	47	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
519	01969300266	01969300266	TV	SPRESIANO	PARROCCHIA DELL'ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA ELETTRA ADAMI MARTINI	3	75	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
520	80007550264	01965510264	TV	SPRESIANO	PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO	SCUOLA DELL'INFANZIA CONTESSA GIOVANNA GRITTI	3	76	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
521	01968530269	01968530269	TV	SPRESIANO	PARROCCHIA SS. TRINITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA BRUNO PIZZOLATO	5	127	€ -	€ 3.426,85	€ 19.615,17	€ 23.042,02
522	82002110268	01970260269	TV	SUSEGANA	PARROCCHIA DI SAN DANIELE	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA CECILIA	3	61	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
523	01969570264	01969570264	TV	SUSEGANA	PARROCCHIA SAN CARLO BORROMEO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA DELLE VITTORIE	4	80	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
524	01968160265	01968160265	TV	SUSEGANA	PARROCCHIA VISITAZIONE B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA B. GIULIANA DI COLLALTO	4	98	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
525	01969360260	01969360260	TV	TARZO	PARROCCHIA DELLA PURIFICAZIONE DELLA BEATA VERGINE	SCUOLA DELL'INFANZIA TANDURA MONDINI	3	59	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
526	01998750267	01998750267	TV	TARZO	PARROCCHIA SANTI GERVASIO E PROTASIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ANTONIO	2	31	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
527	01968730265	01968730265	TV	TREVIGNANO	PARROCCHIA DI S. MARTINO VESCOVO IN MUSANO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA VIRTUS ET LABOR	4	86	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
528	01968740264	01968740264	TV	TREVIGNANO	PARROCCHIA DI SAN GIROLAMO DOTTORE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	4	100	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
529	01968720266	01968720266	TV	TREVIGNANO	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA IN SIGNORESSA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	4	82	€ -	€ 13.707,41	€ 17.823,22	€ 31.530,63
530	01968750263	01968750263	TV	TREVIGNANO	PARROCCHIA DI SS. TEONISTO E CC. MARTIRI	SCUOLA DELL'INFANZIA X MARTIRI	4	90	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
531	94019260267	03764250266	TV	TREVISO	ASSOCIAZIONE PER LA PEDAGOGIA STEINERIANA MICHAEL	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MICHAEL	3	44	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
532	00792090268	00792090268	TV	TREVISO	COOPERATIVA PROVINCIALE SERVIZI SOC. COOP. SOC.	CENTRO INFANZIA CASA MIA	2	56	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

pag. 21 /44

REGIONE DEL VENETO

gionale - 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
533	01833420268	01833420268	TV	TREVISO	INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO INFANZIA BIMBINSIEME	4	90	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
534	04448060261	04448060261	TV	TREVISO	IPAB APPIANI - TURAZZA	SCUOLA DELL'INFANZIA GRAZIANO APPIANI	4	91	€ -	€ 13.707,41	€ 17.823,22	€ 31.530,63
535	94004060268	00368450268	TV	TREVISO	O.M.C. COLLEGIO VESCOVILE PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MARIA BAMBINA	3	64	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
536	94004060268	00368450268	TV	TREVISO	O.M.C. COLLEGIO VESCOVILE PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA ISTITUTO ZANOTTI	3	68	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
537	94004060268	00368450268	TV	TREVISO	O.M.C. COLLEGIO VESCOVILE PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA CARMEN FROVA	3	75	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
538	80010090266	01967200260	TV	TREVISO	PARROCCHIA CRISTO RE	SCUOLA DELL'INFANZIA CRISTO RE	4	100	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
539	80010150268	01967240266	TV	TREVISO	PARROCCHIA DI S. ANTONINO MARTIRE - SC.MAT. BENEDETTO XV	SCUOLA DELL'INFANZIA BENEDETTO XV	5	112	€ -	€ 3.426,85	€ 19.615,17	€ 23.042,02
540	80010110262	02014660266	TV	TREVISO	PARROCCHIA DI S. BONA VERGINE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	3	70	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
541	01988150262	01988150262	TV	TREVISO	PARROCCHIA DI S. ELENA IMPERATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' BAMBINO	2	52	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
542	01969280260	01969280260	TV	TREVISO	PARROCCHIA DI S. MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA FRA'CLAUDIO	4	99	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
543	01967480268	01967480268	TV	TREVISO	PARROCCHIA DI S. MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	3	77	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
544	80010130260	01968900264	TV	TREVISO	PARROCCHIA DI S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA PROVERA	4	99	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
545	01969080264	01969080264	TV	TREVISO	PARROCCHIA DI S. PELAGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	3	73	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
546	80010010264	01968450260	TV	TREVISO	PARROCCHIA DI SAN LIBERALE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN LIBERALE	3	68	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
547	01967740265	01967740265	TV	TREVISO	PARROCCHIA DI SANTA AGNESE	SCUOLA DELL'INFANZIA G. BRICITO	4	99	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
548	94010070269	01967250265	TV	TREVISO	PARROCCHIA S. AMBROGIO V. DI FIERA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA BERTILLA	3	64	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
549	80009510266	01967970268	TV	TREVISO	PARROCCHIA VISITAZIONE B.V.MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA VISITAZIONE BEATA VERGINE MARIA	3	77	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
550	03145110155	03145110155	TV	TREVISO	PROVINCIA LOMBARDA ORDINE CHIERICI REGOLARI SOMASCHI (P.L.O.C.R.S.)	SCUOLA DELL'INFANZIA RUBINATO	4	78	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
551	02270260264	02270260264	TV	VALDOBBIADENE	ASS.NE SCUOLA MATERNA GESU' BAMBINO	SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' BAMBINO	3	72	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
552	00513220269	00513220269	TV	VALDOBBIADENE	FONDAZIONE ASILOSANVITO	SCUOLA DELL'INFANZIA GERONAZZO E DALLA LONGA	2	52	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
553	96000280261	04467780260	TV	VALDOBBIADENE	PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA BRUNORO	2	33	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
554	96000140267	02022830265	TV	VALDOBBIADENE	PARROCCHIA DI GUIA SAN GIACOMO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	2	44	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
555	96000110260	00513200261	TV	VALDOBBIADENE	PARROCCHIA DI S. STEFANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	2	41	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
556	01538340017	01538340017	TV	VALDOBBIADENE	PICCOLA CASA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA MONSIGNOR GUADAGNINI	2	58	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
557	01968320265	01968320265	TV	VAZZOLA	PARROCCHIA DI S. MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	2	41	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
558	01969650264	01969650264	TV	VAZZOLA	PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI	SCUOLA DELL'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	2	49	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
559	91003570263	03382210262	TV	VAZZOLA	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	5	117	€ -	€ 3.426,85	€ 19.615,17	€ 23.042,02
560	04618840260	04618840260	TV	VEDELAGO	IL FILO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA DI CAVASAGRA	2	56	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
561	04618840260	04618840260	TV	VEDELAGO	IL FILO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA DI CASACORBA	4	88	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
562	01969780269	01969780269	TV	VEDELAGO	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE B.V. M. - SC.MAT. S.SEBASTIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. SEBASTIANO	2	49	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

pag. 22 /44

REGIONE DEL VENETO

ginale - 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
563	01967340264	01967340264	TV	VEDELAGO	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARGHERITA SANSON	4	100	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
564	90001740266	04164730261	TV	VEDELAGO	PARROCCHIA SS. MARTIRI VITTORE E CORONA	SCUOLA DELL'INFANZIA G.APPIANI	3	76	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
565	83003690266	01306460260	TV	VIDOR	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. CARLO TITTONI IPAB	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. CARLO TITTONI	3	59	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
566	01969000262	01969000262	TV	VILLORBA	PARROCCHIA DI FONTANE NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	4	100	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
567	01968480267	01968480267	TV	VILLORBA	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA S. PIO X	3	73	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
568	01968910263	01968910263	TV	VILLORBA	PARROCCHIA SS. FABIANO E SEBASTIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	4	115	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
569	00503520264	00503520264	TV	VITTORIO VENETO	COLLEGIO IMMACOLATA DELLE SALESIANE DI DON BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA OPERA E. DE MORI	2	55	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
570	84001050263		TV	VITTORIO VENETO	IPAB ENTE ASILI INFANTILI ALESSANDRO MANZONI	ASILI INFANTILI ALESSANDRO MANZONI	3	71	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
571	02381780580	01051501003	TV	VITTORIO VENETO	ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO	SCUOLA DELL'INFANZIA ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO	2	34	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
572	02641740580	01093421004	TV	VITTORIO VENETO	ISTITUTO SUORE MISSIONARIE DEL SACRO COSTATO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	2	43	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
573	01967880269	01967880269	TV	VITTORIO VENETO	PARROCCHIA DI S. GIUSTINA V.E M.	SCUOLA DELL'INFANZIA SAVASSA FORCAL	2	34	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
574	83001770268	03700290269	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	PARROCCHIA S.MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA GOBBATO	3	60	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
575	00513450262	00513450262	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	SCUOLA MATERNA A. ZILLE E G. SERNAGIOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA A.ZILLE E G.SERNAGIOTTO	3	61	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
576	00513470260	00513470260	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	SCUOLA MATERNA CONTESSA MATILDE SPINEDA	SCUOLA DELL'INFANZIA CONTESSA MATILDE SPINEDA	4	84	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
577	01986030268	01986030268	TV	ZENSON DI PIAVE	CHIESA PARROCCHIALE DI ZENSON DI PIAVE	SCUOLA DELL'INFANZIA NIDO INTEGRATO SAN BENEDETTO	2	38	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
578	01968270262	01968270262	TV	ZERO BRANCO	PARROCCHIA DI S. ALBERTO	SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' BAMBINO	4	95	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
579	01985050267	01985050267	TV	ZERO BRANCO	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	5	129	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
580	92006710278	00719020273	VE	ANNONE VENETO	PARROCCHIA S.VITALE MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DI FATIMA	3	80	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
581	90015020275	03104410273	VE	CAMPAGNA LUPIA	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DEL ROSARIO	6	140	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
582	90014690272	03104450279	VE	CAMPAGNA LUPIA	PARROCCHIA DI SAN GREGORIO E TOMMASO	SCUOLA DELL'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	1	20	€ -	€ 3.426,85	€ 11.813,49	€ 15.240,34
583	90014960273	03104430271	VE	CAMPAGNA LUPIA	PARROCCHIA S.GIUSTINA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	1	27	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
584	90015350276	03103470278	VE	CAMPOLONGO MAGGIORE	PARROCCHIA S. LORENZO	SCUOLA DELL'INFANZIA M. CONSOLATRICE	2	55	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
585	90015480271	03103500272	VE	CAMPOLONGO MAGGIORE	PARROCCHIA SAN NICOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	3	63	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
586	90015370274	03099420279	VE	CAMPOLONGO MAGGIORE	PARROCCHIA SS. FELICE E FORTUNATO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SS. FELICE E FORTUNATO	3	80	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
587	90014980271	03099750279	VE	CAMPONOGARA	PARROCCHIA SS. REDENTORE	SCUOLA DELL'INFANZIA M. BAMBINA	3	69	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
588	90014810270	00981050271	VE	CAMPONOGARA	PARROCCHIA SS.MARIA ASSUNTA E PROSDOCIMO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA	4	93	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

pag. 23 /44

giunale - 9° legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
589	00410870273	00410870273	VE	CAORLE	ISTITUTO SUORE FIGLIE DI S.GIUSEPPE DEL CABURLOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA S.GIUSEPPE	5	114	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
590	83004090276	03884910278	VE	CAORLE	PARROCCHIA SANTA MARGHERITA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DEI PESCATORI	3	57	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
591	03129420273	03129420273	VE	CAVALLINO TREPORTI	COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE CAVALLINO	3	87	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
592	00451530232	00451530232	VE	CAVALLINO TREPORTI	CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE S. GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA I. FORANTE	4	86	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
593	80131450589	02126951009	VE	CAVARZERE	CONGREGAZIONE SUORE DELL'IMMACOLATA DI SANTA CHIARA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA CATERINA	2	52	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
594	91004470273	03109400279	VE	CAVARZERE	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - SC. INF. S. GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	1	12	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
595	00648210276	00648210276	VE	CEGGIA	PARROCCHIA S.VITALE MARTIRE - SCUOLA MATERNA CHARITAS CHRISTI	SCUOLA DELL'INFANZIA CHARITAS CHRISTI	3	69	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
596	04200360230	04200360230	VE	CHIOGGIA	PADRE EMILIO VENTURINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	5	105	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
597	04200360230	04200360230	VE	CHIOGGIA	PADRE EMILIO VENTURINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELO CUSTODE	3	74	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
598	04200360230	04200360230	VE	CHIOGGIA	PADRE EMILIO VENTURINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA NAVICELLA	5	102	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
599	01531000279	01531000279	VE	CHIOGGIA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE S. ANNA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE S. ANNA	2	47	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
600	91004750278	03863160275	VE	CONA	PARROCCHIA S. EGIDIO - SC.INF. S.G. BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. G. BOSCO	3	76	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
601	83001210273	00643620271	VE	CONCORDIA SAGITTARIA	PARROCCHIA SANTO STEFANO PROTOMARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA SS.MARTIRI CONCORDIESI	6	136	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
602	90015530273	03176650277	VE	DOLO	PARROCCHIA DI S.AMBROGIO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA BERNARDETTA	3	82	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
603	90015410278	03184440273	VE	DOLO	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE SANTA MARIA GORETTI	3	81	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
604	90015450274	03104720275	VE	DOLO	PARROCCHIA SAN ROCCO	SCUOLA DELL'INFANZIA IMMACOLATA DI LOURDES	3	83	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
605	84002580276	00767490279	VE	ERACLEA	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA A.SPISANI	SCUOLA DELL'INFANZIA A. SPISANI	2	35	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
606	84003290271	03101800278	VE	ERACLEA	PARROCCHIA S. M. CONCETTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. G. GHEZZO	3	78	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
607	93000710272	03101810277	VE	ERACLEA	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - SCUOLA MATERNA PARITARIA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	2	48	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
608	90014910278	02855240277	VE	FIESSO D'ARTICO	PARROCCHIA SS. TRINITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SS. TRINITA'	3	65	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
609	84001050271	01546800275	VE	FOSSALTA DI PIAVE	PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V.M.	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DI LOURDES	3	55	€ -	€ 3.426,85	€ 15.415,34	€ 18.842,20
610	85000690249	00168200244	VE	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	FONDAZIONE MARZOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARGHERITA	3	77	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
611	92007640276	00676540271	VE	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	PARROCCHIA S. ZENONE VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA LEONARDO ZANNIER	4	81	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
612	90015090278	03126470271	VE	FOSSO'	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SACRO CUORE	5	135	€ -	€ 3.426,85	€ 19.615,17	€ 23.042,02

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

giunale - 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
613	90015160279	03081960274	VE	FOSSO'	PARROCCHIA S. GIACOMO - SCUOLA MATERNA S.FRANCESCO D'ASSISI	SCUOLA DELL'INFANZIA S. FRANCESCO D'ASSISI	2	56	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
614	00776760274	00776760274	VE	GRUARO	ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE SCUOLA MATERNA MADONNA DELLA SALUTE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	2	54	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
615	00931220370	00931220370	VE	JESOLO	CONGREGAZIONE DELLE SUORE SERVE DI MARIA DI GALEAZZA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIULIANA	4	112	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
616	84001790272	02261050274	VE	JESOLO	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'	SCUOLA DELL'INFANZIA NOSTRA SIGNORA DI FATIMA	3	70	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
617	93003990277	03098860277	VE	JESOLO	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA RITA	5	139	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
618	84001990278	03126880271	VE	JESOLO	PARROCCHIA SAN GIUSEPPE LAVORATORE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DEL FARO	3	32	€ -	€ -	€ 14.510,39	€ 14.510,39
619	02759480276	02759480276	VE	JESOLO	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA IMMACOLATA	2	47	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
620	02234890271	02234890271	VE	MARCON	PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE	4	111	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
621	CROMHL68E48L407J	03287670263	VE	MARCON	RE SOLE DI CORO' MICHELA	CENTRO INFANZIA RE SOLE	2	32	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
622	02260920273	02260920273	VE	MARTELLAGO	PARROCCHIA CATTEDRA DI S. PIETRO - SC.MAT. ADAMO VOLPATO	SCUOLA DELL'INFANZIA ADAMO VOLPATO	6	163	€ -	€ 3.426,85	€ 21.233,70	€ 24.660,56
623	02224360277	02224360277	VE	MARTELLAGO	PARROCCHIA S.STEFANO	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE VIRTUS ET LABOR	6	128	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
624	02759480276	02759480276	VE	MEOLO	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN DOMENICO SAVIO	2	37	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
625	02759480276	02759480276	VE	MEOLO	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DEL CARMINE	2	44	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
626	02144710270	02144710270	VE	MIRA	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA SCUOLA AD INDIRIZZO STEINERIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA RUDOLF STEINER	3	61	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
627	03489880272	03489880272	VE	MIRA	FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO I°	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	3	64	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
628	82002530275	02568550277	VE	MIRA	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	3	68	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
629	90014380274	03112010271	VE	MIRA	PARROCCHIA S. M. ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELL'ANNUNCIAZIONE	3	74	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
630	82017000272	03099760278	VE	MIRA	PARROCCHIA SAN PIETRO	SCUOLA DELL'INFANZIA SUORE SACRAMENTINE	3	75	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
631	82016740274	00881890271	VE	MIRA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. E M. PERALE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. E M. PERALE	2	40	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
632	82005430275	02095430274	VE	MIRANO	ASILO INFANTILE ZANETTI MENEGHINI	ASILO INFANTILE ZANETTI MENEGHINI	3	70	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
633	00517380267	00517380267	VE	MIRANO	CASA PRIMARIA TREVISO ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADDALENA DI CANOSSA	2	37	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
634	STLLBR70D63G224S	03548510274	VE	MIRANO	HOPLA' NURSERY SCHOOL DI STELLA ELISA BARBARA	HOPLA' NURSERY SCHOOL	2	30	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
635	82000990273	00903920270	VE	MIRANO	PARROCCHIA CATTEDRA DI SAN PIETRO	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO S. BERNARDETTA	3	67	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
636	90019080275	02432340277	VE	MIRANO	PARROCCHIA S. ANDREA AP.	SCUOLA DELLA INFANZIA ASILO DELLA PACE	3	60	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
637	02225430277	02225430277	VE	MIRANO	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA L. COIN	2	47	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
638	90015390272	03305020277	VE	MIRANO	PARROCCHIA S. SILVESTRO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA IMMACOLATA CONCEZIONE	3	70	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
639	84002040271	03067840276	VE	MUSILE DI PIAVE	PARROCCHIA INVENZIONE SANTA CROCE	SCUOLA DELL'INFANZIA DECOR CARMELI	3	76	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

gionale – 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
640	02759480276	02759480276	VE	MUSILE DI PIAVE	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLE BONIFICHE	3	62	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
641	00922220272	00922220272	VE	NOALE	PARR. SS. FELICE E FORTUNATO MARTIRI	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	5	134	€ -	€ 6.853,71	€ 19.615,17	€ 26.468,87
642	90016310279	03153610278	VE	NOALE	PARROCCHIA DELL'ANNUNCIAZIONE DELLA B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	5	122	€ -	€ 6.853,71	€ 19.615,17	€ 26.468,87
643	90016560279	03154250272	VE	NOALE	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA ISTITUTO GRADENIGO	2	50	€ -	€ 6.853,71	€ 14.317,05	€ 21.170,76
644	90016350275	03154270270	VE	NOALE	PARROCCHIA S. MARGHERITA V.M.	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DEL CARMINE	2	51	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
645	03507930273	03507930273	VE	PIANIGA	IL CLUB DEI PICCOLI DI SUSANNA I.S. S.R.L.	CENTRO INFANZIA IL CLUB DEI PICCOLI DI SUSANNA	2	38	€ -	€ 6.853,71	€ 13.412,10	€ 20.265,81
646	90015280275	03107780276	VE	PIANIGA	PARROCCHIA S. G. BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANTONIO	2	43	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
647	90015500276	03111280271	VE	PIANIGA	PARROCCHIA DI SAN MARTINO - SCUOLA MAT. GIOVANNI XXIII	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	4	105	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
648	90014990270	03136530270	VE	PIANIGA	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	6	138	€ -	€ 6.853,71	€ 21.233,70	€ 28.087,41
649	92007980276	01978400271	VE	PORTOGRUARO	PARROCCHIA BEATA MARIA VERGINE REGINA - SC. MAT. M.IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	4	106	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
650	92007900274	02801490273	VE	PORTOGRUARO	PARROCCHIA DI S. NICOLO' V.	SCUOLA DELL' INFANZIA GESU' BAMBINO	3	83	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
651	93003160277	03434890277	VE	QUARTO D'ALTINO	PARROCCHIA S. MAGNO VESCOVO PORTEGRANDI	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE	1	19	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
652	93000030275	03177630278	VE	QUARTO D'ALTINO	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MICHELE ARCANGELO	4	112	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
653	90018990276	03498400278	VE	SALZANO	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO - SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. MENEGAZZI	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. GIUSEPPE MENEGAZZI	5	139	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
654	90019250274	03100260276	VE	SALZANO	PARROCCHIA SS.GIACOMO E CRISTOFORO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLE GRAZIE	4	91	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
655	93002030273	01976000271	VE	SAN DONA' DI PIAVE	PARROCCHIA S. GIUSEPPE LAVORATORE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA VITTORIA	3	81	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
656	84005740273	03007110277	VE	SAN DONA' DI PIAVE	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTI ANGELI CUSTODI	8	205	€ -	€ -	€ 23.834,92	€ 23.834,92
657	84000170278	01801080274	VE	SAN DONA' DI PIAVE	PARROCCHIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE	SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO S. LUIGI	6	164	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
658	84000210272	02720350277	VE	SAN DONA' DI PIAVE	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA MAMMA MARGHERITA	2	40	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
659	84000250278	02266300272	VE	SAN DONA' DI PIAVE	PARROCCHIA SAN CARLO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN FRANCESCO	2	42	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
660	02362090272	02362090272	VE	SAN DONA' DI PIAVE	PARROCCHIA SAN DONATO V.M. CALVECCHIA-FIORENTINA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	4	101	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
661	92003390272	03722210279	VE	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	PARROCCHIA DI S.NICOLO' V. E SACRO CUORE DI GESU'	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA GORETTI	3	80	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
662	92006610270	00711150276	VE	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	PARROCCHIA S.GIORGIO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	3	75	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
663	83005060278	00723440277	VE	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA ASILO INFANTILE MARIA BAZZANA	SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA ASILO INFANTILE MARIA BAZZANA	3	59	€ -	€ 3.426,85	€ 15.415,34	€ 18.842,20
664	82004710271	00667350276	VE	SANTA MARIA DI SALA	ASILO INFANTILE F. E T. CROVATO	SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO INF.LE CROVATO	4	103	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
665	00517380267	00517380267	VE	SANTA MARIA DI SALA	CASA PRIMARIA TREVISO ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	3	85	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

pag. 26 /44

REGIONE DEL VENETO

ginale - 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
666	90018740275	02904360274	VE	SANTA MARIA DI SALA	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DEL ROSARIO	3	82	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
667	02202270274	02202270274	VE	SANTA MARIA DI SALA	PARROCCHIA NATIVITA' BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	3	81	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
668	90015870273	03097770279	VE	SANTA MARIA DI SALA	PARROCCHIA SAN GIACOMO - SCUOLA MATERNA MARIA BAMBINA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	5	145	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
669	83001230271	00612280271	VE	SANTO STINO DI LIVENZA	COMUNE DI SANTO STINO DI LIVENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SACRO CUORE	3	78	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
670	82002450276	02887960272	VE	SCORZE'	FONDAZIONE ASILO INFANTILE A. SPANGARO E A. DE PALMA	ASILO ANGELO ED AURELIA SPANGARO	5	127	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
671	90016770274	03110440272	VE	SCORZE'	PARROCCHIA DI RIO SAN MARTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. M. BERTILLA BOSCARDIN	3	75	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
672	82006070278	03132040274	VE	SCORZE'	PARROCCHIA S. BENEDETTO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA PROVVIDENZA	5	137	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
673	82001590270	00775990278	VE	SPINEA	ASS.NE GENITORI SCUOLA MATERNA AI NOSTRI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA AI NOSTRI CADUTI	3	86	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
674	80009400278	02947430274	VE	SPINEA	C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI	CENTRO INFANZIA MATITE COLORATE	1	30	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
675	90004760279	03100430275	VE	SPINEA	PARROCCHIA DI S.M. BERTILLA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	3	79	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
676	00706680279	00706680279	VE	STRA	ASILO INFANTILE AMALIA MAGRINI	SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO INFANTILE AMALIA MAGRINI	3	61	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
677	90015150270	03121320273	VE	STRA	PARROCCHIA NATIVITA' B. V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. DOMENICO SAVIO	4	85	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
678	90015130272	03121340271	VE	STRA	PARROCCHIA S. ANTONIO ABATE - SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA BERTONCELLO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA BERTONCELLO	3	60	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
679	84000770275	01639630274	VE	TORRE DI MOSTO	PARROCCHIA S.MARTINO VESCOVO - SCUOLA MAT. M.BAMBINA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	3	66	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
680	80007890272	00741800270	VE	VENEZIA	ASILO BAMBINI LATT. E SLATT. G.B. GIUSTINIAN - VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA G.B. GIUSTINIAN	1	7	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
681	02084470273	02084470273	VE	VENEZIA	ASS.NE GENITORI PER L'ED. DELL'INFANZIA SC. MAT. MADONNA DEL SUFFRAGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DEL SUFFRAGIO	3	60	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
682	90159790279	04132320278	VE	VENEZIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE PEDAGOGICA MADONNA DELLA SALUTE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	2	34	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
683	00647940279	00647940279	VE	VENEZIA	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA IMMACOLATA CONCEZIONE	SCUOLA DELL'INFANZIA IMMACOLATA CONCEZIONE	2	56	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
684	80009400278	02947430274	VE	VENEZIA	C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI	SCUOLA DELL'INFANZIA S. B.CAPITANIO	3	76	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
685	00517380267	00517380267	VE	VENEZIA	CASA PRIMARIA TREVISO ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA DELL'INFANZIA VITTORIA	3	71	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
686	00339370272	00339370272	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE XXV APRILE	1	29	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
687	00339370272	00339370272	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE LA SORGENTE	2	41	€ -	€ 6.853,71	€ 14.317,05	€ 21.170,76
688	00339370272	00339370272	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SAN FRANCESCO	2	49	€ -	€ 6.853,71	€ 14.317,05	€ 21.170,76
689	00339370272	00339370272	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE DUCA D'AOSTA	2	49	€ -	€ 6.853,71	€ 14.317,05	€ 21.170,76
690	00339370272	00339370272	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE G. RODARI	2	50	€ -	€ 6.853,71	€ 14.317,05	€ 21.170,76

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

pag. 27 /44

REGIONE DEL VENETO

giunale – 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
691	00339370272	00339370272	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE DARIO E FEDERICA STEFANI	2	50	€ -	€ 13.707,41	€ 14.317,05	€ 28.024,46
692	00339370272	00339370272	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SANTA TERESA	3	60	€ -	€ 13.707,41	€ 15.415,34	€ 29.122,75
693	00339370272	00339370272	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA DIEGO VALERI	3	69	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
694	00339370272	00339370272	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE S.GIROLAMO	3	71	€ -	€ 13.707,41	€ 16.320,29	€ 30.027,70
695	00339370272	00339370272	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE A. GABELLI	3	75	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
696	00339370272	00339370272	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SAN GIOVANNI BOSCO	4	87	€ -	€ 20.561,12	€ 17.823,22	€ 38.384,34
697	00339370272	00339370272	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SANT'ELENA	4	90	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
698	00339370272	00339370272	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE CA' BIANCA	4	99	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
699	00339370272	00339370272	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA AQUILONE	6	136	€ -	€ 34.268,53	€ 21.233,70	€ 55.502,23
700	00339370272	00339370272	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE VECELLIO	6	148	€ -	€ 20.561,12	€ 21.233,70	€ 41.794,82
701	00339370272	00339370272	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SERGIO GORI	6	149	€ -	€ 6.853,71	€ 21.233,70	€ 28.087,41
702	00339370272	00339370272	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE NERINA VOLPI	6	150	€ -	€ 41.122,23	€ 21.233,70	€ 62.357,64
703	00339370272	00339370272	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE COMPARETTI	7	168	€ -	€ 13.707,41	€ 22.621,02	€ 36.328,43
704	04200360230	04200360230	VE	VENEZIA	PADRE EMILIO VENTURINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANTONIO	2	29	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
705	00637780271	00637780271	VE	VENEZIA	CONGREGAZIONE SUORE DOMENICANE DELLA BEATA IMELDA	CASA DEI BAMBINI S. MARIA DEI MIRACOLI	3	66	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
706	02917270270	02917270270	VE	VENEZIA	FONDAZIONE GROGGIA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOACCHINO	6	121	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
707	02115850279	02115850279	VE	VENEZIA	INTERNATIONAL SCHOOL SRL	THE INTERNATIONAL SCHOOL OF VENICE	4	67	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
708	00530190248	00530190248	VE	VENEZIA	IST. SUORE MAESTRE DI SANTA DOROTEA FIGLIE DEI SACRI CUORI	SCUOLA DELL'INFANZIA ISTITUTO G.A. FARINA	3	77	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
709	00647470277	00647470277	VE	VENEZIA	ISTITUTO ANCELLE DI GESU' BAMBINO	SCUOLA DELL'INFANZIA ANCELLE DI GESU' BAMBINO	2	34	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
710	00634360275	00634360275	VE	VENEZIA	ISTITUTO DELLE SUORE FRANCESCANE DI CRISTO RE	SCUOLA DELL'INFANZIA CRISTO RE	2	54	€ -	€ 3.426,85	€ 14.317,05	€ 17.743,90
711	00410870273	00410870273	VE	VENEZIA	ISTITUTO SUORE FIGLIE DI S.GIUSEPPE DEL CABURLOTTO	SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA S.GIUSEPPE	3	64	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
712	00410870273	00410870273	VE	VENEZIA	ISTITUTO SUORE FIGLIE DI S.GIUSEPPE DEL CABURLOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA L. CABURLOTTO	3	79	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
713	00631840279	00631840279	VE	VENEZIA	ISTITUTO SUORE MAESTRE DI S. DOROTEA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. DOROTEA	2	34	€ -	€ 3.426,85	€ 13.412,10	€ 16.838,95
714	00666980289	00666980289	VE	VENEZIA	ISTITUTO SUORE SAN FRANCESCO DI SALES	SCUOLA DELL'INFANZIA S.FRANCESCO DI SALES (SAN POLO)	3	68	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
715	00666980289	00666980289	VE	VENEZIA	ISTITUTO SUORE SAN FRANCESCO DI SALES	SCUOLA DELL'INFANZIA SUORE SALESIE	3	84	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
716	94011070276	03102920273	VE	VENEZIA	PARROCCHIA CRISTO RE - SCUOLA MAT. GIOVANNI XXIII	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	1	8	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
717	90017610271	03661290274	VE	VENEZIA	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA - CASA DEL FANCIULLO LA PELLEGRINA	3	63	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

giunale - 9ª legislatura

pag. 28 /44

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
718	00766180277	00766180277	VE	VENEZIA	PARROCCHIA MADONNA DELLA SALUTE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	2	50	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
719	00755850278	00755850278	VE	VENEZIA	PARROCCHIA S. ANDREA - SC.MAT. M. IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA M. IMMACOLATA	4	88	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
720	90015690275	03158170278	VE	VENEZIA	PARROCCHIA S. BARBARA - SC. MAT. S. BARTOLOMEA CAPITANIO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. BARTOLOMEA CAPITANIO	3	72	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
721	90016360274	03178170274	VE	VENEZIA	PARROCCHIA S. M. AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARR. PARIT. S.G. BOSCO	2	56	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
722	90017980278	00636690273	VE	VENEZIA	PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA E S.VIGILIO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	3	64	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
723	80008690275	00655100277	VE	VENEZIA	PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO - SC.MATERNA ISIDORO BARBON	SCUOLA DELL'INFANZIA ISIDORO BARBON	2	47	€ -	€ 6.853,71	€ 14.317,05	€ 21.170,76
724	90014700273		VE	VENEZIA	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA REGINA DELLA PACE	3	63	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
725	90014630272	02641580275	VE	VENEZIA	PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA G. FRANCHIN	2	58	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
726	82012900278	00897220273	VE	VENEZIA	PARROCCHIA S.MARIA DEL CARMELO - SC. MAT. M.BATTISTELLA	SCUOLA DELL'INFANZIA M. BATTISTELLA	3	69	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
727	00648340271	00648340271	VE	VENEZIA	PARROCCHIA S.PIO X - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	3	80	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
728	02169120272	02169120272	VE	VENEZIA	PARROCCHIA SAN MARCO EVANGELISTA - SCUOLA MATERNA S.MARCO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARCO	3	60	€ -	€ 3.426,85	€ 15.415,34	€ 18.842,20
729	82000530277	00696960277	VE	VENEZIA	PARROCCHIA SS. GERVASIO E PROTASIO	CENTRO INFANZIA IL GERMOGLIO	4	112	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
730	90014860275	03347880274	VE	VENEZIA	PARROCCHIA SS. MARTINO E BENEDETTO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANTONIO	3	57	€ -	€ 3.426,85	€ 15.415,34	€ 18.842,20
731	00587690272	00587690272	VE	VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA PACE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA PACE	3	84	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
732	82003370275	00717510275	VE	VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SACRO CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SACRO CUORE	3	84	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
733	90014660279	04247180278	VE	VENEZIA	PARROCCHIA SS. G. BARBARIGO E M. GORETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	3	67	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
734	00651670275	00651670275	VE	VENEZIA	SCUOLA MATERNA S. PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	2	49	€ 705,02	€ -	€ 14.317,05	€ 15.022,07
735	90015100275	03136560277	VE	VIGONOVO	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. G. BOSCO	5	123	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
736	90015110274	03103440271	VE	VIGONOVO	PARROCCHIA S. MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLE ROSE	4	92	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
737	90015140271	03103480277	VE	VIGONOVO	PARROCCHIA S. MARIA DEL PERPETUO SOCCORSO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	5	140	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
738	80022290243	02699290249	VI	ALONTE	PARROCCHIA DI SAN BIAGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	2	33	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
739	80016330245	01622410247	VI	ALTAVILLA VICENTINA	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA A. FUSARI	SCUOLA DELL'INFANZIA FONDAZIONE SCUOLA MATERNA A. FUSARI	8	189	€ -	€ 3.426,85	€ 23.834,92	€ 27.261,77
740	81002880243	02695930244	VI	ALTISSIMO	PARROCCHIA S. NICOLA - SCUOLA MAT. M.IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	2	37	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
741	95037230240		VI	ARCUGNANO	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA V. PASINI	SCUOLA DELL'INFANZIA ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA V. PASINI	5	122	€ -	€ 3.426,85	€ 19.615,17	€ 23.042,02
742	81000330241	01680550249	VI	ARZIGNANO	GIARDINO D'INFANZIA INES BONAZZI	GIARDINO D'INFANZIA INES BONAZZI	12	276	€ -	€ -	€ 26.089,31	€ 26.089,31
743	90001400242	03050820244	VI	ARZIGNANO	PARROCCHIA S. AGATA - SC.MAT. MARCHELUZZO	SCUOLA DELL'INFANZIA Q.MARCHELUZZO	3	78	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
744	90001390245	02585530245	VI	ARZIGNANO	PARROCCHIA VISITAZIONE B.V.M. - SCUOLA MAT. S.MARIA E S.ELISABETTA	SCUOLA DELL'INFANZIA S.MARIA E S.ELISABETTA	4	99	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

giunale - 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
745	84007070240	01666110240	VI	ASIAGO	FONDAZIONE ASILO INFANTILE REGINA MARGHERITA	SCUOLA DELL'INFANZIA REGINA MARGHERITA	4	76	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
746	93002600240	02654500244	VI	ASIAGO	PARROCCHIA SAN MATTEO APOSTOLO - SC.MAT. PARROCCHIALE BEATA GIOVANNA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE BEATA GIOVANNA	3	62	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
747	02009030244	02009030244	VI	BASSANO DEL GRAPPA	ASSOCIAZIONE SCUOLA CATTOLICA E. VENDRAMINI	SCUOLA DELL'INFANZIA ASSOCIAZIONE SCUOLA CATTOLICA E. VENDRAMINI	3	74	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
748	02845890249	02845890249	VI	BASSANO DEL GRAPPA	ECUMENE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	2	39	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
749	00521260240	00521260240	VI	BASSANO DEL GRAPPA	FONDAZIONE PIRANI- CREMONA	SCUOLA DELL'INFANZIA MONTESSORI DON CREMONA	2	44	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
750	82001010246	00788270247	VI	BASSANO DEL GRAPPA	ISTITUTO VESCOVILE A. GRAZIANI	SCUOLA DELL'INFANZIA A.GRAZIANI	3	76	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
751	91006080245	00581880242	VI	BASSANO DEL GRAPPA	PARR. SS. VITO,MODESTO,CRESCENZA E SCUOLA MATERNA MADONNA DELLA SALUTE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	4	90	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
752	82001250248	02721670244	VI	BASSANO DEL GRAPPA	PARROCCHIA DELLA S. CROCE - SCUOLA MATERNA M.AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	1	25	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
753	91003840245	02721660245	VI	BASSANO DEL GRAPPA	PARROCCHIA DI SAN MARCO EVANGELISTA - SCUOLA MATERNA STERNI	SCUOLA DELL'INFANZIA G. STERNI	4	85	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
754	82000450245	00592710248	VI	BASSANO DEL GRAPPA	PARROCCHIA ESALTAZIONE DELLA CROCE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	5	132	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
755	91004970249	02895170245	VI	BASSANO DEL GRAPPA	PARROCCHIA S.AMBROGIO DI VALROVINA	SCUOLA DELL'INFANZIA BEATO LORENZINO	2	41	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
756	91007890246		VI	BASSANO DEL GRAPPA	SCUOLA DELL'INFANZIA PIO BAGGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA PIO BAGGIO	2	53	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
757	95013700240	02697000244	VI	BOLZANO VICENTINO	PARROCCHIA S. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA LASCIATE CHE I PICCOLI VENGANO A ME	7	167	€ -	€ 13.707,41	€ 22.621,02	€ 36.328,43
758	02826590248	02826590248	VI	BREGANZE	IPAB LA PIEVE	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI FIORAVANZO	5	116	€ -	€ 3.426,85	€ 19.615,17	€ 23.042,02
759	95013730247	03511000246	VI	BRENDOLA	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. O. ROSSI	4	88	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
760	95013730247	03511000246	VI	BRENDOLA	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI	5	123	€ -	€ 13.707,41	€ 19.615,17	€ 33.322,58
761	95016540247	02693530244	VI	BRESSANVIDO	PARROCCHIA VISITAZIONE BEATA VERGINE MARIA - SC.MAT. AI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA AI CADUTI DELLA PARROCCHIA	4	112	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
762	94001920241	02711030243	VI	BROGLIANO	PARROCCHIA DI S. MARTINO IN BROGLIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA M. IMMACOLATA	6	118	€ -	€ 6.853,71	€ 21.233,70	€ 28.087,41
763	95063940241	02909830248	VI	CALDOGNO	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	6	160	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
764	93003780249	02730870249	VI	CALTRANO	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - SC.MAT. S.GIUSEPPE OPERAIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE OPERAIO	3	70	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
765	93002940240	02701010247	VI	CALVENE	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	2	44	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
766	95013490248	02708430240	VI	CAMISANO VICENTINO	PARROCCHIA S. MARIA DEL ROSARIO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	3	79	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
767	95015340243	02691180240	VI	CAMISANO VICENTINO	PARROCCHIA S. NICOLO'	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE MONS. G. GIRARDI	5	122	€ -	€ 3.426,85	€ 19.615,17	€ 23.042,02
768	95006120240	02730630247	VI	CAMISANO VICENTINO	PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	4	87	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
769	80006290243	01309010245	VI	CAMPIGLIA DEI BERICI	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA CAV. L. CHIERICATI	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. L. CHIERICATI	2	44	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
770	91005360242	03249210240	VI	CAMPOLONGO SUL BRENTA	PARROCCHIA DELLA MADONNA DEL CARMINE - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DEL CARMINE	1	25	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
771	84000230247	02730400245	VI	CARRE'	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	4	91	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
772	00521890244	00521890244	VI	CARTIGLIANO	FONDAZIONE GIULIA FURLAN	SCUOLA DELL'INFANZIA GIULIA FURLAN	5	110	€ -	€ 3.426,85	€ 19.615,17	€ 23.042,02
773	91007210247		VI	CASSOLA	ASS. SCUOLA DELL'INFANZIA GAETANA STERNI	SCUOLA DELL'INFANZIA GAETANA STERNI	6	126	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
774	91014730245		VI	CASSOLA	ASS.NE SCUOLA MATERNA DON G. CONCATO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON G. CONCATO	3	57	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
775	95012170247	02811660246	VI	CASTEGNERO	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO - SC. MAT. S.GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	2	54	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
776	94001900243	03554130249	VI	CASTELGOMBERTO	PARROCCHIA DEI SS. PIETRO E PAOLO IN SS. REDENTORE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GIOVANNI BUSATO	7	176	€ -	€ 6.853,71	€ 22.621,02	€ 29.474,73
777	00530570241	00530570241	VI	CHIAMPO	IPAB SCUOLA MATERNA G. ZANELLA	SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA MATERNA G. ZANELLA	6	140	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
778	93003840241	02696060249	VI	CHIUPPANO	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO GEST. SCUOLA MAT. MONUMENTO AI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	3	65	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
779	82010170247	02945640247	VI	CISMON DEL GRAPPA	PARROCCHIA SAN MARCO EVANGELISTA - SC.MAT. N. S. DEL PEDANCINO	SCUOLA DELL'INFANZIA N. S. DEL PEDANCINO	1	15	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
780	93010390248		VI	COGOLLO DEL CENGIO	ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA MATERNA SAN GAETANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	2	32	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
781	82010050241	03848210245	VI	CONCO	PARROCCHIA S.MARIA DELLA NEVE E S.MARCO EVANGELISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA PROF. GIOVANNI CALDANA	2	28	€ -	€ 6.853,71	€ 13.412,10	€ 20.265,81
782	91027040244		VI	CONCO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA S. PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA S. PIO X	1	11	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
783	00625740246	00625740246	VI	CORNEDO VICENTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE FONDAZIONE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE FONDAZIONE	4	94	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
784	85001710244		VI	CORNEDO VICENTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SACRO CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SACRO CUORE	4	92	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
785	85001730242		VI	CORNEDO VICENTINO	SCUOLA MATERNA SAN GIROLAMO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIROLAMO	4	92	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
786	95070300249	03289570248	VI	COSTABISSARA	PARROCCHIA S.GIORGIO MARTIRE - SC. MAT S.S. ANGELI CUSTODI	SCUOLA DELL'INFANZIA S.S.ANGELI CUSTODI	3	80	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
787	80010190249		VI	COSTABISSARA	SCUOLA MATERNA SAN GAETANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	3	77	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
788	95015290240	02703900247	VI	CREAZZO	PARROCCHIA S. NICOLO' - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA DELLA PARROCCHIA S.NICOLO'	5	122	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
789	95016770240	02809780246	VI	CREAZZO	PARROCCHIA S. ULDERICO - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIA S. ULDERICO	3	80	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
790	91005280242	02730700248	VI	ENEGO	PARROCCHIA DI S. GIUSTINA - SCUOLA MATERNA GESU' BAMBINO	SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' BAMBINO	2	30	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
791	93002650245	02728110244	VI	FARA VICENTINO	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO - SCUOLA MATERNA SACRO CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	3	65	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
792	84000070247		VI	FARA VICENTINO	SCUOLA MATERNA DON GAETANO PLEBS	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GAETANO PLEBS	1	28	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
793	80005670247	01461620245	VI	GAMBELLARA	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA CASA DI RIPOSO DON ANTONIO BRUZZO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ANTONIO BRUZZO	2	48	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
794	80002850248	02691300244	VI	GRISIGNANO DI ZOCCO	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	3	49	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

pag. 31 /44

Giunta - 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
795	00545120248		VI	GRISIGNANO DI ZOCCO	SCUOLA MATERNA SAN GAETANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	2	46	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
796	80001670241		VI	GRISIGNANO DI ZOCCO	SCUOLA MATERNA SAN GIOVANNI BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	4	93	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
797	80007230248	01977090246	VI	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	ASILO INFANTILE MATTEAZZI ORAZIO PAPA' E MAMMA	SCUOLA DELL'INFANZIA MATTEAZZI ORAZIO PAPA' E MAMMA	4	100	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
798	00427050232	00427050232	VI	ISOLA VICENTINA	CASA GENERAL. DEL PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	6	163	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
799	95013110242	02733800243	VI	ISOLA VICENTINA	PARROCCHIA SAN VITALE MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA ROMUALDO CARDARELLI	6	138	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
800	95013200241	02730530249	VI	LONGARE	PARROCCHIA S. MAIOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA S.TERESA DEL B. GESU'	2	51	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
801	95013350244	02730970247	VI	LONGARE	PARROCCHIA SAN MAURO	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. ZANELLATO	2	53	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
802	95013530241	03585220241	VI	LONGARE	PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA ELIA BASSANI	3	49	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
803	80020410249	00918720244	VI	LONIGO	PARROCCHIA DEL SANTISSIMO REDENTORE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE MADRE TERESA DI CALCUTTA	4	91	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
804	95013720248	02700450246	VI	LONIGO	PARROCCHIA SANTA MARIA IN MADONNA DEI MIRACOLI - SC.MAT PARROCCHIALE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON T. ZAFFONATO	3	56	€ -	€ 3.426,85	€ 15.415,34	€ 18.842,20
805	93003740243	02723700247	VI	LUSIANA	PARROCCHIA DI SANTA CATERINA DI LUSIANA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE SANTA CATERINA	1	16	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
806	93003730244	02671430243	VI	LUSIANA	PARROCCHIA S. GIACOMO DI LUSIANA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIACOMO	2	46	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
807	92003120240	02701020246	VI	MALO	PARROCCHIA DI SAN TOMMASO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE DIVINA PROVVIDENZA	3	80	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
808	92002940242	03662490246	VI	MALO	PARROCCHIA SANTA MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	6	150	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
809	82000590248	00598260248	VI	MAROSTICA	FONDAZ. SCUOLA MATERNA PROSPERO ALPINO	SCUOLA DELL'INFANZIA PROSPERO ALPINO	9	211	€ -	€ 10.280,56	€ 25.742,48	€ 36.023,04
810	91005400246	02699450249	VI	MAROSTICA	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - SC.MAT. B. LORENZINO	SCUOLA DELL'INFANZIA BEATO LORENZINO	3	79	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
811	91005450241	02698250244	VI	MASON VICENTINO	PARROCCHIA S.ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' BAMBINO	3	59	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
812	91005100242	02713260244	VI	MASON VICENTINO	PARROCCHIA SAN FRANCESCO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GAETANO	2	30	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
813	82009170240		VI	MOLVENA	SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE PAOLO VI	SCUOLA DELL'INFANZIA PAOLO VI	2	48	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
814	00427050232	00427050232	VI	MONTE DI MALO	CASA GENERAL. DEL PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	3	76	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
815	80020330249	01529840249	VI	MONTEBELLO VICENTINO	IPAB SCUOLA DELL'INFANZIA DON DOMENICO GIAROLO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON DOMENICO GIAROLO	6	150	€ -	€ 3.426,85	€ 21.233,70	€ 24.660,56
816	01316360633	02158711008	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	CONGREGAZIONE SUORE MURIALDINE DI SAN GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA SUORE MURIALDINE DI SAN GIUSEPPE	2	56	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
817	00538100249	00538100249	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA DOTT. GIOVANNI DOLCETTA	SCUOLA DELL'INFANZIA DOTT. GIOVANNI DOLCETTA	6	146	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
818	81000750240	02729510244	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	PARROCCHIA SAN PAOLO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA PIETRO CECCATO	4	86	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
819	93015220242	03546110242	VI	MONTECCHIO PRECALCINO	ASSOCIAZIONE PEDAGOGICA AD INDIRIZZO STEINERIANO SOLE D'ORO	SCUOLA DELL'INFANZIA SOLE D'ORO	1	12	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
820	01885260248	01885260248	VI	MONTECCHIO PRECALCINO	PARROCCHIA DEL SS REDENTORE - SC.MAT. GIOVANNI XXIII	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	3	60	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

pag. 32 /44

REGIONE DEL VENETO

giunale - 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
821	95017440249	02733810242	VI	MONTECCHIO PRECALCINO	PARROCCHIA SS. VITO, MODESTO E CRESCENZIA - SC. MAT.M.IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	4	100	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
822	95011200243	00580370245	VI	MONTEGALDA	PARROCCHIA S. GIUSTINA - SC.MAT. PAPA GIOVANNI XXIII	SCUOLA DELL'INFANZIA PAPA GIOVANNI XXIII	3	67	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
823	80003510247	01818860247	VI	MONTEGALDELLA	FONDAZIONE DI RELIGIONE ASILO INFANTILE GIUSEPPE SORANZO	SCUOLA DELL'INFANZIA GIUSEPPE SORANZO	3	66	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
824	95013410246	02726120245	VI	MONTICELLO CONTE OTTO	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO - SC.MAT. M.IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	4	96	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
825	95016020240	02718180249	VI	MONTICELLO CONTE OTTO	PARROCCHIA SAN MATTEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARCHESE G. ROI	3	86	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
826	90001370247	02424040240	VI	MONTORSO VICENTINO	PARROCCHIA DI SAN BIAGIO DI MONTORSO - SC.MAT. PARROCCHIALE	SCUOLA DELL'INFANZIA AI CADUTI IN GUERRA 1915-18	5	109	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
827	82008690248	00768910242	VI	MUSSOLENTE	FONDAZIONE ASILO INFANTILE AI CADUTI DI MUSSOLENTE	FONDAZIONE ASILO INFANTILE AI CADUTI DI MUSSOLENTE	5	123	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
828	91004010244	00485440242	VI	MUSSOLENTE	PARROCCHIA SAN ROCCO - SC. MAT. ANGELI CUSTODI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	4	91	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
829	91036200243	03708520246	VI	NOVE	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA DANIELI	SCUOLA DELL'INFANZIA DANIELI	5	125	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
830	01609760242	01609760242	VI	NOVENTA VICENTINA	SCUOLA MATERNA VITA GIOIOSA	SCUOLA DELL'INFANZIA VITA GIOIOSA	2	54	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
831	83005250242	02680260243	VI	PIOVENE ROCCHETTE	PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	3	69	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
832	95011970241	02809770247	VI	POIANA MAGGIORE	PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE - SC. MAT. S.MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA	4	89	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
833	95016050247	03809330247	VI	POIANA MAGGIORE	PARROCCHIA DI S. PIETRO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA - NIDO INTEGRATO SAN PIETRO	2	43	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
834	91003830246	02730980246	VI	POVE DEL GRAPPA	PARROCCHIA SAN VIGILIO - SC.INF. NIDO INT. SACRO CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	4	101	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
835	95015970247	02733820241	VI	POZZOLEONE	PARROCCHIA DI S. AMBROGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA SS. CONSOLATRICE	2	40	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
836	95012910246	02730610249	VI	POZZOLEONE	PARROCCHIA DI S. MARIA E S. VALENTINO - SC.MAT. S. GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	3	53	€ -	€ 6.853,71	€ 15.415,34	€ 22.269,05
837	80021390242	03594130241	VI	QUINTO VICENTINO	PARROCCHIA DI SS. BIAGIO E ROCCO	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. GINO GIARETTA	2	39	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
838	95013830245	02732680240	VI	QUINTO VICENTINO	PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MICHELE ARCANGELO	2	40	€ -	€ 6.853,71	€ 13.412,10	€ 20.265,81
839	80022070249	00613690247	VI	QUINTO VICENTINO	SCUOLA MATERNA MONUMENTO AI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	5	124	€ -	€ 6.853,71	€ 19.615,17	€ 26.468,87
840	85001950246		VI	RECOARO TERME	SCUOLA MATERNA ASILO INFANTILE IPAB	SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO INFANTILE	3	60	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
841	84008070249	02790120246	VI	ROANA	PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	1	21	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
842	84007890241	02987050248	VI	ROANA	PARROCCHIA DI SAN MARCO EVANGELISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	1	16	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
843	93002620248	02511190247	VI	ROANA	PARROCCHIA S. GIUSTINA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	1	25	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
844	93002450240	02727790244	VI	ROANA	PARROCCHIA S. LUIGI GONZAGA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	1	19	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
845	91003930244	02045730245	VI	ROMANO D'EZZELINO	PARROCCHIA DELLA PURIFICAZIONE DELLA B.V.M. - SC.MAT. S.ANTONIO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANTONIO	6	129	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
846	91003920245	02724540246	VI	ROMANO D'EZZELINO	PARROCCHIA SAN GIACOMO - SC.MAT. N.S. LOURDES	SCUOLA DELL'INFANZIA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES	6	146	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
847	82001610243	02724090242	VI	ROMANO D'EZZELINO	PARROCCHIA SS. REDENTORE - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIA SS. REDENTORE	5	105	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

giunale - 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
848	00576030241		VI	ROMANO D'EZZELINO	SCUOLA MATERNA MARIA BAMBINA	SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA MATERNA MARIA BAMBINA	3	59	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
849	91005570246	02703880241	VI	ROSA'	PARROCCHIA DI S. ANNA DI ROSA'	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ANNA	3	66	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
850	91004510243	01964120248	VI	ROSA'	PARROCCHIA DI S. ANTONIO ABATE-SCUOLA MATERNA GESU' FANCIULLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA MATERNA GESU' FANCIULLO	6	122	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
851	91004330246	02701140242	VI	ROSA'	PARROCCHIA DI SAN PIETRO - SC. MAT. GORETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA GORETTI	3	65	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
852	91005920243	02709490243	VI	ROSA'	PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA S.GIOVANI BOSCO	3	66	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
853	91006060247		VI	ROSA'	SCUOLA MATERNA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES	SCUOLA DELL'INFANZIA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES	3	63	€ -	€ 10.280,56	€ 16.320,29	€ 26.600,85
854	91003900247	02723890246	VI	ROSSANO VENETO	PARROCCHIA NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	6	141	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
855	93002580244	02700650241	VI	SALCEDO	PARROCCHIA DI SS. QUIRICO E GIULITTA DI SALCEDO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GREGORIO BARBARIGO	1	18	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
856	92003890248	02723590242	VI	SAN VITO DI LEGUZZANO	PARROCCHIA DI SS.VITO,MODESTO E CRESCENZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI	3	75	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
857	80015290242	01813370242	VI	SANDRIGO	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA IDA TONOLLI	SCUOLA DELL'INFANZIA IDA TONOLLI	7	159	€ -	€ -	€ 22.621,02	€ 22.621,02
858	80025330244	02730640246	VI	SANDRIGO	PARROCCHIA DI SANTO STEFANO PROTOMARTIRE - SC. MAT. PRINCIPE UMBERTO	SCUOLA DELL'INFANZIA PRINCIPE UMBERTO	2	35	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
859	92003340244	02345550244	VI	SANTORSO	PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA SANTORSO - SC.MAT. S. GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	1	13	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
860	93002950249	02698260243	VI	SARCEDO	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA - SC. MAT. PARR. S.MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE SANTA MARIA	3	63	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
861	84006430247	03112560242	VI	SARCEDO	SCUOLA DELL'INFANZIA FONATO	SCUOLA DELL'INFANZIA FONATO	5	106	€ -	€ 6.853,71	€ 19.615,17	€ 26.468,87
862	91005490247	02730430242	VI	SCHIAVON	PARROCCHIA DI SANTA MARGHERITA - SC.MAT. S. GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	3	57	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
863	92012010242	02894360243	VI	SCHIO	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	5	136	€ -	€ 6.853,71	€ 19.615,17	€ 26.468,87
864	00670330232	00670330232	VI	SCHIO	CASA MADRE ISTITUTO FIGLIE CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADDALENA DI CANOSSA	5	121	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
865	92002950241	02108960242	VI	SCHIO	PARROCCHIA S. CUORE DI GESU'	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIA S.CUORE	5	132	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
866	00536330244	02894890249	VI	SCHIO	SCUOLA MATERNA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	6	128	€ -	€ 6.853,71	€ 21.233,70	€ 28.087,41
867	83002050249	02894340245	VI	SCHIO	SCUOLA MATERNA SAN DOMENICO SAVIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN DOMENICO SAVIO	4	116	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
868	83005410242	02894390240	VI	SCHIO	SCUOLA MATERNA SAN GIORGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIORGIO	3	74	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
869	91014750243		VI	SOLAGNA	COMITATO GENITORI SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	2	51	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
870	95009810243	02731570244	VI	SOSSANO	PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SACRO CUORE	4	81	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
871	95016910242	02683670240	VI	SOSSANO	PARROCCHIA SANTA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	3	59	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
872	00836560243	00836560243	VI	SOVIZZO	FONDAZIONE DOMENICO CORA'	SCUOLA DELL'INFANZIA DOMENICO CORA'	5	118	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
873	80016670244	01642860249	VI	SOVIZZO	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA GIOVANNI E MARIA LUISA CURTI	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI E MARIA LUISA CURTI	7	177	€ -	€ -	€ 22.621,02	€ 22.621,02

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

pag. 34 /44

REGIONE DEL VENETO

giornale – 9° legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali – Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
874	91005140248	02730240245	VI	STROPPARI	PARROCCHIA PRESENTAZIONE B.V.M. DETTA MADONNA D. SALUTE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	4	81	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
875	02807220245	02807220245	VI	TEZZE SUL BRENTA	PARROCCHIA SS. PIETRO E ROCCO	SCUOLA DELL'INFANZIA VITTORIA ALBERTONI	7	179	€ -	€ -	€ 22.621,02	€ 22.621,02
876	03837580244	03837580244	VI	TEZZE SUL BRENTA	ROSA MISTICA COOPERATIVA SOCIALE	SCUOLA DELL'INFANZIA ROSA MISTICA	5	139	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
877	00666980289	00666980289	VI	THIENE	ISTITUTO SUORE SAN FRANCESCO DI SALES	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA DELL'OLMO	3	77	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
878	93002480247	02697050249	VI	THIENE	PARROCCHIA DI MARIA AUSILIATRICE ALLA CONCA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA LINO SAUGO	3	83	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
879	84000110241	00590020244	VI	THIENE	PARROCCHIA DI S. ANTONIO DA PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA DI S. ANTONIO	3	74	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
880	93003660243	02612440244	VI	THIENE	PARROCCHIA S. GAETANO IN S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA F. FERRARIN	5	135	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
881	93003820243	02724610247	VI	THIENE	PARROCCHIA SAN VINCENZO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE SAN VINCENZO	6	160	€ -	€ 6.853,71	€ 21.233,70	€ 28.087,41
882	93003760241	00867780249	VI	THIENE	PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA NEVE	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA DELLA NEVE	2	30	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
883	83001850243	02725290247	VI	TORREBELVICINO	PARROCCHIA DI S. LORENZO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	5	114	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
884	02897700247	02897700247	VI	TORREBELVICINO	SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE PIEVEBELVICINO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE PIEVEBELVICINO	3	64	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
885	80015070248	00854090248	VI	TORRI DI QUARTESOLO	ASILO INFANTILE MONUMENTO AI CADUTI DI MAROLA	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI DI MAROLA	2	56	€ -	€ 3.426,85	€ 14.317,05	€ 17.743,90
886	00530190248	00530190248	VI	TORRI DI QUARTESOLO	IST. SUORE MAESTRE DI SANTA DOROTEA FIGLIE DEI SACRI CUORI	SCUOLA DELL'INFANZIA EFFETA'	3	75	€ -	€ 10.280,56	€ 16.320,29	€ 26.600,85
887	95016200248	02727960243	VI	TORRI DI QUARTESOLO	PARROCCHIA DI SAN MARTINO - SC. MAT. S.GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	6	165	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
888	94002000241	02666370248	VI	TRISSINO	PARROCCHIA DI S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANDREA	6	149	€ -	€ 6.853,71	€ 21.233,70	€ 28.087,41
889	85000690249	00168200244	VI	VALDAGNO	FONDAZIONE MARZOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA V. E. MARZOTTO	4	89	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
890	94002070244	00870710241	VI	VALDAGNO	PARROCCHIA DI SAN CLEMENTE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE SAN CLEMENTE	4	90	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
891	94001760241	00617310248	VI	VALDAGNO	PARROCCHIA DI SAN PAOLO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE MARIA AUSILIATRICE	5	121	€ -	€ 3.426,85	€ 19.615,17	€ 23.042,02
892	94001960247	02744400249	VI	VALDAGNO	PARROCCHIA S.GIUSEPPE DI PIANA - SC.MAT. S.CUORE DI MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE DI MARIA	3	62	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
893	92003480248	02730910243	VI	VALLI DEL PASUBIO	PARROCCHIA SANTA MARIA - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA	3	63	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
894	83001050240	02894350244	VI	VALLI DEL PASUBIO	SCUOLA DELL'INFANZIA EROI DEL PASUBIO	SCUOLA DELL'INFANZIA EROI DEL PASUBIO	2	31	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
895	82000770246	00581950243	VI	VALSTAGNA	SCUOLA MATERNA SANTA MARIA GORETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	2	43	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
896	00537550246	00537550246	VI	VELO D'ASTICO	ASSOCIAZIONE SANTA MARIA ANNUNCIATA ENTE MORALE ONLUS	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA ANNUNCIATA	2	44	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
897	04200360230	04200360230	VI	VELO D'ASTICO	PADRE EMILIO VENTURINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	2	38	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
898	80006630240	01593940248	VI	VICENZA	ASSOCIAZIONE CASA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA CASA MATERNA	4	95	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
899	00516890241	00516890241	VI	VICENZA	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE CASALE	1	28	€ -	€ 6.853,71	€ 12.718,44	€ 19.572,15
900	00516890241	00516890241	VI	VICENZA	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE G. MOLINO DI SANT'AGOSTINO	1	29	€ -	€ 6.853,71	€ 12.718,44	€ 19.572,15

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

Giunta - 9ª legislatura

pag. 35 /44

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
901	00516890241	00516890241	VI	VICENZA	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL' INFANZIA COMUNALE L. A. PIRAZZO DI OSPEDALETTO	2	44	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
902	00516890241	00516890241	VI	VICENZA	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL' INFANZIA COMUNALE M.E. N.TREVISAN DI ANCONETTA	2	47	€ -	€ 3.426,85	€ 14.317,05	€ 17.743,90
903	00516890241	00516890241	VI	VICENZA	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE ORAZIO TRETTI	2	50	€ -	€ 10.280,56	€ 14.317,05	€ 24.597,61
904	00516890241	00516890241	VI	VICENZA	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL' INFANZIA COMUNALE G. GIULIARI	2	50	€ -	€ 6.853,71	€ 14.317,05	€ 21.170,76
905	00516890241	00516890241	VI	VICENZA	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA PER L'INFANZIA COMUNALE SAN GAETANO DI POLEGGE	2	57	€ -	€ 3.426,85	€ 14.317,05	€ 17.743,90
906	00516890241	00516890241	VI	VICENZA	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE M. RUMOR DEL VILLAGGIO DEL SOLE	3	71	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
907	00516890241	00516890241	VI	VICENZA	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL' INFANZIA COMUNALE NERINA SASSO DI BERTESINELLA	3	74	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
908	00516890241	00516890241	VI	VICENZA	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE ROSSINI	3	75	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
909	00516890241	00516890241	VI	VICENZA	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE PIERO TREVISAN	3	75	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
910	00516890241	00516890241	VI	VICENZA	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE A.PALLADIO DI SAN ROCCO	3	75	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
911	00516890241	00516890241	VI	VICENZA	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE LUIGI FEDERICO TRETTI	4	96	€ -	€ 13.707,41	€ 17.823,22	€ 31.530,63
912	00516890241	00516890241	VI	VICENZA	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE DI SAVIABONA	4	98	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
913	00516890241	00516890241	VI	VICENZA	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL' INFANZIA COMUNALE ANTONIO DAL SASSO	4	98	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
914	00516890241	00516890241	VI	VICENZA	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE A. FOGAZZARO	6	150	€ -	€ 3.426,85	€ 21.233,70	€ 24.660,56
915	80015410246	01326060249	VI	VICENZA	FONDAZIONE LEVIS PLONA	SCUOLA DELL'INFANZIA FONDAZIONE LEVIS PLONA	4	75	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
916	00530190248	00530190248	VI	VICENZA	IST. SUORE MAESTRE DI SANTA DOROTEA FIGLIE DEI SACRI CUORI	SCUOLA DELL'INFANZIA G.A. FARINA	4	100	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
917	80007990247	00579890245	VI	VICENZA	OPERA PIA ASILI SCUOLE MATERNE	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELA FIORASI	5	121	€ -	€ 6.853,71	€ 19.615,17	€ 26.468,87
918	80002750240	02723470247	VI	VICENZA	PARROCCHIA S. GIUSEPPE IN MADDALENE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE IN MADDALENE	4	89	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
919	95017960246	02161970245	VI	VICENZA	PARROCCHIA S. MARIA REGINA DELLA PACE - SC. MAT. BATTILANA	SCUOLA DELL'INFANZIA DON VITTORIO BATTILANA	4	109	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
920	00626640130	00626640130	VI	VICENZA	PROVINCIA ITALIANA ISTITUTO BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA DAME INGLESI	6	124	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
921	80000950248		VI	VICENZA	SCUOLA MATERNA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	3	79	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
922	80020610244		VI	VICENZA	SCUOLA MATERNA PIO XII	SCUOLA DELL'INFANZIA PIO XII	3	66	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
923	95012640249	02705460240	VI	VILLAGA	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE SAN GIUSEPPE	2	45	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
924	84000590244	02734290246	VI	VILLAVERLA	PARROCCHIA DI S. DOMENICO	SCUOLA DELL'INFANZIA BAMBINO GESU'	6	150	€ -	€ 3.426,85	€ 21.233,70	€ 24.660,56
925	84006710242		VI	VILLAVERLA	SCUOLA MATERNA REGINA PACIS	SCUOLA DELL'INFANZIA REGINA PACIS	3	62	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
926	93003650244	02723800245	VI	ZANE'	PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	8	203	€ -	€ 6.853,71	€ 23.834,92	€ 30.688,63

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

ginale – 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
927	93002640246	02728890241	VI	ZUGLIANO	PARROCCHIA DI SAN CLEMENTE - SC. MAT. DON CONTE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON MARIO CONTE	3	77	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
928	93003700247	00928660240	VI	ZUGLIANO	PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	4	83	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
929	84001410244	03292830241	VI	ZUGLIANO	PARROCCHIA SS. MARIA E ZENONE - SC. MAT. S.CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	3	67	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
930	81001180231	01545920231	VR	AFFI	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA DI AFFI	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA DI AFFI	4	85	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
931	00712970235	00712970235	VR	ALBAREDO D'ADIGE	ASS.NE SCUOLA MATERNA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ASSUNTA	2	64	€ -	€ -	€ 15.222,00	€ 15.222,00
932	82001910239	01560330233	VR	ALBAREDO D'ADIGE	SCUOLA MATERNA GIOVANNA BRENA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNA BRENA	3	70	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
933	83002290233	00963360235	VR	ARCOLE	IPAB OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	5	101	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
934	83004870230	02973410232	VR	ARCOLE	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DI FATIMA	3	65	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
935	83002450233	01542670235	VR	BADIA CALAVENA	SCUOLA DELL'INFANZIA PRINCIPE DI PIEMONTE	SCUOLA DELL'INFANZIA PRINCIPE DI PIEMONTE	2	46	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
936	00727090235	00727090235	VR	BARDOLINO	FONDAZIONE DE GIANFILIPPI	SCUOLA DELL'INFANZIA DE GIANFILIPPI	5	124	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
937	81002240232	01544020231	VR	BARDOLINO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MICHELE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MICHELE	3	75	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
938	01670420239	01670420239	VR	BELFIORE	ASS.NE GESTIONE SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	4	93	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
939	82000980233	01560340232	VR	BONAVIGO	ASSOCIAZIONE CRESCERE INSIEME	SCUOLA DELL'INFANZIA CRESCERE INSIEME	2	50	€ -	€ 3.426,85	€ 14.317,05	€ 17.743,90
940	80020620235	01540070230	VR	BOSCO CHIESANUOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA EMILIO ZORZI	SCUOLA DELL'INFANZIA EMILIO ZORZI	2	41	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
941	80024520233	01554300234	VR	BOVOLONE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON CARLO FORANTE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON CARLO FORANTE	3	78	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
942	00427050232	00427050232	VR	BRENZONE	CASA GENERAL. DEL PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	SCUOLA DELL'INFANZIA BEATO GIUSEPPE NASCIMBENI	2	32	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
943	03898650233	03898650233	VR	BUSSOLENGO	FANTASIA SAS DI P.PERUFFO & C.	CENTRO INFANZIA PPJ PICCOLO PRINCIPE JUNIOR	2	40	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
944	93199240230	03799110238	VR	BUSSOLENGO	FONDAZIONE MONS. A. BACILIERI	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS.BACILIERI	6	156	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
945	80026220238	01545120238	VR	BUTTAPIETRA	SCUOLA MATERNA REGINA DELLA PACE	SCUOLA DELL'INFANZIA REGINA DELLA PACE	6	139	€ -	€ 3.426,85	€ 21.233,70	€ 24.660,56
946	83002090237	01645780238	VR	CALDIERO	FONDAZIONE DON GAETANO PROVOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GAETANO PROVOLI	6	142	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
947	83002010235	01541260236	VR	CALDIERO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	3	61	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
948	83004270233	01542890239	VR	CALDIERO	SCUOLA MATERNA MARIA BAMBINA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	3	68	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
949	81002260230	01546770239	VR	CAPRINO VERONESE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON G.B. RONCARI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON G.B.RONCARI	2	41	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
950	01554830230	01554830230	VR	CAPRINO VERONESE	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE SAN PANCRAZIO	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE SAN PANCRAZIO	4	87	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
951	02685860237	02685860237	VR	CASALEONE	ASSOCIAZIONE SAN FRANCESCO	SCUOLA DELL'INFANZIA C.STEEB	2	34	€ -	€ 6.853,71	€ 13.412,10	€ 20.265,81
952	82000350239	01546880236	VR	CASTAGNARO	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	3	64	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
953	80050200239	01542930233	VR	CASTEL D'AZZANO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON IPPOLITO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON IPPOLITO	3	79	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
954	80022100236	01543330235	VR	CASTEL D'AZZANO	SCUOLA MATERNA SANTA MARIA ANNUNCIATA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA ANNUNCIATA	3	80	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

ginale - 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
955	80023160239	01546330232	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	SCUOLA DELL'INFANZIA DON G.MANGANOTTI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON G.MANGANOTTI	5	123	€ -	€ 6.853,71	€ 19.615,17	€ 26.468,87
956	80026280232	01538760230	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. INNOCENTI	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. INNOCENTI	4	97	€ -	€ 17.134,26	€ 17.823,22	€ 34.957,48
957	80011420231	01539930238	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	SCUOLA DELL'INFANZIA XI APRILE 1848	SCUOLA DELL'INFANZIA XI APRILE 1848	8	210	€ -	€ -	€ 23.834,92	€ 23.834,92
958	00957550239	00957550239	VR	CAVAION VERONESE	SCUOLA DELL'INFANZIA BETTINA PASQUALINI	SCUOLA DELL'INFANZIA BETTINA PASQUALINI	6	131	€ -	€ 6.853,71	€ 21.233,70	€ 28.087,41
959	91003430237	01983780238	VR	CEREA	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA S. NICOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. NICOLA	2	57	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
960	91002530235	01801870237	VR	CEREA	SCUOLA DELL'INFANZIA A. GRIGOLLI BRESCIANI	SCUOLA DELL'INFANZIA A. GRIGOLLI BRESCIANI	4	97	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
961	82007150236	01542890233	VR	CEREA	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELO MADDALENA MAGGIONI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELO MADDALENA MAGGIONI	3	83	€ -	€ 13.707,41	€ 16.320,29	€ 30.027,70
962	82004610232	01545400234	VR	COLOGNA VENETA	ASS.NE SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANDREA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANDREA	2	36	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
963	00758240238	00758240238	VR	COLOGNA VENETA	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO GIARDINO DELLA PACE	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO GIARDINO DELLA PACE	3	71	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
964	82003270236	01545370239	VR	COLOGNA VENETA	SCUOLA MATERNA CARLO STEEB IPAB	SCUOLA DELL'INFANZIA DON CARLO STEEB	6	122	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
965	83002210231	01544940230	VR	COLOGNOLA AI COLLI	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	2	46	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
966	83002990238	01544030230	VR	COLOGNOLA AI COLLI	SCUOLA DELL'INFANZIA S.MARIA BERTILLA-NIDO INTEGRATO IL FIOCCO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA BERTILLA	3	68	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
967	83003850233	01540690235	VR	COLOGNOLA AI COLLI	SCUOLA MATERNA SAN ZENO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN ZENO	1	29	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
968	82005070238	01567000235	VR	CONCAMARISE	SCUOLA MATERNA PARITARIA SS. ANGELI CUSTODI	SCUOLA DELL'INFANZIA SS.ANGELI CUSTODI	1	20	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
969	02272450236	02272450236	VR	COSTERMANO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON CANESTRARI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON CANESTRARI	1	28	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
970	80052070234	01669130237	VR	DOLCE'	ISTITUTO PIETRO VALENTINI	SCUOLA DELL'INFANZIA PIETRO VALENTINI	2	47	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
971	80012440238	01546950237	VR	ERBE'	SCUOLA DELL'INFANZIA FONDAZIONE L. BERTOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA L. BERTOLI	2	52	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
972	01904220231	01904220231	VR	FUMANE	ASSOCIAZIONE SAN BARTOLOMEO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN BARTOLOMEO	1	12	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
973	81000780239	01279580235	VR	GARDA	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELO E SEBASTIANO BACCHINI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELO E SEBASTIANO BACCHINI	4	103	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
974	03617120237	03617120237	VR	GAZZO VERONESE	ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA DELL'INFANZIA GIORGIA FIORINI	SCUOLA DELL'INFANZIA GIORGIA FIORINI	2	42	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
975	82000830230	01547970234	VR	GAZZO VERONESE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	1	22	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
976	82000750230	01548270238	VR	GAZZO VERONESE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN TARCISIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN TARCISIO	2	54	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
977	00766800239	00766800239	VR	GREZZANA	ASILO INFANTILE ING. LUIGI TUBALDINI	ASILO INFANTILE ING. LUIGI TUBALDINI	3	68	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
978	80022720231	01540000237	VR	GREZZANA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE ARCOBALENO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE ARCOBALENO	6	144	€ -	€ 6.853,71	€ 21.233,70	€ 28.087,41
979	80025440233	01550850232	VR	GREZZANA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE PARITARIA DI ROMAGNANO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE DI ROMAGNANO	2	43	€ -	€ 10.280,56	€ 14.317,05	€ 24.597,61
980	80031500236	01540910237	VR	GREZZANA	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. REDENTORE	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. REDENTORE	3	67	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

pag. 38 /44

REGIONE DEL VENETO

giunale - 9° legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
981	02233740238	02233740238	VR	ILLASI	IPAB CASA DELL'ACCOGLIENZA BALDO SPREA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	4	95	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
982	83004490237	01543360232	VR	ILLASI	SCUOLA MATERNA AI NOSTRI CADUTI - NIDO INTEGRATO HANSEL E GRETEL	SCUOLA DELL'INFANZIA AI NOSTRI CADUTI	2	49	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
983	80031100236	01543170235	VR	ISOLA DELLA SCALA	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ANTONIO ADAMI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ANTONIO ADAMI	6	133	€ -	€ 6.853,71	€ 21.233,70	€ 28.087,41
984	80021180239	00830190237	VR	ISOLA DELLA SCALA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIORGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIORGIO	2	39	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
985	80030700233	01561850239	VR	ISOLA DELLA SCALA	SCUOLA MATERNA SAN DOMENICO SAVIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN DOMENICO SAVIO	1	29	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
986	80023760236	00786280230	VR	ISOLA RIZZA	IPAB CENTRO 'INFANZIA GIACINTO BONANOME	CENTRO INFANZIA GIACINTO BONANOME	5	109	€ -	€ 3.426,85	€ 19.615,17	€ 23.042,02
987	93005530238	01569920232	VR	LAVAGNO	ASS.NE SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	5	106	€ -	€ 3.426,85	€ 19.615,17	€ 23.042,02
988	80031580238	01540610233	VR	LAVAGNO	SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO MONTANARI	SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO MONTANARI	5	113	€ -	€ 10.280,56	€ 19.615,17	€ 29.895,73
989	80023800230	01541310239	VR	LAVAGNO	SCUOLA DELL'INFANZIA F. MELEGHETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA F. MELEGHETTI	2	50	€ -	€ 6.853,71	€ 14.317,05	€ 21.170,76
990	81002320232	01669460238	VR	LAZISE	IPAB SCUOLA DELL'INFANZIA LUIGI BUTTURINI	SCUOLA DELL'INFANZIA LUIGI BUTTURINI	5	98	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
991	81001480235	01542880230	VR	LAZISE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIORGIO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIORGIO MARTIRE	3	71	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
992	81001500230	01552040238	VR	LAZISE	SCUOLA DELL'INFANZIA MATER AMABILIS	SCUOLA DELL'INFANZIA MATER AMABILIS	2	53	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
993	00673430237	00673430237	VR	LEGNAGO	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA DAVIDE DE MASSARI	SCUOLA DELL'INFANZIA DAVIDE DE MASSARI	4	118	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
994	82002510236	01540480231	VR	LEGNAGO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON CANDIDO MAZZI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON CANDIDO MAZZI	4	90	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
995	82003310230	01572530234	VR	LEGNAGO	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO MARIA BAMBINA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	3	69	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
996	91000450238	00737110239	VR	LEGNAGO	SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' BAMBINO	SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' BAMBINO	3	73	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
997	82002090239	01540540232	VR	LEGNAGO	SCUOLA MATERNA VIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA MATERNA VIGO	2	35	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
998	01543420234	01543420234	VR	MARANO DI VALPOLICELLA	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. FERMO E RUSTICO	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. FERMO E RUSTICO	3	55	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
999	80029120237	01627900234	VR	MARANO DI VALPOLICELLA	SCUOLA DELL'INFANZIA DON LUIGI SCARTOZZONI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON LUIGI SCARTOZZONI	2	44	€ -	€ 6.853,71	€ 14.317,05	€ 21.170,76
1000	80050600230	01544170234	VR	MEZZANE DI SOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA SUOR ELISEA SANTILLI	SCUOLA DELL'INFANZIA SUOR ELISEA SANTILLI	3	68	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1001	03159960230	03159960230	VR	MINERBE	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA CHERUBINA MANZONI	SCUOLA DELL'INFANZIA CHERUBINA MANZONI	3	68	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1002	82000800233	01565770235	VR	MINERBE	SCUOLA DELL'INFANZIA - NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	2	42	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
1003	83002810238	01539880235	VR	MONTECCHIA DI CROSARA	ASS.NE SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. BEGGIATO	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. BEGGIATO	4	104	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
1004	83002870232	01540770235	VR	MONTEFORTE D'ALPONE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ANTONIO DALLA CROCE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ANTONIO DALLA CROCE	7	150	€ -	€ 3.426,85	€ 22.621,02	€ 26.047,87
1005	83003090236	01544070236	VR	MONTEFORTE D'ALPONE	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTO STEFANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTO STEFANO	2	52	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
1006	83002910236	01543100232	VR	MONTEFORTE D'ALPONE	SCUOLA MATERNA SAN GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	3	80	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
1007	00354500233	00354500233	VR	MOZZECANE	COMUNE DI MOZZECANE	SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA COMUNALE BENIGNO ZACCAGNINI	6	164	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

ginale - 9° legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
1008	02417980238	02417980238	VR	MOZZECANE	SCUOLA DELL'INFANZIA GIUSEPPE BALDO BEATO	SCUOLA DELL'INFANZIA GIUSEPPE BALDO BEATO	1	29	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
1009	93168490238	03466090234	VR	MOZZECANE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MINISCALCHI E RIZZO	SCUOLA DELL'INFANZIA MINISCALCHI E RIZZO	2	49	€ -	€ 3.426,85	€ 14.317,05	€ 17.743,90
1010	03499930232	03499930232	VR	NEGRAR	FONDAZIONE CENTRO PARROCCHIALE PER L'INFANZIA SANTA FAMIGLIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA FAMIGLIA	5	140	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
1011	00347380230	00347380230	VR	NEGRAR	ISTITUTO DELLE ORSOLINE F.M.I.	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ORSOLA	2	42	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
1012	01364840239	01364840239	VR	NEGRAR	SCUOLA DELL'INFANZIA ASSOCIAZIONE AURORA	SCUOLA DELL'INFANZIA ASSOCIAZIONE AURORA	1	25	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
1013	80024000236	01543650236	VR	NEGRAR	SCUOLA MATERNA ARBIZZANO	SCUOLA DELL'INFANZIA ARBIZZANO	6	115	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
1014	01544720236	01544720236	VR	NOGAROLE ROCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA AUGUSTO DE MORI	SCUOLA DELL'INFANZIA AUGUSTO DE MORI	4	102	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
1015	02715490237	02715490237	VR	OPPEANO	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA ARCOBALENO	SCUOLA DELL'INFANZIA ARCOBALENO	4	92	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
1016	80021560232	00784040230	VR	OPPEANO	SCUOLA DELL'INFANZIA AI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA AI CADUTI DI OPPEANO	4	89	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
1017	01621770237	01621770237	VR	OPPEANO	SCUOLA DELL'INFANZIA CADEGLIOPPI	SCUOLA DELL'INFANZIA CADEGLIOPPI	4	82	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
1018	80025580236	01543530230	VR	PASTRENGO	ASS.NE SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	2	41	€ -	€ 3.426,85	€ 14.317,05	€ 17.743,90
1019	80024640239	01540510235	VR	PASTRENGO	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO ALBERTO	SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO ALBERTO	2	54	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
1020	01538340017	01538340017	VR	PESCANTINA	PICCOLA CASA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN LUIGI	4	103	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
1021	01583530231	01583530231	VR	PESCHIERA DEL GARDA	SCUOLA DELL'INFANZIA AUGUSTA NOBILE ROSSI VED.PASTI	SCUOLA DELL'INFANZIA AUGUSTA NOBILE ROSSI VED.PASTI	2	55	€ -	€ 3.426,85	€ 14.317,05	€ 17.743,90
1022	80011220235	01539110237	VR	PESCHIERA DEL GARDA	SCUOLE APORTIANE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	6	150	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
1023	80025920237	01551220237	VR	POVEGLIANO VERONESE	ISTITUTI RIUNITI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA MONS. BRESSAN	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. PIETRO BRESSAN	7	185	€ -	€ 20.561,12	€ 22.621,02	€ 43.182,14
1024	83002770234	01541110233	VR	RONCA'	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	3	66	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1025	83001090238	01541100234	VR	RONCA'	FONDAZIONE GIUSEPPE AGOSTINI	SCUOLA DELL'INFANZIA AGOSTINI	2	47	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
1026	80007700232	01567690233	VR	RONCO ALL'ADIGE	FONDAZIONE SARTORI MENEGAZZI	SCUOLA DELL'INFANZIA ISTITUTO SARTORI MENEGAZZI	2	50	€ -	€ 3.426,85	€ 14.317,05	€ 17.743,90
1027	80024620231	01544610239	VR	RONCO ALL'ADIGE	SCUOLA DELL'INFANZIA CONTE MILONE	SCUOLA DELL'INFANZIA CONTE MILONE	4	82	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
1028	00827840232	00827840232	VR	RONCO ALL'ADIGE	SCUOLA DELL'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	2	30	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
1029	01466980230	01466980230	VR	RONCO ALL'ADIGE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON AGOSTINO ROSSI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON AGOSTINO ROSSI	2	35	€ -	€ 3.426,85	€ 13.412,10	€ 16.838,95
1030	02404960235	02404960235	VR	ROVERCHIARA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SACRA FAMIGLIA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SACRA FAMIGLIA	3	55	€ -	€ 3.426,85	€ 15.415,34	€ 18.842,20
1031	80030480232	01538730233	VR	ROVERE' VERONESE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON RICCARDO FERRARI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON RICCARDO FERRARI	2	36	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
1032	01521660231	01521660231	VR	SALIZZOLE	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	1	27	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
1033	80026420234	01548300233	VR	SALIZZOLE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE - NIDO INTEGRATO NUVOLETTA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	4	110	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
1034	01838690236	01838690236	VR	SAN BONIFACIO	OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI O.A.S.I.	SCUOLA DELL'INFANZIA PAOLO CROSARA	6	157	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
1035	83002350235	01542330236	VR	SAN BONIFACIO	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. A. CAUCCHIOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. A. CAUCCHIOLO	4	92	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

pag. 40 /44

REGIONE DEL VENETO

...ionale – 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
1036	83002050231	01542040231	VR	SAN BONIFACIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE DI MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE DI MARIA	4	84	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
1037	83002950232	01540260237	VR	SAN BONIFACIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA LUCIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA LUCIA	2	48	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
1038	83002490239	00844450239	VR	SAN GIOVANNI ILARIONE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA PAPA LUCIANI	SCUOLA DELL'INFANZIA PAPA LUCIANI	5	122	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
1039	80029220235	00768790230	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	6	165	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
1040	80023300231	01539970234	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA GESU' BAMBINO	SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' BAMBINO	8	177	€ -	€ 20.561,12	€ 23.834,92	€ 44.396,04
1041	00733630230	00733630230	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. G. CICCARELLI	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. G. CICCARELLI	8	204	€ -	€ 3.426,85	€ 23.834,92	€ 27.261,77
1042	80031160239	01658590235	VR	SAN MARTINO BUONALBERGO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON LUIGI GRIGOLINI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON LUIGI GRIGOLINI	3	72	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
1043	80028140236	01542590235	VR	SAN MARTINO BUONALBERGO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	3	66	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1044	80050470238	01583670235	VR	SAN MARTINO BUONALBERGO	SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	2	43	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
1045	82001210234	01912180237	VR	SAN PIETRO DI MORUBIO	IPAB ASILO INFANTILE MARCELLO PASTI	SCUOLA DELL'INFANZIA MARCELLO PASTI	2	55	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
1046	82002810230	01750470237	VR	SAN PIETRO DI MORUBIO	IPAB SCUOLA MATERNA ASILO NIDO INTEGRATO DON GIUSEPPE FATTORI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GIUSEPPE FATTORI	2	38	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
1047	00530190248	00530190248	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	IST. SUORE MAESTRE DI SANTA DOROTEA FIGLIE DEI SACRI CUORI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GARDO	4	86	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
1048	02951320239	02951320239	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	P.D.B. SNC DI SAVOIA J. E BITANTE D.	CENTRO INFANZIA IL PAESE DEI BALOCCHI	1	22	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
1049	80024080238	01627000233	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	3	62	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1050	80023280235	01542920234	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA DI SAN FLORIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA DI SAN FLORIANO	3	72	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
1051	80022760237	01644440230	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SORRISO	SCUOLA DELL'INFANZIA SORRISO	4	110	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
1052	80002170233	00722410230	VR	SAN ZENO DI MONTAGNA	CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DI GESU'	SCUOLA DELL'INFANZIA REGINA PACIS	2	34	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
1053	80050190232	01572050233	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	3	43	€ -	€ 3.426,85	€ 15.415,34	€ 18.842,20
1054	80026700239	02126940234	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ULISSE BERTOLDI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ULISSE BERTOLDI	5	123	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
1055	80024480230	01544180233	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GAETANO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GAETANO	2	48	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
1056	80031460233	01542510233	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	5	93	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
1057	02240090239	02240090239	VR	SOAVE	SCUOLA DELL'INFANZIA CASA DEI BAMBINI NIDO INTEGRATO LA CULLA	SCUOLA DELL'INFANZIA CASA DEI BAMBINI	2	37	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
1058	83003290232	01544040239	VR	SOAVE	SCUOLA MATERNA PRINCIPE DI NAPOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA PRINCIPE DI NAPOLI	6	147	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
1059	80011720234	01585340233	VR	SOMMACAMPAGNA	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA GIANNANTONIO CAMPOSTRINI	SCUOLA DELL'INFANZIA GIANNANTONIO CAMPOSTRINI	8	170	€ -	€ 6.853,71	€ 23.834,92	€ 30.688,63
1060	02005540238	02005540238	VR	SOMMACAMPAGNA	COOPERATIVA SOCIALE L'INFANZIA ONLUS	CENTRO INFANZIA TERRE D'INFANZIA	1	25	€ -	€ 3.426,85	€ 12.718,44	€ 16.145,29

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

Giunale - 9^ legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
1061	80006860233	01551820234	VR	SOMMACAMPAGNA	SCUOLA DELL'INFANZIA AD ONORE DEGLI EROI	SCUOLA DELL'INFANZIA AD ONORE DEGLI EROI	7	177	€ -	€ -	€ 22.621,02	€ 22.621,02
1062	80030300232	01540860234	VR	SOMMACAMPAGNA	SCUOLA DELL'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	3	49	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
1063	80026020230	01614300232	VR	SONA	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ELISEO PANARDO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ELISEO PANARDO	3	71	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1064	01542100233	01542100233	VR	SONA	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. ANTONIO GIRELLI	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. ANTONIO GIRELLI	3	76	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1065	80008500235	01545820233	VR	SONA	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GIUSEPPE FRACASSO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GIUSEPPE FRACASSO	8	187	€ -	€ -	€ 23.834,92	€ 23.834,92
1066	80028360230	01577100231	VR	SORGA'	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GUERRINO PATUZZO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GUERRINO PATUZZO	1	16	€ -	€ -	€ 11.813,49	€ 11.813,49
1067	82000700235	01542720238	VR	TERRAZZO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ANTONIO PAREZZAN	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ANTONIO PAREZZAN	2	34	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
1068	82000960235	01542730237	VR	TERRAZZO	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	1	29	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
1069	81000300236	01541080238	VR	TORRI DEL BENACO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN FILIPPO NERI	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN FILIPPO NERI	3	70	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1070	83001610233	01543370231	VR	TREGNAGO	FONDAZIONE PIA OPERA SANTA TERESA	SCUOLA DELL'INFANZIA PRINCIPESSA MARIA DI PIEMONTE	1	21	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
1071	80022060232	01541220230	VR	VALEGGIO SUL MINCIO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE	5	140	€ -	€ 6.853,71	€ 19.615,17	€ 26.468,87
1072	93244700238	04202700235	VR	VERONA	ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA MATERNA CESIOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA CESIOLO	3	66	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1073	03511390233	03511390233	VR	VERONA	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA MADONNA DI CAMPAGNA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DI CAMPAGNA	4	100	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
1074	02298210234	02298210234	VR	VERONA	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA SAN VINCENZO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN VINCENZO	4	90	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
1075	00427050232	00427050232	VR	VERONA	CASA GENERAL. DEL PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	4	78	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
1076	00668130289	00668130289	VR	VERONA	CASA SECOLARE DELLE DIMESSE	SCUOLA DELL'INFANZIA SUORE DIMESSE	2	54	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
1077	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE ORTI DI SPAGNA	1	24	€ -	€ 3.426,85	€ 12.718,44	€ 16.145,29
1078	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SAN MATTIA	1	26	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
1079	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE BARBARANI	2	50	€ -	€ 6.853,71	€ 14.317,05	€ 21.170,76
1080	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE PESTRINO	2	50	€ -	€ 3.426,85	€ 14.317,05	€ 17.743,90
1081	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE DI FONTANA DEL FERRO	2	51	€ -	€ 3.426,85	€ 14.317,05	€ 17.743,90
1082	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE GARBINI	2	51	€ -	€ 3.426,85	€ 14.317,05	€ 17.743,90
1083	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE PICONO DELLA VALLE	2	51	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
1084	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE VINCENTI	2	51	€ -	€ 3.426,85	€ 14.317,05	€ 17.743,90
1085	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE S.NICOLO'	2	52	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

pag. 42 /44

REGIONE DEL VENETO

giunta - X° legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
1086	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE ALESSANDRI	3	63	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
1087	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE VILLA ARE	3	72	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1088	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE AVESA	3	74	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1089	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE MONTESSORI	3	74	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1090	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE BACCHIGLIONE	3	75	€ -	€ 10.280,56	€ 16.320,29	€ 26.600,85
1091	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SAN ZENO - EMMA FOA'	3	75	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
1092	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE BENEDETTI	3	76	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
1093	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE BENTEGODI	3	76	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1094	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE BOTTAGISIO	3	77	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1095	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE POIANO	3	77	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
1096	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE DAI LIBRI	3	78	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1097	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE VILLA COLOMBARE	3	78	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1098	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE APORTI	4	97	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
1099	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE BADILE	4	99	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
1100	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE CARSO	4	102	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
1101	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE MONTE TESORO	4	102	€ -	€ 10.280,56	€ 17.823,22	€ 28.103,78
1102	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE PRINA	4	102	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
1103	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE DI CAMBIO	4	103	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
1104	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SANTA CROCE	4	103	€ -	€ 3.426,85	€ 17.823,22	€ 21.250,07
1105	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE DALL'OCA BIANCA	5	122	€ -	€ 3.426,85	€ 19.615,17	€ 23.042,02
1106	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE VILLA COZZA	5	127	€ -	€ 10.280,56	€ 19.615,17	€ 29.895,73
1107	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE PRIMO MAGGIO	5	128	€ -	€ 6.853,71	€ 19.615,17	€ 26.468,87
1108	80002170233	00722410230	VR	VERONA	CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DI GESU'	SCUOLA DELL'INFANZIA LEONARDI	3	77	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1109	00451530232	00451530232	VR	VERONA	CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE S. GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GIUSEPPE BALDO	3	84	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1110	00451530232	00451530232	VR	VERONA	CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE S. GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	4	90	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 201

REGIONE DEL VENETO

pag. 43 /44

gionale - 9° legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
1111	00451530232	00451530232	VR	VERONA	CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE S. GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA MATER GRATIAE	4	100	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
1112	03134360233	03134360233	VR	VERONA	COOPERATIVA SOCIALE LA CORTE DEI BAMBINI	CENTRO INFANZIA LA CORTE DEI BAMBINI	1	23	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
1113	03134360233	03134360233	VR	VERONA	COOPERATIVA SOCIALE LA CORTE DEI BAMBINI	CENTRO INFANZIA VILLA BURI	1	24	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
1114	80024420236	01550780231	VR	VERONA	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA F. MELEGHETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA FRANCESCO MELEGHETTI	5	145	€ -	€ 6.853,71	€ 19.615,17	€ 26.468,87
1115	80023500236	01542770233	VR	VERONA	IPAB SCUOLA DELL'INFANZIA REGINA MARGHERITA	SCUOLA DELL'INFANZIA REGINA MARGHERITA	3	81	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1116	00082890518	01286820483	VR	VERONA	IST. SUORE CARMELITANE DI S.TERESA DI FIRENZE	SCUOLA DELL'INFANZIA VIRGO CARMELI	2	45	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
1117	02547770236	02547770236	VR	VERONA	ISTITUTO ALEARDO ALEARDI S.R.L.	SCUOLA DELL'INFANZIA ALEARDO ALEARDI	3	70	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1118	00667340236	00667340236	VR	VERONA	ISTITUTO DON ANTONIO PROVOLO	CENTRO INFANZIA I COLORI DELLA MUSICA DI DON ANTONIO PROVOLO	2	40	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
1119	02569860584	01078971007	VR	VERONA	PROC.GEN. IST. DELLE RELIGIOSE CARMELITANE DELLA CARITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA DE VEDRUNA	3	58	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
1120	80023100235	01541250237	VR	VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI (QUINTO VALPANTENA)	2	45	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
1121	80023320239	01542120231	VR	VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI (PALAZZINA)	4	92	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
1122	80025940232	01543410235	VR	VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA CETTI BIANCA	SCUOLA DELL'INFANZIA CETTI BIANCA	1	24	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
1123	00672380235	00672380235	VR	VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA ISTITUTO CAMPOSTRINI	SCUOLA DELL'INFANZIA ISTITUTO CAMPOSTRINI	2	32	€ -	€ -	€ 13.412,10	€ 13.412,10
1124	00713720233	00713720233	VR	VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARCHESI DA LISCA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARCHESI DA LISCA	2	40	€ -	€ 3.426,85	€ 13.412,10	€ 16.838,95
1125	00671010239	00671010239	VR	VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	3	59	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
1126	00838940237	00838940237	VR	VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. ALDRIGHETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. ALDRIGHETTI	5	131	€ -	€ 6.853,71	€ 19.615,17	€ 26.468,87
1127	80010860239	01539380236	VR	VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA NIDO INTEGRATO S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MICHELE ARCANGELO	3	74	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1128	80011080233	01542860232	VR	VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA PRINCIPESSA JOLANDA	SCUOLA DELL'INFANZIA PRINCIPESSA JOLANDA	8	181	€ -	€ 3.426,85	€ 23.834,92	€ 27.261,77
1129	02557460231	02557460231	VR	VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA REGINA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA REGINA	3	55	€ -	€ -	€ 15.415,34	€ 15.415,34
1130	80028560235	01543080236	VR	VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	4	96	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
1131	80014400230	01542460231	VR	VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA	3	86	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1132	80020360238	01539640233	VR	VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	3	71	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1133	00674750237	00674750237	VR	VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA SCOLASTICA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA SCOLASTICA	2	44	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
1134	80024760235	01540840236	VR	VERONA	SCUOLA MATERNA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA	2	52	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
1135	80020160232	01542760234	VR	VERONA	SCUOLA MATERNA ANGELI CUSTODI DI QUINZANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA MATERNA ANGELI CUSTODI (QUINZANO)	5	120	€ -	€ -	€ 19.615,17	€ 19.615,17
1136	80024240238	01576130239	VR	VERONA	SCUOLA MATERNA ANGELICA	SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA MATERNA ANGELICA	2	54	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
1137	80010840231	01541490239	VR	VERONA	SCUOLA MATERNA CASTIGLIONE	SCUOLA DELL'INFANZIA CASTIGLIONE	2	54	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05

Allegato A Dgr n. 165 del - 1 DIC. 2014

pag. 44 /44

REGIONE DEL VENETO

giunale - 9ª legislatura

L.R. n. 23/1980, contributi per il funzionamento delle scuole d'infanzia non statali - Anno 2014

N°	codice fiscale	partita iva	Prov. Scuola	Comune Scuola d'Inf.	Ente Beneficiario	Denominazione Scuola d'Infanzia	N° sezioni	Bambini frequentanti	Conguagli 2013	Contributo assegnato per insegnante di sostegno	Contributo assegnato per la gestione ordinaria	Contributo anno 2014
1138	80021260239	01541560239	VR	VERONA	SCUOLA MATERNA ELISABETTA VIANINI	SCUOLA DELL'INFANZIA ELISABETTA VIANINI	7	167	€ -	€ -	€ 22.621,02	€ 22.621,02
1139	80022740239	01543400236	VR	VERONA	SCUOLA MATERNA NORI PRINCIVALLE	SCUOLA DELL'INFANZIA NORI PRINCIVALLE	3	68	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1140	80011220235	01539110237	VR	VERONA	SCUOLE APORTIANE	SCUOLE APORTIANE DI PIAZZA BROILO	3	87	€ -	€ 6.853,71	€ 16.320,29	€ 23.174,00
1141	80011220235	01539110237	VR	VERONA	SCUOLE APORTIANE	SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLE APORTIANE DI VIA SALGARI	6	123	€ -	€ -	€ 21.233,70	€ 21.233,70
1142	00348120239	00348120239	VR	VERONA	SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA PER L'EDUCAZIONE DELLE SORDOMUTE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA FORTUNATA GRESNER	4	90	€ -	€ 20.561,12	€ 17.823,22	€ 38.384,34
1143	00756060232	00756060232	VR	VERONELLA	SCUOLA DELL'INFANZIA BAMBINO GESU'	SCUOLA BAMBINO GESU'	2	54	€ -	€ 3.426,85	€ 14.317,05	€ 17.743,90
1144	82002310231	01539840239	VR	VERONELLA	SCUOLA MATERNA CATTOLICA GIOIA E SPERANZA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOIA E SPERANZA	4	85	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
1145	80010340232	01544500232	VR	VIGASIO	IPAB SCUOLA MATERNA DON GEDEONE MASSAGGIA	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GEDEONE MASSAGGIA	4	90	€ -	€ -	€ 17.823,22	€ 17.823,22
1146	80023560230	01569710237	VR	VIGASIO	SCUOLA DELL'INFANZIA ISOLALTA	SCUOLA DELL'INFANZIA ISOLALTA	2	41	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
1147	80023640230	01568460230	VR	VIGASIO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	3	72	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1148	80015950233	01555390234	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	FONDAZIONE EBE E ALEARDO FRANCHINI DI QUADERNI	SCUOLA DELL'INFANZIA EBE E ALEARDO FRANCHINI	3	80	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1149	80030680237	01542160237	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA L. S. MARIOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA L. S. MARIOTTO	4	102	€ -	€ 6.853,71	€ 17.823,22	€ 24.676,92
1150	80029020239	01540360235	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA GORETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA GORETTI	2	52	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
1151	80025520232	01551920232	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ZOCCATELLI	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ZOCCATELLI	7	181	€ -	€ -	€ 22.621,02	€ 22.621,02
1152	80008520233	01537960237	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA DON GEREMIA CORDIOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA DON GEREMIA CORDIOLI	3	76	€ -	€ 3.426,85	€ 16.320,29	€ 19.747,15
1153	80026800237	01546470236	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE PAOLINA E SANTE TRENTIN	SCUOLA DELL'INFANZIA S.GIUSEPPE PAOLINA E SANTE TRENTIN	6	168	€ -	€ 6.853,71	€ 21.233,70	€ 28.087,41
1154	80016740237	01546500230	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIAPARITARIA MARIA BAMBINA IST. CANOSSIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	6	168	€ -	€ 6.853,71	€ 21.233,70	€ 28.087,41
1155	80013960234	01543830234	VR	ZEVIO	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELO E GIUSEPPINA MENEGHINI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELO E GIUSEPPINA MENEGHINI	7	168	€ -	€ 6.853,71	€ 22.621,02	€ 29.474,73
1156	80009300239	01540630231	VR	ZEVIO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADDALENA STRAMBINI	SCUOLA DELL'INFANZIA MADDALENA STRAMBINI	3	79	€ -	€ -	€ 16.320,29	€ 16.320,29
1157	80025100233	01551900234	VR	ZEVIO	SCUOLA DELL'INFANZIA PAOLO VI	SCUOLA DELL'INFANZIA PAOLO VI	2	51	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
1158	91008790239	02883970234	VR	ZIMELLA	PARROCCHIA DI SANTO STEFANO PROTOMARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII - NIDO INTEGRATO	2	53	€ -	€ -	€ 14.317,05	€ 14.317,05
1159	82000840239	01648300232	VR	ZIMELLA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA MADDALENA	1	29	€ -	€ -	€ 12.718,44	€ 12.718,44
							3.809	89.403	€ 5.655,52			€ 21.000.000,00

(Codice interno: 294526)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 166 del 02 dicembre 2014

DGR n. 2157 del 18.11.2014: Assegnazione dei contributi in conto gestione per l'anno 2014 a favore dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 32/1990, L.R. 2/2006 e L.R. n. 22/2002.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Come stabilito dalla Deliberazione Regionale n. 2157 del 18.11.2014, con il presente provvedimento si procede all'individuazione dei servizi per la prima infanzia beneficiari ai sensi della L.R. n. 32/1990 e L.R. n. 2/2006, alla quantificazione delle rispettive spettanze, nonché a provvedere al riparto, all'impegno di spesa e alla liquidazione dei relativi contributi per l'anno 2014, in coerenza con i criteri adottati negli anni precedenti.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 2157 del 18.11.2014 "Assegnazione dei contributi per l'anno 2014 a favore delle scuole dell'infanzia non statali e dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto. LR 23/1980 e LR 32/1990." la Giunta regionale ha individuato, per quanto attiene il finanziamento dei servizi previsti dalla L.R. 32/1990, un fondo di Euro 21.000.000,00=, che trova copertura

- per Euro 19.500.000,00 sullo stanziamento del capitolo di spesa n. 102039 recante "Fondo nazionale per le politiche sociali (art. 20, L. 08/11/2000, n.328; art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)",
- per Euro 1.500.000,00 sul capitolo di spesa n. 100012 recante "Fondo Regionale per le politiche sociali - sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art. 133, c. 3, Lett. I, L.R. 13/04/2001, n.11 - artt. 13, 50, L.R. 16/02/2010, n.11)";

CONSIDERATO che il provvedimento regionale n. 2157/2014 incarica il Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali ad adottare tutti i provvedimenti conseguenti ai fini dell'individuazione dei soggetti beneficiari, della quantificazione delle rispettive spettanze, nonché a provvedere al riparto, all'impegno di spesa e alla liquidazione dei relativi contributi per l'anno 2014, in coerenza con i criteri adottati negli anni precedenti;

PRESO ATTO dell'avvenuta regolare istruttoria, la cui documentazione è agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, il quale ha richiesto agli Enti titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia, i dati concernenti l'attività svolta nel corso dell'anno 2013, dati pervenuti entro il 30 aprile 2014, ai sensi della menzionata legge regionale n. 32/1990;

DATO ATTO che i criteri fino ad ora adottati e tuttora da adottarsi per il riparto del contributo gestione nidi, applicati dal 2000 ed approvati con DGR n. 3316/2000 ai sensi della L.R. n. 32/1990, L.R. n. 22/2002, L.R. n. 2/2006, sono i seguenti:

criteri servizi a regime	criteri servizi a part-time (< 5 ore)	criteri servizi avviati da maggio 2013	criteri servizi avviati da gennaio ad aprile 2014
0,50 in relazione ai bambini frequentanti nel corso dell'anno	il conteggio dei bambini iscritti e frequentanti sotto le n. 5 ore giornaliere è pari al 70% di quello degli iscritti e frequentanti a tempo pieno.	anno 2013: dalla data di riconoscimento in conto gestione da parte della Regione, Euro 103,29 mensili per ogni bambino iscritto per i mesi di effettiva apertura del servizio	Euro 103,29 mensili per ogni bambino iscritto per i mesi riconosciuti
0,20 sulla base dei bambini iscritti nel corso dell'anno		anno 2014: gli stessi criteri dei servizi a regime	
0,20 sulla base dei giorni di apertura del servizio nel corso dell'anno			
0,10 sulla base dei giorni di apertura del servizio nei mesi di luglio e agosto			

PRESO ATTO che nel corso del biennio 2013-2014 si sono verificate alcune variazioni, compatibili con la norma in vigore, che vengono elencate nell'**Allegato C**.

RITENUTO pertanto, di dare attuazione a quanto disposto dalla DGR n. 2157 del 18.11.2014, approvando l' **Allegato A** che individua gli enti pubblici, e l'allegato **Allegato B** che riporta gli enti privati, integranti il presente provvedimento, che definiscono gli importi assegnati ad ogni singolo servizio alla prima infanzia, indicati alla colonna "Contributo da liquidare anno 2014";

RITENUTO che l'erogazione dei contributi assegnati sarà subordinata alla conformità dei beneficiari alla L.R. n. 22/2002, ovvero possesso di autorizzazione all'esercizio e del certificato di accreditamento in corso di validità;

VISTE le LL.RR. n. 32/1990, n. 11/2001, n. 39/2001, n. 22/2002, n. 2/2006, n. 1/2011;

VISTA la L. n. 296/06, art. 1, commi 1250, 1251, 1259;

VISTA la L.R. n.12 del 02.04.2014 che approva il bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21.02.2014;

VISTA la DGR n. 1096 del 01.07.2014, n. 2157 del 18.11.2014 e n. 2235 del 27.11.2014;

VISTO l'art. 28 della L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 che, nei procedimenti amministrativi già disciplinati dalla vigente legislazione regionale, intende sostituito alla Giunta Regionale e al Presidente della Giunta il Direttore responsabile del Dipartimento competente, ai fini dell'adozione del provvedimento finale nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

decreta

1. di approvare la premessa e gli **Allegati A**, **B** e **C,** parti integranti del presente provvedimento;
2. di impegnare lo stanziamento di Euro 19.500.000,00 al capitolo 102039 del bilancio regionale di previsione 2014 ad oggetto "Fondo nazionale per le politiche sociali (Art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - Art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)", dell'UPB U0156 che presenta la necessaria disponibilità, a favore degli enti pubblici e privati titolari e/o gestori di servizi alla prima infanzia, di cui agli **Allegati A** e **B**;
3. di impegnare lo stanziamento di Euro 1.500.000,00 sul capitolo di spesa n. 100012 recante "Fondo Regionale per le politiche sociali - sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art. 133, c. 3, Lett. I, L.R. 13/04/2001, n.11 - artt. 13, 50, L.R. 16/02/2010, n.11)" dell'UPB U0148 che presenta la necessaria disponibilità, a favore degli enti pubblici titolari e/o gestori di servizi alla prima infanzia, di cui all'**Allegato A**;
4. di dare atto dell'avvenuta riscossione delle correlate poste di entrata al capitolo 1623/E, reversali n. 5742 del 2013 e n. 2856 del 2014, nonché della sussistenza del correlato residuo attivo al capitolo 1623/E, pari ad Euro 9.559.295,40 di cui al precedente punto 2.;
5. di attribuire alla spesa suddetta i seguenti codici SIOPE:

capitolo di spesa	codice di bilancio	codice gestionale	importo
100012	10503	1535 (Comuni)	Euro 1.500.000,00
102039	10503	1535 (Comuni)	Euro 7.712.032,15
		1532 (Province)	Euro 111.330,07
		1536 (Unione comuni)	Euro 78.131,62
		1538 (Aziende ULSS)	Euro 282.548,64
		1545 (Università)	Euro 48.447,79
		1551 (Ist. Zooprofilattici Sperim.)	Euro 39.164,92
	10501	1512 (Enti Amm.ne Centrale)	Euro 24.759,70
	10602	1623 (Imprese Private)	Euro 2.247.496,39
		1624 (IPAB e Imprese Pubbliche)	Euro 756.544,06
	10603	1634 (Parrocchie ed Istituzioni Soc. Private)	Euro 8.199.544,66

6. di disporre che l'erogazione degli importi indicati nell' A**llegato A** e A**llegato B,** colonna 13, a favore degli enti beneficiari individuati, sarà effettuata dal Dipartimento per i Servizi Sociosanitari e Sociali;
7. di dare atto che l'erogazione prevista nel presente atto è condizionata alla effettiva disponibilità di cassa del capitolo di spesa considerato e in presenza della conformità dei beneficiari medesimi alla L.R. n. 22/2002;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Moretto

Allegato A al decreto n. 166 **del** - 2 DIC. 2014

pag. 1 /14

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologi	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
1	NA	00300650256	00300650256	AZIENDA U.L.S.S. N.1	NIDO AZIENDALE NIDO MARTINO	BL	BELLUNO	43			€ 31.474,82	€ 31.474,82
2	NI	00132550252	00132550252	COMUNE DI BELLUNO	NIDO INTEGRATO COMUNALE	BL	BELLUNO	12			€ 17.913,02	€ 17.913,02
3	AN	00132550252	00132550252	COMUNE DI BELLUNO	ASILO NIDO DI CAVARZANO	BL	BELLUNO	44			€ 42.392,52	€ 42.392,52
4	NI	00185920253	00185920253	COMUNE DI FARRA D'ALPAGO	NIDO INTEGRATO DI FARRA D'ALPAGO	BL	FARRA D'ALPAGO	20			€ 26.512,86	€ 26.512,86
5	AN	00133880252	00133880252	COMUNE DI FELTRE	ASILO NIDO COMUNALE IL MAGGIOCIONDOLO	BL	FELTRE	60			€ 47.323,86	€ 47.323,86
6	AN	01155460254	01155460254	COMUNE DI LONGARONE	ASILO NIDO GIROTONDO	BL	LONGARONE	35			€ 28.132,53	€ 28.132,53
7	NI	00205960255	00205960255	COMUNE DI TRICHIANA	NIDO INTEGRATO S. ANTONIO	BL	TRICHIANA	14			€ 13.809,47	€ 13.809,47
8	NI	00556230282		COMUNE DI ABANO TERME	NIDO INTEGRATO DI MONTEROSSO	PD	ABANO TERME	24			€ 25.030,38	€ 25.030,38
9	AN	00556230282		COMUNE DI ABANO TERME	ASILO NIDO COMUNALE PRATI COLORATI	PD	ABANO TERME	60			€ 53.996,77	€ 53.996,77
10	AN	80008790281	00939330288	COMUNE DI ALBIGNASEGO - ISTITUZIONE PER LA GESTIONE SERVIZI SOCIALI	ASILO NIDO MARCO DA CLES	PD	ALBIGNASEGO	50			€ 45.928,34	€ 45.928,34
11	AN	80008830285	01819270289	COMUNE DI ARZERGRANDE	ASILO NIDO LE COCCOLE	PD	ARZERGRANDE	30			€ 29.562,33	€ 29.562,33
12	CI	82004450282	01775040288	COMUNE DI BAONE	CENTRO INFANZIA LE GINESTRE	PD	BAONE	32			€ 21.746,53	€ 21.746,53
13	MN	80017140288	00966910283	COMUNE DI BRUGINE	MICRONIDO COMUNALE L'ISOLA CHE NON C'E'	PD	BRUGINE	30			€ 25.930,21	€ 25.930,21
14	AN	04107300289	04107300289	UNIONE DEI COMUNI DEL MEDIO BRENTA	ASILO NIDO ALDO MORO	PD	CADONEGHE	53			€ 40.461,26	€ 40.461,26
15	AN	80008970289	00686700287	COMUNE DI CAMPOSAMPIERO	ASILO NIDO GIARDINO DELL'INFANZIA	PD	CAMPOSAMPIERO	39			€ 36.403,57	€ 36.403,57
16	CI	82002210282	02031710284	COMUNE DI CARCERI	CENTRO INFANZIA DON LORENZO MILANI	PD	CARCERI	12			€ 19.816,34	€ 19.816,34
17	AN	81000410282	01573490289	COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA	ASILO NIDO PICCOLI PASSI	PD	CARMIGNANO DI BRENTA	32			€ 30.903,71	€ 30.903,71
18	AN	80009250285	01503070284	COMUNE DI CASALSERUGO	ASILO NIDO COMUNALE T. PENON	PD	CASALSERUGO	44			€ 24.425,25	€ 24.425,25
19	MN	80009270283	01507250288	COMUNE DI CERVARESE SANTA CROCE	MICRONIDO LA CASA DEI FOLLETTI	PD	CERVARESE SANTA CROCE	21			€ 22.739,40	€ 22.739,40

166 - 2 DIC. 2014

Allegato A al decreto n. del

pag. 2 /14

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
20	NA	00347610289	00347610289	AZIENDA U.L.S.S. 15 ALTA PADOVANA	NIDO AZIENDALE IL PETTIROSSO	PD	CITTADELLA	20			€ 24.281,61	€ 24.281,61
21	AN	81000370288	00731540282	COMUNE DI CITTADELLA	ASILO NIDO PAOLO DE NICOLA	PD	CITTADELLA	36			€ 38.713,19	€ 38.713,19
22	CI	80009330285	00699940284	COMUNE DI CONSELVE	CENTRO INFANZIA IL GIRASOLE	PD	CONSELVE	40			€ 38.886,25	€ 38.886,25
23	NI	80009410285	01810450286	COMUNE DI CORREZZOLA	NIDO INTEGRATO DI CONCADALBERO	PD	CORREZZOLA	15			€ 21.048,90	€ 21.048,90
24	NI	00490180288	00490180288	COMUNE DI DUE CARRARE	NIDO INTEGRATO MARIA AUSILIATRICE	PD	DUE CARRARE	32			€ 31.300,99	€ 31.300,99
25	AN	00647320282	00647320282	COMUNE DI ESTE	ASILO NIDO COMUNALE ARCOBALENA	PD	ESTE	40			€ 41.360,76	€ 41.360,76
26	MN	82005250285	01817270281	COMUNE DI GALZIGNANO TERME	MICRONIDO PRIMI PASSI	PD	GALZIGNANO TERME	20			€ 26.628,09	€ 26.628,09
27	NA	00206200289	00206200289	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	NIDO AZIENDALE MARAMEO	PD	LEGNARO	45			€ 39.164,92	€ 39.164,92
28	MN	00327150280	00327150280	COMUNE DI LIMENA	MICRONIDO ANDERSEN	PD	LIMENA	28			€ 25.519,64	€ 25.519,64
29	MN	82001370285	01768890285	COMUNE DI LOZZO ATESTINO	MICRONIDO LA COLLINA DEI BAMBINI	PD	LOZZO ATESTINO	23			€ 20.590,83	€ 20.590,83
30	MN	82001470283	01931960288	COMUNE DI MASI	MICRONIDO FOGLIE VERDI	PD	MASI	20			€ 22.321,55	€ 22.321,55
31	MN	00753980283	00753980283	COMUNE DI MEGLIADINO SAN VITALE	MICRONIDO COMUNALE L'AQUILONE	PD	MEGLIADINO SAN VITALE	20			€ 26.258,64	€ 26.258,64
32	AN	00654440288		COMUNE DI MONSELICE	ASILO NIDO PAPA GIOVANNI PAOLO II	PD	MONSELICE	60			€ 47.927,76	€ 47.927,76
33	AN	00660400284	00660400284	COMUNE DI MONTAGNANA	ASILO NIDO GIGLIOLA VALANDRO	PD	MONTAGNANA	40			€ 40.050,39	€ 40.050,39
34	MN	80009590284	01061470280	COMUNE DI MONTEGROTTO TERME	MICRONIDO LA CASA DEI FOLLETTI	PD	MONTEGROTTO TERME	20			€ 25.616,63	€ 25.616,63
35	NI	80009610280	01471180289	COMUNE DI NOVENTA PADOVANA	NIDO INTEGRATO IL GIARDINO	PD	NOVENTA PADOVANA	29			€ 27.954,88	€ 27.954,88
36	AN	82002370284	00675340285	COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO	ASILO NIDO LA LUNA NEL POZZO	PD	OSPEDALETTO EUGANEO	30			€ 30.110,39	€ 30.110,39
37	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO LELE RAMIN	PD	PADOVA	60			€ 39.379,83	€ 39.379,83
38	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO LA COCCINELLA	PD	PADOVA	60			€ 48.213,36	€ 48.213,36
39	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO IL PICCOLO PRINCIPE	PD	PADOVA	44			€ 26.036,75	€ 26.036,75

Allegato A al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

pag. 3 /14

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologi	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
40	NI	00644060287		COMUNE DI PADOVA	NIDO INTEGRATO IL GIROTONDO	PD	PADOVA	20			€ 20.195,76	€ 20.195,76
41	NI	00644060287		COMUNE DI PADOVA	NIDO INTEGRATO IL GIRASOLE	PD	PADOVA	15			€ 18.741,80	€ 18.741,80
42	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO	PD	PADOVA	46			€ 42.012,36	€ 42.012,36
43	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO LO SCRICCIOLO	PD	PADOVA	46			€ 41.545,31	€ 41.545,31
44	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO IL TRENINO	PD	PADOVA	46			€ 36.675,48	€ 36.675,48
45	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO BERTACCHI	PD	PADOVA	44			€ 33.716,96	€ 33.716,96
46	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO COLIBRI'	PD	PADOVA	50			€ 36.764,72	€ 36.764,72
47	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO IL BRUCO	PD	PADOVA	55			€ 41.275,40	€ 41.275,40
48	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO IL MAGO DI OZ	PD	PADOVA	54			€ 45.759,97	€ 45.759,97
49	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO LA BALENA BLU	PD	PADOVA	60			€ 53.026,48	€ 53.026,48
50	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO SACRA FAMIGLIA	PD	PADOVA	55			€ 39.386,05	€ 39.386,05
51	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO ARCOBALENO	PD	PADOVA	55			€ 34.922,84	€ 34.922,84
52	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO LA TROTTOLA	PD	PADOVA	46			€ 38.188,55	€ 38.188,55
53	NA	80006510285	00700440282	PROVINCIA DI PADOVA	NIDO AZIENDALE SNOOPY	PD	PADOVA	46			€ 48.139,87	€ 48.139,87
54	MN	00669550287	00669550287	COMUNE DI PERNUMIA	MICRONIDO PETER PAN	PD	PERNUMIA	24			€ 21.871,07	€ 21.871,07
55	AN	80009670284	00962850285	COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA	ASILO NIDO COMUNALE PRIMI PASSI	PD	PIAZZOLA SUL BRENTA	60			€ 45.206,11	€ 45.206,11
56	AN	80009770282	00696250281	COMUNE DI PIOVE DI SACCO	ASILO NIDO C. TRINCANATO	PD	PIOVE DI SACCO	40			€ 35.075,67	€ 35.075,67
57	MN	80009830284	00736880287	COMUNE DI POLVERARA	MICRONIDO CASTELLO DEI PULCINI	PD	POLVERARA	32			€ 22.808,49	€ 22.808,49
58	AN	00673730289	00673730289	COMUNE DI PONTE SAN NICOLO'	ASILO NIDO COMUNALE IL PETTIROSSO	PD	PONTE SAN NICOLO'	54			€ 37.714,91	€ 37.714,91
59	AN	80009970288	01740610280	COMUNE DI RUBANO	ASILO NIDO MARIELE VENTRE - IL NIDO DELLE VOCI	PD	RUBANO	60			€ 57.386,73	€ 57.386,73
60	AN	81000530287	00647630284	COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI	ASILO NIDO LA CULLA D'ORO	PD	SAN MARTINO DI LUPARI	45			€ 31.022,77	€ 31.022,77
61	AN	80010070284	01937330288	COMUNE DI SANT' ANGELO DI PIOVE DI SACCO	ASILO NIDO COMUNALE IL SORRISO DEL BAMBINO	PD	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	40			€ 30.130,34	€ 30.130,34
62	AN	82002850285	01873810285	COMUNE DI SANT'ELENA	ASILO NIDO MONUMENTO AI CADUTI	PD	SANT'ELENA	49			€ 17.422,40	€ 17.422,40

Allegato A al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

pag. 4 /14

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
63	CI	82001490281	00956240287	COMUNE DI SANT'URBANO	CENTRO INFANZIA L'ALBERO	PD	SANT'URBANO	22			€ 21.255,06	€ 21.255,06
64	MN	80010090282	01478010281	COMUNE DI SAONARA	MICRONIDO IL CUCCIOLO	PD	SAONARA	32			€ 25.926,42	€ 25.926,42
65	AN	80010110288	01886500287	COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO	ASILO NIDO COMUNALE PULCINO	PD	SELVAZZANO DENTRO	31			€ 27.703,50	€ 27.703,50
66	AN	00683160287	00683160287	COMUNE DI TRIBANO	ASILO NIDO IL GRILLO PARLANTE	PD	TRIBANO	30			€ 25.531,09	€ 25.531,09
67	AN	80010290288	02180560282	COMUNE DI VEGGIANO	ASILO NIDO COLLODI	PD	VEGGIANO	32			€ 34.404,42	€ 34.404,42
68	AN	04107300289	04107300289	UNIONE DEI COMUNI DEL MEDIO BRENTA	ASILO NIDO IL PICCOLO PRINCIPE	PD	VIGODARZERE	34			€ 37.670,36	€ 37.670,36
69	AN	80010350280	01480860285	COMUNE DI VIGONZA	ASILO NIDO COMUNALE GIANNI RODARI	PD	VIGONZA	50			€ 42.390,83	€ 42.390,83
70	NI	82004910285	01090730282	COMUNE DI VILLA ESTENSE	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	PD	VILLA ESTENSE	24			€ 19.270,72	€ 19.270,72
71	AN	81002900298	00211100292	COMUNE DI ADRIA	ASILO NIDO COMUNALE	RO	ADRIA	45			€ 28.374,71	€ 28.374,71
72	AN	82000390292	00240680298	COMUNE DI BADIA POLESINE	ASILO NIDO I FIORI PIU' BELLI	RO	BADIA POLESINE	50			€ 34.851,64	€ 34.851,64
73	CI	00192730299	00192730299	COMUNE DI CASTELMASSA	CENTRO INFANZIA LA TANA DEGLI ORSETTI	RO	CASTELMASSA	32			€ 31.759,76	€ 31.759,76
74	MN	00200150290	00200150290	COMUNE DI CASTELNOVO BARIANO	MICRONIDO INCAMMINARSI	RO	CASTELNOVO BARIANO	20			€ 15.883,39	€ 15.883,39
75	MN	00202660296	00202660296	COMUNE DI FICAROLO	MICRONIDO PETER PAN	RO	FICAROLO	16			€ 19.222,48	€ 19.222,48
76	AN	82000490290	00198440299	COMUNE DI LENDINARA	ASILO NIDO COMUNALE	RO	LENDINARA	32			€ 23.814,24	€ 23.814,24
77	AN	00131010290	00197740293	COMUNE DI OCCHIOBELLO	ASILO NIDO COMUNALE LA COCCINELLA	RO	OCCHIOBELLO	60			€ 43.930,31	€ 43.930,31
78	MN	00197350291	00197350291	COMUNE DI POLESELLA	MICRONIDO COMUNALE GATTONANDO	RO	POLESELLA	20			€ 16.147,93	€ 16.147,93
79	AN	00201720299	00201720299	COMUNE DI PORTO TOLLE	ASILO NIDO COMUNALE PETER PAN	RO	PORTO TOLLE	40			€ 20.599,26	€ 20.599,26
80	AN	01014880296	01014880296	COMUNE DI PORTO VIRO	ASILO NIDO DEL CAPOLUOGO LA COCCINELLA	RO	PORTO VIRO	30			€ 31.352,48	€ 31.352,48
81	NI	81004580296	00689790293	COMUNE DI ROSOLINA	NIDO INTEGRATO IL GIROTONDO	RO	ROSOLINA	16			€ 18.190,26	€ 18.190,26
82	NA	01013470297	01013470297	AZIENDA ULSS 18	NIDO AZIENDALE LA NUVOLA BLU	RO	ROVIGO	40			€ 42.473,50	€ 42.473,50
83	NI	00192630291	00192630291	COMUNE DI ROVIGO	NIDO INTEGRATO S. ANTONIO	RO	ROVIGO	12			€ 13.445,74	€ 13.445,74
84	AN	00192630291	00192630291	COMUNE DI ROVIGO	ASILO NIDO BRAMANTE	RO	ROVIGO	55			€ 31.778,23	€ 31.778,23
85	AN	00192630291	00192630291	COMUNE DI ROVIGO	ASILO NIDO BUONARROTI	RO	ROVIGO	60			€ 56.883,23	€ 56.883,23
86	AN	83000750295	00213550296	COMUNE DI STIENTA	ASILO NIDO LE COCCOLE	RO	STIENTA	32			€ 23.277,29	€ 23.277,29

Allegato A al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

pag. 5 /14

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologi	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric.	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
87	AN	00197020290		COMUNE DI TAGLIO DI PO	ASILO NIDO GIRASOLE	RO	TAGLIO DI PO	30			€ 29.471,91	€ 29.471,91
88	NI	00196480297	00196480297	COMUNE DI VILLADOSE	NIDO INTEGRATO LATTE E CACAO	RO	VILLADOSE	16			€ 21.852,43	€ 21.852,43
89	AN	83001570262	00813400264	COMUNE DI ASOLO	ASILO NIDO COMUNALE	TV	ASOLO	40			€ 40.065,84	€ 40.065,84
90	AN	80008210264	01557090261	COMUNE DI CASALE SUL SILE	ASILO NIDO COMUNALE IL CASTELLO	TV	CASALE SUL SILE	60			€ 32.072,73	€ 32.072,73
91	NA	00896810264	00896810264	AZIENDA ULSS N.8	NIDO AZIENDALE POLLICINO (CASTELFRANCO)	TV	CASTELFRANCO VENETO	30			€ 25.244,09	€ 25.244,09
92	AN	00481880268	00481880268	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO	ASILO NIDO COMUNALE LA TANA DEL LUPO	TV	CASTELFRANCO VENETO	42			€ 36.283,84	€ 36.283,84
93	NA	00896790268	00896790268	AZIENDA ULSS N. 7	NIDO AZIENDALE DI CONEGLIANO LA CHIOCCIOLA	TV	CONEGLIANO	30			€ 35.457,53	€ 35.457,53
94	AN	82002490264	00549960268	COMUNE DI CONEGLIANO	ASILO NIDO G.ZAMBONI	TV	CONEGLIANO	60			€ 43.132,72	€ 43.132,72
95	AN	82002490264	00549960268	COMUNE DI CONEGLIANO	ASILO NIDO G.F. PANIZZA	TV	CONEGLIANO	60			€ 56.626,80	€ 56.626,80
96	MN	84000790265	00740700265	COMUNE DI CORDIGNANO	MICRONIDO BRUCOBIMBO	TV	CORDIGNANO	20			€ 21.469,22	€ 21.469,22
97	AN	80011410265	01519300261	COMUNE DI FONTANELLE	ASILO NIDO COMUNALE DI FONTANELLETTE	TV	FONTANELLE	36			€ 24.143,27	€ 24.143,27
98	AN	80011430263	01917330266	COMUNE DI GORGO AL MONTICANO	ASILO NIDO L'ISOLA DEL TESORO	TV	GORGO AL MONTICANO	35			€ 21.991,36	€ 21.991,36
99	AN	81003030269	01870750260	COMUNE DI LORIA	ASILO NIDO COMUNALE L'ORSACCHIOTTO	TV	LORIA	45			€ 33.654,17	€ 33.654,17
100	AN	82006050262	00798510269	COMUNE DI MARENO DI PIAVE	ASILO NIDO COMUNALE PETER PAN	TV	MARENO DI PIAVE	39			€ 23.493,11	€ 23.493,11
101	AN	80012370260	00497410266	COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA	ASILO NIDO PRIMI PASSI	TV	MEDUNA DI LIVENZA	30			€ 16.084,55	€ 16.084,55
102	NA	00896810264	00896810264	AZIENDA ULSS N.8	NIDO AZIENDALE IL NIDOTTO (MONTEBELLUNA)	TV	MONTEBELLUNA	30			€ 29.372,62	€ 29.372,62
103	AN	00471230268	00471230268	COMUNE DI MONTEBELLUNA	ASILO NIDO COMUNALE	TV	MONTEBELLUNA	60			€ 62.703,02	€ 62.703,02
104	CI	00486670268	00486670268	COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA	CENTRO INFANZIA IL SORRISO	TV	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	41			€ 29.620,78	€ 29.620,78

Allegato A al decreto n. 166 **del** - 2 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
105	AN	83001090261	00638210260	COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA	ASILO NIDO IL GIRASOLE	TV	NERVESA DELLA BATTAGLIA	30			€ 25.191,36	€ 25.191,36
106	AN	00389950262	00389950262	COMUNE DI PAESE	ASILO NIDO COMUNALE CENTRO D'INFANZIA	TV	PAESE	60			€ 35.845,30	€ 35.845,30
107	AN	00517500260	00517500260	COMUNE DI PONZANO VENETO	ASILO NIDO COMUNALE MARIA MAGRO	TV	PONZANO VENETO	60			€ 45.700,12	€ 45.700,12
108	MN	80010170266	01190200269	COMUNE DI PREGANZIOL	MICRONIDO COMUNALE NUVOLA	TV	PREGANZIOL	25			€ 24.919,61	€ 24.919,61
109	AN	80010170266	01190200269	COMUNE DI PREGANZIOL	ASILO NIDO AQUILONE	TV	PREGANZIOL	33			€ 31.974,34	€ 31.974,34
110	NI	81002490266	00840050264	COMUNE DI RIESE PIO X	NIDO INTEGRATO TOMMASO ONOFRI	TV	RIESE PIO X	29			€ 25.086,46	€ 25.086,46
111	AN	80007310263	00486490261	COMUNE DI TREVISO	ASILO NIDO DI MONIGO - S.PAOLO	TV	TREVISO	50			€ 46.555,27	€ 46.555,27
112	AN	80007310263	00486490261	COMUNE DI TREVISO	ASILO NIDO DI FIERA	TV	TREVISO	50			€ 47.757,03	€ 47.757,03
113	NA	80008870265	01138380264	PROVINCIA DI TREVISO	ASILO AZIENDALE DELLA PROVINCIA DI TREVISO	TV	TREVISO	30			€ 37.130,71	€ 37.130,71
114	AN	00486620263	00486620263	COMUNE DI VITTORIO VENETO	ASILO NIDO COMUNALE	TV	VITTORIO VENETO	60			€ 51.252,23	€ 51.252,23
115	AN	00529220261	00529220261	COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO	ASILO NIDO LA MONGOLFIERA	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	45			€ 27.128,59	€ 27.128,59
116	AN	80007390265	01593080268	COMUNE DI ZERO BRANCO	ASILO NIDO NOI BAMBINI	TV	ZERO BRANCO	35			€ 23.133,45	€ 23.133,45
117	AN	00662440270	00662440270	COMUNE DI CAMPONOGARA	ASILO NIDO	VE	CAMPONOGARA	30			€ 27.832,78	€ 27.832,78
118	AN	03129420273	03129420273	COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI	ASILO NIDO COMUNALE GIROTONDO	VE	CAVALLINO TREPORTI	32			€ 32.003,34	€ 32.003,34
119	AN	00194510277	00194510277	COMUNE DI CAVARZERE	ASILO NIDO COMUNALE	VE	CAVARZERE	60			€ 26.210,32	€ 26.210,32
120	AN	00621100270	00621100270	COMUNE DI CHIOGGIA	ASILO NIDO ARCOBALENO	VE	CHIOGGIA	60			€ 36.948,25	€ 36.948,25
121	AN	00621100270	00621100270	COMUNE DI CHIOGGIA	ASILO NIDO ZEROTRE	VE	CHIOGGIA	60			€ 49.052,47	€ 49.052,47
122	AN	00576720270	00576720270	COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA	ASILO NIDO COMUNALE SKARABOCCHIO	VE	CONCORDIA SAGITTARIA	40			€ 32.350,02	€ 32.350,02
123	AN	82001910270	00655760270	COMUNE DI DOLO	ASILO NIDO COMUNALE	VE	DOLO	40			€ 23.928,96	€ 23.928,96
124	NI	82002190278	00720510270	COMUNE DI FIESSO D'ARTICO	NIDO INTEGRATO LE MANINE COLORATE	VE	FIESSO D'ARTICO	25			€ 24.537,64	€ 24.537,64
125	AN	82003170279	00809670276	COMUNE DI MARTELLAGO	ASILO NIDO COMUNALE IL PULCINO	VE	MARTELLAGO	50			€ 40.663,63	€ 40.663,63
126	AN	00368570271	00368570271	COMUNE DI MIRA	ASILO NIDO PRIMO VOLO	VE	MIRA	60			€ 39.901,33	€ 39.901,33
127	AN	82002010278	00649390275	COMUNE DI MIRANO	ASILO NIDO L'AQUILONE	VE	MIRANO	48			€ 49.071,22	€ 49.071,22

Allegato A al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

pag. 7 /14

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologi	Codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
128	MN	00617480272	00617480272	COMUNE DI MUSILE DI PIAVE	MICRONIDO CENTRO BABY	VE	MUSILE DI PIAVE	32			€ 26.515,70	€ 26.515,70
129	AN	84000970271	00757130273	COMUNE DI QUARTO D'ALTINO	ASILO NIDO POLLICINO	VE	QUARTO D'ALTINO	50			€ 30.683,14	€ 30.683,14
130	AN	82007420274	01536640277	COMUNE DI SALZANO	ASILO NIDO I POLLICINI	VE	SALZANO	30			€ 28.984,71	€ 28.984,71
131	AN	00625230271	00397210279	COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE	ASILO NIDO COMUNALE IL NIDO DEI CUCCIOLI	VE	SAN DONA' DI PIAVE	60			€ 63.906,78	€ 63.906,78
132	NI	82002430278	01861800272	COMUNE DI SCORZE'	SCUOLA DELL'INFANZIA G. RODARI - NIDO INTEGRATO IL PAESE DEI BALOCCHI	VE	SCORZE'	29			€ 34.440,59	€ 34.440,59
133	AN	82007270273	01905040273	COMUNE DI STRA	ASILO NIDO COCCOLE E CAPRIOLE	VE	STRA	35			€ 20.754,92	€ 20.754,92
134	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO PINETA (MESTRE CARPENEDO)	VE	VENEZIA	40			€ 34.992,88	€ 34.992,88
135	MN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	MICRONIDO MARCONDIRONDELLO	VE	VENEZIA	22			€ 28.514,86	€ 28.514,86
136	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO SOLE (LIDO)	VE	VENEZIA	40			€ 34.005,53	€ 34.005,53
137	NI	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	NIDO INTEGRATO SAN PIETRO IN VOLTA	VE	VENEZIA	28			€ 19.655,42	€ 19.655,42
138	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO TIEPOLO	VE	VENEZIA	40			€ 33.292,44	€ 33.292,44
139	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO PROVOLO	VE	VENEZIA	60			€ 39.733,19	€ 39.733,19
140	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO MILLECOLORI - MESTRE	VE	VENEZIA	60			€ 47.386,83	€ 47.386,83
141	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO GLICINE	VE	VENEZIA	39			€ 34.630,87	€ 34.630,87
142	NA	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	NIDO AZIENDALE LA CONCHIGLIA	VE	VENEZIA	14			€ 18.670,04	€ 18.670,04
143	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO HAKUNA MATATA - CHIRIGNAGO	VE	VENEZIA	60			€ 45.246,50	€ 45.246,50
144	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO ONDA	VE	VENEZIA	35			€ 32.714,62	€ 32.714,62
145	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO POLLICINO - MESTRE	VE	VENEZIA	30			€ 28.025,98	€ 28.025,98
146	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO COLIBRI' - MARGHERA	VE	VENEZIA	60			€ 45.210,21	€ 45.210,21
147	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO DELFINO - LIDO	VE	VENEZIA	55			€ 38.765,16	€ 38.765,16
148	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO PETER PAN - CIPRESSINA	VE	VENEZIA	35			€ 32.692,74	€ 32.692,74
149	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO COCCINELLA - MESTRE	VE	VENEZIA	40			€ 35.110,32	€ 35.110,32
150	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO GABBIANO	VE	VENEZIA	50			€ 31.205,48	€ 31.205,48
151	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO CAPPUCCETTO ROSSO - MARGHERA	VE	VENEZIA	40			€ 32.524,46	€ 32.524,46

Allegato A al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologi	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
152	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO MELOGRANO - ZELARINO	VE	VENEZIA	60			€ 47.300,69	€ 47.300,69
153	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO CHIOCCIOLA - MESTRE	VE	VENEZIA	40			€ 35.006,50	€ 35.006,50
154	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO AIRONE - CHIRIGNAGO	VE	VENEZIA	40			€ 35.882,71	€ 35.882,71
155	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO CUCCIOLO - FAVARO	VE	VENEZIA	40			€ 35.906,06	€ 35.906,06
156	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO NUVOLA	VE	VENEZIA	50			€ 33.212,98	€ 33.212,98
157	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO CILIEGIO	VE	VENEZIA	40			€ 32.490,44	€ 32.490,44
158	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO FIORDALISO - GAZZERA	VE	VENEZIA	40			€ 34.999,68	€ 34.999,68
159	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO DRAGHETTO - MESTRE	VE	VENEZIA	50			€ 40.266,33	€ 40.266,33
160	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO TRILLI - MESTRE	VE	VENEZIA	50			€ 39.712,48	€ 39.712,48
161	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO ARCOBALENO	VE	VENEZIA	60			€ 45.276,71	€ 45.276,71
162	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO PINOCCHIO - CARPENEDO	VE	VENEZIA	40			€ 35.340,69	€ 35.340,69
163	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO GIRASOLE - MARGHERA	VE	VENEZIA	50			€ 39.587,92	€ 39.587,92
164	NA	80009280274	00708670278	UNIVERSITA' IUAV	ASILO NIDO AZIENDALE IUAV - NIDO D'APE	VE	VENEZIA	30			€ 24.162,46	€ 24.162,46
165	AN	00518900246	00518900246	COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA	ASILO NIDO IL BOSCO INCANTATO	VI	ALTAVILLA VICENTINA	44			€ 40.321,99	€ 40.321,99
166	AN	00294880240	00294880240	COMUNE DI ARSIERO	ASILO NIDO MARIA ELENA ROSSI	VI	ARSIERO	32			€ 21.399,33	€ 21.399,33
167	MN	00244950242	00244950242	COMUNE DI ARZIGNANO	MICRONIDO	VI	ARZIGNANO	14			€ 21.964,90	€ 21.964,90
168	AN	00244950242	00244950242	COMUNE DI ARZIGNANO	ASILO NIDO COMUNALE	VI	ARZIGNANO	60			€ 55.565,91	€ 55.565,91
169	NI	00553120247	00553120247	COMUNE DI BARBARANO VICENTINO	NIDO INTEGRATO COMUNALE PRIMO INCONTRO	VI	BARBARANO VICENTINO	30			€ 30.849,35	€ 30.849,35
170	MN	00913430245	00913430245	AZIENDA SANITARIA ULSS 3	MICRONIDO L'ALBERO DELLE FATE	VI	BASSANO DEL GRAPPA	24			€ 34.850,05	€ 34.850,05
171	CI	00168480242	00168480242	CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA	CENTRO INFANZIA RONDO'	VI	BASSANO DEL GRAPPA	12			€ 7.838,38	€ 7.838,38
172	AN	00168480242	00168480242	CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA	ASILO NIDO COMUNALE DI VIA CHINI	VI	BASSANO DEL GRAPPA	60			€ 57.835,16	€ 57.835,16

Allegato A al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

pag. 9 /14

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologi	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
173	AN	00168480242	00168480242	CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA	ASILO NIDO DI VIA RIVANA	VI	BASSANO DEL GRAPPA	60			€ 58.979,24	€ 58.979,24
174	MN	00318760246	00318760246	COMUNE DI BRENDOLA	MICRONIDO IL GIROTONDO	VI	BRENDOLA	23			€ 28.570,55	€ 28.570,55
175	AN	00267040244	00267040244	COMUNE DI BROGLIANO	ASILO NIDO	VI	BROGLIANO	30			€ 18.665,06	€ 18.665,06
176	MN	80007410246	01623290242	COMUNE DI CALDOGNO	MICRONIDO COMUNALE DI CAPOVILLA IL MONDO DEI PUFFI	VI	CALDOGNO	29			€ 26.965,55	€ 26.965,55
177	AN	82000790244	00244550240	COMUNE DI CASSOLA	ASILO NIDO NUOVO CENTRO COMUNALE DI PRIMA INFANZIA	VI	CASSOLA	56			€ 30.125,73	€ 30.125,73
178	AN	82000790244	00244550240	COMUNE DI CASSOLA	ASILO NIDO CENTRO PRIMA INFANZIA	VI	CASSOLA	54			€ 47.818,07	€ 47.818,07
179	AN	00295160246	00295160246	COMUNE DI CORNEDO VICENTINO	ASILO NIDO COMUNALE IL GIARDINO DEI COLORI	VI	CORNEDO VICENTINO	46			€ 33.730,72	€ 33.730,72
180	AN	00264180241	00264180241	COMUNE DI CREAZZO	ASILO NIDO COMUNALE ALDO MORO	VI	CREAZZO	42			€ 29.428,90	€ 29.428,90
181	AN	95022910244	00254330244	COMUNE DI DUEVILLE	ASILO NIDO COMUNALE	VI	DUEVILLE	35			€ 32.680,51	€ 32.680,51
182	MN	80014150249	00740270244	COMUNE DI ISOLA VICENTINA	MICRONIDO COMUNALE GIANNI RODARI	VI	ISOLA VICENTINA	27			€ 32.580,89	€ 32.580,89
183	AN	00412580243	00412580243	COMUNE DI LONIGO	ASILO NIDO ADA MANCASSOLA	VI	LONIGO	60			€ 49.697,33	€ 49.697,33
184	AN	00249370248	00249370248	COMUNE DI MALO	ASILO NIDO COMUNALE	VI	MALO	60			€ 54.835,54	€ 54.835,54
185	AN	00267100246	00267100246	COMUNE DI MARANO VICENTINO	ASILO NIDO IL GIROTONDO	VI	MARANO VICENTINO	48			€ 43.243,06	€ 43.243,06
186	AN	82000830248	00255650244	COMUNE DI MAROSTICA	ASILO NIDO COMUNALE	VI	MAROSTICA	48			€ 44.427,14	€ 44.427,14
187	AN	00520270240	00520270240	COMUNE DI MOLVENA	ASILO NIDO COLCERESA	VI	MOLVENA	44			€ 19.704,87	€ 19.704,87
188	AN	00288650245	00288650245	COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO	ASILO NIDO IL SORRISO	VI	MONTEBELLO VICENTINO	30			€ 33.021,77	€ 33.021,77
189	AN	00218540243	00218540243	COMUNE DI MONTEVIALE	ASILO NIDO IL GELSO	VI	MONTEVIALE	30			€ 25.981,31	€ 25.981,31
190	AN	00522580240	00522580240	COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO	ASILO NIDO IL NIDO DI JACOPO	VI	MONTICELLO CONTE OTTO	60			€ 44.119,71	€ 44.119,71
191	NI	80005950243	00534620240	COMUNE DI NANTO	NIDO INTEGRATO NANTO-CASTEGNERO	VI	NANTO	29			€ 20.305,35	€ 20.305,35
192	AN	00480160241	00480160241	COMUNE DI NOVENTA VICENTINA	ASILO NIDO COMUNALE DO RE MI	VI	NOVENTA VICENTINA	60			€ 30.307,28	€ 30.307,28
193	AN	83000930244	00256820242	COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE	ASILO NIDO COMUNALE LE FONTANELLE	VI	PIOVENE ROCCHETTE	60			€ 36.695,78	€ 36.695,78

Allegato A al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

pag. 10 /14

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologi	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
194	AN	80007870241	02234930242	COMUNE DI POZZOLEONE	ASILO NIDO PICCOLO PRINCIPE DI SCALDAFERRO	VI	POZZOLEONE	30			€ 26.193,96	€ 26.193,96
195	AN	00192560241	00192560241	COMUNE DI RECOARO TERME	ASILO NIDO DELL'INFANZIA MARGHERITA	VI	RECOARO TERME	30			€ 32.585,66	€ 32.585,66
196	AN	00258950245	00258950245	COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO	ASILO NIDO GIROTONDO	VI	ROMANO D'EZZELINO	60			€ 61.416,54	€ 61.416,54
197	AN	00276370244	00276370244	COMUNE DI ROSA'	ASILO NIDO COMUNALE LA TARTARUGA	VI	ROSA'	60			€ 63.298,64	€ 63.298,64
198	MN	00261630248	00261630248	COMUNE DI ROSSANO VENETO	MICRONIDO COMUNALE GIRO GIROTONDO (EX SPAZIO BIMBI)	VI	ROSSANO VENETO	32			€ 21.015,02	€ 21.015,02
199	NI	80009410244	01342260245	COMUNE DI SAN GERMANO DEI BERICI	NIDO INTEGRATO COCCINELLE DI VILLA DEL FERRO	VI	SAN GERMANO DEI BERICI	15			€ 5.441,87	€ 5.441,87
200	MN	00280750241	00280750241	COMUNE DI SANTORSO	MICRONIDO LA CICOGNA	VI	SANTORSO	28			€ 32.207,07	€ 32.207,07
201	AN	80005610243	00605690247	COMUNE DI SAREGO	ASILO NIDO COMUNALE IL NESPOLO BLU	VI	SAREGO	48			€ 42.382,57	€ 42.382,57
202	AN	00402150247	00402150247	COMUNE DI SCHIO	ASILO NIDO COMUNALE BAMBI	VI	SCHIO	44			€ 41.070,20	€ 41.070,20
203	AN	00402150247	00402150247	COMUNE DI SCHIO	ASILO NIDO COMUNALE PETER PAN	VI	SCHIO	44			€ 39.207,53	€ 39.207,53
204	AN	00170360242	00170360242	COMUNE DI THIENE	ASILO NIDO ARCOBALENO	VI	THIENE	58			€ 40.201,53	€ 40.201,53
205	AN	00170360242	00170360242	COMUNE DI THIENE	ASILO NIDO AQUILONE	VI	THIENE	60			€ 48.111,09	€ 48.111,09
206	MN	00530900240	00530900240	COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO	MICRONIDO COMUNALE CAMOMILLA	VI	TORRI DI QUARTESOLO	22			€ 27.210,67	€ 27.210,67
207	AN	00404250243	00404250243	COMUNE DI VALDAGNO	ASILO NIDO DI MAGLIO DI SOPRA	VI	VALDAGNO	60			€ 34.890,78	€ 34.890,78
208	AN	00404250243	00404250243	COMUNE DI VALDAGNO	ASILO NIDO BELFIORE	VI	VALDAGNO	40			€ 30.719,28	€ 30.719,28
209	NI	84001010242	01513240240	COMUNE DI VALDASTICO	NIDO INTEGRATO IL NIDO DEGLI GNOMI	VI	VALDASTICO	12			€ 16.907,40	€ 16.907,40
210	NA	02441500242	02441500242	AZIENDA ULSS 6	NIDO AZIENDALE	VI	VICENZA	40			€ 27.926,27	€ 27.926,27
211	MN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	MICRONIDO S.ROCCO	VI	VICENZA	16			€ 22.495,23	€ 22.495,23
212	MN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	MICRONIDO PIARDA	VI	VICENZA	19			€ 21.402,31	€ 21.402,31
213	AN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO PIARDA	VI	VICENZA	60			€ 48.611,01	€ 48.611,01
214	AN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO FERROVIERI	VI	VICENZA	60			€ 40.417,20	€ 40.417,20
215	AN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO CALVI	VI	VICENZA	60			€ 49.599,68	€ 49.599,68
216	AN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO SAN LAZZARO	VI	VICENZA	60			€ 50.333,16	€ 50.333,16
217	AN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO TURRA	VI	VICENZA	60			€ 51.964,05	€ 51.964,05
218	AN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO S.ROCCO	VI	VICENZA	60			€ 48.166,58	€ 48.166,58

Allegato A al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologi	Codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
219	MN	00496080243	00496080243	PROVINCIA DI VICENZA	MICRONIDO PETER PAN	VI	VICENZA	20			€ 26.059,49	€ 26.059,49
220	MN	82003290234	01275970232	COMUNE DI ANGIARI	MICRONIDO A. DAL CER	VR	ANGIARI	23			€ 21.294,00	€ 21.294,00
221	NI	83002470231	01681800239	COMUNE DI BADIA CALAVENA	NIDO INTEGRATO RAGGIO DI LUCE	VR	BADIA CALAVENA	18			€ 17.295,83	€ 17.295,83
222	NI	00345090237	00345090237	COMUNE DI BARDOLINO	NIDO INTEGRATO SAN MICHELE	VR	BARDOLINO	18			€ 22.085,55	€ 22.085,55
223	AN	00659880231	00659880231	COMUNE DI BOVOLONE	ASILO NIDO IL SOLE	VR	BOVOLONE	60			€ 53.070,65	€ 53.070,65
224	AN	00268250230	00268250230	COMUNE DI BUSSOLENGO	ASILO NIDO COMUNALE IL GERMOGLIO	VR	BUSSOLENGO	40			€ 41.811,10	€ 41.811,10
225	NI	00659900237	00659900237	COMUNE DI CASALEONE	NIDO INTEGRATO IL GIARDINO FIORITO	VR	CASALEONE	22			€ 19.576,31	€ 19.576,31
226	AN	00659830236	00659830236	COMUNE DI CASTEL D'AZZANO	ASILO NIDO DON LORENZO MILANI	VR	CASTEL D'AZZANO	47			€ 27.232,32	€ 27.232,32
227	AN	00667270235	00667270235	COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA	ASILO NIDO CASTELFIORITO	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	60			€ 54.355,90	€ 54.355,90
228	AN	81000830232	00887460236	COMUNE DI CAVAION VERONESE	ASILO NIDO DI VIA GRANDE	VR	CAVAION VERONESE	43			€ 24.863,44	€ 24.863,44
229	MN	80007570239	00668150238	COMUNE DI CERRO VERONESE	MICRONIDO CHIARA STELLA	VR	CERRO VERONESE	24			€ 18.449,93	€ 18.449,93
230	AN	00650140239	00650140239	COMUNE DI COSTERMANO	ASILO NIDO COMUNALE LA PICCOLA STAZIONE	VR	COSTERMANO	40			€ 35.881,04	€ 35.881,04
231	AN	00419930235	00419930235	COMUNE DI GARDA	ASILO NIDO COMUNALE DI GARDA L'ACQUARELLO	VR	GARDA	40			€ 36.144,45	€ 36.144,45
232	AN	00457160232	00457160232	COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA	ASILO NIDO IL GIARDINO FELICE	VR	ISOLA DELLA SCALA	44			€ 27.740,19	€ 27.740,19
233	NI	00413860230	00413860230	COMUNE DI LAZISE	NIDO INTEGRATO IL TRENINO	VR	LAZISE	24			€ 25.594,21	€ 25.594,21
234	AN	00413860230	00413860230	COMUNE DI LAZISE	ASILO NIDO COMUNALE IL GIRASOLE	VR	LAZISE	38			€ 45.396,14	€ 45.396,14
235	NA	02574230237	02574230237	AZIENDA ULSS 21	MICRO NIDO AZIENDALE FIOR DI NIDO	VR	LEGNAGO	22			€ 31.468,15	€ 31.468,15
236	MN	00597030238	00597030238	COMUNE DI LEGNAGO	MICRONIDO COMUNALE LA CULLA SULLA LUNA	VR	LEGNAGO	16			€ 21.043,07	€ 21.043,07
237	AN	00597030238	00597030238	COMUNE DI LEGNAGO	ASILO NIDO COMUNALE UN MONDO TUTTO DA SCOPRIRE	VR	LEGNAGO	50			€ 44.157,10	€ 44.157,10
238	AN	00601160237	00601160237	COMUNE DI MALCESINE	ASILO NIDO L'ISOLETTA	VR	MALCESINE	37			€ 31.695,12	€ 31.695,12
239	AN	80009120231	00660550237	COMUNE DI NOGARA	ASILO NIDO COMUNALE OTTO MARZO	VR	NOGARA	46			€ 29.196,64	€ 29.196,64

Allegato A al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

pag. 12 /14

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologi	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
240	AN	80030260238	01536590233	COMUNE DI OPPEANO	ASILO NIDO CASA DELLE FARFALLE	VR	OPPEANO	34			€ 31.922,12	€ 31.922,12
241	AN	00661770230	00661770230	COMUNE DI PESCANTINA	ASILO NIDO I MULINI DELL'ADIGE	VR	PESCANTINA	38			€ 25.587,45	€ 25.587,45
242	AN	00661770230	00661770230	COMUNE DI PESCANTINA	ASILO NIDO COMUNALE ROSAPESCO	VR	PESCANTINA	40			€ 36.948,02	€ 36.948,02
243	AN	00658760236	00658760236	COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE	ASILO NIDO L'AQUILONE	VR	POVEGLIANO VERONESE	50			€ 42.101,77	€ 42.101,77
244	MN	00663220234	00663220234	COMUNE DI PRESSANA	MICRONIDO IL GIROTONDO	VR	PRESSANA	24			€ 23.243,93	€ 23.243,93
245	AN	00220240238	00220240238	COMUNE DI SAN BONIFACIO	ASILO NIDO COMUNALE IL CERCHIO MAGICO	VR	SAN BONIFACIO	42			€ 48.425,90	€ 48.425,90
246	AN	00360350235	00360350235	COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO	ASILO NIDO LUPETTO DEI BIMBI - SABIN	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	60			€ 43.287,92	€ 43.287,92
247	AN	00333790236	00333790236	COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO - ISTITUZIONE SERVIZI AL CITTADINO	ASILO NIDO C. COLLODI	VR	SAN MARTINO BUONALBERGO	46			€ 38.760,53	€ 38.760,53
248	AN	00261520233	00261520233	COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO	ASILO NIDO SAN FLORIANO	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	60			€ 46.209,55	€ 46.209,55
249	NI	00661100230	00661100230	COMUNE DI SANGUINETTO	NIDO INTEGRATO RAGGIO DI SOLE	VR	SANGUINETTO	24			€ 26.618,34	€ 26.618,34
250	AN	00796760239	00796760239	COMUNE DI SANT'ANNA D'ALFAEDO	ASILO NIDO I FOLLETTI DEL BOSCO	VR	SANT'ANNA D'ALFAEDO	36	01/09/13	€ 1.239,48	€ 7.317,84	€ 8.557,32
251	AN	00259810232	00259810232	COMUNE DI SOMMACAMPAGNA	ASILO NIDO IL GELSO DI ANNA	VR	SOMMACAMPAGNA	33			€ 40.625,16	€ 40.625,16
252	AN	00500760236	00500760236	COMUNE DI SONA	ASILO NIDO SULL'ARCOBALENO	VR	SONA	59			€ 50.096,84	€ 50.096,84
253	NI	00661030239	00661030239	COMUNE DI TORRI DEL BENACO	NIDO INTEGRATO COMUNALE IL CASTELLO INCANTATO	VR	TORRI DEL BENACO	30			€ 28.985,19	€ 28.985,19
254	AN	00265460238	00265460238	COMUNE DI TREGNAGO	ASILO NIDO LA CASA DI FISCHIANEBBIA	VR	TREGNAGO	36			€ 23.128,45	€ 23.128,45
255	MN	00346630239	00346630239	COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO	MICRONIDO COMUNALE GLI GNOMI	VR	VALEGGIO SUL MINCIO	25			€ 35.558,60	€ 35.558,60
256	AN	00346630239	00346630239	COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO	ASILO NIDO GATTONANDO	VR	VALEGGIO SUL MINCIO	44			€ 44.015,47	€ 44.015,47
257	MN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	MICRONIDO GARBINI COLOMIATTI	VR	VERONA	15			€ 18.219,88	€ 18.219,88

Allegato A al decreto n. 156 **del** - 2 DIC. 2014

pag. 13 /14

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologi	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
258	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO IL PORTO DEI PICCOLI	VR	VERONA	60			€ 43.088,39	€ 43.088,39
259	NA	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	NIDO AZIENDALE LA PIUMA	VR	VERONA	23			€ 24.463,69	€ 24.463,69
260	MN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	MICRONIDO PESTRINO	VR	VERONA	15			€ 20.909,70	€ 20.909,70
261	MN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	MICRONIDO L'AQUILONE 2	VR	VERONA	16			€ 19.163,55	€ 19.163,55
262	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO IL FIORDALISO	VR	VERONA	40			€ 33.192,72	€ 33.192,72
263	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO IL MAGGIOCIONDOLO	VR	VERONA	60			€ 51.792,14	€ 51.792,14
264	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO IL PICCOLO PRINCIPE	VR	VERONA	39			€ 30.157,40	€ 30.157,40
265	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO DI PONTE FLORIO IL GIROTONDO	VR	VERONA	40			€ 34.740,59	€ 34.740,59
266	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO LA FILASTROCCA	VR	VERONA	60			€ 51.961,17	€ 51.961,17
267	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO DEL SOLE 2	VR	VERONA	50			€ 34.250,13	€ 34.250,13
268	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO IL GIRASOLE	VR	VERONA	60			€ 48.702,05	€ 48.702,05
269	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO IL QUADRIFOGLIO	VR	VERONA	60			€ 55.007,44	€ 55.007,44
270	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO LA FIABA	VR	VERONA	60			€ 55.767,78	€ 55.767,78
271	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO LA COCCINELLA	VR	VERONA	60			€ 45.307,25	€ 45.307,25
272	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO IL CUCCIOLO	VR	VERONA	60			€ 53.429,29	€ 53.429,29
273	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO DI PINDEMONTE IL PAESE DELLA FANTASIA	VR	VERONA	60			€ 52.532,72	€ 52.532,72
274	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO POLLICINO 1	VR	VERONA	60			€ 51.578,84	€ 51.578,84
275	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO BRUCO FELICE	VR	VERONA	60			€ 53.392,04	€ 53.392,04
276	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO L'AQUILONE 1	VR	VERONA	60			€ 50.238,37	€ 50.238,37
277	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO DEL SOLE 1	VR	VERONA	60			€ 45.043,81	€ 45.043,81
278	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO L'ALBERO VERDE	VR	VERONA	60			€ 47.006,35	€ 47.006,35
279	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO ARCOBALENO	VR	VERONA	56			€ 46.379,91	€ 46.379,91
280	MN	80010940239		MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CASA CIRCONDARIALE DI VERONA MONTORIO	MICRONIDO IL CASTELLO DELLE FIABE	VR	VERONA	27			€ 24.759,70	€ 24.759,70
281	NA	93009870234	01541040232	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	NIDO AZIENDALE BABY ATENEO	VR	VERONA	18			€ 24.285,33	€ 24.285,33
282	MN	80014290235	01526410236	COMUNE DI VIGASIO	MICRONIDO IL PICCOLO PUZZLE	VR	VIGASIO	19			€ 23.999,65	€ 23.999,65

Allegato A al decreto n. 166 **del** - 2 DIC. 2014

pag. 14 /14

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologi	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
283	NI	82000850238	00879030237	COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA	NIDO INTEGRATO FOLLETI CURIOSI	VR	VILLA BARTOLOMEA	15			€ 17.031,00	€ 17.031,00
284	AN	00232070235	00232070235	COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA	ASILO NIDO COMUNALE PICCOLO MONDO	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	38			€ 34.788,71	€ 34.788,71
285	AN	00232070235	00232070235	COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA	ASILO NIDO COMUNALE IL GIROTONDO	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	60			€ 53.074,80	€ 53.074,80
286	AN	00660750233	00660750233	COMUNE DI ZEVIO	ASILO NIDO IL CASTELLO INCANTATO	VR	ZEVIO	40			€ 42.663,71	€ 42.663,71
								11.533				**€ 9.796.414,89**

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

pag. 1 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
1	AN	00895620250	00895620250	AZIENDA SPECIALE COMUNALE "AGORDO SERVIZI"	ASILO NIDO COMUNALE	BL	AGORDO	40			€ 21.410,05	€ 21.410,05
2	MN	SMMGNN59R71 D530I	00915160253	MICRONIDO L'ARCOBALENO DI SOMMAVILLA G.	MICRONIDO L'ARCOBALENO (DI AGORDO)	BL	AGORDO	18			€ 20.640,05	€ 20.640,05
3	NI	00210830253	00210830253	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	NIDO INTEGRATO SAN GAETANO	BL	BELLUNO	18			€ 17.438,61	€ 17.438,61
4	CI	FSNSLV74L69F7 70U	00990210254	CENTRO INFANZIA UNO DUE TRE DI SILVIA FASAN	CENTRO INFANZIA UNO DUE TRE DI SILVIA FASAN	BL	BELLUNO	28			€ 17.102,92	€ 17.102,92
5	NI	80008720254	00953120250	PARROCCHIA SS. BIAGIO E STEFANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN BIAGIO - NIDO INTEGRATO	BL	BELLUNO	24			€ 29.594,06	€ 29.594,06
6	MN	GNLNCL70A18A 757I	01130190257	PETER PAN DI NICOLA AGNOLI	MICRONIDO PETER PAN	BL	BELLUNO	14			€ 16.646,26	€ 16.646,26
7	NI	00772930251	00772930251	SCUOLA MATERNA DIVINA PROVVIDENZA	NIDO INTEGRATO	BL	BELLUNO	28			€ 28.153,53	€ 28.153,53
8	MN	01082380252	01082380252	CONSORZIO GIROTONDO	MICRONIDO CONSORZIO GIROTONDO (EX SPAZIO BAMBINI)	BL	CENCENIGHE AGORDINO	16			€ 15.772,57	€ 15.772,57
9	CI	90005940250	00878490259	ASSOCIAZIONE "FACCIAMO UN NIDO"	ASSOCIAZIONE FACCIAMO UN NIDO - CENTRO INFANZIA	BL	CORTINA D'AMPEZZO	30			€ 22.220,37	€ 22.220,37
10	MN	00913040259	00913040259	IL GIOCANIDO S.A.S.	MICRONIDO IL GIOCANIDO	BL	FELTRE	30			€ 29.469,57	€ 29.469,57
11	NI	00410870273	00410870273	ISTITUTO SUORE FIGLIE DI S.GIUSEPPE DEL CABURLOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA NAZARET - NIDO INTEGRATO IL GERMOGLIO (DI LENTIAI)	BL	LENTIAI	29			€ 32.935,20	€ 32.935,20
12	NI	00207250259	00207250259	ASILO INFANTILE SCUOLA MATERNA DI LOZZO DI CADORE	NIDO INTEGRATO SPAZIO BAMBINI	BL	LOZZO DI CADORE	25			€ 16.639,32	€ 16.639,32
13	MN	FNSMNC73B57 M089A	00977090257	MONICA FUNES	MICRONIDO MON PETIT (PIEVE)	BL	PIEVE D'ALPAGO	15			€ 16.271,04	€ 16.271,04

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric.	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
14	NI	80003200252	00939170254	PARROCCHIA SANTA MARIA NASCENTE DI POLPET E PONTE NELLE ALPI	SCUOLA D'INF. NIDO INTEGRATO DON FORTUNATO ZALIVANI	BL	PONTE NELLE ALPI	16			€ 17.766,30	€ 17.766,30
15	MN	SMMGNN59R71 D530I	00915160253	MICRONIDO L'ARCOBALENO DI SOMMAVILLA G.	MICRONIDO L'ARCOBALENO	BL	SANTA GIUSTINA BELLUNESE	24			€ 28.422,05	€ 28.422,05
16	AN	00883390254	00883390254	AZIENDA SPECIALE SEDICO SERVIZI	ASILO NIDO CA' GIOIOSA	BL	SEDICO	60			€ 59.498,47	€ 59.498,47
17	MN	SCHMRK82A63A 757F	00964390256	NIDO IL CUCCIOLO DI SCHIOCCHET MARIKA	MICRONIDO IL CUCCIOLO	BL	TRICHIANA	15			€ 19.228,41	€ 19.228,41
18	MN	00933470254	00933470254	MICRONIDO "IL GIRASOLE" S.A.S. DI RENESTO M. & C.	MICRONIDO IL GIRASOLE	BL	VAS	24			€ 12.527,39	€ 12.527,39
19	NI	92030670282	03388210282	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DI FATIMA - NIDO INTEGRATO	PD	AGNA	22			€ 3.080,71	€ 3.080,71
20	NI	92028510284	03382990285	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII - NIDO INTEGRATO	PD	ALBIGNASEGO	28			€ 28.989,56	€ 28.989,56
21	NI	92027780284	03389500285	PARROCCHIA S. AGOSTINO VESCOVO - SCUOLA DELL'INFANZIA S.AGOSTINO	NIDO INTEGRATO S.AGOSTINO	PD	ALBIGNASEGO	18			€ 21.105,85	€ 21.105,85
22	CI	92028520283	04201200286	PARROCCHIA S.GIACOMO APOSTOLO DI MANDRIOLA	CENTRO INFANZIA PADRE ANTONIO	PD	ALBIGNASEGO	50			€ 49.512,31	€ 49.512,31
23	CI	92040280288	03660660287	PARROCCHIA S.LORENZO IN RONCON	CENTRO INFANZIA C.LIVIERO - S.LORENZO	PD	ALBIGNASEGO	32			€ 31.766,12	€ 31.766,12
24	NI	92030010281	03237780287	PARROCCHIA SANT'ANDREA APOSTOLO	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	PD	ANGUILLARA VENETA	14			€ 14.743,68	€ 14.743,68
25	NI	91002870284	03395230281	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	PD	ARQUA' PETRARCA	16			€ 18.045,00	€ 18.045,00
26	NI	92040090281	03393260280	PARROCCHIA SAN SIRO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO- NIDO INTEGRATO	PD	BAGNOLI DI SOPRA	25			€ 18.778,09	€ 18.778,09

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

pag. 3 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
27	NI	04585530282	04585530282	ECOFFICINA COOPERATIVA SOCIALE	SC. D'INF. MARIA AUSILIATRICE-NIDO INTEGRATO DI BATTAGLIA TERME	PD	BATTAGLIA TERME	24			€ 16.610,78	€ 16.610,78
28	NI	91002900289	03388470282	PARROCCHIA S. MARIA DELLA NEVE	SCUOLA DELL'INFANZIA NIDO INTEGRATO SAN SEBASTIANO	PD	BOARA PISANI	20			€ 18.244,44	€ 18.244,44
29	NI	92032190289	03383550286	PARROCCHIA SANT'EUFEMIA	NIDO INTEGRATO SANT'EUFEMIA	PD	BORGORICCO	29			€ 19.969,86	€ 19.969,86
30	MN	03953930280	03953930280	COOPERATIVA SOCIALE IL FARO	MICRONIDO PRIMI PASSI (BRUGINE)	PD	BRUGINE	20			€ 21.514,70	€ 21.514,70
31	NI	90001500280	03380890289	PARR. S. PROSDOCIMO-SCUOLA D'INF. MADONNA DI FATIMA	NIDO INTEGRATO MADONNA DI FATIMA	PD	CAMPO SAN MARTINO	32			€ 24.206,27	€ 24.206,27
32	NI	92027510285	03372840284	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA	SC. INF. DON B.OREGNA - NIDO INTEGRATO IL CUCCIOLO	PD	CAMPODARSEGO	32			€ 31.821,13	€ 31.821,13
33	NI	92030070285	03389430285	PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA - SC.INF. GIOVANNI XXIII	NIDO INTEGRATO I BIMBI	PD	CARTURA	26			€ 23.285,86	€ 23.285,86
34	NI	00762420289	00762420289	SCUOLA DELL'INFANZIA "EMILIA GIRARDELLO FERRARI FARINAZZO"	NIDO INTEGRATO EMILIA GIRARDELLO FERRARI FARINAZZO	PD	CASALE DI SCODOSIA	29			€ 12.178,81	€ 12.178,81
35	MN	04585530282	04585530282	ECOFFICINA COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO CIRIPAN (CINTO EUGANEO)	PD	CINTO EUGANEO	24			€ 11.805,94	€ 11.805,94
36	MN	03431790280	03431790280	COOPERATIVA SOCIALE AURORA A.R.L.	MICRONIDO LA CULLA DI AURORA	PD	CITTADELLA	16			€ 15.696,26	€ 15.696,26
37	NI	90001490284	02717070284	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X - NIDO INTEGRATO	PD	CITTADELLA	12			€ 16.025,74	€ 16.025,74
38	NI	90001560284	03381040280	PARROCCHIA SS. PROSDOCIMO E DONATO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X - NIDO INTEGRATO	PD	CITTADELLA	28			€ 24.403,91	€ 24.403,91
39	NI	92029270284	02717710285	PARROCCHIA S. MARIA DELLA NEVE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA GORETTI - NIDO INTEGRATO	PD	CODEVIGO	32			€ 15.290,47	€ 15.290,47
40	MN	04563410283	04563410283	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE EDINAG	MICRONIDO MONDOGIRA (ESTE)	PD	ESTE	16			€ 21.521,56	€ 21.521,56

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

pag. 4 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
41	MN	03263430286	03263430286	CAROVANA SOC. COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO L'ALBERO MAGICO (GALLIERA VENETA)	PD	GALLIERA VENETA	16			€ 9.184,68	€ 9.184,68
42	NI	90001600288	03384990283	PARROCCHIA DI S. M. MADDALENA - SCUOLA D'INF. "G. GIARDINO"	SCUOLA D'INF. G. GIARDINO - NIDO INTEGRATO	PD	GALLIERA VENETA	32			€ 30.011,14	€ 30.011,14
43	NI	90002550284	03389990288	PARROCCHIA S.MARTINO VESCOVO - SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO M. IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO M. IMMACOLATA	PD	GAZZO	29			€ 29.979,23	€ 29.979,23
44	NI	04585530282	04585530282	ECOFFICINA COOPERATIVA SOCIALE	NIDO INTEGRATO SAN PIO X	PD	GRANZE	21			€ 13.850,51	€ 13.850,51
45	MN	04585230289	04585230289	COOPERATIVA SOCIALE SOGNI E COLORI	MICRONIDO SOGNI E COLORI	PD	LEGNARO	25			€ 25.006,26	€ 25.006,26
46	NI	92028490289	03391670282	PARROCCHIA S.BIAGIO	SC. D'INF. E NIDO INTEGRATO S. ANTONIO	PD	LEGNARO	24			€ 22.376,25	€ 22.376,25
47	NI	92029280283	03389470281	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'	NIDO INTEGRATO TONINO PETROBELLI	PD	MASERA' DI PADOVA	29			€ 25.252,07	€ 25.252,07
48	MN	04213550280	04213550280	OASI FELICE 2 SAS DI STECCA CRISTINA & C.	MICRONIDO OASI FELICE 2 SAS DI STECCA CRISTINA & C.	PD	MESTRINO	21			€ 24.268,04	€ 24.268,04
49	CI	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	CENTRO INFANZIA ARCOBALENO (MESTRINO)	PD	MESTRINO	40			€ 38.850,31	€ 38.850,31
50	NI	92029290282	03382590283	PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO	SCUOLA D'INF. MARIA IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO	PD	MONTEGROTTO TERME	28			€ 17.866,59	€ 17.866,59
51	MN	92030490285	03393330281	PARROCCHIA SS. ROSARIO - TURRI	MICRONIDO S. GIUSEPPE	PD	MONTEGROTTO TERME	26			€ 20.709,81	€ 20.709,81
52	AN	LRSLBT72P41G224H	03558220285	BIM BUM BAM DI LA ROSA ELISABETTA	ASILO NIDO BIM BUM BAM	PD	NOVENTA PADOVANA	60			€ 64.749,44	€ 64.749,44
53	MN	92133220282	03999300282	ASSOCIAZIONE BIRIBO'	MICRONIDO BIRIBO'	PD	PADOVA	27			€ 35.023,55	€ 35.023,55
54	MN	03899100287	03899100287	ASSOCIAZIONE CIVILE APE MAIA	MICRONIDO APE MAIA	PD	PADOVA	24			€ 19.169,31	€ 19.169,31
55	MN	92154500281	92154500281	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL MULINO	MICRONIDO IL MULINO A VENTO	PD	PADOVA	28			€ 27.855,56	€ 27.855,56
56	AN	03569590288	03569590288	ASSOCIAZIONE IL GIROTONDO	ASILO NIDO IL GIROTONDO	PD	PADOVA	35			€ 24.856,96	€ 24.856,96

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

pag. 5 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
57	MN	03947860288	03947860288	ASSOCIAZIONE PIANETA BIMBO	MICRONIDO GATTO SILVESTRO	PD	PADOVA	26			€ 28.799,30	€ 28.799,30
58	NI	01380790285	01380790285	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA SAN GAETANO	NIDO INTEGRATO SAN GAETANO	PD	PADOVA	26			€ 23.730,35	€ 23.730,35
59	AN	CPVMNC65D50 G224P	04429530282	CAPOVILLA MONICA	ASILO NIDO LA CASA DELLE FATE IST. CONFIGLIACHI	PD	PADOVA	50			€ 8.875,44	€ 8.875,44
60	MN	04075090276	04075090276	COOPERATIVA SOCIALE RENATO FRANCO	MICRONIDO GRISU'	PD	PADOVA	20			€ 23.521,39	€ 23.521,39
61	CI	01046780282	01046780282	COOPERATIVA SOCIALE TERR.A.	CENTRO INFANZIA TERRA DEI PICCOLI	PD	PADOVA	39			€ 31.626,94	€ 31.626,94
62	CI	00682190285	00682190285	FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE	CENTRO INFANZIA C. E G. FERRO	PD	PADOVA	50			€ 26.121,32	€ 26.121,32
63	NI	01993240280	01993240280	I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSESTENZA	NIDO INTEGRATO VANZO	PD	PADOVA	30			€ 30.975,60	€ 30.975,60
64	CI	03258170277	03258170277	IMPRESA SOCIALE - CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI SOC. COOP.SOC. ONLUS	CENTRO INFANZIA ZIP	PD	PADOVA	60			€ 27.348,76	€ 27.348,76
65	NI	02381780580	01051501003	ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO	SCUOLA DELL'INFANZIA ANNIBALE DI FRANCIA - NIDO INTEGRATO	PD	PADOVA	27			€ 25.701,68	€ 25.701,68
66	NI	02477630582	01062811003	ISTITUTO FIGLIE DI S.MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA BEATO LUIGI GUANELLA - NIDO INTEGRATO	PD	PADOVA	28			€ 19.952,03	€ 19.952,03
67	NI	92029390280	03388190286	PARROCCHIA NATIVITA' B.V.MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII- NIDO INTEGRATO	PD	PADOVA	24			€ 21.905,21	€ 21.905,21
68	NI	92043510285	03389410287	PARROCCHIA S. GIUSTINAV.E.M. - SCUOLA DELL'INFANZIA GIUSTINA PIANTA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIUSTINA PIANTA - NIDO INTEGRATO	PD	PADOVA	16			€ 18.095,88	€ 18.095,88
69	NI	80011290287	03389850284	PARROCCHIA SAN PROSDOCIMO	NIDO INTEGRATO SAN PROSDOCIMO	PD	PADOVA	22			€ 22.732,32	€ 22.732,32

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

pag. 6 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
70	MN	02671460281	02671460281	PROGETTO NOW SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO SAMARCANDA	PD	PADOVA	31			€ 15.406,72	€ 15.406,72
71	AN	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	ASILO NIDO SOLECHERIDE	PD	PADOVA	43			€ 34.807,76	€ 34.807,76
72	CI	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	CENTRO INFANZIA F. APORTI	PD	PADOVA	40			€ 32.176,05	€ 32.176,05
73	NI	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	NIDO INTEGRATO G. E C. MOSCHINI	PD	PADOVA	20			€ 20.569,11	€ 20.569,11
74	CI	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	CENTRO INFANZIA REGINA ELENA	PD	PADOVA	40			€ 34.057,96	€ 34.057,96
75	CI	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	CENTRO INFANZIA L.MENEGHINI CARRARO	PD	PADOVA	48			€ 33.206,91	€ 33.206,91
76	CI	92034000288	03390640286	PARROCCHIA DI SAN BIAGIO VESCOVO E MARTIRE	CENTRO INFANZIA SAN GIUSEPPE	PD	PIOMBINO DESE	60			€ 27.425,20	€ 27.425,20
77	MN	04493180287	04493180287	COOPERATIVA SOCIALE EMILIO	MICRONIDO EMILIO	PD	POLVERARA	20			€ 16.586,69	€ 16.586,69
78	NI	91003410288	03382630287	PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SANTA MARTA	PD	PONSO	15			€ 8.348,80	€ 8.348,80
79	MN	04128560283	04128560283	COOPERATIVA SOCIALE ARL L'ALLEGRA BRIGATA	MICRONIDO L'ALLEGRA BRIGATA	PD	PONTE SAN NICOLO'	30			€ 36.494,69	€ 36.494,69
80	NI	01993240280	01993240280	I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA	NIDO INTEGRATO LA CITTA' DEI BAMBINI DI RUBANO	PD	RUBANO	32			€ 27.518,70	€ 27.518,70
81	CI	04177100288	04177100288	NADABARUFFA SOC. COOPERATIVA SOCIALE ARL	CENTRO INFANZIA MELICOCCOLO	PD	RUBANO	24			€ 28.406,86	€ 28.406,86
82	NI	92030860289	03388970281	PARROCCHIA SANTI MARTINO E LAMBERTO	NIDO INTEGRATO SAN GIUSEPPE	PD	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	32			€ 29.279,38	€ 29.279,38
83	NI	90001890285	03380880280	PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE	NIDO INTEGRATO COCCINELLE	PD	SAN GIORGIO IN BOSCO	32			€ 28.016,60	€ 28.016,60
84	MN	03748660283	03748660283	G&G SNC DI BETTETO G. E CHERUBIN G.	MICRONIDO APE MAYA	PD	SAN MARTINO DI LUPARI	12			€ 20.200,28	€ 20.200,28

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

pag. 7 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
85	NI	92029510283	03388920286	PARROCCHIA S.GIUSTINA VERGINE E MARTIRE	NIDO INTEGRATO DON GIUSEPPE LAGO	PD	SANTA GIUSTINA IN COLLE	29			€ 26.164,11	€ 26.164,11
86	MN	04124680283	04124680283	BABY BIRBA DI PONCHIO L. E GIACOMINI M.	MICRONIDO BABY BIRBA	PD	SELVAZZANO DENTRO	28			€ 31.786,68	€ 31.786,68
87	CI	92029370282	03690890284	PARROCCHIA SAN DOMENICO	CENTRO INFANZIA MARIA MONTESSORI	PD	SELVAZZANO DENTRO	50			€ 40.518,88	€ 40.518,88
88	NI	00733550289	00733550289	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA SAN BENEDETTO	ASS.NE SCUOLA D'INF. SAN BENEDETTO - NIDO INTEGRATO	PD	TEOLO	15			€ 16.614,13	€ 16.614,13
89	NI	90001580282	03388980280	PARROCCHIA S. BIAGIO DI ONARA	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	PD	TOMBOLO	30			€ 28.474,44	€ 28.474,44
90	MN	04387720289	04387720289	BIM BUM BAM SNC DI FARDIN DIANA & C.	MICRONIDO BIM BUM BAM	PD	TREBASELEGHE	25			€ 26.588,60	€ 26.588,60
91	NI	92036280284	03384270280	PARROCCHIA DELLA NATIVITA' DELLA B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA L.A. CAGNIN - NIDO INTEGRATO	PD	TREBASELEGHE	25			€ 19.443,78	€ 19.443,78
92	NI	00681890281	00681890281	PARROCCHIA S.AMBROGIO VESCOVO E DOTTORE	SCUOLA DELL'INF. M.IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO IL GIROTONDO	PD	TREBASELEGHE	15			€ 17.156,27	€ 17.156,27
93	CI	92030720285	03386330280	PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO	CENTRO INFANZIA SAN MARTINO	PD	TREBASELEGHE	42			€ 32.096,48	€ 32.096,48
94	CI	92040850288	02717180281	PARROCCHIA SS. GIUSEPPE E GIULIANA	CENTRO INFANZIA SUOR ALMAROSA RECH	PD	VILLA DEL CONTE	45			€ 25.504,38	€ 25.504,38
95	NI	92030080284	03942320288	PARROCCHIA SS. COSMA E DAMIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA INCORONATA - N.I.	PD	VILLAFRANCA PADOVANA	24			€ 16.287,34	€ 16.287,34
96	NI	91002730280	03384910281	PARROCCHIA NATIVITA' BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA NIDO INTEGRATO SANTA MARIA GORETTI	PD	VO	15			€ 14.695,30	€ 14.695,30
97	NI	01218420295	01218420295	COOPERATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIOVANNI BOSCO" ONLUS	NIDO INTEGRATO SAN GIOVANNI BOSCO	RO	ARIANO POLESINE	22			€ 23.301,68	€ 23.301,68

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

pag. 8 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
98	NI	93004310293	01197940297	PARROCCHIA S.ANDREA APOSTOLO - SCUOLA DELL'INFANZIA DON F. ZURMA	NIDO INTEGRATO DON F. ZURMA	RO	ARQUA' POLESINE	16			€ 15.685,90	€ 15.685,90
99	CI	01334810296	01334810296	ASSOCIAZIONE "G. FUMAGALLI"	CENTRO INFANZIA PAOLA DI ROSA	RO	BADIA POLESINE	40			€ 38.130,34	€ 38.130,34
100	NI	00208210294	00208210294	SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GOTTARDO"	NIDO INTEGRATO SAN GOTTARDO	RO	BAGNOLO DI PO	24			€ 15.925,00	€ 15.925,00
101	NI	01231420298	01231420298	COOPERATIVA SOCIALE AURORA S.R.L.	NIDO INTEGRATO AURORA C/O SC.INF. COLLODI	RO	BERGANTINO	25			€ 23.771,50	€ 23.771,50
102	NI	93004450297	01370170290	PARROCCHIA DI S.SOFIA	NIDO INTEGRATO MARIA BAMBINA	RO	CANARO	20			€ 17.670,59	€ 17.670,59
103	NI	00208260299	00208260299	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA	RO	CANDA	18			€ 12.938,18	€ 12.938,18
104	MN	01231420298	01231420298	COOPERATIVA SOCIALE AURORA S.R.L.	MICRONIDO INCAMMINARSI	RO	CASTELNOVO BARIANO	20			€ 4.294,01	€ 4.294,01
105	NI	00208300293	00208300293	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA S. DOMENICO SAVIO	NIDO INTEGRATO S. DOMENICO SAVIO	RO	CEREGNANO	13			€ 11.755,58	€ 11.755,58
106	NI	00208350298	00208350298	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA ANNA OSTI	NIDO INTEGRATO	RO	COSTA DI ROVIGO	16			€ 14.948,44	€ 14.948,44
107	NI	93005020297	00827880295	SCUOLA DELL'INFANZIA "PAPA PIO XII"	NIDO INTEGRATO PAPA PIO XII	RO	CRESPINO	19			€ 10.016,89	€ 10.016,89
108	NI	00208390294	00208390294	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA	RO	FIESSO UMBERTIANO	13			€ 18.560,37	€ 18.560,37
109	NI	00208420299	00208420299	SCUOLA DELL'INFANZIA B.V. DEL BUON CONSIGLIO	NIDO INTEGRATO B.V. DEL BUON CONSIGLIO	RO	GAIBA	12			€ 9.940,43	€ 9.940,43
110	NI	91001600294	01250500293	PARROCCHIA S. SOFIA	SCUOLA CATT. PARR. IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO ANGELO CUSTODE	RO	LENDINARA	14			€ 13.392,96	€ 13.392,96
111	NI	00208450296	00208450296	SCUOLA DELL'INFANZIA S. CATERINA	NIDO INTEGRATO S. CATERINA	RO	LENDINARA	16			€ 15.090,54	€ 15.090,54
112	NI	00208500298	00208500298	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	NIDO INTEGRATO S. GIOVANNI BOSCO	RO	LUSIA	23			€ 19.021,41	€ 19.021,41
113	NI	00208560292	00208560292	ASS. SCUOLA MATERNA SAN GIUSEPPE	NIDO INTEGRATO SAN GIUSEPPE	RO	PINCARA	29			€ 14.123,88	€ 14.123,88

Allegato B al decreto n. 1 4 6 del - 2 DIC. 2014

pag. 9 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
114	NI	00208580290	00208580290	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	NIDO INTEGRATO S. GIUSEPPE	RO	PONTECCHIO POLESINE	16			€ 14.163,30	€ 14.163,30
115	CI	01158700292	01158700292	ASSOCIAZIONE HUMANITAS CENTRO ITALIANO FEMMINILE	CENTRO INFANZIA GIROTONDO-ARCOBALENO	RO	ROVIGO	45			€ 39.572,47	€ 39.572,47
116	NI	00208730291	00208730291	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA S. BORTOLO - E. MERLIN	NIDO INTEGRATO E.MERLIN	RO	ROVIGO	18			€ 15.720,25	€ 15.720,25
117	NI	93004300294	01197820291	PARROCCHIA SAN PIO X PAPA	NIDO INTEGRATO SAN PIO X PAPA	RO	ROVIGO	29			€ 25.548,96	€ 25.548,96
118	NI	00208800292	00208800292	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. MARIA ASSUNTA"	NIDO INTEGRATO S.MARIA ASSUNTA	RO	ROVIGO	29			€ 18.903,77	€ 18.903,77
119	CI	01473470290	01473470290	SCUOLA GIACOMO SICHIROLLO	CENTRO INFANZIA GIACOMO SICHIROLLO	RO	ROVIGO	50			€ 50.690,03	€ 50.690,03
120	NI	02477630582	01062811003	ISTITUTO FIGLIE DI S.MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA D'INF. BEATO LUIGI GUANELLA - NIDO INTEGRATO	RO	TRECENTA	15			€ 16.563,05	€ 16.563,05
121	AN	02168480263	02168480263	IL GIROTONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ASILO NIDO INTERGENERAZIONALE S. ANTONIO (ALTIVOLE)	TV	ALTIVOLE	37			€ 26.213,60	€ 26.213,60
122	MN	03977830268	03977830268	DELLE MERAVIGLIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO L'ISOLA DELLE MERAVIGLIE	TV	BORSO DEL GRAPPA	20			€ 23.956,62	€ 23.956,62
123	CI	01633420268	01633420268	INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO INFANZIA IL CASTELLO (BREDA DI PIAVE)	TV	BREDA DI PIAVE	32			€ 10.825,19	€ 10.825,19
124	NI	80006950267	01967700269	PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO	NIDO INTEGRATO MADONNA DI FATIMA	TV	BREDA DI PIAVE	29			€ 25.365,73	€ 25.365,73
125	NI	02168480263	02168480263	IL GIROTONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	NIDO INTEGRATO IL GIROTONDO	TV	CAERANO SAN MARCO	29			€ 27.107,64	€ 27.107,64
126	NI	01968920262	01968920262	PARROCCHIA S.MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE - NIDO INTEGRATO	TV	CAPPELLA MAGGIORE	24			€ 21.213,86	€ 21.213,86
127	MN	RSSRRT58A65L 483C	03821770264	ASILO NIDO NUOVO RE BLU DI ROSSI ROBERTA	MICRONIDO NUOVO RE BLU	TV	CARBONERA	28			€ 26.724,13	€ 26.724,13
128	MN	94100780264		ASSOCIAZIONE BIMBIFELICI	MICRONIDO BIMBIFELICI	TV	CARBONERA	24			€ 20.883,62	€ 20.883,62
129	MN	94100550261	03933780268	CONSORZIO CIELO AZZURRO	MICRONIDO CIELO AZZURRO (CASIER)	TV	CASIER	21			€ 29.294,29	€ 29.294,29

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

pag. 10 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
130	MN	03924410263	03924410263	DAL CORSO SILVIA & CO. S.A.S.	MICRONIDO IL MAGO DI OZ	TV	CASIER	32			€ 38.920,07	€ 38.920,07
131	MN	03482970260	03482970260	IL GUSCIO S.N.C.	MICRONIDO IL GUSCIO (CASTELCUCCO)	TV	CASTELCUCCO	12			€ 9.089,46	€ 9.089,46
132	MN	03084200264	03084200264	L'ARCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO IL GUSCIO (CASTELCUCCO)	TV	CASTELCUCCO	12			€ 3.705,45	€ 3.705,45
133	CI	81000010264	00509910261	ASILO INFANTILE UMBERTO 1°	CENTRO INFANZIA UMBERTO 1°	TV	CASTELFRANCO VENETO	60			€ 46.431,75	€ 46.431,75
134	NI	01968780260	01968780260	PARROCCHIA DI S.M. ASSUNTA E SAN LIBERALE DETTA PARROCCHIA DEL DUOMO	SC. INF. M.IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO LA ROSA	TV	CASTELFRANCO VENETO	29			€ 7.279,55	€ 7.279,55
135	NI	01976380269	01976380269	PARROCCHIA DI SANT'ANDREA AP. - SCUOLA DELL'INFANZIA FLORETE FLORES	NIDO INTEGRATO MINI FLORES	TV	CASTELFRANCO VENETO	29			€ 20.078,59	€ 20.078,59
136	NI	81000090266	01969060266	PARROCCHIA S.ANDREA APOSTOLO	SC. INF. M.IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO LA ROSA	TV	CASTELFRANCO VENETO	29			€ 17.780,33	€ 17.780,33
137	CI	81000150268	00510030265	PARROCCHIA SAN FLORIANO	CENTRO INFANZIA S.PIO X	TV	CASTELFRANCO VENETO	20			€ 15.387,60	€ 15.387,60
138	NI	81000170266	01968040269	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X- NIDO INTEGRATO	TV	CASTELFRANCO VENETO	20			€ 23.940,76	€ 23.940,76
139	NI	81000390260	01968510261	PARR. NATIVITA' DI M.SANTISSIMA	SCUOLA D'INF. A. PELLIZZARI - NIDO INTEGRATO LA COCCINELLA	TV	CASTELLO DI GODEGO	29			€ 27.298,76	€ 27.298,76
140	NI	80011830264	00509900262	ISTITUTO ISTRUZIONE CATECHISTICA ED EDUCAZIONE CRISTIANA	SCUOLA D'INF. SUOR M. VERONICA- NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	TV	CIMADOLMO	29			€ 20.059,74	€ 20.059,74
141	NI	01967450261	01967450261	PARROCCHIA S. ANDREA DI CODOGNE'	NIDO INTEGRATO BAMBIN GESU'	TV	CODOGNE'	29			€ 18.647,86	€ 18.647,86
142	MN	03015640265	03015640265	ARCOBALENO SNC	MICRONIDO ARCOBALENO	TV	COLLE UMBERTO	30			€ 28.807,22	€ 28.807,22
143	CI	03818850269	03818850269	AQUILONE ROSAZZURRO S.C.S.	CENTRO INFANZIA I SOGNI DEI BAMBINI	TV	CONEGLIANO	12			€ 13.822,53	€ 13.822,53

Allegato B al decreto n. 160 del - 2 DIC. 2014 pag. 11 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
144	MN	DSSRRT74A58C957Q	04072050265	ETA BETA DI DASSI ROBERTA	MICRONIDO L'AQUILONE DEL CONSORZIO PREALPI TREVIGIANE (CONEGLIANO)	TV	CONEGLIANO	32			€ 25.354,78	€ 25.354,78
145	CI	01633420268	01633420268	INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO INFANZIA IL GIARDINO (CONEGLIANO)	TV	CONEGLIANO	56			€ 21.682,50	€ 21.682,50
146	NI	01969490265	01969490265	PARROCCHIA SAN PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X - NIDO INTEGRATO	TV	CONEGLIANO	30			€ 13.805,08	€ 13.805,08
147	AN	00898250261	00898250261	PIANCA SCHOOL S.R.L.	ASILO NIDO I PULCINI	TV	CONEGLIANO	60			€ 37.777,15	€ 37.777,15
148	NI	00510160260	00510160260	ASILO MONUMENTO AI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA REGINA DELLA PACE - NIDO INTEGRATO	TV	CORNUDA	29			€ 25.938,11	€ 25.938,11
149	MN	03482970260	03482970260	IL GUSCIO S.N.C.	MICRONIDO IL GUSCIO	TV	CRESPANO DEL GRAPPA	16			€ 9.717,58	€ 9.717,58
150	MN	03084200264	03084200264	L'ARCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO IL GUSCIO	TV	CRESPANO DEL GRAPPA	16			€ 6.019,93	€ 6.019,93
151	MN	03873890267	03873890267	LA CASA DI ALICE SAS	MICRONIDO LA CASA DI ALICE SAS	TV	CROCETTA DEL MONTELLO	24			€ 32.136,09	€ 32.136,09
152	CI	TSSNZR76M71L565G	04028580266	CENTRO INFANZIA BIMBIBELLI DI TESSER N.	CENTRO INFANZIA BIMBIBELLI	TV	FARRA DI SOLIGO	18			€ 13.115,24	€ 13.115,24
153	CI	92003220263	01967810266	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	CENTRO INFANZIA MARIA BAMBINA	TV	FONTE	29			€ 21.718,65	€ 21.718,65
154	NI	01971610264	01971610264	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA	NIDO INTEGRATO GLI ANGELI	TV	FREGONA	16			€ 13.599,28	€ 13.599,28
155	CI	01969320264	01969320264	PARROCCHIA S. TIZIANO VESCOVO	CENTRO INFANZIA SACRO CUORE	TV	GAIARINE	30			€ 23.469,28	€ 23.469,28
156	MN	04470980261	04470980261	MARY POPPINS' HOUSE SNC	MICRONIDO MARY POPPINS' HOUSE	TV	GODEGA DI SANT'URBANO	18			€ 24.321,69	€ 24.321,69
157	NI	01969830262	01969830262	PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO DI BIBANO	NIDO INTEGRATO DON DIONISIO RAGAZZON	TV	GODEGA DI SANT'URBANO	18			€ 17.448,00	€ 17.448,00
158	CI	00792090268	00792090268	COOP. PROVINCIALE SERVIZI S.C.S. (CPS)	CENTRO INFANZIA PRIMO VOLO (ISTRANA)	TV	ISTRANA	42			€ 23.728,06	€ 23.728,06

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

pag. 12 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
159	NA	MNGMNC73C60 Z133R	03494590262	IL DELFINO DI MENEGHELLO MONICA	NIDO AZIENDALE DELL'AERONAUTICA MILITARE HANGAR DEI MICETTI (ISTRANA)	TV	ISTRANA	30			€ 23.185,69	€ 23.185,69
160	MN	04099520266	04099520266	NIDO FAMILY S.R.L.	MICRONIDO LE COCCINELLE	TV	ISTRANA	21			€ 18.959,29	€ 18.959,29
161	AN	04139180261	04139180261	IL DELFINO DI MIO BERTOLO F. E DA ROS G. SNC	ASILO NIDO IL DELFINO	TV	MANSUE'	30			€ 22.668,90	€ 22.668,90
162	NI	01969160264	01969160264	PARROCCHIA S.TOMMASO APOSTOLO - SCUOLA D'INF. S. PIO X	NIDO INTEGRATO S. PIO X	TV	MASER	22			€ 20.100,66	€ 20.100,66
163	NI	80007870266	01971720261	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA IN VARAGO	SCUOLA DELL'INFANZIA M.MONTI - NIDO INTEGRATO L'ALBERO AZZURRO	TV	MASERADA SUL PIAVE	24			€ 24.623,69	€ 24.623,69
164	AN	03174760276	03174760276	CODESS SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ASILO NIDO LILLIPUT	TV	MOGLIANO VENETO	60			€ 57.812,72	€ 57.812,72
165	CI	03258170277	03258170277	IMPRESA SOCIALE - CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI SOC. COOP.SOC. ONLUS	CENTRO INFANZIA BRUCOMELA (MOGLIANO V.TO)	TV	MOGLIANO VENETO	60			€ 41.396,85	€ 41.396,85
166	AN	03839660267	03839660267	THE MILKY WAY SRL	ASILO NIDO HAPPY CHILD	TV	MOGLIANO VENETO	32			€ 32.117,54	€ 32.117,54
167	NI	01969230265	01969230265	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INF. SANTA MARIA ASSUNTA - NIDO INTEGRATO PETER PAN	TV	MONASTIER DI TREVISO	12			€ 10.852,20	€ 10.852,20
168	NI	02480770268	02480770268	COOPERATIVA SOCIALE "SCUOLE BERTOLINI" S.C.A.R.L.	NIDO INTEGRATO LE GEMME	TV	MONTEBELLUNA	29			€ 22.885,72	€ 22.885,72
169	NI	02066370269	02066370269	PARROCCHIA S.ANTONIO DA PADOVA	SCUOLA D'INFANZIA PASTEGA - NIDO INTEGRATO IPPOCASTANO	TV	MORGANO	20			€ 20.277,93	€ 20.277,93
170	NI	80012490266	00812150266	IPAB ASILO INFANTILE MONUMENTO AI CADUTI	NIDO INTEGRATO BORGO DEGLI ANGELI	TV	MOTTA DI LIVENZA	29			€ 29.360,92	€ 29.360,92
171	MN	03626250272	03626250272	I COLORI DI BETTY AND CLAIRE S.A.S. (ERACLEA)	MICRONIDO SCARABOCCHIANDO (ODERZO)	TV	ODERZO	12			€ 17.933,13	€ 17.933,13

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

pag. 13 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
172	MN	03893720262	03893720262	IL PICCOLO PRINCIPE S.C.A.R.L.	MICRONIDO IL PICCOLO PRINCIPE	TV	ODERZO	30			€ 32.081,13	€ 32.081,13
173	NI	01990790261	01990790261	PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BATTISTA	NIDO INTEGRATO ONDA BLU	TV	ODERZO	29			€ 26.471,60	€ 26.471,60
174	NI	01968460269	01968460269	PARROCCHIA S. BENEDETTO ABATE	NIDO INTEGRATO MARIA BAMBINA	TV	ORSAGO	24			€ 18.907,46	€ 18.907,46
175	NI	01969530268	01969530268	PARROCCHIA SS. TRINITA' DI FIETTA	SCUOLA DELL'INFANZIA CATERINA BASSO - NIDO INTEGRATO	TV	PADERNO DEL GRAPPA	16			€ 16.516,80	€ 16.516,80
176	NI	00545230260	00545230260	IPAB OPERE PIE D'ONIGO	NIDO INTEGRATO DON LUIGI SIMEONI	TV	PEDEROBBA	16			€ 12.286,61	€ 12.286,61
177	MN	04073390264	04073390264	HOMES SPA	MICRONIDO ORIGAMI	TV	PIEVE DI SOLIGO	27			€ 17.360,39	€ 17.360,39
178	NI	01968250264	01968250264	PARROCCHIA MARIA IMMACOLATA - SCUOLA DELL'INFANZIA "MONUMENTO AI CADUTI"	NIDO INTEGRATO IL MIO NIDO	TV	PIEVE DI SOLIGO	29			€ 24.343,43	€ 24.343,43
179	MN	04163330261	04163330261	BABY SCHOOL COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO BABY SCHOOL (PONTE DI PIAVE)	TV	PONTE DI PIAVE	30			€ 24.292,98	€ 24.292,98
180	CI	04133630261	04133630261	PONZANO CHILDREN S.R.L.	CENTRO INFANZIA PONZANO CHILDREN	TV	PONZANO VENETO	50			€ 32.367,92	€ 32.367,92
181	NI	00510820269	00510820269	SCUOLA DELL'INFANZIA SOCAL CUNIAL	NIDO INTEGRATO SOCAL CUNIAL	TV	POSSAGNO	29			€ 18.946,96	€ 18.946,96
182	MN	04048610267	04048610267	OMNIA COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO PETER PAN	TV	POVEGLIANO	25			€ 28.312,17	€ 28.312,17
183	AN	04172740260	04172740260	BRUM BRUM S.A.S. DI ZANOTTO M. & CO.	ASILO NIDO BRUM BRUM	TV	PREGANZIOL	36			€ 28.632,85	€ 28.632,85
184	AN	00594320269	00594320269	ISTITUTO DOMUS NOSTRA	ASILO NIDO SUOR DOMENICA	TV	QUINTO DI TREVISO	32			€ 37.907,43	€ 37.907,43
185	NI	01979600267	01979600267	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO - SC.D'INF. M. IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA	TV	RESANA	28			€ 25.224,94	€ 25.224,94
186	NI	01989560261	01989560261	PARROCCHIA SS. VITTORE E CORONA - SCUOLA DELL'INFANZIA SS. VITTORE E CORONA	NIDO INTEGRATO SS. VITTORE E CORONA	TV	RESANA	29			€ 24.868,04	€ 24.868,04
187	NI	00511170268	00511170268	ASILO INFANTILE VITTORIA	NIDO INTEGRATO PRATO FIORITO	TV	RONCADE	32			€ 17.070,72	€ 17.070,72
188	AN	03142240278	03142240278	COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENA	ASILO NIDO ARCOBALENA	TV	RONCADE	47			€ 25.472,02	€ 25.472,02

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

pag. 14 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
189	NI	80009330269	00511190266	ISTITUTO NOBILE MOROSINI	NIDO INTEGRATO L'ISOLA CHE NON C'E'	TV	RONCADE	32			€ 27.066,59	€ 27.066,59
190	MN	04163330261	04163330261	BABY SCHOOL COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO BABY SCHOOL	TV	SALGAREDA	23			€ 19.958,46	€ 19.958,46
191	CI	01231770262	01231770262	MICROTECNICA TREVISANA SNC	CENTRO INFANZIA LE NUVOLETTE	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	30			€ 19.451,85	€ 19.451,85
192	NI	01969240264	01969240264	PARROCCHIA "S. BARTOLOMEO AP." DI SPERCENIGO	SCUOLA D'INFANZIA E NIDO INTEGRATO S. GIUSEPPE	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	14			€ 11.717,13	€ 11.717,13
193	NI	80006860268	01970000269	PARROCCHIA DI SANT'ANDREA DI BARBARANA	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO S.GIUSEPPE	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	14			€ 12.819,59	€ 12.819,59
194	NI	00511250268	00511250268	SCUOLA PARROCCHIALE DI CATECHISMO DI FAGARE'	SCUOLA DELL'INFANZIA EROI DEL PIAVE - NIDO INTEGRATO	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	15			€ 14.288,37	€ 14.288,37
195	MN	03637430269	03637430269	TATI E TATE SNC DI DA RE ELEONORA, DA RE ELISABETTA E DE VIDI SARA	MICRONIDO TATI E TATE	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	15			€ 14.843,16	€ 14.843,16
196	NI	01967780261	01967780261	PARROCCHIA DI SAN PIETRO E PAOLO	SCUOLA D'INF. DIVINA PROVVIDENZA - NIDO INTEGRATO DIVINA PROVVIDENZA	TV	SAN FIOR	32			€ 28.675,80	€ 28.675,80
197	CI	91003630265	02491100265	PARROCCHIA PURIFICAZIONE BEATA VERGINE	CENTRO INFANZIA GIROTONDO DELLE ETA'	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	50			€ 24.163,68	€ 24.163,68
198	NI	01969380268	01969380268	PARROCCHIA S. MARIA IN BETLEMME	NIDO INTEGRATO S. MARIA GORETTI	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	24			€ 20.170,05	€ 20.170,05
199	MN	DSSRRT74A58C 957Q	04072050265	ETA BETA DI DASSI ROBERTA	MICRONIDO L'ISOLA DEL TESORO	TV	SAN VENDEMIANO	12			€ 13.343,63	€ 13.343,63
200	NI	01968990265	01968990265	PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI	SCUOLA D'INFANZIA NIDO INTEGRATO CAV. ANGELO CARRON	TV	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	32			€ 22.773,77	€ 22.773,77
201	NI	03633600261	03633600261	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA S.GIUSEPPE DI SEGUSINO	NIDO INTEGRATO L'ALBERO AZZURRO	TV	SEGUSINO	20			€ 15.086,12	€ 15.086,12
202	MN	03966160263	03966160263	IL NIDO DEGLI ANGELI DI BENEDETTI CHIARA & C.	MICRONIDO DEGLI ANGELI	TV	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	30			€ 18.008,36	€ 18.008,36

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014 pag. 15 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
203	NI	01967980267	01967980267	PARROCCHIA S.MICHELE ARCANGELO-SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	NIDO INTEGRATO MARIA BAMBINA	TV	SILEA	29			€ 26.761,45	€ 26.761,45
204	CI	03475050260	03475050260	AGORA' SOCIETA' COOP. SOCIALE	CENTRO INFANZIA LA CASA DEI BAMBINI	TV	SPRESIANO	12			€ 13.651,97	€ 13.651,97
205	AN	04374870261	04374870261	CENTRO INFANZIA BINGOLANDIA SRL	ASILO NIDO BINGOLANDIA	TV	SPRESIANO	50			€ 23.640,08	€ 23.640,08
206	NI	01968530269	01968530269	PARROCCHIA SS. TRINITA'-SCUOLA DELL'INFANZIA PIZZOLATO	NIDO INTEGRATO PIZZOLATO	TV	SPRESIANO	29			€ 10.333,18	€ 10.333,18
207	NI	82002110268	01970260269	PARROCCHIA S. DANIELE PROFETA	SCUOLA D'INF. SANTA CECILIA - NIDO INTEGRATO	TV	SUSEGANA	15			€ 8.874,35	€ 8.874,35
208	NI	01968160265	01968160265	PARROCCHIA VISITAZIONE B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA B.GIULIANA DI COLLALTO - NIDO INTEGRATO PICCOLE IMPRONTE	TV	SUSEGANA	23			€ 14.110,78	€ 14.110,78
209	NI	01968730265	01968730265	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO IN MUSANO	NIDO INTEGRATO LA CICOGNA	TV	TREVIGNANO	28			€ 22.692,23	€ 22.692,23
210	CI	00792090268	00792090268	COOP. PROVINCIALE SERVIZI S.C.S. (CPS)	CENTRO INFANZIA CASA MIA	TV	TREVISO	60			€ 38.172,84	€ 38.172,84
211	AN	04060200260	04060200260	EOS DEL CENTRO ITALIANO FEMMINILE PROVINCIALE	ASILO NIDO ARCOBALENO	TV	TREVISO	38			€ 31.787,37	€ 31.787,37
212	AN	01633420268	01633420268	INSIEME SI PUO' SOC. COOP. SOC.	ASILO NIDO BIMBINSIEME 2 (TREVISO)	TV	TREVISO	51			€ 23.865,92	€ 23.865,92
213	CI	01633420268	01633420268	INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO INFANZIA BIMBINSIEME (TREVISO)	TV	TREVISO	32			€ 21.770,20	€ 21.770,20
214	NI	04448060261	04448060261	IPAB APPIANI - TURAZZA	NIDO APPIANI DEGLI ANGELI CUSTODI	TV	TREVISO	29			€ 28.428,08	€ 28.428,08
215	NI	80010090266	01967200260	PARROCCHIA CRISTO RE	NIDO INTEGRATO CRISTO RE	TV	TREVISO	18			€ 17.819,34	€ 17.819,34

Allegato B al decreto n. 165 del - 2 DIC. 2014 pag. 16 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
216	NI	80010150268	01967240266	PARROCCHIA DI S. ANTONINO M. - SCUOLA DELL' INF. "BENEDETTO XV"	NIDO INTEGRATO L'ALBERO MAGICO	TV	TREVISO	28			€ 27.070,38	€ 27.070,38
217	NI	80010130260	01968900264	PARROCCHIA DI S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INF. PROVERA - NIDO INTEGRATO I CUCCIOLI	TV	TREVISO	29			€ 15.618,32	€ 15.618,32
218	NI	94010070269	01967250265	PARROCCHIA S. AMBROGIO VESCOVO - SCUOLA DELL'INFANZIA "S. MARIA BERTILLA"	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA BERTILLA - NIDO INTEGRATO	TV	TREVISO	29			€ 18.020,43	€ 18.020,43
219	MN	03974230264	03974230264	SOC. COOP. SOCIALE "C'ERA UNA VOLTA"	MICRONIDO C'ERA UNA VOLTA	TV	TREVISO	32			€ 37.538,29	€ 37.538,29
220	AN	83003330269	00807190269	ISTITUTO ZANADIO SALOMONI	ASILO NIDO IL TRENINO 2	TV	VALDOBBIADENE	50			€ 26.343,86	€ 26.343,86
221	NI	01969650264	01969650264	PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI	NIDO INTEGRATO SORRISO DI PAPA LUCIANI	TV	VAZZOLA	29			€ 21.824,11	€ 21.824,11
222	NI	04618840260	04618840260	IL FILO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SC. DI'INF. M. IMMACOLATA-NIDO INTEGRATO BAMBI	TV	VEDELAGO	29			€ 32.108,69	€ 32.108,69
223	NI	01968910263	01968910263	PARROCCHIA SS. FABIANO E SEBASTIANO	NIDO INTEGRATO LA CHIOCCIOLA	TV	VILLORBA	26			€ 25.167,05	€ 25.167,05
224	NI	01986030268	01986030268	CHIESA PARROCCHIALE S. BENEDETTO DI ZENSON DI PIAVE	SCUOLA D'INF. NIDO INTEGRATO SAN BENEDETTO	TV	ZENSON DI PIAVE	14			€ 10.951,45	€ 10.951,45
225	NI	01985050267	01985050267	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA-SCUOLA D'INF. MONUMENTO AI CADUTI	NIDO INTEGRATO ZEROTONDO	TV	ZERO BRANCO	29			€ 13.244,64	€ 13.244,64
226	NI	02759480276	02759480276	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	NIDO INTEGRATO ZEROTONDO	TV	ZERO BRANCO	29			€ 5.735,72	€ 5.735,72
227	NI	90015020275	03104410273	PARROCCHIA S.PIETRO APOSTOLO -SC. D'INF. MADONNA DEL ROSARIO	NIDO INTEGRATO STELLA DEL MATTINO	VE	CAMPAGNA LUPIA	30			€ 32.262,38	€ 32.262,38
228	NI	90015480271	03103500272	PARROCCHIA SAN NICOLA	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	VE	CAMPOLONGO MAGGIORE	28			€ 27.627,56	€ 27.627,56
229	MN	02983100278	02983100278	SOCIETA' COOPERATIVA LA BARCHETTA DI CARTA	MICRONIDO LA BARCHETTA DI CARTA	VE	CAMPOLONGO MAGGIORE	25			€ 27.575,66	€ 27.575,66
230	MN	GSSSNO61H47B 642U	03976110274	GUSSO SONIA	MICRONIDO OASI FELICE (CAORLE)	VE	CAORLE	26	01/05/13	€ 7.540,17	€ 19.472,84	€ 27.013,01

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014 pag. 17 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
231	MN	03169800277	03169800277	GRILLO PARLANTE CSARL ONLUS	MICRONIDO MINIMONDO	VE	CEGGIA	32			€ 27.874,43	€ 27.874,43
232	NI	04200360230	04200360230	PADRE EMILIO VENTURINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	NIDO INTEGRATO SACRA FAMIGLIA DI SOTTOMARINA (CHIOGGIA)	VE	CHIOGGIA	32			€ 22.585,35	€ 22.585,35
233	NI	83001210273	00643620271	PARROCCHIA SANTO STEFANO PROTOMARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA SS.MARTIRI CONCORDIESI - NIDO INTEGRATO IL PONTE	VE	CONCORDIA SAGITTARIA	16			€ 17.357,81	€ 17.357,81
234	MN	03507930273	03507930273	IL CLUB DEI PICCOLI DI SUSANNA I.S. S.R.L.	MICRONIDO IL CLUB DEI PICCOLI DI SUSANNA	VE	DOLO	15			€ 19.182,31	€ 19.182,31
235	NI	84003290271	03101800278	PARROCCHIA S.M. CONCETTA SC. INF. MONS. GHEZZO	NIDO INTEGRATO PRIMI PASSI	VE	ERACLEA	32			€ 21.123,00	€ 21.123,00
236	NI	93000710272	03101810277	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO	NIDO INTEGRATO GIRASOLE	VE	ERACLEA	21			€ 15.052,92	€ 15.052,92
237	NI	84001050271	01546800275	PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA	NIDO INTEGRATO MADONNA DI LOURDES	VE	FOSSALTA DI PIAVE	32			€ 26.249,75	€ 26.249,75
238	MN	03371760277	03371760277	L'ISOLA DI PETER PAN SAS DI ZAMPIERON M. & C.	MICRONIDO L'ISOLA DI PETER PAN	VE	FOSSO	24			€ 17.617,73	€ 17.617,73
239	NI	90015160279	03081960274	PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO	NIDO INTEGRATO SAN FRANCESCO D'ASSISI	VE	FOSSO	18			€ 19.372,85	€ 19.372,85
240	MN	04080840277	04080840277	BUTTERFLY S.N.C. DI PRIAMO L. E BURATO A.	MICRONIDO I MONELLI (JESOLO)	VE	JESOLO	27			€ 24.934,86	€ 24.934,86
241	AN	03169800277	03169800277	GRILLO PARLANTE CSARL ONLUS	ASILO NIDO SPAZIO BIMBI MINIMONDO (JESOLO)	VE	JESOLO	44			€ 42.316,45	€ 42.316,45
242	NI	84001790272	02281050274	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'	NIDO INTEGRATO IL GIARDINO D'INFANZIA	VE	JESOLO	16			€ 22.135,81	€ 22.135,81
243	NI	93003990277	03098860277	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	NIDO INTEGRATO SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA RITA	VE	JESOLO	16			€ 22.781,44	€ 22.781,44
244	NI	02759480276	02759480276	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	NIDO INTEGRATO LA CASA DEI CUCCIOLI (JESOLO)	VE	JESOLO	24			€ 28.782,17	€ 28.782,17

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014 pag. 18 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
245	AN	02759480276	02759480276	COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	ASILO NIDO IL CHICCO (MARCON)	VE	MARCON	35			€ 29.985,94	€ 29.985,94
246	CI	CROMHL68E48L407J	03287670263	RE SOLE DI CORO' MICHELA	CENTRO INFANZIA RE SOLE	VE	MARCON	42			€ 48.020,57	€ 48.020,57
247	NI	02260920273	02260920273	PARROCCHIA CATTEDRA DI SAN PIETRO	ASILO NIDO INTEGRATO NAZARETH	VE	MARTELLAGO	16			€ 19.169,05	€ 19.169,05
248	NI	02224360277	02224360277	PARROCCHIA DI S. STEFANO - SCUOLA DELL'INFANZIA VIRTUS ET LABOR	NIDO INTEGRATO BAMBI	VE	MARTELLAGO	32			€ 30.249,50	€ 30.249,50
249	NI	02759480276	02759480276	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	NIDO INTEGRATO SAN DOMENICO SAVIO (MEOLO)	VE	MEOLO	16			€ 15.358,48	€ 15.358,48
250	AN	03841180270	03841180270	COOPERATIVA SOCIALE MALIVA	ASILO NIDO PATAPUM (MIRA)	VE	MIRA	30			€ 10.819,37	€ 10.819,37
251	NI	90014380274	03112010271	PARROCCHIA S.M.ASSUNTA-SCUOLA DELL'INFANZIA "MADONNA DELL'ANNUNCIAZIONE"	NIDO INTEGRATO MADONNA DELL'ANNUNCIAZIONE	VE	MIRA	12			€ 16.258,71	€ 16.258,71
252	NI	82017000272	03099760278	PARROCCHIA S.PIETRO APOSTOLO IN BOSCO	NIDO INTEGRATO SAN PIETRO	VE	MIRA	12			€ 15.541,37	€ 15.541,37
253	CI	STLLBR70D63G224S	03548510274	HOPLA' NURSERY SCHOOL DI STELLA E.B.	CENTRO INFANZIA HOPLA' NURSERY SCHOOL	VE	MIRANO	12			€ 15.340,54	€ 15.340,54
254	NA	82005070279	01865220279	I.P.A.B. C.A.S.A. LUIGI MARIUTTO - CENTRO ACCOGLIENZA E SOGGIORNO ANZIANI	NIDO INTERAZIENDALE TRA IPAB MARIUTTO, ULSS 13,COMUNE DI MIRANO, ASILO INFANTILE ZANETTI MENEGHINI	VE	MIRANO	30			€ 26.194,55	€ 26.194,55
255	NI	82000990273	00903920270	PARROCCHIA "CATTEDRA DI SAN PIETRO"	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SANTA BERNARDETTA	VE	MIRANO	16			€ 8.650,07	€ 8.650,07
256	NI	02225430277	02225430277	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA L COIN - NIDO INTEGRATO WINNIE THE POOH	VE	MIRANO	12			€ 13.557,18	€ 13.557,18
257	NI	90015390272	03305020277	PARROCCHIA SAN SILVESTRO IN VETREGO	NIDO INTEGRATO SAN SILVESTRO	VE	MIRANO	24			€ 24.893,72	€ 24.893,72

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014 pag. 19 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
258	NI	84002040271	03067840276	PARROCCHIA INVENZIONE SANTA CROCE	NIDO INTEGRATO DECOR CARMELI	VE	MUSILE DI PIAVE	12			€ 9.925,28	€ 9.925,28
259	MN	03431510274	03431510274	COOPERATIVA SOCIALE AGORA'	MICRONIDO GIOCOLIBRI'	VE	NOALE	16			€ 22.617,23	€ 22.617,23
260	NI	90016310279	03153610278	PARROCCHIA DELL'ANNUNCIAZIONE DELLA B.V.MARIA	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	VE	NOALE	30			€ 27.017,47	€ 27.017,47
261	NI	90016560279	03154250272	PARROCCHIA S.GIOVANNI BATTISTA	NIDO INTEGRATO NILDE ROSSI	VE	NOALE	24			€ 24.231,57	€ 24.231,57
262	CI	03507930273	03507930273	IL CLUB DEI PICCOLI DI SUSANNA I.S. S.R.L.	CENTRO INFANZIA IL CLUB DEI PICCOLI DI SUSANNA (DI PIANIGA)	VE	PIANIGA	43			€ 45.529,58	€ 45.529,58
263	NI	90014990270	03136530270	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO	NIDO INTEGRATO S. GIOVANNI BOSCO	VE	PIANIGA	18			€ 20.295,63	€ 20.295,63
264	NI	90015280275	03107780276	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	NIDO INTEGRATO ISOLA FELICE	VE	PIANIGA	24			€ 14.315,60	€ 14.315,60
265	NI	90015500276	03111280271	PARROCCHIA SAN MARTINO DI CAZZAGO	NIDO INTEGRATO GIOVANNI XXIII	VE	PIANIGA	16			€ 12.160,28	€ 12.160,28
266	NI	90019250274	03100260276	PARROCCHIA SS. GIACOMO E CRISTOFORO	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO MADONNA DELLE GRAZIE	VE	SALZANO	24			€ 29.143,53	€ 29.143,53
267	MN	03673030270	03673030270	LA TRACCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO GIRO GIROTONDO	VE	SAN DONA' DI PIAVE	32			€ 27.618,78	€ 27.618,78
268	NI	84005740273	03007110277	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA - SCUOLA DELL'INFANZIA SS.ANGELI CUSTODI	NIDO INTEGRATO SANTI ANGELI CUSTODI	VE	SAN DONA' DI PIAVE	20			€ 16.331,82	€ 16.331,82
269	AN	02759480276	02759480276	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	ASILO NIDO SOL LEWITT	VE	SAN DONA' DI PIAVE	40			€ 22.926,07	€ 22.926,07
270	NI	92006610270	00711150276	PARROCCHIA S. GIORGIO MARTIRE	NIDO INTEGRATO PRIMI PASSI	VE	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	16			€ 13.612,77	€ 13.612,77
271	NI	82004710271	00667350276	ASILO INFANTILE "FRANCESCO E TERESA CROVATO"	NIDO INTEGRATO VITA LIETA	VE	SANTA MARIA DI SALA	20			€ 21.309,98	€ 21.309,98
272	NI	90018740275	02904360274	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INF.M. DEL ROSARIO-NIDO INTEGRATO PICCOLE MERAVIGLIE	VE	SANTA MARIA DI SALA	20			€ 21.339,92	€ 21.339,92

Allegato B al decreto n. 160 **del** - 2 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
273	AN	03169800277	03169800277	GRILLO PARLANTE CSARL ONLUS	ASILO NIDO MINIMONDO 2 (S.STINO DI LIVENZA)	VE	SANTO STINO DI LIVENZA	37			€ 22.868,39	€ 22.868,39
274	NI	82002450276	02887960272	FONDAZIONE ASILO INFANTILE A.SPANGARO E A. DE PALMA	FONDAZIONE ASILO INFANTILE A.SPANGARO E A. DE PALMA - NIDO INTEGRATO	VE	SCORZE'	32			€ 29.365,74	€ 29.365,74
275	CI	80009400278	02947430274	C.I.F. CENTRO ITALIANO FEMMINILE OPERE ASSISTENZIALI	CENTRO INFANZIA MATITE COLORATE (DI SPINEA)	VE	SPINEA	15			€ 17.814,43	€ 17.814,43
276	AN	01898930274	01898930274	COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI ASSOCIATI C.S.S.A SCARL ONLUS	ASILO NIDO COMUNALE PICCOLE QUERCE	VE	SPINEA	40			€ 27.925,43	€ 27.925,43
277	AN	03905460279	03905460279	LA VILLA INCANTATA SNC DI FERRARESE F. E TIZIANELLO I.	ASILO NIDO LA VILLA INCANTATA	VE	SPINEA	36			€ 41.515,54	€ 41.515,54
278	AN	CRRLSE75C61L 736G	04236840270	PRIMO NIDO DI CARRARETTO ELISA	ASILO NIDO PRIMO NIDO (SPINEA)	VE	SPINEA	35			€ 42.972,01	€ 42.972,01
279	MN	03539690275	03539690275	"IL CASTELLO MAGICO" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO GRISU' (FAVARO)	VE	VENEZIA	20			€ 29.510,27	€ 29.510,27
280	MN	03539690275	03539690275	"IL CASTELLO MAGICO" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO CAPITAN UNCINO	VE	VENEZIA	30			€ 38.152,09	€ 38.152,09
281	AN	80007890272	00741800270	ASILO B.L. E S.L. "G.B. GIUSTINIAN"	ASILO B.L. E S.L. G.B. GIUSTINIAN	VE	VENEZIA	60			€ 29.317,67	€ 29.317,67
282	NA	05351490965	05351490965	GEMEAZ ELIOR SPA	NIDO AZIENDALE ARCOBALENO AGENZIA DELLE ENTRATE DI VENEZIA	VE	VENEZIA	30			€ 18.381,08	€ 18.381,08
283	MN	FVRRKE74P68L 736E	04244000271	IL PULCINO DI FAVARETTO ERIKA	MICRONIDO IL PULCINO	VE	VENEZIA	23			€ 30.339,44	€ 30.339,44
284	MN	80015250279	01783770272	ISTITUTO CASA FAMIGLIA SAN PIO X	MICRONIDO CASA FAMIGLIA SAN PIO X	VE	VENEZIA	26			€ 17.622,55	€ 17.622,55
285	MN	03896370271	03896370271	KOALA S.A.S. DI ULMIRI G. & C.	MICRONIDO KOALA	VE	VENEZIA	24			€ 27.573,98	€ 27.573,98
286	NI	90014700273		PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	NIDO INTEGRATO PESCIOLINO ROSSO - TRIVIGNANO	VE	VENEZIA	21			€ 15.833,59	€ 15.833,59

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC 2014 pag. 21 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
287	NI	90016360274	03178170274	PARROCCHIA S.M. AUSILIATRICE	SC. DELL'INF. S.G. BOSCO - NIDO INTEGRATO S. DOMENICO SAVIO	VE	VENEZIA	24			€ 19.710,24	€ 19.710,24
288	NI	90014860275	03347880274	PARROCCHIA SS. BENEDETTO E MARTINO-SCUOLA D'INF. S.ANTONIO	NIDO INTEGRATO S. ANTONIO	VE	VENEZIA	24			€ 20.862,83	€ 20.862,83
289	CI	82000530277	00696960277	PARROCCHIA SS. GERVASIO E PROTASIO	CENTRO INFANZIA CENTRO POLIFUNZIONALE PER L' INFANZIA IL GERMOGLIO	VE	VENEZIA	45			€ 36.675,57	€ 36.675,57
290	MN	PNCMRA59P54 C758T		PIANCONE MARIA	MICRONIDO BENIAMINO	VE	VENEZIA	25			€ 9.565,29	€ 9.565,29
291	NI	90014630272	02641580275	SCUOLA DELL'INFANZIA G. FRANCHIN - PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	NIDO INTEGRATO L'EMMANUELE	VE	VENEZIA	24			€ 24.686,80	€ 24.686,80
292	NI	00651670275	00651670275	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	ASILO NIDO INTEGRATO SAN PIO X	VE	VENEZIA	16			€ 19.354,30	€ 19.354,30
293	MN	90015140271		PARROCCHIA DELLA B.V. DEL PERPETUO SOCCORSO DI TOMBELLE	MICRONIDO LA VALLE INCANTATA	VE	VIGONOVO	28			€ 25.644,96	€ 25.644,96
294	MN	03731570275	03731570275	SCACCIAPENSIERI SNC	MICRONIDO ALBA DI VITA	VE	VIGONOVO	30			€ 30.001,83	€ 30.001,83
295	NI	84007070240	01666110240	FONDAZIONE ASILO INFANTILE "REGINA MARGHERITA"	NIDO INTEGRATO REGINA MARGHERITA	VI	ASIAGO	32			€ 25.240,92	€ 25.240,92
296	NI	93002600240	02654500244	PARROCCHIA S. MATTEO	SCUOLA DELL'INFANZIA BEATA GIOVANNA - NIDO INTEGRATO	VI	ASIAGO	29			€ 24.190,88	€ 24.190,88
297	MN	91020360243		ASSOCIAZIONE "I MONELLI"	MICRONIDO I MONELLI	VI	BASSANO DEL GRAPPA	12			€ 19.025,14	€ 19.025,14
298	NI	00521260240	00521260240	FONDAZIONE PIRANI CREMONA	NIDO INTEGRATO MONTESSORIANO IL GIROTONDO	VI	BASSANO DEL GRAPPA	32			€ 29.960,57	€ 29.960,57
299	AN	82001010246	00788270247	ISTITUTO VESCOVILE GRAZIANI	ASILO NIDO ANTONIO GRAZIANI	VI	BASSANO DEL GRAPPA	53			€ 40.851,53	€ 40.851,53

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

pag. 22 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
300	NI	95013700240	02697000244	PARROCCHIA S.MARIA - SC.MAT. LASCIATE CHE I PICCOLI VENGANO A ME	NIDO INTEGRATO LASCIATE CHE I PICCOLI VENGANO A ME	VI	BOLZANO VICENTINO	32			€ 28.416,29	€ 28.416,29
301	NI	02826590248	02826590248	IPAB LA PIEVE -SCUOLA DELL'INFANZIA "G. FIORAVANZO"	NIDO INTEGRATO BIRIBO'	VI	BREGANZE	32			€ 31.512,51	€ 31.512,51
302	AN	00882110240	00882110240	SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA S.C.A.R.L.	ASILO NIDO GIRAFAVOLA - MARIE ISOARD DI BREGANZE	VI	BREGANZE	32			€ 27.710,58	€ 27.710,58
303	NI	95013730247	03511000246	PARROCCHIA DI S.MICHELE ARCANGELO	NIDO INTEGRATO SS. ANGELI CUSTODI	VI	BRENDOLA	29			€ 20.567,33	€ 20.567,33
304	AN	03202330241	03202330241	LA CASA DEL BAMBINO SRL	ASILO NIDO PRIMI PASSI	VI	BROGLIANO	30			€ 25.725,45	€ 25.725,45
305	MN	03186930248	03186930248	COCCOLANDIA SNC	MICRONIDO COCCOLANDIA	VI	CALTRANO	21			€ 15.496,36	€ 15.496,36
306	NI	93002940240	02701010247	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA MATERNA SACRO CUORE - NIDO INTEGRATO	VI	CALVENE	12			€ 14.320,30	€ 14.320,30
307	NI	95013490248	02708430240	PARROCCHIA S. MARIA DEL ROSARIO	SCUOLA D'INF. E NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA	VI	CAMISANO VICENTINO	26			€ 19.289,92	€ 19.289,92
308	NI	95015340243	02691180240	PARROCCHIA SAN NICOLO'-SCUOLA D'INF. MONS. GIRARDI	ASILO NIDO INTEGRATO LO SCRICCIOLO	VI	CAMISANO VICENTINO	32			€ 26.949,71	€ 26.949,71
309	NI	95006120240	02730630247	PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO - NIDO INTEGRATO S. MARIA BERTILLA	VI	CAMISANO VICENTINO	29			€ 20.982,50	€ 20.982,50
310	NI	80006290243	01309010245	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA E NIDO INTEGRATO CAV. L. CHIERICATI	NIDO INTEGRATO CHIERICATI	VI	CAMPIGLIA DEI BERICI	12			€ 15.664,90	€ 15.664,90
311	NI	00521890244	00521890244	FONDAZIONE "GIULIA FURLAN"	NIDO INTEGRATO GIULIA FURLAN	VI	CARTIGLIANO	16			€ 15.186,04	€ 15.186,04
312	NI	94001900243	03554130249	PARROCCHIA DEI SS. PIETRO E PAOLO IN SS. REDENTORE	SCUOLA DELL'INFANZIA - NIDO INTEGRATO DON GIOVANNI BUSATO	VI	CASTELGOMBERTO	18			€ 21.008,07	€ 21.008,07

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

pag. 23 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
313	NI	00530570241	00530570241	IPAB SCUOLA DELL'INFANZIA "GIACOMO ZANELLA"	SCUOLA DELL'INFANZIA GIACOMO ZANELLA - NIDO INTEGRATO	VI	CHIAMPO	29			€ 20.630,62	€ 20.630,62
314	MN	02841230242	02841230242	LA TANA DELL'ORSETTO SOC. COOP. SOC. ARL	MICRONIDO LA TANA DELL'ORSETTO (COGOLLO)	VI	COGOLLO DEL CENGIO	23			€ 20.258,57	€ 20.258,57
315	AN	03080810249	03080810249	IL RE LEONE SNC	ASILO NIDO IL RE LEONE	VI	COSTABISSARA	32			€ 24.001,79	€ 24.001,79
316	NI	95070300249	03289570248	PARROCCHIA S. GIORGIO MARTIRE	NIDO INTEGRATO GLI ARISTOGATTI	VI	COSTABISSARA	29			€ 25.890,99	€ 25.890,99
317	NI	80001670241		SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO NIDO INTEGRATO	VI	GRISIGNANO DI ZOCCO	16			€ 19.543,78	€ 19.543,78
318	NI	80007230248	01977090248	ASILO INFANTILE "MATTEAZZI ORAZIO PAPA' E MAMMA"	NIDO INTEGRATO MATTEAZZI ORAZIO PAPA' E MAMMA	VI	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	29			€ 21.026,87	€ 21.026,87
319	NI	95013200241	02730530249	PARROCCHIA S.MAIOLO - SC. D'INF. S. TERESA DEL BAMBIN GESU'	NIDO INTEGRATO S. TERESA DEL BAMBIN GESU'	VI	LONGARE	32			€ 19.684,30	€ 19.684,30
320	NI	95013530241	03585220241	PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA ELIA BASSANI - NIDO INTEGRATO	VI	LONGARE	13			€ 16.182,44	€ 16.182,44
321	NI	93003730244	02671430243	PARROCCHIA SAN GIACOMO	NIDO INTEGRATO SAN GIACOMO	VI	LUSIANA	16			€ 15.253,91	€ 15.253,91
322	NI	92002940242	03662490246	PARROCCHIA SANTA MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SAN GAETANO	VI	MALO	25			€ 23.007,15	€ 23.007,15
323	MN	03290510241	03290510241	CRESCINSIEME SOCIETA' COOP. SOC.	MICRONIDO CRESCINSIEME	VI	MAROSTICA	22			€ 21.120,86	€ 21.120,86
324	NI	00427050232	00427050232	CASA GENERALIZIA PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO (MONTE DI MALO - VI)	VI	MONTE DI MALO	21			€ 15.099,68	€ 15.099,68
325	NI	01316360633	02158711008	CONGREGAZIONE SUORE MURIALDINE DI SAN GIUSEPPE	NIDO INTEGRATO GIROTONDO	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	23			€ 17.126,98	€ 17.126,98

Allegato B al decreto n. 166 **del** - 2 DIC. 2014

pag. 24 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
326	NI	00538100249	00538100249	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA DOTT. G. DOLCETTA	NIDO INTEGRATO DOTT. DOLCETTA	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	29			€ 25.227,77	€ 25.227,77
327	AN	02783810241	02783810241	IL PICCOLO NIDO SNC DI CECCONATO V. E U.	ASILO NIDO IL PICCOLO NIDO	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	30			€ 28.447,75	€ 28.447,75
328	MN	TNLPRZ66T54L 551B	03380660245	IL TRENINO DI TONELLO PATRIZIA	MICRONIDO IL TRENINO	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	12			€ 14.858,33	€ 14.858,33
329	NI	81000750240	02729510244	PARROCCHIA SAN PAOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE P CECCATO - NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	29			€ 16.662,85	€ 16.662,85
330	NI	95017440249	02733810242	PARROCCHIA SS. VITO MODESTO E CRESCENZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO LE COCCINELLE	VI	MONTECCHIO PRECALCINO	28			€ 30.787,39	€ 30.787,39
331	MN	03796110264	03796110264	ASSOCIAZIONE "SPAZIOBIMBI" (CRESPANO D.G.- TV)	MICRONIDO SPAZIOBIMBI (MUSSOLENTE-VI)	VI	MUSSOLENTE	16			€ 20.793,74	€ 20.793,74
332	NI	91004010244	00485440242	PARROCCHIA "S. ROCCO" - SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	NIDO INTEGRATO ANGELI CUSTODI	VI	MUSSOLENTE	27			€ 20.070,25	€ 20.070,25
333	MN	02833390244	02833390244	ANTELA COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO COLORERIA (DI NOVE)	VI	NOVE	12			€ 10.337,78	€ 10.337,78
334	MN	02833390244	02833390244	ANTELA COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO SALTIMBANCO (DI NOVE)	VI	NOVE	12			€ 13.463,37	€ 13.463,37
335	NI	95016050247	03909330247	PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO	NIDO INTEGRATO SAN PIETRO	VI	POIANA MAGGIORE	22			€ 15.249,08	€ 15.249,08
336	NI	95011970241	02809770247	PARROCCHIA S.MARIA NASCENTE-SCUOLA DELL'INFANZIA S.MARIA	NIDO INTEGRATO BABY MONDO	VI	POIANA MAGGIORE	16			€ 16.933,06	€ 16.933,06
337	MN	SNGMRT68B59Z 611N	02930190240	MICRONIDO LA COCCINELLA DI MARITA SANGAMA FASABI	MICRONIDO LA COCCINELLA DI MARITA SANGAMA FASABI	VI	POVE DEL GRAPPA	18			€ 16.163,54	€ 16.163,54

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

pag. 25 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
338	NI	91003830246	02730980246	PARROCCHIA DI SAN VIGILIO-SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SACRO CUORE	NIDO INTEGRATO SACRO CUORE	VI	POVE DEL GRAPPA	32			€ 28.203,60	€ 28.203,60
339	NI	80021390242	03594130241	PARROCCHIA SS BIAGIO E ROCCO	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. GINO GIARETTA - NIDO INTEGRATO	VI	QUINTO VICENTINO	27			€ 20.221,29	€ 20.221,29
340	NI	91004510243	01964120248	PARROCCHIA S. ANTONIO ABATE - SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' FANCIULLO	NIDO INTEGRATO GIROGIOCO	VI	ROSA'	24			€ 22.006,80	€ 22.006,80
341	NI	91004330246	02701140242	PARROCCHIA S.PIETRO - SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA GORETTI	NIDO INTEGRATO	VI	ROSA'	16			€ 18.809,15	€ 18.809,15
342	NI	02870210248	02870210248	MERAVIGLIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NIDO INTEGRATO COCCINELLE DI VILLA DEL FERRO	VI	SAN GERMANO DEI BERICI	15			€ 13.114,83	€ 13.114,83
343	NI	02318070246	02318070246	L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NIDO INTEGRATO SS. ANGELI CUSTODI (S.VITO DI LEGUZZANO)	VI	SAN VITO DI LEGUZZANO	16			€ 18.835,16	€ 18.835,16
344	NI	80002350249	01887870242	ENTE MORALE TOMMASO ANDRIGHETTO	NIDO INTEGRATO IL SOGNO DI TOMMY	VI	SANDRIGO	22			€ 14.905,99	€ 14.905,99
345	NI	84006430247	03112560242	SCUOLA DELL'INFANZIA FONATO	SCUOLA DELL'INFANZIA FONATO - NIDO INTEGRATO	VI	SARCEDO	24			€ 23.481,70	€ 23.481,70
346	NI	91005490247	02730430242	PARROCCHIA S. MARGHERITA - SC. DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	NIDO INTEGRATO IL NIDO	VI	SCHIAVON	19			€ 22.666,91	€ 22.666,91
347	MN	03520980248	03520980248	I PICCOLI ANGELI SAS DI CECCATO BARBARA & C.	MICRONIDO I PICCOLI ANGELI	VI	SCHIO	16			€ 23.500,66	€ 23.500,66
348	MN	BLLCST65P42I531A	03585610243	IL TRENINO BIBIGI' DI BELLINASO CRISTINA	MICRONIDO IL TRENINO BIBIGI'	VI	SCHIO	14			€ 18.154,49	€ 18.154,49
349	NA	00897450243	00897450243	IPAB "LA CASA" - CENTRO ASSISTENZA SERVIZI ANZIANI	NIDO AZIENDALE LA CASA DEI BIMBI	VI	SCHIO	33			€ 13.454,09	€ 13.454,09
350	NI	92002950241	02108960242	PARROCCHIA SACRO CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA - NIDO INTEGRATO SACRO CUORE	VI	SCHIO	20			€ 18.013,68	€ 18.013,68

Allegato B al decreto n. 1 del - 2 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
351	NI	95016910242	02683670240	PARROCCHIA S. MARIA AUSILIATRICE	SC. D'INF. M. IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO	VI	SOSSANO	26			€ 18.808,20	€ 18.808,20
352	NI	00836560243	00836560243	FONDAZIONE DOMENICO CORA'	NIDO INTEGRATO DOMENICO CORA' (DI SOVIZZO)	VI	SOVIZZO	22			€ 20.812,34	€ 20.812,34
353	NI	80016670244	01642860249	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA GIOVANNI E MARIA LUISA CURTI	NIDO INTEGRATO CURTI	VI	SOVIZZO	19			€ 22.000,14	€ 22.000,14
354	NI	91005140248	02730240245	PARROCCHIA PRESENTAZIONE B.V.M. DETTA MADONNA DELLA SALUTE	NIDO INTEGRATO MADONNA DELLA SALUTE	VI	TEZZE SUL BRENTA	15			€ 19.377,02	€ 19.377,02
355	NI	02807220245	02807220245	PARROCCHIA SS. PIETRO E ROCCO	SCUOLA DELL'INFANZIA V. ALBERTONI - NIDO INTEGRATO	VI	TEZZE SUL BRENTA	32			€ 30.856,93	€ 30.856,93
356	NI	03837580244	03837580244	ROSA MISTICA COOPERATIVA SOCIALE	NIDO INTEGRATO ROSA MISTICA	VI	TEZZE SUL BRENTA	29			€ 28.098,77	€ 28.098,77
357	MN	02768670248	02768670248	IL NIDO DEL SOLE S.N.C.	MICRONIDO IL NIDO DEL SOLE	VI	THIENE	24			€ 20.789,94	€ 20.789,94
358	NI	93003820243	02724610247	PARROCCHIA DI SAN VINCENZO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN VINCENZO - NIDO INTEGRATO	VI	THIENE	22			€ 17.982,23	€ 17.982,23
359	MN	SBBSNO58T49L 248I	03516120247	MICRONIDO MOMO DI SBABO SONIA	MICRONIDO MOMO	VI	TORREBELVICINO	18			€ 21.788,23	€ 21.788,23
360	NI	83001850243	02725290247	PARROCCHIA DI S. LORENZO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO CAV. IVO LOTTO	VI	TORREBELVICINO	25			€ 19.011,50	€ 19.011,50
361	NI	80015070248	00854090248	I.P.A.B. ASILO INFANTILE MONUMENTO AI CADUTI DI MAROLA	NIDO INTEGRATO	VI	TORRI DI QUARTESOLO	20			€ 15.132,90	€ 15.132,90
362	NI	95016200248	02727960243	PARROCCHIA DI SAN MARTINO	SCUOLA D'INF. SAN GIUSEPPE - NIDO INTEGRATO	VI	TORRI DI QUARTESOLO	29			€ 25.637,00	€ 25.637,00
363	NI	94002000241	02666370248	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANDREA - ASILO NIDO INTEGRATO	VI	TRISSINO	29			€ 24.615,67	€ 24.615,67

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014 pag. 27 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
364	AN	85000690249	00168200244	FONDAZIONE MARZOTTO	ASILO NIDO L'ALBERO DELLE MERAVIGLIE	VI	VALDAGNO	60			€ 55.344,85	€ 55.344,85
365	MN	02470550241	02470550241	ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO CUCU'	VI	VALDAGNO	14			€ 16.571,60	€ 16.571,60
366	NI	92003480248	02730910243	PARROCCHIA S.MARIA DI VALLI DEL PASUBIO	SCUOLA D'INF. S.MARIA - NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	VI	VALLI DEL PASUBIO	21			€ 13.765,29	€ 13.765,29
367	AN	03464790249	03464790249	BABY SERVIZI SRL	ASILO NIDO BIOPAPPAMONDO	VI	VICENZA	30			€ 23.098,63	€ 23.098,63
368	NI	80006630240	01593940248	CASA MATERNA	NIDO INTEGRATO IL GIRASOLE	VI	VICENZA	32			€ 23.761,09	€ 23.761,09
369	AN	03174760276	03174760276	CODESS SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ASILO NIDO VILLAGGIO DEL SOLE (VICENZA)	VI	VICENZA	30			€ 23.481,78	€ 23.481,78
370	MN	03429550241	03429550241	GIOIA & COMPANY S.R.L.	MICRONIDO TATA CICOGNA	VI	VICENZA	27			€ 24.395,57	€ 24.395,57
371	MN	RZZFNC70P57L840E	03561650247	IL PULCINO DI RIZZI FRANCESCA	MICRONIDO IL PULCINO	VI	VICENZA	20			€ 15.914,20	€ 15.914,20
372	NI	80002750240	02723470247	PARROCCHIA "SAN GIUSEPPE" IN MADDALENE - SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SAN GIUSEPPE IN MADDALENE	VI	VICENZA	20			€ 16.786,74	€ 16.786,74
373	NI	95017960246	02161970245	PARROCCHIA S.MARIA REGINA DELLA PACE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON VITTORIO BATTILANA - NIDO INTEGRATO	VI	VICENZA	32			€ 26.153,31	€ 26.153,31
374	NA	02422720249	02422720249	PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE	NIDO AZIENDALE IPAB PROTI-SALVI-TRENTO - COMUNE DI VICENZA	VI	VICENZA	40			€ 37.256,64	€ 37.256,64
375	AN	02422720249	02422720249	PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE	ASILO NIDO CARIOLATO	VI	VICENZA	50			€ 16.349,87	€ 16.349,87
376	AN	02008490241	02008490241	PROPOSTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ASILO NIDO GIULIARI	VI	VICENZA	40			€ 36.513,87	€ 36.513,87
377	NI	02008490241	02008490241	PROPOSTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NIDO INTEGRATO ROSSINI	VI	VICENZA	29			€ 22.710,47	€ 22.710,47
378	MN	ZRTPLA67T63C957L	03772750240	RAGGIO DI SOLE DI ZAROTTI PAOLA	MICRONIDO IL RAGGIO DI SOLE	VI	VICENZA	20			€ 22.585,72	€ 22.585,72

Allegato B al decreto n. 165 del - 2 DIC. 2014 pag. 28 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
379	NI	95012640249	02705460240	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA S.GIUSEPPE - NIDO INTEGRATO PRIMO VOLO	VI	VILLAGA	20			€ 14.855,36	€ 14.855,36
380	NI	84000590244	02734290246	PARROCCHIA DI S. DOMENICO IN VILLAVERLA	SCUOLA DELL'INFANZIA BAMBINO GESU' - NIDO INTEGRATO	VI	VILLAVERLA	29			€ 28.035,49	€ 28.035,49
381	NI	93003650244	02723800245	PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO	NIDO INTEGRATO SAN GIUSEPPE	VI	ZANE	24			€ 17.249,51	€ 17.249,51
382	MN	03541690248	03541690248	S.E.R.I. SNC DI DALL'IGNA, DANIELI, TESTOLIN	MICRONIDO GIRASOLE	VI	ZANE'	17			€ 14.991,78	€ 14.991,78
383	MN	02686020237	02686020237	L.A.C. SNC (DI BUSSOLENGO)	MICRONIDO BACI E COCCOLE (DI AFFI)	VR	AFFI	32			€ 34.096,38	€ 34.096,38
384	NI	81001180231	01545920231	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	NIDO INTEGRATO SACRA FAMIGLIA	VR	AFFI	24			€ 23.182,47	€ 23.182,47
385	NI	82001910239	01560330233	SCUOLA DELL'INFANZIA G. BRENA	NIDO INTEGRATO ORSETTO SPERICOLATO	VR	ALBAREDO D'ADIGE	20			€ 13.943,90	€ 13.943,90
386	MN	83002290233	00963360235	IPAB OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI	MICRONIDO DI ARCOLE L'ARCOBALENO	VR	ARCOLE	25			€ 29.104,83	€ 29.104,83
387	NI	83004870230	02973410232	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO APOSTOLO-SCUOLA D'INF. "MADONNA DI FATIMA"	NIDO INTEGRATO IL SOLE	VR	ARCOLE	14			€ 12.066,67	€ 12.066,67
388	NI	00727090235	00727090235	FONDAZIONE DE GIANFILIPPI	NIDO INTEGRATO DE GIANFILIPPI	VR	BARDOLINO	20			€ 15.904,34	€ 15.904,34
389	NI	01670420239	01670420239	ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	NIDO INTEGRATO MELO FIORITO	VR	BELFIORE	30			€ 18.048,64	€ 18.048,64
390	NI	82000980233	01560340232	SCUOLA DELL'INFANZIA "CRESCERE INSIEME"	NIDO INTEGRATO L'AQUILONE	VR	BONAVIGO	28			€ 11.999,86	€ 11.999,86
391	CI	03898650233	03898650233	FANTASIA SAS DI P.PERUFFO & C.	CENTRO INFANZIA PICCOLO PRINCIPE	VR	BUSSOLENGO	42			€ 45.243,87	€ 45.243,87
392	MN	03232610232	03232610232	IL MONDO DELLE FIABE S.N.C.	MICRONIDO IL MONDO DELLE FIABE	VR	BUSSOLENGO	22			€ 28.886,69	€ 28.886,69

Allegato B al decreto n. 160 del - 2 DIC. 2014 pag. 29 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
393	MN	PLLFRN66P62A662B	03502940988	IL PAESE DEGLI ELFI DI POLLICE FLORENZA	MICRONIDO IL PAESE DEGLI ELFI	VR	BUSSOLENGO	22			€ 18.113,73	€ 18.113,73
394	CI	CMNCNZ74L52B296T	03247720232	L'ALBERO AZZURRO DI COMENCINI CINZIA	MICRONIDO L'ALBERO AZZURRO DI COMENCINI CINZIA	VR	BUSSOLENGO	22			€ 28.565,11	€ 28.565,11
395	MN	02466410236	02466410236	SPAZIO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO LA TROTTOLA	VR	BUSSOLENGO	18			€ 21.587,00	€ 21.587,00
396	NI	80026220238	01545120238	SCUOLA DELL'INFANZIA "REGINA DELLA PACE"	NIDO INTEGRATO POLLICINO	VR	BUTTAPIETRA	18			€ 18.858,10	€ 18.858,10
397	MN	93137390238	03133220230	SOLELUNA ASSOCIAZIONE	MICRONIDO SOLELUNA	VR	BUTTAPIETRA	18			€ 21.897,62	€ 21.897,62
398	NI	83002090237	01645780238	FONDAZIONE DON "G. PROVOLI"	NIDO INTEGRATO IL PALLONCINO	VR	CALDIERO	29			€ 18.755,42	€ 18.755,42
399	NI	83004270233	01542890239	SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA BAMBINA"	NIDO INTEGRATO IL GIRASOLE	VR	CALDIERO	15			€ 13.946,63	€ 13.946,63
400	NI	83002010235	01541260236	SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA IMMACOLATA"	NIDO INTEGRATO LA CHIOCCIOLA	VR	CALDIERO	18			€ 11.041,81	€ 11.041,81
401	MN	03247000239	03247000239	COOPERATIVA SOCIALE "IL GRILLO PARLANTE" ONLUS	MICRONIDO IL GRILLO PARLANTE	VR	CAPRINO VERONESE	20			€ 20.741,84	€ 20.741,84
402	NI	01554830230	01554830230	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SAN PANCRAZIO	NIDO INTEGRATO SAN PANCRAZIO	VR	CAPRINO VERONESE	20			€ 18.596,19	€ 18.596,19
403	NI	82000350239	01546880236	SCUOLA DELL'INFANZIA "ANGELI CUSTODI"	NIDO INTEGRATO ANGELI CUSTODI	VR	CASTAGNARO	15			€ 16.133,93	€ 16.133,93
404	NI	80050200239	01542930233	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO DON IPPOLITO	NIDO INTEGRATO IL GIARDINO INCANTATO	VR	CASTEL D'AZZANO	16			€ 12.216,93	€ 12.216,93
405	MN	03503280236	03503280236	CENTRO INFANZIA "LA PIGOTTA" S.R.L.	MICRONIDO LA PIGOTTA	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	31			€ 38.681,14	€ 38.681,14
406	NI	82007150236	01542690233	SCUOLA D'INFANZIA ANGELO MADDALENA MAGGIONI	NIDO INTEGRATO LA CASA DEI BIMBI	VR	CEREA	24			€ 19.992,00	€ 19.992,00
407	AN	03151340233	03151340233	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ACQUARIO DI CEREA ONLUS	ASILO NIDO COMUNALE L'ARCOBALENO	VR	CEREA	56			€ 51.166,97	€ 51.166,97
408	MN	01843260231	01843260231	COOPERATIVA PROMOZIONE LAVORO	MICRONIDO IL GIARDINO INCANTATO (COLOGNA V.TA)	VR	COLOGNA VENETA	20			€ 23.645,74	€ 23.645,74

Allegato B al decreto n. 136 del - 2 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
409	NI	82003270236	01545370239	SCUOLA DELL'INFANZIA "CARLO STEEB"	NIDO INTEGRATO IL CUCCIOLO	VR	COLOGNA VENETA	32			€ 20.121,11	€ 20.121,11
410	NI	00758240238	00758240238	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO GIARDINO DELLA PACE	NIDO INTEGRATO GIARDINO DELLA PACE	VR	COLOGNA VENETA	16			€ 18.456,21	€ 18.456,21
411	NI	83002990238	01544030230	SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA MARIA BERTILLA"	NIDO INTEGRATO IL FIOCCO	VR	COLOGNOLA AI COLLI	18			€ 14.952,36	€ 14.952,36
412	NI	80012440238	01546950237	SCUOLA DELL'INFANZIA "L. BERTOLI" - FONDAZIONE	NIDO INTEGRATO LA BANDA DEI BIRICHINI	VR	ERBE'	16			€ 15.431,70	€ 15.431,70
413	NI	82000750230	01548270238	SCUOLA DELL'INFANZIA S. TARCISIO	NIDO INTEGRATO BAMBI	VR	GAZZO VERONESE	12			€ 16.736,92	€ 16.736,92
414	NI	00766800239	00766800239	ASILO INFANTILE "ING.LUIGI TUBALDINI"	NIDO INTEGRATO IL GIROTONDO	VR	GREZZANA	16			€ 13.718,06	€ 13.718,06
415	NI	80022720231	01540000237	SCUOLA DELL'INFANZIA PARR. ARCOBALENO	SCUOLA DELL'INFANZIA NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	VR	GREZZANA	18			€ 15.210,40	€ 15.210,40
416	NI	02233740238	02233740238	I.P.A.B. CASA DELL'ACCOGLIENZA BALDO SPREA	NIDO INTEGRATO L'ALLEGRA FATTORIA	VR	ILLASI	31			€ 23.164,95	€ 23.164,95
417	CI	80023760236	00786280230	CENTRO INFANZIA GIACINTO BONANOME	CENTRO INFANZIA GIACINTO BONANOME	VR	ISOLA RIZZA	28			€ 22.839,94	€ 22.839,94
418	MN	03510350238	03510350238	ASILO NIDO BIANCANEVE SNC	MICRONIDO BIANCANEVE	VR	LAVAGNO	20			€ 26.086,67	€ 26.086,67
419	NI	80023800230	01541310239	SCUOLA DELL'INFANZIA " F. MELEGHETTI "	NIDO INTEGRATO IL TRENINO DEI FIORI	VR	LAVAGNO	18			€ 18.084,80	€ 18.084,80
420	NI	00673430237	00673430237	SCUOLA DELL'INFANZIA DAVIDE DE MASSARI	NIDO INTEGRATO MADRE BAKHITA	VR	LEGNAGO	29			€ 23.483,79	€ 23.483,79
421	NI	82002510236	01540480231	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO DON CANDIDO MAZZI	NIDO INTEGRATO DON CANDIDO MAZZI	VR	LEGNAGO	20			€ 14.610,34	€ 14.610,34
422	NI	91000450238	00737110239	SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' BAMBINO	NIDO INTEGRATO GESU' BAMBINO	VR	LEGNAGO	18			€ 19.690,77	€ 19.690,77
423	NI	82003310230	01572530234	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	NIDO INTEGRATO LA CASA DEGLI ORSETTI	VR	LEGNAGO	17			€ 19.544,45	€ 19.544,45
424	NI	80029120237	01627900234	SCUOLA DELL'INFANZIA DON LUIGI SCARTOZZONI	NIDO INTEGRATO LA COLLINA IN FIORE	VR	MARANO DI VALPOLICELLA	20			€ 18.862,55	€ 18.862,55
425	NI	80050600230	01544170234	SCUOLA DELL'INFANZIA SUOR ELISEA SANTILLI	NIDO INTEGRATO IL GIARDINO	VR	MEZZANE DI SOTTO	16			€ 17.813,81	€ 17.813,81

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
426	NI	03159960230	03159960230	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA CHERUBINA MANZONI	NIDO INTEGRATO IL SORRISO	VR	MINERBE	18			€ 18.594,19	€ 18.594,19
427	NI	82000800233	01565770235	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO IL GIARDINO FIORITO	VR	MINERBE	24			€ 14.650,04	€ 14.650,04
428	MN	93127220239	03069480238	ASSOCIAZIONE "IL PICCOLO PRINCIPE"	MICRONIDO PICCOLO PRINCIPE (NEGRAR)	VR	NEGRAR	12			€ 17.760,48	€ 17.760,48
429	AN	03623180233	03623180233	COOPERATIVA SOCIALE VALPOLICELLA SERVIZI	ASILO NIDO LA LUNA BAMBINA	VR	NEGRAR	36			€ 24.217,18	€ 24.217,18
430	MN	BTTMHL82T52F 861S	03864450238	MICRONIDO BIBO BIBA DI M. BATTISTI	MICRONIDO BIBO BIBA	VR	NEGRAR	12			€ 17.232,43	€ 17.232,43
431	MN	PLMRFL72C51E 506E	03594180238	"IL SORRISO" DI PALMIERI R.	MICRONIDO IL SORRISO	VR	NOGAROLE ROCCA	14			€ 22.218,84	€ 22.218,84
432	NI	01544720236	01544720236	SCUOLA DELL'INFANZIA AUGUSTO DE MORI	NIDO INTEGRATO IL PICCOLO PRINCIPE	VR	NOGAROLE ROCCA	30			€ 15.269,94	€ 15.269,94
433	MN	03134360233	03134360233	LA CORTE DEI BAMBINI SOC. COOP.SOC.	MICRONIDO IL PICCOLO KAYAK	VR	PESCANTINA	19			€ 22.863,26	€ 22.863,26
434	MN	03423640238	03423640238	L'ALLEGRO GIROTONDO SNC DI FASSINA E TURRINI	MICRONIDO L'ALLEGRO GIROTONDO	VR	PESCANTINA	12			€ 20.900,02	€ 20.900,02
435	MN	03720970239	03720970239	PAPAVERI E PAPERE SNC	MICRONIDO PAPAVERI E PAPERE	VR	PESCANTINA	12			€ 17.195,46	€ 17.195,46
436	MN	03680960238	03680960238	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA CASA MIA DI ZAMPINI GIOVANNI	MICRONIDO FATTORIA CASA MIA	VR	PESCANTINA	19			€ 27.426,78	€ 27.426,78
437	MN	02466410236	02466410236	SPAZIO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO STELLA STELLINA DI PESCANTINA	VR	PESCANTINA	12			€ 17.923,50	€ 17.923,50
438	AN	02466410236	02466410236	SPAZIO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ASILO NIDO LA BARCHETTA (PESCHIERA D.G.)	VR	PESCHIERA DEL GARDA	33			€ 28.082,69	€ 28.082,69
439	NI	83002770234	01541110233	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO IL GIARDINO FIORITO	VR	RONCA'	21			€ 18.050,44	€ 18.050,44
440	NI	00827840232	00827840232	SCUOLA DELL'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	NIDO INTEGRATO RAGGIO DI SOLE	VR	RONCO ALL'ADIGE	16			€ 12.628,48	€ 12.628,48
441	NI	80026420234	01548300233	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	NIDO INTEGRATO NUVOLETTA	VR	SALIZZOLE	29			€ 26.038,14	€ 26.038,14
442	AN	01838690236	01838690236	O.A.S.I.- OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI	ASILO NIDO S.MARIA BERTILLA BOSCARDIN	VR	SAN BONIFACIO	60			€ 56.596,24	€ 56.596,24

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014 pag. 32 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
443	NI	83002350235	01542330236	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. CAUCCHIOLO	NIDO INTEGRATO IL SOLE	VR	SAN BONIFACIO	15			€ 18.443,03	€ 18.443,03
444	NI	80023300231	01539970234	ASSOCIAZIONE "SCUOLA MATERNA GESU' BAMBINO"	NIDO INTEGRATO LE FRAGOLINE	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	18			€ 20.229,10	€ 20.229,10
445	MN	03089280238	03089280238	IL TEMPO FELICE SCARL ONLUS	MICRONIDO LA TARTARUGA	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	17			€ 21.590,33	€ 21.590,33
446	MN	03080780236	03080780236	PICCOLO PRINCIPE S.N.C.	MICRONIDO COSE DI BIMBI (DI S.GIOVANNI LUPATOTO)	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	15			€ 20.452,19	€ 20.452,19
447	NI	80031160239	01658590235	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON LUIGI GRIGOLINI"	NIDO INTEGRATO PRIMO VOLO	VR	SAN MARTINO BUONALBERGO	13			€ 13.826,73	€ 13.826,73
448	NI	80028140236	01542590235	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	NIDO INTEGRATO VALLE FIORITA	VR	SAN MARTINO BUONALBERGO	24			€ 21.797,13	€ 21.797,13
449	NI	82002810230	01750470237	SCUOLA DELL'INFANZIA " DON GIUSEPPE FATTORI "	NIDO INTEGRATO DON GIUSEPPE FATTORI	VR	SAN PIETRO DI MORUBIO	16			€ 13.822,37	€ 13.822,37
450	MN	03703170237	03703170237	LA CULLA S.N.C.	MICRONIDO LA CULLA	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	22			€ 19.389,71	€ 19.389,71
451	CI	02951320239	02951320239	P.D.B. SNC DI SAVOIA J. E BITANTE D.	CENTRO INFANZIA IL PAESE DEI BALOCCHI	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	25			€ 31.447,03	€ 31.447,03
452	NI	80024080238	01627000233	SCUOLA DELL'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA-NIDO INTEGRATO	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	16			€ 12.211,84	€ 12.211,84
453	MN	03503280236	03503280236	CENTRO INFANZIA "LA PIGOTTA" S.R.L. (CASTELNUOVO D.G.)	MICRONIDO CIRIPA' (S.AMBROGIO VALPOLICELLA)	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	17			€ 24.198,98	€ 24.198,98
454	MN	03976320238	03976320238	MARGEAS SRL	MICRONIDO OCHETTA MARTINA	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	20	01/03/14	€ 14.047,44	€ -	€ 14.047,44
455	NI	80026700239	02126940234	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ULISSE BERTOLDI	NIDO INTEGRATO DON ULISSE BERTOLDI	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	18			€ 16.270,37	€ 16.270,37
456	NI	80024480230	01544180233	SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO E NIDO INTEGRATO	NIDO INTEGRATO SAN GAETANO	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	15			€ 14.667,79	€ 14.667,79
457	MN	CNZTTN64B51H 783U	02891960235	CENZON TATIANA AZIENDA AGRICOLA	MICRONIDO AGRINIDO CUCU BEBE'	VR	SOAVE	20			€ 24.551,89	€ 24.551,89
458	NI	02240090239	02240090239	SCUOLA DELL'INFANZIA CASA DEI BAMBINI-NIDO INTEGRATO LA CULLA DI CASTELLETTO	NIDO INTEGRATO LA CULLA	VR	SOAVE	12			€ 12.418,04	€ 12.418,04

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014 pag. 33 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
459	NI	83003290232	01544040239	SCUOLA DELL'INFANZIA PRINCIPE DI NAPOLI	NIDO INTEGRATO IL CASTELLO INCANTATO	VR	SOAVE	24			€ 24.917,04	€ 24.917,04
460	CI	02005540238	02005540238	COOPERATIVA SOCIALE L'INFANZIA ONLUS	CENTRO INFANZIA TERRE D'INFANZIA - ASILO NIDO	VR	SOMMACAMPAGNA	25			€ 25.516,66	€ 25.516,66
461	NI	80008860233	01551820234	SCUOLA DELL'INFANZIA "AD ONORE DEGLI EROI"	NIDO INTEGRATO NIDO DEI SOGNI	VR	SOMMACAMPAGNA	32			€ 30.446,58	€ 30.446,58
462	NI	80030300232	01540860234	SCUOLA DELL'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	NIDO INTEGRATO LO SCRICCIOLO	VR	SOMMACAMPAGNA	18			€ 19.163,66	€ 19.163,66
463	NI	82000960235	01542730237	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	NIDO INTEGRATO IL GERMOGLIO	VR	TERRAZZO	16			€ 12.790,32	€ 12.790,32
464	MN	03100440233	03100440233	"GATTOMIAO" SNC	MICRONIDO GATTOMIAO 2	VR	VERONA	20			€ 23.243,28	€ 23.243,28
465	MN	03100440233	03100440233	"GATTOMIAO" SNC	MICRONIDO GATTOMIAO	VR	VERONA	18			€ 20.621,33	€ 20.621,33
466	MN	03398150239	03398150239	A TUTTOTONDO COOP.SOC. A.R.L. - ONLUS	MICRONIDO A TUTTOTONDO	VR	VERONA	17			€ 20.624,77	€ 20.624,77
467	NI	80023500236	01542770233	ASILO INFANTILE SCUOLA DELL'INFANZIA REGINA MARGHERITA	NIDO INTEGRATO DUEMILA COCCOLE	VR	VERONA	18			€ 19.640,03	€ 19.640,03
468	MN	DMSVNT70R69L781X	03282140239	ASILO NIDO "IO... GRANDE" DI DEMAS VALENTINA	MICRONIDO IO... GRANDE	VR	VERONA	15			€ 19.846,49	€ 19.846,49
469	MN	02879070239	02879070239	ASSOCIAZIONE GIROTONDO	MICRONIDO GIROTONDO	VR	VERONA	24			€ 20.858,64	€ 20.858,64
470	MN	93172910239	03504330238	ASSOCIAZIONE MATERILLE	MICONIDO BAMBURE'	VR	VERONA	12			€ 10.092,99	€ 10.092,99
471	AN	02110180235	02110180235	AZALEA COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	ASILO NIDO LA CASA DELLE FIABE (VERONA)	VR	VERONA	31			€ 23.885,05	€ 23.885,05
472	MN	03177180233	03177180233	BABY PLANET SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	MICRONIDO BABY ISLAND	VR	VERONA	32			€ 34.298,94	€ 34.298,94
473	NI	00427050232	00427050232	CASA GENERALIZIA PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	NIDO INTEGRATO S. FAMIGLIA	VR	VERONA	16			€ 14.230,59	€ 14.230,59
474	AN	02085030233	02085030233	COOPERATIVA SOCIALE CERCATE ONLUS	ASILO NIDO LA PERLA	VR	VERONA	50			€ 31.230,77	€ 31.230,77
475	NI	02633530239	02633530239	COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI	NIDO INTEGRATO RAGGIO DI SOLE	VR	VERONA	30			€ 2.908,84	€ 2.908,84

Allegato B al decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
476	MN	03244590232	03244590232	IL GRILLO PARLANTE SRL	MICRONIDO IL GRILLO PARLANTE	VR	VERONA	12			€ 14.989,42	€ 14.989,42
477	CI	00667340236	00667340236	ISTITUTO ANTONIO PROVOLO	CENTRO INFANZIA I COLORI DELLA MUSICA DI DON A.PROVOLO	VR	VERONA	40			€ 30.020,47	€ 30.020,47
478	NA	80008970230	00864460233	ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI	NIDO AZIENDALE CASA DELLA BEPA	VR	VERONA	30			€ 21.047,84	€ 21.047,84
479	NI	00082890518	01286820483	ISTITUTO SUORE CARMELITANE DI S. TERESA DI FIRENZE	NIDO INTEGRATO RAGGIO DI SOLE	VR	VERONA	30			€ 11.256,60	€ 11.256,60
480	CI	03134360233	03134360233	LA CORTE DEI BAMBINI SOCIETA' COOP.SOC. ARL	CENTRO INFANZIA CORTE DEI BAMBINI	VR	VERONA	19			€ 20.237,28	€ 20.237,28
481	CI	03134360233	03134360233	LA CORTE DEI BAMBINI SOCIETA' COOP.SOC. ARL	CENTRO INFANZIA VILLA BURI	VR	VERONA	16			€ 17.593,21	€ 17.593,21
482	MN	03536220233	03536220233	LA NUOVA STELLA SOC. COOP.SOC. ARL	MICRONIDO KIRIKU'	VR	VERONA	20			€ 22.512,94	€ 22.512,94
483	MN	BRRPLA68C58L 781C	03962920231	L'ALLEGRO TIPPETE DI BURRI PAOLA	MICRONIDO L'ALLEGRO TIPPETE	VR	VERONA	12			€ 15.217,93	€ 15.217,93
484	MN	03053410233	03053410233	LO SCARABOCCHIO SRL	MICRONIDO LO SCARABOCCHIO	VR	VERONA	32			€ 21.263,43	€ 21.263,43
485	MN	03609090232	03609090232	MICRONIDO "CIRIBIRICOCCOLA" S.A.S.	MICRONIDO CIRIBIRICOCCOLA	VR	VERONA	21			€ 29.427,36	€ 29.427,36
486	MN	03888900234	03888900234	SCALIGERA MANAGEMENT SAS DI NOVELLI V. E C.	MICRONIDO FAVOLANDO	VR	VERONA	15			€ 15.138,21	€ 15.138,21
487	NI	80028560235	01543080236	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	NIDO INTEGRATO SAN GAETANO	VR	VERONA	25			€ 19.696,69	€ 19.696,69
488	NI	80010840231	01541490239	SCUOLA DELL'INFANZIA CASTIGLIONE	SC. D'INF. CASTIGLIONE - NIDO INTEGRATO IL FAGIOLO MAGICO	VR	VERONA	16			€ 14.018,88	€ 14.018,88
489	NI	00671010239	00671010239	SCUOLA DELL'INFANZIA M. IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO PICCOLE TRACCE	VR	VERONA	28			€ 17.023,82	€ 17.023,82
490	NI	80011080233	01542860232	SCUOLA DELL'INFANZIA PRINCIPESSA JOLANDA	NIDO INTEGRATO PICCOLO PRINCIPE	VR	VERONA	14			€ 17.146,46	€ 17.146,46
491	NI	80024760235	01540840236	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA	NIDO INTEGRATO S. MARIA ASSUNTA	VR	VERONA	18			€ 15.008,51	€ 15.008,51

- 2 DIC. 2014

Allegato B al decreto n. 166 del

pag. 35 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
492	NI	80014400230	01542460231	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA	NIDO INTEGRATO IL PAESE DEI BALOCCHI	VR	VERONA	16			€ 16.941,26	€ 16.941,26
493	NI	80010860239	01539380236	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MICHELE ARCANGELO	NIDO INTEGRATO SAN MICHELE ARCANGELO	VR	VERONA	30			€ 18.751,92	€ 18.751,92
494	NI	03511390233	03511390233	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DI CAMPAGNA	NIDO INTEGRATO IL COCCODRILLO	VR	VERONA	19			€ 16.924,20	€ 16.924,20
495	NI	80020360238	01539640233	SCUOLA MATERNA SAN PIO X	NIDO INTEGRATO IL BOSCHETTO	VR	VERONA	17			€ 19.139,15	€ 19.139,15
496	NI	80011220235	01539110237	SCUOLE APORTIANE	NIDO INTEGRATO DI VIA SALGARI - IL SOLE	VR	VERONA	30			€ 25.804,92	€ 25.804,92
497	NI	80011220235	01539110237	SCUOLE APORTIANE	NIDO INTEGRATO SCUOLE APORTIANE (P.ZZA BROILO)	VR	VERONA	32			€ 27.733,19	€ 27.733,19
498	NI	00756060232	00756060232	SCUOLA DELL'INFANZIA "BAMBINO GESU'"	NIDO INTEGRATO PRIMI PASSI	VR	VERONELLA	19			€ 12.470,19	€ 12.470,19
499	NI	80010340232	01544500232	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON GEDEONE MASSAGGIA" IPAB	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GEDEONE MASSAGGIA - NIDO INTEGRATO	VR	VIGASIO	20			€ 13.824,91	€ 13.824,91
500	AN	03609730233	03609730233	CENTRO INFANZIA BON BON SRL	ASILO NIDO BON BON	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	40			€ 45.772,90	€ 45.772,90
501	NI	80015950233	01555390234	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "EBE E ALEARDO FRANCHINI"	NIDO INTEGRATO IL BATUFFOLO	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	24			€ 22.098,41	€ 22.098,41
502	NI	80030680237	01542160237	SCUOLA DELL'INFANZIA "L.S. MARIOTTO"	NIDO INTEGRATO LUIGI STELLA MARIOTTO	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	29			€ 22.199,89	€ 22.199,89
503	NI	80008520233	01537960237	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA DON GEREMIA CORDIOLI	NIDO INTEGRATO IL GIRASOLE	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	25			€ 23.049,40	€ 23.049,40
504	MN	01843260231	01843260231	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' PROMOZIONE LAVORO ONLUS	MICRONIDO IL SOLE BAMBINO (ZEVIO)	VR	ZEVIO	18			€ 18.175,37	€ 18.175,37
505	MN	82002530234	02140310232	ENTE MORALE E ASILO DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	MICRONIDO L'ALBERO AZZURRO	VR	ZIMELLA	20			€ 21.762,44	€ 21.762,44
506	NI	91008790239	02883970234	PARROCCHIA DI S.STEFANO PROTOMARTIRE	NIDO INTEGRATO I PRIMI PASSI	VR	ZIMELLA	22			€ 12.102,06	€ 12.102,06

Allegato B al decreto n. 166 **del** - 2 DIC. 2014

pag. 36 /36

REGIONE DEL VENETO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2014 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2014
507	NI	82000840239	01648300232	SCUOLA DELL'INFANZIA S.M. MADDALENA	NIDO INTEGRATO DI VOLPINO DI ZIMELLA	VR	ZIMELLA	18			€ 18.611,70	€ 18.611,70
								12.948				**€ 11.203.585,11**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 166 **del** - 2 DIC. 2014 pag. 1/3

Nel corso del biennio 2013-2014 si sono verificate alcune variazioni, compatibili con la norma in vigore, che di seguito si illustrano:

- L'IPAB Opere Pie d'Onigo di Pederobba (TV) comunica che il servizio di nido - già spostato nella sede della scuola dell'infanzia "Catterina Jaquillard" di via Conti d'Onigo n. 12 nel 2013 - dal 31.08.2014 è sospeso a causa di poche iscrizioni per l' a.s. 2014-15;
- La Cooperativa Sociale onlus Beniamino di Mestre-Venezia, ha cessato la propria attività di micronido sito in via Felisati a Mestre-Venezia, il 30.06.2014, con contestuale scioglimento della Cooperativa e nomina del liquidatore nella persona della sig.ra Piancone Maria, C.F. PNCMRA59P54C758T;
- L'Istituto per Anziani "Casa De Battisti" di Cerea (VR) comunica il 3.03.14 che il nido aziendale "Il Ponte", a causa dell'assenza di iscrizioni è momentaneamente sospeso da settembre 2013;
- Il Comune di Piacenza d'Adige (PD), comunica il 17.05.2014, che il micronido comunale ha sospeso l'attività da settembre 2013 a causa dell'esiguo numero di bimbi frequentanti;
- La responsabile del micronido "Il Papero giallo" di Trebaseleghe (PD) comunica il 13.05.2014, che il servizio è temporaneamente sospeso da gennaio 2014 per insorgenza di problemi tecnici e concomitanti manutenzioni;
- La scuola dell'infanzia M. Immacolata di Torrebelvicino (VI) – Parrocchia di San Lorenzo Martire - comunica che il loro nido integrato Cav. Ivo Lotto, sarà sospeso il prossimo a.s. 2014-15, a causa delle poche iscrizioni;
- Il Comune di Castelnovo Bariano (RO) comunica il 17.06.2014 che il micronido "Incamminarsi" da settembre 2014 sarà gestito dalla Cooperativa Sociale Aurora di Bergantino (RO);
- L'Unione dei Comuni del Medio Brenta, con sede a Cadoneghe (PD) comunica il 21.03.2014, che dal 1° settembre 2013 la gestione dell'asilo nido comunale di Vigodarzere (PD) "Piccolo Principe" è di loro competenza;
- Con L.R. n. 9 del 21.02.2014, è stato istituito il nuovo Comune di Longarone (BL) mediante fusione dei Comuni di Longarone e Castellavazzo della provincia di Belluno, con i nuovi dati fiscali C.F. e p. iva 01155460254, senza interruzione del relativo servizio di asilo nido;
- La scuola dell'infanzia e nido integrato "Maria Ausiliatrice" di Battaglia Terme (PD), precedentemente gestite dall'Istituto Femminile Don Bosco delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Padova, sono concesse in affitto come ramo d'azienda alla Ecofficina Coop. Soc. di Este (PD) dal 1 marzo 2014;
- Il Comune di Cerea (VR) comunica il 10.04.14, che il servizio di asilo nido comunale "L'Arcobaleno" è stato dato in concessione alla Soc. Coop. Soc. "L'acquario di Cerea" onlus dal 1 settembre 2013;
- La Cooperativa Provinciale Servizi Soc. Coop. Soc. di Treviso, con nota del 15.07.2014, comunica la cessazione del Centro Infanzia "Villa Elena" di Gaiarine (TV) dal 1.09.2013 per la fascia d'età 0-3 anni, mentre la scuola dell'infanzia che accoglie i bimbi 3-6 anni d'età è diventata statale;
- La scuola dell'infanzia "Gesù Bambino" di Valdobbiadene (TV) comunica con nota del 6.05.2014 che il nido integrato "Il Trenino" ha sospeso l'attività per l'a.s. 2013-14 per carenza di iscrizioni;
- La società Progettare Zerosei srl di Reggio Emilia comunica con nota del 9.5.2014 che l'asilo nido L'albero Azzurro di Thiene (VI) ha sospeso l'attività per l'a.s. 2013-14 per carenza di iscrizioni; successivamente il 25.09.2014 comunica la cessazione definitiva del servizio;
- Il Comune di Mogliano Veneto (TV), con nota prot. n. 8987 del 27.03.2014 comunica che il servizio di asilo nido comunale Lilliput è stato affidato in concessione alla Codess Soc. Coop. Soc. onlus di Padova dal 1.03.2013 al 31.08.2021;

Allegato C al Decreto n. 166 del - 2 DIC. 2014 pag. 2/3

- La ditta individuale Monica Capovilla di Padova, comunica l'11.07.2014 che è subentrata alla gestione dell'asilo nido c/o Istituto Configliachi di Padova dal 1.03.2014, precedentemente gestito dalla Socioculturale Soc. Coop. Soc. di Marghera, attribuendo la nuova denominazione al servizio prima chiamato " Il castello incantato" ora "La casa delle fate";
- Il Comune di Vicenza, con nota prot. n. 59035 del 24.07.2014, comunica che l'asilo nido Cariolato, affidato in gestione alla Prisma Soc. Coop. Soc. Consortile di Costabissara (VI), cessa definitivamente l'attività dal 31.08.2014;
- La Parrocchia S. Giovanni Battista di Mellaredo di Pianiga (VE) comunica il 21.03.2014 che il servizio di nido integrato "L'isola felice" sospende il servizio per il prossimo a.s. 2014-15, a causa della carenza d'iscrizioni;
- La Cooperativa Grillo Parlante di Ceggia (VE) comunica che il servizio di asilo nido Minimondo di Porto Santa Margherita- Caorle (VE) ha cessato l'attività il 28.02.2014 per mancanza d'iscrizioni;
- La Cooperativa Sociale Maliva di Mestre-Venezia è subentrata alla gestione dell'asilo nido Patapum di Mira (VE) dal 26.08.2013;
- Con nota del 1.09.2014 l'Associazione San Bartolomeo di Mazzurega – Fumane (VR) comunica che il nido integrato della Scuola dell'Infanzia "San Bartolomeo" di Fumane (VR), già sospeso da settembre 2013, cessa definitivamente il servizio dal 31.08.2014;
- Con nota del 04.09.2014 la Cooperativa Sociale Emilio di Polverara (PD) comunica che il servizio di micronido Emilio, sito a Polverara (PD) viene sospeso per l' a.s. 2014-15 per carenza d'iscrizioni;
- Con nota del 11.09.2014 la scuola dell'infanzia Maria Immacolata di Caldiero (VR) in frazione Strà, comunica la chiusura del nido integrato "La Chiocciola" avvenuta in data 02.09.2014;
- Con nota prot. n. 1493 del 10.09.2014 la Cooperativa Sociale "Il Portico" di San Donà di Piave (VE) comunica che da settembre 2014 è subentrata alla gestione del nido integrato "Zero Tondo" c/o la scuola dell'infanzia "Monumento ai Caduti" della Parrocchia S. Maria Assunta di Zero Branco (TV);
- Con nota del 9.9.2014, la Parrocchia di S. Maria Assunta e San Liberale di Castelfranco Veneto (TV) comunica che dal 1.09.2014 è il nuovo gestore del nido integrato "La Rosa" c/o scuola dell'infanzia M. Immacolata precedentemente gestito dalla Parrocchia di S. Andrea Apostolo di Castelfranco Veneto (TV) in loc. Salvarosa;
- Con nota del 24.09.2014 la Parrocchia di San Pietro Apostolo di Poiana Maggiore (VI) - loc. Cagnano comunica che dall' a.s. 2014-15 subentra nella gestione del nido integrato San Pietro di Poiana Maggiore (VI), precedentemente gestito dall'Associazione Scuola dell'infanzia e nido integrato San Pietro;
- Con nota prot. n. 3356 del 4.09.14 il Comune di San Germano dei Berici (VI) ha comunicato che la Coop. "Le Meraviglie" di Barbarano Vicentino (VI) non ha più la concessione del nido integrato "Le Coccinelle" di San Germano dei Berici (VI), pertanto la titolarità del servizio e il relativo contributo passa al Comune medesimo dal 1 settembre 2014;
- Con nota n. 5253 del 3.10.2014 la Cooperativa Sociale "Insieme si può" di Treviso comunica che il centro infanzia "Il Castello" di Breda di Piave (TV) ha cessato l'attività il 30.07.2014;
- Con nota del 1 ottobre 2014 la Società Il Guscio s.n.c. di Bortolazzo R. & C. di Crespano del Grappa (TV) comunica che in data 20.05.2014 è cessato il rapporto d'affitto d'azienda con la Soc. Coop. onlus "L'Arca" di Cavaso del Tomba (TV) relativo ai due micronidi "Il Guscio" di Castelcucco (TV) e Crespano del Grappa (TV), pertanto da giugno 2014 i suddetti micronidi sono gestiti dalla Società Il Guscio s.n.c.;
- Con nota del 2.10.2014, la Cooperativa Ecofficina di Este (PD) comunica che dal 1 settembre 2014 è il nuovo gestore della scuola dell'infanzia e nido integrato S. Pio X di Granze (PD), precedentemente gestito dalla Parrocchia S. Cristina di Granze (PD);
- Con nota del 28.10.2014 la Cooperativa Sociale "Cultura e valori" di Verona comunica che dal 1.09.2014 è subentrata alla gestione del nido integrato "Raggio di Sole" della scuola dell'infanzia Virgo Carmeli, precedentemente gestito dall'Istituto Suore Carmelitane di S. Teresa di Firenze;
- Con nota del 28.10.2014 la Società Cooperativa Sociale a r.l. Padre Emilio Venturini di Villafranca di Verona comunica che dal 1.09.2014 è subentrata alla gestione del nido integrato Sacra Famiglia di

Sottomarina di Chioggia (VE), precedentemente gestito dalla Casa Generalizia Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia di Verona;

Risultano tuttora sospesi, per carenza d'iscrizioni e/o problemi tecnico/sismici, i seguenti servizi:

- l'asilo nido comunale "Il mondo incantato" di Palù VR;
- il nido integrato "Il cesto dei tesori" di Candiana PD;
- il nido integrato della Fondazione Scuola dell'infanzia "Prosdocimi Baricolo" di Montagnana (PD);
- il nido integrato della Parrocchia Sant'Andrea Apostolo – Scuola dell'infanzia San Pio X di Tombolo (PD);
- l'asilo nido comunale "Lo scricciolo" di Annone Veneto (VE);
- il nido integrato dell'I.P.A.B. Asilo Infantile Maria Bazzana di San Michele al Tagliamento (VE);
- il nido integrato "Maria Bambina" in loc. Montaner della Parrocchia San Pancrazio Martire di Sarmede (TV);
- il Centro Infanzia "La Coccinella" dell'Associazione Humanitas – CIF di Rovigo;
- il nido integrato "A. Breda" di Ponte di Brenta – Padova.

(Codice interno: 294578)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 225 del 29 dicembre 2014

Presa d'atto delle risultanze istruttorie e di valutazione relative alla ripartizione del Fondo finalizzato alla riduzione dei consumi della fornitura di energia per finalità sociali, di cui all'articolo 1, commi 362 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in esecuzione al D.M 26 gennaio 2012. Assunzione impegno di spesa, a favore dei soggetti privati e pubblici. DGR n. 1189/2014 determinazione criteri.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prende atto delle risultanze istruttorie e propone l'impegno di spesa per finanziare gli interventi di cui alla DGR indicata in oggetto.

La Dirigente

PREMESSO CHE l'articolo 1, commi 362 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ha istituito un Fondo finalizzato alla riduzione dei consumi della fornitura di energia per finalità sociali, cui è seguito il decreto 26 gennaio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 28 aprile 2012, n. 99, del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico;

PREMESSO CHE, ai sensi dell'art. 3 del decreto, la dotazione finanziaria del Fondo è pari ad euro 71.589.896,00, nell'ambito del quale la quota spettante alla Regione del Veneto ammonta ad euro 5.263.289,15. Lo stanziamento è stato iscritto nel bilancio regionale dell'esercizio 2012 con la DGR n. 2979 del 28.12.2012 al capitolo di spesa 101840 "Fondo per la copertura di interventi di efficienza energetica e di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali", riportato in reiscrizione nel bilancio regionale 2014 approvato con legge regionale 2 aprile 2014, n. 12;

PREMESSO CHE con la DGR n. 1189 del 15.07.2014 sono stati fissati i criteri per la ripartizione del fondo suddetto e si è incaricato il Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali all'esecuzione degli atti che si fossero resi necessari in esecuzione della medesima DGR;

PRESO ATTO dell'istruttoria effettuata dai Comuni del Veneto con la relativa validazione o meno delle domande pervenute dai soggetti privati e pubblici;

VISTE le n.163 domande pervenute di cui n.145 validate e n.18 mancanti dei requisiti di cui alla DGR n. 1189/2014;

CONSIDERATO che il totale delle domande validate relative ai soggetti privati sono 94 e le domande relative ai soggetti pubblici sono 51;

RITENUTO di poter finanziare tutte le domande validate, in quanto rientranti nella quota del Fondo di cui sopra spettante alla Regione del Veneto;

PRESO ATTO che l'ammontare rimanente pari ad euro 2.247.548,57, dato dalla differenza tra euro 5.263.289,15 importo stanziato ed euro 3.015.740,58 totale erogabile, costituirà residuo attivo;

PRESO ATTO che nella DGR 1189/2014 era stato attribuito il capitolo 101840 previsione di spesa corrente e successivamente con nota del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali Prot. n. 382813 del 12.09.2014, vista la natura economica degli interventi, si chiedeva l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa in conto capitale;

VISTO che in sede di assestamento di bilancio anno 2014 è stato istituito il nuovo capitolo di spesa in conto capitale n. 102203 "Fondo per la copertura di interventi di efficienza energetica e di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali";

RITENUTO di provvedere pertanto all'assunzione dell'impegno di spesa, di cui agli interventi in favore dei soggetti privati e pubblici di cui agli **Allegati A** e **B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per un importo complessivo pari a euro 3.015.740,58 a carico del capitolo n. 102203 del bilancio regionale 2014 "Fondo per la copertura di interventi di efficienza energetica e di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali" codici SIOPE 20203 2234;

VISTE le domande mancanti dei requisiti di cui alla DGR n. 1189/2014 come da **Allegato C**;

RITENUTO di procedere all'erogazione, ai Comuni del Veneto, una volta acquisita la disponibilità di cassa, delle somme relative alle domande valide;

DATO ATTO CHE i Comuni del Veneto, a loro volta, dovranno liquidare ai singoli soggetti pubblici e privati le relative somme spettanti, come indicato negli **Allegati A** e **B** del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE i soggetti di cui alle domande presentate ritenute valide potranno iniziare i lavori il giorno dopo la pubblicazione del presente provvedimento sul BURV, previo rilascio della dichiarazione dalla persona incaricata della data di inizio lavori;

DATO ATTO CHE i pagamenti dei lavori già eseguiti di cui alle domande ritenute valide, potranno essere saldati il giorno dopo la pubblicazione del presente provvedimento sul BURV, previo rilascio dalla persona incaricata del documento giustificativo;

DATO ATTO CHE dovranno essere rendicontati i lavori al loro esito e comunque entro un anno dall'erogazione, a titolo di atto di ricognizione;

DATO ATTO CHE le domande valide dei soggetti privati e pubblici dovranno essere pubblicate sul sito istituzionale della Regione del Veneto e che le stesse dovranno essere pubblicate sui siti dei rispettivi Comuni, con conseguente comunicazione scritta agli interessati;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il decreto del 26 gennaio 2012 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 28 aprile 2012, n. 99, del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico;

VISTO il DDL del 16 dicembre 2013 n. 25, nella parte in cui al capitolo di spesa 101840 è prevista la reiscrizione in competenza di euro 5.263.289,15;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2014, n. 41 assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 che dispone lo spostamento al nuovo capitolo n. 102203;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. 39/2001 in ordine alla modalità di assunzione degli impegni di spesa e di liquidazione delle spese;

VISTA la DGR n. 1189 del 15 luglio 2014;

decreta

1. di finanziare gli interventi di cui alle domande ritenute valide, presentate dai soggetti privati e pubblici, per un importo complessivo di euro 3.015.740,58 secondo le indicazioni contenute nei due **Allegati A** e **B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di impegnare la somma di euro 3.015.740,58 a carico del capitolo n. 102203 del Bilancio Regionale 2014 codici "Fondo per la copertura di interventi di efficienza energetica e di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali" SIOPE 20203 2234;
3. di escludere dai benefici previsti dal presente provvedimento le domande di cui all'**Allegato C**;
4. di dare atto dell'avvenuta riscossione della correlata posta di entrata al capitolo n. 100654/E (reversale n. 7366 del 2012);
5. di erogare ai Comuni del Veneto, una volta acquisita la disponibilità di cassa, le somme relative alle domande valide;
6. di demandare i Comuni i del Veneto, a liquidare ai singoli soggetti privati e pubblici, le relative somme spettanti di cui agli **Allegati A** e **B** del presente provvedimento;
7. che i soggetti di cui alle domande presentate ritenute valide potranno iniziare i lavori il giorno dopo la pubblicazione del presente provvedimento sul BURV, previo rilascio della dichiarazione dalla persona incaricata della data di inizio lavori;
8. che i pagamenti dei lavori già eseguiti di cui alle domande ritenute valide, potranno essere saldati il giorno dopo la pubblicazione del presente provvedimento sul BURV, previo rilascio dalla persona incaricata del documento giustificativo;

9. che i lavori dovranno essere rendicontati al loro esito e comunque entro un anno dall'erogazione, a titolo di atto di ricognizione;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di inviare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
12. di incaricare il Direttore della Sezione Non Autosufficienza dell'esecuzione del presente atto e degli atti che si rendono necessari in applicazione del presente provvedimento;
13. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale sui siti dei rispettivi Comuni, con conseguente comunicazione scritta agli interessati dell'importo finanziato;
14. che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
15. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Tale provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale https://www.regione.veneto.it.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/1190 e successive modificazioni, si rammenta che avverso l'allegato provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della notifica dell'atto, ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione.

Franco Moretto

Allegato A al decreto n. 225 **del** 29 DIC. 2014

pag. 1 /3

REGIONE DEL VENETO

Domande "Tipo A" di cui alla DGR 1189/2014

n.	ID Reg. Domanda	Tipo Scheda	Provincia	Comune	Punteggio	Data	Importo Richiesto	Importo Erogabile
	A	B	C	D	E	F	G	H
1	2014-024051-00004	Tipo A	Vicenza	LONGARE	11	26/09/2014 13:07	€ 10.000,00	€ 10.000,00
2	2014-027042-00171	Tipo A	Venezia	VENEZIA	11	29/09/2014 11:10	€ 4.965,40	€ 4.965,40
3	2014-024011-00006	Tipo A	Vicenza	BARBARANO VICENTINO	10	29/09/2014 11:38	€ 9.464,00	€ 9.464,00
4	2014-028016-00010	Tipo A	Padova	CADONEGHE	9	24/09/2014 10:00	€ 1.650,00	€ 1.650,00
5	2014-027011-00009	Tipo A	Venezia	CONCORDIA SAGITTARIA	9	28/09/2014 23:04	€ 6.000,00	€ 6.000,00
6	2014-028076-00009	Tipo A	Padova	SAN GIORGIO IN BOSCO	9	30/09/2014 09:37	€ 11.700,00	€ 10.000,00
7	2014-027033-00030	Tipo A	Venezia	SAN DONA' DI PIAVE	8	05/09/2014 23:02	€ 10.000,00	€ 10.000,00
8	2014-024012-00075	Tipo A	Vicenza	BASSANO DEL GRAPPA	8	15/09/2014 21:01	€ 12.535,78	€ 10.000,00
9	2014-027033-00031	Tipo A	Venezia	SAN DONA' DI PIAVE	8	17/09/2014 14:16	€ 1.026,65	€ 1.026,65
10	2014-026086-00110	Tipo A	Treviso	TREVISO	8	25/09/2014 14:50	€ 4.000,00	€ 4.000,00
11	2014-027042-00170	Tipo A	Venezia	VENEZIA	8	25/09/2014 15:47	€ 6.402,18	€ 6.402,18
12	2014-028099-00025	Tipo A	Padova	VIGODARZERE	8	26/09/2014 11:02	€ 2.133,00	€ 2.133,00
13	2014-028099-00026	Tipo A	Padova	VIGODARZERE	8	26/09/2014 23:16	€ 12.258,37	€ 10.000,00
14	2014-028073-00014	Tipo A	Padova	SACCOLONGO	8	27/09/2014 08:25	€ 10.000,00	€ 10.000,00
15	2014-028012-00005	Tipo A	Padova	BOARA PISANI	8	28/09/2014 14:49	€ 9.937,62	€ 9.937,62
16	2014-024105-00038	Tipo A	Vicenza	THIENE	8	28/09/2014 21:25	€ 16.250,00	€ 10.000,00
17	2014-024018-00020	Tipo A	Vicenza	CALDOGNO	8	29/09/2014 00:00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
18	2014-024018-00017	Tipo A	Vicenza	CALDOGNO	8	29/09/2014 00:00	€ 4.180,00	€ 4.180,00
19	2014-024038-00024	Tipo A	Vicenza	DUEVILLE	8	29/09/2014 09:17	€ 12.752,63	€ 10.000,00
20	2014-024013-00014	Tipo A	Vicenza	BOLZANO VICENTINO	8	29/09/2014 11:44	€ 4.758,00	€ 4.758,00
21	2014-028044-00011	Tipo A	Padova	LEGNARO	8	29/09/2014 14:45	€ 70.000,00	€ 10.000,00
22	2014-028019-00021	Tipo A	Padova	CAMPOSAMPIERO	8	29/09/2014 15:29	€ 8.228,00	€ 8.228,00
23	2014-027042-00172	Tipo A	Venezia	VENEZIA	8	29/09/2014 15:54	€ 5.657,14	€ 5.657,14
24	2014-028071-00013	Tipo A	Padova	ROVOLON	8	29/09/2014 18:05	€ 5.673,00	€ 5.673,00
25	2014-024103-00012	Tipo A	Vicenza	SOVIZZO	8	29/09/2014 22:02	€ 9.915,00	€ 9.915,00
26	2014-028099-00027	Tipo A	Padova	VIGODARZERE	8	30/09/2014 11:50	€ 10.000,00	€ 10.000,00
27	2014-024019-00003	Tipo A	Vicenza	CALTRANO	7	05/09/2014 00:06	€ 12.000,00	€ 10.000,00

Allegato A al decreto n. 225 del 29 DIC. 2014

28	2014-028073-00013	Tipo A	Padova	SACCOLONGO	7	10/09/2014 00:00	€ 9.987,87	€ 9.987,87
29	2014-024105-00037	Tipo A	Vicenza	THIENE	7	19/09/2014 11:53	€ 9.500,00	€ 9.500,00
30	2014-028099-00024	Tipo A	Padova	VIGODARZERE	7	20/09/2014 16:42	€ 10.000,00	€ 10.000,00
31	2014-024056-00019	Tipo A	Vicenza	MARANO VICENTINO	7	22/09/2014 09:21	€ 8.786,00	€ 8.786,00
32	2014-026063-00021	Tipo A	Treviso	PREGANZIOL	7	23/09/2014 20:08	€ 9.882,00	€ 9.882,00
33	2014-029043-00006	Tipo A	Rovigo	SAN BELLINO	7	24/09/2014 17:37	€ 11.360,42	€ 957,86
34	2014-028071-00011	Tipo A	Padova	ROVOLON	7	24/09/2014 21:13	€ 13.508,00	€ 10.000,00
35	2014-023027-00030	Tipo A	Verona	COLOGNA VENETA	7	26/09/2014 21:52	€ 24.028,00	€ 10.000,00
36	2014-026057-00021	Tipo A	Treviso	PIEVE DI SOLIGO	7	27/09/2014 09:16	€ 6.500,00	€ 6.500,00
37	2014-025006-00021	Tipo A	Belluno	BELLUNO	7	27/09/2014 09:55	€ 19.500,00	€ 10.000,00
38	2014-028016-00009	Tipo A	Padova	CADONEGHE	7	29/09/2014 00:00	€ 11.887,13	€ 10.000,00
39	2014-024018-00019	Tipo A	Vicenza	CALDOGNO	7	29/09/2014 11:54	€ 9.350,00	€ 9.350,00
40	2014-027042-00178	Tipo A	Venezia	VENEZIA	7	29/09/2014 12:43	€ 2.501,00	€ 2.501,00
41	2014-023091-00371	Tipo A	Verona	VERONA	7	29/09/2014 13:48	€ 10.300,00	€ 10.000,00
42	2014-027029-00025	Tipo A	Venezia	PORTOGRUARO	7	29/09/2014 17:46	€ 10.000,00	€ 10.000,00
43	2014-023031-00018	Tipo A	Verona	DOLCE'	7	29/09/2014 21:34	€ 10.589,16	€ 10.000,00
44	2014-024116-00150	Tipo A	Vicenza	VICENZA	7	29/09/2014 22:36	€ 12.000,00	€ 10.000,00
45	2014-027042-00174	Tipo A	Venezia	VENEZIA	7	29/09/2014 23:23	€ 9.805,00	€ 9.805,00
46	2014-025042-00005	Tipo A	Belluno	QUERO	7	30/09/2014 08:00	€ 9.900,00	€ 9.900,00
47	2014-024067-00010	Tipo A	Vicenza	MONTICELLO CONTE OTTO	7	30/09/2014 09:32	€ 10.000,00	€ 10.000,00
48	2014-026086-00115	Tipo A	Treviso	TREVISO	7	30/09/2014 10:11	€ 27.097,00	€ 10.000,00
49	2014-024004-00013	Tipo A	Vicenza	ALTAVILLA VICENTINA	7	30/09/2014 11:00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
50	2014-024071-00005	Tipo A	Vicenza	NANTO	7	30/09/2014 11:55	€ 9.300,00	€ 9.300,00
51	2014-024012-00071	Tipo A	Vicenza	BASSANO DEL GRAPPA	6	05/09/2014 00:09	€ 10.365,00	€ 10.000,00
52	2014-024085-00007	Tipo A	Vicenza	ROANA	6	11/09/2014 20:31	€ 3.787,30	€ 3.783,30
53	2014-028016-00011	Tipo A	Padova	CADONEGHE	6	17/09/2014 00:00	€ 2.950,00	€ 2.950,00
54	2014-024116-00144	Tipo A	Vicenza	VICENZA	6	20/09/2014 19:03	€ 10.000,00	€ 10.000,00
55	2014-023071-00020	Tipo A	Verona	SAN GIOVANNI LUPATOTO	6	22/09/2014 08:41	€ 7.000,00	€ 7.000,00
56	2014-024116-00146	Tipo A	Vicenza	VICENZA	6	23/09/2014 08:45	€ 17.565,38	€ 10.000,00
57	2014-027017-00008	Tipo A	Venezia	FOSSO'	6	25/09/2014 19:52	€ 9.066,20	€ 9.066,20
58	2014-024061-00015	Tipo A	Vicenza	MONTECCHIO MAGGIORE	6	26/09/2014 16:42	€ 13.200,00	€ 10.000,00
59	2014-027006-00023	Tipo A	Venezia	CAVARZERE	6	28/09/2014 15:47	€ 13.700,00	€ 10.000,00
60	2014-023044-00028	Tipo A	Verona	LEGNAGO	6	29/09/2014 00:00	€ 3.861,00	€ 3.861,00
61	2014-024035-00014	Tipo A	Vicenza	COSTABISSARA	6	29/09/2014 00:00	€ 18.975,00	€ 7.984,72
62	2014-028027-00010	Tipo A	Padova	CASALE DI SCODOSIA	6	29/09/2014 09:29	€ 10.000,00	€ 10.000,00
63	2014-023068-00007	Tipo A	Verona	SALIZZOLE	6	29/09/2014 11:00	€ 3.360,00	€ 3.360,00

Allegato A al decreto n. 225 del 29 DIC. 2014

64	2014-028078-00010	Tipo A	Padova	SAN PIETRO IN GU	6	29/09/2014 20:49	€	10.135,65	€	10.000,00
65	2014-024021-00016	Tipo A	Vicenza	CAMISANO VICENTINO	6	29/09/2014 20:59	€	9.900,00	€	9.900,00
66	2014-024105-00042	Tipo A	Vicenza	THIENE	6	29/09/2014 23:24	€	9.800,00	€	9.800,00
67	2014-028041-00011	Tipo A	Padova	GAZZO PADOVANO	6	30/09/2014 00:00	€	10.000,00	€	10.000,00
68	2014-027017-00009	Tipo A	Venezia	FOSSO'	6	30/09/2014 00:00	€	10.560,00	€	10.000,00
69	2014-027029-00027	Tipo A	Venezia	PORTOGRUARO	6	30/09/2014 09:50	€	10.000,00	€	10.000,00
70	2014-024103-00013	Tipo A	Vicenza	SOVIZZO	6	30/09/2014 10:30	€	10.000,00	€	10.000,00
71	2014-024116-00154	Tipo A	Vicenza	VICENZA	6	30/09/2014 10:33	€	9.400,00	€	9.400,00
72	2014-024116-00152	Tipo A	Vicenza	VICENZA	6	30/09/2014 10:40	€	9.400,00	€	9.400,00
73	2014-026068-00017	Tipo A	Treviso	RIESE PIO X	6	30/09/2014 11:46	€	11.752,00	€	10.000,00
74	2014-028063-00011	Tipo A	Padova	PIAZZOLA SUL BRENTA	5	24/09/2014 19:46	€	11.588,80	€	10.000,00
75	2014-026057-00020	Tipo A	Treviso	PIEVE DI SOLIGO	5	25/09/2014 19:27	€	9.450,00	€	9.450,00
76	2014-024078-00015	Tipo A	Vicenza	PIOVENE ROCCHETTE	5	27/09/2014 18:28	€	10.000,00	€	10.000,00
77	2014-028060-00248	Tipo A	Padova	PADOVA	5	28/09/2014 23:56	€	8.900,00	€	8.900,00
78	2014-024103-00011	Tipo A	Vicenza	SOVIZZO	5	29/09/2014 09:29	€	21.963,18	€	10.000,00
79	2014-026057-00022	Tipo A	Treviso	PIEVE DI SOLIGO	5	29/09/2014 18:46	€	6.200,00	€	6.200,00
80	2014-024052-00022	Tipo A	Vicenza	LONIGO	5	29/09/2014 23:52	€	9.000,00	€	8.900,00
81	2014-024034-00012	Tipo A	Vicenza	CORNEDO VICENTINO	5	30/09/2014 10:45	€	9.800,00	€	9.800,00
82	2014-024116-00153	Tipo A	Vicenza	VICENZA	5	30/09/2014 10:50	€	9.600,00	€	9.600,00
83	2014-026026-00016	Tipo A	Treviso	FARRA DI SOLIGO	4	29/09/2014 14:57	€	9.600,00	€	9.600,00
84	2014-027029-00024	Tipo A	Venezia	PORTOGRUARO	4	29/09/2014 15:43	€	9.998,00	€	9.998,00
85	2014-024034-00011	Tipo A	Vicenza	CORNEDO VICENTINO	3	15/09/2014 19:45	€	11.000,00	€	10.000,00
86	2014-024035-00013	Tipo A	Vicenza	COSTABISSARA	3	26/09/2014 00:00	€	8.000,00	€	8.000,00
87	2014-027020-00015	Tipo A	Venezia	MARCON	3	29/09/2014 00:00	€	4.300,00	€	4.300,00
88	2014-024105-00040	Tipo A	Vicenza	THIENE	3	29/09/2014 23:13	€	9.700,00	€	9.700,00
89	2014-026086-00114	Tipo A	Treviso	TREVISO	3	30/09/2014 01:45	€	10.800,00	€	10.000,00
90	2014-024038-00025	Tipo A	Vicenza	DUEVILLE	3	30/09/2014 11:20	€	10.000,00	€	10.000,00
91	2014-024035-00011	Tipo A	Vicenza	COSTABISSARA	2	25/09/2014 11:36	€	9.800,00	€	9.800,00
92	2014-024035-00012	Tipo A	Vicenza	COSTABISSARA	2	25/09/2014 13:29	€	9.800,00	€	9.800,00
93	2014-024105-00043	Tipo A	Vicenza	THIENE	2	30/09/2014 10:59	€	10.842,14	€	10.000,00
94	2014-026086-00118	Tipo A	Treviso	TREVISO	2	30/09/2014 11:39	€	8.382,00	€	8.382,00
Totale							€	980.770,00	€	799.394,94

Allegato B al decreto n. 225 **del** 29 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

Domande "Tipo B" di cui alla DGR 1189/2014

n.	ID Reg. Domanda	Tipo Scheda	Provincia	Comune	Punteggio	Data	Importo Richiesto	Importo Erogabile
	A	B	C	D	E	F	G	H
1	2014-024055-00021	Tipo B	Vicenza	MALO	17	30/09/2014 00:00	€ 61.000,00	€ 48.800,00
2	2014-026056-00021	Tipo B	Treviso	PEDEROBBA	16	05/09/2014 08:47	€ 325.300,00	€ 50.000,00
3	2014-026021-00064	Tipo B	Treviso	CONEGLIANO	16	08/09/2014 17:27	€ 78.750,00	€ 50.000,00
4	2014-026093-00010	Tipo B	Treviso	VOLPAGO DEL MONTELLO	16	13/09/2014 11:01	€ 62.500,00	€ 50.000,00
5	2014-029004-00015	Tipo B	Rovigo	BADIA POLESINE	16	26/09/2014 10:52	€ 150.000,00	€ 50.000,00
6	2014-026043-00016	Tipo B	Treviso	MOGLIANO VENETO	16	29/09/2014 00:00	€ 370.000,00	€ 50.000,00
7	2014-023050-00017	Tipo B	Verona	MONTEFORTE D'ALPONE	16	29/09/2014 00:00	€ 79.661,71	€ 50.000,00
8	2014-024011-00007	Tipo B	Vicenza	BARBARANO VICENTINO	16	29/09/2014 11:49	€ 61.985,00	€ 49.588,00
9	2014-029001-00009	Tipo B	Rovigo	ADRIA	16	30/09/2014 09:14	€ 65.000,00	€ 50.000,00
10	2014-024075-00004	Tipo B	Vicenza	ORGIANO	16	30/09/2014 09:29	€ 60.000,00	€ 48.000,00
11	2014-027006-00024	Tipo B	Venezia	CAVARZERE	16	30/09/2014 10:01	€ 79.591,75	€ 50.000,00
12	2014-026092-00021	Tipo B	Treviso	VITTORIO VENETO	16	30/09/2014 11:00	€ 54.670,00	€ 43.736,00
13	2014-024102-00009	Tipo B	Vicenza	SOSSANO	16	30/09/2014 11:35	€ 77.000,00	€ 50.000,00
14	2014-024111-00030	Tipo B	Vicenza	VALDAGNO	16	30/09/2014 11:58	€ 134.000,00	€ 50.000,00
15	2014-026025-00008	Tipo B	Treviso	CROCETTA DEL MONTELLO	15	05/09/2014 00:00	€ 69.250,25	€ 50.000,00
16	2014-026023-00009	Tipo B	Treviso	CORNUDA	15	05/09/2014 00:00	€ 62.337,00	€ 49.869,60
17	2014-025028-00004	Tipo B	Belluno	LENTIAI	15	24/09/2014 11:21	€ 77.644,00	€ 50.000,00
18	2014-026090-00005	Tipo B	Treviso	VIDOR	15	29/09/2014 16:26	€ 35.000,00	€ 28.000,00
19	2014-029021-00004	Tipo B	Rovigo	FICAROLO	15	30/09/2014 08:55	€ 62.400,00	€ 49.920,00
20	2014-024012-00076	Tipo B	Vicenza	BASSANO DEL GRAPPA	15	30/09/2014 10:52	€ 60.000,00	€ 48.000,00
21	2014-026088-00013	Tipo B	Treviso	VAZZOLA	14	05/09/2014 07:51	€ 125.000,00	€ 50.000,00
22	2014-026091-00025	Tipo B	Treviso	VILLORBA	14	05/09/2014 08:47	€ 160.000,00	€ 50.000,00
23	2014-026087-00019	Tipo B	Treviso	VALDOBBIADENE	14	26/09/2014 00:00	€ 50.000,00	€ 40.000,00
24	2014-025021-00021	Tipo B	Belluno	FELTRE	14	26/09/2014 11:00	€ 71.736,00	€ 50.000,00
25	2014-028058-00008	Tipo B	Padova	NOVENTA PADOVANA	14	29/09/2014 18:00	€ 128.810,00	€ 50.000,00
26	2014-024014-00015	Tipo B	Vicenza	BREGANZE	13	23/09/2014 11:57	€ 9.000,00	€ 7.200,00
27	2014-026025-00009	Tipo B	Treviso	CROCETTA DEL MONTELLO	13	25/09/2014 00:00	€ 60.000,00	€ 48.000,00

Allegato B al decreto n. 225 **del** 29 DIC. 2014

28	2014-025026-00004	Tipo B	Belluno	LAMON	13	29/09/2014 12:48	€	76.876,01	€ 50.000,00
29	2014-023039-00009	Tipo B	Verona	ILLASI	13	29/09/2014 19:42	€	85.277,70	€ 50.000,00
30	2014-024100-00076	Tipo B	Vicenza	SCHIO	13	30/09/2014 10:50	€	62.446,70	€ 49.957,36
31	2014-026081-00017	Tipo B	Treviso	SILEA	12	29/09/2014 11:17	€	112.846,17	€ 50.000,00
32	2014-027042-00175	Tipo B	Venezia	VENEZIA	12	30/09/2014 00:00	€	150.000,00	€ 50.000,00
33	2014-024060-00010	Tipo B	Vicenza	MONTEBELLO VICENTINO	12	30/09/2014 10:28	€	29.130,00	€ 23.304,00
34	2014-026021-00065	Tipo B	Treviso	CONEGLIANO	12	30/09/2014 11:25	€	21.800,00	€ 17.440,00
35	2014-026091-00026	Tipo B	Treviso	VILLORBA	11	05/09/2014 09:15	€	59.048,00	€ 47.238,40
36	2014-025026-00003	Tipo B	Belluno	LAMON	11	12/09/2014 00:00	€	46.000,00	€ 36.800,00
37	2014-024013-00011	Tipo B	Vicenza	BOLZANO VICENTINO	11	24/09/2014 12:19	€	35.000,00	€ 28.000,00
38	2014-027036-00021	Tipo B	Venezia	SANTO STINO DI LIVENZA	11	26/09/2014 00:00	€	60.000,00	€ 48.000,00
39	2014-026072-00006	Tipo B	Treviso	SAN FIOR	11	26/09/2014 00:00	€	120.000,00	€ 50.000,00
40	2014-025042-00004	Tipo B	Belluno	QUERO	11	26/09/2014 12:03	€	62.500,00	€ 50.000,00
41	2014-024097-00011	Tipo B	Vicenza	SARCEDO	11	27/09/2014 10:00	€	50.000,00	€ 40.000,00
42	2014-027001-00010	Tipo B	Venezia	ANNONE VENETO	11	29/09/2014 00:00	€	44.800,00	€ 35.840,00
43	2014-024074-00020	Tipo B	Vicenza	NOVENTA VICENTINA	11	29/09/2014 10:03	€	5.000,00	€ 4.000,00
44	2014-025041-00003	Tipo B	Belluno	TAMBRE	11	30/09/2014 00:00	€	63.840,00	€ 50.000,00
45	2014-025006-00022	Tipo B	Belluno	BELLUNO	11	30/09/2014 11:19	€	64.000,00	€ 50.000,00
46	2014-026064-00014	Tipo B	Treviso	QUINTO DI TREVISO	10	25/09/2014 12:47	€	52.216,23	€ 41.772,98
47	2014-027024-00018	Tipo B	Venezia	MIRANO	10	29/09/2014 12:05	€	180.000,00	€ 50.000,00
48	2014-026046-00040	Tipo B	Treviso	MONTEBELLUNA	10	30/09/2014 09:00	€	55.000,00	€ 44.000,00
49	2014-028055-00018	Tipo B	Padova	MONSELICE	10	30/09/2014 11:43	€	34.914,53	€ 27.931,62
50	2014-024052-00023	Tipo B	Vicenza	LONIGO	9	30/09/2014 00:00	€	13.684,61	€ 10.947,68
51	2014-026076-00011	Tipo B	Treviso	SAN VENDEMIANO	1	26/09/2014 00:00	€	120.000,00	€ 50.000,00
Totale							€	4.235.015,66	€ 2.216.345,64

Allegato C al decreto n. 225 **del** 29 DIC. 2014

REGIONE DEL VENETO

Elenco domande "Tipo A e B" non ammesse di cui alla DGR 1189/2014

n.	ID Reg. Domanda	Tipo Scheda	Provincia	Comune	Punteggio	Data
	A	B	C	D	E	F
1	2014-024013-00016	Tipo A	Vicenza	BOLZANO VICENTINO	9	29/09/2014 12:48
2	2014-028033-00008	Tipo A	Padova	CODEVIGO	8	19/09/2014 21:20
3	2014-024100-00075	Tipo A	Vicenza	SCHIO	8	24/09/2014 08:35
4	2014-028045-00016	Tipo A	Padova	LIMENA	8	26/09/2014 08:17
5	2014-028060-00247	Tipo A	Padova	PADOVA	8	28/09/2014 23:05
6	2014-027029-00026	Tipo A	Venezia	PORTOGRUARO	8	30/09/2014 09:33
7	2014-028093-00016	Tipo A	Padova	TREBASELEGHE	7	15/09/2014 00:45
8	2014-024116-00149	Tipo A	Vicenza	VICENZA	5	29/09/2014 17:28
9	2014-024116-00151	Tipo A	Vicenza	VICENZA	5	30/09/2014 14:30
10	2014-026069-00020	Tipo A	Treviso	RONCADE	4	29/09/2014 09:26
11	2014-026080-00014	Tipo A	Treviso	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	4	29/09/2014 12:39
12	2014-027042-00166	Tipo A	Venezia	VENEZIA	3	09/09/2014 12:28
13	2014-023082-00018	Tipo A	Verona	SOMMACAMPAGNA	3	15/09/2014 21:59
14	2014-024116-00143	Tipo A	Vicenza	VICENZA	3	16/09/2014 10:53
15	2014-027042-00168	Tipo A	Venezia	VENEZIA	3	25/09/2014 11:33
16	2014-027036-00022	Tipo B	Venezia	SANTO STINO DI LIVENZA	3	30/09/2014 11:02
17	2014-024013-00010	Tipo A	Vicenza	BOLZANO VICENTINO	0	23/09/2014 15:40
18	2014-024052-00020	Tipo B	Vicenza	LONIGO	0	29/09/2014 14:09

(Codice interno: 294527)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 226 del 30 dicembre 2014

Finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e in esecuzione penale esterna. Bando 2014. DGR 1966 del 28 ottobre 2014. Approvazione graduatoria finale e assun ione del relativo impegno di spesa.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la graduatoria finale dei progetti presentati nell'ambito della DGR 1966/2014 e gli esiti dell'istruttoria. Il presente provvedimento prevede un impegno di spesa.

Il Direttore

VISTI

- l'art. 28 della l.r. 10 gennaio 1997, n. 1 laddove si stabilisce che nei procedimenti amministrativi già disciplinati dalla vigente legislazione regionale, si intende sostituito alla Giunta Regionale e al Presidente della Giunta il dirigente responsabile della struttura amministrativa di competenza, ai fini dell'adozione del provvedimento finale nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;
- la l.r. n. 39/2001 in ordine alle modalità di assunzione degli impegni di spesa e di liquidazione delle spese;
- la l.r. n.12 del 2/04/2014 (bilancio di previsione 2014) con cui sono stati stanziati Euro 400.000,00 sul capitolo di spesa n. 061470 "Trasferimenti in materia penitenziaria e di recupero di persone soggette a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria", - U0157 "Attività progettuale di informazione ed altre iniziative di interesse regionale svolte a livello unitario nelle aree dei servizi sociali";
- la DGR n. 1966 del 28 ottobre 2014 con cui si è approvato il bando 2014 per il finanziamento di iniziative socio educative a favore di persone detenute negli istituti penali del Veneto e di persone in esecuzione penale esterna e si è disposto in Euro 400.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, stabilendo la copertura finanziaria a carico del fondo stanziato sul capitolo di spesa n. 061470 del bilancio di previsione 2014, secondo la seguente ripartizione:
- Euro 250.000,00 destinati a progetti a favore di persone adulte e minori in area penale esterna;
- Euro 150.000,00 destinati a progetti a favore di persone adulte e minori in area penale interna.
- il decreto direttoriale n. 157 del 27 novembre 2014 con cui è stata nominata la commissione tecnica per l'esame e la valutazione dei progetti;
- la nota prot. 495717 del 20/11/2014 del direttore di area Sanità e Sociale con cui, considerato che l'incarico di Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali è attualmente vacante, nelle more dell'assunzione di determinazioni circa l'assegnazione delle funzioni apicali, si è affidato al Direttore della Sezione Non Autosufficienza l'incarico di provvedere alla gestione dei capitoli afferenti il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

RITENUTO

- di approvare, sulla scorta dei criteri per la valutazione dei progetti e dei requisiti di ammissibilità degli stessi progetti di cui all'Allegato A del bando, gli esiti dell'istruttoria compiuta dalla commissione tecnica in data 10/12/2014 e in data 16/12/2014, i cui esiti sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti ed essenziali del seguente provvedimento:
  - ♦ Allegato A "Elenco enti esclusi con relativa motivazione";
  - ♦ Allegato B "Elenco enti ammessi alla valutazione suddivisi per ambito territoriale/struttura e area penale";
  - ♦ Allegato C "graduatoria progetti area penale interna/esterna e relativo punteggio;
  - ♦ Allegato D " graduatoria progetti ammessi al finanziamento e relativo punteggio -area penale interna/esterna"
- di assegnare i relativi finanziamenti agli enti proponenti di cui all'Allegato D per un importo totale pari a Euro 149.084,00 per l'area penale interna e un importo totale pari a Euro 225.568,59 per l'area penale esterna;
- di provvedere pertanto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore degli enti di cui all'Allegato D, per un importo complessivo totale di Euro 374.652,59 a carico del capitolo di spesa n. 061470 "Trasferimenti in materia penitenziaria e di recupero di persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria", - UO 00157 "Attività progettuale d'informazione ed altra iniziativa di interesse regionale svolte a livello unitario nelle aree dei servizi sociali";

TENUTO CONTO

- che nella DGR 1966/2014 si dispone di incaricare, a seguito dell'esame e della valutazione dei progetti, il Direttore del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali a provvedere con proprio decreto:

- ♦ all'approvazione delle graduatorie;
- ♦ all'assegnazione dei finanziamenti e alla determinazione delle modalità di erogazione degli stessi;
- ♦ all'adozione di ogni altro atto successivo e conseguente;

DATO ATTO

- che i progetti ammessi al finanziamento, come previsto dalla DGR 1966/2014, dovranno essere avviati entro il termine stabilito dal provvedimento di approvazione e assegnazione del finanziamento, dandone formale comunicazione alla Regione e dovranno concludersi entro 12 mesi dalla comunicazione di avvio.
- che la comunicazione formale di avvio del progetto deve essere trasmessa formalmente al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- che il finanziamento regionale sarà erogato agli enti beneficiari, con le seguenti modalità: il 50% previa comunicazione di avvio del progetto che dovrà avere la durata massima di 12 mesi; il saldo a conclusione del medesimo a seguito dell'invio alla Regione di una relazione sulle attività svolte e di una rendicontazione delle spese sostenute entro e non oltre il 30 aprile 2016;

DATO ATTO

- che l'erogazione del finanziamento di cui sopra sarà comunque condizionata dalla effettiva disponibilità di cassa nel Capitolo di spesa dedicato

decreta

1. di approvare la premessa e i seguenti allegati, parti integranti ed essenziali del presente provvedimento:

- **Allegato A** "Elenco enti esclusi con relativa motivazione";
- **Allegato B** "Elenco enti ammessi alla valutazione suddivisi per ambito territoriale/struttura e area penale";
- **Allegato C** "Graduatoria progetti area penale interna/esterna e relativo punteggio;
- **Allegato D** "Graduatoria progetti ammessi al finanziamento e relativo punteggio -area penale interna/esterna";

2. di assegnare i relativi finanziamenti agli enti proponenti di cui all'**Allegato D** per un importo totale pari a Euro 149.084,00 per l'area penale interna e un importo totale pari a Euro 225.568,59 per l'area penale esterna;
3. di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore degli enti di cui all'**Allegato D**, per un importo complessivo totale di Euro 374.652,59 a carico del capitolo di spesa n. 061470 "Trasferimenti in materia penitenziaria e di recupero di persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria", - U0157 "Attività progettuale d'informazione ed altra iniziativa di interesse regionale svolte a livello unitario nelle aree dei servizi sociali" del bilancio di previsione 2014 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di stabilire, per i progetti ammessi al finanziamento, che la comunicazione formale di avvio del progetto deve essere trasmessa al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
5. di stabilire che il finanziamento regionale sarà erogato agli enti beneficiari, con le seguenti modalità: il 50% previa comunicazione di avvio del progetto che dovrà avere la durata massima di 12 mesi; il saldo a conclusione del medesimo a seguito dell'invio al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, di una relazione sulle attività svolte e di una rendicontazione delle spese sostenute, da trasmettere entro e non oltre il 30 aprile 2016;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L. R. n. 1/2011 e non riveste natura di debito commerciale;
7. di attribuire alla spesa suddetta i seguenti codici Siope:

capitolo	Codice bilancio	Codice gestionale	Enti beneficiari
61470	10603	1633	Euro 249.830,59
		1634	Euro 124.822,00

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Moretto

Allegato A al decreto n. 226 del 30 dicembre 2014

REGIONE DEL VENETO

Elenco enti esclusi con relativa motivazione

enti esclusi	ambito di riferimento	motivazione
Servitium Onlus	TV	Il progetto è stato inviato con raccomandata fuori termine.
Istituto Canossiano Filiale della casa madre "Figlie della carità canossiana"	VR	Nella documentazione pervenuta manca l'atto costitutivo trattandosi di ente rientrante nella dipologia di cui al punto 4 dell'All. A della DGR n. 1966/2014.
Fondazione San Gaetano	VI	La scheda progettuale non è compilata nella parte economica.
Psicologo di strada	PD	Il cofinanziamento indicato non raggiunge la quota minima del 20%
Dumia	BL	manca la fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante

Allegato B al decreto n. 226 del 30 dicembre 2014

REGIONE DEL VENETO

Elenco enti ammessi alla valutazione suddivisi per ambito territoriale - area penale esterna

Ente	ambito territoriale
La fattoria in città	PD
Gruppo R	PD
Equality	PD
Noi - Associazione Famiglie padovane contro l'emarginazione	PD
CEIS di Treviso	PD
Nuovo villaggio	PD
Servire	TV
kapogiro	TV
Il Sestante	TV
Ceis di Treviso	TV
Erga (sede Treviso)	TV
Opere riunite Buon Pastore	VE
Co.Ge.S.	VE
APS Il Portico	VE
A.P.E. "Agire per elevare"	VE
Il Cerchio	VE
Adelante	VI
Nova Terra	VI
Istituto delle suore delle poverelle Santa Chiara	VI
Amici di Villa Savardo	VI
Iride	VR
Istituto Don Calabria- Casa San Benedetto	VR
Agespha	VR
I Piosi	VR
La fraternità	VR
Recover	VR

Allegato B al decreto n. 226 del 30 dicembre 2014

Elenco enti ammessi alla valutazione suddivisi per struttura - area penale interna	
Nemesi	PD - CC *
Nuovi Spazi	PD - CC
Orizzonti	PD - CC
Altra città	PD - CR **
Angoli di Mondo	PD - CR
ASS. Nairi Onlus	PD - CR
Belteatro	PD - CR
Giotto	PD - CR
La mente comune	PD - CR
Volontà di sapere	PD - CR
Work Crossing	PD - CR
Il Granello di Senape di PD	PD - CR
Ass.ne Teatro del LEMMING	RO - CC
Lega nazionale difesa delcane	RO - CC
No Problem	RO - CC
Alternativa	TV - CC
Alternativa ambiente	TV - CC
Il Melograno	TV - CC
Una casa per l'uomo	TV - CC
Granello di Senape	VE - CC
Diakonia	VE - CRF ***
La Gabbianella	VE - CRF
Rio terà dei pensieri	VE - CRF
Balamos	VE - CRF
Garibaldini volontari a cavallo raggruppamento provincia di Verona	VR - CC
Microcosmo	VR - CC
Vita	VR - CC

*CC: casa circondariale
**CR: casa di reclusione
***CRF: casa di reclusione femminile

Allegato C al decreto n. 226 del 30 dicembre 2014 pag. 1 /4

REGIONE DEL VENETO

graduatoria progetti area penale **interna** e relativo punteggio

Nome ente	titolo progetto	Ambito territoriale	Punteggio
Nats per Onlus	IN-CON-TRA AZIONI E RELAZIONI TRA IL DENTRO E IL FUORI	TV	9
Orizzonti	SPORTELLO DI ASCOLTO E INFORMATIVO GESTITO DAI MEDIATORI INTERCULTURALI	PD	8
Il Granello di Senape di PD	IN CARCERE A SCUOLA DI COMUNICAZIONE - ANNO II	PD	8
AICS	VAI IN META, LASCIA IN FUORIGIOCO...	TV	8
Garibaldini volontari a cavallo raggruppamento provincia di Verona	ANIMA LIBERA - IL CANE E IL CAVALLO PER LA LIBERTA' DELL'UOMO	VR	8
Nuovi Spazi	CORSO DI MUSICA "I VICEVERSA"	PD	7
Belteatro	TEATRO CARCERE DUE PALAZZI 2015	PD	7
Teatro del Lemming	LABORATORIO-TEATRO DEI SENSI	RO	7
Balamos	PASSI SOSPESI -2015	VE	6
La Gabbianella	ESSERE MADRI IN CARCERE	VE	6
Nemesi	BIORTAGGIO	PD	6
Granello di Senape (VE)	ORIENTAMENTO PROPEDEUTICO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	VE	6
La mente Comune	RICICLARSI RICICLANDO:COME RIGENERARE OGGETTI E PROSPETTIVE	PD	6
Angoli di mondo	ORTO "SCONTO" DALLA TERRA AL PIATTO	PD	6
Nairi	RIMETTIAMOCI IN GIOCO	PD	6
I melograno	LA CREATIVITA' COME RISPOSTA AL DISAGIO:PITTURA E COLORE IN CARCERE	TV	6
Vita	Oltre il forno	VR	5

Allegato C al decreto n. 226 del 30 dicembre 2014 pag. 2 /4

Rio Terà dei Pensieri	Coltivare per il futuro	VE	5
Altra Città	Percorsi in carcere funzionali all'avvio al lavoro	PD	5
Alternativa Ambiente	Polo occupazionale	TV	5
Microcosmo	MediAzioni	VR	5
Diakonia	MediAMO	VE	4
Volontà di sapere	Decoratore	PD	4
Giotto	Di nuovo uomini	PD	4
No problem	Idea di progettualità a favore delle persone detenute nella Casa Circondariale di Rovigo	RO	4
Una Casa per l'Uomo	Cambiamento maschile	TV	4
Work Crossing	Uomini dentro	PD	4
Alternativa	Operatore di rete per i dimittendi	TV	4
Lega Nazionale per la Difesa del cane	Oltre confine	RO	4

Allegato C al decreto n. 226 del 30 dicembre 2014 pag. 3 /4

graduatoria progetti area penale **esterna** e relativo punteggio

Nome ente	titolo progetto	Ambito territoriale	punteggio
Iride	ATTIVA-MENTE	VR	9
Adelante	LA GRANDE BELLEZZA	VI	9
Opere riunite Buon Pastore	PAROLE DENTRO, PAROLE FUORI	VE	9
Servire	RECOMENSAMOS II	TV	9
La fattoria in città	UNO, DUE,TRE -TRE AZIONI PER PORTARE A FRUTTO UN DONO NASCOSTO	PD	9
Istituto Don Calabria Casa San Benedetto	INCLUSION-AZIONI DI INCLUSIONE PER I MINORENNI E I GIOVANI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI PENALI	VR	8
Agespha	DALL'ORTO BIOLOGICO ALLA FATTORIA SOCIALE	VR	8
I Piosi	OLTRE -OBIETTIVO LAVORO TRAMITE RECUPERO DELL'ESPERIENZA	VR	8
Nova Terra	AROMATICUM	VI	8
Istituto delle suore delle poverelle Santa Chiara	AL GIORDANO	VI	8
Co.Ge.S.	FORMAZIONE E LAVORO:REINVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO	VE	8
kapogiro	UN DRITTO E UN ROVESCIO	TV	8
Gruppo R Cooperativa Sociale	USCIAMO ASSIEME	PD	8
Equality	LA STRADA GIUSTA	PD	8
Il Sestante	NUOVO STILI DI VITA	TV	8
Amici di Villa Savardo	NE VALE LA PENA	VI	7
Noi - Associazione Famiglie padovane contro l'emarginazione contro l'emarginazione	IL TASSELLO	PD	7
CEIS di Treviso	PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	TV	7
ERGA	SOCIAL JOB ACT	TV	7

Allegato C al decreto n. 226 del 30 dicembre 2014 pag. 4 /4

Nuovo villaggio	PERCORSI EDUCATIVI RIVOLTI A PERSONE CHE USUFRUISCONO DI MISURE DETENTIVE ALTERNATIVE AL CARCERE	PD	7
APS Il Portico	SPORTIVAMENTE	VE	6
A.P.E. "Agire per elevare"	INTEGRAZIONE E LAVORO	VE	6
Il Cerchio	CIRCOLI VIRTUOSI	VE	6
Provincia Romana dell'ordine della B.M.V. delle Mercede	DALL'OASI AL MONDO	PD	6
La fraternità	Salviamo gli affetti	VR	4
Recover	Sistemi di inserimento nel mondo del lavoro a favore dei soggetti deboli	VR	4

Allegato D al decreto n. 226 del 30 dicembre 2014

REGIONE DEL VENETO

graduatoria progetti ammessi al finanziamento e relativo punteggio - area penale **interna**

Nome ente	titolo progetto	struttura	C.F./P.Iva	Finanziamento richiesto	Punteggio
Nats per... Onlus	IN-CON-TRA AZIONI E RELAZIONI TRA IL DENTRO E IL FUORI	TV	C.F. 94077150269	€ 10.000,00	9
Orizzonti	SPORTELLO DI ASCOLTO E INFORMATIVO GESTITO DAI MEDIATORI INTERCULTURALI	PD	C.F./P.IVA 03837490287	€ 10.000,00	8
Il Granello di Senape di PD	IN CARCERE A SCUOLA DI COMUNICAZIONE - ANNO II	PD	C.F. 92166520285	€ 10.000,00	8
Comitato Provinciale AICS Treviso	VAI IN META, LASCIA IN FUORIGIOCO...	TV	C.F. 94028770264	€ 9.936,00	8
Garibaldini volontari a cavallo raggruppamento provincia di Verona Onlus	ANIMA LIBERA - IL CANE E IL CAVALLO PER LA LIBERTA' DELL'UOMO	VR	C.F. 93190220231	€ 9.519,00	8

Allegato D al decreto n. 226 del 30 dicembre 2014



Nuovi Spazi	CORSO DI MUSICA "I VICEVERSA"	PD	C.F./P.IVA 03613930282	€ 10.000,00	7
Belteatro	TEATRO CARCERE DUE PALAZZI 2015	PD	C.F. 00762210250 P.Iva 02642740282	€ 10.000,00	7
Teatro del Lemming	LABORATORIO -TEATRO DEI SENSI	RO	C.F. 93004620295/ P.Iva 00857380299	€ 6.654,00	7
Balamos	PASSI SOSPESI -2015	VE	C.F. 93066520383/ P.Iva 01680140389	€ 10.000,00	6
La Gabbianella	ESSERE MADRI IN CARCERE	VE	C.F. 94045220277	€ 8.480,00	6

Allegato D al decreto n. 226 del 30 dicembre 2014

Nemesi	BIORTAGGIO	PD	C.F. 92197270280 P.Iva 04363580285	€ 9.440,00	6
Granello di Senape	ORIENTAMENTO PROPEDEUTICO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	VE	C.F. 94035760274	€ 8.720,00	6
La mente comune	RICICLARSI RICICLANDO:COME RIGENERARE OGGETTI E PROSPETTIVE	PD	C.F. 92219140289	10.000,00	6
Angoli di mondo	ORTO "SCONTO" DALLA TERRA AL PIATTO	PD	C.F.P.Iva 03353580289	6.911,00	6
Nairi	RIMETTIAMOCI IN GIOCO	PD	C.F. 92229460289	€ 10.000,00	6
Il melograno	LA CREATIVITA' COME RISPOSTA AL DISAGIO:PITTURA E COLORE IN CARCERE	TV	C.F./P.Iva 02520250263	9.424,00	6
Totale				**€ 149.084,00**	

Allegato D al decreto n. 226 del 30 dicembre 2014

graduatoria progetti ammessi al finanziamento e relativo punteggio - area penale **esterna**

Nome ente	titolo progetto	Ambito di riferimento	C.F./P.Iva	Finanziamento richiesto	punteggio
Iride	ATTIVA-MENTE	VR	C.F./P.Iva 000091007330235	€ 10.000,00	9
Adelante	LA GRANDE BELLEZZA	VI	C.F./P.Iva 03031880242	€ 10.000,00	9
Opere riunite Buon Pastore	PAROLE DENTRO, PAROLE FUORI	VE	C.F./P.Iva 94020070275	€ 7.962,40	9
Servire	RECOMENSAMOS II	TV	C.F./P.Iva 02171000264	€ 9.901,45	9

Allegato D al decreto n. 226 del 30 dicembre 2014

La fattoria in città	UNO, DUE,TRE -TRE AZIONI PER PORTARE A FRUTTO UN DONO NASCOSTO	PD	C.F. 92126890281	€ 9.816,00	9
Istituto Don Calabria Casa San Benedetto	INCLUSION-AZIONI DI INCLUSIONE PER I MINORENNI E I GIOVANI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI PENALI	VR	C.F./P.Iva 00280090234	€ 9.520,00	8
Agespha	DALL'ORTO BIOLOGICO ALLA FATTORIA SOCIALE	VR	C.F./P.Iva 03333570236	€ 7.900,00	8
I Piosi	OLTRE - OBIETTIVO LAVORO TRAMITE RECUPERO DELL'ESPERIENZA	VR	C.F./P.Iva 02198320232	€ 9.424,00	8
Nova Terra	AROMATICUM	VI	C.F. 95061540241 P.Iva 02882320241	€ 10.000,00	8
Istituto delle suore delle poverelle Santa Chiara	AL GIORDANO	VI	C.F./P.Iva 005333470167	€ 10.000,00	8
Co.Ge.S.	FORMAZIONE E LAVORO:REINVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO	VE	C.F./P.Iva 02793590270	€ 8.850,00	8
Kapogiro	UN DRITTO E UN ROVESCIO	TV	C.F./P.Iva 03655960262	€ 8.960,00	8

Allegato D al decreto n. 226 del 30 dicembre 2014

GRUPPO R Cooperativa Sociale	USCIAMO ASSIEME	PD	C.F./P.iva 03681420281	€ 8.857,60	8
Equality	LA STRADA GIUSTA	PD	C.F. 92207430288 P.iva 04300970284	€ 10.000,00	8
IL SESTANTE	NUOVO STILI DI VITA	TV	C.F./P.Iva 02157480266	€ 10.000,00	8
Amici di Villa Savardo	NE VALE LA PENA	VI	C.F./P.Iva 93026490248	€ 7.480,00	7
Associazione Famiglie padovane contro l'emarginazione	IL TASSELLO	PD	C.F. 92023380287 P.Iva 02669940286	€ 9.849,00	7
CEIS di Treviso	PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	TV	C.F./P.Iva 02508720261	€ 10.000,00	7
ERGA (sede Treviso)	SOCIAL JOB ACT	TV	C.F./P.Iva 03347470266	€ 9.998,34	7
Nuovo villaggio	PERCORSI EDUCATIVI RIVOLTI A PERSONE CHE USUFRUISCONO DI MISURE DETENTIVE ALTERNATIVE AL CARCERE	PD	C.F./P.Iva 01440110284	€ 7.940,00	7

Allegato D al decreto n. 226 del 30 dicembre 2014

Il Portico	SPORTIVAMENTE	VE	C.F. 90011490274	€ 10.000,00	6
A.P.E. "Agire per elevare"	INTEGRAZIONE E LAVORO	VE	C.F./P.Iva 01880400278	€ 9.109,80	6
IL CERCHIO	CIRCOLI VIRTUOSI	VE	C.F./P.Iva 03006650273	€ 10.000,00	6
Provincia Romana dell'ordine della B.M.V. delle Mercede	DALL'OASI AL MONDO	PD	C.F. 02563500582 P.Iva 01077831004	€ 10.000,00	6
Totale				**€ 225.568,59**	

(Codice interno: 294528)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 232 del 30 dicembre 2014

Servizio civile degli anziani. L.R. 22 gennaio 2010, n. 9. Erogazione contributi anno 2014 - secondo riparto.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al riparto dei contributi alle amministrazioni locali i cui progetti in materia di servizio civile degli anziani sono stati ammessi ma non finanziati per carenza di risorse, fino alla concorrenza dell'ulteriore disponibilità.

Il Direttore

. preso atto che con Deliberazione di Giunta regionale n. 1155 del 8 luglio 2014 sono stati approvati i criteri per l'assegnazione di contributi ai Comuni, singoli o associati e alle Comunità Montane e le modalità per l'attivazione di programmi di servizio civile per anziani, ai sensi della L.R. 9/2010;

. tenuto conto che con Decreto Direttoriale n. 286 del 6.11.2014 sono stati ammessi a riparto n. 215 progetti ma solo n. 171 enti locali hanno ricevuto il finanziamento regionale, di cui n. 1 con contributo ridotto, e n. 43 sono rimasti esclusi per esaurimento delle risorse disponibili;

. preso atto che in occasione della Conferenza Programmatica sul servizio civile anziani del 26.11.2014 alcune amministrazioni locali escluse dal finanziamento hanno manifestato il loro rammarico, sottolineando la ricaduta positiva dei progetti di servizio civile nei rispettivi territori, soprattutto per il riconoscimento alle persone anziane di un ruolo attivo nella società civile;

. verificato che nello stanziamento del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali al cap. 102039, c'è una ulteriore disponibilità di Euro 300.000,00 da destinare alle misure di sostegno al reddito;

. ritenuto di finanziare gli enti locali ammessi a finanziamento dal Decreto Direttoriale n. 286/2014 fino alla concorrenza dell'importo disponibile;

. visto che il bando 2014 prevede di finanziare solo i costi relativi ai compensi per gli anziani, con un minimo dell'80% e che il tetto massimo è pari a Euro 12.000,00;

. tenuto conto che il Comune di Bolzano Vicentino, ultimo ente in graduatoria tra quelli finanziati, aveva ricevuto solo una quota parte del contributo assegnabile e di conseguenza ha diritto alla relativa integrazione;

. verificato che la DGR 1155/2014 prevede l'assunzione dell'impegno di spesa in capo al Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

. preso atto che con DGR n. 2050 del 03.11.2014, in attuazione della L. R. 54/2012, la competenza di cui al punto precedente è stata affidata al Direttore della Sezione non Autosufficienza;

. vista la Legge regionale 22 gennaio 2010, n.9;

. vista la DGR n. 1155 del 8 luglio 2014;

. vista la DGR 2050 del 3.11.2014;

. visto il decreto Direttoriale n. 286 del 6.11.2014;

. attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. le premesse e l'**Allegato A** sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di assegnare agli enti locali evidenziati nell'**Allegato A,** il contributo a fianco di ciascuno indicato ripartendo la somma complessiva di Euro 300.000,00;

3. di impegnare a favore degli enti locali di cui al punto 2 la spesa di Euro 300.000,00 sul Capitolo 102039 "Fondo Nazionale per le Politiche Sociali" del bilancio regionale, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di dare atto dell'avvenuta riscossione della correlata posta di entrata di capitolo 1623/E, reversale 5742 del 2013;

5. di stabilire che l'erogazione avverrà con le modalità previste dal bando (DGR 1155/2014);

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L. R. 1/2011 e non riveste natura di debito commerciale;

7. di attribuire alla spesa suddetta il seguente codice Siope: 10503 - 1536 per Euro 24.000,00 e 10503 - 1535 per Euro 276.000,00;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. il notificare il presente decreto a tutti i soggetti interessati e di pubblicarlo integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Franco Moretto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 232 del 30.12.2014 pag. 1/1

SERVIZIO CIVILE ANZIANI ANNO 2014 – SECONDO RIPARTO

PROGETTI FINANZIATI

N.	DENOMINAZIONE	PR	C. FISCALE	LETT. L. R.	COSTO TOTALE PROGETTO	COSTO ANZIANI	CONTRIBUTO ASSEGNATO (80% del costo anziani, con un massimo di € 12.000,00)	NOTE
1	COMUNE DI BOLZANO VICENTINO	VI	00524720240	a	€ 14.700,00	€ 14.700,00	€ 5.139,00	€ 6220,98 assegnati con DDR 286/14
2	COMUNE DI FIESSO UMBERTIANO	RO	00197230295	k	€ 14.750,00	€ 12.500,00	€ 10.000,00	
3	COMUNE DI MEL	BL	00166110254	K	€ 15.000,00	€ 12.000,00	€ 9.600,00	
4	COMUNE DI BELLUNO	BL	00132550252	k	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 12.000,00	
5	COMUNE DI CHIES D'ALPAGO	BL	00206480253	k	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 12.000,00	
6	COMUNE DI TAMBRE	BL	00204440259	k	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 12.000,00	
7	CITTA' DI PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	80009670284	C	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 12.000,00	
8	COMUNE DI FOLLINA	TV	84000810261	k	€ 15.000,00	€ 14.950,00	€ 11.960,00	
9	COMUNE DI TARZO	TV	84000890263	c	€ 15.000,00	€ 14.300,00	€ 11.440,00	
10	COMUNE DI ZOVENCEDO	VI	80006050241	k	€ 15.000,00	€ 13.700,00	€ 10.960,00	
11	COMUNE DI PALU'	VR	00689720233	h	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 12.000,00	
12	COMUNE DI CEREA	VR	00659890230	a	€ 15.230,00	€ 12.000,00	€ 9.600,00	
13	COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA	VI	00518900246	c	€ 15.331,00	€ 13.797,90	€ 11.038,00	
14	COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	00456910266	c	€ 15.355,50	€ 15.355,50	€ 12.000,00	
15	COMUNE DI ISTRANA	TV	80008050264	c	€ 15.597,50	€ 12.397,50	€ 9.918,00	
16	COMUNE DI SOVIZZO	VI	00182090241	a	€ 15.750,00	€ 15.000,00	€ 12.000,00	
17	COMUNE DI BUSSOLENGO	VR	00268250230	c	€ 15.810,00	€ 15.810,00	€ 12.000,00	
18	UNIONE DEI COMUNI RETENUS	PD	92251620289	c	€ 15.875,00	€ 15.875,00	€ 12.000,00	
19	UNIONE DEI COMUNI DEL MEDIO BRENTA	PD	04107300289	c	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 12.000,00	
20	COMUNE DI VILLANOVA DEL GHEBBO	RO	82000570299	b	€ 16.200,00	€ 12.000,00	€ 9.600,00	
21	COMUNE DI MUSSOLENTE	VI	00246470248	a	€ 16.215,00	€ 14.795,00	€ 11.836,00	
22	COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	PD	00682290283	c	€ 16.350,00	€ 16.350,00	€ 12.000,00	
23	CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA	VI	00168480242	a	€ 16.440,00	€ 16.440,00	€ 12.000,00	
24	COMUNE DI MALO	VI	00249370248	c	€ 16.500,00	€ 14.850,00	€ 11.880,00	
25	CITTA' DI PREGANZIOL	TV	80010170266	c	€ 16.808,27	€ 11.881,00	€ 9.505,00	
26	COMUNE DI PONZANO VENETO	TV	00517500260	c	€ 17.564,00	€ 17.564,00	€ 12.000,00	
27	COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO	PD	00682280284	c	€ 18.270,00	€ 18.070,00	€ 11.524,00	Contributo ridotto per esaurimento risorse.
							€ 300.000,00	TOTALE

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 294651)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2676 del 29 dicembre 2014

Progetti Territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A). Prosecuzione progettualità di cui alla D.G.R. 1098/2013. Interventi regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale. Sistema Veneto Adozioni (L. 476/98).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Programmazione regionale 2015 degli interventi a sostegno della genitorialità adottiva e del minore adottato nel contesto del Sistema Veneto Adozioni anche mediante la prosecuzione del progetto "Veneto Adozioni" relativo alla gestione delle informazioni e della comunicazione e alla realizzazione di attività finalizzate al supporto e al rinforzo della rete tra i diversi soggetti coinvolti.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

A seguito dell'approvazione della legge 4 maggio 1983, n. 184, "*Diritto del minore ad una famiglia*", della legge 31 dicembre 1998, n. 476 "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale [...]. Modifiche alla legge 4 maggio 1983,n. 184 in tema di adozione di minori stranieri*" e della legge 28 marzo 2001, n. 149 "*Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori»[...]*", la Regione del Veneto ha sviluppato, definito e consolidato, attraverso numerosi provvedimenti, un insieme articolato e coerente di iniziative, azioni e progetti a sostegno della genitorialità adottiva e del minore adottato delineando, coerentemente alla cornice normativa nazionale di riferimento, un sistema denominato *Sistema Veneto Adozioni*.

Le peculiarità di tale Sistema regionale possono essere così sinteticamente individuate:

- individuazione di 26 "*equipes* adozioni consultori familiari" nell'ambito delle 21 aziende Ulss che "*dedichino parte del loro orario settimanale di lavoro consultoriale esclusivamente all'adozione nazionale ed internazionale*" e relativa individuazione di 7 Aziende Ulss capofila a livello provinciale rappresentate da un referente con funzioni di raccordo con le aziende della stessa provincia (D.G.R. 712/2001);

- coinvolgimento:

- degli Enti autorizzati, quali unici soggetti deputati all'intermediazione nell'adozione internazionale e firmatari dei Protocolli regionali, chiamati ad operare garantendo la massima integrazione delle attività con le *equipes* adozioni consultoriali, assicurando la condivisione di esperienze, competenze e professionalità anche attraverso la partecipazione ai tavoli provinciali coordinati dalle 7 Aziende Ulss capofila;

- del Tribunale per i minorenni che, a prescindere dalle competenze specificamente individuate dalla legge anche con riferimento alle relazioni con i servizi territoriali, concorre al monitoraggio dell'andamento delle adozioni nazionali e internazionali e alla condivisione delle problematiche emergenti anche attraverso la partecipazione ai tavoli regionali di coordinamento in materia;

- dell'Ufficio Scolastico regionale al fine di garantire e tutelare l'inserimento e l'integrazione scolastica del minore adottato;

- la promozione, la definizione e la sottoscrizione di Protocolli operativi e d'intesa (il primo approvato con D.G.R. 1971/2001, i successivi con D.G.R. 2155/2004 e D.G.R. 1132/2008); non ultimi il "*Protocollo operativo per le adozioni nazionali ed internazionali 2012-2014" e il "Protocollo d'intesa sull'inserimento e integrazione scolastica del minore adottato*", approvati con D.G.R. 2497/2011 e sottoscritti nel 2012 dalle 21 Aziende Ulss del territorio regionale, da 11 Enti autorizzati in possesso dei requisiti richiesti, dal Tribunale per i minorenni, dal Pubblico Tutore dei minori e dall'Ufficio scolastico regionale. Tali protocolli sono volti anche a garantire la determinazione delle procedure e la specificità delle competenze di ciascuno dei soggetti coinvolti nel procedimento adottivo;

- la realizzazione di Linee guida, le prime risalenti al 2004, le ultime al 2011 e denominate "*Linee guida 2011. L'Adozione nazionale ed internazionale in Veneto. Cultura, orientamenti, responsabilità e buone pratiche per l'accompagnamento ed il*

sostegno dei procedimenti adottivi" (D.G.R. 2497/2011); Linee guida attraverso le quali la Regione Veneto esercita le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo attribuitele dalla legge in materia e favorisce l'armonizzazione delle prestazioni fornite e dei servizi offerti indistintamente su tutto il territorio regionale;

- la promozione e lo sviluppo di interventi a sostegno della genitorialità adottiva e del minore adottato attraverso il finanziamento di progettualità che garantiscono un elevato grado di integrazione, prevalentemente su base provinciale, tra servizi pubblici ed enti autorizzati del privato sociale così come previsto anche dal Protocollo Operativo regionale sulle adozioni nazionali ed internazionali di cui alla D.G.R. 2497/2011, nel quale all'Allegato A, punto 1.6, si afferma che la Regione del Veneto "*Sostiene e promuove lo sviluppo e l'integrazione fra i servizi e le iniziative che compongono il sistema veneto per le adozioni anche attraverso la promozione e l'eventuale finanziamento di progetti orientati al sostegno della famiglia adottiva che sono coordinati a livello provinciale dal Tavolo di lavoro provinciale*";

- la dotazione di un sistema di rilevazione informativo, denominato *Adonet*, che consente il monitoraggio sul territorio regionale dei percorsi delle coppie adottive e delle diverse fasi del procedimento adottivo (D.G.R. 3648/2001);

- la realizzazione di attività formative e di aggiornamento sulle tematiche e sulle problematiche emergenti rivolte ad operatori pubblici e privati operanti nel sistema. Ciò in linea anche con quanto ribadito dal Protocollo Operativo regionale sulle adozioni nazionali ed internazionali di cui alla D.G.R. 2497/2011 che all'Allegato A, punto1.1, nel quale si afferma che la Regione del Veneto "*Promuove coordina e monitora lo sviluppo del sistema Veneto Adozioni anche attraverso la realizzazione di attività di aggiornamento e di formazione degli operatori [...]*";

- a partire dal 2006 (D.G.R. 1855/2006, D.G.R. 646/2006, D.G.R. 3922/2007, D.G.R. 2168/2009, D.G.R. 3565/2010, D.G.R. 1302/2012, D.G.R. 1098/2013), attraverso il finanziamento del progetto "Veneto Adozioni",un sistema di comunicazione e di informazione a livello regionale che consenta di poter reperire, attraverso un unico strumento informatico, www.venetoadozioni.it, tutte le informazioni e le *news* utili alle famiglie aspiranti adottive e adottive nel merito di attività, progetti, iniziative, novità legislative, pratiche e d'interesse in materia.

Nell'ottica della continuità, del sostegno e del consolidamento del *Sistema Veneto Adozioni* con il presente provvedimento si dispone di destinare quale finanziamento complessivo per le tipologie d'intervento di seguito individuate una somma pari ad Euro 470.000,00 a valere sull'UPB U0156, capitolo 102039 denominato "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (art. 20 L. 8/11/2000 n.328 e art. 80 c.17 L. 23/12/2000 n. 388".*

Tale finanziamento verrà ripartito per le tipologie di intervento di seguito individuate:

1. Interventi a sostegno della genitorialità adottiva e del minore adottato

a. Prosecuzione Progetti Territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A)

Con il Protocollo Operativo regionale sulle adozioni nazionali ed internazionali di cui alla D.G.R. 2497/2011, la Regione del Veneto si è impegnata a sostenere e promuovere "*[...] lo sviluppo e l'integrazione fra i servizi e le iniziative che compongono il sistema veneto per le adozioni anche attraverso la promozione e l'eventuale finanziamento di progetti orientati al sostegno della famiglia adottiva che sono coordinati a livello provinciale dal Tavolo di lavoro provinciale*" (Allegato A, punto 1.6). Nel corso degli anni diverse progettualità hanno sviluppato azioni rivolte al sostegno delle coppie aspiranti adottive e all'accompagnamento delle famiglie e dei minori adottati.

Al fine di consolidare, implementare e sostenere adeguatamente il *Sistema Veneto Adozioni* con il presente provvedimento si dispone di impegnare e liquidare a favore delle Aziende Ulss capofila così come individuate al punto 1 dell'**Allegato A**, quale finanziamento complessivo a sostegno di progettualità che garantiscono un elevato grado di integrazione, prevalentemente su base provinciale, tra servizi pubblici ed enti autorizzati del privato sociale, relative al 2015, volte alla promozione e allo sviluppo di interventi a favore della genitorialità adottiva e del minore adottato, una somma pari ad Euro 300.000,00 a sull'UPB U0156, capitolo 102039 denominato "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (art. 20 L. 8/11/2000 n.328 e art. 80 c.17 L. 23/12/2000 n. 388"del bilancio regionale 2014 che presenta sufficiente disponibilità.*

Con il presente provvedimento inoltre, si prende atto delle richieste di proroga alla rendicontazione delle attività progettuali di cui alla D.G.R. 1098/2013 giunte da alcune aziende Ulss capofila e si dispone conseguentemente di prorogare il termine previsto dalla suddetta delibera per la rendicontazione delle progettualità 2013-2014 approvate con D.D.R.494/2013 al 30.04.2015 con le modalità previste dalla D.G.R. 1098/2013.

I Progetti Territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A) per l'anno 2015-2016 dovranno porsi in continuità con quelli approvati con D.D.R. 494/2013 ed essere presentati entro e non oltre il 31.01.2015 utilizzando i modelli di "scheda progettuale" ed il modello di "prospetto preventivo spese/schede di rendicontazione finale" e le modalità di cui all'**Allegato A** della presente deliberazione.

L'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, individua i beneficiari ed i singoli importi attribuiti alle Aziende Ulss capofila per la realizzazione delle attività progettuali.

Per la prosecuzione dei P.T.V.A. di cui al presente atto la composizione dei tavoli provinciali rimane invariata fino alla conclusione delle progettualità di cui alla presente deliberazione.

La rendicontazione delle attività di cui al presente atto dovrà avvenire da parte delle aziende Ulss capofila **entro e non oltre il 28.02.2016,** demandando al Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali della Regione del Veneto eventuali proroghe motivate del termine.

2. Corsi di informazione e sensibilizzazione

Il Protocollo Operativo Regionale sulle adozioni nazionali ed internazionali di cui alla D.G.R. 2497/2011, prevede che i corsi di informazione e sensibilizzazione per le coppie aspiranti all'adozione si svolgano anteriormente alla presentazione della dichiarazione di disponibilità presso il Tribunale per i Minorenni.

Questi corsi sono strutturati con una prima parte, di non meno di 8 ore, organizzata dalle *equipes* adozioni consultoriali ed una seconda parte, di non meno di 12 ore, organizzata dagli enti autorizzati firmatari del suddetto Protocollo. Si tratta di una particolare specificità del *Sistema Veneto Adozioni*che permette alle coppie, successivamente ad un primo momento informativo, di approfondire le tematiche e le criticità del percorso adottivo. Ciò aumenta la consapevolezza e consente una valutazione con cognizione di causa sull'opportunità o meno di iniziare un *iter* adottivo.

Ritenendo che tali corsi di informazione e sensibilizzazione siano di fondamentale importanza per le coppie aspiranti adottive, la Regione del Veneto ha stabilito, (con D.G.R. 3565/2010 e con successivo D.D.R. 461/2010), per quanto concerne la parte dei corsi svolta dagli enti autorizzati firmatari del protocollo operativo regionale (di cui alla D.G.R. 1132/2008 prima e D.G.R. 2497/2011 poi), un contributo che, garantendo l'uniformità di spesa, vada a vantaggio delle coppie che desiderano partecipare a questi corsi.

Al fine dunque di continuare a garantire alle coppie interessate la partecipazione ai corsi promossi dagli enti autorizzati firmatari del Protocollo Operativo Regionale, con il presente provvedimento si dispone di impegnare e liquidare una somma pari ad Euro 30.000,00 a sull'UPB U0156, capitolo 102039 denominato "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (art. 20 L. 8/11/2000 n.328 e art. 80 c.17 L. 23/12/2000 n. 388"del bilancio regionale 2014 che presenta la sufficiente disponibilità che verranno erogati secondo le modalità di cui all'**Allegato C** agli enti autorizzati firmatari individuati all'**Allegato D**, parti integranti della presente deliberazione.*

3. Prosecuzione del progetto "Veneto Adozioni"

Il progetto "Veneto Adozioni", iniziato nel 2006, ha contribuito alla costruzione di un efficace sistema di comunicazione e di informazione a livello regionale che permette di reperire attraverso un unico strumento informatico (www.venetoadozioni.it) tutte le informazioni e le *news* utili alle famiglie aspiranti adottive e adottive nel merito di attività, progetti, iniziative, novità legislative, pratiche e d'interesse in materia.

Tale strumento, utilizzato anche dagli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale al fine di condividere informazioni e ottenere riscontro nel merito delle attività in essere, è oramai un' insostituibile e consolidata realtà.

Al fine di garantire la continuità per l'anno 2015 del sistema "Veneto Adozioni" il relatore propone di assegnare all'Azienda Ulss 12 Veneziana, in coordinamento con il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali - Settore Famiglia della Regione del Veneto, la somma di Euro 140.000,00 a valere sull'UPB U0156, capitolo 102039 denominato "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (art. 20 L. 8/11/2000 n.328 e art. 80 c.17 L. 23/12/2000 n. 388" del bilancio regionale 2014 che presenta la necessaria disponibilità, per le attività di seguito riportate al fine di porre in essere, attraverso personale esperto e già competente in materia, le attività di seguito individuate:*

- realizzazione delle azioni di sistema previste per il sostegno alle attività di informazione a favore delle coppie interessate ai percorsi adottivi (in particolare il sito *internet)* di cui alla presente delibera, (D.G.R. 1855/2006, D.G.R. 646/2006, D.G.R. 3922/2007, D.G.R. 2168/2009, D.G.R. 3565/2010, D.G.R. 1302/2012, D.G.R. 1098/2013)

- sostegno al monitoraggio delle attività del Protocollo Operativo Regionale di cui alla D.G.R. 2497/2011 e delle attività connesse all'area adozione, così come previsto nella D.G.R. 2416/2008;

- sostegno al monitoraggio delle attività previste nei singoli Progetti Territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A)di cui alla presente delibera;

- sostegno allo sviluppo delle future azioni regionali a supporto delle attività istituzionali relative agli interventi in materia di adozione nazionale ed internazionale;

- sostegno e monitoraggio del sistema informativo Adonet utilizzato dalle e*quipe*s adozioni consultoriali;

- realizzazione di attività di formazione e aggiornamento sulle tematiche emergenti dell'adozione nazionale ed internazionale per gli operatori pubblici e privati del *Sistema Veneto Adozioni*;

- iniziative di sensibilizzazione a favore delle famiglie aspiranti adottive.

L'erogazione di tale importo avverrà con le seguenti modalità:

- 50% a titolo di acconto previa delibera di recepimento del Direttore Generale della Azienda Ulss 12 Veneziana con contestuale presentazione del piano delle attività predisposte in coordinamento con il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali - Settore Famiglia della Regione del Veneto;

- 50% a saldo, alla conclusione delle attività, previa rendicontazione che dovrà pervenire al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali - Settore Famiglia della Regione del Veneto entro e **non oltre il 28.02.2016**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- vista la L. 184/1983;
- vista la L. 476/1998;
- vista la L. 149/2001;
- vista la L.R. 14/2012;
- vista la DGR 646/2006;
- vista la DGR 1855/2006;
- vista la DGR 3922/2007;
- vista la DGR 1842/2008;
- vista la DGR 2416/2008;
- vista la DGR 2168/2009;
- vista la DGR 3565/2010;
- vista la DGR 1974/2011;
- vista la DGR 2497/2011;
- vista la DGR 1302/2012
- vista la L.R. 4/2013
- vista la DGR 1098/2013;

delibera

1. di impegnare, per quanto espresso in premessa, la somma complessiva di Euro 470.000,00 a valere sullo stanziamento di cui all'UPB U0156, capitolo 102039 denominato "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (art. 20 L. 8/11/2000 n.328 e art. 80 c.17 L. 23/12/2000 n. 388"* del bilancio regionale 2014 che presenta la necessaria disponibilità, per gli interventi a sostegno della genitorialità adottiva e del minore adottato nel contesto del *Sistema Veneto Adozioni*,articolando le assegnazioni così come descritte nei punti seguenti;

2. di approvare l'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento e di impegnare a favore dei beneficiari così come individuati nell'**Allegato A**, la somma di Euro 300.000,00 a valere sull'UPB U0156, capitolo 102039 denominato "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (art. 20 L. 8/11/2000 n.328 e art. 80 c.17 L. 23/12/2000 n. 388"*, del bilancio regionale 2014 che presenta la sufficiente disponibilità;

3. di approvare l'**Allegato B** parte integrante del presente provvedimento che individua i singoli importi attribuiti alle Aziende Ulss capofila per la realizzazione delle progettualità P.T.V.A.;

4. di erogare l'importo di cui al punto 3, suddiviso nei singoli importi di cui all'**Allegato B** alle Aziende Ulss capofila, secondo le seguenti modalità:

- il 50% a titolo di acconto, stante la disponibilità di cassa, al ricevimento da parte del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali- Settore Famiglia della Regione del Veneto, dell'atto di recepimento da parte del Direttore Generale dell'Azienda Ulss capofila, del Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali che approva le progettualità presentate;

- Il restante 50% a saldo sarà erogato, stante la disponibilità di cassa, a seguito di presentazione di dettagliata rendicontazione delle attività realizzate e dei costi sostenuti utilizzando il modello di "prospetto preventivo spese/scheda di rendicontazione finale" di cui all'Allegato A, approvata con delibera del Direttore Generale dell'Azienda Ulss capofila **entro e non oltre il 28 febbraio 2016,** demandando al Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali della Regione del Veneto eventuali proroghe motivate del termine.

5. di prorogare il termine di cui alla D.G.R. 1098/2013 per la rendicontazione della progettualità 2013-2014 approvate con DDR 494/13, al 30.04.2015;

6. di confermare la composizione dei tavoli provinciali già operativi per le progettualità 2013-2014;

7. di approvare l'Allegato C e l'Allegato D, entrambi parte integrante del presente provvedimento, e di impegnare a favore dei beneficiari così come individuati nell'**Allegato D** la somma di Euro 30.000,00 a valere sull'UPB U0156, capitolo 102039 denominato "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (art. 20 L. 8/11/2000 n.328 e art. 80 c.17 L. 23/12/2000 n. 388"del bilancio regionale 2014 che presenta la sufficiente disponibilità;*

8. di incaricare il Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali della Regione del Veneto a provvedere con propri atti alla eventuale rimodulazione delle quote assegnate ed individuate nell'**Allegato D** sulla base del numero dei corsi effettivamente realizzati e sostenuti dagli enti beneficiari nell'ambito dell'importo massimo di Euro 30.000,00 e sulla base della documentazione presentata e specificatamente individuata nell'**Allegato C**;

9. di incaricare l'Azienda Ulss 12 Veneziana, in coordinamento con il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali - Settore Famiglia della Regione del Veneto, di dare continuità al progetto "Veneto Adozioni" di cui al punto 3 della premessa, al fine di porre in essere, attraverso personale esperto e già competente in materia, le attività di seguito individuate:

- realizzazione delle azioni di sistema previste per il sostegno alle attività di informazione a favore delle coppie interessate ai percorsi adottivi (in particolare il sito *internet)* di cui alla presente delibera (D.G.R. 1855/2006, D.G.R. 646/2006, D.G.R. 3922/2007, D.G.R. 2168/2009, D.G.R. 3565/2010, D.G.R. 1302/2012, D.G.R. 1098/2013);

- sostegno al monitoraggio delle attività del Protocollo Operativo Regionale di cui alla D.G.R. 2497/2011 e delle attività connesse all'area adozione, così come previsto nella D.G.R. 2416/2008;

- sostegno al monitoraggio delle attività previste nei singoli Progetti Territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A)di cui alla presente delibera;

- sostegno allo sviluppo delle future azioni regionali a supporto delle attività istituzionali relative agli interventi in materia di adozione nazionale ed internazionale;

- sostegno e monitoraggio del sistema informativo Adonet utilizzato dalle e*quipe*s adozioni consultoriali;

- realizzazione di attività di formazione e aggiornamento sulle tematiche emergenti dell'adozione nazionale ed internazionali per gli operatori pubblici e privati del *Sistema Veneto Adozioni*;

- iniziative di sensibilizzazione a favore delle famiglie aspiranti adottive.

10. di impegnare, per le azioni di cui al punto 9, a favore dell'Azienda Ulss 12 Veneziana la somma di Euro 140.000,00 sull'UPB U0156, capitolo 102039 denominato "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (art. 20 L. 8/11/2000 n.328 e art. 80 c.17 L. 23/12/2000 n. 388"*, del bilancio regionale 2014 che presenta la sufficiente disponibilità;

11. di erogare l'importo di cui al punto 10 con le seguenti modalità:

- 50% a titolo di acconto previa delibera di accettazione del Direttore Generale della Azienda Ulss 12 Veneziana con contestuale presentazione del piano delle attività predisposte in coordinamento con la il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali- Settore Famiglia, della Regione del Veneto;

- 50% a saldo, alla conclusione delle attività, previa rendicontazione che dovrà pervenire al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali - Settore Famiglia della Regione del Veneto entro e **non oltre il 28.02.2016**.

12. di dare atto che l'erogazione prevista nel presente atto è condizionata alle effettive disponibilità di cassa del capitolo di spesa considerato;

13. il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali- Settore Famiglia è incaricato all'esecuzione del presente atto;

14. di dare atto dell'avvenuta riscossione della correlata posta di entrata al Capitolo 1623/E, reversale 5742 del 2013;

15. di dare atto che le spese di cui si dispone gli impegni con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non riveste natura di debito commerciale;

16. di attribuire con riferimento ai precedenti punti del dispositivo agli impegni che si assumono con il presente atto i seguenti codici SIOPE:

Punto del dispositivo	Importo	Cod. Bilancio	Cod. Gestionale
Punto 2 e 10	440.000	10503	1538
Punto 7	30.000	10603	1633

17. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;

18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n.33;

19. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2676 del 29 dicembre 2014

PROGETTI TERRITORIALI VENETO ADOZIONI (P.T.V.A)

1. Presentazione delle progettualità

– *Soggetto incaricato della presentazione*

Ciascuna Azienda Ulss capofila attraverso il lavoro del proprio tavolo provinciale di cui al punto 1.5, Allegato A, D.G.R. 2497/2011, costituito in applicazione di quanto previsto all'Allegato C al presente provvedimento e coordinato dal referente provinciale dell'*equipe* adozioni consultoriale *ex* D.G.R. 712/2001, presenta la progettualità di riferimento per il proprio ambito provinciale per l'anno 2015-2016.

Aziende Ulss capofila per le rispettive province *ex* D.G.R. 3565/2010:

- A. Ulss n.1 provincia di Belluno
- A. Ulss n.6 provincia di Vicenza
- A. Ulss n.9 provincia di Treviso
- A. Ulss n.13 provincia di Venezia
- A. Ulss n.16 provincia di Padova
- A. Ulss n.18 provincia di Rovigo
- A. Ulss n.20 provincia di Verona

– *Oggetto delle progettualità*

Le Aziende Ulss capofila coinvolgono nella predisposizione, oltre che nella realizzazione, delle progettualità, i componenti il proprio tavolo provinciale.

Le progettualità presentate devono rientrare nella programmazione attuativa locale.

L'area d'intervento delle progettualità sarà relativa alle *fasi dell'attesa e del post-adozione con* focus *specifico*, rispetto a quest'ultimo ambito, *alle coppie adottive di minori adolescenti (coppie che hanno adottato minori in età adolescenziale o con minori adottati che hanno raggiunto l'età adolescenziale)* e dovranno porsi in prosecuzione con le progettualità approvate con DDR 494/2013.

– *Modalità di presentazione*

Le progettualità dovranno essere presentate al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, Settore Famiglia, utilizzando il modello di "scheda progettuale" comprensiva del "prospetto preventivo spese"/"scheda di rendicontazione finale" di cui al presente Allegato, entro e non oltre il 30 gennaio 2015 con le seguenti modalità:

- Anticipate via e-mail entro e non oltre il 30 gennaio 2015 caterina.brazzale@regione.veneto.it;

- All'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

2. Valutazione e approvazione delle progettualità

– *Valutazione*

Le progettualità presentate dagli ambiti provinciali nelle modalità e nei tempi suddetti saranno valutate da una Commissione istituita *ad hoc* mediante Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali della Regione del Veneto. La Commissione ha facoltà di richiedere integrazioni, specifiche o modifiche nel merito delle progettualità oggetto di valutazione.

– *Approvazione*

La definitiva approvazione delle progettualità avverrà con Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali della Regione del Veneto e successivo atto di recepimento del Direttore Generale dell'Azienda Ulss capofila.

3. Rendicontazione ed erogazione finanziamento

A ricevimento del suddetto atto di recepimento del Direttore Generale dell'Azienda Ulss capofila da parte del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali,Settore Famiglia, della Regione del Veneto, si procederà, stante la disponibilità di cassa, all'erogazione del 50%, a titolo di acconto, dell'importo assegnato (Allegato B al presente provvedimento).

Il restante 50% a saldo sarà erogato, stante la disponibilità di cassa, a seguito di presentazione di dettagliata rendicontazione delle attività realizzate e dei costi sostenuti utilizzando il modello di "prospetto preventivo spese/scheda di rendicontazione finale" di cui al presente Allegato, approvata con delibera del Direttore Generale dell'Azienda Ulss capofila **entro e non oltre il 30 aprile 2016.**.

Il finanziamento regionale potrà coprire fino al 75% delle spese previste, approvate e sostenute.

4. Condizione per l'erogazione del finanziamento

Almeno l'80% del finanziamento regionale ottenuto dovrà essere effettivamente speso per le attività progettuali relative all'area di intervento suindicata al punto 1. "*Oggetto delle progettualità*".

5. Spese non ammesse a finanziamento

Non sono coperte dal finanziamento regionale le spese relative a:

- sedi o strutture utilizzate;
- arredamento;
- attrezzature informatiche e/o audiovisive;
- automezzi;
- formazione operatori;
- personale pubblico dipendente;
- libera professione intramuraria (*intra moenia*) e c.d. "extramuraria".

ALLEGATOA alla Dgr n. 2676 del 29 dicembre 2014

MODELLO "SCHEDA PROGETTUALE"

Le progettualità dovranno essere presentate al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, Settore Famiglia, della Regione del Veneto utilizzando i riferimenti qui di seguito individuati:

1) **Ambito provinciale** (area provinciale nella quale viene proposta l'attività);

2) **Titolo del progetto**;

3) **Ambito territoriale di riferimento**;

4) **Comune (**luogo dove viene realizzata l'attività progettuale, se diverso dall'intero ambito provinciale o dall'ambito territoriale di riferimento);

5) **Azienda Ulss capofila (**Azienda che presenta il progetto e coordina le azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi condivisi);

6) **Referente progetto (**referente provinciale -Unità organizzativa, Indirizzo, telefono, *fax*, *mail*, sito *web*);

7) **Promotori** (soggetti *partner* del progetto che concorrono allo sviluppo di singole azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici; allegare dichiarazione di adesione al progetto da parte dei singoli *partner*);

8) **Descrizione** (esposizione ragionata del progetto che ne descriva i tratti principali-non oltre le 1000 battute);

9) **Motivazione (**ragioni del progetto, situazione che ha originato l'idea progettuale);

10) **Obiettivi (**obiettivi generali e specifici-non oltre le 500 battute);

11) **Destinatari (**soggetti destinatari dell'intervento);

12) **Modalità di realizzazione (**insieme degli strumenti, delle procedure e delle strategie finalizzate ad un'efficace e coerente realizzazione del progetto);

13) **Caratterizzazione (**aspetti che qualificano il progetto rendendolo peculiare rispetto ad altri riferibili alla stessa tematica. Può riguardare i contenuti dell'intervento o del progetto, la metodologia, gli attori coinvolti, etc.);

14) **Risultati (**risultati attesi e relativi indicatori, ovvero ciò che effettivamente si intende realizzare o si realizza e con riferimento al quale si valuta l'efficacia di un intervento. Devono essere strettamente connessi agli obiettivi);

15) **Sostenibilità futura (**indica la reale possibilità di rendere stabile nel tempo il progetto nel tempo a prescindere dalla specifica tempistica di realizzazione finalizzata al finanziamento e le modalità per concretizzare tale intento);

16) **Materiali: (**materiale che si intende generare/generato dal progetto in termini di:
accordi e protocolli; strumenti utilizzati-schede di rilevazione, questionari, di monitoraggio, di valutazione, etc.-; cd, pubblicazioni, documenti finali, rapporti, etc.);

17) **Previsione di spesa (***budget* complessivo; costo a carico del finanziamento regionale, delle aziende Ulss, degli enti autorizzati, di altri enti pubblici o privati, dei destinatari del progetto).

ALLEGATOA alla Dgr n. 2676 del 29 dicembre 2014 pag. 4/8

MODELLO

"PROSPETTO PREVENTIVO SPESE/SCHEDA DI RENDICONTAZIONE FINALE"

TITOLO PROGETTO: _____

Scheda preventivo spese ***[]***

Scheda rendicontazione finale ***[]***

	Costi a carico enti che partecipano al progetto			**Costi a carico contributo regionale**		
AZIENDE UU.LL.SS.						
	Costo medio orario	**Ore**	**IMPORTO**	**Costo medio orario**	**Ore**	**IMPORTO**
Spese per il personale						
Personale dipendente						
Responsabile o coordinatore di progetto						
Personale per la progettazione dell'intervento						
Operatori del progetto						
Ass. Sociali						
Psicologi						
(*indicare)* …….						
…….						
Personale amministrativo						
Consulenze						
…….						
…….						
…….						
1 TOTALE PERSONALE DIPENDENTE						

ALLEGATOA alla Dgr n. 2676 del 29 dicembre 2014

	Costo medio orario	Ore	IMPORTO	Costo medio orario	Ore	IMPORTO
Personale con altre forme di rapporto (non dipendente)						
Responsabile o coordinatore di progetto						
Personale per la progettazione dell'intervento						
Operatori del progetto						
Ass. Sociali						
Psicologi						
(*indicare)* …….						
…….						
Personale amministrativo						
Consulenze						
…….						
…….						
…….						
2 TOTALE PERSONALE NON DIPENDENTE						

ENTI AUTORIZZATI

	Costo medio orario	Ore	IMPORTO	Costo medio orario	Ore	IMPORTO
Spese per il personale						
Personale dipendente						
Responsabile o coordinatore di progetto						
Personale per la progettazione dell'intervento						
Operatori del progetto						
Ass. Sociali						
Psicologi						

ALLEGATOA alla Dgr n. 2676 del 29 dicembre 2014 pag. 6/8

(*indicare)* …….						
…….						
Personale amministrativo						
Consulenze						
…….						
…….						
…….						
3 TOTALE PERSONALE DIPENDENTE						

	Costo medio orario	**Ore**	**IMPORTO**	**Costo medio orario**	**Ore**	**IMPORTO**
Personale con altre forme di rapporto (non dipendente)						
Responsabile o coordinatore di progetto						
Personale per la progettazione dell'intervento						
Operatori del progetto						
Ass. Sociali						
Psicologi						
(*indicare)* …….						
…….						
Personale amministrativo						
Consulenze						
…….						
…….						
…….						
4 TOTALE PERSONALE NON DIPENDENTE						

ALLEGATOA alla Dgr n. 2676 del 29 dicembre 2014

	IMPORTO	IMPORTO
Spese generali		
Telefono		
Fax e mail		
Cancelleria		
Pulizia locali		
Riscaldamento		
……..		
5 TOTALE SPESE GENERALI		
Spese per formazione, incontri, pubblicizzazione (diverse dalle spese per il personale)		
Organizzazione corsi di formazione		
Seminari, conferenze,etc.		
Spese di viaggio, trasferta		
Pubblicazioni		
Materiali divulgativi		
Pubblicizzazione e vademecum		
Materiale didattico		
……..		
6 TOTALE SPESE PER FORMAZIONE, INCONTRI, PUBBLICAZIONI		
Spese per attrezzatura		
Affitto o leasing attrezzatura informatica e/o audiovisiva		
Software		
Manutenzione attrezzatura informatica e/o audiovisiva		

ALLEGATOA alla Dgr n. 2676 del 29 dicembre 2014 pag. 8/8

	IMPORTO	IMPORTO
……..		
……..		
……..		
……..		
7 TOTALE SPESE PER ATTREZZATURA		
Altre spese		
Spese per analisi bisogni		
Spese per monitoraggio e valutazione		
Segreteria		
Stesura relazioni		
Rendicontazioni		
……..		
……..		
……..		
8 TOTALE ALTRE SPESE		

TOTALE	a carico Ulss ed enti partecipanti	a carico contributo regionale
Somma totale (punti 1,2,3,4,5,6,7,8)		
		max 75% del totale costo progetto
TOTALE COSTO PROGETTO		

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2676 del 29 dicembre 2014 pag. 1/1

PROGETTI TERRITORIALI VENETO ADOZIONI 2015/2016

Ripartizione dei finanziamenti

A.Ulss capofila	Provincia	Importo
A.Ulss n. 1 di Belluno	Belluno	8.430
A.Ulss n.16 di Padova	Padova	58.950
A.Ulss n.18 di Rovigo	Rovigo	10.680
A.Ulss n. 9 di Treviso	Treviso	49.800
A.Ulss n.13 di Mirano	Venezia	47.190
A.Ulss n.20 di Verona	Verona	65.970
A.Ulss n. 6 di Vicenza	Vicenza	58.980
	totale	**300.000**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOC alla Dgr n. 2676 del 29 dicembre 2014

CORSI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Premessa
La D.G.R.2497/2011 recante in oggetto "*Approvazione nuovo Protocollo Operativo per l'adozione nazionale ed internazionale*" prevede all'allegato A che al fine di fornire agli aspiranti genitori adottivi tutti gli elementi conoscitivi necessari ad avviare una serena e critica autovalutazione prima di presentare "la dichiarazione di disponibilità" presso il Tribunale per i Minorenni, sia svolto un corso di informazione e sensibilizzazione. Il corso è suddiviso in due parti: la prima parte, di non meno di 8 ore è organizzato dalle *equipes* adozioni consultoriali; la seconda parte, nel caso in cui la coppia si avvii verso la scelta dell'adozione internazionale, deve durare non meno di 12 ore ed è organizzata dagli enti autorizzati firmatari del Protocollo operativo regionale.

Sostegno ai corsi di informazione e sensibilizzazione
Al fine di sostenere la realizzazione di questi corsi da parte degli enti autorizzati a vantaggio delle coppie aspiranti adottive e perché queste ultime possano iniziare il percorso dell'adozione con chiara consapevolezza, la Regione del Veneto garantisce un contributo rivolto agli enti autorizzati firmatari del Protocollo Operativo Regionale al fine di permettere la realizzazione di queste attività a vantaggio delle famiglie.

Modalità
Gli enti autorizzati firmatari del Protocollo Operativo regionale per poter accedere al contributo dovranno attenersi e fornire adeguata certificazione delle seguenti prescrizioni:

1. I corsi devono tenersi esclusivamente presso sedi a disposizione dell'ente site in territorio veneto;
2. Possono partecipare ai corsi coppie che non abbiano ancora depositato "dichiarazione di disponibilità" all'adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Venezia;
3. Possono partecipare ai corsi coppie che siano residente in territorio veneto;
4. Si devono trattare tutti i temi previsti dall'Allegato A D.G.R. 2497/11 ed in particolare qualora l'ente organizzatore non ricopra con la sua attività almeno tre aree geografiche e socioculturali (continenti), deve invitare per le trattazioni di alcuni punti specificati nell'allegato A sopra richiamato, uno o più enti che operano nelle aree geografiche e socioculturali non coperte;
5. Si devono strutturare i corsi in maniera da affiancare alle relazioni lavori di gruppo;
6. I relatori devono essere esclusivamente figure competenti in ambito giuridico, psicologico e sociale in relazione ai contenuti proposti;
7. I conduttori dei lavori di gruppo devono essere esclusivamente psicologi, assistenti sociali e pedagogisti con formazione specifica nell'ambito della conduzione delle dinamiche di gruppo e delle adozioni;
8. Ogni corso deve avere un **minimo di 5 coppie** ed un **massimo di 10 coppie**;
9. Ogni coppia aspirante adottiva deve corrispondere per il corso una somma di € 100,00, onnicomprensiva della quale l'ente rilascia regolare ricevuta.

Gli enti autorizzati trasmettono annualmente al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, Settore Famiglia, della Regione del Veneto un articolato programma e calendario dei corsi di informazione e sensibilizzazione completo dei nominativi dei docenti e dei conduttori dei gruppi.

Documentazione per accedere al contributo
Il contributo per corso è fissato in **€ 700,00** che viene erogato con decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali della Regione del Veneto ogni quattro mesi, previa presentazione della seguente documentazione da parte degli enti autorizzati:
A. Il legale rappresentante dell'ente autorizzato firmatario del Protocollo Operativo regionale produce autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 con la quale attesta:

ALLEGATOC alla Dgr n. 2676 del 29 dicembre 2014

- i giorni e gli orari di svolgimento del corso;
- la sede di svolgimento del corso;
- gli argomenti trattati durante il corso con specificazione delle relazioni e dei lavori di gruppo;
- che il numero di coppie partecipanti rientra nel numero minimo e massimo;
- che ad ogni coppia è stata richiesta la somma di € 100,00;
- l'elenco dei nominativi delle coppie partecipanti con i riferimenti di residenza e numero di telefono avendo cura di trattare i dati nel rispetto della normativa sulla privacy.

B. Alla precedente autocertificazione dovranno essere allegate altrettante autocertificazioni, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, di ogni professionista (relatori e conduttori di gruppo).
In particolare ogni professionista dovrà attestare:

- l'iscrizione all'albo professionale;
- il giorno e gli orari di inizio e fine dell'attività resa durante il corso a favore dell'ente autorizzato e delle coppie presenti;
- l'argomento trattato;
- allegare il curriculum vitae attestante la formazione specifica e la competenza in relazione ai contenuti proposti.

I contributi saranno erogati fino al raggiungimento della cifra destinata con la presente delibera.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOD alla Dgr n. 2676 del 29 dicembre 2014

ELENCO ENTI AUTORIZZATI ALL'ADOZIONE INTERNAZIONALE L.476/98 CHE HANNO ADERITO AL PROTOCOLLO OPERATIVO REGIONALE (DGR 2497/11)

Nr.	Codice Fiscale	Ente	Indirizzo	CAP	Città	Importo
1	92504680155	A.I.B.I. Associazione amici dei Bambini	Via G. Frassi, 19	20077	MELEGNANO (MI)	3.500,00 €
2	97018760153	AMICI MISSIONI INDIANE	Via Aldo Moro, 7	20090	BUCCINASCO (MI)	1.400,00 €
3	80142650151	C.I.A.I. Centro italiano aiuti all'infanzia	Via Bordighera, 6	20142	MILANO	2.100,00 €
4	97501240010	C.I.F.A. Centro internazionale per l'infanzia e la famiglia	Via Leonardo Colli, 4	10128	TORINO	6.300,00 €
5	93017430252	I BAMBINI DELL'ARCOBALENO	Via Roma, 36/a	32013	LONGARONE (BL)	2.800,00 €

ALLEGATOD alla Dgr n. 2676 del 29 dicembre 2014 pag. 2/2

Nr.	Codice Fiscale	Ente	Indirizzo	CAP	Città	Importo
6	06765920159	ISTITUTO LA CASA	Via Lattuada, 14	20135	MILANO	700,00 €
7	92008480235	N.A.D.I.A. Nuova Associazione di genitori insieme per l'adozione	Via Fenil Novo, 8	37036	S. MARTINO BUON ALBERGO (VR)	3.500,00 €
8	97512040011	N.O.V.A. Nuovi Orizzonti per vivere l'adozione	Via Giuseppe di Vittorio, 11	10095	GRUGLIASCO (TO)	1.400,00 €
9	95051910248	S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION	Via Monteverdi, 2/a	36100	VICENZA	6.300,00 €
10	02486300128	FONDAZIONE NIDOLI	Via Morazzone, 5	21100	VARESE	1.000,00 €
11	94009250302	SENZA FRONTIERE	Via Divisione Julia, 50	33100	UDINE	1.000,00 €
						TOTALE 30.000,00 €

(Codice interno: 294311)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2839 del 29 dicembre 2014

Progetto di ricerca su "Farmacogenetica, salute e benessere animale: possibili effetti sulla qualità delle carni bovine venete e sulla sicurezza alimentare". Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ha lo scopo di finanziare il Progetto di ricerca su "Farmacogenetica, salute e benessere animale: possibili effetti sulla qualità delle carni bovine venete e sulla sicurezza alimentare". Il progetto è stato presentato dal Dipartimento di Biomedicina comparata e Alimentazione dell'Università degli Studi di Padova. Il presente provvedimento prevede un impegno di spesa di euro 90.000,00.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il settore del bovino da carne in Regione Veneto costituisce una importante realtà produttiva: il Veneto con circa 400.000 capi allevati/anno rappresenta infatti una delle prime regione italiane.

L'allevamento industriale intensivo rappresenta il principale sistema produttivo dei bovini da carne nella nostra regione. Diversi fattori possono influenzare il benessere e la salute degli animali; tra questi, il tipo di stabulazione, lo spazio libero concesso ad ogni animale, le misure di biosicurezza, nonché l'atteggiamento dell'allevatore nei confronti degli animali e le modalità di gestione degli stessi. La qualità dell'ambiente nell'allevamento intensivo è determinata dal microclima (aria, temperatura, ventilazione, umidità), dalla qualità dell'aria (presenza di microrganismi aerogeni, ammoniaca) e dalle caratteristiche delle superfici con cui gli animali vengono a contatto. I sistemi attualmente in uso negli allevamenti per migliorare la qualità dell'ambiente sono: la ventilazione (forzata o naturale), la predisposizione di ripari a protezione degli animali dalle situazioni meteorologiche avverse, di schermi protettivi dai raggi solari diretti e di sistemi per ridurre la temperatura elevata. In particolare, la diminuzione dell'umidità relativa e la ventilazione naturale possono favorire la riduzione della presenza di microrganismi aerogeni e, conseguentemente, dell'incidenza di patologie respiratorie.

Fattori individuali , quali genere, età, razza, suscettibilità del singolo soggetto (polimorfismi genetici), nonché condizioni fisio-patologiche diverse, possono modulare l'espressione e l'attività farmacologica degli enzimi biotrasformativi, somministrati a tali animali . Tra le condizioni fisio-patologiche che possono influenzare la reazione degli animali a tali sostanze, annoveriamo la flogosi, le malattie infettive a diversa eziologia, lo stress ossidativo nonché quello ambientale. Per quanto riguarda l' enzima "CYP3A" bovino, ad eccezione delle differenze inter-specifiche, ben note nel mondo scientifico, sono state osservate differenze attribuibili al sesso, all'età e alla razza.

La gestione del farmaco veterinario nella filiera del bovino da carne costituisce un serio problema, non solo per il possibile utilizzo illecito di promotori della crescita, ma anche per il crescente riscontro di fenomeni di resistenza ai comuni chemioantibiotici. In questo specifico contesto, i summenzionati fattori individuali, nel loro insieme, possono alterare la biodisponibilità dei chemioterapici e/o di eventuali metaboliti, avendo come possibili conseguenze:

- una diversa efficacia del chemioterapico, che può da ultimo esitare in effetti collaterali od nell'insorgenza di fenomeni di antibiotico resistenza;

- la presenza di una maggiore quantità di residui nei alimenti ottenuti da tali animali trattati farmacologicamente.

Si ritiene pertanto necessario approfondire le conoscenze sugli effetti che patologie respiratorie multifattoriali, problemi di benessere e variabilità genetica possono avere nella risposta ai chemioterapici (polimorfismi genetici del CYP3A), nonché sulle loro eventuali interazioni ed impatto sulla qualità delle carni bovine prodotte nella Regione del Veneto e, indirettamente, sulla sicurezza del consumatore di carne bovina e a tal proposito si propone di approvare il Progetto di ricerca, presentato dal Dipartimento di Biomedicina comparata e Alimentazione dell'Università degli Studi di Padova, "Farmacogenetica, salute e benessere animale: possibili effetti sulla qualità delle carni bovine venete e sulla sicurezza alimentare", descritto nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Al tal fine si ritiene di assegnare un finanziamento complessivo di euro 90.000,00 a favore del Consorzio per la ricerca sul trapianto di organi (CORIT) che si occuperà della gestione amministrativa e contabile correlata allo svolgimento del Progetto di ricerca. Si rileva che lo Statuto del CORIT vincola l'attività di ricerca solo all'ambito dei trapianti, tuttavia, in data 22 dicembre 2014, l'Assemblea ordinaria del CORIT, in attuazione delle indicazioni regionali, ha proposto la rimozione del

vincolo dell'attività di ricerca all'ambito dei trapianti, così da permettere l'ampliamento dell'attività di ricerca scientifica.

L'importo è finanziato con fondi regionali afferenti al capitolo di spesa n. 101703 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c.1, punto B, Lett. A), D. Lgs. 118/2011" dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità e si dispone la relativa liquidazione a valere sul conto di tesoreria provinciale n. 306697 della gestione sanitaria. Il codice SIOPE è il seguente: 1 06 03 1633 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale".

L'importo di cui si dispone la spesa è finanziato con una quota parte del Fondo sanitario regionale 2014, incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008 - convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n.133 e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale e il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati dall'Allegato A1 della DGR n.1102 del 12/06/2012 e successive modifiche ed integrazioni, e soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione sanitaria accentrata regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la D.G.R. n. 3387 del 10 novembre 2009;

VISTA la D.G.R. n. 2862 del 28.12.2012 che ha approvato la prima annualità del Progetto e il relativo Schema di Convenzione;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25/11/2013;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la D.G.R. n. 408 del 4/04/2014;

VISTA la L.R. n. 12/2014;

VISTA la D.G.R. n. 516 del 15/04/2014;

VISTO il Decreto del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata n. 3 del 30/04/2014;

VISTO il Decreto del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata n. 5 del 9/05/2014.

delibera

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il Progetto di ricerca su "Farmacogenetica, salute e benessere animale: possibili effetti sulla qualità delle carni bovine venete e sulla sicurezza alimentare", presentato dal Dipartimento di Biomedicina comparata e Alimentazione dell'Università degli Studi di Padova (**Allegato A**);

2. di assegnare, per i motivi espressi in premessa, la somma di euro 90.000,00 del Consorzio per la ricerca sul trapianto di organi (CORIT), Passaggio Gaudenzio 1, 35131 Padova, che si occuperà della gestione amministrativa e contabile per lo svolgimento del Progetto di ricerca "Farmacogenetica, salute e benessere animale: possibili effetti sulla qualità delle carni bovine venete e sulla sicurezza alimentare" (**Allegato A**);

3. di impegnare, per la realizzazione del Progetto, la somma di euro 90.000,00, sul capitolo n. 101703 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c.1, punto B, Lett. A), D. Lgs. 118/2011", del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

4. di incaricare il direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'esecuzione del presente provvedimento e della liquidazione del finanziamento pari a euro 90.000,00 a favore del CORIT, a valere sul conto di tesoreria provinciale n. 306697 della gestione sanitaria, precisando che la stessa liquidazione è condizionata ad una effettiva modifica dello Statuto del CORIT, così da ricomprendere l'attività di ricerca scientifica tra le attività dello stesso, così come prospettato nel corso della riunione dell'Assemblea ordinaria del giorno 22 dicembre 2014, secondo le seguenti modalità

- un acconto del 50% da erogare ad avvenuta modifica dello Statuto;
- saldo del 50% alla presentazione alla Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, entro il 30.09.2016, della rendicontazione finanziaria e della relazione sull'attività svolta a firma del Direttore del Dipartimento.

5. di demandare al Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare la richiesta dell'invio di una relazione intermedia dell'attività svolta, al fine di monitorare lo stato di avanzamento del Progetto da trasmettere entro la data del 30.09.2015;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che l'importo di cui si dispone la spesa è finanziato con una quota parte del Fondo sanitario regionale 2014, incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008 - convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n.133 e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale e il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati dall'Allegato A1 della DGR n.1102 del 12/06/2012 e successive modifiche ed integrazioni, e soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione sanitaria accentrata regionale;

8. di dare atto che il debito, di cui si dispone l'impegno, non ha natura commerciale;

9. di dare atto che di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2839 del 29 dicembre 2014

PROGETTO DI RICERCA

“Farmacogenetica, salute e benessere animale: possibili effetti sulla qualità delle carni bovine venete e sulla sicurezza alimentare”.

Razionale ed obiettivi del progetto di ricerca

Il settore del bovino da carne costituisce una realtà importante a livello comunitario, con oltre 42 milioni di capi macellati ogni anno. L’Italia è uno dei principali paesi produttori di carne bovina, ed il Veneto la prima regione produttrice su base nazionale (Anagrafe Zootecnica Nazionale, 2014; Faostat, 2012). Ciononostante, ad oggi non è ancora stata emanata una specifica normativa comunitaria relativa a protezione e benessere animale, eccezion fatta per una S*cientific Opinion* dell’Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) del 2001, aggiornata nel 2012.

L’allevamento industriale intensivo rappresenta il principale sistema produttivo per il bovino da carne nella nostra regione. Diversi fattori possono influenzare il benessere e la salute degli animali; tra questi, tipo di stabulazione, spazio concesso ad ogni animale (Wechsler, 2011), adeguate misure di biosicurezza (Thomson e White, 2006) nonché l’atteggiamento dell’allevatore verso gli animali (Kielland *et al*., 2010). La qualità dell’ambiente nell’allevamento intensivo è determinata dal microclima (i.e., aria, temperatura, ventilazione, umidità), dalla qualità dell’aria (presenza di microrganismi aerogeni, ammoniaca) e dalle caratteristiche delle superfici con cui gli animali vengono a contatto. I sistemi attualmente in uso per migliorare la qualità dell’ambiente sono la ventilazione (forzata o naturale), i ripari dalle situazioni meteorologiche avverse, schermi protettivi dai raggi solari diretti e sistemi per ridurre la temperatura elevata. In particolare, la diminuzione dell’umidità relativa e la ventilazione naturale possono ridurre la presenza di microrganismi aerogeni e, conseguentemente, l’incidenza di patologie respiratorie (Peli *et al*., 2013).

Il “complesso della malattia respiratoria” o BRD (*Bovine Respiratory Disease*) rappresenta uno dei maggiori problemi nell’allevamento del vitellone, con un tasso di morbilità/mortalità rispettivamente pari a 30-40% e 4-10%. La BRD è una malattia polifattoriale; tra le principali concause si riconoscono diversi microrganismi patogeni (virus, batteri, micoplasmi), fattori di rischio ambientali e manageriali e fattori individuali (i.e., razza, sesso, età, stato di nutrizione). Inoltre, la BRD ha un significativo impatto sul benessere animale e, conseguentemente, economico (Holland *et al*., 2010). L’approccio terapeutico è diversificato a seconda della percentuale di morbilità: mirato (morbilità <10%) o metafilattico. Quest’ultimo, secondo l’*European Centre for Disease Prevention and Control*, andrebbe minimizzato, poiché l’uso massivo dei antibiotici può favorire lo sviluppo di resistenze ai chemioterapici (ECDC, 2007). I farmaci di più comune impiego, se escludiamo i vaccini, sono gli antibiotici (e.g., i macrolidi *long-acting* di ultima generazione ed i fluorochinoloni). Questi antibiotici, nonché altri chemioterapici di comune impiego nell’allevamento intensivo del bovino da carne (i.e., tiamulina, moxidectina, monensin) sono metabolizzati dal citocromo P450 3A (CYP3A: Zweers-Zeilmaker *et al*., 1999; Nebbia *et al*., 2001; Carletti *et al*., 2003). Il CYP3A è una sottofamiglia di enzimi

farmaco-metabolizzanti (o biotrasformativi) preposta al metabolismo di xenobiotici nonché importanti composti endogeni (steroidi, acidi biliari: Zanger e Schwab, 2013). Nel bovino, l'analisi filogenetica ha evidenziato tre isoforme di CYP3A, prevalentemente espresse nel fegato (CYP3A28, 3A38 e 3A48: Zancanella *et al*., 2010).

Fattori individuali quali specie, sesso, età, razza, suscettibilità individuale (polimorfismi genetici), nonché condizioni fisio-patologiche diverse, possono modulare l'espressione e l'attività farmacologica degli enzimi biotrasformativi. Tra queste ultime annoveriamo la flogosi, le malattie infettive a diversa eziologia (inclusa anche la *chronic obstructive pulmonary disease*, COPD: Lakdhar *et al*., 2011), lo stress ossidativo nonché quello ambientale (Renton, 2001, 2005; Aitken *et al*., 2006, Zordoy e El-Kadi, 2009; Konstandi *et al*., 2014). Per quanto riguarda il CYP3A bovino, ad eccezione delle note differenze inter-specifiche (Ioannides, 2006; Fink-Gremmels, 2008), sono state osservate differenze attribuibili al sesso, l'età e la razza (Dupuy *et al*., 1999; Sallovitz *et al*., 2002; Dacasto *et al*., 2005; Greger *et al*., 2006; Giantin *et al*., 2008; Ashwell *et al*., 2011). Attualmente, non ci sono dati sulla presenza e gli effetti di eventuali polimorfismi genetici.

La gestione del farmaco veterinario nella filiera del bovino da carne costituisce un serio problema, non solo per il possibile utilizzo illecito di promotori della crescita, ma anche per il crescente riscontro di fenomeni di resistenza ai comuni chemioantibiotici (Bywater, 2004; Nebbia *et al.,* 2011; Oliver *et al*., 2011). In questo specifico contesto, i summenzionati fattori individuali, nel loro insieme, possono alterare la biodisponibilità dei chemioterapici e/o di eventuali metaboliti. Le conseguenze di tale evenienza possono essere le seguenti:

- una diversa efficacia del chemioterapico, che può da ultimo esitare in possibili effetti collaterali od insorgenza di fenomeni di antibiotico resistenza;
- la presenza di una maggior quantità di residui nei prodotti di origine animale.

Conseguentemente, lo scopo del presente PdR è apportare nuove conoscenze sugli effetti di patologie respiratorie multifattoriali, di problemi di benessere, della variabilità genetica nella risposta ai chemioterapici (polimorfismi genetici del CYP3A), nonché delle loro eventuali interazioni, sulla qualità delle carni bovine prodotte nella Regione del Veneto e, indirettamente, sulla sicurezza del consumatore di carne bovina.

Il PdR si articola in sette distinti obiettivi intercorrenti, che vengono qui di seguito sommariamente descritti:

1. Indagine sulle patologie respiratorie multifattoriali (BRD) che interessano il bovino da carne in Veneto connesse al *management* (densità elevate, inadeguata ventilazione, creazione di gruppi di animali con diversa provenienza senza un periodo adeguato di quarantena, inadeguata/ritardata diagnosi e di conseguenza uso non corretto del farmaco veterinario);

2. Indagine relative al benessere animale (comportamento, pulizia, lesioni, stato di nutrizione, ecc.), associati ad inadeguata disponibilità di spazi ed inadeguata formulazione della dieta;

3. Sviluppo, validazione ed utilizzo di tecniche cromatografiche, associate o meno alla spettrometria di massa (HPLC e/o LC-MS/MS), per l'analisi di conferma di biomarcatori di stress/benessere (i.e., malondialdeide) su campioni di sangue vitellone;

4. Utilizzo di tecniche cromatografiche (HPLC e/o LC-MS/MS) per la determinazione dell'attività catalitica CYP3A-dipendente, tanto in vitro (*bioassays*) quanto, eventualmente, *ex vivo/in vivo;*
5. Individuazione di varianti alleliche (polimorfismi genetici) del CYP3A bovino e stima della loro rilevanza (potenziale alterata attività catalitica) in un sistema *in vitro* semplificato (*bioassay*);
6. Indagine su distribuzione e frequenza delle suddette varianti alleliche in due popolazioni, una di riferimento (vitelloni di razza Piemontese) ed una eterogenea;
7. Valutazione delle eventuali correlazioni tra i dati biomolecolari e quelli relativi a BRD e benessere animale.

Finanziamento richiesto e suo utilizzo

Il finanziamento richiesto è pari a 90.000 euro (€), e sarà destinato prevalentemente all'acquisto di materiale di consumo, per personale a contratto/consulenza/borse di studio, per servizi esterni, missioni, rimborso di spese di organizzazione di giornate formative/pubblicazione, secondo lo schema più oltre riportato (punto 1.6.). La composizione dei costi delle diverse UUOO potrà comunque essere rimodulata a seconda delle effettive necessità riscontrate in corso d'opera.

Durata del PdR

Diciotto (18) mesi.

Ripartizione dei costi globali del progetto di ricerca

Voce di spesa	**Spesa (€)**
materiale di consumo	47900,00
missioni	4000,00
servizi esterni	9000,00
personale a contratto/consulenza/ borsa di studio	17000,00
organizzazione giornate formative/spese pubblicazioni	2500,00
spese generali	9600,00
Costo complessivo del PdR	**90000,00**

(Codice interno: 294310)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2840 del 29 dicembre 2014

Progetto di ricerca "Messa a punto di un sistema organizzato per il monitoraggio, la valutazione e la comunicazione del rischio sulla presenza di contaminanti ambientali di origine antropica nei molluschi bivalvi allevati/pescati in Veneto". Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende approvare un Progetto di ricerca di durata biennale di messa a punto di un sistema organizzato per il monitoraggio, la valutazione e la comunicazione del rischio sulla presenza di contaminanti ambientali di origine antropica nei molluschi bivalvi allevati/pescati in Veneto. Il Progetto è stato presentato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe). Il provvedimento comporta impegno di spesa.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

I molluschi bivalvi sono da sempre considerati dalla normativa sull'igiene degli alimenti un prodotto alimentare particolarmente esposto a contaminazioni con sostanze nocive per la salute dell'uomo. Per questo motivo, il legislatore ha dedicato precisi riferimenti ai molluschi bivalvi, come ad esempio nel c.d. "pacchetto igiene" (Regolamenti CE 853/2004, sez. VII e 1881/2006 e s.m.i.).

Il fatto di essere un animale filtratore, in grado cioè di accumulare parte dei soluti disciolti in acqua e di essere allevato in lagune o pescato sotto-costa, espone il bivalve a concentrare sostanze di derivazione da insediamenti urbani, zootecnici, aree coltivate.

Le categorie di contaminanti di origine antropica che quindi si possono trovare nei bivalvi possono essere suddivise in due grandi gruppi: contaminanti microbici di origine fecale (E.coli, Salmonella, Virus enterici) e contaminanti chimici.

In questi ultimi anni, grazie a una campagna d'informazione promossa dal S.S.N., il consumatore ha ormai appreso l'importanza di cuocere questo tipo di alimento per tutelarsi dal contrarre contaminanti microbici di origine fecale, ma questo non tutela dal rischio di esposizione a sostanze chimiche come i composti fenolici, i tensioattivi non-ionici e i composti metallici derivati da lavorazioni industriali e altri possibili contaminanti.

I cambiamenti climatici e i conseguenti fenomeni alluvionali stanno causando sempre più spesso problemi di efficienza degli impianti di depurazione degli scarichi urbani con rischi di possibile ridotta efficacia nel trattenimento di inquinanti. Si consideri inoltre che è ancora aperta l'infrazione comunitaria (infrazione n. 2009/2034) della Commissione europea nei confronti della Repubblica Italiana in forza dell'articolo 258 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, per l'applicazione in Italia degli articoli 3, 4, 5 e 10 della Direttiva del Consiglio 91/271/CEE, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, nel cui Annex 1 sono riportati vari comuni del Veneto con aree di ricevimento acque nel Delta del Po e nel Nord Adriatico.

Poiché i contaminanti chimici non causano solitamente problemi di salute con manifestazione acuta ma tendono ad accumularsi nell'organismo causando danni a medio-lungo termine, è opportuno che la comunicazione del rischio sia pianificata predisponendo iniziative ad hoc, indirizzate a far acquisire ai vari interlocutori conoscenze appropriate tali da permettere alle Autorità competenti (EFSA, Ministero della Salute, Regione e Az ULSS) di gestire il rischio in modo coerente, ai produttori di controllare i fattori di rischio di loro competenza ed ai consumatori di compiere scelte consapevoli durante l'acquisto e adottando comportamenti domestici protettivi.

La normativa europea ha identificato alcune sostanze chimiche che meritano di essere monitorate lasciando agli Stati Membri la decisione di scegliere quali e con che frequenza ricercarle nei bivalvi. Così ad esempio, proprio in Regione Veneto, primo produttore di molluschi bivalvi a livello nazionale, è stato attivato un piano ad hoc per il monitoraggio delle diossine e composti diossina-like, in seguito a valutazioni determinate dalla presenza del polo chimico-industriale di Marghera.

Si ritiene pertanto necessario approfondire le conoscenze sulla presenza di contaminanti ambientali di origine antropica nei molluschi bivalvi allevati/pescati in Veneto e a tal proposito si propone di approvare il Progetto di ricerca, presentato dall'Istituo Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe), "Messa a punto di un sistema organizzato per il monitoraggio, la valutazione e la comunicazione del rischio sulla presenza di contaminanti ambientali di origine antropica nei molluschi bivalvi allevati/pescati in Veneto", descritto nell'**Allegato A,** che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Al tal fine si ritiene di assegnare un finanziamento complessivo di euro 289.700,00 a favore del Consorzio per la ricerca sul trapianto di organi (CORIT) che si occuperà della gestione amministrativa e contabile correlata allo svolgimento del Progetto di ricerca. Si rileva che lo Statuto del CORIT vincola l'attività di ricerca solo all'ambito dei trapianti, tuttavia, in data 22 dicembre 2014, l'Assemblea ordinaria del CORIT, in attuazione delle indicazioni regionali, ha proposto la rimozione del vincolo dell'attività di ricerca all'ambito dei trapianti, così da permettere l'ampliamento dell'attività di ricerca scientifica.

L'importo è finanziato con fondi regionali afferenti al capitolo di spesa n. 101703 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c.1, punto B, Lett. A), D. Lgs. 118/2011" dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità e si dispone la relativa liquidazione a valere sul conto di tesoreria provinciale n. 306697 della gestione sanitaria. Il codice SIOPE è il seguente: 1 06 03 1633 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale" .

L'importo di cui si dispone la spesa è finanziato con una quota parte del Fondo sanitario regionale 2014, incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008 - convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n.133 e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale e il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati dall'Allegato A1 della DGR n.1102 del 12/06/2012 e successive modifiche ed integrazioni, e soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione sanitaria accentrata regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n.39;

VISTA la Legge Regionale 02 aprile 2014, n. 12 che approva il bilancio regionale di previsione per l'anno 2014 e la successiva DGR 17 aprile 2014 che approva le direttive per la gestione di bilancio di previsione 2014;

VISTO il Decreto n. 3 del 30 aprile 2014 del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata;

VISTO il Decreto n. 5 del 9 maggio 2014 del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata.

delibera

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa il Progetto di ricerca di durata biennale presentato dall'IZSVe "Messa a punto di un sistema organizzato per il monitoraggio, la valutazione e la comunicazione del rischio sulla presenza di contaminanti ambientali di origine antropica nei molluschi bivalvi allevati/pescati in Veneto" (**Allegato A**);

2. di assegnare, per i motivi espressi in premessa, la somma di euro 289.700,00 alConsorzio per la ricerca sul trapianto di organi (CORIT), Passaggio Gaudenzio 1, 35131 Padova, che si occuperà della gestione amministrativa e contabile per lo svolgimento del Progetto di ricerca di durata biennale, presentato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) "Messa a punto di un sistema organizzato per il monitoraggio, la valutazione e la comunicazione del rischio sulla presenza di contaminanti ambientali di origine antropica nei molluschi bivalvi allevati/pescati in Veneto", (**Allegato A**);

3. di impegnare, per la realizzazione del Progetto, la somma di euro 289.700,00 sul capitolo n. 101703 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c.1, punto B, Lett. A), D. Lgs. 118/2011", del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

4. di incaricare il direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'esecuzione del presente provvedimento e della liquidazione del finanziamento pari a euro 289.700,00 a favore del CORIT, a valere sul conto di tesoreria provinciale n. 306697 della gestione sanitaria, precisando che la stessa liquidazione è condizionata ad una effettiva modifica dello Statuto del CORIT, così da ricomprendere l'attività di ricerca scientifica tra le attività dello stesso, così come prospettato nel corso della riunione dell'Assemblea ordinaria del giorno 22 dicembre 2014, secondo le seguenti modalità

- una quota corrispondente al 40% dell'importo complessivo, pari ad euro 115.880,00, da erogare ad avvenuta modifica dello Statuto;
- una seconda quota corrispondente al 30% dell'importo complessivo, pari ad euro 86.910,00, da erogare alla presentazione di una relazione intermedia dell'attività svolta, al fine di monitorare lo stato di avanzamento del Progetto, entro la data del 30.09.2016;

- una terza e ultima quota corrispondente al 30% dell'importo complessivo, pari ad euro 86.910,00, da erogare alla presentazione della relazione tecnica finale e della rendicontazione finanziaria entro la data del 31.03.2017.

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di dare atto che l'importo di cui si dispone la spesa è finanziato con una quota parte del Fondo sanitario regionale 2014, incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008 - convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n.133 e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale e il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati dall'Allegato A1 della DGR n.1102 del 12/06/2012 e successive modifiche ed integrazioni, e soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione sanitaria accentrata regionale;

7. di dare atto che il debito, di cui si dispone l'impegno, non ha natura commerciale;

8. di dare atto che di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2840 del 29 dicembre 2014

TITOLO DEL PROGETTO:

Messa a punto di un sistema organizzato per il monitoraggio, la valutazione e la comunicazione del rischio sulla presenza di contaminanti ambientali di origine antropica nei molluschi bivalvi allevati/pescati in Veneto.

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto è di riconsiderare e aggiornare gli attuali programmi di monitoraggio delle sostanze contaminanti (microbiche, bio-tossicologiche e chimiche) di origine ambientale presenti nei molluschi bivalvi allevati e/o raccolti nelle acque del Veneto, anche alla luce delle recenti normative europee, al fine di consentire l'utilizzazione dei dati così generati per l'individuazione dei pericoli, la valutazione del rischio e la sua comunicazione.

Da un punto di vista operativo la complessità dell'attività richiede come requisiti fondamentali:

- Identificazione dei contaminanti da monitorare (definizione delle priorità basata sul rischio)
- messa a punto, standardizzazione e validazione delle metodiche di laboratorio necessarie per l'identificazione e la quantificazione dei contaminanti microbici e chimici considerati nel progetto;
- studio del ciclo biologico dei contaminanti oggetto dell'indagine e dei fattori ambientali in grado di influenzarne le dinamiche, al fine di definire i punti critici di controllo, i pericoli per la salute e le possibili misure di prevenzione;
- implementazione di un sistema informativo anche geografico da impiegare per la pianificazione e l'esecuzione dei campionamenti in aree rappresentative delle zone di raccolta/pesca, per l'archiviazione dei dati e per la loro integrazione con quelli di laboratorio;
- rafforzamento dei piani di monitoraggio attuali, con un aggiornamento delle sostanze contaminanti da ricercare nei bivalvi e la messa a punto di un modello operativo per il monitoraggio, la valutazione del rischio e la definizione di appropriate misure per la sua gestione e comunicazione;
- raccordo tra diverse professionalità, anche appartenenti a differenti Enti di controllo e di ricerca, che studiano il bivalve sia come alimento, sia come indicatore di inquinamento ambientale, nonché i meccanismi di interazione tra biota e ambiente acqueo;
- sviluppo di un piano di comunicazione del rischio mirata, diversificato per modalità comunicative e strumenti rispetto ai target di riferimento: Istituzioni, molluschicoltori e consumatori.

OBIETTIVI SPECIFICI

Scelta delle specie target oggetto di monitoraggio: nella fase iniziale del progetto verrà condotta un'indagine per conoscere quali specie di molluschi bivalvi sono maggiormente oggetto di allevamento, e pesca in Veneto.

Sarà inoltre condotta un'analisi retrospettiva dei valori di E. coli nelle diverse specie oggetto di allevamento/raccolta, per verificare la possibilità di scegliere tra queste le specie "sentinella" per i bivalvi fossori, e le specie sentinella per i bivalvi allevati in sospensione, evitando così l'analisi di tutte le specie oggetto di consumo, come peraltro previsto dalle attuali linee guida nazionali.

Verrà inoltre condotto uno studio sul ciclo biologico dei contaminanti di interesse, che permetterà di identificare eventuali specie target per l'accumulo di determinate sostanze.

Implementazione/razionalizzazione dell'attuale sistema di monitoraggio delle aree di produzione/raccolta:

Sistema informativo: i dati raccolti dovranno essere archiviati attraverso la messa a punto di un sistema informativo che integri i dati di campionamento, le informazioni spaziali e i dati di laboratorio. La raccolta dei dati al momento del campionamento dovrà essere effettuata utilizzando opportuni strumenti informatici.

Parametri Salmonella, E. coli (controlli obbligatori da Regolamento CE 2073/2005): verranno implementati gli attuali metodi di analisi. Per la ricerca di Salmonella verrà impiegato un metodo biomolecolare, più rapido e sensibile del colturale attuale, mentre per la ricerca di E. coli un metodo di ricerca con conta su piastra, meno indaginoso dell'attuale sistema MPN.

Ambiti di monitoraggio: verranno correlati i parametri microbiologici e chimici che caratterizzano i singoli ambiti lagunari per poter eseguire un'analisi comparativa degli stessi.

Scelta dei contaminanti chimici da ricercare: intento del progetto è di ampliare l'attuale panel di molecole testate nella routine diagnostica (Piombo, Cadmio e Mercurio).

Nella fase iniziale del progetto sarà condotta una ricerca bibliografica mirata a identificare i principali pericoli che possono ritrovarsi nei molluschi bivalvi nelle zone di interesse. In seguito, si utilizzeranno idonee metodiche statistiche per evidenziare la priorità di tali pericoli, e scegliere quelli più rilevanti per la salute pubblica su cui focalizzare le attività del progetto.

Sulla base di indagini recenti condotte in altri paesi UE, si ritiene comunque opportuno considerare i seguenti contaminanti :

Arsenico: pur non esistendo attualmente limiti negli alimenti, l'EFSA si è comunque espressa con particolare preoccupazione nei confronti della forma inorganica considerata quella più tossica e sospetta cancerogena. Diversi alimenti, compresi i molluschi bivalvi, sono presi in considerazione in un recente parere, (EFSA Journal 2014;12(3):3597).

Ritardanti di fiamma: recentemente oggetto di specifica normativa (Raccomandazione UE 2014/118), sono composti aggiunti ai prodotti al fine di impedire o rallentare l'accensione di materiali combustibili in caso di incendio. Considerati interferenti endocrini, la UE raccomanda che nel 2014-2015 gli Stati Membri effettuino il monitoraggio di queste sostanze.

Arsenico e ritardanti di fiamma verranno quindi considerati nel panel di controlli da attivare in attesa degli esiti delle valutazioni preliminari sopra descritte.

Stesura piano di monitoraggio regionale: a seguito del cambiamento/aggiunta di nuovi inquinanti da ricercare, sarà rielaborato l'attuale piano di monitoraggio nei molluschi bivalvi. I Servizi Veterinari saranno coinvolti nella stesura del nuovo piano, al fine di verificarne l'effettiva realizzazione.

Valutazione e comunicazione del rischio: I risultati del piano di monitoraggio verranno analizzati per valutare quali fattori influenzino maggiormente il rischio di contaminazione dei molluschi (ambito di pesca o allevamento e sue caratteristiche geografiche, condizioni meteorologiche, stagione, temperatura dell'acqua, specie di mollusco considerata, ecc.), al fine di stimare quali aspetti siano determinanti nel modulare il rischio per il consumatore e verso i quali possano quindi essere indirizzati gli interventi di gestione del rischio. Nell'ottica di promuovere la diffusione di conoscenze esaustive ed efficaci sui rischi chimici legati al consumo dei molluschi, la comunicazione del rischio interesserà sia le Istituzioni sia i molluschicoltori e i consumatori. In particolare, sarà predisposto un piano di comunicazione che terrà conto delle esigenze comunicative del destinatario: i dati saranno organizzati per livello di complessità tecnico-scientifica e finalizzati a colmare la distanza tra rischio percepito e rischio reale così da permettere la maggiore efficacia.

BENEFICIARI

Gli operatori del SSN (Servizi Veterinari, SIAN, Servizi Regionali) avranno a disposizione dati scientifici, da utilizzare per migliorare gli attuali criteri di classificazione delle aree di produzione/raccolta dei bivalvi e di orientare sulla base del diverso livello di rischio le attività di vigilanza e di tutela della salute pubblica.

Le relazioni di valutazione del rischio prodotte potranno essere utilizzate da parte delle Autorità Regionali a supporto dell'elaborazione di norme e prescrizioni, fornire informazioni da utilizzare per una corretta comunicazione del rischio rivolta ai consumatori.

I produttori potranno beneficiare di un maggior controllo del prodotto a tutela della filiera e della salute.

I consumatori potranno acquisire conoscenze per poter compiere scelte consapevoli e adottare comportamenti idonei a contenere gli eventuali rischi, a partire dalla fase di acquisto fino a quella di gestione domestica dei molluschi bivalvi.

INDICATORI

			Valore dell'indicatore al primo anno		Valore dell'indicatore al secondo anno	
Indicatore	Fonte di verifica	Valore attuale	Atteso	Osservato	Atteso	Osservato
Report sui contaminanti da monitorare, sul loro ciclo biologico e possibili fattori di rischio	IZSVe	0	1			
Numero PdP chimiche validate	IZSVe	0			2	
Numero PdP microbiologiche validate	IZSVe	0			1	
Report su sistema informativo	IZSVe	0	1			
Report su piano di campionamento per il monitoraggio	IZSVe	0	1			
Numero analisi effettuate (almeno 80% dei test previsti dal piano)	IZSVe	0			>=80%	
Report su identificazione dei pericoli e studio dei fattori di rischio	IZSVe	0			1	
Piano di comunicazione	IZSVe	0			1	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2840 del 29 dicembre 2014

PIANO FINANZIARIO

		1° anno	2° anno
	descrizione		
Personale a contratto/borsa di studio	*Borse di studio*	12.000	20.000
	Personale a contratto	45.000	105.000
Totale personale		57.000	125.000
Trasferte	*Partecipazione a riunioni, corsi, convegni*	2.200	2.500
Materiale di consumo	*Terreni di coltura, reagenti, kit per analisi microbiologiche e determinazioni chimico/fisiche*	18.000	40.000
Materiale informatico e produzione software	*PC/ tablet /palmari per registrazione dati e Implementazione software*	25.000	---
Comunicazione	*Raccolta dati, pubblicazioni/materiale informativo, corsi di formazione, convegni*	7.000	13.000
TOTALE		109.200	180.500
TOTALE GENERALE	**289.700,00 euro**		

(Codice interno: 294133)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 173 del 24 febbraio 2015

Ratifica Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 24 del 13.02.2015 - Istituto Regionale per le Ville Venete. Decreto del Direttore n. 413 del 16.12.2014 "Assunzione con contratto a tempo determinato di uno Specialista tecnico - categoria D1 pos. ec D1 da assegnare all'Ufficio Tecnico tramite utilizzo a seguito convenzione della graduatoria della Regione Veneto".

[Concorsi]

Note per la trasparenza:
Viene ratificato il decreto del Presidente della Giunta Regionale preso in via d'urgenza con i poteri della Giunta Regionale ai fini del controllo degli atti degli enti Strumentali Regionali.

Il Vicepresidente Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Premesso che l'Istituto Regionale per le Ville Venete ha trasmesso alla Giunta Regionale ai fini del controllo sotto il profilo della legittimità e del merito, ai sensi della Legge Regionale 18 dicembre 1993, n. 53, il Decreto del Direttore n. 413 del 16.12.2014 "Assunzione con contratto a tempo determinato di uno Specialista tecnico - categoria D1 pos. ec D1 da assegnare all'Ufficio Tecnico tramite utilizzo a seguito convenzione della graduatoria della Regione Veneto".
Premesso, inoltre, che è stata svolta la regolare istruttoria della pratica e che sono stati acquisiti i pareri della Sezione Beni Culturali e della Sezione Risorse Umane, Strutture regionali competenti in materia.
Considerato che, ravvisata la necessità indifferibile ed urgente di provvedere tempestivamente con i poteri della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 27/1973, il Presidente della Giunta Regionale ha annullato l'atto suddetto, con proprio decreto n. 24 del 13.02.2015, che qui si intende come integralmente trascritto, in relazione alla scadenza dei termini di 20 giorni prevista dall'art. 4, comma 1, della L.R. n. 53/1993, salva la successiva ratifica della Giunta Regionale nella prima seduta utile.
Tutto ciò premesso e visto il citato decreto del Presidente della Giunta Regionale, si propone di procedere alla ratifica dello stesso ai sensi dell'art. 6, primo comma, lett. d), L.R. n. 27/1973.
Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
VISTO l'articolo 52 dello Statuto della Regione.
VISTA la Legge Regionale 18 dicembre 1993, n. 53.
VISTI l'articolo 6, Legge Regionale 1 settembre 1972, n. 12 e l'articolo 6 Legge Regionale 10 dicembre 1973, n. 27.
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 24 del 13.02.2015.
VISTO l'art. 2 co. 2 lett. e) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ratificare il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 24 del 13.02.2015 - Istituto Regionale per le Ville Venete. Decreto del Direttore n. 413 del 16.12.2014 " Assunzione con contratto a tempo determinato di uno Specialista tecnico - categoria D1 pos. ec D1 da assegnare all'Ufficio Tecnico tramite utilizzo a seguito convenzione della graduatoria della Regione Veneto";
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare la Sezione EE.LL. Persone Giuridiche Controllo Atti Servizi Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 294110)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 252 del 03 marzo 2015

APENNINE ENERGY S.p.A. - Istanza di concessione di coltivazione di idrocarburi "Casa Tonetto". Realizzazione della centrale per la messa in produzione del pozzo Sant'Andrea 1 dir ST - Comune di localizzazione: Nervesa della Battaglia (TV) - Comuni interessati: Spresiano, Susegana (TV) - Procedura di V.I.A. (D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.; L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., DGR n. 575/2013).

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento rilascia, su istanza del proponente, un giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto in oggetto.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Con nota prot. n. 346526 del 14/8/2014, è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla società APENNINE ENERGY S.p.A. con sede legale a San Donato Milanese (MI) in Via Angelo Moro 109 (C.F. 01348720358), domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (DGRV n. 575/2013).

Contestualmente alla domanda è stato depositato, presso l'Unità Complessa V.I.A. della Regione Veneto, il progetto definitivo e il relativo studio di impatto ambientale.

Il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 14/8/2014 sul quotidiano "La Tribuna", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto e del SIA con il relativo riassunto non tecnico presso la Regione Veneto, la Provincia di Treviso e i Comuni Nervesa della Battaglia,Spresiano e Susegana (TV). Lo stesso ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA in data 27/8/2014 presso la Sala Consiliare del Comune di Nervesa della Battaglia.

In data 18/9/2014 gli uffici del Settore V.I.A. hanno trasmesso, con nota prot. n. 390357 copia della relazione di screening di incidenza ambientalealla Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), al fine di acquisire un parere in merito.

La Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), con nota prot. n. 521949 acquisita dagli Uffici del Settore V.I.A. in data 4/12/2014. ha trasmesso la propria Relazione Istruttoria Tecnica n. 340 del 3/12/2014, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni.

Il proponente ha presentato il progetto alla Commissione Regionale VIA durante la seduta del 8/10/2014.

Sono pervenute osservazioni, di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., tese a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulate dal Comune si Susegana (ricevute con prot. n. 431926 del 15/10/2014).

Al fine dell'espletamento della procedura valutativa, si è svolta, presso gli uffici della Regione Veneto, una riunione tecnica del gruppo istruttore con gli enti locali, gli uffici regionali competenti e il proponente, per approfondimenti istruttori in data 12/11/2014.

Il proponente ha trasmesso documentazione aggiuntiva in data 19/11/2014, ricevuta con prot. n. 496943 del 20/11/2014.

Il Presidente della Commissione nella riunione del 17/12/2014 ha disposto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la proroga di 60 giorni per l'espressione del parere sul progetto in esame.

Conclusa l'istruttoria tecnica con parere n. 500 del 14/1/2015, **Allegato A** al presente provvedimento, la Commissione Regionale V.I.A., all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto in esame, subordinatamente al rispetto di prescrizioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 104/2010;

VISTA la DGR n. 3173/2006 e la DGR 2299/2014;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n.54/2012;

VISTA la DGR n. 575/2013;

VISTO il R.D. n. 3267 del 1923;

VISTO il R.D. n. 1443 del 29/7/1927;

VISTA la Legge n. 6 del 11/1/1957;

VISTA la Legge n. 9 del 9/1/1991;

VISTO il D.Lgs. n. 625 del 25/11/1996;

VISTA la Legge n. 239 del 23/8/2004;

VISTA la Legge n. 99 del 23/7/2009;

VISTO il D.M. 4/3/2011;

VISTO Decreto Direttoriale 22 marzo 2011;

VISTO il verbale della seduta della Commissione regionale V.I.A. del 14/1/2015;

VISTI il parere n. 500 del 14/1/2015, **Allegato A** al presente provvedimento;

delibera

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere n. 500 espresso dalla Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 14/1/2015, **Allegato A** del presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale per la realizzazione della centrale per la messa in produzione del pozzo Sant'Andrea 1 dir ST dell'stanza di concessione di coltivazione di idrocarburi "Casa Tonetto", presentata dalla società APENNINE ENERGY S.p.A. con sede legale a San Donato Milanese (MI) in Via Angelo Moro 109 (C.F. 01348720358);

2. di esprimere, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto in oggetto, secondo le prescrizioni e raccomandazioni di cui al parere n. 500 del 14/1/2015, **Allegato A** al presente provvedimento;

3. di approvare le risultanze dello studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale (Relazione di Screening), secondo quanto riportato nella Relazione Istruttoria Tecnica n. 340 del 3/12/2014, espressa dalla Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV);

4. di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;

5. di dare atto che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 26, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, ss.mm.ii. l'intervento dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata;

6. di trasmettere il presente provvedimento alla società APENNINE ENERGY S.p.A., con sede legale a San Donato Milanese (MI) in Via Angelo Moro 109,e al Ministero per lo Sviluppo Economico e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Treviso, ai Comuni diNervesa della Battaglia, Spresiano e Susegana (TV), alla Sezione Urbanistica, alla Sezione Geologia e Georisorse, alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione Treviso - Genio Civile, all'Area

Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Treviso;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di incaricare la Sezione Coordinamento Attività Operative dell'esecuzione del presente atto;

10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 252 del 03 marzo 2015 pag. 1/50

REGIONE DEL VENETO

COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.
(L.R. 26 marzo 1999 n°10)

Parere n. 500 del 14/1/2015

Oggetto: APENNINE ENERGY S.p.A. – Istanza di concessione di coltivazione di idrocarburi "Casa Tonetto". Realizzazione della centrale per la messa in produzione del pozzo Sant'Andrea 1 dir ST - Comune di localizzazione: Nervesa della Battaglia (TV) – Comuni interessati: Spresiano, Susegana (TV) - Procedura di V.I.A. (D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.; L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., DGR n. 575/2013).

PREMESSA

Con nota prot. n. 346526 del 14/8/2014, è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla società APENNINE ENERGY S.p.A. con sede legale a San Donato Milanese (MI) in Via Angelo Moro 109 (C.F. 01348720358), domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (DGRV n. 575/2013).

Contestualmente alla domanda è stato depositato, presso l'Unità Complessa V.I.A. della Regione Veneto, il progetto definitivo e il relativo studio di impatto ambientale.

Il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 14/8/2014 sul quotidiano "La Tribuna", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto e del SIA con il relativo riassunto non tecnico presso la Regione Veneto, la Provincia di Treviso e i Comuni Nervesa della Battaglia, Spresiano e Susegana (TV). Lo stesso ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA in data 27/8/2014 presso la Sala Consiliare del Comune di Nervesa della Battaglia.

In data 18/9/2014 gli uffici del Settore V.I.A. hanno trasmesso, con nota prot. n. 390357 copia della relazione di screening di incidenza ambientale alla Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), al fine di acquisire un parere in merito.

La Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), con nota prot. n. 521949 acquisita dagli Uffici del Settore V.I.A. in data 4/12/2014. ha trasmesso la propria Relazione Istruttoria Tecnica n. 340 del 3/12/2014, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni.

Il proponente ha presentato il progetto alla Commissione Regionale VIA durante la seduta del 8/10/2014.

Sono pervenute osservazioni, di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., tese a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulate dal Comune si Susegana (ricevute con prot. n. 431926 del 15/10/2014).

Al fine dell'espletamento della procedura valutativa, si è svolta, presso gli uffici della Regione Veneto, una riunione tecnica del gruppo istruttore con gli enti locali, gli uffici regionali competenti e il proponente, per approfondimenti istruttori in data 12/11/2014.

Il proponente ha trasmesso documentazione aggiuntiva in data 19/11/2014, ricevuta con prot. n. 496943 del 20/11/2014.

Il Presidente della Commissione nella riunione del 17/12/2014 ha disposto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la proroga di 60 giorni per l'espressione del parere sul progetto in esame.

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Apennine Energy SpA è titolare del Permesso di Ricerca denominato "Carità", attribuitole dal Ministero per lo Sviluppo Economico, nel cui ambito è stato perforato con successo il pozzo esplorativo denominato "Sant'Andrea 1 dir ST". Il permesso di ricerca ha avuto esito positivo. La ditta ha comunicato al competente Ministero l'esistenza nel sottosuolo di un ambito mineralizzato a gas metano e richiesto la concessione mineraria per la coltivazione del medesimo, da denominarsi "Casa Tonetto", e l'attivazione della coltivazione del medesimo utilizzando il pozzo esistente.
L'area della Concessione comprende parte dei Comuni di Nervesa della Battaglia, Susegana e Spresiano ed è perimetrata negli elaborati come previsto dalle vigenti norme minerarie.

La superficie richiesta in concessione è di 4,2 km^2.

Coordinate Geografiche Pozzo		
Vertici	Longitudine Est M.M.	Latitudine Nord
a	Intersezione tra la linea di delimitazione della ex zona ENI e il parallelo 45°49'00''	
b	0°11'00''	45°49'00''
c	0°11'00''	45°48'00''
d	0°13'00''	45°48'00''
e	Intersezione tra il meridiano 0°13'00''e la linea di delimitazione della ex zona ENI	

Il pozzo di produzione è localizzato nel Comune di Nervesa della Battaglia sul piazzale utilizzato per la perforazione del medesimo, in fase di ricerca, ed è stato denominato "Sant'Andrea 1 dir ST".
Il sito di produzione può essere individuato mediante i seguenti parametri:

- Comune: Nervesa della Battaglia;
- Riferimento catastale: Foglio n. 29 della Carta catastale del Comune di Nervesa della Battaglia – Particelle 92 a partire con la particella 691, e con i parcheggi una porzione della particella 160, più piccole parti delle particelle 157,159; la pista di accesso che collega a Via Montello, attraversa le particelle 157,93,131 e 479.

Il progetto prevede la realizzazione della centrale di trattamento gas prodotto dal pozzo Sant'Andrea 1 dir. Questa sarà realizzata su skid modulari, e progettata per poter consentire la simultanea distribuzione di gas prima in alta e successivamente in bassa pressione.
Tale architettura d'impianto su skid consente lo sfruttamento di campi con portate di produzione medie e piccole con il massimo rendimento. La costruzione su skid minimizza le attività di installazione, non presuppone strutture fisse di grandi dimensioni e consente, al termine della vita operativa del pozzo, il rapido ripristino delle condizioni iniziali.

Dati di processo e di progettazione previsti.

Portata di esercizio	50.000 Sm^3 /g
Portata massima	60.000 Sm^3 /g
Portata di progetto	75.000 Sm^3 /g
Pressione di progetto	100 bar
Pressione di esercizio	85 bar
Pressione di consegna alla Rete di Distribuzione Naz.	70 bar
Futura consegna a rete locale cabina RE.MI. (Eventuale II fase)	P < 20 bar
Pressione statica pozzo massima	184 bar
Temperatura media gas testa pozzo	47 °C
Composizione gas	vedi All.1 Certificato analisi composizione gas
Contenuto di H2S	non apprezzabile
contenuto di CO2	< 1%

Descrizione del processo

Il processo di trattamento gas avviene in quattro skid così denominati:

- skid A: Separazione e disidratazione
- skid B: Generazione azoto
- skid C: Soffione serbatoio dreni
- skid D: Misura portata

La testa pozzo sarà dotata di due stringhe di produzione a livelli differenti di pressione. Inizialmente, la produzione sarà ottenuta dalla stringa ad alta pressione, in seguito, al calare della pressione di erogazione, verrà messa in produzione la stringa a bassa pressione. Ciascuna stringa di produzione, sarà dotata di una valvola di sezionamento tipo "*Wing*" sulla testa pozzo attuata pneumaticamente, a valle di ciascuna di queste valvole sarà installata la valvola di controllo pressione/portata tipo "*Duse*" o "*Choke*" ad azionamento manuale.
Nella prima fase il gas in uscita dalla testa pozzo avrà una pressione di circa 90 bar, questa pressione verrà controllata dalla valvola "Duse" dedicata. A valle della valvola "*Duse*" il gas entra in un separatore verticale, all'interno del quale, a seguito dell'espansione adiabatica cui è sottoposto, subisce una diminuzione di pressione e soprattutto di temperatura; in tal modo l'acqua di strato che il gas trasporta con sé, dal giacimento, condensa e si separa sul fondo.
Il controllo di livello dell'acqua e il relativo scarico sono automatici.
Il separatore è dotato di una valvola di sicurezza che protegge il separatore stesso e la linea da eventuali sovra-pressioni dovute a malfunzionamento della "*Duse*".
A valle di questa prima separazione dall'acqua condensata, il gas verrà disidratato transitando attraverso colonne di adsorbimento a setacci molecolari. Con questo trattamento il gas viene reso ampiamente conforme alle specifiche di fornitura alla rete di trasporto. Durante l'esercizio dell'impianto una colonna sarà in fase di adsorbimento (disidratazione) mentre l'altra in fase di rigenerazione.
Il gas contenente umidità in transito nella colonna di adsorbimento attiva in quel momento, dopo un tempo di circa 100 ore saturerà il setaccio molecolare il quale, giunto in tali condizioni, non sarà più in grado di trattenere umidità e dovrà pertanto essere rigenerato. La rigenerazione si ottiene facendo transitare in controcorrente azoto riscaldato a 240/250°C.
L'azoto sarà generato dallo skid B. L'azoto di rigenerazione, dopo aver estratto l'acqua, viene immesso nella linea di blow-down e quindi inviato al soffione (skid C) e da qui nell'atmosfera.
A valle della disidratazione è installato un sistema di filtrazione per trattenere eventuali residui di setaccio molecolare. Il sistema è costituito da due filtri che lavorano alternativamente al fine di consentire la sostituzione delle cartucce filtranti, eventualmente intasate, senza interrompere la produzione.
Il gas così disidratato e reso conforme alla specifica di fornitura viene inviato, nella fase iniziale, alla Rete di Distribuzione Nazionale SNAM alla pressione di circa 70 bar dopo essere transitato in un sistema di misurazione fiscale della portata.
Il sistema di misura fiscale sarà a turbina ed avrà valenza fiscale. Questo sarà collegato ad un dispositivo, omologato, per il computo e la registrazione dei dati.
La pressione di esercizio dell'impianto sarà circa 80/85 bar, che viene ridotta a 70 bar a monte del sistema di misura in corrispondenza della valvola di controllo pressione che manterrà a valle la pressione di consegna. Questa riduzione di pressione induce una riduzione di temperatura. Un riscaldatore elettrico, installato sullo skid D, in caso di necessità, provvederà a mantenere il gas in uscita ad una temperatura superiore a 10°C allo scopo di evitare condensazione di idrocarburi.
Tutte la apparecchiature in pressione e la linea di uscita gas saranno dotate di valvole di sicurezza. Gli eventuali sfiati delle valvole di sicurezza, l'azoto caldo e umido di rigenerazione, e l'eventuale emissione dalla valvola dei Blow-Down, in caso di ESD (spegnimento impianto in condizioni di emergenza) sono collettati ed inviati ad un complesso serbatoio-soffione (skid C, separato e trasportabile) tramite una linea di blow down dedicata. I drenaggi liquidi provenienti dal separatore e dalle colonne di adsorbimento sono inviati al complesso serbatoio-soffione (skid C) e qui raccolti; i drenaggi raccolti nel serbatoio TK1 devono essere periodicamente prelevati con autocisterna per essere smaltiti ai sensi di legge. Il serbatoio TK1 sarà dotato delle apparecchiature di controllo livello e scarico verso la cisterna.

Effluenti liquidi e gassosi di processo
Gli effluenti liquidi separati dall'impianto di trattamento Gas "Sant'Andrea" (acque di giacimento con tracce di idrocarburi non significative) sono raccolti nella vasca di raccolta liquidi TK1 e da qui avviati, periodicamente, allo smaltimento presso centri specializzati mediante autocisterna, nel rispetto delle vigenti normative sui rifiuti. Gli effluenti gassosi sono praticamente assenti durante il normale ciclo produttivo. Solo nel caso di attuazione del comando di ESD, verrà effettuata la depressurizzazione automatica di tutte le apparecchiature di produzione, convogliando il gas contenuto negli impianti al Soffione di blow-down SK1.
Tale accorgimento assicurerà la dispersione in atmosfera dei gas nel pieno rispetto delle leggi vigenti.

Il ciclo di trattamento previsto per gli impianti installati non pone problemi di carattere ambientale per i seguenti motivi:

- Il gas da trattare non contiene H_2O o composti solforosi
- Il gas naturale non subisce alcuna trasformazione chimica, ma solamente un processo fisico (separazione meccanica dell'acqua di giacimento) che non modifica le sue caratteristiche iniziali
- L'acqua raccolta dall'apparecchiatura S-01 e accumulata nella vasca di raccolta liquidi TK101, viene smaltita periodicamente con autocisterne ed inviata a centri di smaltimento specializzati ed autorizzati per la depurazione
- Il gas di rigenerazione e gas strumenti, è azoto quindi senza impatti per l'ambiente
- Il volume libero sopra l'acqua dei dreni nel serbatoio TK1 è saturato da azoto tramite una derivazione dal sistema azoto strumenti.

Negli impianti della medesima tipologia di quello in oggetto, è normale pratica utilizzare il gas di processo come gas strumenti e gas di rigenerazione. In questi casi si rilevano emissioni significative di gas in atmosfera. Per contenere queste emissioni viene installato un compressore per l'invio del gas di rigenerazione a monte del separatore. Questa soluzione comporta l'installazione di un compressore per gas naturale di notevoli dimensioni e consumi energetici. Nell'impianto in esame viene utilizzato azoto sia come gas di rigenerazione che come gas per gli strumenti, eliminando così le emissioni di gas naturale in atmosfera.

Utilizzando l'azoto (gas inerte) come fluido di lavoro per l'azionamento delle valvole e degli strumenti , si eliminano i rischi dovuti alla formazione di miscele esplosive.

L'azoto è generato localmente e quindi il bilancio chimico dell'ambiente è zero (l'azoto separato dall'aria atmosferica locale rientra poi nell'atmosfera locale). Il generatore di azoto e il compressore che alimenta il generatore stesso sono installati su un piccolo skid (B9) autonomo che è posizionato in una area non classificata con evidenti vantaggi di semplicità di installazione. L'azoto viene anche inviato nel serbatoio dei drenaggi in modo continuo in modo da saturare il volume libero sopra i liquidi, escludendo la possibilità della formazione di miscele esplosive all'interno dei serbatoi stessi.

Le apparecchiature installate nell'impianto (mostrate negli allegati 14217.PRO.109-Schema a blocchi e 14217.PRO.101-Schema generale di marcia) sono di seguito descritte, seguendo il senso del flusso del gas.

La Testa Pozzo (vedi 14217.PRO.102) è a doppio completamento essendo connessa a due stringhe di produzione che derivano da due livelli di giacimento; oltre alle valvole già installate sulla testa pozzo (la cui progettazione non è oggetto del presente documento), sono installate le seguenti apparecchiature:

- n° 2 Valvole di fondo pozzo (SSV 001 e SSV 002) ad azionamento idraulico una sulla stringa lunga e una sulla stringa corta;
- n° 2 Valvole attuate pneumatiche on/off da 2" (SDV 001 e SDV 002) con pressione di progetto 5000# (valvole Wing una per stringa).

Sulle due flow-line da 2" 600#, congiungenti la testa pozzo e lo skid A, sono installate:

- n° 2 Valvole Duse (Choke HV 001 e HV002) una per flow-line.

Installazione skid A di separazione/disidratazione (vedi P&ID rif. Allegati 14217.PRO.103 e 14217.PRO.104):

- n° 1 Collettore da 2" 600#;
- n° 1 Separatore verticale (VS 01) diametro 406 mm (16") altezza 2.500 mm, pressione di progetto 100 bar spessore 21,44 mm. Dotato di valvola di sicurezza (300 PSV 001) e sistema scarico liquidi automatico (vedi 14217.PRO.103),
- n° 2 Colonne di disidratazione (DH01 e DH02) diametro 800 mm, spessore 40 mm e altezza 2.500 mm contenenti circa 703 kg di pellets di alluminosilicati. Le colonne sono dotate del sistema di linee per il gas naturale e per l'azoto di rigenerazione controllate da valvole ad azionamento pneumatico (vedi 14217.PRO.104);
- n° 2 Filtri a cartuccia per particolato (F01e F02); i filtri sono in parallelo uno in filtrazione, l'altro in stand-by (vedi 14217.PRO.115),
- n° 1 Controllore del Dew Point per la gestione della disidratazione e rigenerazione (600DeP 001)
- n° 1 Valvola di blow down da 2" (BDV 001).

Installazione skid D di riduzione/misura (vedi P&ID rif. Allegato 14217.PRO.106):

- n° 1 Riscaldatore gas (310 REH 002) che ha lo scopo di mantenere la temperatura del gas in uscita ad un valore superiore ai 10°C;

- n° 1 Valvola di sicurezza (310 PSV 006) per proteggere da sovrapressioni dovute a malfunzionamento di qualsivoglia apparecchiatura;
- n° 1 Valvola automatica di controllo di pressione da 2" con pressione di uscita fino a 70 bar; (310 PCV 002);
- n° 1 Sistema di misura fiscale a turbina con calcolatore (FT 002- FQT002);
- n° 1 Presa campione valvolata per il collegamento, eventuale, di un gas cromatografo di controllo della composizione del gas.

Linea di uscita verso Rete di Trasporto Nazionale SNAM (vedi P&ID rif. Allegato 14217.PRO.106):

- - n°1 Valvola di sezionamento da 2" on/off (SDV 004) ad azionamento pneumatico.

Installazione skid B di generazione di azoto(vedi P&ID 14217.PRO.108):

- - n°1 Compressore d'aria essiccata con una portata max da 200 m^3/h pressione massima 12 bar,
- - n° 1 Serbatoio verticale per aria compressa essicata TA 01 da 1,5 m^3 pressione 12 bar;
- - n°1 Generatore di azoto con tecnologia PSA con una portata max di 100 m^3/h;
- - n°1 Serbatoio verticale per azoto TN01 da 3 m^3 pressione 12 bar;
- - n°1 Riscaldatore di azoto da 15 kW con una temperatura di uscita gas di 250°C (REH 001).

Installazione skid C del soffione/serbatoio dreni (vedi P&ID 14217.PRO.107):

- - n°1 Serbatoio drenaggi da 10 m^3 TK 01;
- - n°1 Soffione per scarichi gassosi diametro minimo 8" SK 01;
- - n°1 Valvola scarico dreni,
- - n°1 Livello visivo.

Piping di impianto

La portata e pressione del gas naturale prevedono tubazioni da massimo 2"di diametro materiale A 106 Gr B. La classe è 1500# a monte delle chocke-valve (HV 001e HV 002) e mentre di 900# a valle delle medesime HV. Le linee gas a valle del separatore saranno classe 600# quindi con pressioni di esercizio superiori ai 100 bar. Nei tratti all'esterno degli skids, le tubazioni saranno installate su supporti regolabili e direttamente appoggiati al terreno tramite piastre di dimensioni appropriate allo scopo di non prevedere basamenti fissi. Le linee gas saranno saldate di testa a piena penetrazione con controllo non distruttivo radiografico RX delle saldature al 100%, in questo modo le zone di transito delle tubazioni non saranno classificate come aree pericolose.

Sistema di emergenza

Il sistema di emergenza è stato progettato con lo scopo di salvaguardare l'ambiente, proteggere le persone che eventualmente sono presenti nell'area pozzo, salvaguardare le apparecchiature di processo installate nell'area pozzo e proteggere gli impianti a cui è collegato l'impianto.
Il diagramma Causa-Effetti n° 14217.INS.713 mostra le interazioni tra strumenti e apparecchiature di gestione delle emergenze e descrive il sistema di controllo ed emergenza in modo operativo e completo.
I livelli di emergenze previsti sono tre:

1) LSD (Local shut down): il processo di separazione e/o disidratazione viene bloccato, il gas non entra e non esce da questa sezione di impianto la pressione all'interno delle apparecchiature viene mantenuta.
2) PSD (Process shut down): l'impianto viene bloccato, il gas non entra e non esce dall'impianto, la pressione del gas viene mantenuta.
3) ESD (Emergency shut down): l'impianto viene bloccato, il gas non entra e non esce dall'impianto e viene depressurizzato mediante il soffione, la valvola di fondo pozzo si chiude.

Le apparecchiature che gestiscono questi livelli di emergenza sono di seguito descritte:

- Le valvola di fondo pozzo SSV 01/02, ad azionamento idraulico;
- Le valvola Wing sulla testa pozzo SDV 001/002, ad azionamento pneumatico,
- Le valvole On/Off SDV 002/003 poste a valle della valvola del sistema di regolazione della pressione (PCV 001A/B), ad azionamento pneumatico;
- La valvola di Blow Down (BDV 001);
- Rete tappi fusibili con azoto come fluido di lavoro;
- Rilevatori di gas;

- Pulsanti emergenza (ESD).

L'emergenza LSD determina la chiusura della valvola SDV 004 ed LV 003 di controllo di livello dell'acqua nel separatore.
L'emergenza PSD determina la chiusura delle valvola SDV 001, SDV 002,SDV 003, SDV004 contemporaneamente verrà inviato tramite sistema GSM un segnale di allarme telefonico e verrà azionato un segnale luminoso.
L'emergenza ESD determina la chiusura delle SSV 01, SDV 001, SDV 002, l'apertura della BDV 01,contemporaneamente verrà inviato tramite sistema GSM un segnale di allarme ed verrà azionato un segnale luminoso e sonoro.
Il LSD sarà azionato da una delle seguenti anomalie:
- livello altissimo dell'acqua nel separatore;
- livello bassissimo dell'acqua nel separatore.

Il PSD sarà azionato da una delle seguenti anomalie:
- bassissima pressione a monte del separatore;
- altissima pressione a monte del separatore,
- mancata disidratazione del gas;
- rilevazione perdita di gas;
- bassissimo livello dell'acqua nel separatore;
- temperatura troppo bassa nel gas in uscita.

L'ESD sarà azionato dai seguenti eventi:
- attivazione pulsanti di emergenza;
- attivazione rete tappi fusibili;
- altissima pressione gas testa pozzo (oltre pressione di progetto).

I livelli di emergenza sono gestiti o direttamente dal quadro idro-pneumatico (ESD) o dal PLC di controllo installato nel container di controllo (LSD e PSD).

Sistema rilevazione incendi e perdite gas

Un sistema di rilevazione incendi è realizzato tramite un rete di tappi fusibili che utilizza l'azoto come gas di pressurizzazione (vedi 14217.HSE.202). La rete di tappi fusibili sarà posta a protezione della testa pozzo, dello skid di separazione/disidratazione (skid A) , dello skid di misura (skid D) e dello skid serbatoio soffione (skid C). La depressurizzazione indotta dall' aprirsi di un tappo determina un ESD quindi la chiusura delle valvole di fondo pozzo, la chiusura delle valvole SDV, l'apertura controllata della valvola di blow-down per depressurizzare l'intero impianto. Il sistema è anche connesso al PLC di controllo che attiva i sistemi di allarme e contemporaneamente tramite un combinatore telefonico darà l'allarme anche in centrale di controllo remota.

Nell'impianto saranno presenti estintori secondo il seguente criterio (vedi 14217.HSE.202):
n° 1 estintore portatile da12 Kg su testa pozzo
n° 1 estintore portatile da12 Kg su skid separazione/disidratazione
n° 1 estintore portatile da12 Kg su su skid generazione azoto
n° 1 estintore portatile da12 Kg su skid misura
n° 1 estintore portatile da12 Kg su skid raccolta liquidi/soffione

Nel locale quadri elettrici e quadri controllo saranno presenti un numero adeguato di estintori a testina fusibile azionati direttamente dal calore di un eventuale incendio.

In corrispondenza della testa pozzo e sopra lo skid separazione/disidratazione saranno installati dei rilevatori di gas opportunamente posizionati allo scopo di rilevare eventuali perdite di gas le quali genereranno un segnale di ESD (Vedi14217 HSE 202). Nel locale quadri elettrici sarà posizionato un rilevatore di gas che oltre a generare un segnale di PSC, interromperà l'alimentazione elettrica. I livelli di allarme dei sensori di gas saranno 2 con il primo relativo ad un perdita di lieve entità (20% di un valore di sicurezza che verrà definito durante le prove di avviamento) ed il secondo relativo ad un perdita più abbondante
(40% del valore di sicurezza). Il valore di sicurezza esprime una concentrazione inferiore al limite di esplosività della miscela gas- aria.

Sistema di blow-down e drenaggi.

L'impianto prevede l'installazione di una linea di Blow-Down (il cui diametro verrà definito nell'ambito della fase dell'ingegneria di dettaglio), che colletterà gli scarichi delle valvole di sicurezza (PSV) e Blow-Down (BDV) al sistema soffione/serbatoi. In particolare alla linea di Blow-Down saranno connesse le seguenti apparecchiature:

A) gli scarichi delle PSV installate su:
- Separatore
- Colonne di disidratazione
- Linea gas ingresso separatore

B) lo scarico della valvola di blow dow (BDV)

C) le linee di uscita del gas di rigenerazione delle colonne di disidratazione

L'impianto prevede l'installazione di una linea di Drenaggi , il cui diametro è 1+1/2" , che raccoglie gli scarichi liquidi e li convoglia al sistema soffione/serbatoi. In particolare alla linea di Drenaggi sono connesse le seguiti apparecchiature:
- Separatore VS 01
- N° 2 Colonne di disidratazione DH1/2
- N° 2 Filtri FY1/2

Le linee di uscita dalle apparecchiature sono di diametro 1".

Sistema di controllo automatico

Il controllo del sistema di separazione e disidratazione è realizzato dal un PLC di controllo installato nel container di controllo. Il PLC riceve i segnali da tutti i trasmettitori di pressione e temperatore installati nell'impianto e invia i segnali di controllo Panello Pneumo-Idraulico che comanda tutte la valvole attuate dell'impianto. Il PLC è collegato al computer della postazione di controllo locale ed è collegato al sistema di chiamata telefonica tramite GSM per trasmettere eventuali allarmi ad operatori remoti

Un pannello pneumo-idraulico HPCP è installato in posizione adiacente la testa pozzo. Questo pannello è alimentato dal sistema gas strumenti (azoto) ed aziona tutte valvole attuate dell'impianto:

In caso di ESD, vengono azionate le seguenti valvole:
- la valvola idraulica di fondo pozzo;
- la valvola wing sulla testa pozzo

I segnali di ingresso per l' ESD saranno:
- Depressurizzazione del sistema tappi fusibili
- Azionamento manuale dei pulsanti di emergenza

Il pannello pneumo-idraulico è connesso al PLC di controllo per l'azionamento di:
- N° 3 SDV di sezionamento dell' impianto in caso di PSD o ESD
- N° 1 valvola di Blow-Down in caso di ESD
- N°4 valvole per la distribuzione del gas naturale alle colonne
- N°4 valvole per la distribuzione dell'azoto per la rigenerazione

Nel locale quadri controllo è installato un PLC di controllo la cui funzione e quella di:
- Gestire il pannello Pneumo-Idraulico HPCP
- Interagire con il PC di controllo e gestione
- Gestire le emergenze PSD e ESD
- Azionare il combinatore telefonico per trasmettere gli allarmi alla sala controllo remota.

Il PLC di controllo elabora i dati provenienti dagli strumenti di campo e gestisce completamente il Processo.

Cabinato di controllo e cabinato quadri

L'area pozzo è prevista per un funzionamento senza presidio. Tuttavia sia ai fini della sicurezza che allo scopo di garantire la funzionalità operativa, è presente un cabinato dove è installata una postazione di controllo e gestione dotata di un computer collegato al PLC di controllo e dialogante con lo stesso. Da questa postazione, un operatore può monitorare l'intero processo e, se necessario, variare i parametri di funzionamento.

Nell'area pozzo è installato un cabinato in cui sono installati i quadri elettrici e i quadri di strumentazione/controllo.

Sistema elettrico

Il sistema elettrico previsto alimenta le seguenti utenze:
- Alimentazione del cabinato di controllo
- Quadri di strumentazione/controllo
- PLC di controllo
- Il riscaldatore elettrico per gas azoto
- Il compressore aria
- Il sistema di illuminazione

L'approvvigionamento dell'energia avviene dalla rete nazionale di distribuzione elettrica.

2. DESCRIZIONE DEL SIA

Per la redazione del SIA e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

2.1 Quadro di Riferimento Programmatico
2.2 Quadro di Riferimento Progettuale
2.3 Quadro di Riferimento Ambientale

2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Normativa di riferimento

Le principali norme di rilevanza nazionale in materia di ricerca di idrocarburi, di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente sono:
- R.D. 3267/23 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani".
- R.D. 1443/27 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno".
- L. 1497/39 "Protezione delle bellezze naturali".
- L. 1089/39 "Vincolo monumentale archeologico".
- D.P.R. 547/55 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro".
- D.P.R. 303/56 "Norme generali per l'igiene sul lavoro".
- L. 6/57 Ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi".
- D.P.R. 128/59 " Norme di polizia delle miniere e delle cave".
- D.P.R. 886/79 "Integrazione ed adeguamento delle norme di polizia delle miniere e delle cave, contenute nel D.P.R. 128/59, al fine di regolare le attività di prospezione, ricerca e coltivazione degli idrocarburi nel mare territoriale e nella piattaforma continentale.
- D.P.R. 691/82 "Smaltimento oli esausti".
- D.P.R. 915/82 "Smaltimento rifiuti".
- D.P.C.M. 28.03.1983 "Limiti massimi di accettabilità delle concentrazioni e di esposizione relativi ad inquinanti dell'area nell'ambiente esterno".
- L.818/84 "Nulla osta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifica degli art. 2 e 3 della L.66/82 e norme integrative dell'ordinamento del Corpo Nazionale dei VV. FF."
- D.M. 26.06.84 "Classificazione di reazione al fuoco e omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi".
- D.M. 24.11.84. Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità superiore a 0,8.
- L.431/85 Conversione del D. Lgs. 312/85 "Tutela delle zone di particolare interesse ambientale".
- D.M. 8.03.85 "Direttive sulle misure urgenti ed essenziali di prevenzione incendi ai fini del rilascio del nulla osta provvisorio di cui alla L. 828/84".
- L. 441/87 "Albo Nazionale Smaltitori".

- D.P.R. 203/88 “Attuazione delle direttive CEE nn. 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell’aria, relativamente a specifici agenti inquinanti e d’inquinamento prodotto dagli impianti industriali ai sensi dell’art. 15 della L. 16.04.1987 n. 183”.
- D.P.C.M. 27.12.1988 “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377”.
- L. 46/90 “Norme per la sicurezza degli impianti”.
- D.M. 12.07.1990 “Linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi d’emissione”.
- L. 9/91 “Norme per l’attuazione del nuovo piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzioni e disposizioni fiscali”.
- D.M. 277/91 “Norme in materia di protezione dei lavoratori dal rumore”.
- D.P.C.M. 01.03.1991 “Limiti massimi d’esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno”.
- L. 394/91 “Legge quadro sulle aree protette”.
- L. 441/91 “Albo Nazionale Smaltitori”.
- D.P.R. 447/91 “Regolamento di attuazione della Legge 46/90 in materia di sicurezza degli impianti”.
- D. Lgs. 95/92 “Smaltimento oli esausti”.
- D.P.R. 484/94 “Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di prospezione o ricerca e di concessione di coltivazione di idrocarburi in terraferma e in mare”.
- • D. Lgs. 626/94 “Attuazione delle direttive CEE 89/391, 89/654, 89/655, 85/656, 90/269, 90/270, 90/394 e 90/679 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro”.
- L. 447/95 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”.
- D. Lgs. 242/96 “Modifiche al D. Lgs. N. 626 del 19/09/94.
- D.P.R. 12.04.1996 “Atto di indirizzo e coordinamento per l’attuazione dell’art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale”.
- C.R. 4833/96 relativa alla disciplina delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali industriali.
- D. Lgs. 493/96 “Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute del luogo di lavoro”.
- D. Lgs. 624/96 “Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee”.
- D. Lgs. 625/96 “Attuazione della direttiva 94/22/CEE relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi”.
- D. Lgs. 22/97 “Attuazione delle direttive comunitarie sui rifiuti 91/56 CEE, sui rifiuti pericolosi 91/89 CEE e sui rifiuti d’imballaggio 94/36 CEE”.
- D.P.R. 357/97 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003.
- D.M. 216/98 “Regolamento recante norme per l’attuazione della Direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva”.
- D.P.C.M. 14.11.1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”.
- L. R.19/99 “Disciplina dei contenuti e delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale” e ss.mm.ii.
- D. Lgs. 152/99 “Disposizioni sulla tutela delle acque dall’inquinamento, e recepimento della direttiva 91/271 CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane, e della direttiva 91/676 CEE relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole”.
- D.P.C.M. 03.09.1999 “Atto di indirizzo e coordinamento che modifica ed integra il precedente Atto di indirizzo e coordinamento per l’attuazione dell’art..40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale” (DPR 12.04.1996)”.
- D. Lgs. 490/99 “T.U. delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali”.
- D. Lgs. 19.11.1999 n.528. “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 14.08.1996, n.494, recante attuazioni della direttiva 92/57/CEE in materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri temporanei o mobili”.

- D. Lgs. 25.02.2000 n. 93 “Attuazione della direttiva 97/23/CE in materia di attrezzature a pressione - Direttiva PED
- D. Lgs. 18.08.2000, n. 258 “Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 11.05.1999, n. 152, in materia di tutela delle acque dall’inquinamento, a norma dell’articolo 1, comma 4, della legge 24.04.1998, n. 128, artt. 2, 8”.
- L. 23.03.2001, n. 93 “Disposizioni in campo ambientale, art. 8”.
- D.M. 02.04.2002, n. 60 “Recepimento della direttiva 1999/30/CEE del Consiglio del 22.04.1999 concernente i valori limite di qualità dell’aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto,le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CEE relativa ai valori limite di qualità dell’area ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio”.
- L.179/2002 “Disposizioni in materia ambientale”.
- • D. Lgs. 04.09.2002, n. 262 “Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l’emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all’aperto”.
- • D.M. 18.09.2002 “Modalità d’informazione sullo stato di qualità delle acque, ai sensi dell’art 3, comma 7, del decreto legislativo 11.05.1999, n. 152”.
- D. Lgs. 233/2003 “Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive (ATEX).
- L.239/2004 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”.
- D. Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo10 della legge 06.07.2002, n. 137, artt. 130-184”.
- D.M. 01.04.2004 “Linee guida per l’utilizzo dei sistemi innovativi nella valutazione d’impatto ambientale”.
- D. Lgs. 171/2004 “Attuazione della direttiva ai limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici”.
- D. Lgs. 183/2004 “Attuazione della Direttiva 2002/3 CE relativa all’ozono nell’aria”.
- D. Lgs. 152/ 2006 “Norme in materia ambientale”.
- D.G.R. 2371 “ Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione e le Z.P.S. ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CE del D.P.R. 357/1997.
- D.G.R. 3173/2006, “Nuove disposizioni relative all’attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97. Guida metodologica per la valutazione d’incidenza. Procedure e modalità operative”.
- D.M. 9.3.2007, “Prestazione di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo dei VV.FF.
- D.M. 22.01.2008, “Dichiarazione di conformità dell’impianto alla regola d’arte”.
- D. Lgs. 4/2008, “Ulteriori disposizioni correttive del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale”.
- D.M. 17.04.08, “Regola Tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto del gas naturale con densità superiore a 0.8”.
- D. Lgs.81/2008, “Attuazione dell’art.1 della Legge 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
- D.M. 3.11.2008. Primo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea in Italia ai sensi della direttiva 92/43 CEE.
- L. 99/ 2009, “Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”.
- D. Lgs. 128/2010 “Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69".
- D. M. 04.03.2011 “Disciplinare tipo per i permessi di prospezione e di ricerca e per le concessioni di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma, nel mare territoriale e nella piattaforma continentale”.
- D.M. 14.03.2011. Quarto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia continentale in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE.
- L.134/2012. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”.

- D.M. 22.03.2011 "Procedure operative di attuazione del D.M. del 4 marzo 2011 e modalità di svolgimento delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi e dei relativi controlli ai sensi dell'articolo 15, comma 5 del Decreto Ministeriale 4 marzo 2011".
- D.I. 8.3.2013 "Approvazione documento di Strategia Energetica Nazionale".

Programmazione nazionale in campo energetico

Il Piano Energetico Nazionale fin dal 1988 fornisce le principali linee guida per la gestione del settore energetico italiano, fissandone gli obiettivi strategici di un lungo periodo. Fra gli obiettivi strategici di lungo periodo fissati dal PEN, uno dei principali consiste nella "*diversificazione nell'uso delle varie fonti di importazione e la diversificazione geografica e politica delle aree di approvvigionamento, per la riduzione della vulnerabilità del Paese di fronte ad una dipendenza energetica dall'estero, destinata a rimanere comunque alta*".

Tutti gli strumenti normativi in ambito energetico successivi al 1988 hanno perseguito ed integrato le indicazioni contenute in tale atto.

In particolare, il piano individua e promuove i seguenti aspetti:

- Competitività del sistema produttivo e sviluppo delle risorse naturali;
- Riduzione della dipendenza dall'estero;
- Diversificazione delle fonti e delle provenienze geopolitiche;
- Uso razionale dell'energia;
- Protezione dell'ambiente e della salute dell'uomo:
- Risparmio energetico.

Programmazione regionale in campo energetico

La Regione Veneto il 15 ottobre 2013 ha adottato il Piano Energetico Regionale con D.G.R.V. n 1820. Il piano individua programmi, linee di indirizzo e coordinamento per la promozione delle risorse rinnovabili, per il risparmio energetico e per l'efficienza energetica. I temi di maggior interesse riguardano: la ripartizione della quota minima percentuale di incremento del consumo di energia da fonti rinnovabili, le emissioni di anidride carbonica, le misure di sostegno regionale, le bioenergie e il monitoraggio del Piano Energetico..

Nota Istruttoria

La messa in produzione del pozzo Sant'Andrea 1 dir ST con la richiesta della Concessione "Casa Tonetto", rappresenta un contributo all'accrescimento ed alla valorizzazione delle risorse nazionali di idrocarburi, in coerenza con quanto indicato con il PEN e la SEN.

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento.

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) vigente, approvato nel 1992, risponde all'obbligo emerso con la legge 8 agosto 1985 n. 431 di salvaguardare le zone di particolare interesse ambientale attraverso l'individuazione, il rilevamento e la tutela di un'ampia gamma di categorie di beni culturali ed ambientali. La Regione Veneto, con propria deliberazione n.815 del 30 marzo 2001, ha avviato il processo di aggiornamento del P.T.R.C.

Con D.G.R. n.372 del 17 febbraio 2009 e pubblicato nel BUR n. 22 del 13 marzo 2009, è stato adottato il P.T.R.C ai sensi della L.R. 23 aprile 2004, n.11.

La Regione Veneto con D.G.R. n.427 del 10 aprile 2013 ha adottato la variante parziale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC, 2009) con attribuzione della valenza paesaggistica. Inoltre, date le mutate condizioni, rispetto al 2009, dei settori dell'economia, dell'energia, della sicurezza idraulica e in adeguamento alle nuove linee programmatiche definite dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS), la variante parziale al P.T.R.C. ha ad oggetto anche un aggiornamento dei suoi contenuti territoriali.

L'area in esame rientra negli "Ambiti ad eterogenea integrità" (art. 23 N.d.A):

"*per gli "ambiti ad eterogenea integrità del territorio agricolo", gli strumenti subordinati debbono essere particolarmente attenti ai sistemi ambientali, mirati rispetto ai fenomeni in atto, al fine di "governarli", preservando per il futuro risorse ed organizzazione territoriale delle zone agricole, predisponendo altresì una suddivisione della zona E (ai sensi del D.M. 2.04.1968, n. 1444), con particolare riguardo alla sottozona E3 (ai sensi della L.R. 5.3.1985, n. 24), così come indicato nelle successive direttive a livello comunale da coordinarsi a livello provinciale*".

L'area del pozzo e correlate pertinenze, in esame, si trova ubicata in zona (produttiva) del Comune di Nervesa della Battaglia.
Sulla restante area oggetto di istanza di concessione mineraria non sono previsti interventi.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Treviso.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1137 del 23 marzo 2010, pubblicata sul B.U.R. del giorno 11 maggio 2010, ed è entrato in vigore il giorno 26 maggio 2010. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) indica gli obiettivi e gli elementi fondamentali dello sviluppo urbanistico provinciale, individuando per l'assetto del territorio le nuove esigenze generali in coerenza con il quadro conoscitivo elaborato con riferimento alla salvaguardia, conservazione e valorizzazione delle risorse territoriali.
Il P.T.C.P. persegue in particolare:

- la promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole;
- la tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani;
- la tutela del paesaggio rurale, montano e delle aree di importanza naturalistica;
- l'utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente;
- la messa in sicurezza degli abitati e del territorio dai rischi sismici e di dissesto idrogeologico.

Di seguito si riportano sinteticamente gli elementi di interesse nell'area in esame estrapolati dalla cartografia del P.T.C.P.
La Tavola n.1.1.B individua le aree tutelate per legge. L'area del cantiere di perforazione non rientra in nessuna di queste zone. Infatti seppur nella Tavola del PTCP sia riportato un vincolo forestale, il Certificato di destinazione urbanistica dell'area emesso dal Comune di Nervesa della Battaglia, acclara che tale vincolo in realtà non esiste.
Nell'elaborato di figura 4.4., si evince che l'area in esame ricade all'interno del Piano d'Area del Montello, ma all'esterno dell'"Ambito Collinare del Montello" tutelato per legge.
La Tavola n.1.3.B evidenzia che l'area che ospita il pozzo e correlati impianti e pertinenze minerarie non ricade all'interno di Parchi / ambiti SIC o ZPS.
La Tavola 1.4.B del PTCP, individua la viabilità statale e provinciale. Sono riportati i tracciati del metanodotto e dell'oleodotto.
La Tavola 2.1.B. individua le fragilità del territorio dal punto di vista idrogeologico - geologico. In essa sono riportate le aree a pericolosità idraulica in riferimento al P.A.I. ed in particolare (Figura 4.7.): le aree fluviali Piave e Livenza (a pericolosità P3 e P4 in rosa); le aree a pericolosità idraulica moderata P1, aree in cui la pericolosità è determinata da eventi storici di piena (reticolo verde); gli orli di scarpata di erosione o di terrazzi fluviali (linee verdi). L'area del pozzo e correlate pertinenze non rientra nelle classificazioni P.A.I.
L'elaborato in figura 4.6., individua le aree soggette ad attività antropica. Per il territorio in esame sono stati cartografati gli ambiti interessati da attività estrattiva: gli areali individuati sono tutte cave attive. Inoltre l'elaborato individua le linee elettriche ad alta tensione, la linea del metanodotto e dell'oleodotto e la viabilità esistente.
La Tavola 2.3. B identifica le aree ad incompatibilità ambientale assoluta e le aree produttive confermate ampliabili. La zona in esame non rientra in queste aree. Sul territorio non sono presenti stabilimenti a rischio di incidente industriale rilevante (Figura 4.9.).
Nell'elaborato in figura 4.10. sono identificate le aree nucleo, le fasce di connessione (Corridoi), le fasce di protezione (Fasce Tampone) e le aree condizionate dall'urbanizzato. L'area in esame ricade in quest'ultime.
L'elaborato in figura 4.11 effettua una classificazione del territorio in merito all'idoneità degli ambienti presenti ad ospitare le popolazioni faunistiche. Il P.T.C.P. identifica il livello come Scarso (15 – 20 in giallo) e Nullo (0 – 15 in bianco). L'area del pozzo e correlate pertinenze, in esame, ricade nel primo livello (livello scarso).
Nella figura 4.12. sono individuati i sistemi infrastrutturale e produttivo. Sono identificate come aree produttive confermate ampliabili quelle presenti lungo la S.P.248, località Bidasio che porta fino a località "Al Ponte" e prosegue poi fino alla S.S.13 in direzione di Spresiano ed in corrispondenza del Canale della Vittoria. Questa è la maggior zona produttiva del Comune. L'area del pozzo e correlate pertinenze, in esame, si trova ubicata in questa zona (produttiva).
Sulla restante area oggetto di istanza di concessione mineraria non sono previsti interventi.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 252 del 03 marzo 2015 pag. 13/50

Piano Regolatore Generale del Comune di Nervesa della Battaglia.

Il P.R.G. di Nervesa della Battaglia è stato adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 72 del 23 dicembre 2003; è stato approvato l'11 aprile 2006 con D.G.R. Veneto n. 1064 ed è vigente dal 18 maggio dello stesso anno. Nel tempo si sono succedute diverse varianti. Sono state valutati i vincoli e le previsioni degli strumenti urbanistici per l'area del cantiere minerario e per l'intera area della concessione. Come si evince dalla Tavola 13.1.3. del P.R.G. del Comune di cui si riporta uno stralcio, l'area del cantiere in esame ricade nel "Sistema Produttivo – Zona D2 (art.36 comma 1 <<….. *parti di territorio destinate parzialmente o totalmente ad insediamenti per impianti industriali e/o commerciali, esistenti o di nuova formazione" >>*
L'area del pozzo e correlate pertinenze, in esame, si trova ubicata in zona (produttiva) del Comune di Nervesa della Battaglia.
Sulle restanti aree ricadenti nell'ambito dell'area interessata dalla istanza di concessione mineraria non sono definiti né previsti interventi atti a modificare il suolo e/o le condizioni ambientali, idrogeologiche, paesaggistiche, forestali.

Nota Istruttoria

Sono state valutate in sede istruttoria le previsioni del PAT approvato con Conferenza dei servizi del 17.07.2013 e non risultano esprimere elementi ostativi nei confronti dell'istanza.
L'area del pozzo e correlate pertinenze, in esame, si trova ubicata in zona (produttiva) del Comune di Nervesa della Battaglia.
L'attività di estrazione viene esercitata nell'ambito del cantiere minerario oggetto di autorizzazione (pozzo - pertinenze minerarie). Tale attività risulta ricadere ed incidere sul soprassuolo/sottosuolo del cantiere e sul giacimento minerario rinvenuto. La medesima attività non risulta incidere significativamente sul sistema idrogeologico dell'area della concessione mineraria oggetto di richiesta e del più ampio contesto di zona.
Le attività minerarie vengono svolte nel "cantiere minerario" che occupa una piccola parte dell'area oggetto di richiesta di concessione. Sulle restanti aree oggetto di istanza di concessione mineraria non sono definiti né previsti interventi atti a modificare il suolo e/o le condizioni ambientali, idrogeologiche, paesaggistiche, forestali.
La ricerca mineraria effettuata dalla ditta e la documentazione correlata all'istanza illustrano esaustivamente quanto precedentemente evidenziato.
Va evidenziato che il provvedimento di concessione costituisce titolo minerario per la coltivazione del giacimento così come rinvenuto e ricompreso in un determinato areale; la concreta coltivazione del medesimo giacimento viene esercitata a seguito di specifica autorizzazione nell'ambito del cantiere minerario. Il cantiere minerario e le attività di coltivazione nel medesimo attivate risultano quindi costituire gli elementi generatori di impatti e gli elementi oggetto di valutazione.
Il provvedimento di concessione mineraria, disgiunto dall'autorizzazione per il cantiere minerario e pertinenze, non risulta quindi idoneo produrre impatti.
Si richiama quanto evidenziato nelle successive note istruttorie.

Piano Regolatore Generale del Comune di Susegana.

Il P.R.G. di Susegana è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 3718 del 28 novembre 2006; è diventato esecutivo il 3 gennaio 2007. Sono state valutate le successive varianti. Il cantiere minerario è ubicato in Comune di Nervesa della Battaglia e solo una parte dell'area di concessione è ubicata in Comune di Susegana. Sono stati valutati i vincoli e le previsioni degli strumenti urbanistici per l'area della concessione ricadente nel Comune di Susegana. Non emergono elementi ostativi.
La concessione mineraria richiesta interessa parte del territorio comunale di Susegana. Le attività afferenti la Centrale di Casa Tonetto (pozzo e pertinenze minerarie) ed ogni possibile ricaduta si esplicano esclusivamente entro il Comune di Nervesa della Battaglia.
Sono state valutate in sede istruttoria le previsioni del PAT adottato con D.C.C. nr. 12 del 20.03.2012 che non risultano esprimere elementi ostativi nei confronti dell'istanza.

Piano Regolatore Generale del Comune di Spresiano

Il Comune di Spresiano è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con DGRV n. 1138 del 30 aprile 1974 ed in seguito con DGRV n. 1899 dell'11 aprile 1995 è stata approvata la variante generale al P.R.G.

Sono stati valutati i vincoli e le previsioni degli strumenti urbanistici per l'area della concessione ricadente nel Comune di Spresiano. Non si rilevano elementi ostativi.
La concessione mineraria richiesta interessa parte del territorio comunale di Spresiano. Le attività afferenti la Centrale di Casa Tonetto (pozzo e pertinenze minerarie) ed ogni possibile ricaduta si esplicano esclusivamente entro il Comune di Nervesa della Battaglia.
Sono state valutate in fase istruttoria le previsioni del documento preliminare del PAT (D.G.C nr. 135 del 01.08.2012) che non risultano esprimere elementi ostativi nei confronti dell'istanza.

Nota Istruttoria

Per i Comuni di Susegana e Spresiano si richiama la nota istruttoria precedente.

Piano di Tutela delle Acque

Il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) costituisce piano di settore, ai sensi dell'art. 121 del D. Lgs. 152/2006. Il P.T.A. contiene gli interventi volti a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui agli artt. 76 e 77 del D. Lgs. 152/2006 e contiene le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.
La Regione ha approvato il P.T.A. con delibera del Consiglio Regionale n.107 del 5 novembre 2009 e con deliberazione della Giunta Regionale n. 842 del 15 maggio 2012 vengono approvate alcune modifiche alle Norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela e si approva il testo coordinato delle stesse.
Il P.T.A. comprende i seguenti tre documenti:
a) Sintesi degli aspetti conoscitivi: riassume la base conoscitiva e i suoi successivi aggiornamenti e comprende l'analisi delle criticità per le acque superficiali e sotterranee, per bacino idrografico e idrogeologico.
b) Indirizzi di Piano: contiene l'individuazione degli obiettivi di qualità e le azioni previste per raggiungerli; la designazione delle aree sensibili, delle zone vulnerabili da nitrati e da prodotti fitosanitari, delle zone soggette a degrado del suolo e desertificazione; le misure relative agli scarichi; le misure in materia di riqualificazione fluviale.
c) Norme Tecniche di Attuazione: contengono misure di base per il conseguimento degli obiettivi di qualità distinguibili nelle seguenti macroazioni:
- misure di tutela qualitativa: disciplina degli scarichi;
- misure per le aree a specifica tutela: zone vulnerabili da nitrati e fitosanitari, aree sensibili, aree di salvaguardia acque destinate al consumo umano, aree di pertinenza dei corpi idrici;
- misure di tutela quantitativa e di risparmio idrico;
- misure per la gestione delle acque di pioggia e di dilavamento.

La costruzione della centrale, seppur ricadendo nella fascia di ricarica degli acquiferi, non trova controindicazioni alla sua realizzazione, in quanto l'area pozzo e le aree che ospiteranno le facilities di superficie sono pavimentate, impermeabilizzate ed asservite da un sistema di raccolta delle acque meteoriche Questo consente l'isolamento dell'area dalle falde sottostanti. Non si prevedono quindi interferenze con le acque di falda. Sulla restante area interessata dalla richiesta di concessione mineraria non sono previsti interventi.

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

Gli strumenti di pianificazione che disciplinano dal punto di vista idrografico l'area in esame sono stati redatti dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta – Bacchiglione e comprendono:
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta – Bacchiglione;
- Piano Stralcio per le risorse idriche del Fiume Piave;
- Piano Stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del Piave.

L'area oggetto dell'intervento non è interessata da alcuna classificazione PAI. Sulla restante area interessata dalla richiesta di concessione mineraria non sono previsti interventi.

Piano d'Area.

I Piani d'Area rappresentano nella Regione Veneto l'avvio di un processo che introduce i temi della sostenibilità non solo ambientale ma anche sociale ed economica. L'area in esame è compresa nel Piano

d'Area "Collina del Montello" (approvato) (Figura 4.16.). "*Il Piano di Area del Montello ricomprende il territorio dei Comuni di Crocetta del Montello, Montebelluna, Giavera del Montello,Volpago del Montello e Nervesa della Battaglia. L'ambito geografico del Piano è delimitato a nord - est dal Fiume Piave, a sud dall'alta pianura trevigiana, ad ovest dalle "Rive" del "Montelletto". Il confine del Piano di Area coincide con i limiti amministrativi dei cinque Comuni, ed interessa parte dell'area individuata dal PTRC (vigente) come "Area di tutela paesaggistica di interesse regionale e competenza provinciale, denominata Medio Corso del Piave". Il Piano di Area individua in particolare al proprio interno l'Ambito Collinare del Montello, caratterizzato da unitarietà geologica, storica, ambientale e paesaggistica, il cui limite è definito, nelle tavole di progetto, dallo Stradone del Bosco, dalla strada panoramica e dall'argine del fiume Piave*". (Piano d'Area del Montello)
L'area interessata dall'intervento (pozzo e correlate pertinenze minerarie) si trova nella parte periferica del Piano di Area e non produce interferenze sull'Ambito Collinare del Montello. Sulla restante area interessata dalla richiesta di concessione mineraria non sono previsti interventi.

Nota Istruttoria
L'istanza di concessione mineraria per la coltivazione di idrocarburi gassosi (metano) e per l'attivazione del pozzo e correlate pertinenze minerarie (Concessione "CASA TONETTO" e pozzo Sant'Andrea 1 dir ST) è ubicata nell'ambito del vigente permesso di ricerca per idrocarburi denominato "CARITA'" rilasciato dalle competenti autorità.
In tale quadro, la messa in produzione del pozzo Sant'Andrea 1 dir ST con la richiesta della Concessione "CASA TONETTO", può quindi rappresentare un ulteriore contributo all'accrescimento ed alla valorizzazione delle risorse nazionali di idrocarburi.
L'area del pozzo e correlate pertinenze, in esame, si trova ubicata in zona (produttiva) del Comune di Nervesa della Battaglia.
Sulla restante area oggetto di istanza di concessione mineraria che interessa i comuni di Nervesa della Battaglia, Susegana e Spresiano non sono previsti interventi.
Il Comune di Nervesa della Battaglia è dotato di PAT approvato con D.C.C. n. 15 del 02.05.2012 e PI, Susegana di PAT adottato con D.C.C. nr. 12 del 20.03.2012 e PRG vigente; Spresiano di Documento Preliminare al PAT e di Piano Regolatore Generale, approvato con DGRV n. 1138 del 30 aprile 1974 e successive varianti.
A verifica in sede istruttoria emerge che quanto richiesto dalla ditta Apennine Energy S.p.A. non risulta in contrasto con i PAT approvati e correlati PI e PRG.
In conclusione quanto richiesto dalla ditta Apennine Energy S.p.A. non risulta in contrasto con le statuizioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e di tutela ambientale in essere sull'ambito della concessione ed in particolare sull'area interessata dal "cantiere minerario".

Si provvederà di seguito con idonee prescrizioni e raccomandazioni.

2.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'istanza promossa da Apennine attiene alla concessione mineraria denominata "CASA TONETTO" e correlato programma per lo sviluppo e la produzione della medesima.
Le opere che Apennine intende realizzare per lo sviluppo della concessione "Casa Tonetto", riguardano la realizzazione dell'impianto produzione di gas dal pozzo Sant'Andrea 1 dir ST e la realizzazione della linea di collegamento, per la vendita del gas (pertinenze minerarie).
L'area della Concessione è ampia circa 4,2 km^2 ed è delimitata per meridiani e paralleli come da Legge Mineraria. La superficie su cui insiste il cuore del giacimento appare di 0,6 km^2.
L'area "geografica" della Concessione comprende parte del territorio dei Comuni di Susegana e di Spresiano e di Nervesa della Battaglia. Su quest'ultimo Comune è localizzata la centrale di produzione (pozzo e pertinenze minerarie - il piazzale utilizzato per la perforazione del pozzo esplorativo Sant'Andrea 1 dir ST), e il cuore del giacimento si estende pressoché integralmente entro il medesimo. Solo 0,012 km^2 superano il confine comunale verso il Piave.
II progetto è stato sviluppato per una portata di progetto di 60.000 Sm^3/g che equivale ad una portata reale di 50.000 Sm^3/g.

L'impianto è di tipo non presidiato, con controllo affidato a strumenti ad alta sensibilità, connessi in un sistema di blocchi integrato, comunque con un controllo umano quotidiano da parte di un operatore. Apennine Energy S.p.A. è una compagnia italiana, con dipendenti italiani, operante nel settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi gassosi, ed è controllata dalla Sound Oil plc, una società di diritto inglese, quotata al mercato di Londra.
Apennine Energy S.p.A. è operatore e titolare in percentuale variabile di altri nove titoli minerari.

Descrizione del Progetto

La tipologia di impianto ed il suo dimensionamento dipendono:
- dai parametri giacimentologici;
- dall'ingegneria di pozzo;
- dalla composizione del gas;
- dai parametri di consegna.

I primi due parametri determinano la quantità erogabile di gas e la pressione a cui può essere erogato il gas a testa pozzo; gli ultimi due determinano il processo di trattamento che occorre effettuare per rispettare i parametri di consegna.
Il progetto prevede di installare sul cantiere già esistente un impianto di produzione, costituito da unità per deumidificare il gas più gli impianti accessori necessari al funzionamento dei disidratatori, un collegamento ad alta pressione ed una cabina REMI per il successivo collegamento a bassa pressione, in una seconda fase quindi.
Il contesto di un progetto per la produzione di una materia prima come il gas naturale è costituito dalla struttura geologica nel cui ambito ne sono state possibili la genesi, la migrazione e l'accumulo. La comprensione della struttura geologica rappresenta quindi il primo passo del progetto. Ciò avviene portando a termine i passi della cosiddetta fase esplorativa, culminata con la perforazione del pozzo Sant'Andrea 1 dir.
Nell'ambito del permesso di ricerca denominato "Carità" la ditta Apennine Energy S.p.A. ha dimostrato l'esistenza e la coltivabilità del giacimento di idrocarburi gassosi rinvenuto.

Dati base del pozzo e caratteristiche del gas.

Il pozzo Sant'Andrea 1 dir ST è stato completato in doppio, con tubino da 2"3/8. Sono state eseguite due prove di produzione nei due completamenti principali.
Il pozzo è risultato mineralizzato a gas metano e dai campionamenti effettuati durante le prove suddette la composizione centesimale risulta essere la seguente:

COMPOSIZIONE ASTM D1945-03 (2010)	
Elio	<0,01 % molare
Ossigeno +Argon	<0,01 % molare
Azoto	0,11 % molare
Metano	99,47 % molare
Anidride carbonica	0,08 % molare
Etano	0,08 % molare
Propano	0,16 % molare
i-Butano	0,06 % molare
n.Butano	<0,01 % molare
i-Pentano	0,01 % molare
n-Pentano	<0,01 % molare
Esani + idroc. Superiori	0,03% molare
Pot. Cal.sup (UNI EN ISO 6976-08)	37927 KJ/Sm^3
"	40090 KJ/Sm^3
"	9059 Kcal/Sm^3
"	9576 Kcal/Sm^3
Pot. Cal.inf. (UNI EN ISO 6976-08)	34154 KJ/Sm^3
"	36051 KJ/Sm^3
"	8158 Kcal/Sm^3
"	8611 Kcal/Sm^3
Massa volumica(UNI EN ISO 6976-08)	0,6860 kg/Sm^3
Massa volumica (UNI EN ISO 6976-08)	0,7239 kg/Sm^3

Densità relativa (UNI EN ISO 6976-08)	0,5598
Indice di Wobbe (UNI EN ISO 6976-08)	50,69 MJ/Sm^3
Fattore di comprimibilità a 0°C (UNI EN ISO 6976-08)	0,997561
Fattore di comprimibilità a 15°C (UNI EN ISO 6976-08)	0,997571
Carbonio (PT 30 Ed 1 rev. 0 2009 Dir 2003/87/CE)	74,691% peso
Fattore di emissione (PT 30 Ed 1 rev 0 2009 Dir 2003/87/CE)	54,97 tCO_2/TJ

Solforati (UNI EN ISO 19739-07)

Idrogeno solforato	<1,5 mg/Sm^3
Zolfo da mercaptani	<3 mg/Sm^3
Zolfo totale	<30 mg/Sm^3

Le analisi dimostrano che il gas presenta caratteristiche perfettamente idonee alla sua immediata commercializzazione (CH_4 99,47%, N_2 0,11%) con umidità e quantità non significative di idrocarburi superiori. Presenta cioè una composizione tale per cui è direttamente pronto ad essere immesso nella rete per uso domestico una volta eliminata l'umidità.

Stato di fatto della postazione

L'area di cantiere è ubicata nell'area industriale Bidasio del comune di Nervesa della Battaglia, ed è costituita dalla postazione di perforazione lasciata in sospensione dopo la perforazione e l'esecuzione delle prove; ha forma irregolare, di trapezoide scaleno, con le seguenti misure:

Lato SSE	137 m
Lato ENE	58 m
Lato N	100 m
Lato W	94 m

per un totale di 8.400 m^2, più circa 2.000 m^2 di posteggio.
L'accesso avviene da via Montello tramite una strada bianca appositamente costruita per la realizzazione della perforazione

L'area presenta:

1. una platea di cemento armato di circa 1100 m^2, dove è presente la testa pozzo;
2. il piazzale costruito con inerti rullati e con il sottofondo impermeabilizzato in HDPE;
3. solette in calcestruzzo per un totale di circa 560 m^2;
4. un canale perimetrale ed una vasca di raccolta delle acque piovane;
5. un'area fiaccola (a freddo) con bacino di contenimento isolato in HDPE;
6. Impianto di messa a terra.

L'accesso alla centrale avviene attraverso la pista costruita con riporto di ghiaia su geotessile per il cantiere all'interno della proprietà in area industriale; la pista è lunga circa 150 m e larga 5 m. L'area parcheggio e manovra dei mezzi è posta a lato dell'ingresso al cantiere, ed è divisa in due parti di circa 1500 m^2 e 500 m^2. Si prevede al termine dei lavori una sistemazione a piantumazione del perimetro del posteggio.
Il piazzale costruito con inerti rullati non ha subito modifiche rispetto al preesistente. Dove sono state asportate le vasche al termine della perforazione il riempimento è stato ricostituito recuperando il materiale originario utilizzato per prolungare il terrapieno a lato, poi è stato integrato l'isolamento in HDPE e riportata a livello la massicciata. Tutta la superficie del cantiere è isolata dal sottofondo mediante geomembrana in HDPE. Il canale perimetrale drena le acque meteoriche nella vasca di raccolta che viene svuotata quando arriva a livello.
Il solettone che sorreggeva gli impianti di perforazione è una pavimentazione industriale in calcestruzzo armato a doppia rete di 40 cm di spessore. Le canalette sono sigillate. Sul solettone saranno appoggiati gli skid, cioè i telai pre-assemblati, su cui sono assemblati i componenti dell'impianto.
Nel solettone è aperta la cosiddetta cantina, una vasca di 3x3 m profonda 2,5 m in cui è alloggiata la testa pozzo che include la croce di produzione.
La testa pozzo è poi stata protetta da una gabbionata metallica come prescritto dalla normativa mineraria.
Il bacino circolare dove è stata posizionata la fiaccola in fase di perforazione ha un raggio di 15 m ed è impermeabilizzato in HDPE. Sul basamento sarà collocato il serbatoio con il soffione ed il fondo sarà preventivamente protetto con sabbia.

La rete di messa a terra copre sia tutto il perimetro del cantiere che il solettone, secondo gli standard previsti per l'impianto di perforazione, quindi sovradimensionata rispetto alle esigenze di un impianto di produzione:

- corda nuda da 95 mm^2 in rame stagnato ed interrata a 50-60 cm di profondità, con una lunghezza di circa 390 m pari al perimetro del cantiere;
- giunzioni interrate (dove necessarie) con morsetti a compressione di dimensioni adeguate ed isolati (*compound*);
- piastre BTH per collegamenti equipotenziali.
- dispersori di terra verticali a innesto in acciaio zincato da 2" di lunghezza m 1,50 (numero di picchetti 15 circa), posati all'esterno dell'area.

Il collegamento alla recinzione è costituito da:

- cavo isolato in rame CU flex da 50 mm^2 a partire dalla corda spinata fino al morsetto a compressione per ogni giunzione alla corda spina di dimensioni adeguate.
- 2 piastre di collegamento alla recinzione 1,0 m x 1,0 m, spessore 5 mm in acciaio AISI 316 e bullone centrale M 10x30 in acciaio inox, da posizionare su due pannelli di recinzione ed in ogni caso distanti 25-30 m.

Il progetto consiste nella costruzione della centrale di produzione, nell'allacciamento della stessa alle reti di distribuzione, nell'esercizio della stessa, prima ad alta pressione e successivamente a bassa pressione e, ad esaurimento del giacimento, nello smantellamento del sito e nel ripristino dello stato di fatto antecedente alla perforazione. Il progetto si sviluppa in un arco temporale pluriennale che potrà variare, a seconda della produzione, dai cinque ai dieci anni.

Nota Istruttoria

Si richiamano le precedenti e successive note istruttorie. Il cantiere minerario e le pertinenze minerarie nella loro ubicazione e conformazione vengono valutate sulla scorta delle statuizioni urbanistiche e vincolistiche espresse dagli strumenti di pianificazione ambientale ed urbanistica vigenti e dalle vigenti norme.

Fasi progettuali

Il progetto si sviluppa seguendo le seguenti fasi temporali:

1) Montaggio della centrale di produzione;
2) Collegamento al metanodotto alta pressione e, successivamente, bassa pressione con montaggio della cabina REMI;
3) Esercizio dell'impianto di produzione;
4) Decommissioning a fine vita produttiva;
5) Chiusura mineraria del pozzo e ripristino territoriale allo stato di fatto preesistente.

Chiaramente la fase di chiusura mineraria e ripristino è indicata nelle fasi generali, poiché il progetto dovrà essere valutato ed autorizzato da UNMIG al momento della chiusura; ogni dettaglio dell'impianto utilizzato ovviamente non può essere definito con anni di anticipo; si tratterà in ogni caso di un impianto di potenza e dimensioni inferiori a quello utilizzato per la perforazione, quindi con consumi ed emissioni, anche acustiche, inferiori.

Centrale di produzione

Il progetto è stato sviluppato per una centrale di produzione idonea al trattamento di 50.000 Sm^3/g. L'impianto sarà di tipo non presidiato, con controllo affidato a strumenti ad alta sensibilità, connessi ad un sistema di blocchi integrato. E controllo umano giornaliero. L'impianto interamente realizzato su *skid* modulari, cioè telai di supporto alle apparecchiature preinstallate trasportabili su camion, è stato progettato per consentire la distribuzione di gas prima in alta e poi in bassa pressione.
Gli skid, cioè i gruppi di apparecchiature, previsti saranno quattro (Allegato 5-2):

- skid A separazione e disidratazione
- skid B Generazione azoto
- skid C Soffione serbatoio dreni
- skid D Misura portata

La disposizione degli skid è stata ottimizzata per riutilizzare convenientemente i solettoni lasciati dal cantiere di perforazione nel rispetto delle distanze di sicurezza previste per ogni blocco diapparecchiature.

Il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e del personale sono state le basi della progettazione di questo impianto; di fatto l'impianto costituisce una tipologia all'avanguardia per il bassissimo impatto ambientale ed è assolutamente sicuro dal punto di vista operativo. La costruzione su skid minimizza le attività di installazione, non presuppone strutture fisse importati e permetterà al termine della vita operativa del pozzo di ripristinare le condizioni iniziali in modo ottimale.

I dati di processo sono i seguenti:

Pressione statica pozzo	184	bar
Temperatura gas a testa pozzo	47	°C
Portata di esercizio	50.000	Sm^3/g
Portata di progetto	60.000	Sm^3/g
Pressione di esercizio	85	bar
Pressione di progetto	100	bar
Linea di distribuzione (Alta pressione)	70	bar
Pressione di consegna alla cabina RE.MI. (bassa pressione) fuori limite zona mineraria	<20	bar

Dal paragrafo in cui sono riportate le caratteristiche del gas, si evince che non contiene H_2S ed ha un contenuto massimo di $CO_2 < 1\%$.

La ditta nell'istanza, Relazione tecnica e programma di sviluppo evidenzia tre ipotesi di produzione del giacimento: Base, Minima e Massima. Tali dati si intendono qui richiamati.

Descrizione del processo e dell'impianto.

Il gas in uscita dalla testa pozzo viene riscaldato elettricamente e depressurizzato da una valvola duse (o "*choke*") posta a valle dell'uscita dalla testa pozzo.

A valle della duse viene inserita una valvola (PSV) con lo scopo di proteggere l'impianto di separazione da eventuali malfunzionamenti della stessa duse.

A valle di questa valvola il gas entra in un separatore verticale di umidità, all'interno del quale, subisce una diminuzione di pressione e soprattutto di temperatura; in tal modo l'acqua di strato che il gas trasporta con sé dal giacimento condensa e si separa sul fondo.

A valle di questa prima separazione dall'acqua condensata, il gas viene disidratato transitando attraverso due colonne (una in fase di assorbimento e l'altra di rigenerazione) a setacci molecolari. Questi ultimi sono costituiti da alluminosilicati (materiali tipo le zeoliti) capaci di catturare per adsorbimento le molecole di acqua ancora presenti nel gas ed e eventuali idrocarburi condensati.

La rigenerazione si ottiene facendo transitare in controcorrente azoto (estratto in sito dall'aria atmosferica, vedi par. 5.9) riscaldato a 240/250°C.

Il gas di rigenerazione dopo aver estratto l'acqua viene immesso nella linea di *blow down*, arriva al serbatoio e viene reimmesso in atmosfera.

Con questo trattamento il gas viene completamente disidratato e reso ampiamente conforme alle specifiche di fornitura e viene inviato a due diverse linee di consegna:

- la prima fornirà gas ad alta pressione, 70 bar, alla rete nazionale SNAM;
- la seconda a bassa pressione 20/18 bar è destinata ad alimentare utenze locali dopo aver subito un trattamento di odorizzazione e riduzione di pressione in una prevista cabina RE.MI. La connessione alla cabina RE.MI., fuori area mineraria, sarà realizzata in una fase successiva, non prevedendo la necessità di abbassare la pressione di trattamento sotto i 65 bar per almeno i primi due anni della vita produttiva del pozzo.

Per l'immissione alla cabina REMI a bassa pressione dopo l'unità di disidratazione il gas deve subire un elevato salto di pressione, da 85/83 bar a 20/18 bar, pertanto, per evitare temperature troppo basse in uscita, il gas deve essere riscaldato elettricamente ed inviato ad una valvola di riduzione della pressione. Questa riduzione di pressione porterà il gas alla pressione adatta alla distribuzione all'utenza, il riscaldamento garantisce anche nei periodi più freddi l'assenza di formazioni di idrati .

Il gas, a valle del sistema di riduzione della pressione, al limite dell'area mineraria, avrà una pressione di 18/20 bar, quindi ottimale per il successivo trattamento nella cabina RE.MI.

A valle della riduzione di pressione è presente un sistema di misura della portata con una apparecchiatura a pistoni rotanti. Il sistema prescelto avrà valenza fiscale ed è particolarmente indicato per la bassa portata e le pressione previste. Il sistema sarà collegato ad un sistema di computo e registrazione dati omologato; il dato sarà opportunamente corretto in relazione alla temperatura e pressione istantanea.

Nella linea ad alta pressione il fluido non viene preriscaldato poiché il salto di pressione finale sarà tale da non richiedere un aumento di temperatura per scongiurare a formazione di condense e idrati durante l'espansione.
Gli eventuali sfiati delle valvole di sicurezza, l'azoto caldo e umido di rigenerazione, e l'eventuale emissione dalla valvola dei *Blow Down*, sono collettati ed inviati ad un complesso serbatoio-soffione tramite una linea dedicata.
I drenaggi provenienti dal separatore e dalle colonne di adsorbimento sono inviati al complesso serbatoio-soffione e qui raccolti; i drenaggi raccolti nel serbatoio devono essere periodicamente prelevati per essere regolarmente smaltiti.
Tutte le parti che garantiscono il processo sono installate su un insieme di skid, cioè di telai mobili poggianti direttamente sul terreno, e collegate tra di esse e al pozzo mediante linee flangiate.
Date le portate e le pressioni del gas previste durante l'intera vita dell'impianto, prevedono tubazioni da 2" poste su supporti regolabili; in considerazione del layout le connessioni sono flangiate per facilitare il montaggio e lo smontaggio ed eventuali manutenzioni.

Sistemi di sicurezza.

Al fine di garantire la salvaguardia dell'ambiente, proteggere le persone, le apparecchiature di processo installate e gli impianti a valle della centrale (pertinenze minerarie), l'area pozzo sarà dotata di specifiche attrezzature di sicurezza.
Il primo sistema che si incontra nel processo di produzione è costituito dal sistema di blocco delle valvole inserite nelle *string* di completamento all'interno del pozzo. Sono delle valvole idrauliche collocate nel pozzo Sant'Andrea 1 dir alla profondità di 41 metri nella stringa lunga e 48 metri nella stringa corta.
Gli impianti di superficie sono protetti inserendo dei dispositivi che provvedono a rilevare l'insorgenza di eventi potenzialmente pericolosi quali le valvole di sicurezza PSV (*Pressure Safety Valve*), posizionate sulle varie apparecchiature per proteggerle da eventuali sovrapressioni, e il sistema di rilevazione di alta e bassa pressione, costituito da gruppi di pressostati posizionati sulle linee di trattamento, per rilevare variazioni dei valori anche minime rispetto alle normali pressioni di esercizio della linea, provocate da anomalie di funzionamento o da rottura delle linee stesse.
Per la sicurezza degli impianti sono essenziali anche i sistemi di rilevazione di incendio (reti di tappi fusibili) sia di miscela esplosiva (sensori di gas), costituiti da reti di rilevatori che segnalano l'evento ai dispositivi di comando e di controllo.
Il riconoscimento degli eventi pericolosi comporta il successivo azionamento automatico delle sequenze di intervento che, in funzione della gravità della situazione che le ha determinate, provvedono all'attivazione di diversi livelli di blocco degli impianti. I livelli di emergenze previsti sono tre:

- LSD (*Local shut down*) il processo di separazione e/o disidratazione viene bloccato, il gas non entra e non esce da questa sezione di impianto; la pressione all'interno delle apparecchiature viene mantenuta. Tale sistema di blocco sarà azionato nel caso di alto o basso livello dell'acqua nel separatore.
- PSD (*Process shut down*) l'impianto viene bloccato, il gas non entra e non esce dall'impianto, la pressione del gas viene mantenuta; tale sistema sarà azionato nel caso di alta o bassa pressione a monte del separatore, mancata disidratazione del gas, perdita di gas e bassissimo livello di acqua nel separatore.
- ESD (*Emergency shut down*) l'impianto viene bloccato, il gas non entra e non esce dall'impianto; lo stesso viene depressurizzato e la valvola di fondo pozzo viene chiusa. Tale sistema sarà azionato nel caso di altissima pressione gas a testa pozzo (oltre pressione di progetto), attivazione pulsanti di emergenza e attivazione di reti di tappi fusibili.

I livelli di emergenza sono gestiti o direttamente da un quadro idro-pneumatico installato in posizione adiacente la testa pozzo e dal PLC di controllo installato nel container di controllo (LSD e PSD).

Linee di collegamento

Le due uscite ad alta e a bassa pressione saranno collegate ai rispettivi metanodotti da condotte di diametro rispettivamente 8" e 4", interrate alla profondità di 1,5 m rispettivamente, secondo le modalità standard previste dal DM 17-04-08 per la condotta a bassa ed alta pressione.
Le tubazioni saranno adagiate su un letto di sabbia di circa 15 cm e ricoperte di sabbia per circa 20 cm, su cui sarà stesa la fascia di preavviso prima del reinterro.
Ogni linea richiederà lo scavo di circa 90 m^3 di terreno; considerando il volume del tubo e della sabbia resteranno da disporre circa 28 m^3 di terreno che saranno reimpiegati per integrare il terrapieno di

mascheramento in direzione dell'abitazione finitima in modo da mascherare anche la cabina Re.Mi. Sarà poi completata la piantumazione del terrapieno stesso.
L'installazione di ciascuna linea prevede i lavori standard per il tipo di operazione:

- scavo della trincea ad 1,8 m di profondità
- predisposizione del sottofondo
- posa dei tubi a lato, saldatura, verifica delle saldature, rivestimento
- deposizione della condotta nella trincea
- reinterro con sabbia
- reinterro del terreno di scavo.

Per ogni condotta si prevedono circa 6 giorni lavorativi.

Cabina Re.Mi.

La cabina Re.Mi. (Regolazione e Misura) è un locale, generalmente prefabbricato, che contiene le valvole per l'ultimo salto di pressione fino ai 5 bar di consegna, le caldaie elettriche per il riscaldamento del gas, i sistemi di controllo e sicurezza e l'impianto di odorizzazione a mercaptani. Il gas naturale infatti è completamente inodore, oltre che atossico, e occorre addittivarlo con molecole di mercaptani per conferire il caratteristico odore che lo rende riconoscibile in caso di dispersione nell'ambiente.
Le dimensioni del prefabbricato sono 8,6 x 2,4 x 2,9 di altezza. La cabina è ancorata su una piccola gettata di calcestruzzo con pura funzione di stabilizzazione del sottofondo.

Generalità sugli effluenti liquidi e gassosi di processo.

Gli effluenti liquidi separati dall'impianto di trattamento Gas "Casa Tonetto" (acque di giacimento con tracce di idrocarburi non significative) sono raccolti nella vasca di raccolta liquidi TK 1 e da qui avviati, periodicamente, allo smaltimento presso centri specializzati mediante autocisterna, nel rispetto delle vigenti normative sui rifiuti. Si valuta possano trattarsi di pochi litri al mese.
Data la tipologia di impianto e di processo, la cura di realizzazione per la sicurezza e la sensoristica installata si prevede che effluenti gassosi siano sostanzialmente assenti durante il normale ciclo produttivo.
Solo nel caso di attuazione del comando di ESD, verrà effettuata la depressurizzazione automatica di tutte le apparecchiature di produzione, convogliando il gas contenuto negli impianti al Soffione SK 1.
Tale accorgimento assicurerà la dispersione in atmosfera dei gas nel rispetto delle leggi. Si tratta in ogni caso, depressurizzando in emergenza l'impianto, di un volume di 64,8 m^3.
Il ciclo di trattamento previsto per gli impianti installati non pone problemi di carattere ambientale per i seguenti motivi:

- il gas da trattare non contiene H_2O in grande quantità, CO_2 o composti solforosi;
- il gas naturale non subisce alcuna trasformazione chimica, ma solamente un processo fisico (separazione meccanica dell'acqua di giacimento) che non modifica le sue caratteristiche iniziali;
- l'acqua raccolta dall'apparecchiatura S1 è accumulata nella vasca di raccolta liquidi TK101, viene smaltita periodicamente con autocisterne ed inviata a centri di smaltimento specializzati ed autorizzati per la depurazione;
- come gas di rigenerazione e gas strumenti è utilizzato azoto atmosferico, estratto con metodologia PSA, quindi senza alcun impatto per l'ambiente e soprattutto senza produzione di gas serra;
- il volume libero sopra l'acqua dei dreni nel serbatoio TK1 è saturato da azoto tramite una derivazione dal sistema azoto strumenti.

Uso dell'Azoto

L'uso dell'azoto come gas strumenti e gas di servizio caratterizza come innovativo l'impianto progettato. Normalmente come gas strumenti e gas di rigenerazione può essere usato anche il gas di processo, cioè il metano, ma in questo caso si ha una emissione rilevante e continua di gas in atmosfera; per eliminare queste perdite si usa un compressore che riavvia il gas di rigenerazione a monte del separatore, ma questa soluzione comporta l'installazione di un compressore per gas di naturale di notevole costo e notevole consumo energetico. Pertanto si è deciso di utilizzare azoto come gas di rigenerazione e come gas per gli strumenti: con questa soluzione anche la modesta emissione di gas naturale in atmosfera durante il ciclo di rigenerazione dei filtri a setacci molecolari viene totalmente eliminata, così come ogni possibile fuggitiva dal circuito gas strumenti. Sempre per questo motivo le condotte principali saranno saldate, limitando così il numero delle flangiature.

Si vuole sottolineare che l'azoto viene generato localmente con tecnologia PSA (*Pressure Swing Adsorption*): l'aria atmosferica è pompata a pressione in un setaccio molecolare di carboni attivi in cui le molecole di ossigeno e anidride carbonica sono trattenute, lasciando libero solo l'azoto; depressurizzando il serbatoio le molecole trattenute sono nuovamente liberate. Con questo processo quindi il bilancio chimico sull'ambiente è zero poiché l'azoto separato dall' atmosfera locale rientra nell'atmosfera locale stessa. Questi generatori di azoto sono normalmente utilizzati, ad esempio, dai produttori ortofrutticoli per saturare di azoto i magazzini bloccando così la maturazione della frutta destinata al mercato.
Il generatore di azoto e il piccolo compressore elettrico che lo alimenta sono installati su un piccolo skid autonomo che è posizionato in una area non classificata con evidenti vantaggi di semplicità di installazione. Il serbatoio dell'azoto garantisce una autonomia di circa 8-9 ore in caso di mancanza di corrente elettrica all'impianto.
L'azoto viene anche inviato nel serbatoio dei drenaggi in modo continuo in modo da saturare il volume libero sopra i liquidi, escludendo quindi la possibilità di formazione di miscele esplosive all'interno del serbatoio stesso con evidenti vantaggi di sicurezza.
In caso di chiusura di emergenza il metano presente nel circuito è convogliato istantaneamente al serbatoio del soffione dove si miscela con l'azoto e viene disperso senza entrare nella finestra di ignizione.

Sistema rilevazione incendi e perdite gas

Tappi fusibili

Un sistema di rilevazione incendi è realizzato tramite un rete di tappi fusibili che utilizza l'azoto come gas di pressurizzazione (vedi 14217.HSE.202)
La rete di tappi fusibili sarà posta a protezione della testa pozzo, dello skid di separazione/disidratazione (SKID A) , dello skid di misura (SKID D) e dello skid serbatoio soffione (SKID C).
La depressurizzazione indotta dall' aprirsi di un tappo determina un ESD quindi la chiusura delle valvole di fondo pozzo, la chiusura delle valvole SDV , l'apertura controllata della valvola di blow down per depressurizzare l'intero impianto.
Il sistema è anche connesso al PLC di controllo che attiva i sistemi di allarme e contemporaneamente tramite un combinatore telefonico darà l'allarme anche in centrale di controllo remota.

Estintori manuali

Nell'impianto saranno presenti estintori secondo il seguente criterio (vedi 14217.HSE.202)
n° 1 estintore portatile da12 Kg su testa pozzo
n° 1 estintore portatile da12 Kg su skid separazione/disidratazione
n° 1 estintore portatile da12 Kg su skid generazione azoto
n° 1 estintore portatile da12 Kg su skid misura
n° 1 estintore portatile da12 Kg su skid raccolta liquidi/soffione

Estintori automatici

Nel locale quadri elettrici e quadri controllo saranno presenti un numero adeguato di estintori a testina fusibile azionati direttamente dal calore di un eventuale incendio.

Rilevatori di gas

In corrispondenza della testa pozzo e sopra lo skid separazione/disidratazione saranno installati dei rilevatori di gas opportunamente posizionati allo scopo di rilevare eventuali perdite di gas le quali genereranno un segnale di ESD (Vedi14217 HSE 202)
Nel locale quadri elettrici sarà posizionato un rilevatore di gas che oltre a generare un segnale di PSC interromperà l'alimentazione elettrica. I livelli di allarme dei sensori di gas saranno 2 il primo relativo ad un perdita di lieve entità (20% di un valore di sicurezza che verrà definito durante le prove di avviamento) il secondo relativo ad un perdita piu abbondante (40% del valore di sicurezza).
N.B. Il valore di sicurezza esprime una concentrazione inferiore al limite di esplosività della miscela gas-aria.

Nota Istruttoria

Il cantiere minerario e le pertinenze minerarie sono state progettate nel rispetto delle BAT. In particolare l'utilizzo dell'azoto nell'ambito del processo, risulta coerente con le esigenze ambientali e

di sicurezza espresse dal contesto di zona. Si prende atto dell'assenza di stoccaggi. Si provvederà con idonea prescrizione nei termini che di seguito si sintetizzano: eventuali serbatoi di metano estratto nell'ambito della concessione dovranno mantenere le distanze di legge dagli insediamenti esistenti al fine di non condizionarne/limitarne l'utilizzo e lo sviluppo.

Gestione ambientale.

Gestione delle acque meteoriche e di dilavamento.

Per quanto riguarda le acque di prima pioggia e di dilavamento si sono prese in considerazione le "Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque" della Regione Veneto.
Non vi è separazione delle acque di prima pioggia in quanto tutte le acque collettate dal piazzale sono raccolte in una vasca che viene periodicamente svuotata mediante autospurgo e gestite come rifiuto.

Emissioni in atmosfera

In condizioni normali di esercizio non si prevedono emissioni in atmosfera. Infatti il gas utilizzato per la rigenerazione dei setacci molecolari è azoto, ricavato in sito dall'aria atmosferica; tornando in atmosfera riporta il bilancio chimico a zero.
Nella sola eventualità di arresto dell'impianto in condizioni di emergenza a seguito dell'attivazione dei sistemi di allarme per rischio incendio, avviene la depressurizzazione completa dell'impianto stesso con conseguente invio del gas in transito al soffione, per il suo smaltimento in area sicura. In questo caso lo scarico di emergenza ha un volume pari a 64,8 m^3 di metano.

Nota Istruttoria
La restituzione delle parti di aria separate con procedimento PSA e utilizzate nelle strutture pertinenziali, non risulta costituire emissioni significative (camino) come da documentazione presentata. Lo scarico di emergenza del sistema di sicurezza nel caso di attivazione a seguito di arresto dell'impianto prevede uno scarico di metano nell'atmosfera per un volume pari a 64,8 m^3. Trattasi di un quantitativo non significativo, connesso ad eventi poco probabili.
Per quanto attiene al processo di deumidificazione del metano si rileva che l'acqua raccolta dall'apparecchiatura S1 è accumulata nella vasca di raccolta liquidi TK101, viene smaltita periodicamente con autocisterne ed inviata a centri di smaltimento specializzati ed autorizzati per la depurazione. L'azoto viene generato localmente con tecnologia PSA (Pressure Swing Adsorption): l'aria atmosferica è pompata a pressione in un setaccio molecolare di carboni attivi in cui le molecole di ossigeno e anidride carbonica sono trattenute, lasciando libero solo l'azoto; depressurizzando il serbatoio le molecole trattenute sono nuovamente liberate. Con questo processo quindi il bilancio chimico sull'ambiente è zero poiché l'azoto separato dall' atmosfera locale rientra nell'atmosfera locale stessa.
I rifiuti prodotti dal cantiere minerario e correlate pertinenze sono raccolti/smaltiti in coerenza con le vigenti norme.

Emissioni acustiche.

Le emissioni acustiche durante la fase di costruzione sono date dal rumore dei mezzi impiegati in cantiere (4 accessi di autocarri e 1 autogru nell'arco di 5 giorni) e possono essere sostanzialmente assimilabili ad un cantiere edile.
Per la fase di normale funzionamento dell'impianto saranno limitate al rumore di fondo provocato dalla velocità del flusso gassoso nelle condotte, non percettibile. Non sono previste ulteriori fonti di emissione acustica significative.
Il compressore che aziona il sistema di estrazione dell'azoto (PSA) emette circa 64 dB(A) "a nudo", che si dimezzano grazie alla cabinatura insonorizzata.

Nota Istruttoria
Dall'analisi dell'estratto del vigente Piano Comunale di Zonizzazione Acustica risulta che l'esercizio del cantiere minerario rispetta i limiti previsti dallo stesso.

Gestione dei rifiuti

Durante la fase di esercizio (oltre ad eventuali rifiuti urbani) l'eventuale acqua prodotta (codice CER161002) sarà segregata in apposito serbatoio per essere poi smaltita secondo indicazioni di legge verso depositi autorizzati.

Attività	**Codice CER**	**Descrizione**	**Quantitativo presunto** (ton)
produzione	16.10.02	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelli di cui alla voce 16.10.01	15

Misure di mitigazione ed eventuale monitoraggio.

Per minimizzare gli impatti sulle componenti ambientali, principalmente nella fase di realizzazione della Centrale e della condotta di collegamento alla rete locale saranno adottate le seguenti misure di mitigazione.

Per ridurre le emissioni in atmosfera:
- i cumuli di terra temporanei derivanti dallo scavo della trincea saranno umidificati come pure i fronti di scavo aperti;
- nelle aree interessate dalle attività di cantiere i camion dovranno viaggiare a bassa velocità per ridurre l'emissione di polveri.

Per ridurre le emissioni di rumore:
- macchinari e i mezzi in opera dovranno rispondere ai requisiti delle direttive CEE in materia di emissioni acustiche;
- gli automezzi dovranno essere tenuti con i motori spenti durante quelle attività in cui non è necessario utilizzare il motore.
- l'esecuzione dei lavori disturbanti e l'impiego dei macchinari rumorosi saranno svolti negli orari compresi tra le 8:00 e le ore 12:00 e tra le 15:00 e le 18:00.

Per ridurre i potenziali impatti verso la componente suolo ed ambiente idrico:
- sarà applicata massima cura nell'utilizzo dei mezzi di cantiere;
- al termine della costruzione l'intera area sarà ripulita da ogni tipo di materiale residuo eventualmente rimasto sul terreno e i materiali di risulta saranno smaltiti in discarica controllata;
- non sono previsti scarichi di acque e reflui nei corpi idrici superficiali.

Cronoprogramma.

Le attività in progetto si svolgeranno secondo i seguenti punti:

- trasporto e montaggio delle componenti impianto 30 giorni
- costruzione delle condotte di collegamento LP/HP 8 giorni
- costruzione della cabina Re.Mi. 3 giorni
- allacciamento alle condotte di distribuzione 3 giorni

Queste attività, saranno condotte con modalità tali da consentire la massima tutela della sicurezza e consistono per lo più in assemblaggi meccanici e flangiamenti, collegamenti alla rete elettrica e piccole opere di scavo per interrare le condotte in uscita fino ai metanodotti di trasporto e distribuzione.

Termine della produzione: decommissioning, chiusura mineraria e ripristino.

Al termine della vita produttiva della centrale, che attualmente può essere stimata tra i cinque e i sette anni (in realtà solo dopo i primi due anni di produzione si potranno elaborare stime più accurate) si procederà alla chiusura mineraria e al ripristino allo stato originario.
Le operazioni previste in questa fase sono:
- decommissioning degli impianti di superficie
- chiusura mineraria
- ripristino morfologico e funzionale dell'area
- rilascio

Decommissioning

Al termine della produzione una volta chiuso definitivamente il pozzo si provvede al decommissioning, cioè allo smontaggio di tutte le infrastrutture di produzione ad eccezione della testa pozzo. L'operazione, data la tipologia di mini-centrale modulare, potrà richiedere pochi giorni. Le operazioni prevedono la saturazione di azoto del circuito, la sflangiatura delle condotte per isolare i moduli. Ogni modulo sarà caricato su autocarro. Tutto il materiale sarà portato in officina per revisione ed eventuale reimpiego in altri siti produttivi.
Le guarnizioni di tenuta delle flangiature, in materiale sintetico, saranno smaltite; si prevede un carico di pochi chilogrammi di materiale.
Le zeoliti del setaccio molecolare potranno invece essere utilizzate insieme all'impianto in altro sito produttivo.

Chiusura mineraria

Il pozzo dovrà essere sigillato con una particolare procedura, il cui progetto esecutivo deve essere approvato da UNMIG, denominata "chiusura mineraria".
La chiusura mineraria consiste nel ripristinare le condizioni idrauliche del sottosuolo precedenti la perforazione (per evitare la fuoriuscita in superficie di fluidi di strato, per isolare i fluidi dei singoli strati, per evitare l'inquinamento delle acque dolci superficiali) e le condizioni morfologiche preesistenti.
Questi obiettivi sono raggiunti con l'impiego combinato di tre strumenti:

- tappi di cemento: tappi di malta cementizia eseguiti in pozzo per chiudere un tratto di foro non rivestito. Essi con una lunghezza minima di 100 m hanno la funzione di isolare le formazioni tra di loro impedendo la trasmissione di fluidi.
- *bridge - plugs*: tappi meccanici ad espansione che hanno la stessa funzione dei tappi di cemento ma che sono adoperati all'interno del *casing*; normalmente sono accompagnati da tappi di cemento all'interno del *casing;*
- fango a densità calibrata: le sezioni di foro libere (fra un tappo e l'altro) vengono mantenute piene di fango di perforazione a densità opportuna in modo da controllare le pressioni al di sopra dei tappi e dei *bridge-plugs*.

I tappi di cemento e i bridge-plugs isolano le pressioni al di sotto di essi annullando l'effetto del carico idrostatico dei fluidi sovrastanti.
Questi tre strumenti sono adoperati in diverse combinazioni a seconda delle caratteristiche delle formazioni attraversate, dei loro specifici rapporti nonché delle condizioni specifiche del pozzo, cioè completamente tubato o meno etc.
In ogni caso un tappo di cemento va posizionato a cavallo della scarpa dell'ultimo *casing* per una altezza di un centinaio di metri.

Procedura

Nell'area di cantiere liberata viene installato un piccolo impianto di *work-over*, normalmente meno potente di quello utilizzato per la perforazione, per facilitare le operazioni. Sarà un rig di tipo idraulico ma ovviamente non è possibile identificarne a priori il modello; potrebbe trattarsi di nuove tipologie di rig non ancora disponibili sul mercato in quanto sono in sviluppo progetti per ottenere impianti più compatti e dalle migliori performance in termini di consumi ed emissioni.
Le operazioni previste sono:

- sgancio dei packer e recupero dei tubini di produzione, con le valvole di sicurezza connesse;
- iniezione dei tappi di cemento e posizionamento dei bridge plug;
- cementazione dello spessore di pozzo in corrispondenza delle falde (minimo 100 m);
- asportazione della testa pozzo di produzione;
- taglio della colonna di superficie e fondellatura della stessa.

Generalmente la chiusura mineraria prevede il taglio ed il recupero di buona parte delle colonne; quella di superficie viene tagliata al fondo della cantina a circa -2.5 metri di profondità dal piano di campagna e chiusa con una piastra di protezione ("flangia di chiusura mineraria). In figura 5.11. si riporta uno schema di chiusura mineraria.
Al termine delle operazioni viene smontato l'impianto e svuotato il cantiere.
Tutti i tubi estratti sono conferiti ai produttori che provvedono al riciclaggio dei metalli specifici.
Il programma di chiusura mineraria viene formalizzato al termine delle operazioni di perforazione o di prova di produzione e viene approvato dalla competente Autorità Mineraria UNMIG (D.P.R. 128/59).

Le operazioni di chiusura mineraria seguiranno l'accertamento di esaurimento e/o incoltivabilità del giacimento nel rispetto delle norme minerarie. E' fatto salvo l'eventuale riutilizzo del pozzo dismesso ad altri fini previa autorizzazione.

Ripristino totale

Dopo l'allontanamento dell'impianto l'area deve essere riportata nelle condizioni originarie. Si procede quindi con le seguenti fasi:

- demolizione dei manufatti in cemento armato (solettone, cantina e basamenti) con conferimento ad impianto di smaltimento che ne preveda l'eventuale riutilizzo previa verifica di non contaminazione;
- asportazione degli inerti del rilevato e conferimento ad impianto di smaltimento che ne preveda l'eventuale riutilizzo previa verifica di non contaminazione;
- recupero e smaltimento di geotessili e geomembrane su isolamento e vasche;
- asportazione delle canalette perimetrali;
- campionamento del sottofondo naturale per verificare l'assenza di contaminazione
- ripristino morfologico con il terreno scoticato utilizzato per il terrapieno
- lavorazione agricola leggera con semina per inerbire ed evitare il sollevamento di polveri in attesa del ripristino del manto vegetale.

L'area verrà cioè ricondotta ai valori di naturalità e vocazione produttiva pregressi antecedenti la realizzazione della postazione.

Tempistica del ripristino

La tempistica della chiusura mineraria e del ripristino sarà grossomodo la seguente:

decommissioning	15 gg
Installazione impianto workover	10 gg
Chiusura mineraria	5 gg
Svuotamento del cantiere	7 gg
Demolizione solettone e platee	4 gg
Rimozione inerti e geotessili	30 gg
Ripristino morfologico	3gg
Lavorazione agricola	1 gg

In un totale di circa 75 giorni il sito ritorna allo stato originario e, trattandosi di area industriale, sarà nuovamente utilizzabile nel sistema produttivo locale.

Valutazione delle alternative progettuali

Il progetto della centrale di produzione arriva al processo autorizzativo dopo una approfondita valutazione tecnica. La postazione è vincolata alla presenza del pozzo, e per quanto riguarda le migliori tecnologie applicabili ne è stato identificato un insieme (disidratazione a setacci molecolari, gestione con azoto come gas-strumento e di rigenerazione, generazione azoto con tecnologia PSA in sito) che costituisce un pacchetto di singole tecnologie innovative sebbene già collaudate e assemblate in modo innovativo così da garantire una produzione a zero emissioni di gas serra nella routine di funzionamento.

Alternative di postazione.

Il progetto prevede la messa in produzione del giacimento tramite il pozzo Sant'Andrea 1 dir ST già perforato.

La scelta della postazione di conseguenza risulta vincolata dall'esistenza del pozzo; non si rilevano quindi alternative di ubicazione migliori di quella prospettata.

L'ubicazione è fortemente idonea poiché il sito:

- è collocato in area industriale
- è vicino a metanodotti di alta e bassa pressione a cui è possibile collegarsi per la produzione

Alternative nella scelta dell' impianto.

Per l'impianto di produzione, dati i non grandi volumi in gioco, si è data preferenza ad un impianto modulare i cui componenti sono collocati su skid. In questa tipologia sono state implementate nuove tecnologie al fine di poter esercitare la produzione a zero emissioni di gas-serra sul sito, mediante:

- utilizzo di azoto prodotto in sito con tecnologia PSA per il lavaggio dei disidratatori a setaccio molecolare;
- riscaldamento dell'azoto mediante serpentine elettriche e non mediante caldaia a metano;
- utilizzo dell'azoto come gas strumenti e per le apparecchiature di sicurezza;
- controllo integrale degli impianti da remoto.

L'utilizzo del sistema di lavaggio dei setacci molecolari mediante azoto prodotto in sito con tecnologia PSA (*Pressure Swing Adsorption*, la stessa usata per produrre l'azoto utilizzato nel trasporto dei prodotti ortofrutticoli) è già stato implementato da Apennine Energy nella Centrale di Produzione di San Lorenzo, nelle Marche. Tale tecnologia non è una novità trattandosi di tecnologia consolidata. Risulta innovativa l'applicazione nel contesto produttivo considerato, ottenendo così un abbattimento pressoché integrale delle emissioni di gas-serra.

Conclusioni sulle alternative

Possiamo affermare che non esistono possibili alternative rispetto alla postazione individuata, salvo l'opzione zero che peraltro, in presenza di una riserva provata, contrasta con lo strumento di pianificazione sovraordinata costituito dalla SEN e con gli obblighi imposti dal Decreto Ministeriale di conferimento del Permesso di Ricerca.
Per quanto riguarda le soluzioni tecnologiche adottate, si può affermare che la centrale rappresenta lo stato dell'arte in quanto è stato progettato un impianto privo di grandi strutture, rapido nell'installazione, sicuro, con l'implementazione innovativa di tecnologie consolidate volte ad azzerare l'emissione di gas serra. Ogni altra soluzione comporta impianti di maggiori dimensioni e soluzioni che prevedono combustione con produzione di gas di scarico: rappresentano quindi soluzioni a maggior impatto dal punto di vista del bilancio ambientale.
Non risultano ipotizzabili soluzioni impiantistiche di maggiore efficacia e minore impatto ambientale.

2.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Suolo e sottosuolo.

Di seguito vengono analizzati i caratteri relativi all'assetto geologico - strutturale, geomorfologico, idrologico - idrogeologico e pedologico regionale con specifica attenzione per il sito in esame.

Inquadramento geologico - strutturale

L'area in esame è una porzione della pianura veneto-friulana che rappresenta la superficie di riempimento di età terziaria e quaternaria di un bacino deposizionale situato all'estremità nord-orientale della microplacca adriatica. Si tratta dell'avampaese condiviso fra il settore orientale delle Alpi meridionali e gli Appennini settentrionali. La prima corrisponde ad una catena a *thrust* sud - vergenti sviluppatasi a partire dal Paleogene, mentre la seconda è una catena a *thrust* con vergenza nord-orientale formatasi dal Neogene (Massari, 1990; Doglioni, 1993). Il fronte alpino più meridionale è sepolto sotto la piana alluvionale pedealpina.
Il settore più meridionale della pianura veneta, invece, è stato influenzato fin dal Miocene superiore dall'attività di espansione verso nord dell'avampaese appenninico, i cui *thrust*, più esterni, si trovano sepolti al di sotto dell'attuale corso del fiume Po.
Oltre alle deformazioni tettoniche, l'evoluzione plio - quaternaria è stata fortemente influenzata dall'evento Messiniano (circa 5 milioni di anni fa) che, in risposta all'abbassamento del livello del Mediterraneo, causò l'emersione dell'area e l'azione di notevoli processi erosivi fluviali. Questi portarono alla riorganizzazione del reticolo fluviale e diedero origine a molte delle principali valli alpine e delle maggiori depressioni esistenti nel substrato della pianura. Tali elementi hanno poi guidato la sedimentazione marina pliocenica e quella marina e alluvionale quaternaria.

Geologia descrittiva dell'area in esame.

Il territorio del Comune di Nervesa della Battaglia è posto verso il confine settentrionale della pianura veneta, formatasi in tempi geologicamente recenti per l'accrezione sedimentaria dei conoidi fluviali che poggiano su un substrato costituito prevalentemente da ghiaie di ambiente continentale o al massimo

transizionale, ben cementate e orizzonti più fini, sabbiosi e siltosi. I corpi di conoide su cui è impostata l'alta pianura sono costituiti da successioni diacrone di ghiaie grossolane a supporto clastico e matrice sabbiosa; sono presenti poi ghiaie a supporto di matrice limosa e argillosa e orizzonti prevalentemente siltoso – argillosi. Frequentemente sono presenti anche orizzonti cementati, come verificato da pozzi idrici ad uso solitamente industriale perforati nell'area. I litotipi prevalentemente ghiaiosi, talora cementati, sono segnalati indicativamente fino a 300 m di profondità dove poggiano sul Conglomerato del Montello, che può essere localmente presente anche con facies arenaceo siltose.

Geomorfologia dell'area in esame.

Come indicato precedentemente, la pianura veneta rappresenta la superficie di riempimento di età terziaria e quaternaria di un bacino deposizionale. I materiali di riempimento sono rappresentati da depositi per lo più continentali, in gran parte del Pleistocene medio - superiore e dell'Olocene. Si tratta di materiali principalmente di origine fluviale, ma anche glaciale e fluvioglaciale in prossimità delle Prealpi, e di origine deltizia lungo la linea di costa. I depositi quaternari appartengono in gran parte alle conoidi fluviali originate dai fiumi principali.

Le grandi conoidi alluvionali rappresentano i principali elementi strutturali che hanno contribuito maggiormente a determinare i caratteri idrogeologici e stratigrafici del materasso quaternario della pianura. Queste sono state depositate dai vari corsi d'acqua in tempi differenti, quando il trasporto solido dei fiumi era superiore a quello attuale, in seguito allo scioglimento dei ghiacciai. I corsi d'acqua depositavano, allo sbocco in pianura, il loro trasporto solido, proveniente soprattutto dalla distruzione degli apparati morenici, per riduzione della loro capacità di trasporto. Nella pianura veneta e friulana, ad est del Brenta, i tratti di pianura costruiti dai vari fiumi sono morfologicamente ben distinguibili fino all'attuale linea di costa. Ogni fiume ha originato una serie di conoidi sovrapposte tra loro e lateralmente compenetrate con le conoidi degli altri fiumi. Le conoidi ghiaiose di ciascun corso d'acqua si sono spinte verso valle per distanze diverse, condizionate dalle differenti caratteristiche idrauliche e di regime dei rispettivi fiumi.

Le conoidi, interamente ghiaiose all'apice, procedendo verso valle, si sono arricchite sempre più di frazioni limoso - argillose, dando origine a dei cosiddetti "megafan", o "megaconoidi", fino ad interdigitarsi con i depositi marini della bassa pianura.

Procedendo da est a ovest (Figura 7.1.), si individuano il megafan del Tagliamento, il megafan del Meduna, la conoide Monticano – Cervada - Meschio e scaricatori glaciali dell'anfiteatro di Vittorio Veneto, il megafan del Piave di Nervesa, il megafan del Piave di Montebelluna, il sistema del Brenta (costituito da un megafan di Bassano e da una pianura con apporti del Bacchiglione), la conoide dell'Astico e la pianura dell'Adige.

La pianura veneta può anche essere suddivisa in un bacino occidentale ed uno orientale.

Ognuno dei due bacini può a sua volta essere suddiviso in tre zone che si succedono da monte verso valle nel seguente ordine:

- ALTA PIANURA: formata da una serie di conoidi alluvionali prevalentemente ghiaiose, almeno nei primi 300 metri di spessore, interdigitate e parzialmente sovrapposte tra loro, che si estendono verso sud per una larghezza variabile dai 5 ai 15 km, dalle Prealpi sino alla zona di media pianura;
- MEDIA PIANURA: costituita da ghiaie e sabbie con digitazioni limose ed argillose che diventano sempre più frequenti da monte a valle;
- BASSA PIANURA: ha una larghezza di circa 20 km nel bacino orientale e si spinge fino alla costa adriatica e fino al fiume Po. Il sottosuolo è costituito da un'alternanza di materiali a granulometria fine (limi, argille e frazioni intermedie) con sabbie a variabile percentuale di materiali più fini (sabbie limose, sabbie debolmente limose, limi sabbiosi, ecc.).

La zona in esame si colloca nella porzione della pianura alluvionale del Fiume Piave. In particolare si colloca all'interno del *megafan* (grande conoide) di Nervesa ed in particolar modo nella unità geomorfologica indicata nel P.T.C.P. di Treviso come "Piave di Nervesa – Alta Pianura" interessato dalla presenza di dossi fluviali legati al medesimo *megafan* (Figura 7.2.).

La conoide di Nervesa si estende per decine di chilometri dalle pendici delle Prealpi Venete fino al margine lagunare veneziano e alla costa adriatica, con pendenze che giungono a 6‰ all'apice e scendono a valori inferiori all'1‰ nelle estreme propaggini distali (Figura 7.3.).

Idrogeologia generale

L'insieme dei processi deposizionali, descritti precedentemente, ha originato un sistema idrogeologico complesso, che può essere suddiviso in tre settori omogenei, diversificati tra loro nelle caratteristiche idrogeologiche, idrodinamiche e di conseguenza nella disponibilità di riserve idriche sotterranee: l'alta pianura, la media pianura e la bassa pianura.

L'Alta pianura è formata da una serie di conoidi alluvionali ghiaiose sovrapposte ed intersecate fra loro, depositatesi in corrispondenza dello sbocco a valle dei grossi corsi d'acqua. Tale serbatoio, dotato di elevata permeabilità costituisce l'acquifero freatico dell'alta pianura (Acquifero Indifferenziato), in cui circola una falda freatica la cui profondità è massima al limite settentrionale e decresce verso valle fino ad annullarsi in corrispondenza della "fascia delle risorgive". Infatti, nella parte più meridionale dell'alta pianura, la tavola d'acqua della potente falda libera viene a giorno dando origine a delle sorgenti di pianura dette appunto "risorgive" o "fontanili". Nella zona di alta pianura gli spessori del materasso alluvionale vanno da un minimo di un centinaio di metri fino ad un massimo di circa 1.500 metri nella zona di Castelfranco. Nel bacino occidentale gli spessori dei materiali raggiungono un valore massimo di circa 900 m, con una falda freatica ospitata in ghiaie fino a circa 400 metri. Al di sotto di questo orizzonte compaiono sabbie ed argille, quindi degli acquiferi confinati. Una volta raggiunti i 900 metri si incontra un substrato marnoso miocenico.

Nella Media pianura i depositi sono rappresentati da materiali progressivamente più fini rispetto all'alta pianura. Essi sono costituiti da ghiaie e sabbie con digitazioni limose ed argillose che diventano sempre più frequenti da monte a valle. Si determina così nel sottosuolo una successione di acquiferi confinati sovrapposti, spesso con caratteristiche semiartesiane nella porzione superficiale, in cui sono presenti una serie di falde in pressione, strettamente collegate verso monte alla falda freatica dell'Alta Pianura, dalla quale traggono alimentazione. La superficie freatica di questa falda emerge dal suolo al passaggio tra l'alta e la media pianura, a causa della diminuzione del gradiente e della presenza di lenti argillose formando, come detto in precedenza, le tipiche sorgenti di pianura (risorgive o fontanili). Il limite inferiore della fascia dei fontanili coincide con la presenza dei livelli argillosi ed è quindi "fisso", mentre quello superiore, corrispondente all'intersezione della tavola d'acqua con la superficie topografica, è variabile, in quanto dipendente dalle oscillazioni della superficie freatica. Ne consegue che la fascia delle risorgive ha estensione variabile, in relazione al regime idrogeologico, ma soprattutto all'entità dei prelievi. All'interno della porzione di media pianura è presente una falda freatica superficiale, poco profonda, condizionata fortemente dalle dimensioni della fascia delle risorgive.

Nella Bassa pianura i depositi alluvionali ghiaiosi profondi si assottigliano sempre più. Qui il sottosuolo è costituito da un'alternanza di materiali a granulometria fine (limi, argille e frazioni intermedie) con sabbie a variabile percentuale di materiali più fini (sabbie limose, sabbie debolmente limose, limi sabbiosi, ecc.). Gli acquiferi confinati e semi-confinati derivanti da questa struttura geologica, sono caratterizzati da bassa permeabilità, e contengono falde con bassa potenzialità e ridotta estensione. Nella porzione superficiale, a contatto diretto col suolo, è presente una falda freatica superficiale di spessore limitato, con tavola d'acqua posta a pochi metri dal piano campagna, spesso discontinua spazialmente, anch'essa con bassa potenzialità e ridotta estensione. Tutte le tipologie di falde presenti in questa porzione di pianura sono contenute in materiali sabbiosi, con granulometria più o meno fine; gli orizzonti ghiaiosi sono presenti a profondità considerevoli, variabili da zona a zona in relazione alla profondità del substrato roccioso. Nel bacino orientale gli spessori sono dell'ordine di 1.500 metri. Nel settore occidentale, soprattutto in direzione SE verso il mantovano, gli spessori superano i 2.500 metri.

La geometria dei principali corpi acquiferi presenti nella pianura veneta è conseguente alla suddetta schematizzazione.

I bacini idrogeologici dell'alta pianura sono suddivisi sulla base delle caratteristiche idrogeologiche delle porzioni di acquifero indifferenziato presente nella fascia delle ghiaie, compresa tra i rilievi montuosi a nord ed il limite superiore delle risorgive a sud. I limiti laterali sono costituiti da assi di drenaggio (direttrici sotterranee e tratti di alveo drenanti la falda) ad andamento prevalentemente NS, tali da isolare porzioni di acquifero indifferenziato il più possibile omogeneo contenente una falda freatica libera di scorrere verso i limiti scelti.

Per la media pianura i bacini idrogeologici sono definiti dal limite superiore della fascia delle risorgive come delimitazione con l'alta pianura, e dal limite tra acquiferi a componente prevalentemente ghiaiosa ed acquiferi a componente prevalentemente sabbiosa, come passaggio con la bassa pianura. I limiti laterali tra bacini di media pianura confinanti sono stati scelti coincidenti ai tratti drenanti dei corsi d'acqua.

Per la bassa pianura i bacini sono definiti dal passaggio da acquifero a prevalente componente ghiaiosa ad acquifero a prevalente componente sabbiosa. La bassa pianura è caratterizzata da un sistema di acquiferi confinati sovrapposti alla cui sommità esiste localmente un acquifero libero. Risultano quindi individuati 23 Bacini Idrogeologici di Pianura, 10 nell'alta, 8 nella media e 5 nella bassa (Figura 7.4.).

In sintesi, i depositi alluvionali dell'alta pianura si configurano come un grande serbatoio idrico che costituisce l'acquifero freatico, detto anche "Acquifero Indifferenziato", in cui circola una falda libera, di tipo freatico, che alimenta l'intero sistema idrogeologico. Nella media pianura i depositi alluvionali sono rappresentati da materiali progressivamente più fini, costituiti da ghiaie e sabbie con digitazioni limose ed argillose le quali diventano sempre più frequenti verso valle, fino a prevalere nella bassa pianura. In questi depositi si creano le condizioni per l'esistenza di falde sovrapposte (sistema multifalde), di cui la prima è generalmente libera e quelle sottostanti in pressione, localizzate negli orizzonti permeabili ghiaiosi e/o sabbiosi intercalati alle lenti argillose caratterizzate invece da bassissima permeabilità. Tale sistema multifalde è strettamente connesso, verso monte, all'unica grande falda freatica, dalla quale trae alimentazione e che ne condiziona la qualità di base.

La zona di passaggio dal sistema indifferenziato a quello multifalde, è rappresentato proprio dalla "fascia delle risorgive" che alimenta sia piccoli corsi d'acqua, di minore importanza, sia corsi d'acqua quali il Fiume Rasego, il Fiume Resteggia, il Rio Albina, il Fiume Monticano, il Fiume Livenza etc.

Idrogeologia dell'area in esame.

Dal punto di vista morfologico e idrogeologico l'area di intervento si colloca nella zona di Alta Pianura, cioè nella fascia, ampia oltre una decina di chilometri, che si estende tra la «fascia delle Risorgive» a sud fino a ridosso dei rilievi prealpini verso nord. Tale fascia è costituita dalla coalescenza di più conoidi, in particolare nell'area in esame è il conoide di Nervesa, generato dal Fiume Piave. Il conoide è costituito quasi esclusivamente da ghiaie in matrice sabbiosa con spessori fino ad alcune centinaia di metri; intercalate a tali ghiaie sono presenti sottili lenti sabbiose o sabbioso limose, di spessore decimetrico. Nel sottosuolo è presente un acquifero unico, indifferenziato, di grande potenzialità, normalmente utilizzato per scopi idropotabili (Figura 7.5.).

L'acquifero indifferenziato è alimentato in parte dalle infiltrazioni efficaci di acque meteoriche, data la notevole permeabilità dei terreni superficiali e la bassa pendenza della superficie topografica, in parte dalle perdite di subalveo dei corsi d'acqua, soprattutto del Piave, e in parte da deflussi sotterranei provenienti dalle zone montane. Tra questi fattori è senz'altro predominante la dispersione proveniente dall'alveo del Piave: la falda, infatti, assume un andamento Nord Est - Sud Ovest che allontanandosi dal Fiume diviene circa Nord - Sud. La mappa delle isofreatiche delineata dalla Provincia di Treviso evidenzia come la principale componente dell'alimentazione della falda sia il Fiume Piave. Nel sottosuolo si delinea un asse di drenaggio a direzione SE a partire dallo sbocco del fiume sulla pianura; verso il territorio di Arcade questo asse di drenaggio piega in direzione meridionale, seguendo sostanzialmente il corso del fiume. Tale struttura idrogeologica è generata dalla convergenza delle direttrici di alimentazione superficiale del Fiume Piave da quelle dell'alimentazione superficiale e profonda dal rilievo del Montello. La perforazione si colloca praticamente alla testata di questo asse di drenaggio idrogeologico lungo cui sia nelle immediate vicinanze sia più a valle non sono presenti pozzi idropotabili, e sono poco frequenti quelli ad uso industriale che drenano dalla parte più superficiale della falda, affetta tra l'altro da contaminazione industriale e agricola (Figura 7.6.).

Il piezometro realizzato nell'ambito del progetto Sant'Andrea 1 dir, circa 1 km a NW la lato di via Foscarini, ha attestato una soggiacenza della falda oscillante tra i 32 e i 38 m di profondità, con forti oscillazioni in caso di eventi meteorici consistenti.

E' stato possibile ottenere informazioni sui pozzi presenti nell'area solo dalle banche dati dell'ISPRA e risulta che tutti i pozzi pubblici sono ubicati a nord dell'area di intervento (il Campo pozzi Le Campagnole) per cui non costituiscono potenziali obiettivi di interferenza; a valle sono presenti solo pozzi privati di cui alcuni a monte rispetto al flusso di falda sono stati osservati solo come riferimento stratigrafico per i terreni superficiali. Tali pozzi sono classificati ai codici 172313 e 155638.

In posizione a valle rispetto al flusso di falda sono ubicati altri quattro pozzi, di cui solo uno ad uso domestico. Dette opere risultano codificate ai numeri 165173, 172309, 172311 e 185509.

Dalle stratigrafie si evince come sebbene l'acquifero sia considerato monostrato a grande scala localmente sono presenti almeno due orizzonti, al di sotto dei 30 m e al di sotto dei 60 m, separati da un acquitardo definito genericamente "argilloso" costituito probabilmente da depositi ghiaiosi con una matrice ricca di limo

glaciale e/o di orizzonti con matrice in parte pedogenizzata. Tali acquiferi sono da considerare in ogni caso intercomunicanti.
L'unico pozzo che per direzione potrebbe essere considerato a valle della Centrale di Casa Tonetto è il 165173 presente nel Comune di Arcade in località Madonnetta. Tale pozzo è ad uso domestico, con una profondità di 108 m, dista 2 Km dal sito di progetto.
Data la ridotta profondità (64 m) si esclude che possa subire interferenze di qualunque tipo (idrauliche o chimiche) da parte delle attività della centrale; pertanto se ne ritiene non significativo il monitoraggio.

Caratteristiche chimico-fisiche delle acque sotterranee del sito

La normativa italiana, così come quella comunitaria, definisce lo stato complessivo di un corpo idrico sotterraneo in base allo stato ecologico ed a quello chimico.
Con il D. Lgs. n. 30/2009, l'Italia ha recepito la Direttiva 2006/118/ CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento, che ha istituito – ai sensi dell'art.17, paragrafi 1 e 2, Direttiva 2000/60/ CE – misure specifiche per prevenire e controllare l'inquinamento ed il depauperamento delle acque sotterranee (Chilosi & Corbetta, 2009). Tale decreto rispetto al D. Lgs.152/99 riduce le classi di qualità da 5 a 2. Le 2 nuove classi di stato chimico sono "buono" e "scarso". La prima identifica le acque in cui le sostanze inquinanti o indesiderate hanno una concentrazione inferiore agli standard di qualità o ai valori soglia fissati a livello nazionale. Questi ultimi possono essere determinati dalle regioni per ciascun corpo idrico qualora la concentrazione di fondo naturale dovesse essere superiore al valore di soglia fissato. Nella classe "buono" rientrano quindi tutte le acque sotterranee che non presentano evidenze di impatto antropico ed anche quelle in cui sono presenti sostanze indesiderate o contaminanti ma di origine naturale. Nella classe "scarso" rientrano tutte le acque sotterranee che non possono essere classificate nello stato "buono" e nelle quali risulta evidente un impatto antropico sia per livelli di concentrazione dei contaminanti sia per le loro tendenze in aumento e durature nel tempo.
Mentre il territorio del vicino comune di Arcade è stato oggetto di attività di monitoraggio dettagliato come progetto pilota della Provincia di Treviso nell'ambito del progetto europeo FOKS - (Focus on Key Sources of Environmental Risks), nel comune di Nervesa della Battaglia sono presenti due sole stazioni di monitoraggio, contraddistinte dall'identificativo 101 e 741. In esse lo stato chimico è classificato "buono" cioè con impatto antropico ridotto o sostenibile sul lungo periodo e con buone caratteristiche idrochimiche.
Il piezometro realizzato su via Foscarini a monitoraggio delle attività di perforazione del pozzo Sant'Andrea 1 dir ha confermato l'assenza di contaminazioni da metalli e idrocarburi, registrando invece tipiche contaminazioni da scarichi fognari in occasione degli eventi meteorologici più intensi.

Nota Istruttoria
Si prescrive il mantenimento in efficienza del piezometro realizzato su via Foscarini per l'effettuazione dei monitoraggi e delle analisi che potranno essere prescritte dalle competenti autorità.
Il piezometro realizzato dalla ditta e posizionato a valle del pozzo, lungo la direttrice di deflusso della falda dovrà essere tenuto in efficienza dalla ditta fino alla estinzione del giacimento minerario.
Il programma di campionamento ed analisi sul medesimo saranno concordate con ARPAV.

Vulnerabilità delle acque sotterranee.

Nell'ambito della vulnerabilità delle acque si può distinguere:
- la vulnerabilità intrinseca, che dipende dal tipo di circolazione idrica, dalla stratigrafia e dalle caratteristiche litologiche del terreno, dal suolo (in particolare il suo spessore e le caratteristiche tessiturali), dalla presenza di aree disperdenti e di cave, dai processi di infiltrazione verso la falda (ove presente), dallo spessore insaturo medio;
- la vulnerabilità legata alle attività a rischio presenti sul territorio che possono essere ulteriormente classificate in fonti reali e potenziali di inquinamento.

L'ambito in analisi presenta grado di vulnerabilità:
- estremamente elevato lungo il greto del Piave, ove è collocata una grande falda di subalveo e nella zona delle cave (la vulnerabilità estremamente elevata è generalmente legata a corsi d'acqua con alvei in ghiaia ed elevata dispersione verso la falda libera oppure a cave profonde con superficie piezometrica vicina;

- elevato nell'alta pianura del Comune in cui, sotto un limitato spessore di terreno alterato formato da sabbia variamente limosa (o ghiaia e sabbia variamente limosa) in modesto spessore, si colloca il grande materasso ghiaioso (la vulnerabilità elevata è generalmente legata a falda libera con piezometrica profonda in materiali alluvionali a granulometria grossolana senza alcuna protezione e abbastanza elevata fornitura idrica);
- alto e variabile nella porzione collinare del Comune ove è presente un sistema idrico legato a una rete acquifera in conglomerati calcarei fessurati e carsificati in modo rilevante, con superficie piezometrica profonda e abbondante copertura a granulometria fine che localmente si riduce e/o scompare medio sul versante S del Montello e in una porzione di quello N in cui sono presenti coperture continue a granulometria fine (e permeabilità limitata) con spessori di vari metri.

Acque superficiali.

Il sistema idrografico del Comune di Nervesa della Battaglia è rappresentato dal Fiume Piave, la cui asta è lunga circa 220 km ed il cui bacino imbrifero tocca le province di Bolzano, Trento, Belluno, Treviso, Pordenone e Venezia.
La stretta di Nervesa – Colfosco segna il passaggio dal tratto montano al tratto pianeggiante del fiume, dal caratteristico andamento a rami intrecciati ("braided") che favorisce l'infiltrazione nel sottosuolo e comporta una diminuzione della portata d'acqua superficiale.
Il Comune di Nervesa della Battaglia è inserito in parte nell'ambito di competenza del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Piave ed in parte nell'ambito di competenza del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico del Bacino del Sile e della Pianura tra Piave e Livenza.
Il Consorzio di Bonifica di riferimento è il Destra Piave. Il confine occidentale dell'ambito comunale pianeggiante è segnato sull'alveo del torrente Giavera, che nasce dalla sorgente del Forame e rappresenta il recapito naturale delle acque superficiali del territorio agricolo di Nervesa.
Altro elemento caratterizzante il sistema idrografico della zona è l'assenza quasi totale di una circolazione idrica superficiale sul Montello; questo è dovuto al fenomeno del carsismo molto diffuso.
Secondo il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) il Comune di Nervesa della Battaglia ricade nei Bacini idrografici del Piave (N007) e del Sile (R002). Il PTA considera il Piave quale corso d'acqua significativo ai sensi del D. Lgs. 152/99.
Lungo il Piave, in prossimità dell'area in esame (Figura 7.9.), è presente una stazione di monitoraggio per la qualità delle acque superficiali gestita da ARPAV: Stazione 304 – Comune di Susegana, località "Ponte Priula su SS 13", dalla confluenza con il fosso Negrisia alla derivazione del canale Vittoria.
A ciascuna stazione di monitoraggio è associato un tratto omogeneo del corso d'acqua monitorato dalla stazione stessa. Dalla "Carta dei tratti omogenei dei principali corsi d'acqua" che mostra i tratti omogenei associati alle stazioni di misura presenti nell'area indagata si evince che l'ambito di analisi è interessato dal tratto PVE04 (Figura 7.10.)
Si riportano in tabella 7.1. gli indici LIM, IBE, SECA e SACA, calcolati da ARPAV sulla base dei risultati ottenuti dal monitoraggio effettuato nel periodo 2000 ÷ 2007 per il tratto omogeneo riguardante la stazione di monitoraggio considerata (Fonte Rapporto Preliminare Ambientale, PRG Nervesa della Battaglia, 2009).
Le analisi riportate non evidenziano particolari criticità ed individuano per il fiume Piave che:

- il LIM rientra, per ogni misurazione, nel range 300 - 380, pari alla classe 2 (ambiente in cui sono evidenti alcuni effetti di inquinamento);
- l'indice IBE denota un leggero miglioramento nella qualità delle acque superficiali, passando dalla classe di qualità II (ambiente in cui sono evidenti alcuni effetti di inquinamento) alla classe di qualità I (ambiente non inquinato o non alterato in modo sensibile);
- il SECA si attesta costantemente su valore 2
- SACA indica una qualità ambientale complessivamente buona.

Nota Istruttoria

Non si rilevano apprezzabili rischi di contaminazione delle acque sotterranee e superficiali.
Il piezometro realizzato dalla ditta e posizionato a valle del pozzo, lungo la direttrice di deflusso della falda dovrà essere tenuto in efficienza dalla ditta fino alla estinzione del giacimento minerario. Il programma di campionamento ed analisi sul medesimo saranno concordate con ARPAV.

Pedologia ed uso del suolo.

Nel territorio provinciale di Treviso è possibile distinguere (fonte: Carta suoli Provincia di Treviso) due grossi macroambiti omogenei per quanto riguarda i processi di modellamento del territorio: un'area montana e collinare nel settore più settentrionale, dove prevalgono i processi di erosione e modellamento, e un settore meridionale pianeggiante, originatosi in seguito al trasporto e alla deposizione di materiali sciolti ad opera dei principali corsi d'acqua. Le conoidi ghiaiose dell'alta pianura presentano tracce più o meno evidenti di paleoidrografia riconducibili ad un regime fluviale a "canali intrecciati" in cui si riconoscono zone a sedimenti ghiaiosi, le barre e i canali (ARPAV, 2004).
In particolar modo la superficie della conoide di Nervesa è stata formata dal Piave in fasi successive: nel tardiglaciale per la porzione occidentale (P2) e nell'Olocene per la porzione centrale e orientale (P6). Il processo principale è la decarbonatazione, che è parziale nella prima area (*Haplic Cambisols* [*Calcaric, Skeletic*]) e praticamente assente nella seconda (*Haplic Regosols [Hypercalcaric, Skeletic]*).
La carta dei suoli della provincia di Treviso è strutturata in quattro livelli gerarchici, di cui i primi tre relativi al paesaggio consentono di individuare gli ambienti di formazione del suolo attraverso gradi di approfondimento successivi, mentre il quarto dipende esclusivamente dalle tipologie di suolo presenti.
Nell'area vasta interessata dal progetto sono presenti le seguenti unità di paesaggio:

- Distretto di Paesaggio: P – Pianura alluvionale del Fiume Piave a sedimenti estremamente calcarei.
- Sovraunità di Paesaggio: P6 – Alta pianura recente (olocenica) con suoli ad iniziale decarbonatazione.
- Unità di Paesaggio P.6.1. – Conoidi ghiaiosi e superfici terrazzate con evidenti tracce di canali intrecciati, costituiti prevalentemente di ghiaie e sabbie (Figura 7.11.).
- Unità Cartografica: MAN 1 le cui caratteristiche riportate nelle tabelle 7.2.,7.3. e 7.4.

Aspetti climatici.

Il clima della provincia di Treviso è di tipo continentale su tutto il suo territorio, dalle zone montane a quelle di pianura. Il vicino mare Adriatico ha una debole azione mitigatrice, limitata al settore più prossimo alla provincia di Venezia.
Le precipitazioni medie annue presentano valori compresi tra 750 e 1450 mm, gradualmente crescenti da sud verso nord (Figura 7.11.). L'inverno è la stagione più secca, mentre l'autunno e la primavera rappresentano quelle più piovose. L'estate, infine, è caratterizzata da valori medi di precipitazioni poco elevati, dovuti per lo più a singoli episodi temporaleschi anche intensi, più frequenti sulla parte centro-settentrionale della provincia. La temperatura media annua e la media dei massimi e minimi presentano valori che decrescono gradualmente procedendo da sud verso nord. Le massime più elevate si registrano in estate nella zona sud occidentale della provincia ed in inverno in particolar modo nella fascia pedemontana non soggetta alla presenza di nebbie.
Le minime più basse si osservano sui rilievi prealpini ed in pianura. La fascia pedemontana costituisce l'area con il clima più mite. La direzione prevalente dei venti (Figura 7.12.) è quella dal quadrante nord orientale ed è legata agli afflussi d'aria fredda provenienti dalle Alpi Giulie; la zona montana e quella collinare sono influenzate anche da un complesso sistema di brezze.
Il clima del Comune di Nervesa della Battaglia può essere definito temperato sub - continentale, contraddistinto tuttavia da eventi estremi legati alla particolare morfologia del territorio. I solchi fluviali rappresentano vie preferenziali lungo le quali si incanalano i venti causando spesso, negli sbocchi vallivi, masse d'aria ascendenti o discendenti per la presenza di salti termici tra l'ambiente montano e l'ambiente planiziale. In primavera, la maggiore insolazione dei versanti meridionali prealpini, con conseguenti correnti ascensionali crea una depressione che richiama masse d'aria fredda dalla più ombreggiata Val Belluna, che raggiungono la zona attraverso le strette di Fener e di Fadalto. Queste incursioni fredde sono anche causa di improvvise gelate primaverili. L'area è inoltre soggetta a violente grandinate estive, a causa dell'esposizione dei contrafforti prealpini alle correnti ascensionali calde nei mesi primaverili ed estivi.
Il territorio comunale di Nervesa registra temperature medie tra 12,5°C e 13°C con la media del mese più caldo (luglio) oltre i 23°C e quella del mese più freddo (gennaio) attorno ai 2 - 3°C. L'esposizione prevalente a S, l'inclinazione dei versanti e la protezione offerta dalla collina dai venti freddi da N determina un maggior irraggiamento solare ed un clima tendenzialmente più mite rispetto al versante settentrionale, che si rispecchia anche nella distribuzione della vegetazione. Le precipitazioni medie annue sono variabili tra i 1000 - 1100 mm. L'andamento delle precipitazioni è abbastanza uniforme (regime di tipo equinoziale) con massimo relativo tardo primaverile e minimo invernale.

Caratteristiche fisiche, vegetazionali e faunistiche del territorio.

La morfologia dell'area in esame è estremamente semplice. Essa è caratterizzata dall'alveo attuale del fiume Piave a canali intrecciati e superfici recenti del conoide del Piave.

Per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali nell'area in esame possiamo riconoscere tre ambienti principali: l'ambiente ripariale, l'ambiente del Montello e l'ambiente agrario.

Per quanto concerne la vegetazione ripariale, essa si differenzia nettamente da quella dei terreni asciutti circostanti poiché dipende dal regime delle acque che condiziona la genesi del suolo, la disponibilità idrica e il rifornimento di sostanza nutritiva.

I tipi di vegetazione che popolano l'ecosistema fluviale dell'area in esame possono essere suddivisi nelle seguenti categorie:

A. Boschi ripariali: in questa categoria sono comprese le formazioni a *salici-populeto*. Sono presenti diversi tipi di salice (*S. cinerea, S. purpurea*, S. Alba etc.), ontano nero (*Alnus glutinosa*). Le componenti erbacee sono poche e per lo più legate a canneti che fanno da contorno
B. Arbusteti ripari e di greto: l'associazione arbustiva è caratterizzata dalla netta prevalenza del saliceto di ripa, con la presenza di sue specie in particolare: il Salix eleagnos e il Salix purpurea, che occupano le aree di greto sovralluvionate, ma stabili da qualche decennio. Nello strato erbaceo si trovano entità tendenzialmente xerofile e in minor numero qualità più o meno igrofile.
C. Formazioni erbacee: le alluvioni del Piave presentano aspetti morfologicamente ed ecologicamente simili ai magredi friulani (formazioni erbacee di aspetto steppico a prevalenza graminacee su alluvioni ghiaiose). Tra le specie più significative di questi ambienti risaltano Stipa e Scorzonera austriaca, Plantago holosteum, Cytisus pseudoprocumbens, Orchis coriophora e Potentilla australis.
D. Comunità idrolitiche delle depressioni e dei canali: si tratta di ambienti la cui potenziale valenza ecologica viene raramente raggiunta e pertanto sostituita da consorzi floristici impoveriti, deturpati e soprattutto eutrofizzati. Grazie alla dinamica naturale del fiume esistono tuttavia piccoli lembi in cui si possono sviluppare comunità idrolitiche capaci di mantenere un apprezzabile livello di biodiversità, composte in particolare da *Berula erecta*, *Nasturtium officinale*, *Ranunculus thichophyllus* e *Phragmatites australis.*
E. Coltivi e altre formazioni artificiali.

Per quanto concerne l'ambiente collinare del Montello esso comprende una piccola porzione dell'area interessata dal Piano, dove il bosco presenta una generale uniformità, per la prevalenza di formazioni dell'orizzonte submontano. Si tratta di cedui a prevalenza di *Robinia pseudoacacia*, *Quercus roverella*, *Ostrya carpinifolia*; più limitati i cedui a castagno, sono invece presenti associazioni di *Castanetum* freddo a prevalenza di carpino nero; in questo caso la copertura risulta buona quasi ovunque: nel Montello tuttavia, risulta sempre prevalente la robinia.

Per quanto concerne l'ambiente agrario, in pianura si trova soprattutto il pioppo e il terreno è coltivato nel modo più tradizionale a mais con ampie aree a prato.

I molteplici ambienti che il Piave presenta favoriscono la sosta di una fauna varia nei periodi di passo migratorio; si tratta in particolar modo del Falco Pecchiaiolo (*Pernis apivorus)* e del Falco cuculo (*Falco vespertinus*); sono inoltre presenti anche specie rare come cicogne, gru e falco pescatore; si osservano poi con sempre maggior frequenza il Falco Pellegrino e numerose specie di Passeriformi e Caradriformi. Saltuariamente è presente anche il Re di quaglie (*Crex crex*), specie rarissima ed in pericolo di estinzione.

Dal punto di vista faunistico possiamo suddividere il territorio in quattro ecosistemi:

A. Ecosistema degli ambienti umidi;
B. Ecosistema fluviale;
C. Ecosistema collinare;
D. Ecosistema agrario.

Per quanto concerne il primo, tra le specie nidificanti si trova il Germano reale (Anas Platyrhyncos) e la Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus). Il porciglione (Rallus Aquaticus) si sta diffondendo nelle cave, anche se non è numeroso. Per quanto riguarda gli Aldeidi infine, ivi nidificano aironi cinerini (Ardea cinerea), Garzette (Egretta garzetta) etc.

L'ecosistema fluviale del Piave invece, dal punto di vista faunistico è da ritenersi una delle zone più importanti del territorio trevigiano; gli ambienti specifici che vi si ritrovano sono essenzialmente di tre tipi:

a) Aree aperte asciutte permanentemente o per la maggior parte del tempo; sono sviluppate sia in alveo che fuori alveo. Queste aree asciutte, in cui la vegetazione erbacea è poco sviluppata risultano di notevole importanza per la sosta e la riproduzione di specie ornitiche rare nel restante territorio, come Allodola e Cappellaccia.
b) Aree alberate che possono prestarsi alla nidificazione delle specie minute, scacciate dal restante territorio in seguito all'espandersi dell'agricoltura intensiva, ai trattamenti antiparassitari e allo sradicamento delle siepi. La vegetazione arborea è invece qualitativamente modestissima, essendo presenti prevalentemente solo salici, pioppi e robinie.
c) Zone umide fuori alveo; pur essendo poco estese territorialmente, possono offrire rifugio e pascolo per uccelli nidificanti. Tra i sassi del Piave nidificano il Corriere Piccolo (*Charadrius dubius*)

Per quanto riguarda l'ecosistema collinare, gli habitats che esso presenta sono numerosi per accogliere le concentrazioni di Silvie, Tortora selvatica, Rigogolo, Ghiandaia, Picchio verde. Ma la nota più caratteristica è tuttavia la proliferazione della Faina e della Volpe. Per questi due predatori, la collina e la zona pedemontana sono gli ambienti più adatti. Lo sviluppo selvaggio del rovo, conseguenza della trascuratezza del sottobosco, ha infatti moltiplicato i posti adatti a ospitare tane di volpi; non di meno l'abbandono di rustici alla rovina ha offerto alle faine covi ideali.
Da ultimo si riconosce l'ecosistema agrario e planiziale; la distribuzione e la consistenza della fauna nell'area di studio si presenta meno uniforme se riferita a quella di qualche decennio fa; questo vale per non poche specie, eccezionalmente ridotte nel numero di individui. Si sono infatti prodotte variazioni ed alterazioni che si vanno evolvendo nei rapporti faunistici, nonché all'interno dei singoli ecosistemi; i Mustelidi sono certo i più rappresentativi di questo gruppo. Si tratta di predatori di selvaggina e di animali da cortile; tra essi si osservano in particolare la Donnola (*Mustela nivalis*), la Puzzola (*Mustela putorius*), la Faina (*Mustela foina*), la Martora (*Martes martes*) e la Lontra (*Lutra lutra*). L'animale che esercita un influsso fra i più determinanti nell'equilibrio faunistico del territorio è comunque la Volpe (*Vulpes vulpes*), grazie alle abitudini alimentari ed etologiche che le sono proprie. Per questa ragione essa costituisce un formidabile indicatore ecologico, soprattutto dal punto di vista sanitario, dal momento che risulta essere attualmente il potenziale veicolo di propagazione della rabbia silvestre. Per quanto riguarda l'avifauna è stata evidenziata la presenza di numerose specie, quali ad esempio la Rondine (*Hirundo rustica*), il Balestruccio (*Delichon urbica*), il Codibugnolo (*Aegithalos caudatus*), l'Usignolo (*Luscinia megarhyncos*), l'Averla capirossa (*Lanius senator*), alcune varietà di Picchio (*Picus viridis, Dendrocopus major e Dendrocopus min*or), la Capinera (*Sylvia atricapilla*), lo Storno (*Sturnus vulgaris*), il Merlo (*Turdus merula*), l'Allodola (*Alauda arvensis* v. *cantarella*), il Cardellino (*Carduelis carduelis*), il Fringuello (*Fringilla coelebs*), la Tortora (*Streptopelia turtur*) e molti altri.

Aree Protette.

La tutela della biodiversità nel Veneto avviene principalmente con l'istituzione e successiva gestione delle aree naturali protette (parchi e riserve) e delle aree costituenti la rete ecologica europea *"Natura 2000"*. Questa rete si compone di ambiti territoriali designati come Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.), che al termine dell'iter istitutivo diverranno Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.), e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), in funzione della presenza e rappresentatività sul territorio di habitat e specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della direttiva 92/43/CEE "Habitat" e di specie di cui all'allegato I della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e delle altre specie migratrici che tornano regolarmente in Italia.
La Direttiva "Uccelli" è stata approvata dal Consiglio delle Comunità Europee il 2 aprile 1979 (direttiva 79/409/CEE) concernente la conservazione degli uccelli selvatici, recepita nella legislazione italiana con la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". La direttiva prevede, tra l'altro, che gli Stati membri, al fine di garantire la sopravvivenza e la riproduzione nella propria area di distribuzione delle specie di uccelli segnalate negli appositi elenchi allegati o, comunque, delle specie migratrici regolarmente presenti, classifichino come zone di protezione speciale (Z.P.S.) i territori più idonei per la conservazione di tali specie, adottando idonee misure di salvaguardia (art. 4, commi 1, 2 e 4).
La direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 (Direttiva "Habitat") relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica contribuisce a salvaguardare la biodiversità. Attraverso questa Direttiva il Consiglio delle Comunità Europee ha promosso la costituzione di una rete ecologica europea di zone speciali di conservazione (Z.S.C.) denominata *Natura 2000*, con l'obiettivo di

garantire il mantenimento o all'occorrenza il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie, elencati negli allegati alla direttiva, nella loro area di ripartizione naturale.
Nella Regione del Veneto, attualmente, ci sono complessivamente *128 siti di rete Natura 2000*, con 67 Z.P.S. e 102 S.I.C. variamente sovrapposti. La superficie complessiva è pari a 414.675 ettari (*22,5% del territorio regionale*) con l'estensione delle Z.P.S. pari a 359.882 ettari e quella dei S.I.C. a 369.882 ettari.
Il territorio compreso all'interno del perimetro della Concessione presenta diversi ambiti oggetto di tutela: un Sito di Importanza Comunitaria (SIC IT3240030 "Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso Negrisia") e una Zona di Protezione Speciale (ZPS IT3240023 "Grave del Piave") che saranno descritte dettagliatamente nella relazione di Valutazione di Incidenza. Le aree del SIC IT3240030 "Grave del Piave, F. Soligo e F. Negresia" e del Z.P.S. IT3240023 "Grave del Piave" sono ricompresi nella *Important Bird Area* 055 "Medio Corso del Fiume Piave". Seppur questi siti siano compresi all'interno della concessione, l'area che ospiterà la Centrale è posta esternamente a queste.

Geositi, patrimonio storico, rurale ed architettonico.

Il Servizio di Geologia della Regione Veneto ha attivato un progetto per il censimento e la catalogazione dei principali siti di interesse geologico presenti sul territorio regionale. Tale progetto attiene ad aspetti considerati anche dalla legislazione nazionale, in particolare dalla L. 394/1991 (Legge Quadro sulle aree protette) e dal D. Lgs. 490/1999 che fanno specifico riferimento alle "singolarità geologiche". Nell'area in esame non sono presenti geositi, ma nell'area di Nervesa è presente il Geosito denominato "Dolina di Val Posan".
Nell'area del "cantiere minerario" in esame non sono presenti vincoli ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Nota Istruttoria

Sono stati valutati in sede istruttoria gli aspetti climatici, le caratteristiche fisiche, vegetazionali e faunistiche del territorio, le aree protette, i geositi, il patrimonio storico, rurale ed architettonico ed i vincoli paesaggistici espressi dall'area oggetto di richiesta di concessione mineraria. Non emergono elementi ostativi nei confronti dell'istanza.
All'interno della concessione è ubicato il cantiere minerario (area del pozzo) in esame, che ricade in zona D2 (produttiva) del Comune di Nervesa della Battaglia.
L'attività di estrazione viene esercitata nell'ambito del cantiere minerario oggetto di autorizzazione (pozzo - pertinenze minerarie). Tale attività risulta ricadere ed incidere sul soprassuolo/sottosuolo del cantiere e sul giacimento minerario rinvenuto. La medesima attività non risulta incidere significativamente sul sistema idrogeologico dell'area della concessione mineraria oggetto di richiesta e del più ampio contesto di zona.
Le attività minerarie vengono svolte nel "cantiere minerario" che occupa una piccola parte dell'area oggetto di richiesta di concessione. Sulle restanti aree oggetto di istanza di concessione mineraria non sono definiti né previsti interventi atti a modificare il suolo e/o le condizioni ambientali, idrogeologiche, paesaggistiche, forestali.
La ricerca mineraria effettuata dalla ditta e la documentazione correlata all'istanza illustrano esaustivamente quanto precedentemente evidenziato.
Va evidenziato che il provvedimento di concessione costituisce titolo minerario per la coltivazione del giacimento così come rinvenuto e ricompreso in un determinato areale; la concreta coltivazione del medesimo giacimento viene esercitata a seguito di specifica autorizzazione nell'ambito del cantiere minerario. Il cantiere minerario e le attività di coltivazione nel medesimo attivate risultano quindi costituire gli elementi generatori di impatti e gli elementi oggetto di valutazione.
Il provvedimento di concessione mineraria, disgiunto dall'autorizzazione per il cantiere minerario e pertinenze, non risulta quindi idoneo produrre impatti.
Si richiama quanto evidenziato nelle precedenti note istruttorie.

Sismicità

Sorgenti sismo genetiche.

La sismicità massima dell'area veneto-friulana secondo i cataloghi più recenti ha raggiunto magnitudo comprese tra 5,09 nel 1931 e 6,66 nel 1348

Fino alla metà degli anni ’90 il quadro sismotettonico disponibile mostrava lunghi fronti di accavallamento dalla geometria cilindrica, ritenuti attivi durante il Quaternario, senza evidenze di segmentazione. Lo schema strutturale aggiornato del fronte pliocenico - quaternario (Figura 7.14.) mostra la segmentazione del fronte stesso in un sistema di *thrust* arcuati, in massima parte ciechi e spesso caratterizzati da rampe oblique mediante le quali un *thrust* si accavalla lateralmente su un altro.
Di maggior interesse, ai fini del nostro studio è la sorgente sismogenetica n°3 (Montello - Conegliano), che presenta i seguenti parametri geometrici e cinematici (Monachesi & Stucchi, 1998):

Seismogenetic source	Rupt. Lenght (Km)	Downdip Rupture width (Km)	Rupt. Area (Km2)	Min. depth (Km)	Max. depth (Km)	Rake	Slip rate (mm/yr)	Mag	Associated historical earthquake
Montello-Conegliano (3)	30	15	450	0	8,5	100°	< 1,0	6,69	-

Tale struttura sembra essere caratterizzata da comportamento silente, sulla base dell’assenza di terremoti storici riferibili alla sua attivazione.

Rischio sismico e Classificazione sismica

La sismicità indica la frequenza e la forza con cui si manifestano i terremoti, ed è una caratteristica fisica del territorio. La pericolosità sismica è il valore di probabilità del verificarsi di un evento sismico di una data magnitudo in un certo intervallo di tempo, se si conoscono la frequenza e l’energia associate ai terremoti di un determinato territorio. La pericolosità sismica sarà tanto più elevata quanto più probabile sarà il verificarsi di un terremoto di elevata magnitudo, nell’intervallo di tempo considerato.
Il rischio sismico è determinato dalla combinazione della pericolosità con la vulnerabilità (predisposizione di un oggetto ad essere danneggiato) e l’esposizione (maggiore o minore presenza di beni esposti al rischio); rappresenta quindi la misura dei danni attesi in un dato intervallo di tempo, in base al tipo di sismicità, di resistenza delle costruzioni e di antropizzazione (natura, qualità e quantità dei beni esposti).
L’Italia ha una pericolosità sismica medio - alta (per frequenza e intensità dei fenomeni), una vulnerabilità molto elevata (per fragilità del patrimonio edilizio, infrastrutturale, industriale, produttivo e dei servizi) e un’esposizione altissima (per densità abitativa e presenza di un patrimonio storico, artistico e monumentale unico al mondo).
Sino al 2003 il territorio nazionale era classificato in 3 categorie sismiche a diversa severità; con l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 sono stati emanati i criteri di una nuova classificazione sismica basata sugli studi e le elaborazioni più recenti relativi alla pericolosità sismica del territorio. Il provvedimento indica i principi generali ai quali le Regioni devono attenersi per suddividere il proprio territorio in quattro zone a pericolosità decrescente:

- ZONA 1: zona più pericolosa, dove possono verificarsi forti terremoti (accelerazione massima su roccia = 0,35 g).
- ZONA 2: nei Comuni inseriti in questa zona possono verificarsi terremoti abbastanza forti (accelerazione massima su roccia = 0,25 g).
- ZONA 3: i Comuni interessati in questa zona possono essere soggetti a scuotimenti modesti (accelerazione massima su roccia = 0,15 g).
- ZONA 4: è la meno pericolosa. Nei Comuni inseriti in questa zona le possibilità di danni sismici sono basse (accelerazione massima su roccia = 0,05 g).

Le novità introdotte con l’ordinanza sono state pienamente recepite e ulteriormente affinate dall’ INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), che ha una elaborato una nuova Mappa di Pericolosità sismica e una Mappa di Zonazione sismica
Un aggiornamento dello studio di pericolosità di riferimento nazionale è stato adottato con l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3519 del 28 aprile 2006, che ha introdotto gli intervalli di accelerazione (ag), con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni, da attribuire alle 4 zone sismiche:

- ZONA 1: $ag > 0,25$
- ZONA 2: $0,15 < ag \leq 0,25$
- ZONA 3: $0,05 < ag \leq 0,15$
- ZONA 4: $ag \leq 0,05$

Per quanto riguarda il Veneto, la Regione presenta prevalentemente comuni classificati nella zona 3 e 4, tranne che per le provincie di Belluno e Treviso che hanno molti comuni ricadenti in zona 2
In particolare il Comune di Nervesa della Battaglia è classificato in zona 2 (accelerazione massima su roccia = 0,25 g; 0,15 < ag ≤ 0,25) e si trova al confine con la zona 3. I limiti tra una classe a l'altra seguono necessariamente i confini amministrativi.

Nota Istruttoria
Le strutture pertinenziali in progetto (moduli prefabbricati) non risultano esprimere significativi rischi sismici.

Interferenze delle attività di produzione di idrocarburi col rischio sismico
Per valutare la dibattuta possibilità che le attività di produzione possano indurre effetti sismici, e vanno considerati i tipi di attività svolti e l'entità dimensionale degli interventi. La parola "sismica" indica infatti fenomeni di generazione di onde elastiche che vanno da una energia minima (un sismografo può registrare anche il passaggio di una persona che cammina) ad una energia in grado di produrre significativi scuotimenti alla superficie topografica.
Viene distinta la possibilità di sismi indotti da quella di sismi innescati.
Il sisma indotto sarebbe quello generato direttamente da alcuni tipi di attività antropica.
Il sisma innescato sarebbe invece generato da una struttura sismogenetica preesistente il cui stato di equilibrio metastabile verrebbe alterato dalle attività antropiche, o meglio dalla sismicità indotta direttamente dalle stesse. In sostanza secondo la letteratura disponibile in un contesto geodinamico attivo solo una reiterata azione microsismica indotta direttamente potrebbe condurre ad un evento sismico innescato.

Sismicità Indotta
Alcune specifiche attività possono alterare lo stato tensionale di un ammasso roccioso, come verificato con i grandi tunnel e i grandi invasi idroelettrici, e sono:

1. iniezione di grossi volumi di acqua (per dare una dimensione, decine di migliaia di metri cubi giorno) che può ridurre l'attrito lungo sistemi di fratture e ad alterare l'equilibrio delle pressioni;
2. emungimento rapido di grossi volumi di fluidi (per dare una dimensione, decine di miliardi di metri cubi all'anno) – effetto poroelastico;
3. generazione di un disequilibrio isostatico (tipico dei grandi invasi artificiali.

Una caratteristica della sismicità indotta, che dipenda da una galleria, da un invaso idrico, da iniezioni o da grosse e rapide produzioni, è che la risposta è immediata e la micro sismicità ha una correlabilità diretta ed una riconoscibilità evidente del segnale sismico.
Inoltre, secondo le fonti bibliografiche (es. Suckale, 2010), su circa 65.000 campi in produzione sono in realtà censite meno di 70 situazioni al mondo, in cui è genericamente accertata una qualche attività sismica indotta legata ad uno dei meccanismi sopra descritti (sempre prevalentemente legati ad iniezione di grandi volumi), e va sottolineato che nella maggior parte dei casi si tratta di eventi rilevabili solo strumentalmente, con magnitudo anche negative, ovvero con energie di molti ordini di grandezza inferiori ai sismi avvertibili dalle persone.
Esistono cioè delle condizioni necessarie ma certamente non sufficienti.

Iniezione di grossi volumi di acqua.
Tale pratica si verifica in alcuni campi geotermici, dove è iniettata acqua a temperatura inferiore rispetto a quella estratta (Brodsky & Lajoie, 2013), in alcuni grossi giacimenti dove la produzione di olio e di gas comporta anche la produzione di molta acqua, nei pozzi di smaltimento delle acque reflue utilizzate nelle attività di fracking, utilizzando tale termine nell'accezione delle attività di produzione di shale gas & oil tramite pozzi orizzontali, in particolare negli Stati Uniti (in quest'ultima situazione poi sono utilizzati spesso per la reiniezione vecchi pozzi di cui sono poco note le caratteristiche).
Sono normalmente necessari grandissimi volumi (decine di migliaia di metri cubi) per arrivare eventualmente alla mobilizzazione di fratture sotto stress, anche se non sempre ciò si verifica: si tratta cioè di una condizione necessaria, ma non sufficiente perché fenomeni di innesco sismico abbiano luogo, non vi è cioè una correlazione diretta causa-effetto.

In Italia date le ridotte dimensioni dei giacimenti e delle produzioni, e soprattutto in virtù delle caratteristiche geologiche dei giacimenti stessi, costituiti prevalentemente da reservoir multistrato e spesso a strati sottili, sono assenti evidenze di questo tipo (Scrocca, 2012).
Nelle attività di produzione del campo di Casa Tonetto poiché si prevede una produzione di solo pochi litri a settimana di acqua, non si effettuerà nessuna reiniezione di acqua, pertanto non esiste alcuna possibilità fisica che si sviluppi microsismicità in relazione al meccanismo della reiniezione.
Emungimento di grossi volumi di fluido
Portate di emungimento estremamente elevate di gas, olio o acqua possono indurre risposta sismica alla compattazione elasto-plastica e alla subsidenza che ne derivano. Ciò richiede ovviamente grandi volumi prodotti in tempi brevi ed una successione geologica in cui sia possibile una forte subsidenza, cioè reservoir essenzialmente monostrato di forte spessore. La riduzione di spessore dello strato produttivo determina un accomodamento geometrico che deriva dalla generazione di faglie o dalla riattivazione di faglie preesistenti (Segall et Alii, 2004; Suckale, 2010). Ciò ad esempio è quello cha accade nel giacimento di Gröningen in Olanda, che ha iniziato ad indurre sismicità misurabile al superamento della produzione annuale di quaranta miliardi di metri cubi. Per chiarire la scala dimensionale, basti pensare che il giacimento ha una dimensione di 48x25 km ed uno spessore di 130 m (Eck et alii, 2006). Chiaramente sono condizioni che in territorio italiano non esistono e difatti nonostante una rete nazionale di monitoraggio sismico ben sviluppata non ne è mai stata registrata evidenza in nessuno dei campi prodotti in Italia.
Nelle attività di produzione del campo di Casa Tonetto la produzione al picco sarà inferiore ai 20 milioni di metri cubi per anno, quindi tre ordini di grandezza inferiore alle produzioni che danno effetti di questo tipo; inoltre il giacimento è un multistrato con livelli sottili, dove non è possibile si verifichino gli effetti meccanici di assestamento propri dei livelli porosi di grande spessore. Pertanto non esiste alcuna possibilità fisica che si sviluppino conseguenze di questo tipo in relazione al meccanismo dell'emungimento intensivo.
Disequilibrio isostatico
Uno dei possibili meccanismi invocati per l'influenza della produzione su faglie preesistenti in regime compressivo è la variazione del carico verticale litostatico a fronte di un sostanziale permanere dello sforzo orizzontale tettonico (McGarr, 1991, ripreso teoricamente da Carminati, Doglioni & Barba, 2004).
Ciò aumenta lo stress differenziale, ovvero il rapporto tra le forze massima e minima che interessano l'ammasso roccioso, che può determinare la rottura dello stesso per sforzi di taglio generalmente lungo lineamenti di debolezza già presenti (faglie); in definitiva, potrebbe teoricamente determinare un incremento della sismicità associata ai sovrascorrimenti attivi.
Il profilo di produzione del campo di Casa Tonetto a fine vita produttiva corrisponde ad una variazione del carico litostatico pari 0.61 kPa/m^2, e si correla alla pressione del carico litostatico sovrastante pari a oltre 41 MPa/m^2: è evidente che tale variazione corrisponde ad una dimensione di 4 ordini di grandezza inferiore, costituendo quindi una grandezza non significativa dal punto di vista geomeccanico.

Sismica innescata
Attualmente si discute molto sul fatto che siano possibili sismi innescati a grande distanza (*triggered* in lingua inglese); in effetti ad oggi non vi è univocità di pensiero tra ricercatori. Per quanto concerne eventi importanti, che potrebbero portare danni significativi (es. Magnitudo 6 o più) esistono solo due casi dibattuti dagli anni '80 (Suckale, 2010); viene infatti ipotizzata una correlazione temporale a distanza ma nessuno ha potuto individuare o ipotizzare un meccanismo geomeccanico di correlazione.
Per quanto riguarda invece gli eventi di minore energia di cui è stata ipotizzata una origine innescata, un fatto significativo è che in tutti i casi l'evento è stato preceduto da uno sciame ben riconoscibile di scosse indotte di piccola entità (microsismi). In altre parole nel caso in cui i cambiamenti di pressione indotti siano significativi per il tipo di ammasso roccioso essi generano prima sequenze microsismiche indotte di intensità progressivamente crescente. In sostanza, secondo i sismologi, il meccanismo del sisma innescato deve essere preceduto dai microsismi indotti direttamente. Quindi in assenza di fenomeni microsismici direttamente indotti non è possibile arrivare ad un evento distante innescato.
Ciò significa che per arrivare ad ipotizzare il rischio di un evento innescato ("triggered") il campo deve essere sede di una delle attività già descritte:

1. Iniezione di grossi volumi di acqua.
2. Emungimento di grossi volumi di fluido
3. Disequilibrio isostatico

Come evidenziato, al cap. 7.6.1, nessuna di queste tre condizioni è verificata per il campo di Casa Tonetto: di conseguenza non esistono le condizioni fisiche, geologiche, geomeccaniche e progettuali per ipotizzare anche una remota possibilità che si generino sforzi tali da stimolare un evento sismico sulle strutture sismogenetiche prossimali.

Ad ulteriore conferma si può portare il vicino campo di stoccaggio di Collalto, che si trova ad alcuni chilometri da Nervesa, che ha prodotto gas dal 1984 al 1994, quando è stato convertito a campo di stoccaggio per l'iniezione e il prelievo di circa 400.000 m^3/anno. Sebbene tratti con due cicli all'anno volumi di gas ben superiori rispetto al giacimento di Casa Tonetto (400 milioni in ingresso e 400 milioni in uscita contro i meno di 20 milioni solo in uscita di casa Tonetto), la rete di monitoraggio microsismico esistente non segnala alcuna traccia di attività. Tale rete è pubblica, gestita dall'INOGS (Istituto Nazionale Osservatorio Geofisico di Trieste), attivata da circa due anni, ed uno dei sismometri è collocato in territorio di Nervesa della Battaglia.

Nonostante l'elevatissima sensibilità del sistema, uno dei più sofisticati mai realizzati, essa non ha mai rilevato nessun evento neppure di energia infinitesimale nell'area riconducibile al campo.

Valutazioni alla luce del cosiddetto "Rapporto Ichese"

Il cosiddetto rapporto ICHESE (International Commission on Hydrocarbon Exploration and Seismicity in the Emilia Region), riguardante possibili relazioni tra attività di esplorazione per idrocarburi e aumento dell'attività sismica nell'area colpita dal terremoto dell'Emilia-Romagna, è stato commissionato dalla Regione Emilia-Romagna sull'onda dell'emotività esplosa a seguito degli eventi sismici del 2012. Andando oltre i quesiti posti (talora anche erroneamente poiché veniva richiesta la possibile influenza di un progetto in realtà esistente solo sulla carta), la Commissione ha analizzato altri campi via via più distanti giungendo ad una conclusione salomonica relativa al giacimento di Cavone, non coinvolto nei quesiti originali: "una relazione tra eventi di iniezione e innesco dell'evento sismico non può essere esclusa ma neppure provata".

Tale asserzione ha suscitato perplessità nel mondo scientifico, soprattutto internazionale, a causa della geometria e della profondità delle strutture coinvolte rispetto al giacimento, alla loro separazione in diversi sistemi idraulicamente separati e dell'esiguità (pochi metri cubi) dei volumi di acqua reiniettati nel medesimo strato produttivo. Infatti tutti i giacimenti in cui sono stati rilevati effetti di sismicità hanno dimensioni estremamente rilevanti.

Di fatto i test approfonditi sviluppati successivamente sul giacimento nell'ambito del progetto pubblico denominato "Laboratorio Cavone", sotto il controllo delle autorità regionali e statali, hanno dimostrato che nel giacimento come quello di Cavone l'influenza di un singolo pozzo sul campo delle pressioni ha un raggio di poche centinaia di metri (da 500 a 600), e quindi non può avere in nessun modo interessato la struttura sismogenetica di Mirandola:
(http://labcavone.it/documenti/13/1.b_protocollo_operativo_mise_regione_er_spe_17_04_2014.pdf).

Il Rapporto di Sintesi del 16/7/2014, (http://labcavone.it/documenti/31/rapporto_del_16-07-2014.pdf), aggiorna lo stato delle attività. Inoltre nel sito del laboratorio cavone è scaricabile un nuovo studio redatto da scienziati statunitensi (http://labcavone.it/documenti/32/allegatrapporto-studiogiacimento.pdf), che sviluppa in modo approfondito l'analisi geologica e riporta la sintesi sismotettonica effettuata integrando i dati sismologici, geologici e geodetici in linea con quanto noto.

Quindi, ricapitolando, i risultati mostrano che:

- i dati storici del campo sono ben riprodotti dal modello, quindi il modello è affidabile;
- le variazioni di pressione rimangono confinate negli strati del *reservoir*, e mostrano aumenti limitatissimi attorno al pozzo di re-iniezione C14 e diminuzioni nelle zone di estrazione: gli effetti risultano cioè molto attenuati a breve distanza dai pozzi (500 m).

Le conclusioni del rapporto di sintesi del 16 luglio 2014 sono che: *"non vi è alcuna ragione fisica per sospettare che le variazioni di pressione agli ipocentri derivanti dalle attivita' di produzione o iniezione del campo di Cavone abbiano innescato la sequenza del maggio 2012"*.

Conclusioni

Nelle attività di produzione del campo di Casa Tonetto le dimensioni del reservoir, l'entità della produzione, l'assenza di reiniezione di acqua, la struttura geologica e la stratigrafia del reservoir stesso consentono, sulla base della letteratura, dei principi fisici e geomeccanici implicati e dell'analogia con strutture esistenti nelle vicinanze, di poter escludere che vi siano i presupposti affinché si possa anche solo ipotizzare la possibilità del verificarsi di eventi sismici stimolati dall'attività di produzione del gas**.**

Nota Istruttoria

Considerati gli effetti nel tempo connessi alla coltivazione di analoghi campi minerari e le dimensioni e le connotazioni geologiche e stratigrafiche espresse dal giacimento rinvenuto CASA TONETTO, le modalità di coltivazione, l'entità della produzione, l'assenza di reiniezioni nel medesimo, non risultano emergere significativi rischi sismici.

Si ritiene utile provvedere all'espressione di una specifica prescrizione nei termini che seguono: "in attuazione del principio di precauzione è vietata la coltivazione con operazioni di fratturazione idraulica (fracking)."

Valutazione della subsidenza.

Per valutare la subsidenza è stato commissionato uno studio specifico alla Società Isamgeo. L'analisi è proceduta secondo passi successivi:

1) Apennine Energy S.p.A. ha prodotto il modello fluido-dinamico tramite il software EclipseTM, tenendo conto di diversi valori di compressibilità uniassiale del mezzo poroso, derivati dalle stime corrispondenti per il bacino nord-adriatico. In particolare sono stati considerati in una prima fase gli scenari definiti Cm medio e Cm lower in letteratura;
2) Apennine ha elaborato un modello fluido-dinamico in grado di riprodurre la produzione di gas dal blocco Sud del campo e condotta in precedenza da Eni SpA. L'history match dei dati di pressione a fondo foro ha condotto a restringere l'intervallo dei possibili valori di compressibilità del materiale a valori prossimi al Cm lower.. Valori di compressibilità maggiore e minore del 50% (denominati rispettivamente Cm UPP50 e Cm LOW50) rispetto allo scenario Cm Lower, che in questo modello costituisce il dato medio di riferimento, sono stati elaborati solo per effettuare la necessaria analisi di sensitività.
3) ISAMGEO ha realizzato le simulazioni di subsidenza relative agli scenari di pressione elaborati da Apennine Energy S.p.A., in perfetta coerenza relativa ai valori di compressibilità uniassiale (e quindi dei pori) considerata caso per caso.

Per la costruzione del modello ISAMGEO sono stati utilizzati i dati di base forniti da Apennine Energy S.p.A.; questi si compongono di:

a) mappe geologiche dei livelli interessati dal campo, aventi estensione sufficiente a descrivere interamente non solo i due campi ma anche gli acquiferi laterali che li collegano. Queste mappe sono state create da Apennine Energy S.p.A. e fornite a ISAMGEO nella forma della stessa griglia utilizzata per le simulazioni fluidodinamiche.
b) mappe di pressione per ogni livello e nella sua evoluzione spazio-temporale così come prevista dal modello fluido-dinamico ECLIPSETM per lo scenario di produzione considerato.
c) informazioni petrofisiche che comprendono porosità, gradienti di overburden e di pressione neutra.

Le simulazioni effettuate con il modello ISAMGEO prevedono una subsidenza sulla verticale del campo di Nervesa che, anche nel caso più pessimistico, supera di poco il mezzo centimetro in quaranta anni, ovvero a trent'anni dalla fine della produzione prevista. In dettaglio i valori massimi di subsidenza sulla verticale del campo sono qui riportati in Tabella 8.1.

Scenario	2024 (fine produzione)	2030	2040	2050	2055
Cm UPP50	6.4	6.4	6.5	6.5	6.5
Cm LOWER	4.5	4.5	4.6	4.6	4.7
Cm LOW50	2.3	2.4	2.5	2.6	2.6

La forbice di sensitività ottenuta incrementando e riducendo i parametri geomeccanici del 50 % indica senza alcuna ombra di dubbio che anche nel caso peggiore il valore è ampiamente sub-centimetrico.

Dalla rappresentazione in mappa si evidenzia come il valore di massima subsidenza, 4,6 millimetri sulla verticale del pozzo, sia confinato all'interno del campo. La rappresentazione standard di subsidenza costituirebbe una carta bianca poiché il valore di soglia al disopra del quale la misura verticale diviene un dato certo è di 2 centimetri, cioè venti millimetri , cioè oltre 4 volte il valore calcolato.

La mappa elaborata da ricercatori CNR ISMAR riguardo al complesso andamento di subsidenza e sollevamenti nell'area veneta evidenzia come il territorio a nord di Treviso dia essenzialmente in sollevamento, con un intervallo di incertezza dei valori tra ± 1 cm legato alla tipologia di interferometria radar satellitare adottata. Si evince quindi come la possibile variazione millimetrica si collochi all'interno dell'intervallo degli errori di misura.

Conclusioni

Nelle attività di produzione del campo di Casa Tonetto il modello di subsidenza elaborato indica chiaramente che il fenomeno ha effetti sostanzialmente nulli in questo contesto.

Nota Istruttoria

Si dà atto che nelle attività di produzione del campo di Casa Tonetto il modello di subsidenza elaborato indica chiaramente che il fenomeno ha effetti sostanzialmente nulli in questo contesto.

Identificazione e stima degli impatti.

Premessa

Come già menzionato, nell'ambito delle attività di ricerca di idrocarburi il progetto di sviluppo della concessione Casa Tonetto, per la messa in produzione del pozzo Sant'Andrea 1dir, si presenta come un piccolo progetto a bassissimo rischio e di impatto pressoché nullo. Non presenta infatti nessuna delle caratteristiche di attenzione o pericolosità che possono riguardare impianti analoghi di grandi dimensioni.
Il bassissimo rischio deriva dai seguenti fattori:

- assenza di idrocarburi liquidi;
- ridotte dimensioni e modularità dell'impianto;
- assenza di gas nocivi.

Con queste premesse l'unico possibile rischio incidentale sarebbe una perdita di gas per errore di manovra, con un possibile incendio che resterebbe confinato entro le aree di rischio pertinenti a ciascuna apparecchiatura installata.
Il bassissimo impatto deriva dai seguenti fattori:

- bassissimo rischio;
- assenza di gas nocivi;
- ridotta umidità;
- ridotta dimensione degli impianti, premontati e di rapido assemblaggio;
- pochi accessi di mezzi pesanti (quattro autocarri);
- utilizzo di impianti allo stato dell'arte dal punto di vista tecnologico;
- assenza di combustione di metano in sito;
- assenza di dispersioni di metano in atmosfera;
- durata limitata nel tempo delle azioni di installazione, fatta eccezione la ridotta occupazione di suolo al termine dei lavori con pozzo produttivo;
- bassa visibilità delle attrezzature;
- assenza di emissioni acustiche di rilievo.

Azioni di progetto.

Il progetto è interessato da azioni che si sviluppano in fase di costruzione, in fase di esercizio della centrale e in fase di smantellamento e ripristino.

FASI	*AZIONI*
1. *Montaggio impianto*	Trasporto impianto (3 veicoli pesanti)
	Montaggio impianto
	Mezzi meccanici pesanti(Autogru)
2. *Collegamento metanodotti*	Stesura condotta Alta Pressione
	Stesura condotta Bassa Pressione
3. *Montaggio cabina REMI*	Installazione cabina REMI

4. Esercizio impianto di produzione	Funzionamento del compressore per la produzione dell'Azoto
	Funzionamento dell'impianto di odorizzazione in cabina REMI
5. Smaltimento acque e rifiuti	Stoccaggio acque di cantiere
	Smaltimento acque di cantiere (trasp.)
	Stoccaggio acque del separatore in serbatoio
	Smaltimento acque del separatore
6. interventi di manutenzione	Scarico del metano in circuito alla fiaccola
7. Chiusura mineraria del pozzo a fine vita produttiva	Trasporto impianto di workover
	Installazione impianto di workover
	Estrazione del completamento di produzione
	Chiusura mineraria
	Demolizione del solettone
	Asportazione e smaltimento degli inerti
	Asportazione e smaltimento di geotessili e geo membrane
	Stesura del suolo utilizzato per costruire il terrapieno
	Ripristino a condizione preesistente con semina

In questo contesto gli unici impatti prevedibili riguardano:

- Produzione di acque meteoriche da conferire al depuratore;
- Produzione di acque di condensa al separatore da conferire al depuratore;
- Lieve incremento di traffico per l'installazione e la disinstallazione del piccolo rig necessario alla chiusura mineraria;
- Produzione di rumore per la demolizione del solettone;
- Lieve incremento di traffico per il conferimento ad appositi impianti;

I recettori riguardano il suolo, le acque sotterranee, l'atmosfera e l'ambiente antropico poiché non sono presenti elementi naturalistici di particolare rilievo nelle immediate vicinanze. Le aree di interesse naturalistico più vicine sono infatti quelle collocate entro l'alveo del Fiume Piave a oltre mezzo chilometro di distanza.

Approccio metodologico

Dal punto di vista metodologico lo studio di Impatto Ambientale per la messa in produzione di una risorsa mineraria scoperta si discosta dalla maggior parte dei progetti usualmente valutati: sussistono infatti alcuni vincoli fisici (obiettivo minerario, pozzi esplorativi già perforati) all'ubicazione del progetto che ammettono uno spettro di alternative di ubicazione estremamente ridotto; inoltre la costante applicazione delle migliori tecnologie disponibili, fatto che garantisce il miglior successo per una attività complessa, fornisce la più elevata sicurezza e fa sì che non esistano alternative tecnologiche sensatamente considerabili. Le scelte progettuali sono già orientate all'insegna dell'ottimizzazione dei consumi e dell'eliminazione di emissioni di gas serra (metano e CO_2 in particolare). Anche le perdite di metano dagli impianti, per quanto minime, costituirebbero comunque un danno economico ed un incremento di rischio non accettabile in un progetto moderno. In conseguenza di queste premesse non è possibile quindi formare differenti scenari progettuali che richiedano una analisi per

Matrici di Leopold per essere confrontate, come nell'approccio più classico; l'attribuzione di pesi alle singole componenti diviene quindi un esercizio arbitrario e privo di significato poiché non vi sono effettive alternative da mettere a confronto (salvo l'opzione zero, che peraltro è in contrasto con il carattere strategico dell'attività definito dal quadro di pianificazione nazionale).

In effetti la produzione induce un disturbo praticamente nullo, essendo stato adottato un approccio mirato ad eliminare ogni forma di dispersione di gas serra e combustione in loco.

Inoltre data la tipologia di giacimento multistrato, le permeabilità, le litologie della successione e la profondità, la produzione non potrà di fatto generare subsidenza.

Lo stesso discorso vale per la percezione di fenomeni sismici indotti, evento considerabile non realistico per le grandezze in gioco in un giacimento come quello di Nervesa.

La percezione comune nella popolazione dei classici impatti legati all'estrazione di idrocarburi (eruzioni del pozzo, incendi, sversamenti di petrolio sul piano campagna, contaminazione delle falde, subsidenza ecc.) riguarda eventi che sono innanzitutto incidentali, si verificano molto raramente e soprattutto sono legati a concatenazioni di errori procedurali e carenze tecnologiche e di controllo; oppure riguardano condizioni che non sono proprie delle attività svolte nel contesto geologico italiano (ad esempio, la subsidenza è legata principalmente ed essenzialmente all'emungimento di acque per uso umano, irriguo ed industriale).
In terraferma, in Europa, l'applicazione delle tecnologie disponibili ed i controlli imposti dalle normative negli ultimi venti anni hanno reso di fatto questi incidenti eventi teorici.
Infatti il primo e più efficiente intervento di mitigazione è l'evitare i rischi grazie ad un'ottima programmazione, al rispetto della normativa, all'impiego delle tecnologie adeguate; più di altri fattori l'impiego di personale qualificato e tecnicamente ben addestrato, professionalmente motivato e sensibilizzato al rispetto dell'ambiente costituisce una misura di salvaguardia e mitigazione di grande efficacia.

Analisi degli Impatti per punti critici.
Incrociando azioni di progetto e indicatori ambientali è stata composta una semplice matrice dei punti critici per evidenziare le interferenze tra azioni di progetto e componenti ambientali, con una scala colore esemplificativa del livello di interferenza.
Dunque non avendo alternative diverse da confrontare; sono stati semplicemente individuati i macroindicatori che esprimessero le sensibilità ambientali, individuando effetti delle azioni di progetto che potessero interferire con esse evidenziando così i punti critici del progetto. Per ogni punto critico vengono poi descritti problemi e mitigazioni percorribili.

1. Nel trasporto dell'impianto, costituito da moduli prefabbricati, sono sufficienti 4 autoarticolati; per il montaggio è sufficiente una autogru che sarà in funzione sporadicamente.
   Mitigazione: la ridotta entità del traffico e la discontinua attivazione dell'autogru per lo scarico e il posizionamento dei moduli e delle tubature di collegamento non richiedono mitigazione.
2. La cabina REMI è un edificio prefabbricato di piccole dimensioni che resterà visibile durante tutto l'arco della produzione.
   Mitigazione: predisposizione di siepi e cortine vegetali in modo da ridurne la visibilità, se pure collocata in area industriale.
3. La cabina REMI sarà costruita da imprese locali.
   Mitigazione: nessuna, l'impatto è positivo
4. Lo scavo delle trincee, il trasporto dei tubi, la saldatura e il reinterro comportano alcuni accessi di mezzi pesanti: una pala meccanica, due sollevatori, due motrici per la sabbia e il generatore per le saldature. Quindi un minimo incremento di traffico e di emissioni acustiche.
   Mitigazione: operazioni solo in orario lavorativo, utilizzo di mezzi adeguati e generatore per le saldature silenziato.
5. Le emissioni acustiche del compressore elettrico sono comunque limitate date anche le ridotte dimensioni dell'apparecchio.
   Mitigazione: il compressore sarà racchiuso in un container insonorizzato in modo da ridurre di oltre il 50% l'emissione acustica dell'apparecchio "nudo".
6. L'odorizzatore prevede l'iniezione di mercaptani nel flusso di gas. Il funzionamento è silenzioso e non comporta dispersioni salvo che in un errore di manovra degli operatori in caso fermo per manutenzione dell'impianto. Una dispersione di questo tipo non comporta alcun rischio ma può creare allarme per l'odore di gas presente in atmosfera entro un certo raggio.
   Mitigazione: devono essere esplicitate e condivise le operazioni tra il produttore e il distributore, in particolare condividendo le procedure operative per tutte le operazioni di fermo e manutenzione stabilendo una rigorosa catena di collegamenti per le comunicazioni.
7. Le acque di piazzale sono raccolte in una vasca e smaltite.
   Mitigazione: non sono possibili mitigazioni
8. Le acque di separazione sono accumulate nel serbatoio con fiaccola fredda (camino).
   Mitigazione: si tratta di pochi litri al mese da smaltire due o tre volte l'anno mediante autobotte: non sono necessarie mitigazioni.

9. Durante gli interventi di manutenzione è possibile dover depressurizzare una delle sezioni dell'impianto; solo in caso di depressurizzazione completa sono inviati al camino 64,8 m3 di metano.
   Mitigazione: gli interventi sono rari, il metano è avviato al serbatoio saturato con l'azoto in modo da non raggiungere mai la concentrazione di ignizione. Essendo più leggero dell'aria si disperde rapidamente in quota. Il volume è ridottissimo e non rappresenta quindi un problema significativo.
10. L'impianto di work-over è un impianto di potenzialità ridotte rispetto a quello utilizzato per la perforazione. Dato l'orizzonte temporale non è possibile definire quale tipologia, ma si tratterà di un rig idraulico di bassa potenza con un livello di emissioni inferiore a quello utilizzato per la perforazione. Il trasporto sarà costituito da cira 50 autoarticolati che accederanno al cantiere nell'arco di 5 giorni.
    Mitigazione: non sono possibili mitigazioni, tuttavia gli accessi avverranno in orario diurno dalla viabilità industriale.
11. L'estrazione dei tubing e le operazioni di chiusura mineraria sono eseguite rapidamente; sono operazioni che non forzano l'impianto, non essendovi perforazione, quindi il disturbo acustico è moderato rispetto alla perforazione.
    Mitigazione: l'utilizzo di un impianto idoneo costituisce la migliore mitigazione potendo eseguire le manovre con fluidità e rapidità.
12. La demolizione del solettone e delle platee produce disturbo acustico e polvere.
    Mitigazione: operatività solo nelle ore diurne, utilizzo di un martello potente in modo da velocizzare le operazioni, mantenendo l'area di lavoro irrorata di acqua per evitare la formazione di polveri
13. La demolizione produce vibrazioni, tuttavia ininfluenti nei confronti dei manufatti prossimali poiché assolutamente inferiori a quelle sviluppate dal battipalo in corso alla battitura del tubo guida.
    Mitigazione: nessuna mitigazione è necessaria dato che sono ininfluenti.
14. La demolizione del solettone: produzione di macerie. Tutto il calcestruzzo di risulta sarà avviato a discarica.
    Mitigazione: operando preventivamente analisi di caratterizzazione sarà possibile avviarlo ad impianto di recupero, con separazione dell'inerte dal ferro.
15. La demolizione del solettone e delle platee produce disturbo acustico e polvere.
    Mitigazione: operatività solo nelle ore diurne, utilizzo di un martello potente in modo da velocizzare le operazioni, mantenendo l'area di lavoro irrorata di acqua per evitare la formazione di polveri
16. Gli inerti del piazzale e i geotessili vanno conferiti a discarica.
    Mitigazione: l'impatto del traffico non è mitigabile, si tratta comunque di poche decine di viaggi; per il collocamento degli inerti se le analisi confermeranno assenza di contaminazione si potrà individuare un impianto di recupero a livello comunale.
17. Il terreno vegetale sculturato ed utilizzato per creare il terrapieno sarà riutilizzato per ricostituire lo strato vegetale ripristinando le quote originarie. Ciò comporterà movimento di mezzi nell'area per qualche giorno.
    Mitigazione: operatività solo nelle ore diurne, mantenendo umido il terreno se necessario per non sollevare polvere.
18. Il ripristino colturale avverrà mediante fresatura e semina di prato, ed eventualmente bagnatura se necessario.
    Mitigazione: l'operazione richiede poche ore e serve ad un più rapido ripristino dell'aspetto naturale dei luoghi.

Monitoraggi.

Durante le attività di costruzione dati i limitatissimi accessi al cantiere e la portata limitata delle opere previste non si ritengono necessari interventi di monitoraggio dato che non vi sono interferenze previste con le matrici ambientali.
Durante le attività di produzione data l'assenza di emissioni in sito e l'assenza di sorgenti acustiche ad eccezione del compressore silenziato sarà eseguita solo una rilevazione acustica per verificare che le emissioni siano effettivamente irrilevanti.
Non sono possibili interferenze di alcun tipo con la falda e non sono presenti apparecchiature con gas di scarico, di conseguenza non sono previsti monitoraggi.

In fase di dismissione saranno eseguiti monitoraggi di caratterizzazione del suolo per verificarne lo stato in contradditorio con ARPA per poter procedere al ripristino definitivo dell'area.

AREE SIC e ZPS, VINCA

L'area della concessione comprende delle porzioni dei siti della Rete Natura 2000 ma l'area della centrale non è ubicata all'interno di essi. L'area in esame ricade all'interno del Piano d'Area del Montello, ma all'esterno dell' "Ambito Collinare del Montello" tutelato per legge ed inoltre non rientra nelle zone individuate come aree tutelate per legge. Infatti seppur nella Tavola del PTCP sia riportato un vincolo forestale, il Certificato di Destinazione Urbanistica dell'area emesso dal Comune di Nervesa, acclara che tale vincolo in realtà non esiste. Ciò viene altresì confermato dal parere della Sottocommissione Istruttoria Commissione VIA della Provincia di Treviso in riferimento alla RELAZIONE per l'istruttoria della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 s.m.i. Perforazione del pozzo esplorativo per ricerca di idrocarburi "Nervesa 02 DIR" in Comune di Nervesa della Battaglia (TV) che così cita:"….. Si rileva che l'allegato 3.1 al SIA (regime vincolistico) riporta la presenza su parte dell'area di un vincolo forestale. La planimetria è probabilmente estratta dallo studio preliminare del PAT. Nella carta dei vincoli del PAT tale vincolo forestale è, apparentemente, confermato. Con la integrazione del 02.10.2012 prot. n. 108673, contenente anche il Certificato di destinazione urbanistica dell'area emesso dal Comune di Nervesa della Battaglia, viene acclarato che tale vincolo in realtà non esiste."
La Tavola 2.1.B. individua le fragilità del territorio dal punto di vista idrogeologico - geologico. In essa sono riportate le aree a pericolosità idraulica in riferimento al P.A.I. ed in particolare (Figura 3.7.): le aree fluviali Piave e Livenza (a pericolosità P3 e P4 in rosa); le aree a pericolosità idraulica moderata P1, aree in cui la pericolosità è determinata da eventi storici di piena (reticolo verde); gli orli di scarpata di erosione o di terrazzi fluviali (linee verdi). L'area che ospiterà la centrale non rientra in nessuna classificazione P.A.
La Tavola 2.3.B. identifica le aree ad incompatibilità ambientale assoluta e le aree produttive confermate ampliabili. L'area in esame non rientra in quest'ultime. Sul territorio non sono presenti stabilimenti a rischio di incidente industriale rilevante (Figura 3.9.)
Nell'elaborato in figura 3.10. sono identificate le aree nucleo, le fasce di connessione (Corridoi), le fasce di protezione (Fasce Tampone) e le aree condizionate dall'urbanizzato. L'area in esame ricade in queste ultime.

Conclusioni.

L'esame dei piani e programmi che governano il territorio è rivolto a stabilire come il progetto si collochi all'interno del quadro pianificatorio e programmatico.
L'analisi mostra che il progetto non è in contrasto con la generalità dei piani e si colloca perfettamente nell'ambito dei piani sovraordinati relativi al settore energetico.
La dimensione locale della distribuzione del prodotto estratto fa sì che l'impianto costituisca una piccola garanzia di approvvigionamento in caso di crisi del sistema, come si è già verificato negli ultimi anni; le risorse locali infatti possono costituire una riserva strategica indipendente, sempre più necessaria al crescere della domanda di gas naturale in sostituzione di combustibili a maggiore impatto.

Gestione ambientale.

Gestione delle acque meteoriche e di dilavamento.
Per quanto riguarda le acque di prima pioggia e di dilavamento si sono prese in considerazione le "Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque" della Regione Veneto.
Non vi è separazione delle acque di prima pioggia in quanto tutte le acque collettate dal piazzale sono raccolte in una vasca che viene periodicamente svuotata mediante autospurgo e gestite come rifiuto.

Emissioni in atmosfera
In condizioni normali di esercizio non si prevedono emissioni in atmosfera. Infatti il gas utilizzato per la rigenerazione dei setacci molecolari è azoto, ricavato in sito dall'aria atmosferica; tornando in atmosfera riporta il bilancio chimico a zero.
Solo nella eventualità di un arresto dell'impianto in condizioni di emergenza a seguito dell'attivazione dei sistemi di allarme per rischio incendio, avviene la depressurizzazione completa dell'impianto stesso con conseguente invio del gas in transito al soffione, per il suo smaltimento in area sicura; in questo caso lo scarico di emergenza ha un volume pari a 64,8 m^3 di metano.

Emissioni acustiche.
Le emissioni acustiche durante la fase di costruzione sono date dal rumore dei mezzi impiegati in cantiere (4 accessi di autocarri e 1 autogru nell'arco di 5 giorni) e possono essere sostanzialmente assimilabili ad un cantiere edile.
Per la fase di normale funzionamento dell'impianto saranno limitate al rumore di fondo provocato dalla velocità del flusso gassoso nelle condotte, non percettibile. Non sono previste ulteriori fonti di emissione acustica significative.
Il compressore che aziona il sistema di estrazione dell'azoto (PSA) emette circa 64 dB(A) "a nudo", che si dimezzano grazie alla cabinatura insonorizzata.

Gestione dei rifiuti
Durante la fase di esercizio (oltre ad eventuali rifiuti urbani) l'eventuale acqua prodotta (codice CER161002) sarà segregata in apposito serbatoio per essere poi smaltita secondo indicazioni di legge verso depositi autorizzati.

Misure di mitigazione ed eventuale monitoraggio.

Per minimizzare gli impatti sulle componenti ambientali, principalmente nella fase di realizzazione della Centrale e della condotta di collegamento alla rete locale saranno adottate le seguenti misure di mitigazione.

Per ridurre le emissioni in atmosfera:

- I cumuli di terra temporanei derivanti dallo scavo della trincea saranno umidificati come pure i fronti di scavo aperti;
- Nelle aree interessate dalle attività di cantiere i camion dovranno viaggiare a bassa velocità per ridurre l'emissione di polveri.

Per ridurre le emissioni di rumore:

- I macchinari e i mezzi in opera dovranno rispondere ai requisiti delle direttive CEE in materia di emissioni acustiche;
- Gli automezzi dovranno essere tenuti con i motori spenti durante quelle attività in cui non è necessario utilizzare il motore.
- L'esecuzione dei lavori disturbanti e l'impiego dei macchinari rumorosi saranno svolti negli orari compresi tra le 8:00 e le ore 12:00 e tra le 15:00 e le 18:00.

Per ridurre i potenziali impatti verso la componente suolo ed ambiente idrico:

- Sarà applicata massima cura nell'utilizzo dei mezzi di cantiere;
- Al termine della costruzione l'intera area sarà ripulita da ogni tipo di materiale residuo eventualmente rimasto sul terreno e i materiali di risulta saranno smaltiti in discarica controllata;
- Non sono previsti scarichi di acque e reflui nei corpi idrici superficiali.

3. SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA: VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La tutela della biodiversità nel Veneto avviene principalmente con l'istituzione e successiva gestione delle aree naturali protette (parchi e riserve) e delle aree costituenti la rete ecologica europea *"Natura 2000"*. Questa rete si compone di ambiti territoriali designati come Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.), che al termine dell'iter istitutivo diverranno Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.), e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), in funzione della presenza e rappresentatività sul territorio di habitat e specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della direttiva 92/43/CEE "Habitat" e di specie di cui all'allegato I della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e delle altre specie migratrici che tornano regolarmente in Italia.
La Direttiva "Uccelli" è stata approvata dal Consiglio delle Comunità Europee il 2 aprile 1979 (direttiva 79/409/CEE) concernente la conservazione degli uccelli selvatici, recepita nella legislazione italiana con la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". La direttiva prevede, tra l'altro, che gli Stati membri, al fine di garantire la sopravvivenza e la riproduzione nella propria area di distribuzione delle specie di uccelli segnalate negli appositi elenchi allegati o, comunque, delle specie migratrici regolarmente presenti, classifichino come zone di protezione speciale

(Z.P.S.) i territori più idonei per la conservazione di tali specie, adottando idonee misure di salvaguardia (art. 4, commi 1, 2 e 4).
La direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 (Direttiva "Habitat") relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica contribuisce a salvaguardare la biodiversità. Attraverso questa Direttiva il Consiglio delle Comunità Europee ha promosso la costituzione di una rete ecologica europea di zone speciali di conservazione (Z.S.C.) denominata *Natura 2000*, con l'obiettivo di garantire il mantenimento o all'occorrenza il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie, elencati negli allegati alla direttiva, nella loro area di ripartizione naturale.
Nella Regione del Veneto, attualmente, ci sono complessivamente *128 siti di rete Natura 2000*, con 67 Z.P.S. e 102 S.I.C. variamente sovrapposti. La superficie complessiva è pari a 414.675 ettari (*22,5% del territorio regionale*) con l'estensione delle Z.P.S. pari a 359.882 ettari e quella dei S.I.C. a 369.882 ettari.
Il territorio compreso all'interno della Concessione presenta diversi ambiti oggetto di tutela: un Sito di Importanza Comunitaria (SIC IT3240030 "Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso Negrisia"") e una Zona di Protezione Speciale (ZPS IT3240023 "Grave del Piave"). Questi sono ricompresi nella *Important Bird Area* 055 "Medio Corso del Fiume Piave". Seppur questi siti siano compresi all'interno della concessione, l'area che ospiterà la Centrale è posta esternamente a queste aree.
L'area della concessione comprende due Siti Natura 2000 ma l'effettiva area in cui sarà costruita e avviata la Centrale si colloca all'esterno di essi. Pertanto in riferimento all'Allegato A, paragrafo 3, lettera B, punto VI, il progetto non risulta avere possibili effetti negativi sui siti della Rete Natura 2000.
L'area in cui sorgerà la Centrale di produzione di Casa Tonetto dista dai Siti Natura 2000 come segue:

- SIC IT 3240030 "Grave del Piave –Fiume Soligo – Fosso di Negrisia" – circa 800 metri;
- ZPS IT 3240023 " Grave del Piave" – circa 800 metri.

La Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) della Regione Veneto, con nota prot. n. 521949 acquisita dagli Uffici del Settore V.I.A. in data 4/12/2014. ha trasmesso la propria Relazione Istruttoria Tecnica n. 340 del 3/12/2014, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni in merito alla relazione di screening di incidenza ambientale presentata dalla società proponente.

Nota Istruttoria
Si richiama quanto evidenziato dalle precedenti note istruttorie. Le mitigazioni ed i monitoraggi previsti risultano adeguati. Gli interventi previsti dall'istanza con le prescrizioni stabilite non risultano esprimere significativi impatti negativi sull'area oggetto di intervento.

4. OSSERVAZIONI E PARERI:

Si richiamano le osservazioni e le controdeduzioni alle osservazioni ed il pronunciamento favorevole con prescrizioni espresso dalla Provincia di Treviso in sede di permesso di rilascio di ricerca.
Si richiama quanto stabilito dal permesso di ricerca espresso dalle competenti autorità minerarie.

5. VALUTAZIONI COMPLESSIVE

Vista la normativa vigente in materia, sia statale che regionale, ed in particolare:

- la parte seconda del D.Lg. 152/2006 e la L.R. 10/1999 in materia di V.I.A.;
- il D. Lgs. 42/2004 in materia paesaggistica, il P.T.R.C. e il P.T.C.P.;
- il D.P.R. 357/1997 e la D.G.R. 3173/2006 relativi alla rete Natura 2000;
- il R.D. 3267 del 1923 concernente il vincolo idrogeologico;
- il R.D. 22.7.1927, n. 1443 Norme di carattere legislativo per la ricerca e la coltivazione delle miniere, le successive norme in materia mineraria e le norme in materia di ricerca e coltivazione degli idrocarburi;
- Legge 11 gennaio 1957, n. 6 "Ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi";
- Legge 9 gennaio 1991, n. 9 "Norme per l'attuazione del nuovo piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzioni e disposizioni fiscali";

- Decreto Legislativo 25 novembre 1996, n. 625 "Attuazione della direttiva 94/22/CEE relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi";
- Legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- Legge 23 luglio 2009, n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";
- Decreto Ministero Sviluppo Economico 4 marzo 2011 "Disciplinare tipo per i permessi di prospezione e di ricerca e per le concessioni di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma, nel mare e nella piattaforma continentale";
- Decreto Direttoriale della Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche, in data 22 marzo 2011.

Visto il permesso di ricerca "Carità" rilasciato dalle competenti autorità minerarie alla ditta Apennine Energy S.p.A. nonché le osservazioni ed i pareri espressi nell'ambito del procedimento per il rilascio del medesimo.

Vista la documentazione presentata dal Proponente, compresa quella integrativa fornita.

Considerate le motivazioni poste a fondamento dell'istanza.

Preso atto del parere favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza riguardante l'Istanza di Concessione di Coltivazione di Idrocarburi "Casa Tonetto". Realizzazione della Centrale per la messa in produzione del Pozzo Sant'Andrea 1 dir ST, rilasciato dal Direttore del Dipartimento Territorio, Sezione Coordinamento Commissioni ((VAS VINCA NUVV), con presa d'atto della dichiarazione del tecnico redattore della VINCA che "*con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000*" (trasmessa con prot. n. 521949 del 04/12/2014).

Considerati, valutati e bilanciati i contrapposti interessi anche per gli aspetti economici e sociali.

Valutata l'istanza per tutti gli aspetti ambientali, minerari, idrogeologici, forestali, paesaggistici, di sicurezza.

Valutate le valenze socio economiche espresse dalla concessione mineraria e accertato che le scelte e le considerazioni prospettate con le prescrizioni stabilite, ponderato ogni contrapposto interesse, risultano sostanzialmente logiche, congrue, prevalenti ed assorbenti rispetto ad ogni altra considerazione.

Tutto ciò premesso, la Commissione Regionale VIA, presenti tutti i suoi componenti (assente l'Ing. Giampietro Gavagnin, Componente esperto della Commissione), ritenendo che siano state fornite risposte soddisfacenti alle osservazioni pervenute, esprime all'unanimità dei presenti

parere favorevole

al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto in esame e sul relativo studio per la Valutazione di Incidenza, Sezione Preliminare (Screening), facendo proprie le valutazione, le prescrizioni e le conclusioni contenute nel verbale di Istruttoria Tecnica n. 340 del 3/12/2014, espresse dalla Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUV), esprimendo altresì parere favorevole all'intesa Stato Regione in merito al rilascio della concessione mineraria di coltivazione idrocarburi gassosi "CASA TONETTO" sita nei Comuni di Nervesa della Battaglia, Susegana e Spresiano e alla realizzazione della centrale per la messa in produzione del Pozzo Sant'Andrea 1 dir. ST - cantiere minerario, pozzo e correlate pertinenze - sita nel Comune di Nervesa della Battaglia, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate;
2. Il Concessionario dovrà comunicare tempestivamente alle Autorità Competenti e agli Uffici Competenti per la Valutazione di Incidenza, ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze negative sugli elementi dei Siti della Rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la valutazione di Incidenza esaminato;

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 252 del 03 marzo 2015 pag. 50/50

3. Nel caso in cui si ravveda la necessità di perforare ulteriori pozzi esplorativi, anche a partire dalla medesima area di cantiere, essi saranno sottoposti a nuova procedura di VIA;
4. Le attrezzature e i dispositivi utilizzati per l'attività di coltivazione del giacimento dovranno rispondere ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti (si intende esclusa nelle misurazioni in torcia la determinazione del Metano);
5. Il piezometro realizzato, a valle idrogeologica del pozzo di estrazione dovrà essere mantenuto in buone condizioni fino all'esaurimento dell'attività mineraria. Per il monitoraggio delle acque di falda si dovrà predisporre un protocollo analitico, con relative frequenze da concordare con ARPAV;
6. Si dovranno rispettare, per quanto dovuto, le misure di sicurezza ed i piani e procedure di emergenza sviluppati dal proponente ed approvati da UNMIG, sia riguardo ad eventi di rilievo quali risalita in superficie di fluidi di strato (blow-up) sia riguardo ad eventi incidentali minori (rilasci e perdite accidentali di inquinanti, anche provenienti dai macchinari in uso);
7. Prima di iniziare le attività di estrazione dovranno essere materializzati sul terreno, entro un raggio di 200 m dal pozzo, 15 caposaldi per il monitoraggio dei fenomeni di assestamento indotti dall'attività. Frequenza ed accuratezza dei dati di misura dovranno essere concordati preventivamente con il Dipartimento Regionale di competenza;
8. La ditta dovrà rispettare, per quanto dovuto, quanto stabilito dalle future normative in materia ambientale e mineraria. In particolare si richiamano i recenti *"Indirizzi e Linee Guida per il Monitoraggio della Sismicità, delle Deformazioni del Suolo e delle Pressioni di Poro nell'ambito delle Attività Antropiche"*, predisposti dal Gruppo di Lavoro istituito con atto del 27 febbraio 2014 dal Presidente del CIRM in applicazione delle raccomandazioni della Commissione ICHESE.

Il Segretario della
Commissione Regionale V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Presidente della
Commissione Regionale V.I.A.
Dott. Alessandro Benassi

Il Dirigente
Valutazione Impatto Ambientale
Dott.ssa Gisella Penna

Il Vice-Presidente della
Commissione Regionale V.I.A.
Dott. Luigi Masia

Vanno vistati n. 15 elaborati, di cui al seguente elenco:

Istanza di concessione di coltivazione casa Tonetto presentata al MISE
Profilo del pozzo Sant'Andrea 1DIR (SND1D), scala 1:1000
Profilo del pozzo Sant'Andrea 1DIR SIDETRACK 1 (SND1D ST1), scala 1:1000
Relazione tecnica impianto trattamento gas
Studio di Impatto Ambientale
Allegati al SIA – Carta del Regime Vincolistico
Allegati al SIA – Planimetria generale – Stato di fatto
Allegati al SIA – Planimetria generale – Centrale di produzione
Campo a gas di Nervesa – Modello predittivo di subsidenza
Valutazione di Incidenza Ambientale
Allegati allo Studio di Incidenza Ambientale
Sintesi non tecnica
Integrazione volontaria novembre 2014
Verbale ubicazione punto consegna gas (SNAM)
Verbale ubicazione punto consegna gas (SNAM) - Planimetria

(Codice interno: 294107)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 254 del 03 marzo 2015

CEPAV DUE - Infrastrutture ferroviarie strategiche definite dalla Legge Obiettivo n. 443/01 - Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona, Lotto funzionale Brescia-Verona - Comuni di localizzazione: Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Sona, Sommacampagna, Bussolengo e Verona (VR) e Comuni in Regione Lombardia. - Procedura di VIA statale e Legge Obiettivo (D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.O. n. 443/01, L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii.). *[Ambiente e beni ambientali]*

Note per la trasparenza:
Giudizio favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni e raccomandazioni sul progetto definitivo della Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona, Lotto funzionale Brescia-Verona.

L'assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Il consorzio "Cepav Due", con sede legale in San Donato Milanese (MI), Viale De Gasperi 16, in qualità di soggetto Proponente, ha provveduto, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ad attivare la procedura di VIA relativa all'intervento in oggetto e a far pubblicare a mezzo stampa in data 29/09/2014, sui quotidiani *"La Repubblica"*, *"Il Giornale di Brescia"*, e *"L'Arena di Verona"*, l'avviso della richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (successivamente rettificato con nuova pubblicazione effettuata in data 01/10/2014 sui quotidiani *"La Repubblica"* e "*L'Arena di Verona*", nonché di avvenuto deposito del progetto e del SIA con il relativo riassunto non tecnico, presso il citato Ministero, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le Regioni Lombardia e Veneto, le Province di Brescia, Mantova e Verona e presso le sedi dei Comuni interessati.

Il Proponente ha, altresì, trasmesso alla Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore VIA della Regione Veneto copia del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale, acquisita con prot. n. 415650 del 06/10/2014, per l'attivazione delle procedure di valutazione d'impatto ambientale regionale.

Il Proponente, entro 20 giorni dalla pubblicazione di cui sopra, non ha provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA, prevista dall'art. 15 della L.R. 10/99 e ss.mm.ii.

Nella seduta della Commissione Regionale VIA del 22/10/2014 è avvenuta la presentazione da parte del Proponente del progetto in questione.

In data 29/10/2014, il gruppo istruttorio della Commissione Regionale VIA, al quale è stato affidato l'esame del progetto, ha effettuato un sopralluogo tecnico presso l'area d'intervento con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate.

La Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore VIA, con nota prot. n. 459614 del 30/10/2014. ha trasmesso alla Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV), per il seguito di competenza, l'elaborato relativo alla Valutazione di Incidenza Ambientale.

Il suddetto gruppo istruttorio ha provveduto ad effettuare ulteriori incontri tecnici, finalizzati all'approfondimento conoscitivo dell'intervento con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate, in data 12/11/2014, 18/02/2015 e 23/02/2015.

La Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore VIA, con nota prot. n. 506152 del 26/11/2014, ha segnalato alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che il proponente non ha provveduto ad effettuare la presentazione al pubblico, prevista dall'art. 15 della L.R. 10/1999 e ss.mm.ii.

Il Proponente, con nota in data 03/12/2014, acquisita con prot. n. 527764 del 10/12/2014, ha trasmesso documentazione integrativa richiesta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Verona, Rovigo e Vicenza, con nota prot. n. 27549 del 21/10/2014.

Il Proponente, con nota in data 16/12/2014, acquisita con prot. n. 540204 del 17/12/2014, ha trasmesso nuova documentazione integrativa, inerente al Piano di Utilizzo delle Terre ai sensi del DM 161/2012, nonché copia degli avvisi di deposito della medesima pubblicati sui quotidiani "La Repubblica", "Il Giornale di Brescia", "Brescia Oggi" e "L'Arena di Verona" in data 12/12/2014.

La Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV), con nota prot. n. 517937 del 02/12/2014 ha trasmesso alla Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore VIA e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una richiesta integrazioni in merito allo studio per la valutazione di incidenza ambientale.

Nella seduta della Commissione Regionale VIA in data 03/12/2014, è stata demandato al gruppo istruttorio di dettagliare e sviluppare una richiesta di integrazioni e chiarimenti, incaricando gli uffici regionali della trasmissione del documento finale al Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare.

La Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore VIA, con nota prot. n. 537635 del 16/12/2014, ha trasmesso la proposta di richiesta integrazioni e chiarimenti, formulata dal gruppo istruttorio della Commissione Regionale VIA, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per il seguito di competenza.

Da consultazione "on line" del portale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stata presa conoscenza del deposito avvenuto in data 11/02/2015 di nuova documentazione integrativa da parte del Proponente, in risposta ad una richiesta di integrazioni formulata da parte del citato Ministero in data 23/12/2014.

La Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV), con nota prot. 77326 del 24/02/2015, ha trasmesso nuove valutazioni in merito allo studio per la valutazione di incidenza ambientale.

Il proponente, con nota in data 24/02/2015, acquisita con prot. n. 83130 del 26/02/2015 ha formalizzato alla Regione Veneto il deposito delle integrazioni fornite precedentemente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 11/02/2015.

Entro i termini sono pervenute le seguenti osservazioni e pareri, di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento:

- Comune di Castelnuovo del Garda, nota in data 22/10/2014, acquisita con prot. n. 451483 del 28/10/2014;

- Comune di Verona, nota in data 06/11/2014, acquisita con prot. n. 470602 del 06/11/2014;

- Sig.ri Rosanna Guidi Montresor, Lucia Montresor e altri firmatari, nota in data 03/11/2014, acquisita con prot. n. 474826 del 10/11/2014;

- Comune di Sommacampagna, nota in data 03/11/2014, acquisita con prot. n. 477975 del 11/11/2014;

- Comune di Sona, nota in data 25/11/2014, acquisita con prot. n. 505753 del 26/11/2014;

- Comune di Sona, nota in data 26/11/2014, acquisita con prot. n. 506154 del 26/11/2014;

- Comune di Sona, nota in data 26/11/2014, acquisita con prot. n. 507024 del 26/11/2014;

- Comune di Sommacampagna, nota in data 27/11/2014, acquisita con prot. n. 512905 del 01/12/2014;

- Prefettura di Verona, note in data 05/12/2014, acquisite con prot. n. 528419 del 10/12/2014, prot. n. 528403 del 10/12/2014, prot. n. 52811 del 10/12/2014, prot. n. 528414 del 10/12/2014, prot. n. 528427 del 10/12/2014 e prot. n. 528430 del 10/12/2014.

- Consorzio di Bonifica Veronese, nota in data 25/11/2014, acquisita con prot. n. 518247 del 03/12/2014;

- Provincia di Verona, nota in data 30/12/2014, acquisita con prot. n. 555458 del 30/12/2014.

Per quanto riguarda gli oneri istruttori, si sono applicate le disposizioni vigenti in materia.

L'intervento rientra tra i progetti di competenza VIA statale, ai sensi dell'Allegato II al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nonché nel Programma delle infrastrutture strategiche di cui alla Legge Obiettivo n. 443/2001. La Regione Veneto è chiamata a esprimere il proprio parere nell'ambito del soprarichiamato procedimento statale.

Conclusa l'istruttoria tecnica con parere n. 509 del 25/02/2015, **Allegato A** del presente provvedimento, la Commissione Regionale V.I.A., ad unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole al rilascio del giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni, di cui al citato parere, prendendo inoltre atto che la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV), con nota prot. n. 77326 del 24/02/2015, risultando disattesa la richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n. 517937 del 02/12/2014, ha ritenuto di non poter

fornire un contributo istruttorio in materia di valutazione di incidenza rimandando la medesima alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, ai sensi dell'art. 5 (commi 4 e 8) del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. e dell'art. 10 (comma 3) del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Si prende atto che, ad oggi, non risulta ancora emesso il provvedimento finale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in merito al giudizio di compatibilità ambientale sull'opera in questione.

Si propone, pertanto, di prendere atto, facendolo proprio, del suddetto parere **Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di trasmetterlo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, quale parere regionale nella procedura di valutazione d'impatto ambientale, nonché al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al CIPE, per il seguito di competenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 1 della Legge n. 443 del 21.12.2001 che delega il Governo ad individuare le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese;

VISTA la Sezione II del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO l'Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro del 24.10.2003 tra il Governo e la Regione Veneto, sottoscritto in data 17.12.2007;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 10/1999;

VISTA la D.G.R. n. 3173/2006;

VISTA la D.G.R. n.575/2012;

VISTO il verbale della seduta della Commissione regionale V.I.A. del 25/02/2015;

VISTO il parere n. 509 del 25/02/2015, **Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto, facendolo proprio, del parere n. 509 espresso dalla Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 25/02/2015, **Allegato A** al presente provvedimento di cui forma parte integrante, sul progetto denominato "*Infrastrutture ferroviarie strategiche definite dalla Legge Obiettivo n. 443/01 - Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona, Lotto funzionale Brescia-Verona*", presentato dal consorzio "Cepav Due", con sede in Viale De Gasperi 16 - 20097 San Donato Milanese (MI);

3. di esprimere, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni indicate nel parere n. 509 del 25/02/2015, **Allegato A** del presente provvedimento;

4. di prendere atto che la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV), con nota prot. n. 77326 del 24/02/2015, risultando disattesa la richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.517937 del 02/12/2014, ha ritenuto di non poter fornire un contributo istruttorio in materia di valutazione di incidenza rimandando la medesima alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ai sensi degli art. 5 (commi 4 e 8) del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. e dell'art. 10 (comma 3) del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al C.I.P.E. per il seguito di competenza;

6. di trasmettere il presente provvedimento al consorzio "Cepav Due", con sede in Viale De Gasperi, 16 - 20097 San Donato Milanese (MI);

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di incaricare la Sezione Coordinamento Attività Operative dell'esecuzione del presente atto;

10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 254 del 03 marzo 2015 pag. 1/92

REGIONE DEL VENETO

COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.
(L.R. 26 marzo 1999 n° 10)

Parere n. 509 del 25/02/2015

Oggetto: CEPAV DUE – Infrastrutture ferroviarie strategiche definite dalla Legge Obiettivo n. 443/01 - Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona, Lotto funzionale Brescia-Verona – Comuni di localizzazione: Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Sona, Sommacampagna, Bussolengo e Verona (VR) e Comuni in Regione Lombardia. – Procedura di VIA statale e Legge Obiettivo (D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.O. n. 443/01, L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii.).

PREMESSA

Il consorzio "Cepav Due", con sede legale in San Donato Milanese (MI), Viale De Gasperi 16, in qualità di soggetto Proponente, ha provveduto, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii e del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, ad attivare la procedura di VIA relativa all'intervento in oggetto e a far pubblicare a mezzo stampa in data 29/09/2014, sui quotidiani *"La Repubblica"*, *"Il Giornale di Brescia"*, e *"L'Arena di Verona"*, l'avviso della richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (successivamente rettificato con nuova pubblicazione effettuata in data 01/10/2014 sui quotidiani *"La Repubblica"* e "*L'Arena di Verona*"), nonché di avvenuto deposito del progetto e del SIA con il relativo riassunto non tecnico, presso il citato Ministero, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le Regioni Lombardia e Veneto, le Province di Brescia, Mantova e Verona e presso le sedi dei Comuni interessati.

Il Proponente ha, altresì, trasmesso alla Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore VIA della Regione Veneto copia del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale, acquisita con prot. n. 415650 del 06/10/2014, per l'attivazione delle procedure di valutazione d'impatto ambientale regionale.

Il Proponente, entro 20 giorni dalla pubblicazione di cui sopra, non ha provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA, prevista dall'art. 15 della L.R. 10/99 e ss.mm.ii.

Nella seduta della Commissione Regionale VIA del 22/10/2014 è avvenuta la presentazione da parte del Proponente del progetto in questione.

In data 29/10/2014, il gruppo istruttorio della Commissione Regionale VIA, al quale è stato affidato l'esame del progetto, ha effettuato un sopralluogo tecnico presso l'area d'intervento con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate.

La Sezione Coordinamento Attività Operative – Settore VIA, con nota prot. n. 459614 del 30/10/2014. ha trasmesso alla Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV), per il seguito di competenza, l'elaborato relativo alla Valutazione di Incidenza Ambientale.

Il suddetto gruppo istruttorio ha provveduto ad effettuare ulteriori incontri tecnici, finalizzati all'approfondimento conoscitivo dell'intervento con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate, in data 12/11/2014, 18/02/2015 e 23/02/2015.

La Sezione Coordinamento Attività Operative – Settore VIA, con nota prot. n. 506152 del 26/11/2014, ha segnalato alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che il proponente non ha provveduto ad effettuare la presentazione al pubblico, prevista dall'art. 15 della L.R. 10/1999 e ss.mm.ii.

Il Proponente, con nota in data 03/12/2014, acquisita con prot. n. 527764 del 10/12/2014, ha trasmesso documentazione integrativa richiesta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Verona, Rovigo e Vicenza, con nota prot. n. 27549 del 21/10/2014.

Il Proponente, con nota in data 16/12/2014, acquisita con prot. n. 540204 del 17/12/2014, ha trasmesso nuova documentazione integrativa, inerente al Piano di Utilizzo delle Terre ai sensi del DM 161/2012, nonché copia degli avvisi di deposito della medesima pubblicati sui quotidiani "La Repubblica", "Il Giornale di Brescia", "Brescia Oggi" e "L'Arena di Verona" in data 12/12/2014.

La Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV), con nota prot. n. 517937 del 02/12/2014 ha trasmesso alla Sezione Coordinamento Attività Operative – Settore VIA e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una richiesta integrazioni in merito allo studio per la valutazione di incidenza ambientale.

Nella seduta della Commissione Regionale VIA in data 03/12/2014, è stata demandato al gruppo istruttorio di dettagliare e sviluppare una richiesta di integrazioni e chiarimenti, incaricando gli uffici regionali della trasmissione del documento finale al Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare.

La Sezione Coordinamento Attività Operative – Settore VIA, con nota prot. n. 537635 del 16/12/2014, ha trasmesso la proposta di richiesta integrazioni e chiarimenti, formulata dal gruppo istruttorio della Commissione Regionale VIA, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per il seguito di competenza.

Da consultazione "on line" del portale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stata presa conoscenza del deposito avvenuto in data 11/02/2015 di nuova documentazione integrativa da parte del Proponente, in risposta ad una richiesta di integrazioni formulata da parte del citato Ministero in data 23/12/2014.

La Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV), con nota prot. 77326 del 24/02/2015, ha trasmesso nuove valutazioni in merito allo studio per la valutazione di incidenza ambientale.

Il proponente, con nota in data 24/02/2015, acquisita con prot. n. 83130 del 26/02/2015 ha formalizzato alla Regione Veneto il deposito delle integrazioni fornite precedentemente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 11/02/2015.

Entro i termini sono pervenute le seguenti osservazioni e pareri, di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento:

- Comune di Castelnuovo del Garda, nota in data 22/10/2014, acquisita con prot. n. 451483 del 28/10/2014;
- Comune di Verona, nota in data 06/11/2014, acquisita con prot. n. 470602 del 06/11/2014;
- Sig.ri Rosanna Guidi Montresor, Lucia Montresor e altri firmatari, nota in data 03/11/2014, acquisita con prot. n. 474826 del 10/11/2014;
- Comune di Sommacampagna, nota in data 03/11/2014, acquisita con prot. n. 477975 del 11/11/2014;
- Comune di Sona, nota in data 25/11/2014, acquisita con prot. n. 505753 del 26/11/2014;
- Comune di Sona, nota in data 26/11/2014, acquisita con prot. n. 506154 del 26/11/2014;
- Comune di Sona, nota in data 26/11/2014, acquisita con prot. n. 507024 del 26/11/2014;
- Comune di Sommacampagna, nota in data 27/11/2014, acquisita con prot. n. 512905 del 01/12/2014;
- Prefettura di Verona, note in data 05/12/2014, acquisite con prot. n. 528419 del 10/12/2014, prot. n. 528403 del 10/12/2014, prot. n. 52811 del 10/12/2014, prot. n. 528414 del 10/12/2014, prot. n. 528427 del 10/12/2014 e prot. n. 528430 del 10/12/2014.
- Consorzio di Bonifica Veronese, nota in data 25/11/2014, acquisita con prot. n. 518247 del 03/12/2014;
- Provincia di Verona, nota in data 30/12/2014, acquisita con prot. n. 555458 del 30/12/2014.

Per quanto riguarda gli oneri istruttori, si sono applicate le disposizioni vigenti in materia.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 254 del 03 marzo 2015 pag. 3/92

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

L'opera in esame e stata approvata con prescrizioni e raccomandazioni, dal CIPE con Delibera del 5.12.2003, n. 120, a livello di Progetto Preliminare.

Conseguentemente all'approvazione di questo, l'opera e stata recepita dai diversi strumenti Pianificatori (PTR, PTC P e PRG / PATI) sopravvenuti ai diversi livelli di governo del territorio, strumenti a loro volta dotati delle necessarie e relative procedure di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza. In tal senso, pertanto, gli effetti dell'opera sul territorio sono già stati valutati alle diverse scale urbanistiche-territoriali della Regione Lombardia e della Regione Veneto. Tra le prescrizioni che interessano il lotto Funzionale Brescia – Verona, contenute nella Delibera CIPE n. 120 del 05/12/2003, vi sono quelle di seguito elencate, finalizzate alla riduzione degli impatti, che hanno comportato significative variazioni rispetto al progetto preliminare.

L'opera in oggetto interessa le Regioni Lombardia e Veneto.

Per quanto attiene al territorio di competenza della Regione Veneto, l'istanza presentata riguarda:

1. Linea A.T. 132 Kv localizzata in Regione Veneto, in Provincia di Verona, nei Comuni di Sona e Sommacampagna;
2. Cantierizzazione di tutto il lotto funzionale Brescia – Verona localizzata in Regione Veneto, nella Provincia di Verona, Comuni di Peschiera, Castelnuovo del Garda, Sona, Sommacampagna, Bussolengo, Verona.
3. Cava VR1 Castelnuovo del Garda (VR) localizzata in Regione Veneto, in Provincia di Verona, nel Comune di Castelnuovo del Garda che prevede un volume di inerti estraibile pari a 750.000 mc.

Di seguito viene riportata una sintesi del progetto complessivo del lotto funzionale "Brescia-Verona":

LINE AT

La tratta ferroviaria Milano-Verona, lotto funzionale Brescia-Verona necessita di una potenza complessiva pari a circa 200 MW che sarà prelevata dalla Stazione Enel Terna 380/132 kV di Lonato (BS) tramite elettrodotti A.T. da 132 kV. La trasformazione dai 380 kV della rete Terna/GRTN alla tensione di trasporto di 132 kV alternata trifase sara affidata a trasformatori dedicati a tale servizio, di potenza pari a 250 MW. La trasformazione da 132 kV alla tensione di utilizzo di 25 kV alternata monofase sarà invece affidata alla sottostazione elettriche (SSE) di nuova costruzione di Calcinato (km. 103+590). Occorre puntualizzare come la scelta tecnica di collegarsi al sistema a 380 kV, decisa di concerto con Terna/GRTN, sia finalizzata a ridurre al minimo lo squilibrio nelle correnti generato da ogni sottostazione ferroviaria, sulla rete di distribuzione nazionale. La sottostazione di Calcinato sarà collegata, mediante elettrodotto a DT a 132 kV, con la Stazione Terna di Lonato su doppia terna su unica palificata. L'alimentazione dei treni A.V./A.C. nei tratti di interconnessione, che connettono la linea A.V. alle attuali stazioni della linea storica MI-VR, e le relative sottostazioni elettriche saranno alimentati a corrente continua con una tensione nominale pari a 3 kV, per motivi di compatibilità con il passaggio di altri treni. La SSE, prevista dal Progetto Definitivo della tratta A.V./A.C. Milano – Verona, lotto funzionale Brescia-Verona, che consente la conversione da 132 kV alla tensione di utilizzo di 3 kV, e SSE (AC) di Sona (km 136+015).

Progetto

Il sistema di alimentazione elettrica della linea ferroviaria A.V./ A.C. Milano – Verona, di cui la Brescia-Verona e una parte, e stato progressivamente ottimizzato a partire dall'assetto di Progetto Preliminare pervenendo alle consolidate determinazioni di Progetto Definitivo. L'attuale assetto progettuale si basa su tutte le osservazioni e prescrizioni espresse dagli Enti nel corso della procedura di VIA, con particolare riferimento alle prescrizioni delle Regioni e di quanto espresso nella deliberazione n. 120 del 5 dicembre 2003 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica. Uno specifico studio del sistema dal punto di vista elettrico ha fissato in circa 48 km la massima distanza tra i punti di alimentazione (Sottostazioni elettriche, SSE) della linea ferroviaria A.V. Da questi punti, che nel caso specifico in esame sono due (Calcinato, e Sona) partono le connessioni al sistema di trasmissione di energia elettrica ad alta tensione gestito da RFI.

Nella definizione di questi collegamenti, con il vincolo di assicurare la massima affidabilità al sistema, si e prestata particolare attenzione alla minimizzazione della lunghezza degli stessi, nell'obiettivo di ridurre per quanto possibile le interferenze ambientali derivanti dalla realizzazione di un nuovo elettrodotto ad alta tensione. L'architettura di sistema prevede, quattro punti nodali di alimentazione elettrica della nuova linea ferroviaria AC/AV, dislocati in maniera strategica lungo la direzione Milano-Verona della nuova ferrovia, costituiti da sottostazioni di trasformazione SSE (AC) ed ubicati nei Comuni di:

a. Chiari (Brescia, lato Milano) – non oggetto dello SIA;
b. Ospitaletto (Brescia) – non oggetto dello SIA;
c. Calcinato (Brescia, lato Verona) – oggetto dello SIA;
d. Sona (Verona) – oggetto dello SIA.

La sottostazione elettrica di Calcinato, con trasformazione 132kV/25kV, è alimentata da un elettrodotto di nuova costruzione a tensione 132kV, derivato da una stazione elettrica ENEL (SE TERNA) di trasformazione 380kV/132kV; la sottostazione AC di Calcinato sarà alimentata dalla stazione TERNA di Lonato. I conduttori degli elettrodotti che alimentano la SSE di Calcinato sono conduttori in alluminio acciaio del diametro di 31,5 mm.

Questo sistema di alimentazione è conforme alle prescrizioni dettate nelle "Specifiche di Base" del Sistema AV italiano, e per ridurre l'impatto della costruzione della nuova linea si prevede una configurazione "punto-punto" con alimentazione tramite due terne su unica palificata (una di riserva all'altra) di ogni sottostazione AC (Calcinato), attraverso il prelievo da due stalli della stessa stazione 380kV/132kV (Lonato) del GRTN (ENEL). Naturalmente spetterà al GRTN (ENEL) garantire la necessaria affidabilità e disponibilità di alimentazione per soddisfare le ovvie esigenze di continuità di servizio della linea ferroviaria. La corrente che può transitare in questi conduttori definita dalla CEI 11-60 e considerando il fattore risultante dovuto alle condizioni reali di progetto pari a 1,5 come prescritto dalla circolare di RFI DPR/A0011/P/2012/0000203, risulta pari a: 675 x 1,5 = 1012.5 Ampere.

LP CC- Da S.S.E. A.C. Calcinato a S.E. ENEL Lonato: trattasi della variante oggetto dello SIA, prevista nel progetto definitivo. Essa rappresenta la connessione elettrica RFI a 132kV tra la stazione elettrica (380kV/132kV) di Lonato SE (ENEL) e la sottostazione elettrica (132kV/25kV) di Calcinato SSE (AC): la prima si trova ad alcuni chilometri a Sud del centro del Comune Lonato, mentre la seconda verrà realizzata a ridosso della nuova tratta veloce Milano-Verona, all'altezza della progressiva 103,6 (km) della stessa linea ferroviaria AC. La variante LP CC, in partenza dalla SSE (AC) 132kV/25kV situata a qualche centinaia di metri ad Est del Comune di Calcinato, si estende in direzione Sud-Est per raggiungere la stazione (ENEL) di Lonato. La lunghezza totale del percorso dell'elettrodotto è di 8.405m. L'elettrodotto parte da due stalli della stazione ENEL, che si ricongiungono al primo sostegno di percorso tramite doppia terna di alimentazione su unica palificata; l'intero elettrodotto è costituito da 38 sostegni che sorreggono la linea di trasmissione con altezze utili che variano da 10m a 32m lungo il percorso. La connessione alla sottostazione di Calcinato avviene in modo analogo alla partenza, e cioè con diramazione della doppia terna su due stalli interni alla SSE (AC). Per la realizzazione dei sostegni per i pali di linea si sono utilizzate soluzioni monostelo in lamiera pressopiegata a sezione poligonale e con conduttore di fase in alluminio-acciaio con diametro 31,5mm, mentre nei tratti terminali dell'elettrodotto si sono impiegati sostegni a traliccio di tipo piramidale sempre con conduttore in alluminio-acciaio con diametro 31,5mm.

La sottostazione di Sona (così definita dal proponente sebbene ricadente nel territorio del Comune di Sommacampagna) sarà ricavata dall'elettrodotto RFI a 132kV esistente, già impiegato per l'alimentazione della linea ferroviaria storica Milano-Verona e caratterizzato da un rapporto di trasformazione 132kV/3kV. Il prelievo per l'alimentazione della SSE AC sarà in configurazione "entra-esci", con previsione di un nuovo elettrodotto con due singole terne su doppia palificata. I conduttori che realizzano "l'entra-esci" di Sona sono conduttori in alluminio-acciaio del diametro di 22,8 mm, mentre la linea RFI 132kV (linea ferroviaria storica Milano-Verona) a cui saranno collegati e equipaggiata con conduttori di 19,4mm di diametro. La corrente che può transitare in questi conduttori definita dalla CEI 11-60 e considerando il fattore risultante dovuto alle condizioni reali di progetto pari a 1,5 risulta pari a: 346.6 x 1,5 = 520 Ampere. L'esecuzione della nuova linea di alimentazione prevede il rispetto del DPCM 8/7/2003 in materia di esposizione ai campi

elettromagnetici: per questo si sono tenute in considerazione le fasce di rispetto per assicurare l'obiettivo di qualita che consiste nel non oltrepassare il limite di induzione magnetica definito dalla Legge in 3mT.

LP DD- ENTRA/ESCI alla S.S.E. A.C. Sona: trattasi della variante oggetto dello SIA, prevista nel progetto definitivo. Il punto di innesto della nuova linea "entra-esci" e posizionato a circa 1-2 km a Nord del Comune di Sommacampagna. Da questo punto la doppia linea percorre un tracciato che si estende in direzione Nord per 810m, fino a raggiungere la sottostazione AC (132kV/3kV) nel Comune di Sona, posizionata a ridosso della nuova linea ferroviaria da alimentare, all'altezza della progressiva 136 (km). Il percorso del nuovo elettrodotto prevede l'innesto sull'esistente elettrodotto RFI. Per la realizzazione dell'elettrodotto LP DD (due singole terne separate su doppia palificata) per l'alimentazione della SSE (AC) in esame (132kV/3kV) sono previsti sostegni monostelo in lamiera presso piegata a sezione poligonale e con sostegni a traliccio di tipo piramidale equipaggiati con conduttori in alluminio e acciaio di diametro 22,8mm.

CANTIERIZZAZIONE

Rispetto al progetto preliminare autorizzato nel 2003, l'ottimizzazione del piano di cantierizzazione ha riguardato in primo luogo la localizzazione ed il dimensionamento delle aree di cantiere. Nel contempo sono stati approfonditi i temi:
- del riutilizzo dei materiali;
- del reperimento degli inerti necessari alla costruzione della linea;
- della viabilità di cantiere.

Progetto

Il tracciato

Il tracciato ferroviario della linea AC/AV Brescia-Verona ha inizio alla progressiva 68+315 in Comune di Rovato (Regione Lombardia), costituendo il naturale prolungamento della linea esistente, e termina circa 170 m prima del cavalcavia del raccordo autostradale A22, nei pressi di Verona (p k 140+780).

Il tratto veneto, come il precedente tratto lombardo, e caratterizzato dallo stretto affiancamento tra linea AC e autostrada A4.

Più in dettaglio il progetto definitivo prevede la realizzazione della Linea AC/AV e delle interconnessioni con la Linea Storica Milano – Verona unitamente alla viabilità extralinea prescritta dalla Delibera CIPE n. 120/2003 nell'Allegato A.

La nuova linea in progetto, della lunghezza di circa 70 km, si sviluppa, in una prima parte secondo il cosiddetto tracciato "shunt di Brescia" ponendosi in affiancamento della futura SP19 (posta a nord della Linea AC). Dopo una serie di attraversamenti, quali la linea ferroviaria Cremona – Brescia, l'autostrada A21, la linea ferroviaria Parma – Brescia e la SP23 (interferenze risolte con il viadotto "Gardesana"), la linea AC sottopassa la A4 e si dispone in affiancamento stretto a nord dell'autostrada.

Il tracciato planimetrico, nei Comuni di Ghedi e Castenedolo, si mantiene in affiancamento al tracciato della S.P.19 sul lato a nord della Linea AC fino all'interferenza con la Linea Ferroviaria Parma – Brescia circa, oltre la quale, si allontana dalla Linea AC verso nord per poi sottopassarla ad ovest del Ponte AC sul Garza. Superata l'interferenza con la nuova linea ferroviaria, il progetto stradale (SP19) prosegue verso sud nel comune di Ghedi fino allo svincolo con il prolungamento dell'attuale tangenziale est di Brescia.

A partire all'incirca dalla progressiva 97+000, la linea si abbassa e sottopassa l'autostrada A4 con la galleria

artificiale denominata "Calcinato I". Sottopassata la A4, la linea AC si dispone in affiancamento stretto a nord dell'autostrada. Intorno alla progr. km 99+000 è posta l'origine dell'interconnessione di Brescia Est. Dopo le due principali opere viadotto Chiese e galleria Calcinato II, l'affiancamento con la A4 prosegue fino all'imbocco con la galleria di Lonato che permette alla Linea AC di posizionarsi nuovamente a sud.

La linea prosegue in affiancamento all'autostrada attraverso il territorio del Comune di Desenzano del Garda

entrando nel territorio veneto nei confini comunali di Peschiera del Garda e Castelnuovo del Garda. Il Progetto della linea prevede la realizzazione di numerose gallerie artificiali (Santa Cristina, Madonna del

Frassino, Mano di ferro, Paradiso etc.). Altra opera importante di questo primo tratto veneto, è lo scavalco del fiume Mincio risolto tramite viadotto di lunghezza pari a circa 400m.

Nel tratto tra la galleria artificiale Paradiso e la galleria S. Giorgio in Salici è ubicata l'autostazione Castelnuovo del Garda, il tratto relativo all'attraversamento da parte della linea AC delle rampe di accesso all'autostazione è stato previsto l'inserimento di una galleria artificiale.

Il nuovo attraversamento della linea da sud a nord dell'autostrada si realizza mediante la galleria di San Giorgio in Salici. Al termine della galleria di "San Giorgio in Salici", la linea si riporta in affiancamento stretto a sud della Linea Storica in Comune di Sona e Sommacampagna.

Interconnessione di Brescia est:

L'origine dell'interconnessione di Brescia Est è posta intorno alla progr. km 99+000; il tracciato dei rami d'interconnessione prevede che il binario pari sovrappassi con "salto di montone" la linea AC e dopo circa 1,5 – 2 km i due binari tornano ad essere affiancati per poi immettersi nella linea storica Milano – Venezia.

Come sommariamente descritto l'infrastruttura in oggetto risulta essere caratterizzata dalla presenza di un grande preponderanza di tratti fuori terra in parte in sede naturale (rilevati) ed in parte in sede artificiale (viadotti).

Di grande importanza in termini di impegno realizzativo hanno anche i tratti in galleria naturale ed i tratti in galleria artificiale, tra i quali spicca la Galleria di Lonato (tratto in naturale con un'estensione di circa 4800 metri) e la Galleria San Giorgio (tratto in naturale con un'estensione di circa 1800 metri).

Rilevante risulta essere l'estensione planimetrica delle interferenze viabilistiche risolte con cavalcaferrovia a più campate; tali manufatti si rendono infatti necessari perché grande è l'urbanizzazione del territorio attraversato e perché in molti tratti la linea si trova in stretto accostamento ad altre infrastrutture.

Organizzazione generale della cantierizzazione

L'intera infrastruttura in progetto e stata organizzata in vari Lotti Costruttivi; ogni singolo Lotto Costruttivo e tale da far capo ad un unico organismo direzionale (il cantiere base e/o campo base) ed a piu organismi produttivi (i cantieri operativi). Ogni singolo Lotto Costruttivo e a sua volta suddiviso in piu Cantieri, ciascuno dei quali fa riferimento ad un unico cantiere operativo destinato alla realizzazione di tutte le singole opere ricadenti all'interno della propria area di riferimento. In prossimità di ogni singola opera d'arte saranno a loro volta previste delle Aree Tecniche destinate esclusivamente allo svolgimento delle lavorazioni necessarie alla realizzazione della singola opera in questione. Lungo linea saranno inoltre previste delle aree di stoccaggio dei terreni provenienti da scavo nelle quali avranno luogo lo stoccaggio temporaneo del terreno e tutte le operazioni necessarie ad assicurare il processo di rintracciabilità delle terre. Alcuni Lotti costruttivi, per caratteristiche del territorio (presenza di ostacoli fisici) o per caratteristiche delle opere (scarsa densità di opere d'arte), si appoggiano alle strutture produttive o logistiche degli adiacenti cantieri o lotti. Conformemente a quanto previsto nei "Principali requisiti igienico sanitari e di sicurezza da adottare nella realizzazione dei campi base per la costruzione di grandi opere pubbliche quali la linea ferroviaria ad Alta – velocità e la Variante autostradale di Valico" redatte ad opera delle Regioni Emilia Romagna e Toscana e nel DGR 4 Agosto 2005 n°8/489 redatto dalla Regione Lombardia, i cantieri previsti per la costruzione della nuova linea ferroviaria si possono dividere nelle seguenti categorie:

a. Cantieri base (sigla "B"): con compiti direzionali, organizzativi e logistici;
b. Cantieri logistici (sigla "L"): con compiti logistici (dormitorio, mensa, strutture ricreative, ecc.), ma privi di funzione direzionale;
c. Cantieri operativi (siglato "O"): con compiti organizzativi e produttivi o esclusivamente produttivo;
d. Aree Tecniche gallerie naturali (siglato "AT.GN" o "AT.GA"): con compiti specificatamente produttivi, normalmente localizzate in prossimità degli imbocchi delle galleria naturali scavate con metodo tradizionale;
e. Aree Tecniche (siglato "AT"): con compiti specificatamente produttivi;
f. Aree Stoccaggio (siglato "ST"): con compiti esclusivamente limitati allo stoccaggio di inerte, vegetale, ecc.

Tipologia e localizzazione dei cantieri

I criteri con cui vengono localizzati le varie tipologie di cantiere in corrispondenza del tracciato, sono condizionati da esigenze tecniche opportunamente mediate da esigenze ambientali (con particolare riguardo alla pianificazione urbanistica, alle caratteristiche di accessibilità, alle aree urbane, ai beni monumentali). Le caratteristiche tipologiche delle opere in realizzazione non sono tali da vincolare strettamente l'ubicazione del cantiere alla perfetta adiacenza al tracciato, ma si e ritenuto di sfruttare al massimo la viabilità di cantiere e le piste previste lungo la linea in modo da evitare superflui trasferimenti di mezzi d'opera lungo la viabilità ordinaria. Di seguito si riporta una descrizione sommaria delle principali caratteristiche comuni delle singole aree.

Cantieri base e cantieri logistici

I cantieri logistici si differenziano dai cantieri base per l'assenza della parte direzionale /amministrativa di Lotto che e allocata nei cantiere base. I cantieri base, costituiscono veri e propri villaggi, concepiti in modo tale da essere pressoché indipendenti dalle strutture socio- economiche locali. Per la loro installazione sono state individuate aree, per quanto possibile, accessibili dalla viabilità esistente. All'interno di tali cantieri e prevista in genere l'installazione delle seguenti strutture e dei seguenti impianti (la presenza di ciascuno di essi andrà ovviamente valutata a seconda dei casi specifici):

1. Locali uffici per la Direzione del cantiere, la Direzione Lavori, Alta Sorveglianza;
2. Locali mensa;
3. Locali magazzino e/o manutenzione e ricovero automezzi;
4. Locali laboratorio;
5. Sale ricreazione;
6. Locali infermeria;
7. Alloggi per impiegati ed operai;
8. Servizi: area per la raccolta differenziata dei rifiuti, impianto di depurazione acque di scarico (quando non sia possibile l'allaccio alla rete fognaria pubblica), cabina elettrica, serbatoio per il G.P.L.
9. Centrale termica;
10. Parcheggi.

Il numero di persone che usufruiscono di detti servizi e variabile in funzione del numero di cantieri operativi che supportano e del numero delle maestranze che non ha la possibilità a fine turno di raggiungere la propria residenza.

Cantieri operativi

I cantieri operativi opere civili possono essere ripartiti nelle seguenti categorie secondo le loro funzioni produttive:

- i cantieri di costruzione delle opere all'aperto (tratte in rilevato, trincea ed in galleria artificiale od opere d'arte isolate);
- i cantieri posti in corrispondenza dell'imbocco di gallerie naturali, che hanno al proprio interno gli impianti strettamente legati alla galleria (esempio Lonato);
- i cantieri posti in corrispondenza delle principali opere d'arte, dove sono collocati tutti gli impianti necessari per la loro costruzione (esempio Gardesana).

In generale, i cantieri operativi contengono al loro interno tutte le strutture e gli impianti necessari all'esecuzione delle attività lavorative legate sia alle opere civili che alle opere impiantistiche; in funzione delle caratteristiche delle opere e degli spazi esistenti comprendono un'area con funzioni logistiche e tecniche. Le aree all'interno del cantiere operativo sono state suddivise per zone omogenee per impiantistica o tipo di attività che possono riassumersi come di seguito descritto (quanto di seguito indicato dovrà essere adeguato in funzione delle tipologie di opere da realizzare):

1. una zona per la movimentazione e lo stoccaggio di materiali in magazzini o aree all'aperto;
2. una zona per riparazione (officina), manutenzione e lavaggio mezzi di cantiere;
3. una zona uffici di appoggio;
4. una zona spogliatoi e servizi igienici;
5. zone di parcheggio degli automezzi e dei mezzi d'opera;
6. una zona di confezione calcestruzzi (impianto di betonaggio, aree di stoccaggio degli inerti, etc.);

7. una zona per il laboratorio delle prove sui materiali;
8. aree di manovra e operatività.

Aree tecniche

Le aree tecniche (AT) differiscono dai cantieri operativi per le loro minori dimensioni.

Costituiscono infatti le aree di appoggio per la realizzazione di un'opera d'arte puntuale e non comprendono impianti fissi di grandi dimensioni.

All'interno delle aree tecniche si prevedono generalmente le seguenti strutture:

1. baraccamenti per spogliatoi e servizi igienici;
2. container per attrezzature minute;
3. parcheggi per i mezzi d'opera;
4. aree di stoccaggio dei materiali destinati alla realizzazione della specifica opera d'arte. All'interno di questa categoria rientrano pure le aree destinate al deposito provvisorio di materiali di tipologia diversificata:
5. ferri di armatura,
6. casseri e attrezzature varie;
7. cavi per impianti elettrici;

Le caratteristiche delle Aree Tecniche possono essere significativamente diverse a seconda dei materiali che ospitano. Aree tecniche con specifiche funzioni sono previste in corrispondenza di particolari opere d'arte (es. galleria naturale di Lonato).

Le aree tecniche non avranno una durata pari a quella del tempo di realizzazione dell'intera linea ma rimarranno sul territorio solo il tempo indispensabile per realizzare l'opera a cui sono asservite.

Le aree tecniche gallerie naturali (AT.GN. o AT.GA) sono aree di cantiere di dimensioni più limitate rispetto ai cantieri operativi: esse sono ubicate in corrispondenza degli imbocchi delle gallerie naturali da realizzare con metodo tradizionale (Calcinato II, Colle Baccotto, S. Giorgio in Salici). La durata di queste aree e a tutti gli effetti quella dei cantieri operativi. Nelle immediate vicinanze delle stesse sono state previste aree di stoccaggio per il deposito temporaneo del materiale scavato in galleria. Le aree tecniche specificatamente destinate allo stoccaggio di inerte, vegetale, ecc. sono denominate Aree di stoccaggio (ST). La superficie di tali aree non e dimensionata in base alla densità delle opere d'arte, ma bensì in base al quantitativo di terreno da stoccare ipotizzando cumuli di altezza pari a circa 4 metri ed una opportuna contemporaneità di stoccaggio dei cumuli (variabile per i tratti di linea caratterizzati da opere all'aperto e da opere in sotterraneo). Sono state previste lungo linea aree in grado di stoccare il 40% delle terre provenienti dagli scavi delle opere all'aperto e pari al 25%-30% per gallerie naturali e gallerie artificiali (es. Gallerie Lonato e S. Giorgio in Salici); tali aree sono state distribuite in modo capillare ogni km di linea.

Cave e discariche

Riferimenti preliminari

In considerazione dei notevoli quantitativi di materiali necessari per la realizzazione dell'opera pubblica in un arco temporale ristretto, in proporzione alle disponibilità pianificate annualmente dagli Enti, sono state attivate azioni di confronto e comunicazione con i medesimi con l'obiettivo di individuare aree di approvvigionamento, predisporre/condividere tempi, volumi e qualità degli inerti da destinare alla Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona. Le attività di cui sopra hanno permesso un approccio conoscitivo alle disponibilità di inerti a scala interregionale, unitamente alla puntuale determinazione dei fabbisogni di materiali inerti necessari per la realizzazione dell'opera ferroviaria AV/AC. La stima dei fabbisogni riguarda:

- volumi di inerti da utilizzare per opere in terra;

- volumi di inerti da utilizzare per cls e lavorati;

- volumi di inerti da utilizzare per opere a verde e ripristini ambientali.

A conclusione di quanto emerso nel corso dello studio e delle ricerche effettuate, si e preso atto dell'impossibilita di reperire sul mercato i materiali inerti idonei per la realizzazione della Linea AV/AC

Milano-Verona e della necessita di predisporre un piano cave di prestito dedicato al soddisfacimento in termini di quantitativi e disponibilità temporale dei fabbisogni sopra richiamati.

La stima dei fabbisogni di inerti e basata sulle seguenti tipologie di opere civili:

1. ponti;
2. viadotti;
3. gallerie artificiali e naturali;
4. rilevati / trincee;
5. sottopassi e cavalcavia;
6. altre opere d'arte minori.

Il fronte di avanzamento lavori

Di seguito vengono descritti sinteticamente gli elementi costruttivi caratterizzanti le diverse tipologie d'opera:

Tratti in rilevato ed in trincea

I rilevati progettati presenteranno le seguenti caratteristiche:

- pendenza massima delle scarpe due in verticale su tre in orizzontale;
- banche di larghezza due metri per rilevati di altezza maggiore di 7 metri con posizionamento a 6 metri dall'alto;
- terreno vegetale di 30 cm di spessore a copertura delle scarpe di inerbimento;
- scotico variabile in funzione delle caratteristiche del terreno con uno spessore minimo di 50 cm;
- strato anticapillare;
- eventuale bonifica di terreni con caratteristiche meccaniche non idonee a sostenere rilavati, mediante sostituzione di opportuno strato.

Le trincee avranno le seguenti caratteristiche:

- pendenza massima delle scarpe due in verticale su tre in orizzontale;

- banchi di larghezza due metri per trincee di altezza maggiore di 6 metri.

Per i vari tratti in trincea, in relazione ai materiali presenti a fondo scavo, e stata valutata la necessita di eventuale bonifica dei terreni in sito. Nel caso di trincee in cui la falda sia potenzialmente interferente si e adottata una soluzione con muri ad U che siano in grado di soddisfare le verifiche al galleggiamento e la impermeabilità della sede ferroviaria.

Tratti in viadotto

Si riporta di seguito l'elenco dei viadotti previsti lungo la Linea e le Interconnessioni.

Per i viadotti e stata adottata una delle seguenti tipologie:

- impalcati costituiti da 4 cassoncini in c.a.p. (2 cassoncini per le linee di interconnessione a semplice binario), prefabbricati in stabilimento, con soletta gettata in opera e pile a cavalletto, lamellari o circolari (per luci fino a 30 m). mediante prefabbricati in stabilimento, poggianti su pile di tipologie analoghe a quelle indicate al punto precedente per gli impalcati a 4 cassoncini;
- in alternativa alle precedenti tipologie e per luci sino a 25 m, impalcati in struttura mista acciaio-cls, poggianti su pile come per i cassoni in c.a.p.; l'impalcato e unico per le due vie di corsa ed e costituito da travi metalliche, opportunamente collegate da setti e controventi, con soletta gettata in opera su coppelle di calcestruzzo;
- per le luci maggiori (40 e 50 m) e stata adottata la tipologia in struttura mista di tipo a cassone acciaio-calcestruzzo;
- in casi particolari, ove e indispensabile ridurre al minimo lo spessore strutturale, si e prevista una tipologia a via inferiore con travi a parete piena (luce pari a 50 m);
- per luci ancora maggiori (72 m) la tipologia prevista e a cassone, in struttura mista acciaio-calcestruzzo.

Nel caso dei viadotti con impalcato a travi accostate e cavalcavia gli impalcati verranno varati mediante l'impiego di autogru. Per la realizzazione di tali opere saranno pertanto necessarie aree tecniche per lo scarico dei manufatti prefabbricati e piazzole di varo per il posizionamento delle autogru. Le solette saranno realizzate in opera su casseri autoportanti. Le pile di sostegno sono di tipo circolare (in corrispondenza degli

attraversamenti fluviali), lamellari (in genere per impalcati con monassone e per pile di transizione), a cavalletto (per impalcati a cassoncini.). Le pile presentano spigoli estremi smussati. Le fondazioni delle pile sono generalmente di tipo profondo, su pali, con plinti di forma quadrata o rettangolare. Le dimensioni in pianta dei plinti variano in

funzione delle tipologie delle pile e delle luci adottate. Lo spessore dei plinti e variabile da 2.20 a 4.00 m in funzione delle dimensioni e del massimo carico trasmesso ai pali di fondazione. In taluni casi e stato possibile fondare i plinti su terreno naturale oppure "migliorato" da interventi con colonne di jet grouting o pali trivellati ad elica continua.

Tratti in galleria

Si prevede la realizzazione sia di gallerie artificiali che di gallerie naturali. Di seguito si provvede a elencare le gallerie di prevista realizzazione.

Le gallerie artificiali sono classificabili come di seguito esposto:

- galleria artificiale realizzata con scavo a cielo aperto. Tale tipologia e impiegata per gli imbocchi delle gallerie naturali di Lonato e di San Giorgio in Salici e per le gallerie artificiali di Calcinato 1, Calcinato 2, Santa Cristina, Frassino Ovest e Est, Mano di Ferro, Paradiso, Castelnuovo e IC VR merci BP e BD;

- galleria artificiale tutta fuori terra oltre lo spiccato della fondazione impiegata in corrispondenza delle interconnessioni caratterizzate da modesto sviluppo oppure nel caso di eventuali interferenze con future viabilità. La parte finale della linea, in corrispondenza della Provincia di Verona, e interessata da una lunga sequenza di gallerie artificiali e di trincee in falda, ovvero realizzate con solettoni di fondo e opere di sostegno in c.a. Negli elaborati progettuali di dettaglio vengono di volta in volte definite le tratte che abbisognano di opere di sostegno definitivo (diaframmi, ecc.) o provvisionale (palancole) piuttosto che altri dispositivi atti ad assicurare la continuità della falda (si veda la zona del Frassino).

Sottovia

Le interferenze stradali, nei casi in cui l'altezza del rilevato ferroviario e compatibile con l'inserimento dell'opera, sono state risolte mediante l'adozione di una soluzione in sottovia. I sottovia vengono realizzati mediante manufatti scatolari in c.a. Per gli attraversamenti della Linea A.C., delle interconnessioni e di tutte le infrastrutture in progetto (SP19, riqualificazione SS11) gli scatolari sono gettati in opera. Per gli attraversamenti della linea ferroviaria storica Mi-Ve e dell'autostrada A4, invece vengono realizzati mediante la tecnica dello spingitubo, per garantire l'esercizio dell'infrastruttura interessata durante l'esecuzione dell'opera. Tutti i sottovia presentano una larghezza netta in conformità alla categoria della strada, e franco libero minimo di 5.20 m tra piano stradale finito e l'intradosso della soletta superiore.

La viabilità di cantiere

Quadro generale

La viabilità di cantiere e costituita da due tipi fondamentali di strade:

- le piste di cantiere, realizzate specificatamente per l'accesso e la circolazione nelle aree di lavoro e nei cantieri;
- la rete stradale ordinaria (autostrade, viabilità primaria/secondaria e viabilità locale eventualmente da adeguare).

Le piste di cantiere si suddividono ulteriormente in piste pavimentate e piste non pavimentate.

Per limitare i possibili impatti si e scelto di ricorrere ad un esteso utilizzo delle piste di cantiere che si estende con continuità per quasi tutti i lotti costruttivi, per poi interrompersi in corrispondenza del Lotto 4 quando l'orografia del terreno risulta non essere compatibile alla loro realizzazione.

Laddove non e stato possibile utilizzare le piste la scelta delle strade e stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- necessità di ridurre al minimo il numero e la lunghezza dei percorsi in area urbana;
- scelta delle strade a maggiore capacita di traffico;
- limitazione al minimo dei transiti in aree residenziali;

- preferenza ai percorsi più rapidi per il collegamento tra i cantieri o le aree di lavoro e la viabilità a lunga percorrenza.

La stima del numero dei transiti totali (viaggi dei mezzi in andata e ritorno – 1transito = 1 viaggio in A/R), effettuata dal proponente, ha fatto riferimento alle condizioni di "Regime di picco medio - alto" (periodo durante il quale i cantieri operano in piena produzione con la massima sovrapposizione delle lavorazioni di cantiere). Essa consente di analizzare, da un lato la stima e distribuzione dei volumi di traffico connessi al conferimento o all'approvvigionamento dei materiali per i cantieri, dall'altro la valutazione di impatto del traffico indotto lungo gli itinerari, in termini di ricadute sulla circolazione nei confronti della capacita di aste e nodi stradali a sopportare quote di traffico pesante aggiuntive.

Il proponente asserisce di aver considerato il traffico indotto sulla viabilità esistente secondo itinerari che si sviluppano dal punto di origine (cava e/o impianto), al congiungimento con le piste, i cantieri o gli impianti industriali posti lungo linea. La fornitura dei materiali da costruzione, seppure notevole in termini di quantità, costituisce solo raramente trasporto eccezionale in termini di peso. Secondo il proponente, per quasi l'intero tracciato, l'avanzamento del cantiere avviene lungo le piste predisposte in corrispondenza della linea e la viabilità, individuata nell'apposito studio, garantisce una sufficiente accessibilità ad ogni tratto della linea da realizzare.

Situazioni di attenzione

Lo studio dei flussi di traffico veicolari generati nella fase di costruzione della Linea Alta Capacita/Alta Velocità Milano - Verona Lotto funzionale Brescia-Verona si propone di analizzare, da un lato la stima e distribuzione dei volumi di traffico connessi al conferimento o all'approvvigionamento dei materiali per i cantieri, dall'altro la valutazione di impatto del traffico indotto lungo gli itinerari, in termini di ricadute sulla circolazione nei confronti della capacita di aste e nodi stradali a sopportare quote di traffico pesante aggiuntive. E' stato considerato il traffico indotto sulla viabilità esistente secondo itinerari che si sviluppano dal punto di origine (cava e/o impianto), al congiungimento con le piste, i cantieri o gli impianti industriali posti lungo linea. La fornitura dei materiali da costruzione, seppure notevole in termini di quantità, costituisce solo raramente trasporto eccezionale in termini di peso. Per quasi l'intero tracciato, l'avanzamento del cantiere avviene lungo le piste predisposte in corrispondenza della linea e la viabilità, individuata nell'apposito studio, garantisce una sufficiente accessibilità ad ogni tratto della linea da realizzare. In generale le analisi sviluppate hanno seguito il seguente schema operativo:

- analisi di inquadramento della viabilità esistente interessata dall'impatto indotto dalla circolazione dei mezzi di cantieri, sviluppata separatamente per la Regione Lombardia e la Regione Veneto, in modo da identificare con esattezza la ripartizione delle aree di competenza delle due Regioni per l'approvvigionamento e l'allontanamento dei materiali;
- laddove i flussi sono obbligati a trasferirsi dalla viabilità di cantiere alla viabilità ordinaria ed autostradale, analisi di identificazione delle aree di influenza suddivisa per ciascun lotto costruttivo, ovvero, delimitazione delle superfici territoriali sulle quali viene a gravare la viabilità di cantiere in relazione alle necessita di ciascun lotto e in relazione alle categorie principali di strade interessate (autostrade, viabilità principale e secondaria, piste di cantiere);
- valutazione del trasporto del materiale necessario a soddisfare i fabbisogni di linea secondo il principio della maggiore incidenza, ovvero, saranno analizzati solo i transiti dei seguenti materiali;
  - inerti non lavorati per la realizzazione dei rilevati ferroviari / riempimenti (di seguito chiamati "Non Lavorati");
  - inerti lavorati che necessitano di un processo di frantumazione, vagliatura, etc. (es: materiale necessario per la miscelazione del cls, anticapillare, etc.), di seguito chiamati "Lavorati";
  - materiale di recupero proveniente dagli scavi di linea;
  - ferro e materiali vari di fornitura esterna;
- stima del numero dei transiti totali (viaggi dei mezzi in andata e ritorno – 1transito = 1 viaggio in A/R) nelle condizioni di "Regime di picco medio - alto" (periodo durante il quale i cantieri operano in piena produzione con la massima sovrapposizione delle lavorazioni di cantiere);
- individuazione di eventuali criticità in funzione dei passaggi della viabilità locale con i passaggi dei mezzi di cantiere; laddove possibile, sono stati scelti percorsi alternativi.

Lo studio della viabilità di cantiere si e basato sull'analisi di inquadramento della rete viaria esistente potenzialmente interessata dall'impatto indotto dalla circolazione dei mezzi di cantieri per ciascun lotto, ovvero, per ambiti territoriali provinciali/regionali omogenei sui quali viene a gravare la viabilità di cantiere in relazione alle necessita di ciascun lotto ed in relazione alle categorie principali di strade interessate (autostrade, viabilità principale/secondaria, piste di cantiere). L'analisi di inquadramento, che ha portato all'individuazione delle viabilità coinvolte, e stata inoltre supportata da specifici sopralluoghi atti a verificare l'effettiva capacita delle sezioni e la presenza di possibili ricettori sensibili.

CAVE

I siti di cava, definiti nell'ambito del Progetto Definitivo relativo alla costruzione della linea ferroviaria AC/AV tratta Milano-Verona Lotto funzionale Brescia-Verona, sono stati individuati sulla base di un'attività preliminare di selezione condotta a livello di area vasta e finalizzata, a detta del Proponente, ad escludere localizzazioni in contesti territoriali interessati da potenziali vincoli ambientali.

Oggetto dello studio è stata la stima degli impatti legati alle attività che si svolgono all'interno della cava.

Sono pertanto escluse dalle analisi le attività legate ai cantieri, al fronte di avanzamento lavori e comunque tutte quelle che si svolgono all'esterno della stessa, ad eccezione delle interferenze con la viabilità posta nelle immediate vicinanze della cava.

Le cave in progetto sono le seguenti:

- CAVA BS 2 situata nel comune di Lograto (BS).

- CAVA BS 3 A Montichiari est è situata nel comune di Montichiari (BS).

- CAVA BS 3 B Montichiari ovest è situata nel comune di Montichiari (BS).

- CAVA BS 4 ubicata all'estremità meridionale del comune di Castenedolo (BS).

- CAVA BS 10 Castenedolo è situata nel comune di Castenedolo (BS).

- CAVA BS 8 Calcinato è situata nel comune di Calcinato (BS).

- CAVA VR 01 situata nel comune di Castelnuovo del Garda (VR).

Il progetto di questa cava in particolare prevede la realizzazione di una cava a fossa che si estende su una superficie di circa 17 ha, da cui sarà estratto complessivamente un volume di circa 750.000 mc, con escavazione sopra falda e recupero di tipo agronomico a quota ribassata. Il numero di fronti attivi sono da decidersi in funzione delle esigenze del cantiere A.C./A.V.

L'accesso al sito, localizzato a circa 500 m dalla linea ferroviaria AC/AV Milano-Verona Lotto funzionale Brescia-Verona, sarà garantito da viabilità esistente nell'area a est della cava. Il materiale inerte da lavorare verrà trasportato tramite automezzi con una capacità di circa 25 tonnellate all'impianto di frantumazione localizzato immediatamente a sud-est. Il materiale inerte che non necessita di essere lavorato sarà direttamente trasportato in corrispondenza delle ferrovia.

L'accesso alla linea ferroviaria a partire dalla cava, è raggiungibile percorrendo piste di cantiere.

Fase di realizzazione della cava

La fase di realizzazione della cava prevede l'asportazione del suolo agrario ed accumulo temporaneo in aree di deposito ad hoc previste nell'area di cava, in settori non in fase di escavazione. In ciascun lotto sarà preventivamente asportato il suolo agrario, per uno spessore di 80 cm, che verrà accumulato e conservato in corrispondenza delle fasce di rispetto non interessate dalla viabilità di cantiere per poi venire riposizionato durante gli interventi di recupero ambientale. Tali cumuli avranno altezze inferiori ai 2 metri e sarà inerbito, qualora dovesse rimanere più di due mesi di una stagione vegetativa, attraverso una semina di protezione di graminacee. Poiché il terreno agrario avrà comunque subito un rimaneggiamento sarà opportuno provvedere ad emendare il terreno riportato mediante abbondanti concimazioni letamiche in grado di stimolare, con la loro presenza microbica, i processi pedogenetici. Dovrà evitarsi la sua movimentazione in periodo di forte

umidità, al fine di evitare la liscivazione ed il dilavamento. In fase di valutazione degli impatti, al fine di porsi in una condizione di valutazione cautelativa (condizione peggiore) non si terra conto della presenza di tali cumuli, la cui localizzazione varierà nel tempo in funzione delle fasi di scavo. Nel tracciare i limiti di scavo si sono rispettate le distanze regolate dall'art. 104 del D.P.R. n. 128 del 9.4.1959.

Fase di coltivazione

L'area richiesta in coltivazione interesserà due settori distinti topograficamente, denominati come settore nord e settore sud. Nel settore meridionale dell'area di cava invece, all'interno di una superficie estesa complessivamente circa 18.500 mq, verrà realizzata la zona per servizi. Infatti e in previsione l'installazione di una rimessa coperta per automezzi e macchine operatrici, una officina meccanica attrezzata, un magazzino ricambi, un ufficio amministrativo e un'area depositi carburanti - lubrificanti e magazzini. Sulla base delle caratteristiche morfologiche e della configurazione geometrica dell'area e stato stabilito un programma di coltivazione e di ricomposizione ambientale con complessivi n. 4 lotti di sviluppo dei lavori. Dei quattro lotti di progetto, i primi due riguarderanno il settore sud, con avanzamento generale dei lavori da meridione verso settentrione e creazione, nella fase iniziale, di una rampa di collegamento fondo cava - strada sterrata di collegamento con gli impianti di lavorazione del materiale estratto. I restanti due lotti interesseranno l'area posta a nord, con la realizzazione, nelle fasi iniziali di coltivazione anche di questo "bacino", di una rampa di collegamento fondo cava – strada per gli impianti di lavorazione del materiale. La configurazione morfologica che l'area verrà ad assumere a coltivazione ultimata risulta condizionata soprattutto dall'inclinazione delle scarpate di cava, che sia in fase di coltivazione che a ricomposizione ambientale avvenuta si prevede non superiore a 30° rispetto al piano orizzontale, dalla necessita di dover riportare sul fondo cava, contestualmente allo svolgimento dell'attività estrattiva, i materiali "fini" provenienti dal lavaggio del materiale ghiaioso sabbioso escavato ed il terreno agrario in precedenza accumulato sui bordo superiore dei bacini estrattivi, ed infine dalla situazione idrogeologica locale che determina la profondità a cui spingere i lavori di escavazione, dovendo lasciare cautelativamente un "franco" di almeno un metro tra il previsto piano finale di scavo ed il livello della falda freatica come misurata nel corso delle indagini svolte in campagna. Per la coltivazione della cava non sono previsti disboscamenti o tagli di elementi arboreo arbustivi; sono presenti solo alcuni filari perimetrali per i quali non e stato previsto alcun intervento in quanto non si ritiene possano subire impatti di alcun genere.

Viabilità pubblica e di cantiere impiegata

La cava dista circa 10 km dallo svincolo di Sommacampagna sulla A4 da est. Dopo un breve tratto di SP26 verso nord si raggiunge la pista di cantiere che porta alla cava una volta superata qualche discontinuità, che in particolare riguarda l'attraversamento tramite viabilità esistente della parte meridionale di San Giorgio in Salici; si utilizzano inoltre tratti di viabilità esistente da adeguare. L'accesso alla cava e dato dalla SP27. Il materiale estratto nei due settori di scavo verrà conferito agli impianti di lavorazione, percorrendo dapprima le rampe di collegamento fondo cava - superficie, in seguito (per il materiale estratto proveniente dal settore nord) la rotabile sterrata, che subirà un allargamento in corrispondenza del suo lato occidentale (mantenendo comunque sempre una distanza di sicurezza tra ciglio strada e ciglio superiore del fronte di escavazione), che delimita ad est il settore sud di cava e, per un breve tratto, la via che si immette piu a est con la S. P. n. 27. Il materiale proveniente dall'impianto di selezione e lavaggio, verrà infine caricato su automezzi di trasporto che, dopo aver percorso la strada sterrata posta a sud dell'area di cava e dell'ex area adibita a raffineria, si immetteranno sulla ampia rotabile di comunicazione definita come "S.P. n. 27 di Mongabia" e verranno trasportati alla linea ferroviaria AV/AC con percorrenze inferiori al Kilometro. Il percorso indicato non prevede il passaggio all'interno di nuclei o centri abitati. La viabilità di cantiere e progettata in modo da limitare i movimenti all'esterno dell'area di scavo, la dimensione delle strade consentirà il transito degli automezzi in sicurezza, opportune barriere separeranno le strade dai cigli delle scarpate. Per evitare l'accesso nell'area di cava da parte di non addetti ai lavori l'area sarà opportunamente recintata. Verranno apposti cartelli di divieto di ingresso e gli accessi all'area saranno opportunamente segnalati.

Fasi temporali

Il programma di coltivazione prevede la realizzazione di 4 lotti successivi. La prima fase consisterà Nell'approntamento del cantiere meridionale con realizzazione della viabilità di servizio e della recinzione dell'area di cava, contemporaneamente alla posa della rete metallica si stenderà una rete a trama fitta di colore verde.

Lotto n. 1

Il primo lotto di coltivazione comprende la zona meridionale del settore sud di cava e risulta attualmente delimitato da strade sterrate interpoderali e, sul lato occidentale, da un terreno agrario di proprietà altrui ed in parte dalla sede stradale di Via Mischi. Il lotto in esame si estende su una superficie utile di scavo di mq 25.492, mentre le fasce di rispetto perimetrali risultano pari a mq 5.513. Verrà mantenuta infatti una distanza di rispetto, come sopra riferito, di metri 10 dal ciglio di Via Mischi e di metri 8 dalle altre proprietà. La quantità di materiale estraibile ammonta a mc 130.551, e la durata dei lavori e prevista in poco più di mesi 7 (sette).

Lotto n. 2

Il settore interessato dai lavori estrattivi in questo secondo lotto si estende a nord del precedente: esso risulta delimitato verso nord ed est da una strada sterrata interpoderale e verso ovest dalla sede stradale di Via Mischi. Il lotto si estende su una superficie utile di scavo di mq 20.361, mentre le fasce di rispetto perimetrali risultano pari a mq 4.734. Verrà mantenuta, come nel lotto precedente, una distanza di rispetto di metri 10 dal ciglio di Via Mischi e di metri 8 dalle proprietà di terzi. Nel settore nord tuttavia, si dovrà osservare una fascia di rispetto maggiore, per non interessare con gli scavi una canaletta consortile sotterranea (distanza di rispetto = metri 3.0). La quantità di materiale estraibile ammonta a mc 131.260, e la durata dei lavori e prevista in poco più di mesi 7 (sette) circa.

Lotto n. 3

I lavori estrattivi e di sistemazione ambientale in questo terzo lotto si ubicheranno in corrispondenza della zona meridionale del settore nord di scavo, con l'area che risulta delimitata verso nord dall'ultimo lotto di coltivazione e, lungo gli altri lati, da terreni agrari di proprietà altrui. L'accesso al fondo avverrà percorrendo da sud la rotabile che collega l'area estrattiva con la zona per impianti e servizi e la S.P. n. 27. Il lotto si estende su una superficie utile di scavo di mq 34.619, con le fasce di rispetto perimetrali che risultano pari a mq 6.452, mentre, a differenza degli altri, verrà mantenuta, in questo lotto, solo una distanza di rispetto di 8.0 metri dalle proprietà altrui. La quantità di materiale estraibile ammonta a mc 207.010, e la durata dei lavori e prevista in poco meno di mesi 12 (dodici).

Lotto n. 4

I lavori estrattivi e di sistemazione ambientale in questo quarto lotto si ubicheranno in corrispondenza della zona più settentrionale del settore nord di scavo; l'area risulta delimitata verso nord ed ovest dalla sede stradale di Via Mischi, a sud ovest da una stradina interpoderale e, lungo gli altri lati, da terreni agrari di proprietà di terzi. L'accesso al fondo avverrà direttamente dal contiguo lotto n. 3, percorrendo la rampa di collegamento con il piano campagna presente a sud. Il lotto si estende su una superficie utile di scavo di mq 44.762, mentre le fasce di rispetto perimetrali risultano pari a mq 8.511, e verrà mantenuta, in questo lotto, una distanza di rispetto di 8.0 m dalle proprietà altrui e di 10.0 m dal ciglio della sede di Via Mischi.

La quantità di materiale estraibile ammonta a mc 281.411, e la durata dei lavori e prevista in mesi 16 circa. Al termine dei lavori di scavo e sistemazione ambientale già effettuati su tutta l'area di cava, una volta dunque esaurito anche questo lotto n. 4, si otterrà il reinserimento il più possibile ottimale dell'area estrattiva nel paesaggio circostante, in parte per le scarsa profondità dalla superficie che presenterà il fondo cava ricomposto finale ed in parte per la modesta inclinazione delle scarpate perimetrali (30° sul piano orizzontale).

Dati progettuali

La superficie di scavo e di circa 12,5 ha su un’area estrattiva di circa 17 ha.

E’ prevista una capacita di estrazione pari a 185 mc/h per un volume utile totale di ghiaia pari a circa 560.000 su un volume totale scavato pari a circa 750.000 mc.

Si prevede di riutilizzare per il ripristino morfologico naturalistico della cava un volume di suolo pari a circa 100.100 mc circa. Si ritiene che tale volume di terreno agrario assicuri la realizzazione delle opere di rinaturazione senza ricorrere ad approvvigionamenti esterni. Si prevede di estrarre dalla cava materiale di scarto per un quantitativo pari a circa 90.000 mc.

Fase di ripristino

Il progetto di recupero morfologico ed ambientale, consiste nel ripristino dell'area all'uso agronomico volto alla formazione di un ecosistema il cui equilibrio deve essere garantito mediante le attività colturali. Gli obiettivi da conseguire infatti sono:
- il recupero agronomico;
- la riqualificazione naturalistica.

Il modellamento finale dei fronti di scavo avverrà secondo quanto previsto dal Progetto Definitivo (Relazione tecnica del progetto di ricomposizione ambientale); le scarpate saranno rimodellate con un angolo di 30° ed il fondo cava verrà sistemato con idonee pendenze al fine di garantire un corretto deflusso delle acque. Il suolo preesistente, per uno spessore di circa 80 cm, accantonato durante la fase di coltivazione verrà ridisteso sul fondo. La sua stesura sarà preceduta da quella di uno strato di terreno limoso-sabbioso, della potenza di 105 cm, proveniente dagli impianti di lavorazione del materiale estratto ed in grado di aumentare la potenza del franco di coltivazione. Il ritombamento che comporterà un riporto medio dal fondo scavo di 185 cm, consentirà inoltre di isolare ulteriormente la superficie di campagna dalla superficie freatica.

2. APPROCCIO METODOLOGICO DI ANALISI

L'analisi condotta per la redazione del presente parere si compone essenzialmente di due momenti:

- una prima fase che è stata conclusa con la trasmissione al Ministero dell'Ambiente di un documento di proposta di richiesta integrazioni e chiarimenti;
- una seconda fase è stata sviluppata invece a seguito del deposito di nuova documentazione integrativa e finalizzata alla verifica di quanto precedentemente richiesto.

Entrambi le fasi, pur inserite nell'ambito di una valutazione finalizzata al l'espressione regionale reso ai senso dell'articolo 25 del d.lgs. 152/06, non potevano prescindere da un'analisi ricondotta a monte sull'effettiva rispondenza/coerenza tra il progetto preliminare dell'opera, approvato con delibera del CIPE in data 5 dicembre 2003, ed il progetto definitivo presentato da Cepav Due.

Tale confronto non solo ha evidenziato possibili incongruenze ed interferenze (che verranno meglio dettagliate in seguito), ma ha inoltre reso necessario individuare opportuni accorgimenti prescrittivi utili allo sviluppo del progetto esecutivo.

Le valutazioni che seguono terranno conto del percorso sopracitato ed, in particolare, dei contributi dei vari uffici competenti, enti ed amministrazioni territoriali, che hanno segnalato, in corso di istruttoria, molteplici criticità e proposto ottimizzazioni progettuali e di contenimento/prevenzione dei possibili impatti sull'ambiente.

3. VALUTAZIONI COMPLESSIVE SUL PROGETTO E SUL SIA

1° FASE DI ANALISI

Verifica di ottemperanza

La prima fase di analisi è stata dedicata, come prima necessità, alla comprensione dell'effettivo oggetto di analisi, in quanto al momento della presentazione dell'istanza di VIA sulle opere di cantierizzazione, e di realizzazione degli elettrodotti e delle cave di prestito, non risultava verificata la corretta rispondenza del progetto definitivo dell'opera, in relazione a quanto prescritto dalle autorità competenti in sede di approvazione del progetto preliminare.

A tale proposito, pur preso atto che il SIA depositato presso la Regione Veneto si riferisce esclusivamente alle opere di cantierizzazione, elettrodotto e cava di prestito, è stato ritenuto necessario ampliare il raggio di analisi anche sull'evoluzione progettuale dell'infrastruttura ferroviaria, non tanto per rimettere in discussione un tracciato su cui la Regione Veneto ha già espresso un proprio parere favorevole nel 2003, ma per verificare che vi fosse una chiara coerenza con quanto prescritto in fase di valutazione del progetto preliminare e relativo anche alle opere accessorie e di cantierizzazione.

Su questo tema, si ritiene che il proponente non abbia fornito sufficienti indirizzi ed impegni, tali da poter affermare con sicurezza l'ottemperanza rispetto al progetto preliminare e, a tal fine, sono state proposte alcune richieste di integrazioni e chiarimenti, che tuttavia non hanno trovato completo riscontro. Pertanto sono state individuate opportune prescrizioni per lo sviluppo della progettazione esecutiva, nonché ribadite alcune prescrizioni contenute dei pareri di compatibilità ambientale espressi nel 2003 dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Veneto.

Si riporta di seguito la proposta di integrazioni e chiarimenti formulata da parte di questa Commissione e trasmessa al Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. 537635 del 16/12/2014:

IN GENERALE:

1. Il proponente ottemperi a quanto previsto dall'art. 15 della LR 10/1999, provvedendo ad effettuare la presentazione al pubblico dello Studio di Impatto Ambientale.
2. Venga integrato lo S.I.A. con la valutazione degli effetti cumulativi e delle possibili ulteriori interferenze del progetto con il Nuovo Sistema delle Tangenziale Venete (esito parere CTVIA n. 473 del 11/10/2010), con particolare riferimento agli interventi previsti sulla viabilità locale, sottopassi e cavalca ferrovia. Si riscontrano, ad esempio, nel Progetto Definitivo incompatibilità in corrispondenza di Lugagnano, dove entrambe le infrastrutture sono previste in affiancamento a sud della linea ferroviaria esistente.
3. Venga prodotta idonea documentazione comparativa tra il progetto preliminare approvato nel 2003 e quello definitivo presentato nel 2014, evidenziando le differenze di tracciato e le modifiche apportate alle opere di interferenza.
4. Sia prodotto il Piano di Utilizzo, ai sensi della D.M. 161/2012, che preveda l'indicazione dei materiali utilizzati (inerti naturali, terre e rocce da scavo, materiale di recupero,…), la loro tracciabilità e/o eventuale miscelazione.
5. Venga completata la documentazione relativa all'innesto della Linea A.C. nel Nodo di Verona, per valutare l'inserimento dell'infrastruttura all'interno di un più ampio programma di interventi di adeguamento infrastrutturale e tecnologico connessi al riassetto del sistema ferroviario nel territorio comunale di Verona. Sia chiarito, in particolare, se il progetto garantisce il necessario collegamento della linea merci AC con il polo logistico del Quadrante Europa.
6. In considerazione delle elevate valenze e pregi delle aree interessate dall'opera, i valori di esproprio dovranno risultare coerenti con tale valenze nel rispetto delle vigenti leggi in materia. Giustificare in tal senso le previsioni progettuali.
7. Venga integrata la documentazione con quanto richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Veneto, con nota in data 21/10/2014 e dalla Sezione regionale Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV), con nota in data 02/12/2014, che si provvede ad allegare.
8. Sia fornito un adeguato approfondimento in merito a quanto segnalato dalla Sezione Infrastrutture della Regione Veneto, con in data 25/11/2014, che si provvede ad allegare.
9. Siano fornite controdeduzioni alle osservazioni e alle proposte dei Comuni di Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Sona, Sommacampagna, Verona e Bussolengo.
10. Con riferimento a quanto segnalato dal Consorzio di Bonifica Veronese con nota in data 25/11/2014, che si provvede ad allegare, preso atto delle numerose interferenze riscontrate, siano individuate soluzioni opportune per il mantenimento operativo e funzionale della rete irrigua, anche nelle fasi di cantiere.
11. Viste le segnalazioni dei Comuni interessati, sia verificata ed eventualmente aggiornata all'anno in corso la base cartografica utilizzata per lo sviluppo del progetto definitivo e delle relative opere di cantierizzazione. Sia inoltre verificata ed eventualmente segnalata la presenza di ulteriori vincoli ambientali e/o paesaggistici gravanti sulle aree interessate (es. vincolo paesaggistico del Rio Bisavola, vincoli monumentali della Chiesetta di San Lorenzo e di Madonna degli Angeli, ...).
12. Per quanto riguarda il previsto cavalcaferrovia di Via Rampa, presso il Comune di Sona, sia valutata un'alternativa progettuale che mantenga la funzionalità viaria esistente, adeguando e/o prolungando il sottopasso esistente.
13. Sia meglio valutata la necessità di realizzazione del previsto cavalcaferrovia di Via De Amicis, presso il Comune di Sona, considerato che, allo stato attuale, in quest'area non esiste un collegamento

intercomunale, e che l'opera, da quanto emerso dalle osservazioni del Comune, non risponde ad un reale bisogno viabilistico.

14. Sia verificata l'effettiva utilità del sottopasso di Via Palazzo, che sembra gravare inutilmente sui fondi agricoli senza particolari benefici per il territorio.
15. Sia verificata la compatibilità dell'opera e della sua cantierizzazione con il progetto in corso di realizzazione della variante alla ex S.S. 11 ed, in particolare, sia valutata l'integrazione della suddetta variante con la viabilità di cantiere.
16. Siano verificate le possibili interferenze tra il progetto definitivo AV/AC ed il progetto di realizzazione del nuovo casello autostradale di Castelnuovo del Garda, promosso da "Autostrade Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A." (Convenzione Unica vigente 2007), e sia garantita la coesistenza delle due opere.

CAVA

1. Venga approfondita la possibilità di utilizzo del materiale di scavo del cantiere, con riferimento alle quantità di scavo e riporti (bilancio dei volumi) e del possibile utilizzo del materiale in eccesso per la realizzazione dei manufatti e per il reimpiego nel cantiere in genere, al fine di evidenziare la reale necessità della cava di prestito e della collocazione nell'ambito della medesima degli impianti di cantiere.
2. Qualora risulti evidente la necessità di materiale da reperirsi con cava di prestito, venga considerata e valutata la possibilità di collocare all'interno del perimetro dello scavo di cava (fondo cava) gli impianti di lavorazione di inerti e di produzione dei conglomerati. Venga inoltre adeguato il progetto di ricomposizione della cava di prestito, al fine di rendere più naturaliforme il sito a fine attività, in coerenza con le morfologie espresse dal più ampio contesto di zona. Le pendenze delle scarpate di ricomposizione dovranno essere più dolci e non superare i 20°. Il fondo della cava, a fine coltivazione, dovrà rispettare la distanza almeno due metri dal livello medio di massima escursione della falda freatica.

ELETTRODOTTO

1. Sia prodotta la comparazione con un'alternativa progettuale che preveda l'interramento dell'elettrodotto e che valuti gli aspetti: ambientali, paesaggistici, tecnici infrastrutturali, economici e di manutenzione.
2. In relazione alla realizzazione della sottostazione, il Proponente preveda gli adeguamenti progettuali alla viabilità di cantiere, al fine del successivo utilizzo della medesima quale viabilità ordinaria di collegamento alle strade locali.

CANTIERIZZAZIONE

1. Il Proponente aggiorni il progetto relativo alle aree di cantiere con la previsione di un sistema di depurazione delle acque reflue dei servizi o con il loro collegamento alla rete pubblica.
2. Siano valutate localizzazioni alternative al sito "Corte Mano di Ferro", in quanto area vincolata dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici.
3. Siano meglio valutate ed eventualmente riviste le aree di cantiere per il sito del Frassino, in relazione ai possibili impatti sul contesto tutelato del Santuario del Frassino.
4. Sia meglio verificata la localizzazione dell'area di cantiere in Comune di Sona, tenendo conto dell'intervenuta autorizzazione del parco fotovoltaico di cui alla DGR n. 2075 del 11/10/2012.
5. Per quanto attiene la strada di cantiere in Comune di Sona e Sommacampagna a sud della tratta ferroviaria, in corrispondenza del centro di Lugagnano, sia valutata la realizzazione della medesima in modo tale da poter essere riutilizzata come futura viabilità locale.
6. Venga approfondita e fornita ulteriore documentazione relativa alle opere che intercettano la falda, specialmente nel contesto idrografico relativo al Lago del Frassino; in particolare siano forniti profili e sezioni in grado di illustrare in maniera precisa le relazione tra le opere e i corpi idrici ipogei (oltre che con il reticolo di superficie); venga realizzato un modello idraulico che evidenzi gli andamenti in presenza delle opere, sia in fase di cantiere che nella configurazione definitiva; vengano inoltre illustrate le possibili mitigazioni degli effetti provocati sulle dinamiche idrauliche nei corpi idrici.
7. Venga approfondita ed evidenziata, per tutti i corsi d'acqua, la realizzazione delle opere necessarie al

corretto deflusso dei corsi d'acqua naturali e del buon funzionamento delle opere irrigue; durante le fasi di cantiere dovrà essere garantita la continuità del servizio irriguo.

8. L'area di cantiere "L501" in Comune di Peschiera si trova ad una distanza inferiore ai 200 mt da due pozzi dell'acquedotto pubblico, che il progetto prevede di trasferire senza indicarne la nuova ubicazione. Venga quindi valutata, in adeguamento, la posizione del cantiere o siano previste idonee e puntuali soluzioni alternative per i pozzi che alimentano la rete pubblica.
9. Vengano approfondite nuove alternative progettuali alla viabilità interessata dai mezzi pesanti in ingresso ed uscita dai cantieri, che mirino a limitare l'attraversamento dei centro abitati, prevedendo, ove possibile, la realizzazione di piste operative per la viabilità di cantiere parallele al tracciato della ferrovia e dell'autostrada.
10. Considerato che le previste aree tecniche (individuate con retinatura quadrettata gialla) e aree stoccaggio (individuate con retinatura quadrettata viola) risultano insistenti su aree/mappali non individuati nel piano particellare di esproprio o di occupazione del Comune di Sona, siano chiarite eventuali incongruenze di progetto ed individuate puntualmente, nel suddetto piano, tutti i mappali su cui le stesse insistono.
11. Sia valutato lo spostamento del cantiere L.7.S.T.1 in località Terminon (Comune di Sona), al fine di garantire la realizzazione del previsto nuovo centro di raccolta di rifiuti urbani, previsto dalla PAT comunale vigente e cofinanziato da parte della Regione Veneto.
12. Siano rivalutate le condizioni operative dei cantieri per i sottopassi di Via Campagnola e della SP 26 Morenica, sia per quanto riguarda la viabilità, valutando eventuali integrazioni con rotatorie e/o corsie dedicate, sia per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche.
13. Per quanto riguarda il cantiere logistico L.5.L.1, posto a ridosso del Santuario della Madonna del Frassino, sia approfondita una nuova soluzione progettuale alla viabilità di cantiere, valutando in particolare l'alternativa proposta dal Comune di Peschiera del Garda.
14. Sia fornito un dettagliato cronoprogramma dei lavori suddiviso per lotti operativi, che consenta di individuare la tempistica, la localizzazione e gli effetti cumulativi degli impatti generati dai singoli cantieri.

Interferenze con altre infrastrutture

Un altro tema preponderante nella valutazione condotta ha riguardato il raffronto dell'opera infrastrutturale e della sua cantierizzazione con le altre infrastrutture in fase di progettazione, autorizzate o in fase di approvazione comunque inserite nella programmazione regionale (es. il Sistema delle Tangenziali Venete, su cui la Commissione Tecnica VIA ha espresso parere favorevole n. 473 del 11/10/2010). A tale proposito il proponente, facendo seguito alla richiesta integrazioni del Ministero dell'Ambiente, ha escluso potenziali interferenze delle opere soggette a valutazione di impatto ambientale con le infrastrutture citate e ribadito che l'opera infrastrutturale, risultando già autorizzata, detiene una priorità sulle altre infrastrutture.

Il proponente, tuttavia, non tiene conto di quanto prescritto dalla CTVIA con parere in data 23/08/2003 ed, in particolare, della prescrizione di *"tenere adeguatamente conto dei progetti della S.P.19 e del Collegamento autostradale Milano-Brescia come risultanti da procedure VIA nel frattempo eventualmente esauritesi"* e della raccomandazione di "*…esperire ogni mezzo per risolvere, in modo congiunto o almeno coordinato ai realizzatori delle altre c.d. "infrastrutture di corridoio" previste (S.P.19 e Collegamento autostradale Milano-Brescia), le problematiche relative a: - scambio di informazioni, cooperazione e coordinamento reciproco; viabilità nuova ed esistente (il soggetto che realizza gli attraversamenti deve progettarli anche in funzione dei cantieri impiegati dai soggetti che realizzano le altra infrastrutture e deve consentirne l'uso da parte di quest'ultimi)…*".

A tale proposito, e più specificamente ai programmi relativi all'implementazione della rete autostradale regionale, non si può escludere in futuro la necessità di ampliare, per esigenze altrettanto prioritarie rispetto a quelle legate all'infrastruttura dell'alta velocità, la carreggiata autostradale e, pertanto, l'opera in fase esecutiva dovrà tenere conto anche di possibili interventi di ampliamento.

Analisi dello SIA relativo alle opere di cantierizzazione, elettrodotto e cave

Per quanto attiene all'analisi dello SIA relativo alla cantierizzazione, è stata verificata complessivamente la compatibilità dell'opera, salvo particolari situazioni critiche su cui il proponente è intervenuto con modifiche e stralci al fine di ottimizzare le scelte progettuale ed accogliere alcune proposte degli enti. In particolare questa commissione ha incluso nella propria richiesta di integrazioni e chiarimenti la ricollocazione di alcune aree di cantiere che risultavano interessate da vincoli o che potevano creare situazioni di criticità a ricettori sensibili, in altri casi sono state proposte ottimizzazioni della viabilità di cantiere. In prima battuta è stata inoltre rilevata la necessità di un idoneo piano di utilizzo, che è stato successivamente eseguito e fornito dal proponente in corso d'istruttoria. A tale riguardo si specifica che il deposito di tale documento ha comportato una ripubblicazione su quotidiani.

Per quanto riguarda, invece, il deposito di integrazioni depositate presso il ministero dell'ambiente in data 11/02/2015, a seguito della richiesta del suddetto ministero in data 23/12/2014, le risposte date dal proponente non sono riconducibili direttamente alle richieste avanzate da questa commissione, in quanto solo parzialmente fatte proprie dalla commissione statale.

Si è reso pertanto necessario individuare una serie di prescrizioni atte a garantire la generale buona gestione dei cantieri e di contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.

Per quanto attiene all'analisi del SIA relativo all'elettrodotto, vista la natura del luogo e valutare le possibili alternative progettuali, si è ritenuto prescrivere che l'opera sia realizzata con cavidotto interrato. Per quanto riguarda, invece, la sottostazione SSE Sommacampagna, è stata rilevata una chiara interferenza con la Si.Ta.Ve. e pertanto s'intende necessaria una prescrizione finalizzata a rendere compatibili le due opere.

Per quanto riguarda infine il SIA relativo alla acca di prestito, considerati i possibili impatti di questa e l'analisi delle alternative progettuali di approvvigionamento, caratterizzate da uno scenario completamente murato rispetto al 2003, si è ritenuto opportuno richiedere lo stralcio della cava di prestito, al fine di reperire i materiali inerti necessari presso cave già autorizzate. A tale riguardo, si prende atto della disponibilità manifestata dal proponente nelle integrazioni prodotte in data 11/05/2015 di condividere lo stralcio.

Temi di particolare sensibilità ambientale

A partire dalle prescrizioni contenute nei provvedimenti di compatibilità ambientale espressi nel 2003 dalla CTVIA e dalla Commissione Regionale VIA, risultano evidenti alcuni temi meritevoli di una maggiore attenzione e sensibilità dal punto di vista ambientale, su cui il proponente è tenuto a concentrare le proprie azioni e attenzioni, sia in fase di sviluppo del progetto, sia in fase di realizzazione ed esercizio dell'opera.

Tra questi spiccano l'approfondimento sui possibili impatti generati sugli ambiti di particolare pregio quali il Laghetto del Frassino, il Santuario del Frassino, le coltivazioni di pregio del vino DOC "Lugana", ed in generale la rete idraulica, e i siti della Rete Natura 2000.

Si evidenzia, poi, la primaria importanza dell'esecuzione di un adeguato Piano di Monitoraggio Ambientale

Con riferimento a quanto sopra, sono state proposte una serie di richieste integrazioni che sono state recepite solo in parte nelle integrazioni prodotte dal proponente e che, pertanto, risultano meritevoli di ulteriori prescrizioni per la fase di sviluppo del progetto esecutivo.

Per quanto riguarda, per esempio, lo studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale, le richieste integrazioni proposte dal competente ufficio regionale Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV) con nota prot. n. 517937 del 02/12/2014, non sono state comprese nella richiesta di integrazioni del Ministero dell'Ambiente, di conseguenza il proponente non ha fornito al suddetto ufficio gli elementi utili "*per poter escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di incidenze significative negative nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce; infatti non è possibile risalire chiaramente alle relazioni tra il fattore di perturbazione e gli habitat e le specie di interesse comunitario che subiscono l'incidenza, oltreché non si ritiene pertinente la valutazione effettuata sulla significatività di queste incidenze.*"

Per quanto riguarda l'area critica della "Madonna del Frassino", come già espresso da parte della Regione Veneto, con DGR n. 2810 del 18/09/2003, che si condivide nella sua interezza, tale ambito appare, a giudizio

della Commissione, già compromesso dalla presenza del nastro autostradale, pertanto la linea AV-AC genera un impatto cumulativo, che potrà essere solamente compensato, infatti le mitigazioni proposte permangono non soddisfacenti. Pertanto, in fase di cantiere e d'esercizio le opere d'arte conservate nel Santuario, già in alcuni punti compromesse, dovranno essere monitorate in continuo.

2° FASE DI ANALISI

Valutazioni sulle integrazioni in data 11/02/2015

La fase conclusiva di analisi è stata dedicata alla verifica di rispondenza delle integrazioni depositate presso il Ministero dell'Ambiente in data 11/02/2015, rispetto alle richieste integrazioni proposte da questa Commissione e trasmesse al suddetto Ministero con nota prot. n. 537635 del 16/12/2014.

In generale, si prende atto e si condividono le ottimizzazioni apportate al progetto, ma si rilevano alcune carenze soprattutto per quanto riguarda la valutazione di incidenza ambientale.

Con riferimento a tale specifico aspetto, l'ufficio regionale competente in materia, Servizio Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV), aveva trasmesso al Ministero dell'Ambiente una richiesta di integrazioni specifica, finalizzata all'espressione del parere di competenza.

Presa visione delle integrazioni fornite dal proponente in data 11/02/2015, il suddetto Servizio, con nota prot. n. 77326 del 24/02/2015 ha ritenuto opportuno specificare quanto segue:

"…si riscontra che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto per il progetto in argomento alla richiesta integrazioni (nota n. CTVA-2014-0004376 del 23/12/2014) senza dar seguito nel dettaglio alle richieste effettuate dalla scrivente con nota n. 517937 del 02/12/2014 rispetto alle criticità riscontrate nello studio per la valutazione di incidenza esaminato (Doc. n. IN0500DE2SDIM00050031). Si prende atto, altresì, che la documentazione integrativa acquisita presso la Commissione Tecnica non corrisponde né ad un nuovo studio e né ad una integrazione del precedente studio esaminato.

I quesiti in materia di Valutazione di Incidenza, riportati al punto 57 della richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica, sollecitavano ad una generica verifica della sussistenza di possibili incidenze significative negative e alla definizione di misure di mitigazione, qualora necessario. Di questi solamente in punti 57d ed 57f sono riferibili anche al sito SIC/ZPS IT3210003 "Laghetto del Frassino" e rispetto ai seguenti ambiti: "…alle dinamiche delle specie comunitarie presenti, considerando l'ubicazione dei corrispondenti siti di riposo, di riproduzione e di approvvigionamento…", "…al regime delle acque ed alle connessioni ecologiche locali […], associati all'alterazione della vegetazione arborea ed acquatica presente, alle interferenze con i margini agro ecosistemi presenti, al maggior grado di antropizzazione a danno del mosaico agricolo e alla frammentazione ecologica.".

Gli approfondimenti forniti (di cui alle pagine 69-71 del documento IN0500DE2RGMD00000060, e relativi allegati ivi richiamati), oltre a non argomentare le analisi rispetto agli habitat e specie, anche di interesse comunitario, presenti nel sito Natura 2000, evidenziano la sussistenza di incidenze significative negative conseguenti al "rumore e impatto luminoso" e "deterioramento della qualità dell'acqua". Per la prima fonte di incidenza significativa negativa, nonostante uno specifico elaborato (le cui conclusioni tuttavia sono incongruenti con la rimanente documentazione esaminata), mancano del tutto gli argomenti propri della valutazione appropriata dello studio per la valutazione di incidenza (soluzioni alternative - opportunamente valutate rispetto alle incidenze che ne potrebbero derivare -, misure di mitigazione e, previa sussistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, misure di compensazione); per la seconda fonte di incidenza significativa negativa sono definiti degli accorgimenti progettuali (non qualificati né come soluzioni alternative e né come misure di mitigazione) rispetto ai quali è solamente supposta l'efficacia nel raggiungimento un livello di incidenza non significativa (mancando quindi una misura delle incidenze residue).

Appare opportuno evidenziare come lo studio per la valutazione di incidenza esaminato non riconoscesse alcuna incidenza significativa conseguente alle suddette categorie di effetti, adducendo le stesse argomentazioni riportate poi negli approfondimenti predisposti per l'integrazione.

Risulta quindi evidente dalla documentazione che non vi è certezza sull'assenza di incidenze significative negative e che le eventuali misure da intraprendere siano realmente efficaci.

In ragione di ciò, risultando disattesa la richiesta di integrazioni della Scrivente con cui chiaramente si precisava il metodo da utilizzare per determinare il livello di significatività delle incidenze di ciascun elemento oggetto di tutela dalla Direttive comunitarie in materia (in riferimento alla misura dello scadimento del grado di conservazione in accordo con i sottocriteri definiti con Decisione 2011/484/Ue) e focalizzava in particolare l'attenzione rispetto a taluni habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario, non è possibile fornire un contributo istruttorio in materia di valutazione di incidenza rimandando la medesima alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ai sensi degli art. 5 (4 e 8) del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. e dell'art. 10 (3) del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Tuttavia, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie del sito SIC/ZPS IT3210003 "Laghetto del Frassino", si ritiene comunque opportuno prescrivere che:

- *i successivi livelli di progettazione soggetti ad autorizzazione siano subordinati all'ottemperanza della procedura di Valutazione di Incidenza, di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., in caso di variazioni progettuali, tecniche, realizzative ed operative rispetto al progetto preliminare in argomento;*
- *gli effetti, diretti ed indiretti, conseguenti agli interventi per la realizzazione del tracciato in argomento (comprese le opere accessorie e complementari), e la relativa fase di esercizio, non coinvolgano habitat, habitat di specie e specie tutelate dalle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce di cui è nota la presenza, anche in riferimento alle più recenti conoscenze scientifiche disponibili;*
- *gli interventi identificabili con "mitigazioni" e "compensazioni" risultano ammissibili solamente se rispettano gli obblighi fissati dall'art. 6 (4) della Direttiva 92/43/Cee e altresì non possono derivare dall'applicazione dei medesimi obblighi per altri piani, progetti e interventi precedentemente autorizzati;*
- *gli interventi identificabili con "precauzioni" sono attuabili nel caso in cui non determinino, anche indirettamente, incidenze significative negative nei confronti degli elementi tutelati del sito Natura 2000 in argomento;*
- *l'Autorità regionale per la Valutazione di Incidenza sia informata in merito alla fase attuativa dell'opera (comunicandone il crono programma, e relativi aggiornamenti, e l'avvio e conclusione delle singole fase operative) e in merito agli esiti del monitoraggio ambientale s.l.;*
- *il monitoraggio degli habitat, habitat di specie e specie tutelate dalle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, al fine di misurarne la variazione del grado di conservazione secondo i sottocriteri definiti con Decisione 2011/484/Ue, sia rispondente ai requisiti fissati nell'allegato A alla D.G.R. 2299/2014 (par. 2.1.3) e sia esteso a tutte le aree interessate dagli interventi in argomento (individuando opportunamente le unità ambientali omogenee per ciascun habitat e specie entro cui provvedere alla stima dei parametri corrispondenti alla condizione non soggetta alle interferenze – c.d. "bianco").*

In conclusione, si prende atto che la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV), con nota prot. n. 77326 del 24/02/2015, risultando disattesa la richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n. 517937 del 02/12/2014, ha ritenuto di non poter fornire un contributo istruttorio in materia di valutazione di incidenza rimandando la medesima alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ai sensi dell'art. 5 (commi 4 e 8) del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. e dell'art. 10 (comma 3) del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Valutazioni sulle controdeduzioni delle osservazioni dei Comuni

Per quanto attiene al tratto veneto interessato dalla realizzazione delle opere, sono state analizzate puntualmente tutte le osservazioni pervenute alla Regione Veneto ed, in particolare, quelle proposte dalle amministrazioni comunali. E' stato inoltre esaminato il documento integrativo presentato dal proponente e contenente le controdeduzioni alle osservazioni.

Sulla base di quanto sopra, si prende atto che molte delle richieste e proposte di ottimizzazione sono state recepite dal proponente, mentre in altri casi si ritiene opportuno ribadire, con carattere prescrittivo, alcune esigenze e attenzioni manifestate.

Comune di Castelnuovo (nota in data 31/10/2014)

Osservazione
1 - Nei vincoli del progetto definitivo non è presente quello ambientale del corso d'acqua denominate Rio Bisavola (D.lgs. N. 42/2004 ex legge Galasso), di sostituire I'attuale scatolare con un ponte sul Rio Bisavola.
Controdeduzione proponente
Relativamente ai vincoli legati alla D.Lgs. 42/2004 (ex Legge Galasso), che si riferiscono ad aspetti di tipo paesaggistico, questi non attengono ai fini della progettazione strettamente idraulica e la soluzione con scatolare appare meno interferente rispetto al ponte. Si evidenzia che il tombino previsto ha dimensioni maggiori, rispetto al ponte Autostradale, e presenta dimensioni interne 5.00x3.00.
Valutazione
Si prescrive che:
La progettazione esecutiva dovrà tenere conto degli effettivi e vigenti vincoli, desumibili dagli elaborati dei piani urbanistici dei Comuni interessati dall'opera infrastrutturale e dalla sua cantierizzazione.

Osservazione
2 - Nei vincoli non viene considerata la presenza dei vincoli monumentali della Chiesetta di San Lorenzo e di Madonna degli Angeli.
Controdeduzione proponente
Allo scopo è stata predisposta opportuna documentazione integrativa fornita al MiBACT come richiesto anche dallo stesso Ministero.
Valutazione
Si ritiene di competenza del MIBAC.

Osservazione
3 - Il progetto definitivo della TAV/TAC deve essere coordinato con quello dell'Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd spa per permettere la realizzazione del nuovo casello autostradale di Castelnuovo del Garda, pertanto il progetto definitivo della linea treni ad alta velocità/alta capacità deve recepire incondizionatamente il progetto Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd spa
Controdeduzione proponente
Si prende atto dell'osservazione e si precisa che la situazione in progetto è "conforme alle previsioni del progetto esecutivo del nuovo casello" come asserito alla scheda 50 emessa da Società BresciaVerona Vicenza Padova Spa in sede di Cds.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
4 - Non è stata considerata nel progetto definitivo di TAV/TAC la presenza dell'ex discarica di rifiuti solidi urbani denominata Mischi, a sud dell'innesto a trombetta del futuro casello autostradale di Castelnuovo del Garda, dove anche I'Alta Velocità/alta Capacità dovrà concorrere alla bonifica del sito
Controdeduzione proponente
Non risulta interferenza tra la linea AV e la discarica Mischi.
Valutazione
Non si ritiene di poter condividere la richiesta.

Osservazione
5 - Non è stata considerata nel progetto nel definitivo di TAV Ia presenza dei seguenti sotto servizi:
- su via Bologna la presenza del tubo dell'acquedotto del diametro di 200 mm in PEAD PN 16,
- su via San Lorenzo la presenza del tubo dell'acquedotto del diametro di 200 mm in PEAD PN 16,
- su via Mantovana In presenza del tubo dell'acquedotto del diametro di 200mm in PEAD PN 10 e la presenza del tubo della fognatura nera in pressione del diametro di 315 mm in PVC stratificato,
- sul letto del corso d'acqua denominato Rio Bisavola In presenza di tubazione dell'acquedotto del diametro di 60 mm in PEAD PN 10,
- su via Ca' Bruciata con inerente attraversamento autostradale, la presenza di un tubo dell'acquedotto in PEAD PN 10 del diametro di 110 mm;
Detti sotto-servizi vanno conservati ovvero spostati previa accordo con l'Azienda Gardesana Servizi spa di Peschiera del Garda, attuale gestore del sistema integrato delle acque per la sponda veronese del Lago di Garda; prescrive altresì che in caso di spostamento dei sotto□servizi comunali siano creati dei cuniculi a cura e spese di TAV/TAC per il passaggio delle tubazioni.
Controdeduzione proponente
Si prende atto delle interferenze segnalate che saranno compatibilizzate con il tracciato della Linea AV/AC.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Gli impegni presi dal proponente si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera (vedi prescrizione n. 1 "Tutti gli impegni assunti...").

Osservazione
6 - Su via Stazione, a Nord dell'Autostrada A4, è prevista la realizzazione di un' intersezione a rotatoria che necessariamente deve essere ristudiata anche per includerci lo svincolo stradale di via Sei Fontane (studio di una rotatoria di forma ogivale).
Controdeduzione proponente
Si ritiene che l'intersezione con Via Sei Fontane non sia idonea alla realizzazione di una rotatoria di accesso alla rampa Nord del Cavalcavia Via Mongabia SP27 (IV25), come illustrato in allegato.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
7 - II nuovo ponte sull'autostrada A4 della strada provinciale n. 27 (via Stazione) dovrà necessariamente prevedere oltre al passaggio dello svincolo autostradale anche uno spazio di non meno di 27,00 m per il passaggio della futura variante alla strada regionale n. 11 (progetto delle tangenziali del Veneto), pertanto la spalla a Nord del ponte andrà Spostata per permettere il passaggio dello svincolo progettato e della futura variante alla strada statale n. 11
Controdeduzione proponente
Il progetto preliminare delle Tangenziali Venete citato non è stato ancora approvato e pertanto non sarà preso in considerazione nella progettazione della linea AV/AC.
Valutazione
Si prescrive che:
In fase di progettazione esecutiva, la realizzazione del cavalcaferrovia sulla SP27 dovrà essere compatibile con la fattibilità della Si.Ta.Ve.

Osservazione
8 - II viadotto ferroviario sul Rio Tionello della TAV/TAC deve essere reso più ampio per permettere il passaggio dell'attuale pista ciclabile denominata "Graspo del Moro" (almeno di 2,50 m), non prevista in fase progettuale da parte del Consorzio CEPAV 2, di integrare con il proseguimento della strada con via Ca Brusà
Controdeduzione proponente
La richiesta è recepibile. Si prevede l'adeguamento delle opere per garantire l'attraversamento della pista e la realizzazione di circa 600 metri di pista per collegare i tratti esistenti della pista Graspo del Moro, a Nord e a sud della linea ferroviaria.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Gli impegni presi dal proponente si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera (vedi prescrizione n. 1 "Tutti gli impegni assunti...".

Osservazione
9 - II nuovo rilevato stradale di accesso al ponte sull'autostrada di via Stazione non considera che sorgerà su una preesistente discarica di car fluff trovata sul fondo di proprietà della ditta OHA srl, in fallimento, (a Nord dell'autostrada Bs-Vr-Vi-Pd), pertanto TAV/TAC dovrà farsi carico della bonifica del sito prima di iniziare i lavori di realizzazione del nuovo cavalcavia autostradale e ferroviario
Controdeduzione proponente
Si prende atto della segnalazione. Sarà verificata l'interferenza del tracciato della linea con la discarica e qualora accertata l'interferenza si provvederà alla bonifica.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Gli impegni presi dal proponente si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera (vedi prescrizione n. 1 "Tutti gli impegni assunti...".

Osservazione
10 - La modifica della viabilità della strada comunale denominata via Mantovana a Cavalcaselle comporterà da parte di TAV/TAC la demolizione dell'isola ecologica comunale della frazione. La TAV/TAC dovrà farsi parte diligente quindi per la ricostruzione dell'isola ecologica, a cura e spese di TAV/TAC, su un terreno da acquisire a cura e spese di TAV/TAC in accordo con l'amministrazione comunale sull'individuazione del sedime.
Controdeduzione proponente
Con riferimento all'isola ecologica, si fa presente che la modifica proposta a riscontro dell'osservazione CS27 di Castelnuovo comporta lo spostamento verso ovest del sottopasso di progetto e delle relative rampe che pertanto non risulterebbero più interferenti con l'isola ecologica. In ogni caso, qualora non si accolga la modifica sopra proposta si precisa che la TAV si farà carico della ricostruzione dell'isola ecologica solo se costruita prima della delibera CIPE del 2003 di approvazione del Progetto Preliminare della Linea.
Valutazione
Il proponente non ha fornito sufficienti chiarimenti nel merito, in quanto non è garantita la ricostruzione dell'isola ecologica in caso di interferenza. A tale proposito, si fa presente che le opere accessorie all'infrastruttura ferroviaria non risultano ancora approvate in fase definitiva, giacchè tutt'ora in fase di valutazione di impatto ambientale. Si ritiene pertanto opportuno prescrivere che:
"Sia previsto lo spostamento del sottopasso di Via Mantovana, presso il Comune di Castelnuovo, e delle relative rampe ovvero, qualora la realizzazione delle nuove opere interferiscano con l'isola ecologica, sia prevista la sua ricostruzione, a spese del proponente. In alternativa sia valutata, in accordo con il Comune, il semplice prolungamento del sottopasso esistente".

Osservazione
11. Si chiede che nella preesistente viabilità di via mantovana sotto il rilevato TAV sia inserito uno scatolare per permettere di utilizzare l'attuale sedime stradale come pista ciclabile.
Controdeduzione proponente
Il sottopasso ciclopedonale si ritiene fattibile.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Gli impegni presi dal proponente si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera (vedi prescrizione n. 1 "Tutti gli impegni assunti...".

Osservazione
12 - Si esprime parere negativo alla realizzazione della cava di prestito di materiale Iitoide in quanto, il Comune di Castelnuovo del Garda non è inserito nell'elenco regionale dei Comuni in cui possono essere realizzate cave (allegato 1 e 2 della L.R. n. 44/82). Si

evidenzia altreì che la realizzazione della cava di prestito potrebbe influenzare negativamente l'attuale pozzo idrico pubblico di emungimento dell'acquedotto che alimenta la frazione di Oliosi e Salionze poiché realizzerebbe una via preferenziale per l'infiltrazione di possibili sostanze contaminanti in falda. Si chiede inoltre una verifica idraulica dell'andamento della falda in fase stagionale.

Controdeduzione proponente

Il proponente ritiene che possano essere recepite le richieste pervenute dal territorio e quindi che possa essere modificato il progetto solo in concomitanza dell'attuazione contemporanea delle seguenti condizioni che costituiscono, di fatto, una ridistribuzione dei punti di estrazione, compatibile con una distribuzione delle cave equilibrata lungo il tracciato ferroviario. Qualora una sola delle seguenti condizioni non fosse ritenuta opportuna il proponente conferma la richiesta delle 7 cave di prestito come ipotizzate in PD e sommariamente riepilogate in precedenza. Di seguito si riporta quindi la soluzione complessiva e trasversale ipotizzata a seguito del confronto con il territorio:

• Conferma della cava sita nel Comune di Lograto.

Tale cava è territorialmente strategica per il reperimento di inerti e quindi irrinunciabile, anche in considerazione alla posizione ed alla vicinanza alle aree di lavoro che minimizzano il percorso dei mezzi e quindi riducono l'impatto complessivo della realizzazione dell'opera. Occorre inoltre sottolineare che per la cava in oggetto è previsto per il totale ritombamento a piano campagna e la restituzione delle aree alla loro funzionalità originaria entro il termine di completamento dei lavori.

• Possibilità di sfruttare la cava posta nell'ATE n. 26.

Considerato che allo stato l'ATE è già stato in parte coltivato, si ritiene plausibile una autorizzazione per una nuova escavazione fino ad una quota di - 35 mt, come previsto dalle schede del piano cave dell'ATE 26 ristabilendo il piano agricolo alla nuova quota. Gli Enti ed il proprietario della cava sono favorevoli a tale significativo potenziamento, che evita devastazione di nuove aree. Tale cava era stata segnalata quale cava alternativa dal Comune di Calcinato.

• Possibilità di sfruttare la cava posta nell'ATE n. 42.

Considerato che allo stato l'ATE è già stato coltivato per una profondità di -7 mt, si ritiene plausibile una autorizzazione allo scavo fino alla quota di -17 mt e ristabilire il piano agricolo alla nuova quota di progetto. Gli Enti ed il proprietario della cava sono favorevoli a tale significativo potenziamento, che evita devastazione di nuove aree.

• Sfruttamento dell'area del nuovo centro logistico "comparto sud" in Comune di Castenedolo, in prossimità alla futura stazione ferroviaria A.V.

Il piano regolatore vigente già prevede detto insediamento, senza quindi intervenire su nuove aree agricole (recepimento osservazione "Valore Reale SGR" asseverata dal Comune di Castenedolo), tale insediamento prevede uno scavo complessivo di materiale di circa 1.500.000 mc per la realizzazione di un intervento immobiliare. Il materiale proveniente da tale scavo potrebbe essere utilizzato, opportunamente trattato, come inerte per la realizzazione della nuova linea AV/AC.

• Scavo in area posta in prossimità all'imbocco Ovest della galleria di Lonato per una superficie di mq. 220.000, area destinata alla futura realizzazione del comparto logistico/industriale,

come da osservazione del Comune di Lonato.

In ottemperanza ad una precedente convenzione sottoscritta dal Comune di Lonato sull'area in questione è previsto un abbassamento del piano finito di circa 3,5 m dal piano campagna con successivo riporto di materiale per circa 1,00 mt. Per recepire la richiesta economica del Comune stesso, pari ad Euro 3.500.000 circa, e consentire che ciò non determini aggravi di costi al progetto, la domanda potrà essere accettata nei termini che si riportano:

- approfondimento fino a -5 mt dall'attuale piano campagna o comunque fino ad una profondità tale da permettere l'escavazione di almeno 1.000.000 mc;
- ritombamento fino a -2.50 mt senza corresponsione di oneri;
- disponibilità gratuita dell'area ad uso cantiere per un periodo compreso tra il 2015 ed il 2020.

• Approvvigionamento mediante lo sfruttamento dei poli estrattivi esistenti sul territorio della provincia di Verona.

In luogo della coltivazione di una cava di prestito in Comune di Castelnuovo, registrata la contrarietà del Comune stesso, si provvederà allo scavo dei poli esistenti prossimi all'esaurimento, che dovranno pertanto ottenere gli strumenti necessari ad un ampliamento, quale ad esempio la cava in ghiaia denominata "Corte Betlemme" in Comune di Sommacampagna, autorizzata con DGRV 276 del 15/03/2011, per la quale è in corso un iter istruttorio di ampliamento, oppure le Cave S.E.I. ed Inerti S.Valentino, nel Comune di Bussolengo.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Gli impegni presi dal proponente si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera (vedi prescrizione n. 1 "Tutti gli impegni assunti...".

Tuttavia, si ritiene alquanto inopportuno il vincolo imposto dal proponente in merito alla riproposizione della cava di prestito in Comune di Castelnuovo, in caso di mancata concessione delle condizioni di cui alla controdeduzione sopraripportata e pertanto si ritiene necessaria la seguente prescrizione:

"Preso atto della rinuncia manifestata dal proponente di realizzare la cava di prestito prevista inizialmente presso il Comune di Castelnuovo, tenuto conto delle elevate quantità di materiali inerti disponibili sul territorio, sia stralciata ogni possibile alternativa progettuale che preveda l'apertura di nuove cave di prestito lungo il tracciato dell'opera ricadente nel territorio regionale e si provveda al reperimento dei materiali necessari presso cave già autorizzate."

Osservazione

13 - Si esprime parere negativo per quanto attiene alla viabilità di cantiere con I'utilizzazione delle attuali strade comunali : via Mantovana, la Strada Regionale n. 11 e la Strada Provinciale n. 27, che saranno anche utilizzate per il passaggio dei mezzi pesanti, in quanto si evidenzia che potrebbe invece essere, utilizzata anche dell'altra viabilità comunale previa riadattamento, cucitura e sistemazione della stessa (via Sei Fontane e la strada comunale presso loc. Mischi). Si chiede una verifica della denominazione delle strade in quanto la viabilità di cucitura risultano fra strade comunali con errata denominazione e/o inesistenti

Controdeduzione proponente

Si prende atto della segnalazione trasmessa e si verificherà in fase di PE l'idoneità delle strade.

Eventuali imprecisioni della toponomastica verranno corrette.
Valutazione
Proposta di prescrizione:
Venga limitato il transito dei mezzi pesanti nei centri abitanti, provvedendo per quanto possibile alla realizzazione di piste operative per la viabilità di cantiere parallele al tracciato. In fase di progettazione esecutiva sia valutata l'idoneità delle strade in accordo con le Amministrazioni locali.
Osservazione
14 - IL Consorzio Cepav 2 non ha presentato nessun cronoprogramma che detti i tempi necessari e propedeutici alla realizzazione della nuova linea TAV/TAC, inoltre è necessario avere il cronoprogramma dettagliato dei lavori da realizzarsi sul territorio del Comune di Castelnuovo del Garda
Controdeduzione proponente
Nella relazione "IN0500DE2RGMD0000003 - RELAZIONE DESCRITTIVA LOTTI COSTRUTTIVI E FUNZIONALI" compresa nella Parte 1 Volume 3 è presente un cronoprogramma di massima per Lotti costruttivi. Il programma dettagliato sarà sviluppato in PE.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.
Osservazione
15 - Mancato impatto rete idrica e rete idrografica superficiale: mancata valutazione in particolare sull'impatto che avrà sui fiumi, sulle falde acquifere e sui pozzi esistenti.
Controdeduzione proponente
Quanto richiesto è già presente nel Progetto Definitivo (Parti 2, 4, 12,15)
Valutazione
A tale riguardo sono state individuate prescrizioni in merito ai potenziali impatti sulle falde, sulle interferenze sulla rete idrica gestita dal Consorzio di Bonifica Veronese e sull'attraversamento del Fiume Mincio.

Osservazione
16 - Mancano impatto da vibrazioni: mancata valutazione in merito all'impatto delle vibrazioni sulle coltivazioni (si veda ad es. per il processo di maturazione delle uve da vino).
Controdeduzione proponente
Premesso che non è stata reperita bibliografia inerente possibili interferenze delle vibrazioni sulla maturazione dell'uva, il livello vibrazionale atteso, anche nei casi maggiormente critici, non è tale da poter presumere alcuna interferenza con le coltivazioni.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E' stata prevista inoltre opportuna prescrizione.

Osservazione
17 - Mancato impatto acustico : mancata valutazione impatto acustico
Controdeduzione proponente
Diversamente da quanto indicato dal Comune la questione dell'inquinamento acustico è stata valutata compiutamente. Il dimensionamento delle mitigazioni ambientali (barriere antirumore ed interventi di rifacimento degli infissi) è il risultato dell'applicazione di un modello matematico che sulla base delle caratteristiche della sorgente (emissioni sonore in base alla tipologia di convoglio, al numero dei treni, alla velocità ed alla tipologia dell'opera ferroviaria) e delle caratteristiche del ricettore (altezza degli edifici, destinazione d'uso, distanza dalla linea, presenza di eventuali altri manufatti) finalizzato al rispetto dei limiti acustici previsti dalla legislazione vigente. In fase di preesercizio ed inizio esercizio, inoltre, è previsto il monitoraggio ambientale del rumore al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti. In tutti i casi in cui ciò non avvenisse verranno adottate le eventuali misure di mitigazione integrative.
Valutazione
Si rimanda alle prescrizioni sul PMA.

Osservazione
18 - Creazione nuovi ponti: non si comprende se siano stati ricompresi gli spazi per le piste ciclabili
Controdeduzione proponente
IV25 di Mongabia unico cavalcavia nel Comune di Castelnuovo, non prevede piste ciclabili; per la predisposzsizione sarà sufficiente l'allargamento di 2,5 m da un lato.
Valutazione
Si prescrive che:
La realizzazione del cavalcavia IV25 di Mongabia preveda la realizzazione della pista ciclopedonale richiesta.

Osservazione
19 - Ribadita la contrarietà alla realizzazione della cava, si chiede che prima dell'eventuale ripristino sia eseguita una verifica idraulica.
Controdeduzione proponente
Alla luce della controdeduzione al punto CS12, la verifica non risulta più necessaria.
Valutazione
Si prende atto della controdeduzione

Osservazione

20 - Galleria Paradiso "Possibile inquinamento acque di falda durante la realizzazione del progetto": non è dato sapere quali saranno le soluzioni decise che eviteranno la dispersione in falda di sostanze potenzialmente inquinanti

Controdeduzione proponente

Per la costruzione della galleria, come indicato in progetto e negli studi ambientali, saranno adottati una serie di accorgimenti finalizzati a minimizzare il rischio di inquinamento del suolo e del sottosuolo. Saranno inoltre presenti 4 pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee dedicati al controllo quali-quantitativo della falda in corrispondenza della galleria Paradiso che, trimestralmente, per tutta la fase realizzativa consentiranno di monitorare la falda.

Valutazione

Si rimanda alle prescrizioni sul PMA.

Osservazione

21 - Galleria Paradiso "non sembra rappresentare una particolare criticità né per il potenziale impatto che lo scavo potrà comportare ...." : Realizzazione di scavi dai 18 ai 25 metri con rilevante impatto sulla collina e sulle abitazioni

Controdeduzione proponente

Si ribadisce la bontà del progetto.

Le modalità di scavo previste in progetto sono pensate in modo da minimizzare gli impatti sul territorio e sui manufatti esistenti. Infine si evidenzia che la soluzione adottata, ovvero il passaggio della linea AV/AC in galleria artificiale e il ritombamento dell'opera, consente di annullare l'impatto visivo e acustico della linea sul territorio circostante nella fase di esercizio della linea.

Valutazione

Si rimanda alle prescrizioni sul PMA.

Osservazione

22 - Parco del Tione (delibere di Consiglio Comunale n. 57 del 30.09.2014 e n. 78 del 30.12.2013): nessuna opera di tutela per tale zona

Controdeduzione proponente

L'attraversamento avviene in viadotto, in questo modo non si interferisce sul corridoio ecologico. Sono inoltre previsti interventi di rinaturalizzazione in sponda destra.

Valutazione

Si attende esito valutazione di incidenza ambientale per poter escludere interferenze.

Altrimenti bisognerà prescrivere che, per quanto riguarda la realizzazione di opere interferenti con gli habitat e le specie di zone ambientalmente sensibili, il proponente dovrà predisporre opportune ed idonee misure mitigative e, se del caso, compensative. Si rinvia alle prescrizioni Vinca.

Osservazione

23 - Parco Agricolo della madonna degli Angeli (delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 30.12.2013) : Nessun cenno su tale vincolo

Controdeduzione proponente

Allo scopo è stata predisposta opportuna documentazione integrativa fornita al MiBACT come richiesto.

Valutazione

Si ritiene di competenza del MIBAC.

Osservazione

24 - Vincoli culturali e paesaggistici: inserimento colle San Lorenzo - Madonna degli Angeli - Parco del Tione

Controdeduzione proponente

Allo scopo è stata predisposta opportuna documentazione integrativa fornita al MiBACT come richiesto.

Valutazione

Si ritiene di competenza del MIBAC.

Osservazione

25 - Interventi a verde in aree critiche: inserimento area agricola nuovo svincolo di Castelnuovo

Controdeduzione proponente

Si segnala che la realizzazione dello svincolo è a carico della Autostrada A4

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione

26 - Interventi a verde in aree critiche "Paradiso ... presenza delle gallerie artificiali": correggere determinazione in "presenza di gallerie artificiali in ambito paesaggistico rilevante" con le conseguenze del caso

Controdeduzione proponente

Si ribadisce la bontà del progetto.

Valutazione

Le sistemazioni delle aree sovrastanti le gallerie dovranno essere concordate con le amministrazioni comunali.

Si richiama inoltre la prescrizione del parere 2003 della CTVIA :

"Prevedere nella realizzazione delle gallerie artificiali, la sistemazione del terreno sovrastante con materiali idonei a garantire il successivo utilizzo agricolo dell'area e l'apporto di uno strato di terreno agrario dello spessore di cm 50-100."

Osservazione

27 - Via Mantovana - spostamento ad Est realizzazione due nuovi sottopassi: nessuna indicazione se via Mantovana (vecchio tracciato) rimarrà aperta o chiusa al traffico durante i lavori. Rivedere il progetto utilizzando il sottopasso già esistente. Viabilità di cucitura non idonea

Controdeduzione proponente

In PD è prevista la realizzazione , fuori sede, con manufatto a spinta sotto l'autostrada e sotto la nuova SS11 (Sottopasso SL90). Il fasaggio è riportato nel doc. IN0500DE2AZSL9000001.

Non è tecnicamente possibile mantenere il manufatto esistente sotto l'autostrada con un raccordo altimetrico con il nuovo manufatto sotto la ferrovia.

Valutazione

Sia sviluppata, in sede di progetto esecutivo, una idonea soluzione progettuale affinchè sia garantito un collegamento da via Mantovana, preferendo l'adeguamento e/o approfondimento dell'esistente sottopasso. Il progetto dovrà tener conto inoltre della fattibilità della Si.Ta.Ve.

Osservazione

28 - Rotatoria via Mantovana - via Volta: mancata considerazione dell'esistenza e della densità dei nuclei abitativi esistenti. Opere di mitigazione

Controdeduzione proponente

Osservazione non chiara; si precisa che l'inserimento di una rotatoria è motivato da esigenze derivanti dalla normativa stradale, diversamente non sarebbe consentito l'inserimento di un raggio di curvatura ridotto a salvaguardia dei vicini fabbricati.

Valutazione

La risposta data dal proponente non recepisce la richiesta proposta dal Comune, che viene pertanto specificata in prescrizione:
La realizzazione della rotatoria tra via Mantovana e Via Volta dovrà prevedere opere di mitigazione e/o prevenzione dei potenziali impatti generati sui ricettori sensibili.

Osservazione

29 - Cavalcavia SP 27 di Mongabia 256 A4 - IV25: utilizzo dell'opera già esistente implementazione della stessa

Controdeduzione proponente

Il manufatto attuale non permette lo scavalco della linea AV con il franco minimo di 7,20. Inoltre il tracciato è stato studiato in modo da garantire il mantenimento del traffico sull'opera esistente durante l'esecuzione del nuovo attraversamento.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione

30 - ZAI Castelnuovo : mancata previsione piano di sicurezza "AirLiquide"

Controdeduzione proponente

Per le industrie a Rischio di Incidente Rilevante è prevista la redazione di specifiche misure di emergenza in fase di progettazione esecutiva.

Valutazione

A tale proposito si ricorda che la CTVIA, con parere del 2003, aveva prescritto di "condurre un approfondimento dei rischi derivanti dalla presenza sul territorio del Comune di Castelnuovo del Garda dell'impianto industriale della Air Liquide e stabilire le conseguenti misure da adottare, sia nella fase di realizzazione che di esercizio della linea ferroviaria, in caso di emergenza".
Anche la Commissione Regionale VIA del Veneto aveva addirittura prescritto che:
- In fase di progettazione definitiva si dovrà redigere il piano di sicurezza per rischi rilevanti connessi alle attività di cantiere e di esercizio in corrispondenza delle industrie a rischio di incidente rilevante.
Verrà pertanto riproposta la prescrizione della CTVIA.

Osservazione

31 - La TAV/TAC dovrà prevedere nel proprio progetto la realizzazione di barriere atte a mitigare I'impatto e ridurre iI danno nelle zone adiacenti Ia cava

Controdeduzione proponente

L'osservazione è superata a seguito di quanto controdedotto al punto CS12. In ogni caso si precisa che in progetto sono previste le necessarie misure di mitigazione presso ciascuna nuova area di cava.

Già Previsto

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione

32 - La TAV/TAC dovrà prevedere nel proprio progetto I'abbattimento delle polveri a tutela delle aree agricole

Controdeduzione proponente

In corrispondenza di tutti i ricettori impattati dall'emissione di polveri in fase realizzativa è prevista l'adozione di apposite misure di mitigazione (vedi documentazione specifica in parte 40 del progetto definitivo).

Già Previsto

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione

33 - La TAV/TAC non ha riconosciuto il territorio come interessato alle attività turistiche considerandole appannaggio esclusivo del vicino Lago di Garda
Controdeduzione proponente
La presente fase autorizzativa non ha per oggetto la discussione sul tracciato e sull'opera in sé. Il progetto preliminare è già stato approvato con delibera CIPE n. 120 del 5.12.2003, a valle dei pareri positivi emessi dalle Regioni e dei Ministeri interessati"
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.
Osservazione
34 - La TAV/TAC dovrà prevedere nel proprio progetto un indennizzo in itinere per I'agricoltura e per il turismo delle zone di cantierizzazione delle opere
Controdeduzione proponente
Per la remunerazione degli espropri (acquisizioni o occupazioni temporanee) che si renderanno necessari per la realizzazione dell'opera si utilizzeranno le procedure basate sull'attuale legislazione in vigore (Testo Unico di cui al DPR n. 327/2001 modificato dal Dlgs n. 302/2002). Si conferma inoltre che tutti i danni che verranno accertati in fase di costruzione saranno oggetto di adeguato indennizzo.
Già Previsto
Valutazione
E' stata prevista una specifica prescrizione.
Osservazione
35 - La TAV/TAC dovrà effettuare studi idrogeologici approfonditi finalizzati a determinare interferenze negative in termini sia di qualità delle acque, sia di eventuali variazioni indotte al regime delle falde sotterranee
Controdeduzione proponente
Gli studi richiesti sono già previsti nel Progetto Definitivo e verranno adeguatamente approfonditi in fase di progettazione esecutiva. Si segnala inoltre che il progetto prevede un piano di monitoraggio ambientale ante-operam, in corso e post-operam.
Valutazione
Si rimanda alle prescrizioni sul PMA.

Osservazione
36 - La TAV/TAC dovrà prevedere eventuali problemi di prosciugamento di pozzi causati da barriere al deflusso delle falde sotterranee
Controdeduzione proponente
Gli studi richiesti sono già previsti nel Progetto Definitivo e verranno adeguatamente approfonditi in fase di progettazione esecutiva. Si segnala inoltre che il progetto prevede un piano di monitoraggio ambientale ante-operam, in corso e post-operam.
Già Previsto
Valutazione
Si rimanda alle prescrizioni sul PMA.

Osservazione
37 - La TAV/TAC dovrà garantire che le cave di prestito non dovranno essere riutilizzate per divenire deposito di rifiuti di qualsiasi specie
Controdeduzione proponente
Si rimanda alla controdeduzione al punto CS12. Conseguentemente il problema risulta superato.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
38 - La TAV/TAC dovrà garantire che i terreni agricoli modificati verranno ripristinati e non soggetti a recupero ambientale.
Controdeduzione proponente
Accoglibile in linea di principio.
Valutazione
Si prende atto della condivisione di principio e pertanto si prescrive che:
"Preso atto della dichiarazione d'intento del proponente, i terreni agricoli eventualmente modificati in corso di realizzazione delle opere dovranno essere ripristinati".

Osservazione
39 - Si richiede che sia concordata con gli enti deputati il ripristino del colle San Lorenzo sovrastante la galleria.
Controdeduzione proponente
Verrà concordato in fase di Progettazione Esecutiva
Valutazione
Prescrizione già proposta:
Le sistemazioni delle aree sovrastanti le gallerie dovranno essere concordate con le amministrazioni comunali.
Osservazione
40- Si richiede che I' Amministrazione Comunale sia parte in causa per la sistemazione della viabilità nella zona della "Pesca OK" .
Controdeduzione proponente
Verrà concordato in fase di Progettazione Esecutiva
Valutazione

"Preso atto della dichiarazione d'intento del proponente, in fase di progettazione esecutiva, sia concordato con il Comune di Castelnuovo la sistemazione della viabilità nella zona della "Pesca OK" (Via Ca Brusà).

Osservazione
41 - Si chiede che le manutenzioni delle opere d'arte non siano a carico del Comune di Castelnuovo del Garda
Controdeduzione proponente
A cura RFI
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
42 - Si chiede che siano prodotte al comune le analisi dei materiali che verranno utilizzati nei rilevati.
Controdeduzione proponente
Verranno seguite le disposizioni previste dalla normativa vigente.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

RICHIESTE DI MISURE DI MITIGAZIONE / COMPENSAZIONE

Osservazione
43- TAV/TAC come misura compensativa e di mitigazione dovrà prevedere nel proprio progetto la realizzazione del viadotto e del collegamento stradale che collegherà l'attuale variante alla strada statale: n. 11 (a Nord della rotatoria di intersezione con il casello autostradale di Castelnuovo del Garda) con la strada provinciale n. 27 di Mongabia
Controdeduzione proponente
Il progetto preliminare delle Tangenziali Venete (variante alla S.S.11) citato non è stato ancora approvato e pertanto non sarà preso in considerazione nella progettazione della linea AV/AC.

Osservazione
44 - TAV/TAC come misura compensativa e di mitigazione dovrà prevedere nel proprio progetto la realizzazione della variante alla strada statale n. 11, dalla rotatoria di intersezione con il casello autostradale di Castelnuovo del Garda fino al confine comunale con la riconnessione stradale all'attuale strada statale n. 11 poiché iI territorio comunale sarà vincolato daI passaggio di due reti ferroviarie e dalle conseguenti fasce di rispetto ferroviario
Controdeduzione proponente
Il progetto preliminare delle Tangenziali Venete (variante alla S.S.11) citato non è stato ancora approvato e pertanto non sarà preso in considerazione nella progettazione della linea AV/AC.

Osservazione
45 - TAV/TAC come misura compensativa e di mitigazione dovrà prevedere e realizzare nel proprio progetto la realizzazione del completo Interramento della linea ad alta tensione della ditta TERNA n. 254. La richiesta di interramento della linea TERNA n. 254 è finalizzata all'innalzamento dell'attuale linea ad alta tensione 132.000 Volt di Rete Ferroviaria Italiana posizionata a Nord dell'attuale sedime autostradale e di conseguenza al miglioramento della modifica dell'attuale viabilità di variante di via Mantovana proposta dal progetto definitivo TAV/TAC. Con I'interramento della linea ad alta tensione Terna n. 254, si potrà innalzare la campata dell'attuale linea ad alta tensione 132.000 Volt di Rete Ferroviaria ltaliana a Nord dell'autostrada A4 e di conseguenza si potrà modificare la viabilità di progetto su via mantovana, progettata da Cepav 2, pensando quindi di realizzare un sovrapasso sull'Autostrada A4, sulla SR 11 dir e sulla nuova linea TAV/TAC in luogo di un sottopasso con tracciato stradale tortuoso.
Controdeduzione proponente
Il tracciato ferroviario prevede, nel tratto interferito, la quota di piano ferro di +105,00 ovvero 4,5 m sopra il piano campagna. Uno scavalco con calvalcaferrovia, considerando un un franco minimo di 7,20 m sopra la quota dei binari, porterebbe il piano stradale a +13,70 m sopra il piano campagna. Si ritiene tale quota improponibile per uno scavalco. Inoltre si segnala che l'interramento della linea Terna n.254 non rientra nelle competenze del Proponente.

Osservazione
46 - TAV/TAC come misura compensativa e di mitigazione dovrà prevedere e realizzare nel proprio progetto la realizzazione di una viabilità alternativa all'attuale via Mantovana, per l'abitato di Cavalcaselle, di accesso alla strada regionale n. 11
Controdeduzione proponente
La richiesta si ritiene accoglibile.

Osservazione
47 - La variante alla strada comunale denominata via Bologna proposta nel progetto definitivo TAV/TAC non appare conforme alle norme vigenti per la progettazione e la costruzione delle strade (D.M. 5.11.2011) ed a quella sulla sicurezza stradale (D.M. del 02.05.2012, D.Lgs. 15.03.2011) in quanto è prevista una modifica all'attuale sede stradale planoaltimetrica con curve a 90° su strade poste al di fuori dei centri abitati
Controdeduzione proponente
Non si comprende l'osservazione relativa all'angolo di curvatura, in quanto le norme fanno riferimento al raggio ed allo sviluppo di un curva. Non si ritengono soluzioni alternative, considerato lo stretto affiancamento tra A4 e linea AV. Il tracciato stradale risulta conforme alla normativa.

Osservazione
48 - La chiusura delle strade via Mantovana a Cavalcaselle e via Stazione (S.P.27) e Castelnuovo del Garda per la realizzazione del sottopasso stradale e del sovra-passo stradale, non dovrà essere contemporanea per permettere di non isolare la parte a Sud, del territorio comunale, (taglio autostradale) dal resto del Comune
Controdeduzione proponente
Il progetto prevede che venga garantita la continuità del traffico per entrambe le viabilità.
Osservazione
49 - Località Mischi : Creazione viabilità alternativa e parcheggi. Sistemazione viabilità via Mischi via Mincio - via Campana Bassa via Mantovana
Controdeduzione proponente
La richiesta è molto generica e non consente l'analisi.

Osservazione
50 - Viabilità Castelnuovo: realizzazione rotatoria di intersezione via Stazione (SP 27) via Milano (S.R. n. 11) prima dell'inizio dei lavori
Controdeduzione proponente
La richiesta si ritiene fattibile.

Osservazione
51 - Isola ecologica: realizzazione nuova isola ecologica di Cavalcaselle
Controdeduzione proponente
Si rimanda alla controdeduzione dell'osservazione CS10.

Osservazione
52 - Via Mantovana - via Volta : realizzazione opere che mitighino I'effetto rumore del passaggio dei camion
Controdeduzione proponente
Si fa presente la questione del rumore durante la costruzione è stata valutata con modelli matematici che hanno consentito di identificare i punti critici da sottoporre a mitigazione. Inoltre durante la fase di costruzione è previsto il monitoraggio ambientale del rumore al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti. In tutti i casi in cui ciò non avvenisse verranno adottate le eventuali misure di mitigazione integrative.

Osservazione
53 - Viabilità Cavalcaselle Camalavicina : realizzazione allargamento sede stradale tratto Cavalcaselle -Camalavicina
Controdeduzione proponente
La richiesta è tecnicamente fattibile.

Osservazione
54 - Siano realizzate le piste ciclabili in ogni sovrappasso
Controdeduzione proponente
IV25 di Mongabia unico cavalcavia nel Comune di Castelnuovo, non prevede piste ciclabili; per la predisposizione sarà sufficiente l'allargamento di 2,5 m da un lato.

Osservazione
55 - Sia realizzato un monitoraggio ambientale costante in corso d'opera
Controdeduzione proponente
Diversamente da quanto indicato dal Comune, quanto richiesto è già previsto. In particolare nel progetto di monitoraggio ambientale sono previste misure di monitoraggio per tutta la fase di costruzione e per tutte le componenti ambientali.
Già Previsto

Osservazione
56 - Sia verificato costantemente il clima acustico
Controdeduzione proponente
Diversamente da quanto indicato dal Comune, quanto richiesto è già previsto. In particolare nel progetto di monitoraggio ambientale sono previste misure di rumore in fase ante operam, durante tutta la fase di costruzione e di post operam (nel primo periodo di esercizio).
Già Previsto

Osservazione
57 - Siano rilocalizzate le singole attività produttive interferenti con il tracciato ed i cantieri dell'alta velocità
Controdeduzione proponente
Tutte le attività produttive incompatibili con il progetto verranno risarcite in accordo a quanto previsto dall'attuale legislazione in vigore (Testo Unico di cui al DPR n. 327/2001 modificato dal D.Lgs. n. 302/2002).
Già Previsto

Osservazione
58 - Siano individuati e bonificati tutti i siti inquinati produttive interferenti con il tracciato ed i cantieri dell'alta velocità.

Controdeduzione proponente
Quanto richiesto è già previsto dal progetto.
Già Previsto

Osservazione
59 - Siano risolte Ie interferenze con i siti storici ed archeologici produttive interferenti con il tracciato ed i cantieri dell'alta velocità
Controdeduzione proponente
Quanto richiesto è già previsto dal progetto.
Già Previsto

Osservazione
60 - Sia realizzato uno studio di revisione progettuale del tracciato della ferrovia storica
Controdeduzione proponente
La presente fase autorizzativa non ha per oggetto la discussione sul tracciato e sull'opera in sé. Il progetto preliminare è già stato approvato con delibera CIPE n. 120 del 5.12.2003, a valle dei pareri positivi emessi dalle Regioni e dei Ministeri interessati.

Valutazione
Si condividono le richieste di compensazione proposte da parte del Comune.
Si rinvia al CIPE l'approfondimento nel merito, nell'ambito di una complessiva valutazione delle misure compensative e sulla base delle risorse disponibili.

Comune di Sommacampagna (nota in data 03/11/2014)

Osservazione
01.Si richiede che il progetto presentato preveda, [...], il mantenimento, l'adeguamento e la cessione al Comune (ai sensi del Codice della Strada) della pista di cantiere già prevista in affiancamento a tutto I'asse ferroviario, dalla SP 26 Morenica fino all'innesto nella viabilità esistente in prossimità del cavalca ferrovia di via de Amicis, con le relative opere di connessione alla rete viaria esistente, in parte già indicate nel progetto, da utilizzare come viabilità locale est- ovest. In particolare si chiede che:
Le caratteristiche della nuova viabilità siano riferite alla "pista di cantiere bitumata" indicata nella Tav. INOS 00 D E2 WA CAOOOO 002 0 - scala 1:100 di progetto, da realizzarsi con le caratteristiche tecniche previste dalla normativa per le strade pubbliche (corpo stradale di composizione e materiali idonei) con una larghezza minima di mt. 7,00 anziché i mt. 6,00 di progetto;
Controdeduzione proponente
Vista la discontinuità della pista e la previsione di aree a verde e di opere (attraversamenti stradali e idraulici) in fase definitiva in corrispondenza di alcuni tratti, sarà valutata in accordo con l'Amministrazione a fine lavori la possibilità di cedere alcuni tratti della pista, sulla base delle esigenze dell'Amministrazione comunale, nello stato in cui si trovano a fine lavori. Si precisa che per tali opere il Comune dovrà farsi carico del costo di esproprio e della variazione di titolo di occupazione da temporanea a definitiva. Le modalità di cessione dovranno essere regolate da apposita convenzione.
Valutazione
Si rimanda ad apposita prescrizione in merito alla riorganizzazione della viabilità tra Sona e Sommacampagna.

Osservazione
02. sia mantenuta la rotatoria prevista, nel piano di cantierizzazione, per l'inserimento sulla SP26 Morenica, adeguandola alle dimensioni minime sopra indicate [mt. 7,00) e realizzandola con raggio di curvatura idoneo alla tipologia della strada provinciale da concordare con I'ente proprietario della strada;
Controdeduzione proponente
Si accoglie la richiesta descritta e valutata al punto SO15.
Valutazione
Si rimanda ad apposita prescrizione in merito alla riorganizzazione della viabilità tra Sona e Sommacampagna.

Osservazione
03. nel tratto corrispondente al cantiere armamento, la pista in progetto deve essere rimossa e sostituita con un tratto stradale delle caratteristiche sopra indicate, da realizzarsi compatibilmente alla realizzazione delle mitigazioni a verde e/o dal rumore;
Controdeduzione proponente
Si richiama la controdeduzione all'osservazione SO01.
Valutazione
Si rimanda ad apposita prescrizione in merito alla riorganizzazione della viabilità tra Sona e Sommacampagna.

Osservazione
04. in corrispondenza del sottopasso in Loc. Siberie la pista - strada sia raccordata con la viabilità esistente da una rotatoria delle medesime dimensioni di quella prevista nel progetto di cantierizzazione, modificandone la posizione in accordo con il Comune; in tale posizione va rilevato che la nuova strada, sostitutiva della pista di cantiere, sarà posta in stretto affiancamento con I'area di cava esistente e I'area di servizio (occupate da manufatti accessori all'infrastruttura): si richiede pertanto che la realizzazione della pista bitumata sia accompagnata dall'esecuzione di tutte Ie opere di sostegno e consolidamento dei suoli interessati, al fine di garantirne la stabilità nel tempo per I'uso viario, concordandole opportunamente con il Comune che diventerà proprietario della strada stessa;

Controdeduzione proponente
La rotatoria di cantiere non potrà essere eseguita perché interferente con la cava posta ad est.
Valutazione
Considerato che il Comune ha proposto di modificare la posizione della rotonda di progetto in affiancamento della cava esistente, si ritiene che il medesimo abbia escluso la possibilità di interferire con la medesima, quindi si prescrive che:
"Sia valutato, in accordo con il Comune di Sommacampagna, lo spostamento della rotatoria in corrispondenza del sottopasso in Loc. Siberie e dei necessari adeguamenti della pista bituminata, al fine di mantenere, a fine lavori, l'operatività della viabilità di cantiere per l'uso viario".
Osservazione
05. in corrispondenza del sottopasso di via Betlemme sia mantenuto il ponte scatolare previsto dal progetto di cantierizzazione opportunamente dimensionato per supportare la futura viabilità di transito, prevedendo opportuni accorgimenti per la salvaguardia degli edifici esistenti ed il mantenimento del collegamento (sottopasso esistente) con il territorio del Comune di Sona (abitato di Lugagnano), prolungandolo opportunamente e garantendo l'accessibilità in sicurezza alla nuova viabilità risultante dall'uso della pista di cantiere;
Controdeduzione proponente
La richiesta del Comune si ritiene fattibile.
Valutazione
Il Proponente ha fornito sufficienti chiarimenti; prescrizione con oneri a carico di CEPAV.

Osservazione
06. in corrispondenza di via Rampa, considerando la non realizzazione del cavalca ferrovia ivi previsto (vedi successiva Osservazione n. 12), sia confermata la rotatoria prevista nella cantierizzazione in prossimità dell'attuale sottopasso;
Controdeduzione proponente
Si richiama la controdeduzione all'osservazione SO22 che chiarisce la non fattibilità del sottopasso in luogo del cavalcavia.
Valutazione
Si rimanda ad apposita prescrizione in merito alla riorganizzazione della viabilità tra Sona e Sommacampagna.

Osservazione
07. sia altresì confermato e mantenuto il tratto della pista previsto tra iI Km 139+900 (via Rampa) ed il km 140+800 circa (fine lotto funzionale n. 7), confermando la rotatoria ivi prevista (in Comune di Verona) e provvedendo a collegarla opportunamente con iI nuovo cavalca ferrovia di via De Amicis (vedi Osservazione n. 11);
Controdeduzione proponente
Sarà valutata in accordo con l'Amministrazione la possibilità di cedere a fine lavori la pista nello stato in cui si trova a fine lavori. Si precisa che per tali opere il Comune dovrà farsi carico del costo di esproprio e della variazione di titolo di occupazione da temporanea a definitiva. Le modalità di cessione dovranno essere regolate da apposita convenzione.
Valutazione
Si rimanda ad apposita prescrizione in merito alla riorganizzazione della viabilità tra Sona e Sommacampagna.

Osservazione
08. la realizzazione delle mitigazioni a verde previste dal progetto sia realizzata a sud della nuova strada risultante, mantenendo la pista di cantiere, al fine di mitigare opportunamente anche gli impatti della nuova viabilità.
Se la pista sarà mantenuta potrà essere fattibile lo spostamento della mitigazione se il Comune metterà a disposizione le relative aree.
Valutazione
Si rimanda ad apposita prescrizione in merito alla riorganizzazione della viabilità tra Sona e Sommacampagna.

Osservazione
09. Si richiede che il progetto presentato, in adempimento alle prescrizioni della Delibera del CIPE, venga opportunamente integrato e modificato come segue:
- le essenze arboree da utilizzare siano quelle gia indicate nell'art. 40 del Regolamento Edilizio Comunale, al fine di omogeneizzare gli interventi con la vegetazione tipica di questa parte del territorio regionale;
Controdeduzione proponente
L'osservazione potrà essere accolta nella fase di progettazione esecutiva.
Valutazione
Il Proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Tuttavia, si prescrive che:
"In merito alle mitigazioni a verde, le essenze arboree da utilizzare siano quelle già indicate nell'art. 40 del Regolamento Edilizio Comunale. Le mitigazioni dovranno essere realizzate prima della messa in esercizio dell'opera"

Osservazione
10. la realizzazione delle mitigazioni (in filari, esemplari isolati ed aree destinate al rimboschimento) avvenga prima dell'avvio dell'esercizio dell'infrastruttura;
Controdeduzione proponente
Le mitigazioni a verde saranno poste a dimora prima dell'inizio dell'esercizio commerciale della linea.
Già Previsto
Valutazione
Il Proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Tuttavia, si prescrive che:

"In merito alle mitigazioni a verde, le essenze arboree da utilizzare siano quelle già indicate nell'art. 40 del Regolamento Edilizio Comunale. Le mitigazioni dovranno essere realizzate prima della messa in esercizio dell'opera"

Osservazione
11. sia prevista I'acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune e/o il vincolo di destinazione d'uso pubblico perpetuo a parco pubblico, dei sedimi di eventuali aree boscate, arboreti in progetto, fasce boscate e filari alberati di vario genere, la cui manutenzione sia posta in carico all'ente gestore dell'infrastruttura
Controdeduzione proponente
Per tutte le aree a verde è garantita la manutenzione delle aree a verde per i primi due anni dalla piantumazione. Successivamente la manutenzione delle aree sarà a carico del relativo proprietario.
Gli interventi a verde sono stati progettati in modo da minimizzare la relativa manutenzione.
Valutazione
Il Proponente ha fornito sufficienti chiarimenti

Osservazione
12.Si richiede iI finanziamento o contribuzione al finanziamento del progetto di recupero e consolidamento strutturale del santuario di Madonna di Monte vincolato dalla Soprintendenza Regionale con Decreto in data 20.06.2011, secondo il progetto approvato da questa Comune giusto Permesso di Costruzione n, 138/2014. I relativi lavori dovranno essere realizzati e completati, secondo Ie prescrizioni della Soprintendenza ed utilizzando ditte opportunamente qualificate, prima dell'esecuzione dei lavori preparatori di cantierizzazione dell'opera. Sia apposto un vincolo d'uso pubblico sul santuario e sulle dirette pertinenze al fine di garantirne l'utilizzo pubblico, all'interno di un'opportuna convenzione da stipulare tra proprietà e Comune, prima dell'effettuazione dei lavori.
Controdeduzione proponente
A cura RFI
Valutazione
Le opere di compensazione dovranno essere valutate dal CIPE, in fase di approvazione dell'opera.

Osservazione
13.Si richiede che gli edifici e manufatti (legittimamente esistenti) che il progetto prevede in demolizione, in quanto interferiti dall'infrastruttura, siano (su richiesta dei proprietari) ricostruiti a parità di superfici coperte, volumi ed ingombri, in aree e/o superfici (possibilmente già in possesso dei proprietari medesimi) concordate preventivamente con iI Comune, dotando Ie nuove edificazioni di tutti i necessari collegamenti con la viabilità esistente e/o in progetto.
Controdeduzione proponente
Si fa presente che per le acquisizioni o occupazioni temporanee che si renderanno necessari per la realizzazione dell'opera si utilizzeranno le stesse procedure già adottate per la linea Treviglio-Brescia, basate cioè sull'attuale legislazione in vigore (Testo Unico di cui al DPR n. 327/2001 modificato dal D.Lgs n. 302/2002). Si conferma inoltre che tutti i danni che verranno accertati in fase di costruzione saranno oggetto di adeguato indennizzo.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
14.Si richiede, al fine di garantire la continuazione della produzione e commercializzazione dei prodotti aziendali, nonché per la tutela dei posti di lavoro, il mantenimento dello stabilimento ANCAP nell'attuale ubicazione, modificando a tal fine iI tracciato di progetto. In subordine si richiede chelI'eventuale delocalizzazione del fabbricato produttivo ANCAP sul territorio del Comune di Sommacampagna avvenga attraverso la stipulazione di un opportuno accordo di programma tra General Contractor, Ferrovie, Comune, Regione Veneto e proprietà, in variante al vigente Piano di Assetto del Territorio e Piano degli Interventi e senza incidenza sui dimensionamento della stesso, anche in relativamente al consumo di Superficie Agraria Utile (SAU), in aree idonee anche in relazione alle linee di sviluppo insediativo delineate dal Comune, prevedendo Ie opportune compensazioni economiche, la necessaria dotazione di aree a standard urbanistici, i relativi interventi / adeguamenti viabilistici e le necessarie e conseguenti compensazioni connesse alla traslazione dell'azienda. In tal caso la nuova linea di produzione, il fabbricato e le relative pertinenze dovranno essere funzionanti garantendo ogni parte del processo produttivo e di commercializzazione dei prodotti, prima della dismissione delle sede esistente.
Controdeduzione proponente
Si precisa che la delibera CIPE del 2003 di approvazione del Progetto Preliminare prescriveva per l'ANCAP di non deviare la LS ma delocalizzare l'attività produttiva. Le problematiche Ancap sono in corso di esame.
Premesso che la rilocalizzazione dell'impianto non è critica sulla funzionalità di Tratta della Linea AV/AC, si provvederà per tempo (a Progetto approvato) a interprendere accordi con la ditta ANCAP al fine di consentire la rilocalizzazione della stessa.
L'importo valorizzato si riferisce alla differenza tra costo totale stimato per la rilocalizzazione ed importo allocato come espropri (valore del corpo di fabbrica) ai sensi dell'art. 38 del DM 327 / 2001. La rilocalizzazione è una procedura di carattere urbanistico che deve essere necessariamente in capo al Comune.
Valutazione
Si prende atto della volontà manifestata dal proponente, ma si ritiene opportuno prescrivere che:
"Prima dell'inizio dei lavori di demolizione dello stabilimento ANCAP, dovrà essere stipulato un accordo di programma..."

Osservazione
15.Si richiede che iI progetto dell'opera preveda una soluzione alternativa alla soppressione della strada comunale via Val di Sona (via Libia in Sona) che consenta iI mantenimento dell'attuale collegamento viario tra la SP 26 Morenica e Ie aree poste in

prossimità dell'attuale sede di ANCAP, nonché di collegamento con la Loc. Valle in Sona. Si propongono due possibili soluzioni alternative
a) la realizzazione di un nuovo sottopasso ferroviario che, dal tronco terminale della strada comunale interrotta, a sud della nuova linea ferroviaria e sottopassando anche la linea storica, realizzi un collegamento viario di idonee dimensioni con la strada comunale di confine con Sona posta a nord della stazione ferroviaria;
b) il mantenimento della pista di cantiere bitumata prevista, nel piano della cantierizzazione (Tav. IN05 00 D E2WA CAOOOO 002 0 - scala 1:100), in affiancamento alla linea ferroviaria e quindi alla SSE, fino all'imbocco sulla SP 26 Morenica, compresa la rotatoria ivi prevista da realizzarsi di larghezza e consistenza compatibile con il traffico veicolare in transito sulla medesima SP, da realizzarsi con tutte la caratteristiche tecniche previste dalla normativa per Ie strade pubbliche (corpo stradale di composizione e materiali idonei) con una larghezza minima di mt. 7,00 anziché mt. 6,00 di progetto.
Controdeduzione proponente
Si fa presente che delle due soluzioni prospettate la a) comporterebbe numerosi e significative difficoltà tecniche inclusa la necessità di demolire un fabbricato ferroviario di recente costruzione. L'alternativa valorizzata che si ritiene fattibile prevede la realizzazione di una viabilità della stessa sezione di quella attuale sullo stesso percorso previsto per la pista di cantiere dal punto corrispondente alla pk ferroviaria 135+500 fino alla SP26 Morenica ove sarà realizzata una rotatoria.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Vedi prescrizione su riorganizzazione viabilità.

Osservazione
16. Si richiede la non realizzazione del nuovo sottopasso previsto al km.134+400 circa, di collegamento tra la località Brognol in Sommacampagna e la località Valle in Sona e delle connesse opere viarie (rotatoria al Brognol), mantenendo il sottopasso esistente, con funzioni di mero collegamento delle aree agricole circostanti, opportunamente prolungato sotto la nuova linea ferroviaria, dirottando Ie risorse economiche non utilizzate sul potenziamento del sottopasso stradale della SP 26 Morenica e/o della strada medesima.
Controdeduzione proponente
La richiesta si ritiene fattibile .
Si segnala che trattandosi di prolungamenti di strutture esistenti, la viabilità di progetto non potrà chiaramente rispettare i vincoli plano altimetrici normativi e i criteri progettuali adottati per i sottopassi poderali di nuova realizzazione del presente PD.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Vedi prescrizione su riorganizzazione viabilità.

Osservazione
17.Si richiede il ripristino della soluzione viabilistica prevista nel progetto preliminare relativamente alla soluzione dell'interferenza tra la linea ferroviaria e la strada provinciale Morenica, tenendo opportunamente conto della svincolo previsto in prossimità della stessa dal progetto del Sistema delle Tangenziali Venete. Inoltre, con riferimento all'utilizzo della strada provinciale quale percorso preferenziale per l'accesso ai cantieri (vedi elaborati di cantierizzazione) si richiede l'allargamento del sottopasso esistente e di quello di progetto nonché di tutto il tratto della SP 26 Morenica dal confine comunale al casello autostradale, con realizzazione di una pista ciclopedonale di opportuna larghezza che consenta un collegamento protetto tra l'abitato di Sommacampagna elI'area della stazione esistente.
Controdeduzione proponente
La richiesta di allargamento della viabilità esistente e relativa costruzione della pista ciclabile per il solo tratto dal casello A4 al futuro sottopasso (circa 1,2 km), si ritiene fattibile. A tal proposito sarà necessario spostare la linea elettrica esistente e le canalette di irrigazione.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Vedi prescrizione su riorganizzazione viabilità.

Osservazione
18.IDEM
Controdeduzione proponente
Per quanto riguarda la richiesta di allargamento del sottopasso esistente sotto la linea ferroviaria storica la sezione attuale è sufficiente per una strada di categoria C2 ma non sufficiente ad ospitare anche la pista ciclabile per la quale occorrerà predisporre un sottopasso a spinta ad hoc delle dimensioni 3mx3m.
Inoltre si dovrà prevedere l'allargamento del sottopasso AV SL93 per ospitare la pista ciclabile in circolazione protetta.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Vedi prescrizione su riorganizzazione viabilità.

Osservazione
19.AI fine di non penalizzare ulteriormente Ie attività agricole esistenti si richiede il mantenimento e/o la riproposizione dei sottopassi esistenti al Km. 136+500 circa (di collegamento tra Ie Loc., Colombarola in Sommacampagna e Sellara in Sona) ed al Km.136+750 circa in prossimità della Loc. Lantiera in Sona, proponendone iI prolungamento sotto la nuova linea in progetto e un opportuno innesto viario sulla futura strada comunale derivante dal mantenimento della strada di cantiere di cui all'Osservazione n. 1.
Controdeduzione proponente
La richiesta si ritiene fattibile. Le nuove viabilità, essendo passaggi esclusivamente privati ed essendo prolungamenti di strutture esistenti, non potranno chiaramente rispettare i vincoli plano altimetrici normativi e i criteri progettuali adottati per i sottopassi poderali di nuova realizzazione del presente PD.

Vista la richiesta di mantenimento della pista di cantiere si prolungherà il solo passaggio a pk 136+500, previo accordo con i proprietari e gestori delle attività agricole adiacenti al sottopasso pk 136+750.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. prescrizione

Osservazione
20.Si richiede che l'innesto da sud al sottopasso previsto al km. 138 circa (Loc. Siberie) sia opportunamente rivisto, riprogettato e realizzato, nella medesima consistenza di progetto, in modo tale da non insistere sui sedimi di cava esistenti (già scavati) e da essere compatibile con I'utilizzo della pista di cantiere quale viabilità comunale, come previsto nell'Osservazione n. 1
Controdeduzione proponente
Si ritiene che la problematica riguardi solamente la fase provvisoria di scavo della rampa sud, in quanto la sede definitiva, per quanto desumibile da rilievo, non interferisce con gli scavi della cava. A seguito di opportuno rilievo di dettaglio della situazione attuale della cava esistente, verranno quindi previste in fase provvisoria opportune opere provvisionali per evitare l'interferenza dello scavo della rampa con il sedime di cava esistente.
Valutazione
Il proponente ha fornito chiarimenti insufficienti in quanto lo stato dei luoghi è diverso dal progetto prescrizione come da osservazione del Comune

Osservazione
21.Si richiede che l'attuale sottopasso ferroviario della linea storica, ubicato al km 138+800, in Loc. Betlemme, sia opportunamente prolungato al fine di conservare il collegamento degli edifici residenziali posti a sud dell'infrastruttura che trovano il loro sbocco via rio, storico e naturale, nell'attuale sottopasso di collegamento con l'abitato di Lugagnano, garantendo inoltre l'accessibilità in sicurezza alla nuova viabilità risultante dall'uso della pista di cantiere.
Controdeduzione proponente
La richiesta si ritiene fattibile. Trattandosi di prolungamenti di strutture esistenti, la viabilità di progetto non potrà chiaramente rispettare i vincoli plano altimetrici normativi e i criteri progettuali adottati per i sottopassi poderali di nuova realizzazione del presente PD.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti prescrizione

Osservazione
22.Si richiede la non realizzazione del cavalcaferrovia previsto al km. 139 che andrà sostituito con il prolungamento dell'attuale esistente sottopasso (quanto meno nelle dimensioni attuali), dalla realizzazione di una rotatoria di adeguate dimensioni (da concordare con II Comune) all'incrocio tra via Rampa e via Belvedere, al fine di consentire il massimo potenziale di utilizzo del cavalcaferrovia di via De Amicis, nonché dalla realizzazione di un pista ciclo pedonale di adeguate dimensioni lungo via Rampa e in corrispondenza del sottopasso, dirottando Ie altre risorse economiche sulla realizzazione della barriera verde anch'essa indicata alla successiva Osservazione n. 13.
Controdeduzione proponente
Non è possibile sostituire il cavalcavia di via rampa con sottopasso per la presenza dell'interconnessione a quota □7 da p.c. e della linea storica.
Valutazione
Si rimanda ad apposita prescrizione in merito alla riorganizzazione della viabilità tra Sona e Sommacampagna.

Osservazione
23.Si richiede che la realizzazione del cavalca ferrovia previsto al km. 140 circa, in corrispondenza di via De Amicis in Sona, sia effettuata integrando e modificando opportunamente il progetto al fine di corrispondere da un lato esigenze viabilistiche del territorio e dall'altro alla minimizzazione degli impatti viari sui centri abitati di Caselle e di Lugagnano, adeguando contestualmente la viabilità circostante ed inserendo ulteriori mitigazioni di carattere ambientale sotto forma di barriere alberate in prossimità della risultante struttura viaria. In particolare si richiede che il cavalca ferrovia sia realizzato con due corsie per senso di marcia e sia opportunamente potenziata la viabilità connessa come segue:
• potenziamento ed allargamento di via De Amicis in Sona fino ad una larghezza minima di mt. 7 con realizzazione di una rotatoria di opportune dimensioni all'innesto di via De Amicis in via Beccarie nel centro abitato di Lugagnano; tale intervento può essere facilmente realizzato attraverso la conferma ed il mantenimento di quanto previsto nel piano di cantierizzazione elI'affiancamento della viabilità stessa (da mantenere) con una barriera verde di composizione e spessore da concordare con il Comune;
Controdeduzione proponente
Si segnala che la richiesta è in contrasto con il Comune di Sona.
Per quanto riguarda il potenziamento di via De Amicis, a patto che sia trovato accordo con il Comune di Sona e che l'esproprio definitivo sia a carico dei Comuni interessati, il Proponente è disponibile a cedere la pista di cantiere all'Amministrazione comunale nello stato in cui si troverà a fine lavori.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti

Osservazione
24.realizzazione in accordo con il comune di Sona di un nuovo collegamento viario che parallelamente alla A22 determini l'innesto diretto nella nuova rotatoria di progetto, su via Beccarie, di una strada con funzione di circonvallazione nord dell'abitato di

Lugagnano (utilizzando l'esistente Via Sacharov) al fine di impedire al traffico pesante di cantiere di attraversare II centro abitato medesimo e quale compensazione per gli impatti viari;

Controdeduzione proponente

Non si comprende come possa essere realizzato il collegamento, stante la quota sopraelevata della Tangenziale e la stretta adiacenza con A22. Peraltro la richiesta coinvolgerebbe anche i Comuni di Sona e Verona.

Valutazione

Prescrizione già prevista:

Venga limitato il transito dei mezzi pesanti nei centri abitanti, provvedendo per quanto possibile alla realizzazione di piste operative per la viabilità di cantiere parallele al tracciato.

Osservazione

25.potenziamento ed allargamento di via Canova in Caselle fino ad un minima di mt. 7, ivi prevedendo Ie seguenti opere compensative:

- ampliamento del sedime stradale fino ad un minimo di mt. 7, nel rispetto degli edifici esistenti anche tramite una eventuale modifica dell'asse stradale attuale;

- un'opportuna rotatoria, di adeguate dimensioni all'incrocio tra il cavalca ferrovia, via Belvedere e via Cason in Verona;

- la risoluzione dell'innesto di via Macaccara in Caselle, rispettando le fasce boscate / siepi esistenti lungo tale asse viario, tutelate dalla strumentazione urbanistica comunale;

- una ulteriore rotatoria, di adeguate dimensioni, in prossimità dell'innesto di via Verona nella strada di circonvallazione della cilia, il cui posizionamento andrà concordato con il limitrofo comune di Verona e adeguato alla rotatoria ivi prevista dal progetto SI.Ta.Ve.;

Controdeduzione proponente

Le opere compensative proposte si ritengono fattibili.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione

26. realizzazione di un'opportuna barriera verde (fascia alberata boscata) a tutela del centro abitato di Caselle, per tutta la lunghezza di via Canove della larghezza di almeno 40 mt., composta da tre filari (alternati) di alberi di alto fusto e relative siepi dl delimitazione, utilizzando essenze arboree ed arbustive che non determinino rischio per i voli aerei data la vicinanza con l'aeroporto Valerio Catullo (bird-strike). Tale elemento vegetazionale sia affiancato, quale forma di mitigazione / compensazione ambientale, da un percorso ciclopedonale largo almeno metri 3, da realizzarsi e cedersi al Comune di Sommacampagna:

Controdeduzione proponente

Quanto richiesto si configura come misura compensativa. Si ricorda che per l'intera estensione della tratta prospiciente l'abitato di Caselle è prevista una fascia boscata affiancata al sedime ferroviario.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti

Osservazione

27.realizzare opportune forme di integrazione vegetazionale tra la predetta barriera e quella che sarà realizzata nella medesima area, da parte della A22, in relazione al progetto di realizzazione della 3 corsia autostradale, concordandone opportunamente iI progetto,le modalità ed i tempi di esecuzione con il Comune.

Controdeduzione proponente

Non avendo evidenze del progetto di A22 si ritiene la richiesta non di competenza del Proponente.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione

28.Relativamente alle opere di mitigazione ambientale a verde, che il progetto sia modificato ed integrato come segue:

a) a tutela dell'area boscata in Loc. Madonna di Monte e fatta salva la prevista autorizzazione regionale in materia, sia dimostrato in apposita scheda tecnica che gli interventi di progetto risultano coerenti con quanto previsto nella Relazione Forestale (pag. 49) relativamente a:

- destinazione a bosco di una superficie equivalente o maggiore di quella modificata (indicata pari a mq 6.759);

- miglioramento culturale di una superficie doppia rispetto a quella modificata individuando opportunamente;

- contribuzione alla realizzazione di altra area boscata di mitigazione con specifico riferimento all'abitato di Caselle di cui alia precedente Osservazione n. 13;

Controdeduzione proponente

Si ritiene sufficiente quanto previsto dal progetto come opere a verde anche per non sottrarre ulteriormente suolo agricolo.

Valutazione

"Relativamente ad eventuali sottrazioni di superfici boscate, sottoposte a vincolo forestale, siano individuati oppurtune misure compensative ai sensi della normativa regionale vigente."

Osservazione

29. b) tutte le formazioni vegetali (arboree ed arbustive) esistenti, individuate in accordo con il Comune, fino a mt 100 dalle aree di cantiere, aventi rilevanza per I'aspetto naturalistico, ambientale e paesaggistico, dovranno essere oggetto di specifica tutela e qualora danneggiate o interferite, in sede di realizzazione di lavori (sia quindi rispetto al progetto che alla cantierizzazione), dovranno essere riproposte e/o ripristinate, anche in sedimi Iimitrofi, nella stessa consistenza e tipologia esistente;

Controdeduzione proponente
L'osservazione è condivisibile.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.
Osservazione
30. c) laddove il tracciato ferroviario risulti ubicato in ambiti territoriali interessati dai coni visuali individuati nel PAT, dovranno essere predisposte e concordate specifiche forme di mitigazione visiva con riferimento alle tipologie vegetali previste dal progetto: si richiede di concordare opportunamente tali mitigazioni con il Comune, presentando preventivamente una proposta in tal senso formata con indagine fotografica relativa alla visuale tutelata e foto inserimento delle mitigazioni proposte, con disponibilità ad apportare Ie eventuali modifiche ed integrazioni ritenute opportune e necessarie dal Comune;
Controdeduzione proponente
Le mitigazioni a verde sono già definite dal progetto presentato. Vi è disponibilità ad affinamenti in relazione all'esatta ubicazione degli interventi e delle specie da impiegare nell'ambito di quanto già previsto.
Valutazione
Prescrizione già prevista:
La progettazione esecutiva dovrà tenere conto degli effettivi e vigenti vincoli, desumibili dagli elaborati dei piani urbanistici dei Comuni interessati dall'opera infrastrutturale e dalla sua cantierizzazione.

Osservazione
31. d) implementazione delle mitigazioni afferenti al mascheramento della sottostazione elettrica posta in prossimità della SP 26 Morenica, con realizzazione di una fascia boscata attorno alla centrale stessa, al fine di renderla invisibile sia dalla strada provinciale che dal circostante territorio agricolo;
Controdeduzione proponente
Premessa la criticità del sito in riferimento alla scarsa disponibilità di spazi, la schermatura della sottostazione elettrica potrà essere integrata ove non già previsto.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. prescrizione

Osservazione
32. e) realizzazione di una nuova macchia boscata di opportuna profondità (minimo mt 40) in corrispondenza del nucleo abitato site in Loc. Betlemme;
Controdeduzione proponente
Anche al fine di minimizzare il consumo di suolo, si ritiene adeguata la prevista siepe arboreo-arbustiva.
Valutazione
Non si ritiene che la realizzazione di una nuova macchia boscata possa essere definita "consumo di suolo", tant'è vero che in loc. Rampa (vedi punto successivo) è stata prevista un'analoga mitigazione.
PRESCRIZIONE:
Le opportune misure di mitigazione a verde a favore dei potenziali ricettori degli impatti generati dalle opere di cantiere e dalla messa in opera dell'infrastruttura ferroviaria siano concordate con ARPAV e i Comuni interessati.

Osservazione
33. f) realizzazione di una nuova macchia boscata di opportuna profondità (minimo mt 40) in corrispondenza della loc. Rampa (dal Km 139 al Km 140+500) in parziale sostituzione della fascia boscata, compreso iI sedime occupato dal cavalca ferrovia previsto, da non realizzare;
Controdeduzione proponente
L'osservazione è accoglibile limitando l'intervento al tratto di linea prospiciente le abitazioni della frazione Rampa.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
34.g) mitigazione a verde della strada risultante dal mantenimento della pista di cantiere, tramite fascia boscata (secondo la definizione di progetto) da realizzare a sud del tracciato previsto;
Controdeduzione proponente
Anche al fine di minimizzare il consumo di suolo, l'osservazione non si ritiene accoglibile.
Valutazione
Non si ritiene che la realizzazione di una nuova macchia boscata possa essere definita "consumo di suolo".
Si richiama la suddetta prescrizione sulle opere di mitigazione a verde.

Osservazione
35. h) mitigazione con filari alternati del tipo "filare fitto" del cavalca ferrovia di Via de Amicis;
Controdeduzione proponente
L'osservazione è condivisibile.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione

36. i) realizzazione della barriera verde (fascia alberata - boscata) a tutela del centro abitato di Caselle, per tutta la lunghezza di via Canova della larghezza di almeno 40 mt., composta da tre filari (alternati) di alberi di alto fusto e relative siepi di delimitazione, utilizzando essenze arboree ed arbustive che non determinino rischio per i voli aerei data la vicinanza con l'aeroporto Valerio Catullo [bird-strike]:

Controdeduzione proponente

Si ricorda che, per l'intera estensione della tratta prospiciente l'abitato di Caselle, è già prevista una fascia boscata affiancata al sedime ferroviario.

Già Previsto

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione

37.j) relativamente all'impatto dell'infrastruttura sulle aree individuate dal PAT per la tutela faunistica ed in particolare per l'area ubicata in Caselle, in prossimità della loc. Paradiso, si chiede che vengano previsti almeno n. 3 cunicoli per il passaggio della fauna, uno proprio presso la loco Paradiso e gli altri due nel tratto tra la SP 26 Morenica e la loco Siberie.

Controdeduzione proponente

I passaggi fauna non sono previsti in quanto è già presente sul territorio la barriera fisica costituita dalla linea storica.

Valutazione

Vedi prescrizioni VINCA

Osservazione

38. Relativamente alle opere di mitigazione afferenti al rumore si richiede che:

a. venga opportunamente trattato con interventi puntuali diretti il complesso monumentale del Santuario di Madonna di Monte in ragione del rilievo storico ambientale della stesso e della sua assimibilità agli edifici sensibili trattati dal progetto;

Controdeduzione proponente

Il progetto prevede in corrispondenza del santuario di Madonna di Monte il posizionamento sulla linea di barriere antirumore di tipo fonoassorbente di 6 metri di altezza. Non risultano necessari ulteriori interventi sugli infissi.

Valutazione

Vedi prescrizioni già citate.

Osservazione

39. b. venga prolungata verso ovest la barriera antirumore BA-30-001-MV, fino a comprendere la tutela dell'aggregato residenziale della loc. Paradiso, posto (di fatto) a cavallo del limite di 250 metri dalla nuova linea in costruzione;

Controdeduzione proponente

Non si condivide l'osservazione. Il dimensionamento delle mitigazioni ambientali (barriere antirumore ed interventi di rifacimento degli infissi) è il risultato dell'applicazione di un modello matematico che sulla base delle caratteristiche della sorgente (emissioni sonore in base alla tipologia di convoglio, al numero dei treni, alla velocità ed alla tipologia dell'opera ferroviaria) e delle caratteristiche del ricettore (altezza degli edifici, destinazione d'uso, distanza dalla linea, presenza di eventuali altri manufatti) finalizzato al rispetto dei limiti acustici previsti dalla legislazione vigente. In fase di preesercizio ed inizio esercizio, inoltre, è previsto il monitoraggio ambientale del rumore al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti. In tutti i casi in cui ciò non avvenisse verranno adottate le eventuali misure di mitigazione integrative.

Valutazione

Vedi prescrizioni su PMA

Osservazione

40. C. sia prevista la realizzazione di barriere fonoassorbenti in corrispondenza di ogni edificio residenziale posto in prossimità della nuova linea;

Controdeduzione proponente

Non si condivide l'osservazione. Il dimensionamento delle mitigazioni ambientali (barriere antirumore ed interventi di rifacimento degli infissi) è il risultato dell'applicazione di un modello matematico che sulla base delle caratteristiche della sorgente (emissioni sonore in base alla tipologia di convoglio, al numero dei treni, alla velocità ed alla tipologia dell'opera ferroviaria) e delle caratteristiche del ricettore (altezza degli edifici, destinazione d'uso, distanza dalla linea, presenza di eventuali altri manufatti) finalizzato al rispetto dei limiti acustici previsti dalla legislazione vigente. In fase di preesercizio ed inizio esercizio, inoltre, è previsto il monitoraggio ambientale del rumore al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti. In tutti i casi in cui ciò non avvenisse verranno adottate le eventuali misure di mitigazione integrative.

Valutazione

Vedi prescrizioni su PMA

Osservazione

41. Relativamente alla realizzazione della SSE - Sona si richiede che:

A) sia opportunamente ridotta al minima necessario la superficie occupata dalla SSE sia in relazione alla minimizzazione dell'impatto sul paesaggio (trattandosi di zona soggetta a vincolo ai sensi del Titolo III del D.lgs 42/04) che in riferimento all'area effettivamente necessaria quale pertinenza della stessa:

Controdeduzione proponente

Il progetto già prevede una superficie ridotta al minimo; tuttavia in fase di PE potrà essere possibile un ulteriore contenimento compatibilmente con le esigenze tecniche.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.
Vedi prescrizione sulla sottostazione.

Osservazione
42. B) tutti gli impianti realizzati siano del tipo blindato ed isolato in SF6;
Controdeduzione proponente
L'osservazione potrà essere accolta.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
43.C) venga dichiarato quali debbano essere Ie eventuali fasce di rispetto di natura urbanistico edilizia conseguenti alla realizzazione della SSE e quali eventuali interventi edilizi possano esservi realizzati.
Controdeduzione proponente
Le fasce di rispetto saranno individuate a valle dell'affinamento dello studio sulla compatibilità elettromagnetica in fase di PE.
Valutazione
Prescrizione:
In fase di progetto esecutivo, venga dichiarato quali debbano essere le eventuali fasce di rispetto di natura urbanistico edilizia conseguenti alla realizzazione della SEE-Sona e quali eventuali interventi edilizi possono esservi realizzati.

Osservazione
44. Considerato che iI nuovo tratto di elettrodotto in progetto risulta ubicato in ambito di tutela paesaggistica ai sensi del Titolo III del D.lgs 42/02 in applicazione del D.M. del 7/03/1966 n. 104, che ha "Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico [...] ", ed in presenza sulla collina soprastante all'asse ferroviario, in prossimità dalla SP 26 Morenica, di un rilevante bene culturale, recentemente oggetto di vincolo da parte della Soprintendenza: il Santuario di Madonna di Monte ed il limitrofo complesso edilizio, come da Decreto del Soprintendente Regionale in data 20.06.2011, si richiede che iI nuovo tratto di elettrodotto previsto nel progetto venga realizzato totalmente interrato.
Controdeduzione proponente
L'interramento dell'elettrodotto non potrà essere considerato in ragione degli alti costi di realizzazione.
Valutazione
Vedi prescrizione già prevista sull'interramento del cavidotto.

Osservazione
45. Relativamente alla cantierizzazione, confermato e ribadito quanta sopra illustrato ed osservato con riferimento alla pista di cantiere, si richiede:
a. che iI potenziamento ed adeguamento di via Val di Sona e via Siberie sia realizzato con I'ampliamento della carreggiata fino a mt. 7,00 complessivi, nel rispetto del D.M. 05.11.2001, con successiva cessione al Comune di aree ed opere realizzate, a compensazione della eliminazione del tratto terminale di via Val di Sona verso la SP 26 Morenica ed a compensazione degli impatti connessi al transito dei mezzi di cantiere;
Controdeduzione proponente
Alla fine della fase realizzativa le piste potranno essere cedute nello stato in cui si trovano con espropri e dichiarazione di PU a carico dell'Ente.
Valutazione
Vedi prescrizione su viabilità già citata.

Osservazione
46. b. Lo spostamento del cantiere "operativo" L.7.0.1 verso il confine con Verona, in relazione alla richiesta di non realizzazione del cavalca ferrovia di via Rampa e della conseguente riduzione degli impatti sui territorio e sulla viabilità locale, evitando la realizzazione della rotatoria su via Ceolara e le problematiche di accesso al cantiere, data la presenza (sul tracciato della prevista strada di servizio) di un'area di cava profondamente scavata o sua collocazione all'interno dell'ara di cava già esistente sul territorio;
Controdeduzione proponente
Lo spostamento richiesto verso Est del cantiere L7O1 non si ritiene fattibile pin quanto l'area si verrebbe a trovare in una zona distante dalla maggior parte delle lavorazioni di pertinenza.
Valutazione
Il proponente ha operato una riorganizzazione delle aree di cantiere, ritenuta sufficientemente adeguata.
Non si ritiene pertanto di poter condividere la richiesta.

Osservazione
47. c. di ubicare iI suddetto cantiere operativo in prossimità del cavalcalferrovia di via De Amicis e/o di via Canova che andrà opportunamente modificata e potenziata secondo quanto indicato nella precedente Osservazione n. 13, rendendo quindi agevole e poco impattante il collegamento alla viabilità sovra ordinata
Controdeduzione proponente
Vedi la controdeduzione alla precedente osservazione SO46.
Valutazione
Come sopra.

Osservazione
48. PROCEDURA di CANTIERIZZAZIONE:
Nel territorio del Comune di Sommacampagna sono previste delle piste di cantiere lungo la linea ferroviaria per far in modo di interagire iI meno possibile con la viabilità ordinaria sono da osservare le seguenti incongruenze:
a) AI chilometro 138+050 nell'intersezione della strada urbana (via Siberie) la pista nella costruzione della rotonda e della strada per ritornare lungo la ferrovia (verso est) è costruita sulla cava denominata "CEOLARA" già scavata ad una profondità di -23 metri dal piano campagna;
Controdeduzione proponente
Vedi controdeduzione osservazione SO04.
Valutazione
Vedi commento relativo.

Osservazione
49. b) La strada di collegamento con iI cantiere operativo L.7.0.1 risulta impraticabile in quanto passa sulla cava "BETLEMME" già scavata ad una profondità di -23 metri dal piano campagna; inoltre la rotonda prevista su via Ceolara va ad interessare una casa di civile abitazione esistente.
Controdeduzione proponente
La rotonda verrà eliminata come richiesto (vedi controdeduzione osservazione SO04).
Valutazione
Vedi commento relativo.

Osservazione
50. LIMITAZIONE DELLA DIFFUSIONE DEGLI INQUINANTI ATMOSFERICI DURANTE L'ESECUZIONE DELL'OPERA:
a) Considerato che il territorio del comune di Sommacampagna viene interessato da parecchie infrastrutture (autostrade A4 e A22, ferrovia, aeroporto, strade provinciali di notevole traffico) e che ogni anno, con ordinanza sindacale, vengono imposte specifiche modalità di trasporto dei materiali polverulenti (ghiaia, sabbia, ...), che si richiede che i carichi trasportati siano idoneamente coperti;
Controdeduzione proponente
La costruzione delle opere verrà eseguita rispettando tutte le normative vigenti in tema ambientale. Inoltre si evidenzia che la qualità dell'aria sarà appositamente monitorata nella fase ante operam e durante tutta la fase realizzativa.
Già Previsto
Valutazione
Vedi prescrizioni su PMA

Osservazione
51. b) Le piste di collegamento del cantiere devono essere costantemente bagnate per impedire qualsiasi divulgazione di polveri sottili;
Controdeduzione proponente
Si condivide l'osservazione.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Prescrizione già prevista.

Osservazione
52. c) Le barriere antipolvere e Ie eventuali barriere antirumore (nel caso in cui i monitoraggi eseguiti nel corso dell'opera accertino un peggioramento dei limiti) devono essere previsti anche nei cantieri operativi e nei cantieri di armamento.
Controdeduzione proponente
Si condivide l'osservazione.
Già Previsto
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Prescrizione già prevista.

Osservazione
53. OSSERVAZIONI AMBIENTALI SUL PROGETTO DEFINITIVO:
a) II progetto prevede che vengano effettuati vari monitoraggi ambientali sia ante-operam che durante l'esecuzione dei lavori che post-operam; si osserva che i monitoraggi ambientali ante-operam devono essere eseguiti almeno per un anno prima dell'inizio lavori e che il Comune possa accedere a tutti i dati rilevati;
Controdeduzione proponente
Le misure ante operam prevedono diverse durate in relazione alla specificità di ciascuna componente e sono in linea con quanto effettuato negli analoghi monitoraggi effettuati su infrastrutture ferroviarie. I dati saranno forniti all'organo di controllo che, una volta validati i risultati li metterà a disposizione degli enti.
Già Previsto
Valutazione
Vedi prescrizioni su PMA

Osservazione

54. b) Nell'esecuzione di barriere arboree di mitigazione deve essere previsto un accordo-incarico di manutenzione del verde e di pulizia delle stesse aree a ditta locale: in via prioritaria a Coop. Sociale di tipo B che esegua già lavori similari sui territorio del Comune.

Controdeduzione proponente

La manutenzione delle aree a verde sarà effettuata dal GC per i primi due anni successivamente sarà a carico del proprietario dell'area.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione

55. AI fine di minimizzare il più possibile l'impatto della nuova linea ferroviaria sul territorio, senza aumentare l'occupazione di suolo agricolo ed al fine di limitare l'inquinamento acustico, se ne richiede la realizzazione in TRINCEA nel tratto tra la SP n. 26 Morenica e l'autostrada A22.

Controdeduzione proponente

L'osservazione non potrà essere accolta in quanto il tracciato è stato approvato già nel 2003 con delibera CIPE n. 120.

Valutazione

Si ritiene di non poter accogliere la richiesta.

Osservazione

56. Ad integrazione dell'Osservazione n. 18 si chiede di valutare ed eventualmente attuare l'accorpamento al cantiere "armamento" del cantiere operativo L.7.0.1. in prossimità della SP 26.

Controdeduzione proponente

Il cantiere armamento ed il cantiere civile L7O1 non potranno essere accorpati in relazione alle diverse funzioni.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione

57. Ad integrazione dell'Osservazione n. 10 si chiede che il sottopasso di via Siberie sia opportunamente allargato al fine di consentire la realizzazione di una strada a doppio scorrimento con affiancata pista ciclo-pedonale di almeno tre metri di larghezza con cordolo di protezione per pedoni e ciclisti.

Controdeduzione proponente

L'osservazione si ritiene accoglibile. La larghezza della pista ciclabile, da realizzarsi in corrispondenza del sottopasso, sarà di 2,5 metri come da normativa.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Vedi prescrizione già prevista.

Osservazione

58. Allo scopo di compensare la sottrazione delle aree agricole e per ridurre il deficit ambientale si chiede la realizzazione come compensazione dell'opera di una pista ciclo-pedonale sull'argine del Canale Alto Agro Veronese nei Comuni di Sona e Sommacampagna, prolungandola fino a Custoza secondo il progetto preliminare in atti in Comune.

Controdeduzione proponente

La richiesta è molto generica e non consente l'analisi tecnico-economica.

Valutazione

Si rimanda ad opportuna analisi complessiva sulle misure compensative necessarie.

Osservazione

59. Si chiede che sia opportunamente finanziato da parte del General Contractor I'aggiornamento dei piani di protezione civile comunale e provinciale.

Controdeduzione proponente

Non rientra nelle competenze del Proponente.

Valutazione

Si rimanda ad opportuna analisi complessiva sulle misure compensative necessarie.

Osservazione

60. Si chiede che la stazione ferroviaria di Sommacampagna e la stazione di via Rampa a Caselle siano ristrutturate ed adeguate al fine di poterle utilizzare per l'incremento della fruizione turistica del territorio e nell'ottica della realizzazione della metropolitana di superficie.

Controdeduzione proponente

A cura RFI

Valutazione

Si ritiene di non poter accogliere la richiesta, in quanto non di competenza del proponente.

Osservazione

61. In riferimento all'Osservazione n. 13 si segnala che l'infrastruttura prevista (sovrappasso di via De Amicis - via Canova) potrebbe essere sovra dimensionata essendo riferita alla Variante SS11 e discordante rispetto al progetto SI.Ta.Ve.

Controdeduzione proponente

Il cavalcavia di via De Amicis è già stato ottimizzato e non tiene conto delle progetto SiTaVe.

Valutazione
Sulla SITAVE e sulle interferenze con altre infrastrutture è stata prevista una prescrizione specifica.
Osservazione
62. Ad integrazione dell'Osservazione n. 15 si chiede la realizzazione di pannelli fonoassorbenti lungo tutta la tratta che interessa lI Comune di Sommacampagna, a sud del tracciato di progetto, senza discontinuità, al fine di abbattere drasticamente la diffusione del rumore.
Controdeduzione proponente
Non si condivide l'osservazione. Il dimensionamento delle mitigazioni ambientali (barriere antirumore ed interventi di rifacimento degli infissi) è il risultato dell'applicazione di un modello matematico che sulla base delle caratteristiche della sorgente (emissioni sonore in base alla tipologia di convoglio, al numero dei treni, alla velocità ed alla tipologia dell'opera ferroviaria) e delle caratteristiche del ricettore (altezza degli edifici, destinazione d'uso, distanza dalla linea, presenza di eventuali altri manufatti) finalizzato al rispetto dei limiti acustici previsti dalla legislazione vigente. In fase di preesercizio ed inizio esercizio, inoltre, è previsto il monitoraggio ambientale del rumore al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti. In tutti i casi in cui ciò non avvenisse verranno adottate le eventuali misure di mitigazione integrative.
Valutazione
Vedi prescrizioni su PMA

Osservazione
63. Si chiede di evitare lavori di cantiere nelle ore notturne in prossimità degli edifici abitati e nelle zone residenziali.
Controdeduzione proponente
In linea di principio si concorda salvo necessità per le quali saranno intrapresi opportuni provvedimenti.
Valutazione
Prescrizione:
"Siano evitati lavori di cantiere nelle ore notturne in prossimità degli edifici abitati e nelle zone residenziali; qualora, per motivate ragioni di carattere tecnico, dovesse essere necessario prolungare i lavori nelle ore notturne, dovrà essere acquisita apposita concessione da parte delle autorità competenti e dovrà essere data evidenza pubblica di tale eccezione."

Osservazione
64. Cepav 2 e/o Italferr dovranno accollarsi i costi di riparazione delle strade comunali rovinate dal continuo passaggio dei camion addetti ai lavori della TAV, per tutta la durata degli stessi.
Controdeduzione proponente
E' previsto che la viabilità restituita nelle condizione originare. La viabilità pubblica sarà oggetto di interventi di ripristino nei casi in cui l'ammaloramento sarà riconducibile al transito dei mezzi di cantiere.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
65. Si richiede, quale opera compensativa, la realizzazione, a spese di Cepav2 e/o Italferr, di barriere antirumore su circonvallazione Europa, dopo la rotonda su via Caselle, in direzione Villafranca all'altezza delle abitazioni su via Saragat, e in direzione autostrada all'altezza di via Cabianca, con tipologia da concordare con il comune.
Controdeduzione proponente
La richiesta non si ritiene accoglibile in quanto non pertinente al progetto.
Valutazione
Si rimanda ad opportuna analisi complessiva sulle misure compensative necessarie.

Osservazione
66. Si richiede la realizzazione di opere compensative pari al 12% del valore dell'opera realizzata nel territorio comunale, seguendo la priorità di elencazione delle osservazioni o, in alternativa in contributi per altre opere di interesse pubblico secondo Ie indicazioni del Comune.
Controdeduzione proponente
A cura RFI
Valutazione
Si rimanda ad opportuna analisi complessiva sulle misure compensative necessarie.
Comune di Castelnuovo (05/11/2014)

Osservazione
61 - Nelle studio di impatto ambientale non risulta presente una analisi costi benefici, si rileva che nel parere del progetto preliminare dell' infrastruttura, di cui all'oggetto, della commissione VIA nazionale, i benefici dell'incremento del traffico merci e passeggeri con la realizzazione erano dell'ordine di soli due punti percentuali. Si evidenzia che nello studio di impatto ambientale non è stata presa in considerazione ed analizzata I'ipotesi di un diverso tracciato, ovvero I'ipotesi zero di non realizzare l'opera.
Controdeduzione proponente
La presente fase autorizzativa non ha per oggetto la discussione sui costi ed i benefici dell'opera. Tale aspetto fu trattato nell'ambito del progetto preliminare che risulta approvato con delibera CIPE n. 120 del 5.12.2003, a valle dei pareri positivi emessi dalle Regioni e dei Ministeri interessati.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
62 - Nel progetto definitivo sono presenti le superfici da espropriare e/o da occupare ma non risultano stimate le indennità di occupazione e/o di espropriazione, che non potranno comunque essere stimate come nella tratta Treviglio-Brescia utilizzando come riferimento il valore agricola medio, in quanto la Corte Costituzionale ha dichiarato Illegittimo l'utilizzo di detta procedura e pertanto gli indennizzi andranno corrisposti in base ai valori di mercato
Controdeduzione proponente
Per la remunerazione degli espropri (acquisizioni o occupazioni temporanee) che si renderanno necessari per la realizzazione dell'opera si utilizzeranno le procedure basate sull'attuale legislazione in vigore (Testo Unico di cui al DPR n. 327/2001 modificato dal Dlgs n. 302/2002).
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione
63 - Nel progetto definitivo e nello studio di impatto ambientale non risulta presente uno studio esaustivo per I'indagine delle terre e rocce da scavo, in particolare agli enti nelle zone di passaggio dell'infrastruttura non sono stati prodotti gli studi e le analisi chimiche dei terreni previste dalla vigente legislazione nazionale.
Controdeduzione proponente
Si procederà secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di gestione di terre e rocce da scavo (D.M. 161/2012). Si fa presente che il Piano di Utilizzo non è previsto in questa fase di progettazione sulla base di quanto prescritto dalla normative vigente (art.5 del D.M. 161/2012).
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione ARPAV

Osservazione
64 - Nel progetto definitivo e nello studio di Impatto ambientale non risulta presente una mappatura e/o una cartografia delle distanze di protezione ambientale inerenti le linee elettriche ed ai campi elettromagnetici che andranno a crearsi a seguito della realizzazione della nuova linea ferroviaria e delle linee elettriche e dei manufatti di trasformazione (cabine elettriche) di pertinenza della nuova infrastruttura.
Controdeduzione proponente
Le questioni dei campi elettromagnetici sono affrontate solamente nell'ambito del sia sugli elettrodotti che sono l'unica parte modificata che produce interferenze elettromagnetiche e che non interessa il territorio del comune di Castelnuovo. L'impatto dovuto ai campi elettromagnetici è stato oggetto del SIA associato al progetto preliminare che risulta approvato con delibera CIPE n. 120 del 5.12.2003, a valle del positivo parere del MATTM.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
65 - Nel progetto definitivo non sono presenti le proposte di accordo con gli enti locali proprietari dei sedimi indisponibili oggetto di pseudo procedura di espropriazione; si evidenzia che i sedimi stradali indisponibili (sedimi stradali nei quali passerà l'alta velocità/alta capacità) non possono essere espropriati agli enti locali e pertanto non potranno essere possibili nemmeno le occupazioni di detti sedimi
Controdeduzione proponente
Per le acquisizioni o le occupazioni temporanee di aree che si renderanno necessari per la realizzazione dell'opera si utilizzeranno le procedure basate sull'attuale legislazione in vigore (Testo Unico di cui al DPR n. 327/2001 modificato dal Dlgs n. 302/2002).
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
66 - La procedura che prevede il general contractor è stata dichiarata illegittima dall' Unione Europea in quanto non rispetta i dettami e le direttive comunitarie in materia di trasparenza, proporzionalità, non discriminazione; pertanto I'opera andrà appaltata secondo quanto previsto dalle direttive comunitarie.
Controdeduzione proponente
L'osservazione non corrisponde al vero. La Procedura d'Infrazione 2001/2084 avente a oggetto l'asserita violazione, da parte dell'Italia, degli obblighi su di essa incombenti ai sensi degli articoli 43 e 49 del Trattato CE, a seguito della presentazione da parte del Governo Italiano di una proposta di soluzione che prevedeva l'introduzione di un obbligo contrattuale di affidamento a terzi, mediante procedure UE di gara, della quota del 60% delle opere civili e di armamento, è stata abbandonata da parte della Commissione"
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti

Osservazione
67 - Lo studio di impatto ambientale risulta di scarsa definizione nella parte in cui vengono analizzati gli impatti derivanti da rumori, vibrazioni, campi elettromagnetici, possibili effetti derivanti da inquinamento sulla matrice terrene ed acqua durante la fase di cantierizzazione e demanda Il tutto alla fase di analisi durante la cantierizzazione e il post operam violando le stesse normative nazionali che prevedono che sia condotta una dettagliata analisi prima della realizzazione dell'opera
Controdeduzione proponente

La trattazione degli impatti del rumore, delle vibrazioni, degli inquinamenti sul suolo e sulle acque si ritiene adeguata al livello di definizione progettuale. Solo quando saranno maggiormente definite le aree e le attività di costruzione sarà possibile dimensionare tutte le opportune misure di mitigazione già identificate. Si rammenta che ad integrazione sarà predisposto il monitoraggio ambientale di tutte le matrici per le fasi ante operam, corso d'opera e post operam, al fine di porre in evidenza eentuali situazioni di criticità.
Per quanto riguarda i campi elettromagnetici questi non sono stati approfonditi in quanto non sono attese interferenze in fase realizzativa.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione ARPAV
Osservazione
68 - Lo studio di impatto ambientale non prende minimante in considerazione gli effetti cumulativi dell'opera, ne analizza la presenza lungo il tracciato di industrie a rischio di incidente rilevante; in particolare non vengono previste procedure per la durata dei cantieri in caso di attivazione di piani di emergenza esterna in prossimità di detti impianti/siti.
Controdeduzione proponente
Il controllo della qualità ambientale (comprensiva degli effetti cumulativi) sarà garantito dal monitoraggio ambientale che misurerà lo stato dell'ambiente nelle fasi ante operam, corso d'opera e post operam, e che consentirà di identificare le eventuali misure di salvaguardia. Per le industrie a Rischio di Incidente Rilevante è prevista la redazione di specifiche misure di emergenza.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione
69 - Il parere rilasciato dalla commissione VIA della Regione Veneto redatto sul progetto preliminare evidenzia che i maggiori impatti si verificheranno nei comuni della Regione del Veneto anche se il tracciato interessa detta regione solo per 36 km su 72 km, si evidenzia quindi che anche le misure compensative e di mitigazione andranno ridistribuite in misura maggiore nelle zone in cui gli impatti saranno maggiori rispetto alle zone in cui l'infrastruttura creerà minori impatti.
Controdeduzione proponente
Premesso che i km interessati dalla linea AV nella regione Veneto sono 20, si conferma che l'individuazione delle misure di mitigazione degli impatti ambientali sono state commisurate alla criticità e sensibilità dei punti e delle aree specifiche. Più in generale l'accoglimento delle richieste di opere complementari e compensative è strettamente correlato alla verifica di fattibilità tecnica d economica di ciascuna richiesta.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
70 - Si evidenzia che da testimonianze raccolte localmente in prossimità della cava di prestito prevista nel Comune di Calstelnuovo del Garda era presente una discarica di rifiuti solidi urbani, pertanto prima della valutazione di impatto ambientale andrà condotta una caratterizzazione del sito onde evitare durante l'esecuzione dei lavori l'apertura di una procedura di bonifica.
Controdeduzione proponente
L'osservazione è superata a seguito di quanto controdedotto al punto CS12. In ogni caso si precisa che è prevista la caratterizzazione dei suoli prima delle attività di scavo.
Valutazione
Il proponente ha rinunciato alla cava di prestito. E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione
Richiesta di misure di mitigazione / compensazione
71 - A seguito della realizzazione della nuova infrastruttura i comuni dovranno variare gli strumenti di pianificazione urbanistica, i piani di zonizzazione acustica, i piani di risanamento acustico, i piani di protezione civile, i piani di emergenza esterna e tutta la pianificazione locale: si ritiene quindi necessario che Cepav Due, R.F.I. e Italferr si assumano l'onere finanziario per l'aggiornamento di tutta la pianificazione conseguente alla realizzazione dell'infrastruttura.
Controdeduzione proponente
L'aggiornamento della pianificazione è funzione e compito specifico dell'ente che governa il territorio; in nessun modo un soggetto terzo può prendersi in carico di finanziare le risorse di un ente pubblico per le sue normali attività amministrative (operazione peraltro difficilmente identificabile sotto il profilo della valorizzazione economica e sotto il profilo normativo); ne risulta che in nessuna altra realizzazione di opera ferroviaria si sia mai verificata un tale fattispecie .
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
Richiesta di misure di mitigazione / compensazione
72 - Nelle zone in cui la TAV/TAC passerà in rilevato risultano scarsi gli interventi di mitigazione visiva dell'infrastruttura, si richiede pertanto che siano realizzate quinte arboree ad alto fusto per mitigare gli impatti visivi dei rilevati ferroviari non presenti sul progetto definitivo e nello studio di impatto ambientale.
Controdeduzione proponente
La richiesta è generica e non consente di esprimere un adeguato giudizio di merito. In generale si segnala che le mitigazioni a verde sono previste in corrispondenza di punti critici o presso reliquati cercando di minimizzare la sottrazione di suolo alle attività agricole.
Valutazione

Si concorda con il proponente.
Osservazione
Richiesta di misure di mitigazione / compensazione
73 - Si evidenzia che gli insediamenti produttivi e/o con finalità ricettive che saranno interessati dal passaggio dell'infrastruttura che saranno costretti a spostarsi per il forte impatto che il sedime avrà sui siti andranno adeguatamente compensati per i danni derivanti alla chiusura dell'attività ovvero al loro spostamento.
Controdeduzione proponente
Per la remunerazione degli espropri (acquisizioni o occupazioni temporanee) che si renderanno necessari per la realizzazione dell'opera si utilizzeranno le procedure basate sull'attuale legislazione in vigore (Testo Unico di cui al DPR n. 327/2001 modificato dal Dlgs n. 302/2002). Si conferma inoltre che tutti i danni che verranno accertati in fase di costruzione saranno oggetto di adeguato indennizzo.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione
Richiesta di misure di mitigazione / compensazione
74 - Le zone in cui saranno realizzati i cantieri di deposito di materiale andranno opportunamente mitigati mediante la realizzazione di quinte arboree ad alto fusto per mitigare l'impatto visivo, le polveri ed i rumori.
Controdeduzione proponente
Non si ritiene opportuna la piantumazione di quinte arboree presso aree che vengono acquisite temporaneamente e che saranno restituite alla proprietà per l'uso agricolo. Peraltro l'effetto ottenuto delle quinte arboree si ha dopo 5-7 anni dalla piantumazione e quindi l'intervento non risulterebbe in ogni caso fattibile. Sono invece previsti interventi di mitigazione del rumore e dalle polveri in corrispondenza delle situazioni critiche.
Valutazione
Si concorda con il proponente.

Osservazione
Richiesta di misure di mitigazione / compensazione
75 - Gli indennizzi per le demolizioni degli edifici interferenti con la nuova infrastruttura dovranno essere effettuati in base al valore di mercato.
Controdeduzione proponente
Per la remunerazione degli espropri (acquisizioni o occupazioni temporanee) e delle demolizioni che si renderanno necessari per la realizzazione dell'opera si utilizzeranno le procedure basate sull'attuale legislazione in vigore (Testo Unico di cui al DPR n. 327/2001 modificato dal Dlgs n. 302/2002). Si conferma inoltre che tutti i danni che verranno accertati in fase di costruzione saranno oggetto di adeguato indennizzo.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione
Richiesta di misure di mitigazione / compensazione
76 - Cepav Due, R.F.I e ltalferr dovranno assumere l'onere finanziario di acquisire i relitti di proprietà che risulteranno inutilizzabili ed interclusi fra Ia nuova infrastruttura ed il tracciato autostradale
Controdeduzione proponente
Quanto richiesto è già previsto dal progetto.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
Osservazioni riguardanti il contesto immobiliare identificabile al foglio 35, mappali 127, 39
Danni da rumore, danni da vibrazioni, danni da polvere di cantierizzazione, danni da viabilità di cantiere polvere, rumore e modifica peggiorativa viabilità esistente, danni da eccessiva luminosità notturna non analizzata negli elaborati di progetto, danni da elettromagnetismo
Controdeduzione proponente
Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato.
Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, … Per quanto riguarda le vibrazioni in corso d'opera, dagli studi effettuati, non sono state evidenziate situazioni di criticità. Eventuali danni saranno valutati e compensati.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
Pertanto sono richieste:
Modifiche progettuali ..... Utilizzo rete ferroviaria esistente o creazione linea TAV al di la delle colline moreniche con tragitto Mantova -Rovigo,

Controdeduzione proponente
Premesso che la presente fase autorizzativa non ha per oggetto la discussione sul tracciato e sull'opera in sé, si evidenzia che il progetto preliminare è già stato approvato con delibera CIPE n. 120 del 5.12.2003, a valle dei pareri positivi emessi dalle Regioni e dei Ministeri interessati, incluso il parere favorevole del Ministero dell'Ambiente sulla VIA, al cui procedura riguardante l'intera opera risulta dunque già espletata.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Comune di Peschiera (nota in data 03/11/2014)
Osservazione
01- [...] INADEMPIENZA PROCEDURALE VIA (TRACCIATO AV/AC)
La prima osservazione riguarda una inadempienza procedurale rispetto a un importante direttiva comunitaria, la numero 42/CE istitutiva della "valutazione ambientale strategica" che costituisce lo strumento per una sostenibilità ambientale, particolarmente utile in aree vaste di territorio con elevate densità. Con Decreto del Presidente della Repubblica, datato 14 marza 2001, è stato approvato il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica, allegata come documento tecnico al D.P.R. II decreto contiene un riferimento specifico alla Valutazione Ambientale Strategica: infatti, nel richiamare lo schema di PGTL, ribadisce che "nella realizzazione del Piano sarà dato carattere di priorità a quelle opere che abbiano superato positivamente la prevista Valutazione ambientale strategica" Inoltre nel paragrafo relativo alle condizioni per la realizzazione degli interventi, viene riportato che i risultati di tale VAS dovranno essere assunti come dati non modificabili nei passaggi decisionali e progettuali successivi". La VAS rappresenta una procedura importante per la razionalità del processo decisionale e per il suo orientamento verso la sostenibilità. Relativamente alla relazione tra VAS e VIA la normativa vigente all'art 11 comma 5 del Titolo II D.Lgs 152/2006 stabilisce che "i provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sona annullabili per violazione di legge". [...]
Controdeduzione proponente
Si fa presente che la presente fase autorizzativa non ha per oggetto la discussione sul tracciato e sull'opera in sé. Il progetto preliminare è già stato approvato con delibera CIPE n. 120 del 5.12.2003, a valle dei pareri positivi emessi dalle Regioni e dei Ministeri interessati.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Sono comunque previste specifiche prescrizioni relative alle opere da ottemperare in fase di progettazione esecutiva.

Osservazione
02 - [...] MANCANZA IMPATTO CUMULATIVO (TRACCIATO AV/AC E CANTIERIZZAZIONE)
II secondo elemento di difformità procedurale che genera effetti rilevanti sulla compatibilità ambientale dell'opera è la mancata valutazione degli effetti cumulati e sinergici. L'impatto cumulativo è I'impatto sull'ambiente, che risulta dall'impatto incrementale dell'azione, quando essa si aggiunge ad altre passate, presenti e ragionevolmente prevedibili azioni future. Gli impatti cumulativi possono risultare da azioni singolarmente di minore importanza, ma significative nel loro insieme, che hanno luogo in un determinato periodo di tempo. Ogni impatto preso singolarmente, resta al di sotto del valore di soglia, ma impatti della stessa natura, che colpiscono Ie medesime componenti ambientali possono sommarsi e concorrere a superare il valore di soglia. La norma riguardante tale tipologia d'impatto è in calce al punto 4, dell'allegato IV della direttiva 85/337/CE come modificata dalla direttiva 97/11, ma anche recepita chiaramente nell'allegato VII "contenuti dello Studio di Impatto Ambientale" del D.Lgs 152/2006, infine oggetto della circolare del Ministero dell'Ambiente GB/96/15326. La Corte di Giustizia dell'UE, sulla valutazione degli effetti cumulati così si esprime nella sentenza C 404/09 del 2011, in sede di VIA, si deve obbligatoriamente "anche includere un'analisi degli effetti cumulativi Sull'ambiente che tale progetto può produrre se viene considerato congiuntamente ad altri progetti" giacché una tale analisi "è necessaria per garantire che la valutazione comprenda l'esame di tutti gli effetti notevoli sull'ambiente". Senza la valutazione cumulata degli effetti prodotti da infrastrutture di trasporto e da impianti presenti nell'area contigua al tracciato (linea ferroviaria storica-autostrada A4-Strada Regionale n. 11), non si puo' concludere con un giudizio di compatibilità ambientale, in quanto non è stato osservato quanto disposto dal punto 4) dell'allegato VII del Codice dell'Ambiente. [...]
Controdeduzione proponente
Si ribadisce la controdeduzione all'osservazione PE01.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Sono comunque previste specifiche prescrizioni relative alle opere da ottemperare in fase di progettazione esecutiva.

Osservazione
03 - [...]MANCATA VERIFICA "DO NOTHING" (TRACCIATO AV/AC)
Il terzo elemento di difformità procedurale è relativo alla mancata verifica di uno dei parametri fondamentali della Via quello del "do nothing", del non fare. L' "alternativa zero" e disciplinata all'interno del procedimento di Via dalla vigente normativa ovvero l'art, 21, comma 2, lett. b, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Tale articolo pretende che siano identificate e valutate le possibili alternative al progetto, compresa la sua non realizzazione, con I'indicazione delle principali ragioni della scelta effettuata, al fine di rendere trasparente la scelta sotto iI profilo dell'impatto ambientale e allo scopo di evitare interventi che causino sacrifici ambientali superiori a quelli necessari al soddisfacimento dell'interesse sotteso all'iniziativa.
Nel caso in esame rispetto a quanto prescritto dalle norme citate gli elementi prodotti nel SIA dal proponente, non consentono di pervenire a un giudizio completo di compatibilità ambientale. [...]
Controdeduzione proponente
Si ribadisce la controdeduzione all'osservazione PE01.

Valutazione
Non si condivide l'osservazione
Osservazione
04 - [...]IMPATTO DA RUMORE (TRACCIATO AV/AC E CANTIERIZZAZIONE)
Riporta nella prima parte informazioni tecniche sul rumore
[...]Risulta evidente che in tale procedere tutte Ie "informazioni" dovute al non uniforme andamento del rumore nel tempo e in particolare quelle legate ai PICCHI vengono totalmente perse. Evidente che è il picco del rumore a generare il disturbo e la perdita di valore patrimoniale dei beni immobili e non certamente la media energetica distribuita su 16 ore di giorno e otto di notte. I modelli di acustica predittiva sui quali si basano i gestori e i costruttori d'infrastrutture nel riconoscere i danni da esercizio e da cantiere presentano due limitazioni: l'attenuazione dei livelli sonori dovuta al suolo e alle condizioni dinamiche e termodinamiche dell'atmosfera. In pianura l'attenuazione da parte del suolo è classificata di "interferenza
distruttiva". A causa di questi motivi i modelli forniti dalla norma ISO/DIS 9613-2 sono da ritenersi validi solo nel caso in cui la propagazione avvenga su terreno pressoché pianeggiante e in assenza di forti venti e di marcate stratificazioni termiche dell'atmosfera. [...]
Riporta studi e ricerche effettuate sul rumore
[...] Un incremento di barriere, sia in altezza, sia lungo il tracciato, tenendo conto di tutte Ie variabili e Ie osservazioni espresse è necessario e protettivo verso la mitigazione degli impatti. Per quanto concerne la cantierizzazione si ritiene insufficiente Ia previsione di progetto di barriere antirumore in prossimità del Santuario del Frassino, in quanto risulta completamente scoperta la località Broglie. Particolare attenzione dovrà essere data al cantiere operativo L5O1, in quanto completamente collocato nell'ambito di produzione del vino "Lugana Doc" ed a breve distanza da piccoli insediamenti abitativi (Loc. Rondinelli, Loc. Massoni). Dovranno essere assunti tutti gli accorgimenti necessari per ridurre notevolmente gli impatti dovuti al rumore. [...]
Controdeduzione proponente
Le simulazioni acustiche e la conseguente definizione delle barriere antirumore e degli interventi sugli infissi sono stati effettuati in conformità con la vigente normativa sul rumore ferroviario (DPR 459/98) adottando i criteri comunemente adottati per i progetti di infrastrutture ferroviarie. Diversamente da quanto indicato sul progetto le barriere antirumore su rilevato hanno un'altezza media di quasi 6 metri e dunque in accordo con la richiesta di prevedere BA alte. E' importante segnalare che, a garanzia della corretta progettazione, in fase di preesercizio ed inizio esercizio è previsto il monitoraggio ambientale del rumore proprio al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti acustici. In tutti i casi in cui ciò non dovesse avvenire verranno adottate misure di mitigazione integrative. Per quanto riguarda la fase di costruzione è prevista la realizzazione di dune intorno al perimetro del cantiere L5O1, inoltre nelle situazioni di maggior criticità è prevista la posa di barriere mobili.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione.

Osservazione
05 - [...]VIBRAZIONI (TRACCIATO AV/AC E CANITERIZZAZIONE)
Riporta nella prima parte informazioni sulle vibrazioni, parere di esperti e SIA Cepav e Ircav
[...] appare la trattazione delle vibrazioni insufficiente, di fronte alla pesantezza del problema vibrazioni. Sarebbe opportuna una certificazione dello spettro di frequenza di vibrazione prodotto dall'AV/AC per poter procedere alla verifica su eventuali risonanze nelle strutture e macchinari di eventuali imprese allocate in una fascia di 100metri dall'asse ferroviario. Sarebbe Inoltre utile la certificazione dello spettro di emissione e I'intensità, considerato che la scelta di mancato inserimento, i smorzatori vibrazionali potrebbe comportare l'attivazione di fenomeni di risonanza in macchinari (Iungo il tracciato a distanza inferiore di 50 metri, sono presenti attività artigianali che ospitano macchinari ad altra precisione) e strutture (Santuario del Frassino). [...] 22,7km di stuoie antivibranti sono insufficienti [...] A generare ulteriori perplessità e poi intervenuto la modifica dell'art 165 [...] riduce dal 5% al 2% del costo dell'opera, gli interventi per la mitigazione e la compensazione degli impatti ambientali. Non si può non rilevare la mancata discriminazione per gli interventi di mitigazione ambientale rispetto alle tratte Milano-Bologna e Bologna-Firenze. [...] Una particolare attenzione necessita il Santuario della Madonna del Frassino verso il quale l'interferenza vibrazionale assume particolare intensità a causa della vicinanza alla linea (124 metri). Considerato la posa delle stuoie antivibranti risultano [...] insufficienti, si propone di mettere in atto soluzioni alternative ed integrative quali armamenti ferroviari antivibranti (traversine isolate con molle, montabili anche in galleria). A garanzia di una maggiore salvaguardia dell'ente locale si ritiene fondamentale che i modelli di previsione teorica dei livelli di vibrazioni per Ie fasi di costruzione ed esercizio vengano predisposti e certificati in contradditorio con enti terzi (Arpav) e che i dati dei previsti monitoraggi dell'opera per la messa in esercizio vengano anch'essi esaminati da Arpav e resi pubblici. Ulteriori considerazioni ma di natura simile vanno fatte verso l'impatto vibrazionale prodotto dai cantieri.
Controdeduzione proponente
La citata complessità dei fenomeni di propagazione delle vibrazioni hanno guidato l'approccio progettuale finalizzata a garantire il rispetto dei limiti vibrazionali. Il progetto contiene una analisi delle vibrazioni indotte dal transito ferroviario, mediante l'uso di modelli matematici, con l'identificazione degli edifici critici per i quali potrebbe rendersi necessaria l'adozione del sistema di mitigazione già definito.
Poiché però come detto l'analisi della propagazione delle vibrazioni dipende da numerosi fattori specifici e che in parte cambiano da punto a punto del territorio attraversato (come caratteristiche del manufatto su cui transita il convoglio, caratteristiche del sottosuolo, caratteristiche delle fondazioni e della struttura dell'edificio) la soluzione che si prevede di adottare (già sperimentata con successo su altre linee ferroviarie) è quella di effettuare puntuali misure in occasione dei primi transiti ferroviari (preesercizio) al fine di identificare quali ricettori effettivamente siano da mitigare e fornire i necessari elementi per il dimensionamento dei setti antivibranti. Ulteriori misure di vibrazioni sono effettuate dopo l'esecuzione dell'intervento di mitigazione al fine di verificarne l'efficacia.
Con riferimento al citato caso di Cantine Riunite in comune di Campegine, informiamo che dopo la citata relazione inutilmente allarmistica, a seguito di indagini sperimentali condotte dall'Università di Perugia per conto dell'Osservatorio Ambientale e delle

misure di monitoraggio post operam, non si è reso necessaria neanche l'adozione delle mitigazioni previste in progetto e, dopo 6 anni di esercizio della linea AV Milano - Bologna, nessun danno risulta lamentato da Cantine Riunite. Diversamente da quanto indicato, non è prevista l'adozione di stuoie antivibranti. L'intervento di mitigazione previsto consiste nella creazione di setti verticali al piede del rilevato ferroviario od in fianco alle gallerie artificiali.
In fase definitiva sono previsti dei sifoni per risolvere l'interferenza con i corsi d'acqua citati. In fase di PE l'intervento sarà dettagliato al fine di garantire la continuità degli stessi.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione
07 - [...]LAGHETTO DEL FRASSINO (TRACCIATO AV/AC)
[...] 2) Trattandosi di sito d'interesse comunitario (SIC) e zona di protezione speciale (ZPS) si richiede una maggiore verifica di compatibilità applicando rigorosamente Ie norme di tutela del sito. A tale riguardo appaiono rilevanti suI piano della coerenza alla vigente normativa alcuni elementi. Con riferimento alla Direttiva 92/43/CEE manca ogni descrizione dell'"Opzione zero"anche se è stato approvato il preliminare, essendo l'opera compresa nella delibera CIPE 121 del 2001. [...]
Controdeduzione proponente
Osservazione non pertinente con le procedure in oggetto. Il progetto preliminare dell'opera è stato dichiarato compatibile dal punto di vista ambientale con prescrizioni dal CIPE con la Delibera n. 120 del 2003.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione
08- [...] LAGHETTO DEL FRASSINO (TRACCIATO AV/AC)
[...] 3) Relativamente ai DPR 357/97 e 120/03. non appare alcuna discussione su:
- *usa delle risorse naturali;*
- *rischio di incidenti per quanto riguarda Ie sostanze e Ie tecnologie utilizzate;*
- *I'inquinamento e i disturbi ambientali;*
- *componenti abiotiche e biotiche;*
- *connessioni ecologiche". [...]*

Controdeduzione proponente
Il progetto ha già ricevuto approvazione con prescrizioni e raccomandazioni a livello di Progetto Preliminare (con una VIA che analizzava le diverse componenti ambientali). Pertanto l'opera è già stata recepita dai diversi strumenti Pianificatori (PTR, PTCP e PGT/PATI) sopravvenuti ai diversi livelli di governo del territorio, strumenti a loro volta dotati delle necessarie e relative procedure di VAS e VINCA. Tali procedure non hanno evidenziato elementi ostativi all'opera in oggetto e segnatamente al SIC/ZPS menzionato (tant'è che l'opera compare in tutti gli strumenti pianificatori sopra riportati). Lo screening di VIA è stato eseguito in via cautelativa, per verificare se nel passaggio dalla progettazione preliminare a quella definitiva fossero state introdotte delle modifiche (progettuali e/o di tracciato) non valutate precedentemente e se fossero state recepite tutte le prescrizioni CIPE.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione
09- [...] LAGHETTO DEL FRASSINO (TRACCIATO AV/AC)
[...] Nella scheda "relazione di incidenza" [...] Tale valutazione dovrebbe essere conseguente all'acquisizione delle informazioni definite da regole elaborate dal soggetto istituzionale competente. Nel caso di specie il riferimento alla D.G.R. della Regione Veneto n3173 del 10/10/06 sembra non essere completamente applicata. Infatti nella fase di screening si prescrive che sono da evidenziare gli elementi che possono produrre incidenze sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani, progetti o interventi. L'elencazione prevista dalla normativa regionale è: a) aree interessate e caratteristiche dimensionali; b) durata dell'attuazione e cronoprogramma (adozione, approvazione, costruzione, funzionamento, dismissione, recupero); c) distanza dai siti della rete Natura 2000 e dagli elementi chiave di questi; d) indicazioni derivanti dagli strumenti di pianificazione; e) utilizzo delle risorse; f) fabbisogno nel campo dei trasporti, della viabilità e delle reti infrastrutturali; g) emissioni, scarichi, rifiuti, rumori, inquinamento luminoso; h) alterazioni dirette e indirette sulle componenti ambientali aria, acqua, suola; Alcuni punti risultano non trattati e si ritiene che questa possa comportare una valutazione parziale dell'esito della verifica che Cepav Due conclude affermando[...]non comporta, in effetti, alcuna incidenza significativa a carico dei Siti della Rete Natura 2000 [...]I punti sopra citati dovrebbero essere analizzati all'interno della Relazione per la Valutazione d'incidenza anche nel caso in cui si consideri l'incidenza bassa o addirittura nulla. La Relazione dovrebbe esaurire tutti i contenuti previsti dagli allegati della legislazione vigente. Obbligo che non dovrebbe apparire come semplice adempimento formale. L'assenza o l'insufficienza di uno o più punti richiesti dalla normativa rende parziale l'espressione della valutazione, proprio perché non consente di analizzare nel dettaglio i possibili impatti dell'opera o del progetto. Va ricordato a tal proposito che Ie Direttive europee hanno introdotto il "principio di precauzione": nel dubbio che l'opera prevista possa avere incidenze negative, essa non dovrebbe essere autorizzata (art.6 Direttiva 92/43/CEE). [...]
Controdeduzione proponente
Vedi osservazione PE08. Già Previsto
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione
10 - [...]BASE CARTOGRAFICA (TRACCIATO AV/AC E CANTIERIZZAZIONE)

La base cartografica utilizzata per la stesura del progetto definitivo, non risulta aggiornata, in particolare non è inserita la nuova SR 11 tratto casello di Peschiera del Garda - rotatoria di Cavalcaselle con innesto su SS 450 di Affi. Inoltre non sono stati inseriti i nuovi svincoli oggetto dell'intervento di riqualificazione ed ammodernamento della SR 11 da parte di veneto Strade (svincolo SP 28 e svincolo di Porto Vecchio) Per ridurre eventuali ed inutili Impatti sulla viabilità esistente si rende necessario rivedere la viabilità per la cantierizzazione prevista per la direzione Castelnuovo del Garda, utilizzando la nuova tangenziale SR11; [...]

Controdeduzione proponente

Il progetto dell'opera è stato redatto sulla base di una cartografia 1:1000 restituita da un recente volo.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione per rivedere la viabilità di cantiere in funzione degli ammodernamenti della rete della viabilità locale

Osservazione

11 - [...] INTERFERENZE ACQUEDOTTO (CANTIERIZZAZIONE)

Si osserva che il pozzo previsto nell'ambito del cantiere operativo L.5.O.1, nonché iI cantiere stesso (ca. 65.000 mq) e di due aree dl stoccaggio materiali (ca. 15.500 mq complessivi), si trovano ad una distanza inferiore ai 200 m dai due più importanti pozzi di approvvigionamento idrico dell'acquedotto comunale di Peschiera (località Berra Vecchia, Berra 1 e Berra 2), o comunque in aree a ridosso degli stessi. Ciò, anche a fronte dei cicli di lavorazioni previsti nel cantiere, della presenza di macchinari e mezzi pesanti, di acque reflue e rifiuti stoccati all'interna del cantiere, può compartare un possibile nocumento della falda acquifera e pertanto un altissimo rischio per la salute pubblica. Si chiede pertanto di spostare il cantiere operative L.5.O.1, le aree di stoccaggio e il nuovo pozzo di cantiere, individuando una o più aree alternative e se necessario di ridotte dimensioni poste ad una distanza maggiore rispetto agli attuali pozzi dell'acquedotto comunale, per evitare possibili interferenze con la falda. Tale dovuto spostamento certamente non dovrà prioritariamente arrecare danno alle colture pregiate del "Lugana Doc", prediligendo aree coltivate a cereali e colture di minor pregio Per le aree stoccaggio sarebbe forse possibile ampliare quella a sud del cantiere logistico, denominata L.5.S.T.20 [...]

Controdeduzione proponente

Si prende atto. Il Cantiere sarà modificato in fase di PE tenendo conto della presente osservazione.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione per il rispetto delle distanze dei pozzi di approvvigionamento idrico degli 'acquedotti comunali.

Osservazione

12 - [...] APPROVVIGIONAMENTO IDRICO (CANTIERIZZAZIONE)

Per il cantiere logistico L.5.L.1., essendo previsto l'alloggio dl 400 operai e non essendoci la sufficiente portata d'acqua dell'acquedotto comunale, dovrà essere potenziata la rete idrica per l'approvvigionamento, secondo le precise indicazioni e modalità dell'ente gestore del ciclo integrato dell'acqua, Azienda Gardesana servizi spa, avente sede in Peschiera del Garda; [...]

Controdeduzione proponente

Si prende atto. Si terrà conto in sede di PE.

Valutazione

Si concorda con l'osservazione e si introduce specifica prescrizione.

Osservazione

13 - [...] SMAL TIMENTO REFLUI DOMESTICI (CANTIERIZZAZIONE)

Per il cantiere operativo L.5.0.1, vista la vicinanza dei due pozzi di approvvigionamento dell'acqua potabile "Berra 1" e "Berra 2" si esprime parere contrario alla realizzazione di vasche imhoff per lo smaltimento de reflui domestici. Dovrà essere previsto un nuovo allaccio alla più vicina rete di smaltimento delle acque nere; [...]

Controdeduzione proponente

Nell'ambito della redazione del P.E. si provvederà ad individuare la migliore soluzione tecnica per la realizzazione degli scarichi.

Valutazione

Si concorda con l'osservazione e si introduce specifica prescrizione per la realizzazione di un nuovo allaccio alla più vicina rete di smaltimento delle acque nere o in alternativa un impianto di depurazione

Osservazione

14 - [...]SMALTIMENTO REFLUI DOMESTICI (CANTIERIZZAZIONE)

Per iI cantiere logistico L.5.L.1 essendo previsti alloggi per 400 operai di esprime parere contrario alla realizzazione di impianto imhoff. Dato il notevole carico antropico dovrà essere previsto nuovo: allaccio alla più vicina rete di fognatura acque nere. Si precisa altresì che in un eventuale impianto imhoff le acque chiarificate e non depurate hanno ricettore il laghetto del Frassino, sito di interesse comunitario, percorrendo il Rio Paulmano; [...]

Controdeduzione proponente

Nell'ambito della redazione del P.E. si provvederà ad individuare la migliore soluzione tecnica per la realizzazione degli scarichi.

Valutazione

Si concorda con l'osservazione e si introduce specifica prescrizione per la realizzazione di un nuovo allaccio alla più vicina rete di smaltimento delle acque nere o in alternativa un impianto di depurazione

Osservazione

15 - [...] SMALTIMENTO REFLUI DOMESTICI (CANTIERIZZAZIONE)

Per il cantiere operative L.5.0.2 si esprime parere contrario alla realizzazione di sistema di smaltimento delle acque reflue domestiche con imhoff in quanto le acque chiarificate e non depurate, hanno come ricettore, posto nelle immediate vicinanze il fiume

Mincio, percorrendo il Fosso Dogale. In luogo della imhoff dovrà essere eseguito opportuno allaccio alla rete fognaria comunale, ritenendo il necessario potenziamento della rete come opera complementare per l'abitato della zona Mano di Ferro e Zanina; [...]
Controdeduzione proponente
L'osservazione risulta superata a seguito dell'eliminazione del cantiere.
Valutazione
Si concorda con l'osservazione e si introduce specifica prescrizione per la realizzazione di un nuovo allaccio alla più vicina rete di smaltimento delle acque nere o in alternativa un impianto di depurazione

Osservazione
16 - [...] INTERFERENZE RETE ACQUE BIANCHE, NERE, ACQUEDOTTO (TRACCIATO AV/AC)
Non essendo stato interessato I'ente gestore del ciclo integrato dell'acqua, Azienda Gardesana Servizi spa, non sono state prese in considerazione tutte le interferenze della rete delle acque bianche, nere e dell'acquedotto, con iI tracciato TAV/TAC; [...]
Controdeduzione proponente
Il Proponente ha già avviato i contatti con gli Enti
Valutazione
Si concorda con l'osservazione e si introduce specifica prescrizione, in merito alle possibili interferenze, per l'ottenimento dei pareri degli Enti gestori del ciclo integrato dell'acqua per l'approvazione del Progetto Esecutivo.

Osservazione
17 - [...] INTERFERENZA DEPURATORE CONSORTILE (TRACCIATO AV/AC CANTIERIZZAZIONE)
Il cantiere di realizzazione del ponte sul fiume Mincio, interferisce con il collettore fognario principale che raccoglie i reflui della sponda veronese e bresciana. Pertanto particolare attenzione dovrà essere posta in fase di lavoro per garantire la condotta da eventuali danni o peggio da potenziali sversamenti nel fiume Mincio; [...]
Controdeduzione proponente
Il Proponente ha già avviato i contatti con gli Enti .
In sede di PE si individuerà la migliore soluzione tecnica alla problematica qui segnalata.
Valutazione
Si concorda con l'osservazione e si introduce specifica prescrizione, in merito alle possibili interferenze, per l'ottenimento dei pareri degli Enti gestori del ciclo integrato dell'acqua per l'approvazione del Progetto Esecutivo.

Osservazione
18 -[...] CAVALCAVIA GHIROLDA KM 120+124.60 (CANTIERIZZAZIONE)
Importante e non di poco conto è la criticità presso la Località Massoni tra l'accesso al nuovo cavalcavia "Ghirolda", la viabilità esistente e la prevista viabilità di cantiere. Come è visibile dalle allegate planimetrie, la nuova rampa di accesso al cavalcavia lato nord (loc. Massoni) si raccorda con la viabilità esistente in corrispondenza di una stretta curva a 90°. In tale punto è previsto, inoltre, l'innesto di una strada provvisoria e di cantiere. Il raccordo tra la viabilità esistente e la "deviazione stradale provvisoria" presso la località Massoni avviene in corrispondenza della citata curve a 90° e di una piccola strada di campagna non asfaltata. In tale punta si immagina che i mezzi d'opera debbano eseguire un'inversione ad U per spostarsi, nelle fasi 1 e 2 di cantiere, dal tracciato provvisorio a quello di nuova costruzione. Il tutto a poche decine di metri dalle abitazioni, con spazi di manovra non ben definiti. Si ritiene pertanto che tale spazio di manovra non superi iI limite nord della viabilità esistente (definito dalla curva a 90°) e venga comunque delimitato da adeguate recinzioni. Sarebbe inoltre auspicabile una traslazione verso sud dell'innesta tra la nuova viabilità e quella esistente, in modo da conservare una certa distanza tra le aree del cantiere e Ie abitazioni della località Massoni. Tale traslazione è possibile in quanto la nuova rampa di accesso al cavalcavia dal lato nord prevede una pendenza del 6,5%: Ipotizzando una pendenza del 7,5% o 8% la rampa potrebbe risultare significativamente più corta. [...]
Controdeduzione proponente
In sede di PE si adotteranno tutte le necessarie misure tecniche al fine di rispettare le indicazioni ricevute.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione
19 - [...] TRAFFICO DI CANTIERE STRADA LOCALITA' PIGNO (CANTIERIZZAZIONE)
Si osserva che la viabilità di cantiere nel percorso che collega iI nuovo cavalcavia Ghiralda, in direzione sud, con la località Pigno, presumibilmente fino all'intersezione con la provinciale per Pozzolengo, e situato per il primo tratto (sino a località Rondinelli) su una strada comunale asfaltata di limitata larghezza; per il secondo tratto (sino a località Pigno) su una strada di campagna sterrata di limitatissima sezione stradale e affiancata da fossi. Per l'intero percorso non si prevede alcun adeguamento per il passaggio dei mezzi di cantiere. Si ritiene pertanto che la viabilità esistente dal nuovo cavalcavia Ghirolda a località Pigno non venga In alcun modo interessata dal traffico di cantiere, anche perché essa non sembra risultare di particolare utilità ai fini del movimenti dei mezzi d'opera e dei collegamento tra i cantieri del tracciato TAV. [...]
Controdeduzione proponente
Si prende atto. In sede di PE si adotteranno tutte le necessarie misure tecniche al fine di rispettare le indicazioni ricevute. Si evidenzia che in mancanza di collegamenti verso sud i mezzi dovranno tutti percorrere la strada che attraversa località Broglie.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione
20 - [...] TRAFFICO DI CANTIERE. FRAZIONE BROGLIE (CANTIERIZZAZIONE)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 254 del 03 marzo 2015 pag. 51/92

Si osserva che l'adeguamento previsto per la viabilità esistente presso la località Broglie - via Pignolini, necessario per il transito dei mezzi di cantiere (passagggio medio previsto 52 mezzi al giorno), e a documento di una zona densamente abitata, con la presenza di diverse ed importanti attività produttive e artigianali (denominata Zona Artigianale delle Broglie), ognuna delle quali apporta già ora un significativo carico di traffico pesante. L'adeguamento previsto per la sede stradale appare improponibile in quanto la stessa risulta di larghezza strettamente sufficiente per iI traffico attuale e delimitata da muretti, marciapiedi e muri di sostegno e per l'intero tratto ricade all'interno alle aree abitate. Si ritiene che il traffico di cantiere non attraversi la località Broglie venga smaltito interamente sulla strada di cantiere di nuova
realizzazione parallela al tracciato TAV e all'autostrada. [...]
Controdeduzione proponente
Ad eccezione di brevi tratti, la viabilità di cantiere interessa un'area produttiva ed artigianale.
In sede di redazione del P.E. si adotteranno tutte le necessarie misure tecniche al fine di tenere in considerazione i vincoli fisici segnalati; in tale sede si potrà valutare la possibilità di ridurre il traffico su località Broglie proseguendo lungo la pista parallela alla linea e creando un accesso su Via Pignolini a Nord di Via Marinoni, compatibile con il traffico e con le attività da svolgersi in prossimità del sottopasso all'autostrada.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione
Osservazione
21 - [...] DIFFORMITA' DELLA CARTOGRAFIA - ZONA ARTIGIANALE BROGLIE (TRACCIATO AV/AC CANTIERIZZAZIONE)
Si osserva che l'elaborato grafico non tiene conto, all'interno della zona artigianale di località Broglie, della reale dimensione e posizione del compendio industriale Franke, che risulta più ampio e più vicino al tracciato TAV ed all'autostrada, di quanto rappresentato nelle cartografie di progetto, e delle Cantine Zenato che non compaiono sulla medesima cartografia. Si chiede la verifica della compatibilità degli edifici esistenti rispetto al tracciato TAV e alla prevista strada di cantiere parallela al tracciato stesso. [...]
Controdeduzione proponente
L'elaborato grafico si riferisce alla cartografia al 1:5000 che riporta una cartografia non aggiornata.
Gli elaborati 1:1000 sono corretti.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
22 - [...] CANTIERE LOGISTICO L.5.L.1 E VIABILITA' Dl CANTIERE NEL'AREA FRASSINO DOLCI (CANTIERIZZAZIONE)
[...] L.5.L.1 [...] determina un insostenibile aggravio di traffico [...] Tale situazione potrebbe essere in parte migliorata [...] collegando direttamente la strada di cantiere che costeggia il tracciato AV/AC e l'autostrada con la via Mantova [...] (ex SP 56). Tale collegamento è possibile prolungando la citata strada di cantiere sino al colle Baccotto e all'intersezione con via Mantova. In tale punto l'ampiezza della sede stradale esistente consentirebbe l'inserimento di una rotatoria utile per l'uscita dei mezzi di cantiere, i quali da quel punto potrebbero facilmente raggiungere sia il cantiere operativo in località Mano di Ferro [...] sia l'area del nuovo viadotto sui fiume Mincio che, percorrendo Ia Regionale 11, I cantieri dislocati nel
Comune di Castelnuovo del Garda. [...]
Controdeduzione proponente
La realizzazione della tratta AV ha previsto una galleria naturale (Colle baccotto) proprio per evitare l'interessamento superficiale del colle. La viabilità quindi richiesta è incompatibile con tale assunto.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
23 - sarebbe inoltre possibile:
- evitare la realizzazione del collegamento diretto tra Il cantiere logistico L.5.L.1 e la località Tesole (Ponti sul Mincio), inclusa la rotonda di nuova costruzione a sud del cantiere medesimo, in quanto tale collegamento risulterebbe del tutto superfluo;
Controdeduzione proponente
Il collegamento diretto tra Il cantiere logistico L.5.L.1 e la località Tesole (Ponti sul Mincio) verrà eliminato e verrà creato un accesso posto sul confine Nord-Ovest.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione
24 - escludere dalla viabilità di cantiere il tratto all'interno della località Dolci, in quanto il percorso risulterebbe, come il precedente, del tutto superfluo e molto più lungo e tortuoso di quello proposto;
Controdeduzione proponente
Il tratto all'interno della località Dolci verrà eliminato.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione
25 - evitare la realizzazione del collegamento diretto tra il cantiere logistico L.5.L.1 e la strada di cantiere parallela al tracciato AV/AC, ottenuto tramite l'utilizzo di una piccola strada esistente tra il Santuario del Frassino e il Ristorante Frassino (capezzagna "dei Frati"), potenziata con la costruzione di due nuove rotonde. L'eliminazione di tale collegamento risulterebbe possibile

prolungando verso nord, seguendo il naturale pendio di colle Baccotto, la prevista strada di cantiere di collegamento tra il cantiere logistico L.5.L.1 e le due aree tecniche e stoccaggio posizionate accanto alla ditta Arda. [...]

Controdeduzione proponente

Il collegamento permette l'accessibilità all'area logistica (mezzi leggeri), la deviazione di tale traffico sulla pista necessiterebbe uno sbocco all'altezza del sottopasso posto all'imbocco del piazzale del santuario (tale sbocco è stato previsto solo occasionali e normalmente chiuso).

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione

26 - [...] CANTIERE LOGISTICO L.5.L.1 E VIABILITA' Dl CANTIERE NEL'AREA FRASSINO - DOLCI (CANTIERIZZAZIONE)

[...] Si ritiene inoltre fondamentale che venga mantenuta la continuità del traffico veicolare lungo l'attuale via Frassino in corrispondenza del sottopassaggio autostradale e dell'intersezione con il tracciato AV/AC. L'interruzione del passaggio carrabile su via Frassino comporterebbe infatti gravissimi disagi alla popolazione residente in tutte le frazioni a sud dell'autostrada (località Colombara, Due Laghi, Pigno, Marinoni, Broglie, Boschetti), nonché ai visitatori del Santuario e, più in generale, a tutti i cittadini di Peschiera. Si chiede infine che venga mantenuto, anche durante il periodo di cantiere,l'accesso al Santuario del Frassino dalla pista ciclopedonale proveniente da nord con il sottopassaggio autostradale esistente. [...]

Controdeduzione proponente

La continuità del traffico verrà mantenuta anche se nell'ambito delle attività poste in corrispondenza del sottopassaggio potrà verificarsi qualche disagio che si cercherà di ridurre al minimo possibile. Allo scopo sarà riqualificata la viabilità dell'area:

- realizzazione di una rotonda sulla viabilità esistente presso l'accesso al parcheggio posto a Sud-Ovest del cimitero e mantenimento dell'accesso all'attuale sottopasso sotto A4;
- mantenimento della viabilità pubblica a Est del cimitero per l'accesso al parcheggio del Santuario
- riduzione ingombro della rotatoria di cantiere posta nei pressi del ristorante.

Il mantenimento dell'accesso ciclopedonale proveniente da Nord che sottopassa l'A4 non è tecnicamente fattibile né in fase definitiva né durante le fasi di costruzione.

Al fine di garantire gli accessi separati dalla viabilità di cantiere e minimizzare l'impatto della fase di costruzione sono state studiate le seguenti principali ottimizzazioni:

a) modifica delle modalità di scavo al fine di minimizzare l'area necessaria alla esecuzione dello scavo per la galleria artificiale mediante la realizzazione di berlinesi.

b) limitazione della mobilità dei mezzi di cantiere evitando commistione con i veicoli di uso pubblico; a tal fine parte delle piste sarà limitata ad una sola corsia con obbligo di retromarcia verso le aree di manovra.

c) posizionamento di pannelli fonoassorbenti e antipolvere di elevata qualità estetica che consentiranno, non solo di minimizzare le interferenze acustiche e delle polveri ma anche di limitare la vista delle attività di cantiere e di garantire la massima sicurezza ai fruitori delle aree esterne del santuario. Per ottimizzare poi l'integrazione dei suddetti pannelli con il paesaggio circostante si è proposto un simulato effetto specchio riportando sui pannelli le immagini che su di essi verrebbero riflesse se fossero degli specchi.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione per il rispetto degli impegni assunti e per il mantenimento dell'accesso al Santuario del Frassino dalla pista ciclopedonale proveniente da nord con il sottopassaggio autostradale esistente o in alternativa di un nuovo sottopassaggio ciclopedonale di collegamento

Osservazione

[…]

27 - INTERFERENZA TRACCIATO E CANTIERI TAV-TAC CON ZONA DI PRODUZIONE D 'UVE PREGIATE PER IL VINO LUGANA DOC (CANTIERIZZAZIONE)

Il valore agricolo di questo territorio ha consentito nell'arco di vari decenni il formarsi di un'enclave vinicola di importanza internazionale, per la produzione del famoso vino bianco Lugana attorno a cui ruotano numerose aziende imprenditoriali e attività lavorative.[...]inoltre il forte inquinamento elettromagnetico causato dalla sua presenza creerebbe gravi limiti alle coltivazioni, compromettendo attività lavorative e qualità della produzione. Infatti il progetto prevede l'attraversamento della zona di produzione d'uve pregiate per il vino Lugana DOC e il collocamento all'interno della stessa zona di un grande cantiere operativo (L.5.0.1) per complessivi mq 65.315, di diverse aree di stoccaggio (L.5.S.T. 17, L.5.S.T.18, L.5.S.T.19) per complessivi mq 55.063 e di aree tecniche (L.5.A.T.7) per complessivi mq 6.000 (vedasi anche osservazione n. 10). Si specifica che il cantiere operativo e le aree tecniche e di stoccaggio sopra citate insistono su terreni con caratteristiche ampelologie e organolettiche non riscontrabili in terreni limitrofi e che la cantieristica comporterà la perdita definitiva e permanente del terreno produttivo in quanto la produzione vitivinicola non sarà più praticabile su un terreno che avrà perso le caratteristiche suddette. Questo pregiudizio permanente interesserà anche i terreni limitrofi ai cantieri stessi per inquinamenti da polveri e scarichi dei mezzi che interferiranno inevitabilmente nella produzione di beni alimentari. Si chiede pertanto di ridurre in maniera significativa o trovare collocazione alternativa per le aree a cantiere lungo il tracciato, in particolare del cantiere operativo L.5.0.1, e di spostare in altre aree tutte le aree tecniche e di stoccaggio previste all'interno della zona di produzione d'uve pregiate per il vino Lugana DOC.

Controdeduzione proponente

Avendo già operato l'eliminazione del cantiere L.5.O.2 non risulta possibile eliminare anche il cantiere operativo L.5.O.1 essendo indispensabile per la costruzione.

In fase di progettazione esecutiva valuteremo la possibilità di contenere l'estensione del cantiere.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 254 del 03 marzo 2015 pag. 53/92

28.- VINCOLO MONUMENTALE LOC. MANO DI FERRO (CANTIERIZZAZIONE)
Il cantiere operativo L.5.0.2 ricade interamente in terreni vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2006,/ex art. 2 ed art. 29 D. L. 490/1999) vincolo monumentale "Mano di Ferro" (foglio n. 15 particella n. 218) decreto della Soprintendenza Regionale del 05 marzo 2002. Catastalmente l'area vincolata è identificata al foglio n. 15 particelle 222 - 132 - 71 - 131 - 70 - 62 - 891 -979 - 1925 - 992 - 1921 - 1922 - 1926 - 1928 - 1927 - 994 -117 - 54 - 162 - 51 - 52 - 53 - 118 - 127 - 125 - 64 - 124 - 123 - 128 - 121 - 122 - 63 - 129 - 130 - 1924 - 1923. La traslazione del cantiere, per effetto del vincolo monumentale, più a sud-est, dovrà certamente comportare una completa revisione della viabilità, vedasi osservazione n. 34.
Controdeduzione proponente
Vista la complessità dei vincoli nell'area e considerata la presenza delle aree tecniche e di stoccaggio necessarie per la realizzazione delle gallerie naturali e artificiali si accoglie l'osservazione del Comune e si prevede l'eliminazione del Cantiere L.5.O.2.
Conseguentemente l'area non sarà più interessata dalla viabilità che conduceva al cantiere stesso, mentre alcune lavorazioni verranno rilocalizzate in parte nell'area tecnica L.5.A.T.9 e in parte nel cantiere logistico L.5.L.1.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.
Osservazione
29- VIZIO ENDOPROCEDIMENTALE
Tra gli Enti riportati con nota nostro prot. n.17379 del 16/10/20 14 del Consorzio Cepav 2 con il quale comunica l'avviso per la conferenza dei servizi di approvazione del progetto definitivo, in relazione alla Legge, non è stato convocato l'ente gestore del ciclo integrato dell'acqua, Azienda Gardesana Servizi spa e così pure l'autorità dell'ambito Acque Veronesi;
Controdeduzione proponente
L'Azienda Gardesana Servizi ha ricevuto la documentazione di progetto ed ha presentato le relative osservazioni nell'ambito della Conferenza dei Servizi.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti, si introduce specifica prescrizione, in merito alle possibili interferenze, per l'ottenimento dei pareri degli Enti gestori del ciclo integrato dell'acqua per l'approvazione del Progetto Esecutivo.

Osservazione
30- RIFERIMENTI NORMATIVI
L'osservazione è di natura metodologica e concerne il doveroso riferimento alla normativa vigente e non a quella abrogata. Nel fissare i trenta giorni per le osservazioni al quadro ambientale del SIA, si sono correttamente utilizzati le modifiche apportate dal decreto infrastrutture 2012 del Governo Monti, ma si continua a citare nei documenti (vedi ripubblicazione SIA) il D.Lgs 190 del 2002, che è il regolamento attuativo della legge obiettivo (443/ 2001) abrogato come statuto dall'art 256 del Codice Appalti, che tratta delle disposizioni abrogate. Ne è piena la storia di annullamenti di contenziosi, in ambito giurisdizionale per vizi formali.
Controdeduzione proponente
Prendiamo atto della segnalazione.
Valutazione
Si prende atto

Osservazione
31- GALLERIA (TRACCIATO AV/AC)
Il territorio comunale è interessato dal susseguirsi delle gallerie denominate S. Cristina, Frassino Ovest, Colle Baccotto, Frassino Est e Mano di Ferro, intervallate da brevi tratti di trincea. Le gallerie centrali rappresentano un'unica tratta di lunghezza pari a 1950 metri. Le norme di riferimento concernenti la sicurezza delle gallerie ferroviarie discendono da due provvedimenti:
-Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 28 ottobre 2005 "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie" G.U n. 83 aprile 2006;
-Decisione della Commissione Europea 2008/163/CE del 20 dicembre 2007 relativa alla specifica tecnica di interoperabilità concernente la sicurezza nelle gallerie ferroviarie nel sistema ferroviario trans europeo convenzionale e ad alta velocità.
Il decreto gallerie ferroviarie "stabilisce, che a far data dall'8 aprile del 2006 la progettazione, la costruzione, l'esercizio e la manutenzione delle gallerie ferroviarie devono rispettare il contenuto del decreto medesimo, ovvero:
a) rispetto dei requisiti minimi e integrativi, per la sicurezza delle gallerie ferroviarie, riguardanti l'infrastruttura, il materiale rotabile e le procedure operative;
b) modalità per lo svolgimento dell'analisi di rischio finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza stabiliti.
Controdeduzione proponente
La documentazione di progetto sarà adeguata nell'ambito del Progetto esecutivo.

Osservazione
32 - [....] Il Decreto gallerie ferroviarie si applica alle gallerie, di lunghezza superiore ad 1km. I progetti delle gallerie ferroviarie sono soggetti al parere di conformità della Commissione Sicurezza istituita presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 8, comma 2 e art. 9, comma 1). Ciascun progetto deve essere corredato da una documentazione di sicurezza che consta di:
a) documentazione di sicurezza, al fine di evidenziare il corretto recepimento delle indicazioni del decreto, e che contiene:
1) la relazione sulla galleria o sulle gallerie; 2) I' identificazione dei pericoli potenziali per l'esercizio del sistema ferroviario in galleria; 3) una relazione e descrizione dei requisiti e delle predisposizioni di sicurezza;
b) documentazione relativa alla analisi di rischio se necessaria che dimostri il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza come statuito dall'art 13.Relativamente alla valutazione della lunghezza della galleria, "una successione di gallerie NON viene considerata una galleria unica, in presenza delle due seguenti condizioni:
1) la separazione fra di esse nel tratto all'aperto è superiore a 500 metri;

2) esiste una possibilità di accesso/uscita verso un'area di sicurezza nel tratto aperto. [...]
Controdeduzione proponente
La documentazione di progetto sarà adeguata nell'ambito del Progetto esecutivo.

Osservazione
33 - [....]Tutte le gallerie devono obbligatoriamente rispettare i requisiti minimi mentre i requisiti integrativi sono conseguenti ai risultati a cui è pervenuta l'Analisi di Rischio. I requisiti di sicurezza indicati dal Decreto "gallerie ferroviarie" ricomprendono le misure indicate nella Decisione della Commissione Europea 2008/163/CE del 20 dicembre 2007. L'Analisi di Rischio è obbligatoriamente effettuata quando la galleria ferroviaria supera i 2 Km. Quest'obbligo comunque deve essere assolto anche quando " non sia possibile escludere sia la contemporanea presenza di treni trasportanti merci pericolose e treni passeggeri sia la presenza di rischi di area specifici in prossimità degli imbocchi".
Nella scheda denominata Relazione Tecnica Generale, galleria artificiale " Madonna del Frassino Ovest " nell'elencazione della " Normativa di Riferimento" con la quale si è operato, non risultano citate le norme relative al decreto sicurezza nelle gallerie ferroviarie e nemmeno la Decisione della CE del dicembre 2007 . Il territorio intercettato dalla sequenza delle gallerie oltre a essere densamente antropizzato trovano allocazione il Santuario del Frassino , corti rurali ove la più importante è quella denominata Mano di Ferro e ancora la Villa Baccotto e il complesso industriale delle Broglie, Franke, Arda .....
Controdeduzione proponente
La documentazione di progetto sarà adeguata nell'ambito del Progetto esecutivo.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
34 - RADIAZIONI NON IONIZZANTI (TRACCIATO AV/AC)
Il sistema di alimentazione adottato dalle FS per l'alta velocità è come noto il 25 Kv in corrente alternata a 50 Hz con feeder e autotrasformatori lungo la linea. Questa architettura di sistema genera dei campi elettromagnetici i cui limiti di esposizione, di attenzione e di qualità sono definiti nel DPCM del luglio 2003.
[...]
I limiti fatti propri dal legislatore sono quelli del 1990 stabiliti da una associazione privata di scienziati, autocostituitisi nella Commissione per la Protezione dalle Radiazioni Non Ionizzanti (ICNIRP), [...]
L'ICNIRP ha fissato un unico limite di esposizione, diverso per le diverse frequenze dei CEM, a tutela esclusivamente dagli effetti nocivi di tipo acuto e di natura termica (effetti che si manifestano a breve termine, nel corso dell'esposizione e che sono reversibili quando l'esposizione cessa).
Si chiede di prendere atto di questi studi scientifici adottando conseguentemente tutti i problemi di prevenzione verso quei cittadini cosiddetti " frontisti" rispetto alla linea AV/AC.
Controdeduzione proponente
Sono stati rispettati i limiti ai campi elettromagnetici previsti dalla legislazione vigente.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti, si rimanda alle prescrizioni ARPAV

Osservazione
35 - PROBLEMA IDRAULICO (TRACCIATO AV/AC E CANTIERIZZAZIONE)
Il territorio del Comune di Peschiera è attraversato dalle gallerie Santa Cristina, Mano di Ferro, Forte Baccotto e Frassino. Lo scavo in sotterraneo turbano le condizioni idrogeologiche e la conseguenza è costituita dalla venuta d'acqua dal fondo, dalle pareti e dal fronte di scavo. Questo evento può causare la necessità di opere di stabilizzazione. Di certo sono rilevanti i problemi di interferenza con il rischio idraulico e al drenaggio delle falde proprio in corrispondenza delle gallerie. Relativamente a questa vitale risorsa quale è l'acqua non è stato determinato il consumo complessivo di acqua per realizzare l'infrastruttura. L'acqua sarà utilizzata in quantità considerevoli. Poiché l'acqua è sottoposta a forti pressioni, sia di tipo qualitativo che quantitativo, il SIA avrebbe dovuto fornire un bilancio materiale attendibile relativo alla risorsa acqua, specificando i quantitativi da usare e, soprattutto, quali fonti di approvvigionamento verranno sfruttate. Un forte prelievo da falda potrebbe contribuire a causare fenomeni indesiderati, come per esempio un aumento della subsidenza nel territorio. Ulteriori preoccupate
osservazioni concernono le acque sotterranee. La preoccupazione si fonda sul rischio di interferenza quantitativa e qualitativa prodotto dagli scavi per la realizzazione delle gallerie. Tutte le operazioni di consolidamento, impermeabilizzazione e sostegno richiedono l'uso di materiali additivi che sono miscele quasi sempre inquinanti per le acque sotterranee Il vigente Codice dell'Ambiente impone di non interferire con le aree di salvaguardia delle fonti d'acqua destinate al consumo umano ed elenca le opere che
sono. inibite tra le quali rientrano cave, discariche e gallerie.[...]
Controdeduzione proponente
Per l'impatto sulla falda è stato condotto uno studio per valutare l'impatto dell'opera in fase definitiva e di costruzione. Per quanto riguarda l'approvvigionamento di acqua per la costruzione i quantitativi in gioco non sono tali da prefigurare problematiche di subsidenza. Per gli scavi saranno adottate tutte le opportune cautele per evitare l'inquinamento della falda, del suolo e del sottosuolo; inoltre è previsto il monitoraggio ambientale delle acque sotterranee per tenere sotto controllo lo stato quali-quantitativo
delle acque durante tutto il periodo di costruzione.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti, si rimanda alle prescrizioni ARPAV

Osservazione

36 - [...] Problematiche così radicali inducono a richiedere l'istituzione di un Osservatorio Permanente che monitori e abbia gli strumenti per essere operativo e intervenire repentinamente verso queste problematiche. La ristrettezza delle risorse comunali irretite dai vincoli del patto di stabilità rendono legittima la richiesta di costituzione di un Fondo "fideiussorio" a cui attinge l'Osservatorio per rimuovere quelle interferenze negative prodotte dalla cantierizzazione e che impatterebbero negativamente sulla economia locale costituita da elevati flussi turistici ed agricoltura di eccellenza. Non ultimo la tutela delle comunità locale rappresentata che nei limiti del possibile non deve subire lo sconvolgimento della qualità ambientale che è un carattere precipuo di Peschiera del Garda. Sugli attraversamenti dei corsi d'acqua come il Mincio e il Tione non sono stati acquisiti le autorizzazioni di compatibilità idraulica di competenza della Regione Veneto Genio Civile Regionale.

Controdeduzione proponente

A cura RFI

Valutazione

Si prende atto della proposta e per quanto riguarda i monitoraggi si rimanda alle prescrizioni ARPAV

Osservazione

37- VIADOTTO MINCIO (TRACCIATO AV/AC)

La tipologia di viadotto, così come progettato, risulta, soprattutto per l'impalcato, fortemente impattante a livello visivo e paesaggistico e non relazionata con il contesto ambientale e costruito. Si sottolinea che l'alta valenza ambientale e paesaggistica, nonché l'eccezionale vocazione turistica dei luoghi interessati dall'intervento, presupporrebbe un'attenzione molto importante rivolta alla ricerca di soluzioni architettoniche e costruttive di qualità e dotate di uno specifico studio di inserimento nel contesto paesaggistico. Si precisa altresì che l'intervento ricade in ambito del "Parco del Mincio". Si sottolinea inoltre la presenza, a pochi metri di distanza, del viadotto autostradale, con il quale il nuovo viadotto ferroviario dovrà necessariamente rapportarsi sia a livello estetico che architettonico. Si chiede pertanto la revisione dell'attuale progetto del viadotto ferroviario, al fine di trattare in modo organico e unitario il complesso nodo infrastrutturale AV/AC-Autostrada in corrispondenza del Fiume Mincio e di considerare la costruzione del nuovo viadotto quale opera di importanza strategica a livello architettonico e paesaggistico. Si ritiene inoltre che, nello studio del nodo infrastrutturale, venga contemplata la possibilità di inserire un attraversamento ciclo-pedonale del fiume Mincio, da individuarsi in corrispondenza del nuovo viadotto AV/AC o, in alternativa, del viadotto ferroviario della linea storica.

Controdeduzione proponente

La tipologia di viadotto così come progettato è già stata approvata nell'ambito della compatibilità ambientale del 2003 e da allora non è stata variata.

Valutazione

Si concorda in parte con l'osservazione e si rinvia al parere della competente Soprintendenza per i Beni Paesaggistici del Veneto

Osservazione

38 - Si precisa altresì che la realizzazione del viadotto andrà ad interferire con l'esistente pista ciclabile interregionale Mantova Peschiera (rete delle piste ciclabili europee, Euro Velo 7), pertanto dovrà essere previsto obbligatoriamente un percorso alternativo ed in sicurezza per tutto il periodo di cantiere.

Controdeduzione proponente

In fase di sviluppo di Progettazione Esecutiva verrà prevista la continuità della pista ciclabile esistente durante la costruzione.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione

39 - RETICOLO IDRAULICO SUPERFICIALE (TRACCIATO AV/AC E CANTIERIZZAZIONE)

Lungo il tracciato AV/AC è prevista la ricostituzione del reticolo idraulico con adeguati tombini (circolari e scatolari). Viste le problematiche a livello idrogeologico, inclusi i recenti fenomeni di allagamento, in particolare in località Broglie, si ritiene fondamentale che, in fase di approvazione del progetto esecutivo, vengano attentamente analizzati l'andamento e l'ampiezza dei fossati, intervenendo ove necessario per evitare zone di accumulo e poter scaricare l'acqua verso idonei ricettori. In località Broglie, vista anche la presenza di vasti insediamenti artigianali e industriali, sarà necessario predisporre uno studio idraulico specifico sulla base di un rilievo altimetrico e aerofotogrammetrico di dettaglio, nonché l'opportuno adeguamento dei fossati laterali delle strade. Dovrà essere valutata l'opportunità di concerto con l'ente gestore del ciclo integrato dell'acqua di prevedere, per la medesima località, la realizzazione di una cassa di

espansione/vasca di laminazione per fronteggiare le problematiche messe in luce dalla recente alluvione

Controdeduzione proponente

Le questioni evidenziate saranno oggetto di approfondimenti in fase di progettazione esecutiva.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione

40- PROGETTAZIONE AREE A VERDE (TRACCIATO AV/ AC)

Si osserva che, per la galleria artificiale Frassino Est, sono previsti a fine opera la copertura e il rinverdimento delle aree al di sopra della galleria stessa. Si ritiene necessario che il rinverdimento (opere di mitigazione), che dovrà essere dettagliatamente progettato integrando specie arboree autoctone, venga esteso anche a tutte le altre gallerie artificiali (Santa Cristina, Frassino Ovest, Mano di Ferro), sistemando inoltre a fine opera le strade di cantiere realizzate accanto al tracciato delle gallerie a percorsi ciclopedonali, integrati nella progettazione del rinverdimento. Si specifica che la progettazione delle aree a verde risulterà di straordinaria importanza ai fini della tutela del paesaggio. Nel Comune di Peschiera del Garda si attraversano diversi contesti

ambientali, dalle campagne del Lugana sino al fiume Mincio, in zone a carattere prevalentemente collinare che si legano con zone a carattere umido. La vegetazione lungo il tracciato dovrà perciò essere considerata parte legante e sostanziale del progetto e dovrà avere carattere territoriale. Fondamentale sarà lo studio delle altezze e dei colori delle specie arboree, nonché la presenza di aree destinate a fito-depurazione, in grado di ridurre l'impatto inquinante della vicina autostrada e di bonificare le aree critiche dal punto di vista ambientale.

Controdeduzione proponente

Premesso che il sedime ferroviario in corrispondenza delle gallerie artificiali rimarrà di proprietà di RFI e non potrà essere piantumato né adibito ad uso pubblico, per quanto riguarda le aree esterne al sedime, nel progetto è già previsto l'impiego di specie autoctone così come prescritto dal CIPE.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione

41 - SMARINO E TERRE DI SCAVO (CANTIERIZZAZIONE)

Si chiede in quale/i sito/siti verrà smaltita la terra di scavo derivata dalle opere di costruzione dei tratti in trincea e galleria. Si ritiene a tale proposito che nessuna delle aree di stoccaggio individuate nel territorio dei Comuni di Peschiera del Garda e Ponti sul Mincio possa essere individuata quale deposito definitivo delle terre di scavo. Si chiede inoltre che tutte le terre di scavo e di riporto nell'ambito del cantiere AV/AC siano analizzate da parte di ente terzo (ARPAV) e che venga individuata una procedura tale che il Comune interessato ne venga costantemente messo a conoscenza (vedasi osservazioni n. 26 e 36).

Controdeduzione proponente

Come prescritto dal CIPE sarà massimizzato il recupero dei materiali scavati e in ogni caso la gestione di tutte le terre sarà oggetto del Piano di Utilizzo redatto ai sensi del DM161/2012 nella fase di progettazione esecutiva.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione ARPAV ~~.~~?

Osservazione

42 - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (CANTIERIZZAZIONE)

Tale situazione potrebbe essere in parte migliorata, sia dal punto della logistica di cantiere che dell'impatto sul territorio, ipotizzando un cantiere che certamente dovrà avere dimensioni più ridotte e traslato più a sud-est. La nuova collocazione permette di evitare lo spreco di terreno agricolo pregiato (vigneto) e di lavorare su campi a seminativo. Consentirebbe l'eliminazione di una rotonda prevista per la viabilità interna di cantiere, l'eliminazione del transito dei mezzi pesanti sulla via Zanina

Controdeduzione proponente

Vista la complessità dei vincoli nell'area e considerata la presenza delle aree tecniche e di stoccaggio necessarie per la realizzazione delle gallerie naturali e artificiali si accoglie l'osservazione del Comune e si prevede l'eliminazione del Cantiere L.5.O.2.

Conseguentemente l'area non sarà più interessata dalla viabilità che conduceva al cantiere stesso, mentre alcune lavorazioni verranno rilocalizzate in parte nell'area tecnica L.5.A.T.9 e in parte nel cantiere logistico L.5.L.1.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione

43- TRANSITO MEZZI PESANTI (CANTIERIZZAZIONE)

Al fine di garantire maggior controllo sulle strade comunali finalizzato alla salvaguardia ed integrità del manto stradale, il Comune dovrà preventivamente essere informato circa i mezzi di cantiere che opereranno nel territorio comunale. Tutte le ditte appaltate dovranno preliminarmente comunicare al Comune tutte le targhe dei mezzi che percorreranno le strade di proprietà comunale.

Controdeduzione proponente

Si accoglie la richiesta del Comune.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione

44-VIABILITA' DI CANTIERE CASELLO AUTOSTRADALE (CANTIERIZZAZIONE)

Data la valenza turistica del Comune ed i numerosi parchi a tema del Basso Garda (Gardaland, Caneva, Parco Sigurtà Alto Mincio.....) la viabilità in prossimità del casello autostradale A4 è sempre congestionato, soprattutto il periodo estivo e durante tutti i fine settimana. Pertanto utilizzare tale viabilità quale percorso dei mezzi pesanti durante l'esecuzione dei lavori certamente costituisce una notevole criticità viabilistica. Dovrà pertanto essere fatta particolare attenzione sui flussi di traffico di cantiere durante i fine settimana e durante il periodo turistico estivo.

Controdeduzione proponente

Durante la progettazione esecutiva verranno affinati i percorsi dei mezzi di cantiere in accordo con il Comune.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione

45-CANTIERE OPERATIVO "MANO DI FERO " (CANTIERIZZAZIONE)

Si osserva che la collocazione del cantiere operativo L.S.0.2 (di circa 38.148 mq) e dell'area tecnica L.S.AT.GA.1 (di circa 13.223 mq) e dell'area di stoccaggio L.S.S.T.22 (di circa 11.451 mq) situate tra Colle Baccotto e la località mano di Ferro nelle immediate

vicinanze della corte storica Mano di Ferro, oltre ad insistere su area sottoposta a vincolo monumentale (osservazione n. 21) si estende anche in area piantumata a vigneto, coltura importante e pregiatissima per questo Comune. La cantieristica così organizzata da progetto, oltre ad occupare una notevole superficie agraria, determina un insostenibile aggravio di traffico a carico sia dell'area densamente abitata in località Dolci, con compromissione della vivibilità dell'Hotel "Ai Dolci Colli", oltre ad un notevole emissione di rumori scaturiti dal ciclo produttivo del cantiere. Non da ultimo la notevole produzione e diffusione di polveri (stazione di betonaggio), ed il notevole impatto visivo, visto l'immediata vicinanza in posizione privilegiata del forte austriaco denominato "Forte Ardietti".

Controdeduzione proponente

Vista la complessità dei vincoli nell'area e considerata la presenza delle aree tecniche e di stoccaggio necessarie per la realizzazione delle gallerie naturali e artificiali si accoglie l'osservazione del Comune e si prevede l'eliminazione del Cantiere L.5.O.2.

Conseguentemente l'area non sarà più interessata dalla viabilità che conduceva al cantiere stesso, mentre alcune lavorazioni verranno rilocalizzate in parte nell'area tecnica L.5.A.T.9 e in parte nel cantiere logistico L.5.L.1.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione

46 - AREE DI CANTIERE E DI STOCCAGGIO (CANTIERIZZAZIONE)

Per una maggiore razionalizzazione del territorio comunale, viste le notevoli criticità riscontrate, si rende opportuno obbligare Cepav Due a:

-verificare la possibilità di ottenere in locazione aree e/o edifici industriali dismessi o temporaneamente inutilizzati, presenti nell'intorno dell'opera, che possano costituire un'alternativa, anche solo parziale, ai cantieri logistici, di stoccaggio, tecnici,ecc., evitando, o quantomeno riducendo, l'occupazione di aree agricole, spesso di particolare pregio sia viticolo sia ambientale;

-accertare la presenza o meno di strutture ricettive, in questo Comune ed in quelli confinanti, in grado di offrire, allemaestranze impegnate alla realizzazione dell'opera, vitto e/o alloggio, sempre nell'ottica di ridurre il numero di cantieri darealizzare;

Controdeduzione proponente

Eventuali opportunità di utilizzare strutture esistenti sarà valutata in fase esecutiva.

Valutazione

Si concorda con il proponente

Osservazione

47 - ATMOSFERA E ASSENZA DEL PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 165 DEL DLGS N. 163/ 2006 (CANTIERIZZAZIONE)

Il territorio del Comune di Peschiera del Garda è interessato dalla presenza di cantieri operativi per "Gallerie del Frassino", "Forte Baccotto "," Mano di Ferro" e "Santa Cristina" oltre ad un cantiere base. Il traffico veicolare e le macchine operatrici utilizzate per la realizzazione dei lavori determineranno un consistente impatto da polveri. Produzione addizionale da polveri in un'area [...]

Due osservazioni sull'esito preconizzato nella valutazione delle polveri che dovrebbe tenere conto anche del tempo di funzionamento delle macchine operatrici oltre che del tempo di maggiore traffico veicolare di cantiere sono:

a) pur consapevoli della scarsa rilevazione esistente (rilevazione costosa e difficile) degli strati di inversione termica, questi svolgono un ruolo rilevante nella determinazioni delle concentrazioni a livello locale;

b) rilevante appare la messa a punto di scelte che possono consentire il rispetto dei limiti delle PM 2,5.

Dalla documentazione fornita risulta che il Proponente riutilizzerà consistenti quantità di materiale scavato. A tal fine il materiale da scavo da rifiuto diventa sottoprodotto e la sussistenza delle condizioni per essere considerato sottoprodotto deve essere comprovato attraverso un Piano di Utilizzo che deve essere trasmesso all'Autorità Competente che lo approva .

Questi obblighi derivano dal DM 161 del 2012. [...]

Controdeduzione proponente

L'aspetto dell'impatto delle polveri dovuto alla fase di costruzione è stato sviluppato da un apposito approfondimento riportato nella parte 40 del PD. Tale studio identifica i ricettori critici e per essi definisce le misure necessarie alla riduzione degli impatti.

Inoltre durante tutta la fase di costruzione le polveri saranno oggetto di specifico monitoraggio ambientale e tra le verifiche condotte vi sarà anche il rispetto dei limiti sul PM 2,5.

Il PUT sarà redatto in fase di progettazione esecutiva.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione ARPAV ~~?~~

Osservazione

48 - AGLI IMPATTI SUL PATRIMONIO CULTURALE TUTELATO DAL D. LGS. 42/2004 (TRACCIATO AV/AC E CANTIERIZZAZIONE)

[…] Il tracciato della linea A.V./A.C. oggetto del procedimento di V.I.A., interesserà il settore sud del territorio arilicense, attraversandolo per intero sulla direttrice est - ovest, affiancandosi all'infrastruttura autostradale della A4 Brescia - Padova,rafforzando e incrementando la cesura di un territorio nel quale si susseguono ambiti sottoposti, alternativamente, ai disposti della Parte Seconda e della Parte Terza del Codice dei Beni culturali e del paesaggio, incidendo pesantemente e negativamente sull'assetto percettivo, scenico, panoramico, antropico-insediativo e storico architettonico. l livelli di tutela che operano sul tratto del territorio di Peschiera del Garda interessato dall'infrastruttura A.V./A.C. Il tracciato della progettata linea A.V. / A.C. e le infrastrutture connesse interessano un ambito territoriale inserito nelle Colline moreniche del Garda, particolarmente delicato e di grande pregio.[...] Dall'esame della documentazione in atti, dal confronto con lanatura e i contenuti

delle tutele paesaggistiche e culturali che operano lungo il tracciato che interessa il territorio comunale di Peschiera del Garda, e dalla visione dei luoghi, emerge chiaramente la vasta portata dell'opera infrastrutturale e l'impatto negativo e prolungato nel tempo che i previsti interventi produrranno sul territorio tutelato, a testimonianza della scarsa attenzione del progetto rivolta alle tematiche relative alla conservazione, tutela, valorizzazione e miglioramento dei siti vincolati. [...]
Per quanto sopra esposto si ritiene che le progettate opere comporteranno irreversibili e negative alterazioni tali da recare danno e pregiudizio ai valori tutelati per legge e dai provvedimenti di tutela che operano negli ambiti oggetto degli interventi. siano essi provvisori. siano essi definitivi.
Controdeduzione proponente
Posto che il tracciato è stato approvato con Delibera CIPE 120/2003 si precisa che il Progetto Definitivo è stato inviato per competenza anche al Ministero dei Beni Culturali che si esprimerà in merito. Ulteriori approfondimenti richiesti dal MiBACT sono stati predisposti e trasmessi.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Si rinvia al parere del Ministero dei Beni Culturali

Osservazione
49 - Conclusioni:
Dall'esame della documentazione in atti emerge che i proponenti il progetto non hanno affrontato adeguatamente le specifiche tematiche paesaggistiche e legate al patrimonio storico artistico, derivanti dai contenuti dei vincoli operanti nel tratto in oggetto: i vincoli paesaggistici e culturali risultano individuati, sia nella Relazione paesaggistica che nelle relazioni generali e speciali, in modo non preciso, denotando peraltro un'approssimativa conoscenza della normativa nazionale in materia e delle varie tipologie di vincolo operanti.
Inoltre gli oggetti e i contenuti dei vari Decreti Ministeriali non sono mai citati, così che non è dato di conoscere quale sia stato il percorso logico che ha portato a ritenere compatibili le opere, sia provvisorie che definitive, sia a breve che medio e lungo termine, con i livelli di tutela che operano. La tematica paesaggistica è stata affrontata senza entrare nel merito delle specifiche peculiarità per le quali gli ambiti sono sottoposti a tutela. Parimenti non sono state tenute in considerazione le prescrizioni contenute nei provvedimenti di tutela dei beni culturali presenti. In generale l'infrastruttura, intesa nella sua più ampia accezione, ovvero considerando anche la lunga ed impattante fase cantieristica, oltre al tracciato ferroviario, alle gallerie, alle aree logistiche, alle viabilità di cantiere, al viadotto, interferisce sostanzialmente e negativamente con le aree e gli immobili sottoposti a tutela ai sensi della Parte seconda e della Parte terza del D. Lgs. 42/2004.[...] Qualora realizzati, gli interventi a breve, medio e lungo termine determineranno la definitiva e negativa alterazione dei tratti di rilevante interesse paesaggistico e culturale [...] Per guanto sopra espresso, per le osservazioni dettagliate sopra riportate e per guanto di competenza, il parere di questa Amministrazione in merito al progetto oggetto di Valutazione d'impatto Ambientale non può che essere negativo.
Controdeduzione proponente
Posto che il tracciato è stato approvato con Delibera CIPE 120/2003 si precisa che il Progetto Definitivo è stato inviato per competenza anche al Ministero dell'Ambiente ed al Ministero dei Beni Culturali che si esprimeranno in merito. Ulteriori approfondimenti richiesti da MATTM e MiBACT sono stati predisposti e trasmessi.

Osservazione
50 - Allegato 2 - lettera Comune di Peschiera del Garda Direzione regionale dei Beni Culturali del Veneto
Le località Villa Bacotto - Villa della Cella già Forte Baccotto , poi Villa Cavalli de Peverelli sono dichiarate di interesse culturale
Allegato 3 - lettera Comune di Peschiera del Garda
Direzione regionale dei Beni Culturali del Veneto
Il complesso rurale "Corte mano di ferro", sono dichiarate di interesse culturale
Controdeduzione proponente
Posto che il tracciato è stato approvato con Delibera CIPE 120/2003 si precisa che il Progetto Definitivo è stato inviato per competenza anche al Ministero dell'Ambiente ed al Ministero dei Beni Culturali che si esprimeranno in merito. Ulteriori approfondimenti richiesti da MATTM e MiBACT sono stati predisposti e trasmessi.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Si rinvia al parere del Ministero dei Beni Culturali

Osservazione
51 - VIOLAZIONE ART. 26 6 COMMA CODICE DELL AMBIENTE (TRACCIATO AV/ AC)
Lo Studio di Impatto Ambientale risalente al 2003 non è più stato aggiornato, nonostante le rilevanti trasformazioni che il territorio coinvolto ha subito nel frattempo, sia sotto il profilo urbanistico, sia sotto il profilo ambientale e paesaggistico, sia infine sotto il profilo della vocazione produttiva ed economica. [...]
pertanto si riscontrano le seguenti criticità:
1. Il patrimonio ambientale, unico nel suo genere, subirebbe profonde ed irreversibili trasformazioni (siti patrimonio UNESCO, sito palafitticolo del laghetto del Frassino, Siti di Importanza Comunitaria, lago di Garda e laghetto del Frassino), rete ecologica regionale (RER), cordoni morenici ...).
2. Le attività agronomiche di eccellenza [...] ridurrebbero in modo consistente, per sottrazione di suolo, sia aree di produzione che l'indotto economico.
3. La fiorente attività turistica del bacino del lago di Garda[...] patirebbe le inevitabili conseguenze dei disagi provocati da una prolungata cantierizzazione.
4. Il delicato sistema idrogeologico e la rete idrica minore, che caratterizzano il bacino gardesano, subirebbero conseguenze ormai ben note in situazioni analoghe, che non sono state, a nostro avviso, sufficientemente approfondite nella Valutazione Ambientale.
5. Sul costo dell'opera si è già espressa la Corte dei Conti il 7 Luglio 2011manifestando parere contrario [...]

6. Disattesa delle indicazioni della Comunità Europea (Gazzetta Ufficiale CEE n. L 228/1 del 9.9. 1996) "sollecitare il riassetto delle vie ferroviarie esistenti evitando di creare nuovi corridoi di disturbo in siti intatti".
Per tutte le osservazioni e/o criticità dettagliatamente riscontrate il Sottoscritto Sindaco pro tempore esprime parere contrario al progetto
Controdeduzione proponente
Si evidenzia che il tracciato è stato già approvato con Delibera CIPE 2003 e contestualmente è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale sull'intera opera.
Valutazione
Preso atto dell'osservazione, si ritiene comunque non pertinente

Osservazione
[...] 0. OSSERVAZIONE di carattere generale
[...] Ciò detto, non si può non considerare lo scenario insediativo-territoriale, sociale e trasportistico, in quanto quello assunto a riferimento undici anni fa (se non addirittura 23 anni fa, in occasione dello studio di fattibilità e della sua valutazione) è certamente obsoleto. Per questo motivo non pare logico affrontare un investimento di tale portata tenendo buone le risultanze della Via del 2003. In undici anni anche il panorama nazionale ed internazionale, oltre che coscienza della popolazione rispetto alle esigenze di uno sviluppo rispettoso dell'ambiente, sono molto mutate.
Si chiede quindi contestualmente il rifacimento completo della procedura di VIA del lotto funzionale Brescia-Verona. [...]
Controdeduzione proponente
Si evidenzia che la presente fase autorizzativa non ha per oggetto la discussione sul tracciato e sull'opera in sé. Il progetto preliminare è già stato approvato con delibera CIPE n. 120 del 5.12.2003, a valle dei pareri positivi emessi dalle Regioni e dei Ministeri interessati.
Valutazione
Preso atto dell'osservazione, si ritiene comunque non pertinente

Comune di Sona (nota in data 06/11/2014)

Osservazione
01 - *[…] L'IMPATTO DEL PROGETTO A.V/A.C. SUL TERRITORIO COMUNALE.*
[…] Tra queste le attività necessarie per consentire la rilocalizzazione delle attività produttive in essere nello stabilimento industriale ANCAP posto nel territorio di Sona (Verona). Inoltre, la delibera CIPE prevede che per l'attuazione degli interventi preliminari si rendono necessarie, tra le altre, delle seguenti prestazioni:
- esecuzione di indagini geognostiche ed idrogeologiche;
- redazione del progetto esecutivo degli interventi e del monitoraggio ante operam;
- acquisizione delle autorizzazioni e di quant'altro necessario per la cantierabilità delle opere e degli impianti connessi;
- acquisizione di aree interessate dagli interventi e dalle cantierizzazioni;
- sottoscrizione di accordi bonari con le proprietà delle aziende interferenti con le aree interessate all'intervento ferroviario;
-acquisizione, qualifica ed allestimento dei cantieri operativi, degli impianti tecnici connessi e siti di cava necessari alla realizzazione degli interventi suddetti.
Controdeduzione proponente
La valorizzazione è stata già effettuata in SO14 f
Si precisa che la delibera CIPE del 2003 di approvazione del Progetto Preliminare prescriveva per l'ANCAP di non deviare la LS ma delocalizzare l'attività produttiva. Le problematiche Ancap sono in corso di esame.
Premesso che la rilocalizzazione dell'impianto non è critica sulla funzionalità di Tratta della Linea AV/AC, si provvederà per tempo (a Progetto approvato) a intraprendere accordi con la ditta ANCAP al fine di consentire la rilocalizzazione della stessa. L'importo valorizzato si riferisce alla differenza tra costo totale stimato per la rilocalizzazione ed importo allocato come espropri (valore del corpo di fabbrica) ai sensi dell'art. 38 del DM 327 / 2001. La rilocalizzazione è una procedura di carattere urbanistico che deve essere necessariamente in capo al Comune.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti ma si ritiene opportuno prescrivere che:
"Prima dell'inizio dei lavori di demolizione dello stabilimento ANCAP, dovrà essere stipulato un accordo di programma..."

Osservazione
02 - *Tra le prescrizioni inserite dal CIPE nel provvedimento di approvazione del progetto preliminare è stato raccomandato al soggetto aggiudicatore di realizzare, in parte come intervento funzionale alla cantierizzazione ed in parte come intervento di compensazione, la variante della ex S.S. 11 nelle caratteristiche geometriche ed estensione descritte nella delibera della Regione Veneto concordando con la Regione Veneto e la Provincia di Verona che la progettazione e l'esecuzione dell'asse viario in oggetto venga attuata a cura della provincia stessa dietro contribuzione della TAV. Si richiama tale prescrizione in quanto nel progetto definitivo il completamento della variante della ex S.S. 11 non risulterebbe finanziato né la sua esecuzione risulterebbe funzionale alla cantierizzazione né contestuale all'esecuzione della linea AV/AC.*
Controdeduzione proponente
Il progetto delle nuove tangenziali venete non risulta avere alcuna approvazione, mentre il progetto della linea AV/AC Brescia-Verona è approvato sin dal 2003 con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sulla fascia di 150 m lungo il tracciato; pertanto non è stata considerata la compatibilizzazione con SiTaVe.
Valutazione

Si prende atto della controdeduzione del proponente ma rientrando la SITAVE tra le opere programmate dalla Regione Veneto si ritiene di prescrivere che il Progetto Esecutivo dovrà considerare la compatibilità esecutiva con le realizzazione del progetto della SITAVE e del possibile ampliamento dell'autostrada Padova-Brescia.

Osservazione
03 - *Sempre in base alle prescrizioni del CIPE il progetto definitivo dovrebbe contenere la progettazione del recupero delle aree di cantiere e delle relative mitigazioni in relazione a specifiche esigenze territoriali e in accordo con le amministrazioni locali.*
Controdeduzione proponente
Le aree di cantiere saranno restituite allo stato originario.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione con l'obbligo di concordarla con le Amministrazioni Comunali.

Osservazione
04 - *[…] Per quanto riguarda la fase esecutiva in base alle prescrizioni del CIPE il progetto definitivo deve contenere le indicazioni atte a garantire l'assenza di contaminazioni nei terreni occupati dai cantieri e, se necessario, la bonifica prima della sistemazione finale. Rispetto a tale prescrizione il Comune di Sona intende chiedere, mediante un'osservazione, l'inserimento di meccanismi procedimentali che gli consentano un costante collegamento con il soggetto esecutore al fine di monitorare gli effetti momentanei e definitivi che i lavori e l'opera eserciteranno sia sull'ambiente che sulla collettività.*
Controdeduzione proponente
Laddove si dovessero riscontrare contaminazioni nei terreni occupati è previsto un piano di bonifica secondo la normativa vigente. Inoltre il PD prevede un piano di monitoraggio ambientale ante, in corso e post operam che sarà attuato con il confronto con gli Enti Preposti.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione ARPAV ~~?~~

Osservazione
05 - *In base alle prescrizioni del CIPE in fase di sviluppo del progetto definitivo, si dovrà procedere ad una serie di misure negli edifici posti in prossimità di elettrodotti (di progetto) per verificare se le radiazioni non siano superiori a quelle di legge. Nella documentazione del progetto definitivo non è chiaro se il controllo dei livelli emessi dall'elettrodotto negli edifici posti in prossimità dello stesso avverrà in fase di sviluppo del progetto definitivo o successivamente.*
Controdeduzione proponente
Nel territorio del Comune di Sona non sono previsti elettrodotti. In ogni caso sulla base dei calcoli teorici effettuati non risultano particolari criticità relative agli edifici posti nelle vicinanze dello stesso. In ogni caso si specifica che è previsto un monitoraggio in fase successiva alla redazione del PD ma comunque ante e post operam.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione per l'interramento della nuova linea AT di connessione alla sottostazione

Osservazione
6. *In base alle prescrizioni del CIPE il soggetto aggiudicatore deve sviluppare il progetto definitivo con particolare attenzione alle interferenze che l'opera potrà avere con il suolo e sottosuolo e con l'assetto idrogeologico locale, in particolare per la presenza di falde e per i possibili problemi connessi al loro drenaggio in corrispondenza di gallerie e trincee.*
Controdeduzione proponente
Sono già previste le opportune cautele sia durante l'esecuzione dei lavori che in fase definitiva al fine di minimizzare gli impatti sulle componenti ambientali citate. Si tenga conto che in ogni caso il PD prevede un piano di monitoraggio ambientale.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione ARPAV ~~?~~

Osservazione
07 - *La presenza di falde e di possibili problemi connessi al loro drenaggio in corrispondenza di gallerie e trincee possono avere effetti negativi sull'alimentazione delle sorgenti e su eventuali fenomeni di subsidenza.*
Nel territorio del Comune di Sona è presente la galleria naturale di San Giorgio in Salici, di evidente impatto ambientale anche in considerazione della sua lunghezza. La relazione generale di tratta, nel descrivere sono presenti delle zone di circolazione idrica sia nei depositi fluvioglaciali che in orizzonti localizzati all'interno delle morene ipotizzando che gli acquiferi più superficiali tendono ad ubicarsi tra il piano campagna e i 7 metri di profondità. Poiché si prevede uno scavo che può arrivare in profondità fino a 30 metri, si chiede che venga esaminata la questione in modo più approfondito al fine di evidenziare i possibili rischi per il movimento degli acquiferi, nonché gli effetti dell'opera definitiva sugli stessi. Si chiede, inoltre, di approfondire i possibili effetti delle lavorazioni su potenziali inquinamenti delle falde.
Controdeduzione proponente
Sono già previste le opportune cautele sia durante l'esecuzione dei lavori che in fase definitiva al fine di minimizzare gli impatti sulle componenti ambientali citate. Si tenga conto che in ogni caso il PD prevede un piano di monitoraggio ambientale.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione ARPAV ~~?~~

Osservazione

08 - *In base alle prescrizioni del CIPE le opere di mitigazione ambientale, con particolare riferimento ai tratti in corrispondenza di centri abitati, nuclei abitati sparsi e ricettori sensibili in genere, dovranno essere oggetto di apposito accordo con le relative amministrazioni comunali che definisca anche le procedure di monitoraggio dei principali parametri ambientali interferiti, in modo da permettere il confronto ante-operam/post-operam.*

Controdeduzione proponente

Il PD prevede un piano di monitoraggio ambientale, in corso e post-operam.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione affinché le procedure di monitoraggio siano concordate anche con le Amministrazioni locali.

Osservazione

09 - *Sempre in base a tali prescrizioni viene previsto dal CIPE che tutte le opere dovranno essere eseguite con standard qualitativo elevato, derivato dall'analisi di analoghi interventi già realizzati in àmbito europeo.*

Si chiede di prestare particolare attenzione allo standard qualitativo delle opere di mitigazione ambientale.

In particolare per il ripristino del terreno agricolo nelle tratte di gallerie artificiali, si chiede che il progetto definitivo preveda la possibilità di un riutilizzo pubblico da parte della collettività.

Controdeduzione proponente

Gli standard previsti sono analoghi a quelli attuati per altri progetti in ambito europeo.

Con riferimento ai terreni agricoli in corrispondenza dell'impronta delle gallerie artificiali si precisa che le aree in corrispondenza del sedime ferroviario non possono essere adibite ad uso pubblico.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione affinché la ricomposizione delle aree oggetto dell'impronta delle gallerie siano concordate anche con le Amministrazioni locali.

Osservazione

10 - *In base alle prescrizioni del CIPE nel progetto definitivo dovrebbe essere approfondita l'analisi dei livelli di rumore previsti in corrispondenza dei ricettori interessati delle emissioni della infrastruttura in progetto, con particolare riguardo ai piani alti degli edifici, prevedendo delle simulazioni di approfondimento condotte con e senza mitigazioni, al fine di valutare l'efficacia delle stesse, ed i risultati dovranno essere riferiti a punti rappresentativi della posizione, anche in altezza, dei ricettori.*

Controdeduzione proponente

Per quanto riguarda il rumore, il dimensionamento delle mitigazioni ambientali (barriere antirumore ed interventi di rifacimento degli infissi) è il risultato dell'applicazione di un modello matematico che sulla base delle caratteristiche della sorgente (emissioni sonore in base alla tipologia di convoglio, al numero dei treni, alla velocità ed alla tipologia dell'opera ferroviaria) e delle caratteristiche del ricettore (altezza degli edifici, destinazione d'uso, distanza dalla linea, presenza di eventuali altri manufatti) finalizzato al rispetto dei limiti acustici previsti dalla legislazione vigente. In fase di preesercizio ed inizio esercizio, inoltre, è previsto il monitoraggio ambientale del rumore al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti. In tutti i casi in cui ciò non avvenisse verranno adottate le eventuali misure di mitigazione integrative.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione ARPAV~~?~~

Osservazione

11 - *Il CIPE ha anche imposto che le opere di mitigazione garantiscano almeno il rispetto dei limiti di rumore previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 459 del 1998 in corrispondenza di tutti i ricettori e che eventuali ulteriori interventi mitigativi, rispetto a quanto indicato nel progetto preliminare, che risultassero necessari a seguito degli approfondimenti specifici per conseguire la conformità ai limiti di rumore, andranno definiti e dimensionati nel progetto definitivo approfondendo l'analisi del clima acustico generato dall'opera in corrispondenza dei ricettori.*

Controdeduzione proponente

Si richiama la controdeduzione per l'osservazione SN10.

Inoltre per l'individuazione dei ricettori, si specifica che il censimento degli stessi è stato effettuato in conformità alla normativa vigente. Infatti il DPR 459/98 all'articolo 4 comma 1 prevede: "Per le infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto superiore a 200 km/h il proponente l'opera individua i corridoi progettuali che meglio tutelino anche i singoli ricettori e quindi tutti i ricettori presenti all'interno di un corridoio di 250 m per lato, misurati a partire dalla mezzeria del binario esterno e fino la larghezza del corridoio può essere estesa fino a 500 m per lato in presenza di scuole, ospedali, case di cura e case di riposo".

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione ARPAV

Osservazione

12 - *Il CIPE ha altresì previsto che per un miglior inserimento paesaggistico dovrà essere valutata la possibilità di utilizzare, per la protezione acustica, elementi naturali in luogo dei pannelli fonoassorbenti con misure di mitigazione da verificare anche mediante la concertazione con gli enti locali interessati nel corso dello sviluppo della progettazione definitiva.*

Controdeduzione proponente

Per la mitigazione del rumore non si ritiene idonea l'adozione di barriere alberate. Infatti tali interventi hanno efficacia solo dopo numerosi anni dalla piantumazione ed inoltre per tutte le specie a foglia caduca limitano l'efficacia per un numero limitato di mesi all'anno. Inoltre per ottenere l'abbattimento di un solo dBA sono necessari fasce di almeno 30 metri di profondità con il conseguente impatto sulle attività agricole. Infine tali fasce verdi spesso devono interrompersi, per mancanza di spazio, proprio nei pressi degli edifici più prossimi alla linea. Efficaci invece sono gli interventi a verde per mitigare l'impatto visivo. Nei circa 250 metri di linea ferroviaria presente nel comune di Torbole, sul lato Sud sono presenti un'area a macchia boscata che interessa un terzo del tracciato,

ed una siepe arboreo-arbustiva per ulteriori 50 metri circa. Nessun intervento è previsto a Nord in quanto in stretto affiancamento alla SS11 in costruzione. Gli interventi di mitigazione sono stati compatibilizzati con quelli previsti dalla Società Autostrade Centro Padane SpA.
Non è di competenza la programmazione delle attività inerenti altri progetti sul territorio.
Valutazione
Si prende atto della risposta del proponente, si prescrive che dove possibile le barriere antirumore siano integrate con fasce alberate al fine di un migliore inserimento paesaggistico.
Osservazione
13 - *La relazione generale di tratta, nel descrivere l'impatto dell'opera in relazione ai rumori evidenzia che i livelli sonori simulati negli scenari post operam e post mitigazione denotano un aumento generalizzato rispetto ai livelli simulati nell'ambito del progetto preliminare. Si chiede di esaminare con maggiore puntualità l'analisi dei livelli di rumore previsti in corrispondenza dei ricettori interessati delle emissioni della infrastruttura in progetto, di eseguire una ulteriore verifica di abbattimento dei rumori e/o di mitigazioni dirette o indirette soprattutto in prossimità dei centri abitati e di concordare con il Comune di Sona la tipologia dei materiali da utilizzare per le misure compensative del rumore. Si chiede, inoltre, di escludere dal progetto, adeguandolo, la richiesta di deroghe ai sensi della legge n. 447/95 soprattutto laddove si è in presenza di insediamenti abitativi.*
Controdeduzione proponente
L'aggiornamento degli elaborati di progetto conseguente al maggior dettaglio attribuito alla progettazione definitiva rispetto alla preliminare , ha approfondito le elaborazioni del progetto preliminare. Il PD in ogni caso garantisce il rispetto dei limiti rispetto alla componente rumore. Le richieste di deroga saranno limitate alle lavorazioni che non consentono bonifiche tali da rispettare i limiti previsti dallo strumento urbanistico comunale. In ogni caso saranno ridotte al minimo e limitate al periodo diurno escluse le ore di riposo.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
14 - *Inoltre si osserva che la relazione generale di tratta, nel descrivere la realizzazione della galleria di San Giorgio in Salici, evidenzia la necessità di realizzare un consolidamento mediante sistema di infilaggi metallici e jettiniezione. Si presume pertanto che gli infilaggi avverranno mediante percussione e ciò potrebbe determinare vibrazioni eccessive stante anche la presenza dell'abitato. Si chiede di esaminare meglio gli effetti dei lavori di consolidamento e di adottare misure meno impattanti sul circostante.*
Controdeduzione proponente
Si precisa che è previsto un monitoraggio continuo in corso d'opera degli edifici nelle vicinanze dell'opera.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
15 - *N. 1 GALLERIA ARTIFICIALE DI SAN GIORGIO IN SALICI*
Criticità La documentazione di progetto della galleria artificiale di San Giorgio risulta carente: non è stato predisposto lo studio di compatibilità idraulica, lo studio di verifica di impatto vibrazionale ed il piano di utilizzo delle terre e rocce di scavo. Rif. KM 130+180.210 - 133+573.600 Proposte e soluzioni Si richiede l'integrazione della progettazione con la predisposizione di un adeguato studio dell'impatto ambientale dell'opera ed in particolare con la redazione dello studio di compatibilità idraulica, lo studio delle vibrazioni e l'elaborazione dello specifico piano di utilizzo delle terre e rocce di scavo.
Controdeduzione proponente
Con riferimento al piano di utilizzo delle terre e rocce di scavo in accordo con l'art.5 del DM161/2012 il piano di utilizzo terre e rocce da scavo è previsto in fase di PD per le sole opere soggette a VIA.
Valutazione
Il proponente ha integrato il progetto con il Piano di Utilizzo

Osservazione
16 - *N. 2 SOTTOPASSO SONA - VIA CAMPAGNOLA*
Criticità Il sottopasso esistente presenta problemi di accumulo di acque meteoriche, soprattutto in concomitanza con importanti precipitazioni. Il rifacimento dovrà tener conto di questa problematica, pertanto si chiede di produrre opportuna documentazione. Il progetto prevede la costruzione di una rotatoria a sud della linea ferroviaria, in prossimità del sottopasso, per la movimentazione dei mezzi di cantiere. Rif. KM 133+920.000 Proposte e soluzioni
a) Il rifacimento dovrà tener conto delle criticità dell'opera esistente. Si richiede l'integrazione della progettazione con la predisposizione di un opportuno studio di compatibilità idraulica e piano di utilizzo delle terre.
Controdeduzione proponente
Si segnala che il progetto prevede un adeguato sistema di smaltimento delle acque meteoriche raccolte lungo la viabilità. Inoltre è anche previsto un sistema di allarme e telecontrollo in caso di allagamento del sottopasso. Con riferimento al piano di utilizzo delle terre e rocce di scavo in accordo con l'art.5 del DM161/2012 il piano di utilizzo terre e rocce da scavo è previsto in fase di PD per le sole opere soggette a VIA, mentre sarà sviluppato in sede di progettazione esecutiva.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
17 - *N. 2 SOTTOPASSO SONA - VIA CAMPAGNOLA*
b) Si chiede che a nord dell'opera, venga posto in sicurezza l'attuale incrocio tra via Terminon/Via Campagnola.

Controdeduzione proponente
Il progetto della viabilità del sottopasso è stato eseguito in accordo alla vigente normativa
Valutazione
Si prende atto della risposta del proponente, si prescrive che come richiesto dal Comune venga adeguato l'incrocio tra Via Campagnola e Via Terminon con la realizzazione di una rotatoria.

Osservazione
18 - *N. 2 SOTTOPASSO SONA - VIA CAMPAGNOLA*
c) Si chiede inoltre che a partire dall'intersezione con la strada in direzione di Sona (incrocio Via Valle, Località Piona), venga inserita la realizzazione di una pista ciclopedonale lungo tutto il percorso fino all'incrocio zona sud (oltre la ferrovia) via Montresora/Via Campagnola, dove è prevista la realizzazione di una rotonda.
Controdeduzione proponente
La richiesta si ritiene accoglibile
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti si prescrive che venga realizzata una pista ciclopedonale lungo Via Campagnola tra l'incrocio di Via Valle e l'incrocio di Via Montresora, in corrispondenza dell'attuale sottopasso della linea ferroviaria dovrà essere realizzato un sottopasso ciclopedonale in affiancamento a quello esistente.

Osservazione
19 - *N. 2 SOTTOPASSO SONA - VIA CAMPAGNOLA*
d) Che il sottopassaggio ferroviario preveda la presenza oltre alla strada carrabile anche una pista ciclo-pedonale.
Controdeduzione proponente
Il sottopasso con pista ciclabile si ritiene fattibile in corrispondenza della linea AC/AV prevedendo l'allargamento dell'opera in progetto al fine di raggiungere le dimensioni sufficienti per ospitare la pista ciclabile. Invece sotto la linea storica si dovrà prevedere un sottopasso ciclopedonale dedicato in affiancamento a quello esistente.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Vedi prescrizione precedente.

Osservazione
20 - *N. 3 SOTTOPASSO SONA - VIA PALAZZO*
Criticità Il progetto prevede l'ampliamento del sottopasso esistente che collega Loc. Valle (via Campagnola) nel Comune di Sona con Loc. Brognol nel Comune di Sommacampagna. La funzione di collegamento della viabilità esistente è già garantita dal sottopasso di via Campagnola sempre in Località
Valle. Il sottopasso sembra pertanto incidere inutilmente sui fondi agricoli di questa parte del territorio senza fornire alcun beneficio all'assetto viario. Rif. KM 134+443.000
Proposte e soluzioni
a) Si chiede di stralciare il sottopasso di via Palazzo dalla opera da realizzare in quanto priva di benefici. Si richiede di estendere il sottopasso esistente, di ridotte dimensioni, mantenendo la ridotta funzione di collegamento esistente a servizio esclusivo delle aree agricole esistente.
Controdeduzione proponente
valorizzazione già effettuata in SO16 b
La richiesta si ritiene fattibile .
Si segnala che trattandosi di prolungamenti di strutture esistenti, la viabilità di progetto non potrà chiaramente rispettare i vincoli plano altimetrici normativi e i criteri progettuali adottati per i sottopassi poderali di nuova realizzazione del presente PD.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
21 - *N. 3 SOTTOPASSO SONA - VIA PALAZZO*
b) Si richiede che il consistente risparmio economico finanziario venga impiegato per potenziamento della trafficata S.P. 26 Morenica con la realizzazione della rotatoria in corrispondenza dell'incrocio con via Morsara e via Stazione a Sona, l'implementazione con una pista ciclabile e una alberatura ai lati su tutto il tratto ricadente nel nostro territorio e la realizzazione di due attraversamenti ciclo-pedonali, il primo posto sulla nuova rotonda sopra descritta e il secondo alla successiva rotonda, già esistente, di località Olmo (direttrice principale comunale che collega il capoluogo Sona con il paese più popoloso Lugagnano).
Controdeduzione proponente
SI ritiene fattibile la pista ciclabile per una lunghezza di circa 2 km a nord del sottopasso sulla linea storica, con alberatura ai lati. Si ritiene altresì accoglibile la realizzazione della rotatoria tra Via Stazione e Via Morsara.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Si prescrive la realizzazione di una pista ciclo-pedonale lungo via Palazzo a nord della linea ferroviaria con la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra Via Stazione e Via Morsara.

Osservazione
22 - *N. 3 SOTTOPASSO SONA - VIA PALAZZO*
c) Anche per il prolungamento di questo sottopasso dovrà essere prodotto opportuno studio di compatibilità idraulica e piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

Controdeduzione proponente
La compatibilità idraulica prevede adeguato sistema di smaltimento delle acque meteoriche raccolte lungo la viabilità. Inoltre è anche previsto un sistema di allarme e telecontrollo in caso di allagamento del sottopasso. Con riferimento al piano di utilizzo delle terre e rocce di scavo in accordo con l'art.5 del DM161/2012 il piano di utilizzo terre e rocce da scavo è previsto in fase di PD per le sole opere soggette a VIA, mentre sarà sviluppato in sede di progettazione esecutiva.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
23 - *N. 4 SOTTOPASSO S.P. 26 - VIA MORENICA*
Criticità
La S.P. 26 Morenica è attualmente gravata da consistente traffico veicolare che collega il casello autostradale (A4) di Sommacampagna con le zone commerciali-produttive di Sona e Bussolengo.
Il flusso veicolare subirà un incremento durante l'esecuzione delle opere per la rilevante presenza del cantiere base (di mq. 63.000 circa) in via Molinara a confine con il Comune di Bussolengo. La documentazione di progetto del sottopasso risulta carente: non è stato predisposto lo studio di compatibilità idraulica né il piano di utilizzo delle terre e rocce di scavo Rif. KM 136+079.061
Proposte e soluzioni
a) Al fine di garantire la sostenibilità della fase di cantierizzazione, si richiede di garantire la viabilità intra-comunale facilitando le immissioni e potenziando della S.P. 26 Morenica e gli attraversamenti ovest□est della stessa, mediante la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'uscita di via Morsara e via Stazione a Sona prevista nella pianificazione vigente (vedi proposta osservazione n. 3).
Controdeduzione proponente
La valorizzazione è stata già effettuata in SN21
Vedasi controdeduzione SN21
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti con la controdeduzione all'osservazione n. 21

Osservazione
24 - *N. 4 SOTTOPASSO S.P. 26 - VIA MORENICA*
b) L'attraversamento in sottopasso dovrà altresì garantire il transito cicloturistico e pedonale con una pista a lato del sedime o attraverso autonomo sottopasso.
Controdeduzione proponente
La valorizzazione è stata già effettuata in SO18 c Per quanto riguarda la richiesta di allargamento del sottopasso esistente sotto la linea ferroviaria storica la sezione attuale è sufficiente per una strada di categoria C2 ma non sufficiente ad ospitare anche la pista ciclabile per la quale occorrerà predisporre un sottopasso a spinta ad hoc delle dimensioni 3mx3m. Inoltre si dovrà prevedere l'allargamento del sottopasso AV SL93 per ospitare la pista ciclabile in circolazione protetta.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Si prescrive la realizzazione in Via Morenica sotto la linea ferroviaria esistente di un sottopasso ciclopedonale in affiancamento a quello esistente e l'allargamento del sottopasso AV SL93

Osservazione
25 - *N. 4 SOTTOPASSO S.P. 26 - VIA MORENICA*
c) Si richiede l'integrazione della progettazione con la predisposizione di un opportuno studio di compatibilità idraulica e piano di utilizzo delle terre.
Controdeduzione proponente
La compatibilità idraulica prevede adeguato sistema di smaltimento delle acque meteoriche raccolte lungo la viabilità. Inoltre è anche previsto un sistema di allarme e telecontrollo in caso di allagamento del sottopasso. Con riferimento al piano di utilizzo delle terre e rocce di scavo in accordo con l'art.5 del DM161/2012 il piano di utilizzo terre e rocce da scavo è previsto in fase di PD per le sole opere soggette a VIA, mentre sarà sviluppato in sede di progettazione esecutiva.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
26 - *N. 5 SOTTOPASSO SONA□SOMMACAMPAGNA – VIA MINCIO*
Criticità
La documentazione di progetto del sottopasso risulta carente: non è stato predisposto lo studio di compatibilità idraulica né il piano di utilizzo delle terre e rocce di scavo. L'allargamento del sottopasso facilita la viabilità intercomunale (Sona- Sommacampagna) favorendo l'accesso, attraverso via Mincio e via Festara, alla Zona Artigianale Industriale denominata "Festara", dove è presente il Centro Commerciale "La Grande Mela". La ridotta portata dell'attuale sottopasso, tuttavia, permette di ridurre il passaggio di mezzi pesanti preservando la zona agricola che è utilizzata frequentemente come percorso ciclopedonale. Rif. KM 136+079.061
Proposte e soluzioni
a) Si richiede l'integrazione della progettazione con la predisposizione di un opportuno studio di compatibilità idraulica e piano di utilizzo delle terre.
Controdeduzione proponente
La compatibilità idraulica prevede adeguato sistema di smaltimento delle acque meteoriche raccolte lungo la viabilità. Inoltre è anche previsto un sistema di allarme e telecontrollo in caso di allagamento del sottopasso. Con riferimento al piano di utilizzo delle terre e

rocce di scavo in accordo con l'art.5 del DM161/2012 il piano di utilizzo terre e rocce da scavo è previsto in fase di PD per le sole opere soggette a VIA, mentre sarà sviluppato in sede di progettazione esecutiva.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione

27 - *N. 5 SOTTOPASSO SONA-SOMMACAMPAGNA – VIA MINCIO*

b) Si richiede che il nuovo sottopasso, che con l'allargamento implica un aumento di traffico di mezzi pesanti, preveda la costruzione di un parallelo percorso ciclo-pedonale per garantire la vocazione esistente e consentire il collegamento con la realizzanda pista ciclabile di via Molinara Nuova, via Bellona.

Cfr. Allegato osservazione n. 5.1; Allegato osservazione n. 5.2.

Controdeduzione proponente

L'allargamento del sottopasso è già compreso nella controdeduzione SO57 di Sommacampagna. La pista ciclopedonale richiesta si ritiene fattibile e si svilupperà a nord del sottopasso per una lunghezza di circa 900 m

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Si prescrive l'allargamento del sottopasso e la realizzazione di un percorso ciclopedonale di lunghezza di circa 900 metri a nord della linea ferroviaria

Osservazione

28 - *N. 6 CAVALCAFERROVIA DI VIA RAMPA*

Criticità

L'infrastruttura di progetto si inserisce nel piano di riorganizzazione dell'assetto viario del territorio intercomunale (Sona – Sommacampagna) collaterale alla costruzione del nuovo tracciato ferroviario.

In tal senso, è chiaramente necessario preservare il collegamento tra le frazioni di Lugagnano e Caselle, tuttavia l'opera non realizza l'obiettivo di decongestionare il traffico esistente e di ridurre il transito dal centro dell'abitato. Al contrario, posta l'inesistenza di infrastrutture di bypass del centro di Lugagnano, la realizzazione di questa struttura comporterebbe un ulteriore appesantimento del traffico in entrata (sud verso nord) non smaltibile dalla viabilità comunale. Si realizzerebbe cioè un c.d. "collo di bottiglia" a detrimento della zona residenziale di Lugagnano. L'opera ha inoltre un forte impatto visivo per l'altezza e la prossimità all'edificato (prevista un'altezza di oltre 20 metri). Rif. KM 139+931.290

Proposte e soluzioni

Si ritiene che l'opera non debba essere realizzata ed al fine di mantenere la funzionalità viaria esistente si propone di mantenere l'attraversamento in sottopasso attraverso una modifica/prolungamento dell'opera esistente, abbassando, se necessario, l'attuale profondità del passaggio carrabile. Si suggerisce inoltre di allargare la strada ponendo ai lati passaggi ciclopedonali, utili per il collegamento dei due centri abitati Lugagnano- Caselle. In caso di mancato accoglimento dell'osservazione, si richiede che vengano prescritti interventi di mitigazione del forte impatto dell'opera in rilevato con realizzazione di barriere di mitigazione artificiali e cordoni ambientali ad alto fusto su ambedue i lati est ovest del viadotto.

Cfr. Allegato osservazione n. 6.1; Allegato osservazione n. 6.2.

Controdeduzione proponente

Si rimanda all'osservazione SO22 di Sommacampagna

Valutazione

Sia stralciata la realizzazione del cavalcavia di Via Rampa, presso il Comune di Sona, provvedendo alla realizzazione di un nuovo sottopasso.

Osservazione

29. *N. 7 CAVALCAFERROVIA DI VIA DE AMICIS*

Criticità

L'infrastruttura di progetto si inserisce nel piano di riorganizzazione dell'assetto viario del territorio intercomunale (Sona – Sommacampagna). Allo stato attuale, in quest'area, non esiste un collegamento tra i due Comuni e l'opera non risponde ad un reale bisogno viabilistico. La pianificazione comunale, infatti, non prevede più il collegamento di Via De Amicis con la c.d. "tangenziale nord" di via Sacharov.

In tal senso, il nuovo collegamento consentirebbe il deflusso del traffico da sud verso nord, cioè da Caselle verso Lugagnano, che si arresterebbe però su via De Amicis. L'opera comporterebbe perciò un aggravio della viabilità principale della frazione di Lugagnano. Rif. KM 139+931.290

Proposte e soluzioni

a) Si richiede di non realizzare il cavalca ferrovia (opzione zero).

b) La viabilità di collegamento intercomunale può egualmente essere garantita con il mantenimento ed il consolidamento della strada di cantiere a sud della linea ferroviaria nel territorio di Sommacampagna. Tale strada, che corre parallela alla linea ferroviaria, costituirebbe il naturale collegamento tra la S.P. 26 Morenica – via Mincio – loc. Rampa – loc. Cason, creando un sistema di bypass a nord dell'abitato di Caselle ed a sud di Lugagnano. Si ritiene che tale strada, con una carreggiata di progetto larga circa 7 mt, consentirebbe di deviare il flusso di traffico verso i centri commerciali e produttivi a nord da via Mincio e dalla S.P. 26 Morenica decongestionando gli abitati.

c) Si richiede che vengano prescritti interventi di mitigazione del forte impatto dell'opera in rilevato con realizzazione di barriere di mitigazione.

Cfr. Allegato osservazione n. 7.

Controdeduzione proponente

I comuni di Sona e Sommacampagna non sono tra loro concordi nella richiesta.

Si rimanda all'osservazione SO23; il Comune di Sommacampagna richiede il mantenimento del cavalcavia.

Valutazione
Prevista specifica prescrizione sulla riorganizzazionde della viabilità.
Osservazione
30 - *N. 8 ANCAP S.P.A.*
Criticità
Il tracciato della nuova linea si sovrappone all'insediamento produttivo Ancap, che si occupa di manifatture in ceramica,determinando la sua prossima dismissione e la necessità di una delocalizzazione. Rif. KM 139+931.290
Proposte e soluzioni
In ossequio alla delibera CIPE 120/2003, l'azienda dovrà essere delocalizzata dal tracciato di progetto con anticipo rispetto all'esecuzione dei lavori. In tale prospettiva, il Comune di Sona prevede di mantenere la produzione all'interno del proprio territorio, consentendo la ricostruzione dell'impianto (art. 27, terzultimo comma, L.R. 61/1985), entro un raggio di 5 km. Allo stato attuale, pertanto, è in corso la valutazione della soluzione più idonea in una delle zone produttive limitrofe. Tale operazione potrà altresì realizzarsi attraverso gli istituti della compensazione urbanistica e del credito edilizio, previsto nel P.A.T. adottato, anche mediante la stipulazione di un accordo di programma tra Ferrovie, Comune e proprietà che regoli il dimensionamento, le compensazioni economiche, gli standard urbanistici e le infrastrutture. In tal senso il nuovo insediamento e la linea di produzione dovranno essere previsti prima della dismissione delle sede esistente. Il Comune di Sona manifesta perciò sin d'ora la volontà di facilitare l'adempimento della specifica prescrizione di cui alla delibera CIPE n. 120/2003.
Controdeduzione proponente
Vedi osservazione SN01.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Si prescrive comunque di sottoscrivere un accordo di programma prima dell'inizio dei lavori per la ricollocazione della ditta ANCAP
Osservazione
31 - *N. 9 GALLERIA ARTIFICIALE IC VR MERCI – VIA DE AMICIS – ABITATO CORTE MESSEDAGLIA*
Criticità
Nell'ultimo tratto della linea in progetto, in prossimità del nodo di Verona, i due binari merci si diramano verso nord e dopo aver sottopassato la linea AC e la linea esistente si dovrebbero inserire nello scalo merci di Verona. Dalla prima tavola di progetto del nodo di Verona, situato extra tratta, si evince tuttavia che le linee merci non si inseriscono nello scalo merci bensì proseguono in linea retta parallele sino all'intersezione con la linea proveniente dal Brennero. Non v'è dunque una valida ragione per progettare l'interconnessione a nord dove, contrariamente a quanto avviene a sud, è situato un centro abitato con una corte storica di pregio. Si tratta della corte Messedaglia che risale alla seconda metà del XV secolo. Ha la struttura di una casa padronale con gli annessi rustici e una chiesetta. Di questo antico edificio rimane oggi la loggia, che presenta ancora resti degli affreschi originari del Seicento e le decorazioni sulle travi del Cinquecento. Altro edificio antico è la chiesetta costruita nel XVIII secolo e dedicata a Santa Maria in Carmine. Tutti gli edifici storici di questa corte non presentano fondamenta. La linea merci risulta progettata in parte in galleria, con una parte fuori terra di oltre un 1 metro. Nella parte finale la linea risulta scorrere in trincea, ovvero senza la copertura. Rif. KM 138+583 - 140 +779.60
Proposte e soluzioni
a) Si richiede che l'interconnessione di Verona merci venga riprogettata prevedendo il sottopasso delle linee a sud del tracciato esistente, sul territorio del Comune di Sommacampagna, in zona agricola limitatamente antropizzata e priva degli elementi di criticità esistenti invece a nord, con presenza abitativa e strutture storiche di pregio.
Controdeduzione proponente
A cura RFI
Valutazione
L'osservazione risulta non pertinente

Osservazione
32 - *b) Il forte impatto ambientale delle opere di progetto sull'area (linea AC/AV, cavalca ferrovia, interconnessione merci) implica l'adozione di importanti misure di contenimento e mitigazione dei fattori inquinanti. Si richiede in particolare di adottare misure per il contenimento delle vibrazioni del passaggio in galleria e la copertura della linea merci in trincea per tutta la lunghezza sul territorio comunale (sino al confine con Verona).*
Controdeduzione proponente
Il progetto contiene una analisi delle vibrazioni indotte dal transito ferroviario con l'identificazione degli edifici critici per i quali potrebbe rendersi necessaria l'adozione del sistema di mitigazione già definito. Poiché però l'analisi della propagazione delle vibrazioni dipende da numerosi fattori specifici e che in parte cambiano da punto a punto del territorio attraversato (come caratteristiche del manufatto su cui transita il convoglio, caratteristiche del sottosuolo, caratteristiche delle fondazioni e della struttura dell'edificio) la soluzione che si prevede di adottare (già sperimentata con successo su altre linee ferroviarie) è quella di effettuare puntuali misure in occasione dei primi transiti ferroviari (preesercizio) al fine di identificare quali ricettori effettivamente siano da mitigare e fornire i necessari elementi per il dimensionamento dei setti antivibranti. Ulteriori misure di vibrazioni sono effettuate dopo l'esecuzione dell'intervento di mitigazione al fine di verificarne l'efficacia.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione ARPAV ~~?~~

Osservazione
33 - *c) In considerazione della vocazione ciclopedonale della zona, attualmente non collegata con la viabilità esterna al Comune di Sona, si richiede come misura compensativa la costruzione delle opere necessarie (pista ciclabile, illuminazione e parapetto) per la messa in sicurezza di un percorso ciclabile alternativo, in parte già pianificato a livello comunale.*

Controdeduzione proponente
Allegato osservazione n. 9.1; Allegato osservazione n. 9.2; Allegato osservazione n. 9.3;
Allegato osservazione n. 9.4; Allegato osservazione n. 9.5; Allegato osservazione n. 9.6.
L'osservazione non è ben definita pertanto non valutabile dal punto di vista tecnico ed economico.
Valutazione
Si prende atto della proposta che dovrà essere esaminata con l'approvazione del PD
Osservazione
34 - *N. 10 AREE TECNICHE ED AREE DI STOCCAGGIO*
Criticità
Si evidenziano delle incongruenze negli elaborati progettuali della cantierizzazione: sono previste aree tecniche (individuate con retinatura quadrettata gialla) e aree stoccaggio (individuate con retinatura quadrettata viola) insistenti su aree/mappali non individuati nel piano particellare di esproprio o di occupazione. Tra queste aree vi è anche l'area di stoccaggio già destinata dal Comune di Sona a nuovo centro di raccolta di rifiuti urbani in località Terminon (L.7.S.T.1 di 8.143 mq.). Tale area è già stata individuata nel P.A.T. adottato come "destinata alla realizzazione di programmi complessi attuabili attraverso Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001 (D.G.C. n. 150/2012)", inoltre per tale area è già stato approvato uno Studio di Fattibilità come centro raccolta rifiuti con delibera di G.C. n. 96 del 13.06.2014. L'occupazione temporanea di tali aree determinerà inevitabilmente la dismissione del nuovo centro raccolta rifiuti. Rif. KM 139+931.290
Proposte e soluzioni
a) Si richiede che vengano chiarite le incongruenze di progetto con l'individuazione puntuale, nel piano particellare di esproprio e/o di occupazione, di tutti mappali sui quali insistono le aree tecniche e di stoccaggio.
Controdeduzione proponente
Il progetto è corretto in quanto le aree di stoccaggio e le aree tecniche non sono oggetto di pubblica utilità m verranno acquisite con l'art.49 del DPR 327.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
35 - *b) Si intende confermare l'interesse per la realizzazione del nuovo centro di raccolta di rifiuti urbani, anche in considerazione del fatto che il progetto è assegnatario di cofinanziamento Regionale (Deliberazione Giunta Regionale n. 4162 del 29.12.2009) subordinato all'attuazione dell'intervento entro giugno 2015, pena la revoca del contributo stesso. Considerato l'interesse pubblico sotteso al servizio di raccolta rifiuti, si richiede che venga confermata la realizzazione in tale sito o prevista la ricollocazione del centro ecologico urbano in altra area adeguata.* Cfr.
Controdeduzione proponente
Allegato osservazione n. 10.1; Allegato osservazione n. 10.2.
In sede di progettazione esecutiva si provvederà a valutare la diversa collocazione dell'area di stoccaggio interferente,
sempre in zona limitrofa all'opera.
Valutazione
Si prescrive che l'area di stoccaggio in località Terminon L.7.S.T. 1 dovrà essere eliminata o ricollocata al fine di rendere possibile la realizzazione del centro di raccolta rifiuti comunale.

Osservazione
36 - *N. 11 STRADE DI CANTIERE E CANTIERIZZAZIONE*
Criticità
Il territorio comunale è interessato da una fittissima rete di strade di cantiere formata sia da strade esistenti che da tracciati realizzata appositamente al servizio dell'opera. Su tale rete è previsto, per tutta la durata dei lavori, un passaggio continuo di mezzi pesanti anche all'interno dei centri abitati (S. Giorgio in Salici). Ciò comporta evidenti criticità dal punto di vista dell'impatto ambientale e viabilistico.
Si evidenziano delle incongruenze negli elaborati progettuali della cantierizzazione: sono previste strade di cantiere in contrasto con gli elaborati progettuali. Si prevede una strada di cantiere in via De Amicis con il transitato dei mezzi pesanti sulla via principale che collega Sona con Verona e attraverso una zona residenziale. Tale strada presenta anche un'incongruenza di progetto poiché il progetto prevede la sovrapposizione all'abitato senza prevederne la demolizione
Proposte e soluzioni
a) Si richiede che le strade di cantiere vengano collocate il più possibile lungo i confini tra le proprietà evitando di dividere colture e creare appezzamenti interclusi.
Controdeduzione proponente
Nell'ambito della progettazione esecutiva quanto richiesto verrà tenuto in considerazione per quanto possibile.
Valutazione
Si prescrive che con la progettazione esecutiva venga rivista la viabilità di cantiere in accordo con il Comune al fine di minimizzare l'interferenza con i centri abitati.

Osservazione
37 - *b) Si chiede che venga eliminato o comunque limitato il più possibile il passaggio attraverso i centri abitati. È presente infatti su alcune tavole il passaggio nei centri abitati di San Giorgio in Salici e Lugagnano, in centro storico con strade a senso unico, talvolta affiancate da pista ciclabile, e con viabilità problematica per i mezzi pesanti.*
Controdeduzione proponente
Nell'ambito della progettazione esecutiva quanto richiesto verrà tenuto in considerazione per quanto possibile.

Valutazione
Prescrizione come 36.
Osservazione
38 - *c) In particolare si propone che a San Giorgio in Salici, venga adottata come viabilità alternativa di cantiere una nuova strada da affiancare al lato nord dell'Autostrada Milano-Venezia, da via Segradi fino a congiungersi con via Calvisana.*
Controdeduzione proponente
La richiesta comporta la realizzazione di un tratto consistente di pista; nell'ambito del PE verranno effettuate le opportune valutazioni.
Valutazione
Prescrizione come 36.

Osservazione
39 - *d) La strada di cantiere prevista in via Grola deve essere traslata a sud lungo l'autostrada per poi proseguire sull'esistente via Calvisana evitando in questo modo di arrecare disagio all'abitato di via Grola e alle colture della zona.*
Controdeduzione proponente
Premesso che qualora non sia possibile il collegamento di cui al punto c) l'abbandono dell'utilizzo di via Grola comporterà un aggravio di circolazione sulla viabilità esistente, la richiesta verrà valutata in fase di progettazione esecutiva.
Valutazione
Prescrizione come 36.

Osservazione
40 - *e) Si richiede che, in ragione delle progettate opere di allargamento del sottopasso dell'autostrada A22 in direzione Verona (progettualità extra tratta) venga prevista una strada di cantiere alternativa sulla già esistente strada vicinale che, in circa 400 metri, permette di raggiungere la strada di cantiere posta a sud della tratta che da via Belvedere si dirige verso Verona transitando da Loc. Cason. Con tale soluzione si ridurrebbe notevolmente l'impatto di cantiere su Lugagnano e verrebbe notevolmente ridotta anche la spesa per le occupazioni/espropriazioni dovute all'allargamento di via De Amicis. Qualora l'osservazione non venga accolta, si chiede che venga utilizzata come viabilità di cantiere solamente via E. De Amicis, limitando il passaggio sul centro abitato di Lugagnano, e prevedendo l'allargamento della strada di cantiere verso le aree agricole preservando le abitazioni esistenti*
Controdeduzione proponente
Nell'ambito della progettazione esecutiva quanto richiesto verrà tenuto in considerazione per quanto possibile.
Valutazione
Prescrizione come 36.

Osservazione
41 - *f) Si richiede che la rotonda di ingresso e le aree occupate della strada di cantiere in via De Amicis, dopo il termine dei lavori, vengano alcune trasformate in piste ciclo/pedonali e altre cedute al Comune per una riqualificazione con destinazione dell'area a servizi.*
Controdeduzione proponente
Cfr. Allegato osservazione n. 11.1; Allegato osservazione n. 11.2; Allegato osservazione n. 11.3; Allegato osservazione n. 11.4; Allegato osservazione n. 11.5.
La cessione della viabilità di cantiere, nelle condizioni in cui si troverà a fine lavori, è possibile ma l'acquisizione del titolo di esproprio dovrà essere a carico dell'Amministrazione.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Si ritiene comunque di prescrivere che la rotonda di ingresso a Via De Amicis sia ceduta al comune a fine lavori.

Osservazione
42 - *N. 12 NUOVO POLO SCOLASTICO DI LUGAGNANO*
Criticità
Con deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 05.09.2014 l'Amministrazione ha individuato l'ubicazione del nuovo polo scolastico della frazione di Lugagnano confermata con D.G.C. n. 171 del 28.10.2014, in adiacenza all'attuale scuola media e asilo nido.
Proposte e soluzioni
In considerazione del fatto che l'intero asilo nido ricade all'interno della fascia di rispetto di 500 mt. prevista nella tavola delle mitigazioni rumore e che l'intero nuovo polo scolastico ricadrà all'interno di essa, si richiede che siano previste idonee opere di mitigazione dell'impatto acustico.
In alternativa, dovrà essere prevista la ri-localizzazione dell'opera a carico dell'ente espropriante.
Controdeduzione proponente
Cfr. Allegato osservazione n. 12.1; Allegato osservazione n. 12.2.
Premesso che è già presente una barriera antirumore nella zona, verrà valutata la sua idoneità in relazione al previsto polo scolastico segnalato.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Prescrizione di rivedere la barriera antirumore in funzione del previsto polo scolastico di Lugagnano.

Osservazione

43 - *N. 13 SOTTOPASSI MINORI SU STRADE VICINALI RURALI*
Criticità
Sul territorio comunale di Sona sono presenti alcuni sottopassi minori che garantiscono l'attraversamento dell'attuale linea ferroviaria in zone agricole, evitando così l'interclusione dei fondi. In alcuni casi, il progetto non prevede la conferma dei sottopassi esistenti. Si tratta in particolare del:
- sottopasso al Km 136+500 di collegamento tra le Loc. Sellara in Sona e Colombarola in Sommacampagna;
- sottopasso al Km 136+750 in prossimità della Loc. Lantiera;
L'eliminazione di questi collegamenti determina una rilevante interferenza nell'utilizzazione delle aree agricole coltivate a nord e sud della linea ferroviaria, costringendo residenti ed agricoltori della zona a lunghi spostamenti per raggiungere i luoghi di abitazione e di lavoro.
Proposte e soluzioni - Si chiede il mantenimento dei collegamenti esistenti, prevedendo opportuno prolungamento sotto la nuova linea in progetto ed un adeguato innesto viario sulla futura strada derivante dal mantenimento della strada di cantiere a sud della linea ferroviaria.
Controdeduzione proponente
Allegato osservazione n. 13.1; Allegato osservazione n. 13.2; Allegato osservazione n. 13.3; Allegato osservazione n. 13.4. Per la valorizzazione si veda SO19 c Si rimanda alla controdeduzione al punto SO19 relativa al comune di Sommacampagna.
Valutazione
Stesse considerazioni espresse per l'osservazione di Sommacampagna.
Osservazione
44 - *[...]*
sottopasso al km 138+800 circa, in via Betlemme; [...]
L'eliminazione di questi collegamenti determina una rilevante interferenza nell'utilizzazione delle aree agricole coltivate a nord e sud della linea ferroviaria, costringendo residenti ed agricoltori della zona a lunghi spostamenti per raggiungere i luoghi di abitazione e di lavoro.
Proposte e soluzioni
Si chiede il mantenimento dei collegamenti esistenti, prevedendo opportuno prolungamento sotto la nuova linea in progetto e un adeguato innesto viario sulla futura strada derivante dal mantenimento della strada di cantiere a sud della linea ferroviaria.
Controdeduzione proponente
Allegato osservazione n. 13.1; Allegato osservazione n. 13.2; Allegato osservazione n. 13.3; Allegato osservazione n. 13.4. Per la valorizzazione si veda SO05 e SO21 c Si rimanda alle controdeduzioni ai punti SO05 e SO21 relative al comune di Sommacampagna.
Valutazione
Stesse considerazioni espresse per l'osservazione di Sommacampagna.

Osservazione
45. *[...]*
sottopasso al Km 140 circa, in Via Messedaglia.
L'eliminazione di questi collegamenti determina una rilevante interferenza nell'utilizzazione delle aree agricole coltivate a nord e sud della linea ferroviaria, costringendo residenti ed agricoltori della zona a lunghi spostamenti per raggiungere i luoghi di abitazione e di lavoro
Proposte e soluzioni
Si chiede il mantenimento dei collegamenti esistenti, prevedendo opportuno prolungamento sotto la nuova linea in progetto e un adeguato innesto viario sulla futura strada derivante dal mantenimento della strada di cantiere a sud della linea ferroviaria.
Controdeduzione proponente
Allegato osservazione n. 13.1; Allegato osservazione n. 13.2; Allegato osservazione n. 13.3; Allegato osservazione n. 13.4.
La richiesta del Comune non si ritiene accoglibile in quanto, permanendo gli attraversamenti di Via Rampa e Via De Amicis, l'attraversamento Nord - Sud nell'area è sufficientemente garantito.
Valutazione
Stesse considerazioni espresse per l'osservazione di Sommacampagna.

Osservazione
46. *N. 14 BARRIERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE*
Criticità - Nel rispetto delle distanze dal tracciato ferroviario esistente, sono presenti sul territorio comunale numerose formazioni vegetali che contengono e riducono l'impatto visivo ed acustico della linea ferroviaria.
Tali zone verdi rischiano di essere danneggiate o eliminate dall'insediamento delle aree di cantiere.
Proposte e soluzioni
Si richiede specifica tutela delle formazioni vegetali arboree ed arbustive esistenti. Qualora danneggiate o sradicate, in sede di realizzazione dei lavori, dovranno essere ripiantumate, anche in aree limitrofe, nello stesso numero e della medesima tipologia. In tal senso, si richiede il rispetto delle prescrizioni dettate dagli Strumenti Urbanistici vigenti comunali, provinciali e regionali.
Controdeduzione proponente
Le piante eventualmente danneggiate saranno rimesse a dimora.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E' prevista una specifica prescrizione.

Osservazione
47. N. 15 VIABILITA'

Criticità
La cantierizzazione interessa numerose strade comunali esistenti che, tuttavia, presentano uno stato di fatto inadeguato per il transito di mezzi pesanti. In prossimità della ditta Ancap, nel territorio di Sommacampagna, la strada comunale di prosecuzione di via Val di Sona e Via Libia fino a congiungersi alla S.P. 26 Morenica viene soppressa con la strada di cantiere provvisoria. Dagli elaborati progettuali non risulta nemmeno il ripristino della viabilità al termine dei lavori.
Proposte e soluzioni
a) Le strade comunali che saranno utilizzate come viabilità di cantiere dovranno essere compatibili con il D.M. 05.11.2001. Qualora necessario dovranno essere ampliate le carreggiate fino a mt. 7,00 complessivi con successiva cessione al Comune dell'ampliamento, tali strade dovranno essere mantenute sempre in buone condizioni.
Controdeduzione proponente
Il progetto definitivo prevede il risezionamento delle strade ove ritenuto necessario.
In sede di PE potranno essere effettuati degli approfondimenti secondo i tipologici di PD.
La cessione della viabilità di cantiere, nelle condizioni in cui si troverà a fine lavori, è possibile ma l'acquisizione del titolo di esproprio dovrà essere a carico dell'Amministrazione.
Valutazione
Si prescrive il mantenimento della viabilità di collegamento di Via Libia con la SP Morenica con la realizzazione di un nuovo sottopasso che collega Via Libia con la viabilità comunale a Nord della ferrovia

Osservazione
48. b) Si chiede che la strada di cantiere provvisoria, immediatamente a sud della ditta Ancap , venga mantenuta anche al termine dei lavori in modo da garantire il collegamento della zona Valle di Sona e San Giorgio in Salici con la S.P. 26 Morenica così com'è attualmente.
Controdeduzione proponente
Per la valorizzazione si veda SO15 e Si rimanda alla controdeduzione al punto SO15 relativa al comune di Sommacampagna.
Valutazione
Come precedente osservazione

Osservazione
49. *N. 16 FIUME TIONE*
Criticità - In prossimità del fiume Tione è previsto un viadotto. La progettazione sembra non tenere conto della ricchezza naturalistica dell'area, sulla quale dovrebbe sorgere il Parco del Tione.
Proposte e soluzioni
Il viadotto in corrispondenza del fiume Tione dovrà essere previsto di ampiezza tale da consentire il passaggio di un percorso ciclo-pedonale di larghezza minima di mt. 2,50 e dovrà essere realizzato rispettando i caratteri naturalistici del sito.
Controdeduzione proponente
Cfr. Allegato osservazione n. 16.
Il viadotto è di lunghezza pari a 122 m consente il passaggio di una pista ciclopedonale.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti

Osservazione
50. *N. 17 PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E DELLE ROCCE DI SCAVO*
Criticità
La documentazione progettuale risulta carente di un piano sull'utilizzo delle terre e le rocce di scavo necessarie per la costruzione dell'opera principale ma anche delle infrastrutture correlate e di cantiere.
Proposte e soluzioni. Per tutto il tratto di competenza del territorio del Comune di Sona, si richiede che venga prodotto un dettagliato di piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi Deliberazione della Giunta Regionale n. 1773 del 28.08.2012 e D.M. n. 161 del 10.08.2012 e s.m.i., per regolamentare le attività di scavi, sbancamenti e riporti.
Controdeduzione proponente
Cfr. Allegato osservazione n. 17.
Il PUT sarà emesso in sede di Progettazione Esecutiva.
Valutazione
Il Put è stato integrato

Osservazione
51. *N. 18 FASE ESECUTIVA DEI LAVORI - MITIGAZIONI*
Criticità
Il territorio comunale è interessato da una fittissima rete di strade di cantiere formata sia da strade esistenti che da tracciati realizzata appositamente al servizio dell'opera. La progettazione non sembra prendere adeguatamente in considerazione dei danni temporanei derivanti dal passaggio dei mezzi pesanti e dalle lavorazioni di cantiere su tutto il territorio comunale. Proposte e soluzioni
a) Il territorio del comune di Sona è interessato da parecchie infrastrutture, autostrade A4 e A22, ferrovia, strada regionale e strade provinciali di notevole traffico e che ogni anno, con ordinanza sindacale, vengono imposte specifiche modalità di trasporto dei materiali polverulenti (ghiaia, sabbia, …) si prescrive che i carichi trasportati siano idoneamente coperti;
b) Le strade di cantiere devono essere costantemente bagnate per impedire qualsiasi divulgazione di polveri sottili;
Controdeduzione proponente

Il PD ha tenuto in considerazione gli aspetti inerenti le mitigazioni dalle polveri prodotte dai lavori sul territorio. La copertura dei carichi e la bagnatura delle piste sono previste in tutte le situazioni di criticità.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione
52. *[...] c) Le barriere antipolvere e le eventuali barriere antirumore (nel caso in cui i monitoraggi eseguiti nel corso dell'opera accertino un peggioramento dei limiti) devono essere previsti anche nei cantieri operativi e nei cantieri di armamento; […]*
Controdeduzione proponente
La schermatura acustica e antipolvere per i cantieri armamento e operativi è realizzata mediante dune perimetrali.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione
53 *[…] d) Si richiede che le strade esistenti utilizzate per il trasporto vengano lateralmente piantumate e che prevedano uno spazio ciclo-pedonale. […]*
Controdeduzione proponente
Non realizzabile in quanto i tempi di crescita delle piante non sono compatibili con i tempi di costruzione dell'opera
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti

Osservazione
54. *[...] e) Si richiede che venga prescritto al general contractor di predisporre un cronoprogramma dei lavori al fine di predisporre ulteriori ed adeguate misure di contenimento dell'impatto ambientale e progettare piani per la viabilità alternativa inter ed intra-comunale.*
Controdeduzione proponente
Il cronoprogramma di dettaglio verrà sviluppato in sede di Progetto Esecutivo.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti

Osservazione
55. *N. 19 IMPATTO ACUSTICO*
Criticità
La relazione generale di tratta, nel descrivere l'impatto dell'opera in relazione ai rumori evidenzia che i livelli sonori simulati negli scenari post operam e post mitigazione denotano un aumento generalizzato rispetto ai livelli simulati nell'ambito del progetto preliminare. L'impatto da rumore sui territori contigui alle linee ferroviarie e il relativo disturbo subito dai cittadini crescono con l'aumento della velocità dei treni. L'assenza o la contenuta protesta verso i treni convenzionali è dovuta proprio al fatto che viaggiano al di sotto dei 200 km/h (treni passeggeri) e 100 Km/h treni merci. La situazione si modifica quando la velocità supera i 250 km/h per i treni passeggeri e 130 km/h per i treni merci. Nella generazione del rumore prevalgono cause meccaniche fino alla velocità di 250 km/h altrimenti il rumore è di tipo aerodinamico. Relativamente alla ripartizione sulle varie frequenze il rumore meccanico occupa la regione di spettro tra i 1.500 e i 4.000 hz. L'intensità del rumore dipende da vari fattori il più importante dei quali è lo stato di usura dei binari e delle ruote. La differenza tra il caso di rotaie e ruote nuove rispetto a un ordinario stato di usura comporta differenze nei livelli sonori anche di 9 decibel. Tale aspetto diventa importante quando si citano rilievi acustici lungo tratte alta velocità nuove. La legislazione che disciplina la valutazione dell'impatto acustico delle linee ferroviarie fa riferimento a parametri ottenuti a partire da medie di lungo periodo del livello sonoro, indicato con il simbolo, Leq (livello equivalente). [...] Oltre al rumore generato dall'esercizio ferroviario esiste ed è notevole quello generato dalle attività costruttive presso i cantieri prodotto da movimenti veicolari e macchine operatrici. Impianti di betonaggio, impianti per la prefabbricazione di ponti e viadotti, impianti di frantumazione degli stessi in linea o presso le cave di estrazione, i siti estrattivi per ricavare gli inerti necessari alla realizzazione delle opere in terra o in calcestruzzo. [...]
Controdeduzione proponente
L'approfondimento in fase di progettazione definitiva ha permesso di definire con maggior dettaglio seppur
cautelativamente, l'impatto acustico nelle fasi di costruzione ed esercizio. La velocità dei treni non è l'unico parametro che condiziona l'incremento del rumore emesso. In particolare nel caso della linea in progetto è risultato generalmente dimensionante il contributo dei treni merci notturni.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione
56. *Proposte e soluzioni*
Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con un esame più puntuale dell'analisi dei livelli di rumore previsti in corrispondenza dei ricettori interessati delle emissioni della infrastruttura in progetto, e di eseguire una ulteriore verifica di abbattimento dei rumori e/o di mitigazioni dirette o indirette soprattutto in prossimità dei centri abitati, concordando con il Comune di Sona la tipologia dei materiali da utilizzare per le misure compensative del rumore. Si chiede, inoltre, di escludere dal progetto, adeguandolo, la richiesta di deroghe ai sensi della legge n. 447/95 soprattutto laddove si è in presenza di insediamenti. Si chiede di esaminare meglio gli effetti dei lavori di consolidamento e di adottare misure meno impattanti sul circostante. Nello specifico si chiede che le opere di mitigazione afferenti al rumore, con particolare riferimento ai tratti in corrispondenza di centri abitati, nuclei

abitati sparsi e recettori sensibili in genere, siano oggetto di apposito accordo con l' Amministrazione Comunale. Si richiede inoltre che:
a. nell'intero tratto da via Mincio al confine con Verona sia realizzata la barriera antirumore su rilevato al fine di tutelare l'intero centro abitato di Lugagnano (e non a tratti come previsto nel progetto);
b. sia prevista la realizzazione di barriere fonoassorbenti in corrispondenza di ogni edificio residenziale posto in prossimità della nuova linea;
c. sia predisposto e sottoposto al Comune per l'approvazione la valutazione di impatto acustico con al fine di stabilire confronto prima e dopo la realizzazione dell'opera, come prescritto dalla delibera del CIPE.
d. un'integrazione della progettazione definitiva con la previsione di barriere antirumore che tengano conto della propagazione del rumore su piani di emissione preferenziali laterali inclinati di circa 25/30 gradi sul suolo.
Controdeduzione proponente
La localizzazione e l'estensione delle barriere antirumore sono il risultato dell'applicazione di un modello matematico che sulla base delle caratteristiche della sorgente (emissioni sonore in base alla tipologia di convoglio, al numero dei treni, alla velocità ed alla tipologia dell'opera ferroviaria) e delle caratteristiche del ricettore (altezza degli edifici, destinazione d'uso, distanza dalla linea, presenza di eventuali altri manufatti) ha individuato la necessità e le caratteristiche delle mitigazioni necessarie (barriere antirumore e interventi diretti sugli edifici) per il rispetto dei limiti acustici previsti dalla legislazione vigente. In fase di preesercizio ed inizio esercizio, inoltre, è previsto il monitoraggio ambientale del rumore al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti. In tutti i casi in cui ciò non avvenisse verranno adottate le eventuali misure di mitigazione integrative. Le richieste di deroga saranno limitate alle lavorazioni che non consentono bonifiche tali da rispettare i limiti previsti dallo strumento urbanistico comunale. In ogni caso saranno ridotte al minimo e limitate al periodo diurno escluse le ore di riposo.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti E'prevista comunque specifica prescrizione
Osservazione
57. *N. 20 IMPATTO VIBRAZIONALE*
Criticità
Per quanto riguarda le opere di mitigazione riguardanti le vibrazioni, è stato individuato un sistema di abbattimento delle vibrazioni trasmesse dal rilevato ferroviario al terreno circostante e dunque presso gli edifici più prossimi alla linea che consiste nell'impiego di trincee antivibrazioni costituite da pannelli prefabbricati infissi nel terreno. Nel territorio è previsto un unico intervento di mitigazione delle vibrazioni su un edificio residenziale esistente in San Giorgio in Salici, individuato con la sigla BA 30023.
La relazione generale di tratta, nel descrivere la realizzazione della galleria di San Giorgio in Salici, evidenzia la necessità di realizzare un consolidamento mediante sistema di infilaggi metallici e jettiniezione. Si presume pertanto che gli infilaggi avverranno mediante percussione e ciò potrebbe determinare vibrazioni eccessive stante anche la presenza dell'abitato. Negli elaborati di progetto non risulta individuabile la tavola 24 riguardante l'esercizio e le ipotesi delle mitigazioni vibrazioni dal km 131+130 al km 135+650 e pertanto non è valutabile l'incidenza riferita soprattutto alla galleria artificiale di San Giorgio in Salici. Inoltre non sembra presente la valutazione sull'impatto delle vibrazioni sulle abitazioni, colture ed allevamenti in prossimità della nuova linea. Infine la relazione generale di tratta, nel descrivere l'impatto dell'opera in relazione alle vibrazioni evidenzia che gli aspetti inerenti il potenziale impatto vibrazionale la verifica è stata limitata ad una fascia di impatto potenziale individuata in 50 metri dal binario esterno.
Proposte e soluzioni
Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con un esame più puntuale dell'analisi dei livelli di vibrazione previsti in corrispondenza dei ricettori interessati delle emissioni della infrastruttura in progetto, e di eseguire una ulteriore verifica di abbattimento e/o di mitigazioni dirette o indirette soprattutto in prossimità della galleria di San Giorgio in Salici e della Corte Storica della Messedaglia a Lugagnano.
Si richiede, inoltre, una specifica valutazione sull'impatto delle vibrazioni sulle abitazioni, colture ed allevamenti in prossimità della nuova linea. Considerata la particolarità dell'opera, e le potenziali conseguenze sia naturalistiche che economico – commerciali, si richiede l'integrazione del progetto definitivo prevedendo che la verifica vibrazionale venga estesa almeno quanto quella dei rumori, soprattutto laddove l'opera interferisce con attività agricole e dove è più intensa la presenza di abitazioni.
Si richiede infine di concordare con il Comune di Sona la tipologia dei materiali da utilizzare per le misure compensative.
Controdeduzione proponente
Il progetto contiene una analisi delle vibrazioni indotte dal transito ferroviario con l'identificazione degli edifici critici per i quali potrebbe rendersi necessaria l'adozione del sistema di mitigazione già definito.
Poiché però l'analisi della propagazione delle vibrazioni dipende da numerosi fattori specifici e che in parte cambiano da punto a punto del territorio attraversato (come caratteristiche del manufatto su cui transita il convoglio, caratteristiche del sottosuolo, caratteristiche delle fondazioni e della struttura dell'edificio) la soluzione che si prevede di adottare (già sperimentata con successo su altre linee ferroviarie) è quella di effettuare puntuali misure in occasione dei primi transiti ferroviari (preesercizio) al fine di identificare quali ricettori effettivamente siano da mitigare e fornire i necessari elementi per il dimensionamento dei setti antivibranti. Ulteriori misure di vibrazioni sono effettuate dopo l'esecuzione dell'intervento di mitigazione al fine di verificarne l'efficacia.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti E'prevista comunque specifica prescrizione

Osservazione
58. *N. 21 RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO*
Criticità - Nel progetto definitivo sono evidenziate alcune carenze relative al territorio del Comune di Sona.
In particolare manca:
a) la valutazione sull'impatto che l'opera avrà sui fiumi, sulle falde acquifere e sui pozzi esistenti;
b) [...];

c) un'adeguata analisi sui rischi di prosciugamento di pozzi delle falde sotterranee causati dagli interventi in progetto;
d) l'individuazione e la bonifica dei siti produttivi inquinati interferenti con il tracciato ed i cantieri dell'AV/AC.;
e) le soluzioni per risolvere le interferenze con i siti storici ed archeologici intersecanti il tracciato ed i cantieri dell'AV/AC;
f) le soluzioni per il mantenimento operativo e funzionale dei canali/canalette di
irrigazione per le culture presenti in prossimità delle aree interessate dai lavori.
Proposte e soluzioni. Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con un esame più puntuale in relazione alle criticità evidenziate.
Controdeduzione proponente
Per quanto riguarda le osservazioni a), c), d), f) quanto richiesto è già previsto in progetto anche mediante un esteso monitoraggio ambientale.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.
E'prevista comunque specifica prescrizione ARPAV sul PMA
Osservazione
59. *[...]*
b) il riconoscimento della vocazione turistica del territorio comunale anche in previsione di possibili indennizzi per attività turistiche ed agricole;
c) […]
Per quanto riguarda il punto b) sono previsti adeguati indennizzi alle attività agricole interferite ma non sono previsti indennizzi indiretti per le attività turistiche.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
60. *N. 22 APPROFONDIMENTO SUI POSSIBILI RISCHI PER IL MOVIMENTO DEGLI ACQUIFERI DERIVANTI DAGLI SCAVI IN PROFONDITÀ DELLA GALLERIA NATURALE DI SAN GIORGIO.*
Criticità
Nel territorio del Comune di Sona è presente la galleria naturale di San Giorgio, di evidente impatto ambientale anche in considerazione della sua lunghezza. La relazione generale di tratta, nel descrivere le lavorazioni evidenzia che sono presenti delle zone di circolazione idrica sia nei depositi fluvioglaciali che in orizzonti localizzati all'interno delle morene ipotizzando che gli acquiferi più superficiali tendono ad ubicarsi tra il piano campagna e i 7 metri di profondità. Si prevede uno scavo che può arrivare in profondità fino a 30 metri.
Proposte e soluzioni
Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con un esame approfondito dei possibili rischi per il movimento degli acquiferi, degli effetti dell'opera definitiva sugli stessi e degli effetti delle lavorazioni su potenziali inquinamenti delle falde.
Controdeduzione proponente
Gli studi richiesti sono già previsti nel Progetto Definitivo e verranno adeguatamente approfonditi in fase di progettazione esecutiva. Si segnala inoltre che il progetto prevede un piano di monitoraggio ambientale ante operam, in corso d'opera e postoperam.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.
E'prevista comunque specifica prescrizione ARPAV sul PMA

Osservazione
61. *N. 23 IMPATTO DELLE POLVERI*
Criticità
Il territorio del Comune di Sona è interessato da parecchie infrastrutture, autostrade A4 e A22, ferrovia, strada regionale e strade provinciali di notevole traffico e che ogni anno, con ordinanza sindacale, vengono imposte specifiche modalità di trasporto dei materiali polverulenti (ghiaia, sabbia) si prescrive che i carichi trasportati siano idoneamente coperti. Anche la realizzazione della AV/AC provocherà una consistentissima movimentazione di mezzi e di materiali.
Proposte e soluzioni
Le strade di cantiere devono essere costantemente bagnate per impedire qualsiasi divulgazione di polveri sottili; Le barriere antipolvere e le eventuali barriere antirumore (nel caso in cui i monitoraggi eseguiti nel corso dell'opera accertino un peggioramento dei limiti) devono essere previsti anche nei cantieri operativi e nei cantieri di armamento.
Controdeduzione proponente
Il progetto ha tenuto in considerazione gli aspetti inerenti la mitigazione polveri prodotti dai lavori sul territorio. La copertura dei carichi e la bagnatura delle piste saranno effettuate in tutte le situazioni di criticità. La schermatura acustica e antipolvere per i cantieri armamento e operativi sarà realizzata mediante dune perimetrali.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti E'prevista comunque specifica prescrizione ARPAV

Osservazione
62. *N. 24 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI*
Criticità
Il Consorzio Cepav 2 non ha presentato nessun cronoprogramma che detti i tempi necessari e propedeutici alla realizzazione della nuova linea TAV/TAC.
Proposte e soluzioni

Si chiede l'integrazione del progetto definitivo con il cronoprogramma dettagliato dei lavori da realizzarsi sul territorio del Comune di Sona ed anche sul Comune di Castelnuovo del Garda e Sommacampagna essendo evidente le connessioni tra i tre Comuni.

Controdeduzione proponente

Nella relazione "IN0500DE2RGMD0000003 - RELAZIONE DESCRITTIVA LOTTI COSTRUTTIVI E FUNZIONALI" compresa nella Parte 1 Volume 3 è presente un cronoprogramma di massima per Lotti costruttivi. Il programma dettagliato sarà sviluppato in PE.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione

63. *N. 25 MANCATA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI CUMULATIVI E SINERGICI*

Criticità

Si ritiene che il progetto definitivo sottoposto all'esame della scrivente Amministrazione comunale non contenga la valutazione degli effetti cumulati e sinergici, omissione che genera effetti rilevanti sulla compatibilità ambientale dell'opera. Ci si riferisce all'impatto sull'ambiente, che risulta dall'impatto incrementale dell'azione quando essa si aggiunge ad altre passate, presenti e ragionevolmente prevedibili azioni future. Gli impatti cumulativi possono risultare da azioni singolarmente di minore importanza, ma significative nel loro insieme, che hanno luogo in un determinato periodo di tempo. Ogni impatto preso singolarmente resta al di sotto del valore di soglia, ma impatti della stessa natura, che colpiscono le medesime componenti ambientali possono sommarsi e concorrere a superare il valore di soglia.

La norma riguardante tale tipologia d'impatto è in calce al punto 4, dell'allegato IV della direttiva 85/337/CE come modificata dalla direttiva 97/11, ma anche recepita chiaramente nell'allegato VII "contenuti dello Studio di Impatto Ambientale" del D. Lgs. N. 152/2006. L'impatto cumulativo è oggetto della circolare del ministero dell'ambiente GB/96/15326. La Corte di Giustizia dell'UE, sulla valutazione degli effetti cumulati, nella sentenza C 404/09 del 2011, ritiene che in sede di VIA, si deve obbligatoriamente "anche includere un'analisi degli effetti cumulativi sull'ambiente che tale progetto può produrre se viene considerato congiuntamente ad altri progetti" giacché una tale analisi "è necessaria per garantire che la valutazione comprenda l'esame di tutti gli effetti notevoli sull'ambiente". Senza la valutazione cumulata degli effetti prodotti da infrastrutture di trasporto e da impianti presenti nell'area contigua al tracciato, il giudizio di compatibilità ambientale risulta inadeguato a rappresentare gli effetti del progetto sull'ambiente.

Proposte e soluzioni

Si richiede l'integrazione della VIA con la valutazione degli effetti cumulativi prodotti da infrastrutture di trasporto e da impianti presenti nell'area contigua al tracciato AV/AC.

Controdeduzione proponente

L'opera è stata già dichiarata compatibile nella sua totalità dal punto di vista ambientale con la Delibera CIPE 120/2003

Valutazione

Il proponente ha fornito chiarimenti solo in parte condivisibili.

Osservazione

64. *N26 INSUFFICIENTE VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA AMBIENTALE DEL PROGETTO AV/AC PER OMISSIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.*

Criticità

La valutazione ambientale strategica istituita dalla direttiva comunitaria 2001/42/CE costituisce lo strumento per una sostenibilità ambientale particolarmente utile in aree vaste di territorio con elevata densità di attività manifatturiere e di servizi. Con il Decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001 è stato approvato il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica, piano che è stato allegato come documento tecnico. Il decreto contiene un riferimento specifico alla Valutazione Ambientale Strategica: infatti, nel richiamare lo schema di PGTL, ribadisce che "Nella realizzazione del Piano sarà dato carattere di priorità a quelle opere che abbiano superato positivamente la prevista Valutazione ambientale strategica" Inoltre nel paragrafo relativo alle condizioni per la realizzazione degli interventi viene riportato che i risultati della VAS dovranno essere assunti come dati non modificabili nei passaggi decisionali e progettuali successivi". La VAS rappresenta una sfida procedura importante per la razionalità del processo decisionale e per il suo orientamento verso la sostenibilità. L'art. 11 del D. Lgs. N. 152/2006 stabilisce che la VAS debba essere effettuata anteriormente all'approvazione del piano o del programma, ovvero all'avvio della relativa procedura legislativa, e comunque durante la fase di predisposizione dello stesso.

Relativamente alla relazione tra VAS e VIA la normativa vigente all'art 11 comma 5 del Titolo II del D. Lgs. n. 152/2006 stabilisce che "i provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge".

Proposte e soluzioni

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con la Valutazione Ambientale Strategica o quantomeno.

Controdeduzione proponente

L'opera è stata già dichiarata compatibile nella sua totalità dal punto di vista ambientale con la Delibera CIPE 120/2003. Si rammenta che la VAS è da applicarsi esclusivamente ai piani ed ai programmi.

Valutazione

Si concorda con il proponente.

Osservazione

65. *N. 27*

FINANZIAMENTO ED IL COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE DELLA EX S.S. 11.

Criticità

Tra le prescrizioni inserite dal CIPE nel provvedimento di approvazione del progetto preliminare è stato raccomandato al soggetto aggiudicatore di realizzare, in parte come intervento funzionale alla cantierizzazione ed in parte come intervento di compensazione, la variante della ex S.S. 11 nelle caratteristiche geometriche ed estensione descritte nella delibera della Regione Veneto concordando con la Regione Veneto e la Provincia di Verona che la progettazione e l'esecuzione dell'asse viario in oggetto venga attuata a cura della provincia stessa dietro contribuzione della TAV. Nel progetto definitivo la variante della ex S.S. 11 non risulterebbe finanziata né la sua esecuzione risulterebbe funzionale alla cantierizzazione né contestuale all'esecuzione della linea AV/AC.

Proposte e soluzioni

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con gli opportuni chiarimenti ed integrazioni che garantiscano il rispetto delle prescrizioni inserite dal CIPE nel provvedimento di approvazione del progetto preliminare prevedendo realizzazione della variante della ex S.S. 11 in parte come intervento funzionale alla cantierizzazione ed in parte come intervento di compensazione in modo contestuale alla cantierizzazione.

Controdeduzione proponente

Il progetto delle nuove tangenziali venete non risulta avere alcuna approvazione, mentre il progetto della linea AV/AC Brescia-Verona è approvato sin dal 2003 con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sulla fascia di 150 m lungo il tracciato; pertanto non è stata considerata la compatibilizzazione con SiTaVe.

Valutazione

Si prescrive la compatibilità del PE con SiTaVe

Osservazione

66. *N. 28 RECUPERO DELLE AREE DI CANTIERE E DELLE RELATIVE MITIGAZIONI*

Criticità In base alle prescrizioni del CIPE il progetto definitivo dovrebbe contenere la progettazione del recupero delle aree di cantiere e delle relative mitigazioni in relazione a specifiche esigenze territoriali e in accordo con le amministrazioni locali. E' evidente, per il Comune di Sona, l'importanza di tale progettazione prevista per l'attuazione degli interventi preliminari atteso che il suo territorio viene inciso pesantemente dai lavori essendo presenti ben 3 cantieri per circa 300.000 mq oltre alle aree tecniche e di stoccaggio. ed essendo il territorio interessato da gallerie e da consistenti lavori di esecuzione anche a ridosso dei centri abitati di Lugagnano e di San Giorgio in Salici.

Proposte e soluzioni

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con la progettazione del recupero delle aree di cantiere e delle relative mitigazioni in relazione a specifiche esigenze territoriali e in accordo con il Comune di Sona per quanto riguarda i cantieri di competenza.

Controdeduzione proponente

Sono già previsti interventi di ripristino di tutte le aree occupate temporaneamente nella fase di costruzione nonché tutte le mitigazioni necessarie a limitare gli impatti in fase di cantiere.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Si richiama prescrizione sulla ricomposizione delle aree.

Osservazione

67. *N. 29 COORDINAMENTO TRA L'AMMINISTRAZIONE LOCALE ED IL SOGGETTO ESECUTORE IN FASE ESECUTIVA*

Criticità Per quanto riguarda la fase esecutiva in base alle prescrizioni del CIPE il progetto definitivo deve contenere le indicazioni atte a garantire l'assenza di contaminazioni nei terreni occupati dai cantieri e, se necessario, la bonifica prima della sistemazione finale.

Proposte e soluzioni

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con la previsione di meccanismi procedimentali che consentano una forma di coordinamento in fase esecutiva tra il Comune di Sona ed il soggetto esecutore al fine di monitorare gli effetti momentanei e definitivi che i lavori e l'opera eserciteranno sia sull'ambiente che sulla collettività.

Controdeduzione proponente

Il progetto contiene già le indicazioni atte a garantire l'assenza di contaminazioni di terreni occupati temporaneamente. Inoltre a seguito delle previste misure di monitoraggio dei suoli ante e post operam sarà possibile identificare eventuali situazioni di inquinamento in modo da intervenire opportunamente prima della sistemazione finale.

Valutazione

Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

E'prevista comunque specifica prescrizione ARPAV sul PMA

Osservazione

68. *N. 30 VERIFICA DEI LIVELLI EMESSI DAGLI ELETTRODOTTI NEGLI EDIFICI POSTI IN PROSSIMITÀ.*

Criticità

In base alle prescrizioni del CIPE in fase di sviluppo del progetto definitivo, si dovrà procedere ad una serie di misure negli edifici posti in prossimità di elettrodotti (di progetto) per verificare se le radiazioni non siano superiori a quelle di legge. Nella documentazione del progetto definitivo non è chiaro se il controllo dei livelli emessi dall'elettrodotto negli edifici posti in prossimità dello stesso avverrà in fase di sviluppo del progetto definitivo o successivamente.

Proposte e soluzioni

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con l'indicazione specifica della fase di controllo dei livelli emessi dall'elettrodotto negli edifici posti in prossimità dello stesso.

Controdeduzione proponente

Nel territorio del Comune di Sona non sono previsti elettrodotti. In ogni caso sulla base dei calcoli teorici effettuati non risultano particolari criticità relative agli edifici posti nelle vicinanze dello stesso.

In ogni caso si specifica che è previsto un monitoraggio in fase successiva alla redazione del PD ma comunque ante e post operam.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Si richiama prescrizione sull'interramento dell'elettrodotto.

Osservazione
69. *N. 31 ACCORDO CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER LE OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE*
Criticità
In base alla delibera del CIPE le opere di mitigazione ambientale, con particolare riferimento ai tratti in corrispondenza di centri abitati, nuclei abitati sparsi e recettori sensibili in genere, dovranno essere oggetto di apposito accordo con le relative Amministrazioni comunali che definisca anche le procedure di monitoraggio dei principali parametri ambientali interferiti, in modo da permettere il confronto anteoperam/post-operam. Inoltre si prevede che tutte le opere dovranno essere eseguite con standard qualitativo elevato, derivato dall'analisi di analoghi interventi già realizzati in ambito europeo.
Proposte e soluzioni
Si richiede l'integrazione del progetto definitivo concordando con l'Amministrazione comunale lo standard qualitativo delle opere di mitigazione ambientale [...]
Controdeduzione proponente
Il progetto definitivo prevede già il monitoraggio ambientale e i relativi elaborati sono riportati nella parte 31.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Si prescrive che il proponente concordi con le Amministrazioni Comunali le opere di mitigazione ambientale prima dell'approvazione del PE

Osservazione
70. *[…] il ripristino del terreno agricolo nelle tratte di gallerie artificiali, prevedendo per tali aree un riutilizzo pubblico da parte della collettività e comunque garantendone la manutenzione.*
Sul sedime ferroviario al si sopra delle gallerie artificiali non è possibile l'uso pubblico dei suoli
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Si richiama prescrizione sulla ricomposizione delle aree

Osservazione
71. *N.32 RELAZIONI E COMUNICAZIONI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE*
Criticità La relazione generale di tratta nel descrivere il progetto di monitoraggio ambientale al fine di assicurare la tempestività nella comunicazione delle indagini, per evidenziare in tempo utile eventuali anomalie, prevede che il trasferimento dati sia assicurato agli enti locali con la redazione di rapporti a cadenza annuale per l'intero periodo di realizzazione della linea ferroviaria. Si ritiene che il termine di un anno sia eccessivamente lungo. Proposte e soluzioni. Si richiede l'integrazione del progetto definitivo prevedendo relazioni al Comune di Sona con cadenza almeno semestrale.
Controdeduzione proponente
Il progetto definitivo prevede già il monitoraggio ambientale e i relativi elaborati sono già riportati nella parte 31. Il progetto di monitoraggio ambientale prevede già, per informare con maggiore frequenza, l'emissione di bollettini semestrali/trimestrali. Inoltre è previsto il caricamento di tutti i dati ambientali in un sistema informatico che consentirà di tenere sotto controllo l'evoluzione dei parametri ambientali in tempo reale.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. E' prevista comunque specifica prescrizione.

Osservazione
72. MISURE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE E DI COMPENSAZIONE A FAVORE DEL COMUNE DI SONA.
[…]
a) Opere di mitigazione e di compensazione
Il Comune di Sona ritiene di grande importanza contribuire alla mitigazione dell'impatto ambientale creando, laddove possibile, ulteriori cordoni ambientali tra la realizzanda linea AV/AC e l'abitato già esistente. In tal senso, si ritiene che la misura di compensazione più rilevante per la comunità sia la realizzazione di un'opera, già oggetto di progettazione comunale, denominata "Masterplan per l'organizzazione dell'area verde tra l'abitato di Lugagnano e le infrastrutture viarie e ferroviarie presenti e future". Il progetto, già approvato dal Comune di Sona con delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 29/09/2011, prevede di realizzare nella zona compresa tra l'abitato di Lugagnano a nord, la linea ferrovia Milano-Venezia a sud, la loc. Betlemme ad est e via Capitello ad ovest, un'area verde destinata a pubblici servizi che possa fungere da filtro ambientale.
In particolare, si sono posti i seguenti obiettivi:
• creare una nuova area verde che sia in stretta relazione con l'abitato, tramite parcheggi, collegamenti ciclo-pedonali, percorsi dedicati e alberati;
• predisporre ampie zone alberate che possano mitigare l'impatto ambientale delle infrastrutture limitrofe;
• migliorare l'offerta di servizi per i residenti (campi ed attrezzature sportive, servizi collettivi, bar, sala polifunzionale, giochi per i bambini, percorso della salute);
• incrementare le aree di sosta dei veicoli in vicinanza del centro abitato con la possibilità di accogliere attività ludiche e manifestazioni in genere;
In considerazione della collocazione geografica dell'intervento e della sua natura eminentemente volta alla mitigazione ambientale delle interferenze, si ritiene di chiedere che il c.d. Masterplan venga realizzato e/o finanziato dal proponente.
Controdeduzione proponente
Le richieste avanzate risultano generiche e non rientranti nell'area di competenza del Proponente.

Valutazione
Le opere di compensazione saranno oggetto di valutazione del competente Ministero.
Osservazione
73. *b) Misure di mitigazione e di compensazione specifiche*
1. Si richiede che il consistente risparmio economico finanziario derivante dallo stralcio del sottopasso di Sona in via Palazzo (Km 134+443.00) venga impiegato per garantire la sostenibilità della fase di cantierizzazione in prossimità della S.P. 26 Morenica. A tal fine, si richiede di garantire la viabilità intra-comunale facilitando le immissioni e potenziando la S.P. 26 Morenica e gli attraversamenti ovest-est della stessa, mediante la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'uscita di via Morsara e via Stazione a Sona prevista nella pianificazione vigente. Per tale strada comunale si richiede altresì l'implementazione con una pista ciclabile e una alberatura ai lati su tutto il tratto ricadente nel nostro territorio e la realizzazione di due attraversamenti ciclo-pedonali, il primo posto sulla nuova rotonda sopra descritta e il secondo alla successiva rotonda, già esistente, di località Olmo (direttrice principale comunale che collega il capoluogo Sona con il paese più popoloso Lugagnano).
Controdeduzione proponente
Per la valorizzazione si veda SO16 b Si veda la controdeduzione all'osservazione SN20 del Comune di Sona e SO16 del Comune di Sommacampagna.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti e sono già previste le prescrizioni al punto 20

Osservazione
74. *2. Si richiede che in prossimità del nuovo sottopasso di via Mincio (Km 136+079.061), tra Sona e Sommacampagna, venga prevista la costruzione di un parallelo percorso ciclo-pedonale per garantire la vocazione esistente e consentire il collegamento con la realizzanda pista ciclabile di via Molinara Nuova.*
Controdeduzione proponente
Per la valorizzazione si veda SN27 f La richiesta, fattibile, è stata recepita già al punto SN27 a cui si rimanda.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti e sono già previste le prescrizioni al punto 27

Osservazione
75. *3. In considerazione della vocazione ciclopedonale della zona via De Amicis – Corte Messedaglia (Km 138 -140), attualmente non interessata dalla viabilità esterna al Comune di Sona, si richiede come misura*
compensativa la costruzione delle opere necessarie (pista ciclabile e parapetto) per la messa in sicurezza di un percorso ciclabile alternativo lungo il canale di irrigazione, già pianificato a livello comunale, da realizzarsi sulle aree già messe a disposizione dal Consorzio di Bonifica.
Controdeduzione proponente
L'osservazione non è ben definita pertanto non valutabile dal punto di vista tecnico ed economico, come già argomentato al punto SN33.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti e sono già previste le prescrizioni al punto 33

Osservazione
76. *4. Si richiede che la rotonda di ingresso e le aree occupate della strada di cantiere in via De Amicis, dopo il termine dei lavori, vengano alcune trasformate in piste ciclo/pedonali e altre cedute al Comune per una riqualificazione con destinazione ad area a servizi (Zona F). [...]*
6. Si richiede che tutte le strade di cantiere destinate a far parte della rete viaria comunale siano riqualificate con la predisposizione di piste ciclabili e marciapiedi.
Controdeduzione proponente
Le piste potranno essere cedute nello stato in cui si troveranno a fine lavori ma comunque con oneri di esproprio a carico del Comune.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti, si rinvia alle prescrizioni.

Osservazione
77. *5. Si richiede che le aree verdi soprastanti alla galleria naturale e artificiale di San Giorgio in Salici, qualora non siano ritrasformate a destinazione agricola in ragione delle servitù ivi apposte, vengano destinate alla creazione di cordoni di mitigazione ambientale creando aree verdi a parco con la previsione di percorsi ciclopedonali ed infine cedute all'Amministrazione comunale.*
Controdeduzione proponente
Le aree sovrastanti le gallerie artificiali saranno ad esclusivo uso di RFI e non potranno avere fruizione pubblica.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti. Si richiama prescrizione sulla ricomposizione delle aree

Osservazione
78. *[…] si richiede che nella realizzazione delle piccole opere collegate alla realizzanda linea AV/AC si adottino tutte le misure possibili volte a facilitare la partecipazione delle PMI locali alla fase di esecuzione dei lavori.*
Controdeduzione proponente
Si terrà conto della richiesta.
Valutazione

Si prende atto dell'impegno del proponente

Osservazione
79. *L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LA MATERIA ESPROPRIATIVA.*
L'Amministrazione Comunale intende prestare la propria collaborazione all'ente espropriante ed ai soggetti espropriati al fine di pervenire ad un componimento dei reciproci interessi in modo celere e possibilmente senza contenziosi. […] l'Amministrazione comunale, si rende disponibile ad utilizzare gli strumenti
giuridici ed urbanistici previsti dalla legge regionale del Veneto n. 11/2004. Infatti con gli artt. 6, 7 36 e 37 della citata legge regionale n. 11/2004, e con l'art. 48. 1 bis della stessa legge che richiama l'art. 27, terzultimo comma della legge regionale n. 61/1985 sarà possibile per l'Amministrazione comunale raggiungere accordi pubblici – privati o di programma, ovvero utilizzare gli istituti della compensazione urbanistica e/o del credito edilizio per permettere ai proprietari di aree ed edifici oggetto di esproprio di recuperare adeguata capacità edificatoria, anche nella forma del credito edilizio su altre aree e/o edifici, anche di proprietà pubblica, previa cessione all'amministrazione dell'area oggetto di vincolo. […] Si consiglia all'ente espropriante di dare esecuzione alle prescrizioni del CIPE prevedendo nel progetto definitivo e con riferimento alle procedure di espropriazione e di indennizzo per le aree agricole la sottoscrizione di specifici accordi con le associazioni degli agricoltori dando adeguata risposta alle istanze di tutela delle singole realtà produttive. […] Si osserva, infatti, che la particolare tipologia di opera che si realizza provocherà immissioni e disturbi all'interno di una fascia di rispetto che si presume essere superiore a 70 metri.
Controdeduzione proponente
Nulla osta per il Proponente al recepimento di quanto richiesto
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti

Comune di Verona (nota in data 06/11/2014)

Osservazione
1. *In relazione al progetto*
a)[…] Il nuovo cavalca ferrovia denominato "Via De Amicis" […] genererà un nuovo flusso veicolare attualmente inesistente. Questa nuovo asse si sviluppa su viabilità locale secondaria, inadeguata a sostenere il traffico così generato. L'opera in progetto da cosi origine a tre criticità lungo l'asse Via Cason – Via Sommacampagna:
• intersezione fra Via Belvedere e Via Cason a sud del cavalca ferrovia;
• difficoltà di transito in loc. Ca Nova dovuta all'attuale sezione stradale molto ristretta;
• incrocio con Via Verona e gli innesti degli svincoli della tangenziale, dove sono già presenti molti punti di conflitto.
Alla luce di quanto sopra espresso si ritiene necessario che il progetto debba dare soluzione alle criticità sopra descritte mediante l'allargamento dell'asse Via Cason - Via Sommacampagna con un'adeguata sezione stradale e la riorganizzazione degli incroci sopra citati. Al riguardo si richiama lo schema grafico allegato all'osservazione del Coordinamento Progettazione Urbanistica Qualità Urbana.
b) II tratto di Via Cason, che collega all'abitato di San Massimo ed indicata come viabilità di cantiere, ha istituita una limitazione al transito per i veicoli aventi una massa superiore a 5,5 t;
c) il tratto di Via Cason, che conduce a Via Sommacampagna, ha istituita una limitazione al transito per i veicoli aventi una massa superiore a 3,5 t e in località Canova di Santa Lucia la ridotta larghezza della carreggiata determina un tratto a senso unico alternato;

Osservazione
2. d) eventuali acquisizioni o utilizzi temporanei di aree comunali necessarie per la realizzazione del progetto, andranno assoggettate alle disposizioni del D.P.R. 327/2001 "Testo unico sugli espropri", salvo diversa pattuizione tra il Comune di Verona e ii soggetto proponente;
e) verificato il piano particellare, viene interessata solo una parte della Via Cason, che risulta inserita negli elenchi delle strade comunali con deliberazione di Consiglio Comunale del 30 novembre 1962 n. 191.
Controdeduzione proponente
Quanto richiesto è già previsto dal Progetto definitivo.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
3. *In relazione allo studio di impatto ambientale*
1. nei vari scenari temporali previsti, sono state analizzate condizioni della qualità dell'aria o dell'inquinamento acustico con l'indicazione delle azioni correttive o compensative atte a garantire la coerenza dell'intervento con le previsioni dei piani di settore e comunque nel rispetto dei limiti indicati dalla normativa. La suddetta attività dovrà essere svolta sotto la supervisione tecnico-scientifica di A.RPAV., o di altri Soggetti di equivalente livello tecnico scientifico individuati dalla Regione;
Controdeduzione proponente
La richiesta non è di competenza del proponente.
Valutazione
Vedi prescrizioni ARPAV su PMA

Osservazione

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 254 del 03 marzo 2015 pag. 79/92

2. le azioni correttive/compensative individuate dovranno trovare adeguato riscontro nel quadro economico dell'opera, ed ai prevedibili rischi per la salute e prevedendo idonee e specifiche misure mitigatrici;
3. con riferimento al piano di monitoraggio si ritiene opportuno che debba essere condiviso con l'A.R.P.A.V. in merito alle tempistiche di analisi, l'individuazione delle aree in esame, gli strumenti e metodiche da utilizzare (uso di laboratorio mobile e centraline fisse, manuali di gestione, procedure per completare il monitoraggio) e i parametri da analizzare, comprendendo anche le misure di mitigazione';
4. si dovrà anticipare nel programma lavori, per quanto possibile, la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale rispetto alla cantierizzazione e al completamento dell'infrastruttura;
5. le azioni mitigative dovranno essere sviluppate in accordo con il Comune di Verona, affinché si possano fornire utili contributi all'individuazione sia delle tipologie delle opere sia della. loro localizzazione. II progetto definitivo dovrà altresì individuare strumenti di garanzia dell'effettiva coerente e sincrona realizzazione delle opere di ambientalizzazione;
Controdeduzione proponente
2 - Le misure di mitigazione previste dal Progetto sono incluse nello scopo del lavoro del Proponente.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.
Controdeduzione proponente
3 - ARPAV ha esaminato la documentazione ed ha fatto pervenire le sue osservazioni.
Valutazione
Non risultando agli atti alcun parere espresso nel merito da parte di ARPAV, per altro componente della Commissione Regionale VIA, si richiama quanto da essa prescritto in corso di istruttoria.
Controdeduzione proponente
4 - Per quanto possibile l'esecuzione delle mitigazioni saranno anticipate.
Valutazione
Prescrizione sicura su cantierizzazione e, per quanto possibile, prima del completamento dell'infrastruttura.
Controdeduzione proponente
5 - Dopo l'approvazione del progetto, per quanto possibile, le mitigazioni saranno sviluppate in accordo alle Amministrazioni locali con le quali sarà possibile stipulare appositi accordi.
Valutazione
Prescrizione generale
Osservazione
6. dovrà essere assicurata la manutenzione delle aree rivegetate e la vitalità di tutte le essenze arboree, arbustive e erbacee, di nuovo impianto; a questo scopo, si dovrà effettuare apposita verifica, nei tre anni successivi alla semina, con obbligo di sostituzione nel caso di fallanza;
7. dovranno essere definite nel progetto le modalità di manutenzione delle opere di mitigazione acustica ed atmosferica; la sostituzione delle parti usurate o danneggiate dovrà comunque avvenire con materiale di prestazioni non inferiori alle precedenti.
Controdeduzione proponente
Per tutte le aree a verde è garantita la manutenzione per i primi due anni dalla piantumazione, compresa la sostituzione delle fallanze. Successivamente la manutenzione delle aree sarà a carico del relativo proprietario.
Per quanto riguarda le barriere antirumore il mantenimento delle prestazioni è garantito da RFI che effettua su tutte le tratte le periodiche manutenzioni. Le mitigazioni antipolvere sono relative alla sola fase di costruzione, qualora si rilevi necessaria la sostituzione delle parti usurate o danneggiate avverrà con materiale di prestazioni non inferiori alle precedenti.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.
Vedi prescrizioni ARPAV su PMA.

Osservazione
6. *Inquinamento luminoso Secondo la recente legge regionale 17/2009, il territorio del comune di Verona ricade nell'ambito delle fasce di protezione degli osservatori astronomici e pertanto tutti gli impianti di illuminazione esterna esistenti devono essere adeguati per non disperdere il flusso luminoso verso l'alto.*
Controdeduzione proponente
Si prende atto della segnalazione.
Valutazione
Prescrizione per la realizzazione di tutti gli impianti di illuminazione per rispetto LR n. 17/2009.

Osservazione
7. *Elettromagnetismo*
Le fasce di rispetto degli elettrodotti e delle cabine di trasformazione dell'energia elettrica sono caratterizzate da un'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità. Si rammenta che all'interno di dette fasce (art. 4, comma 1, lett. h, della legge 36/2001) non e consentita alcuna destinazione di edifici a uso residenziale, ovvero che comporti una permanenza superiore a quattro ore. A tal proposito si evidenzia che sulla G.U. del 5 luglio 2008 n. 156 è stato pubblicato: Il Decreto 29 maggio2008. Tale decreto approva una metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto pertinenti alle linee elettriche aeree ed interrate, esistenti e di progetto. Qualora fossero previste nuove cabine di trasformazione dell'energia elettrica, o modifica delle esistenti dovranno essere determinate le fasce di rispetto secondo quanto previsto dall'art. 4 del d.p.c.m. 8 luglio 2003, tenendo conto degli effetti cumulativi dovuti agli affiancamenti e/o intersezioni di più elettrodotti.
Controdeduzione proponente
Nel Comune di Verona non sono previste né elettrodotti né cabine di trasformazione energia.

Valutazione
L'osservazione, pur non riconducibile ad opere previste nel territorio del Comune di Verona, risulta pertinente per quanto riguarda la realizzazione della nuova linea elettrica e della sottostazione di Castelnuovo. A tale riguardo, sono già state individuate prescrizioni affinché:
- la linea elettrica sia interrata;
- il proponente dichiari le fasce di rispetto della sottostazione.

Osservazione
8. *Inquinamento acustico*
L'elaborato individua delle opere di mitigazione laddove sono. superati i limiti acustici indicati dal D.P.R. 459/1998. Si prende atto che è stato individuato un certo numero di punti in corrispondenza dei recettori sensibili per effettuare lo studio preliminare e presso i quali è previsto il piano di monitoraggio post operam, al fine di verificare:
1. la rumorosità indotta dall'entrata in esercizio dell'infrastruttura;
2. le alterazioni di clima acustico ex ante in corrispondenza delle aree e dei recettori maggiormente esposti;
3. verificare le stime previsionale e gli effetti di mitigazione.
L'art. 2 comma 3 lett. h) delle linee guida ARPAV (BUR 92/2008), prevede che la valutazione d'impatto acustico debba verificare eventuali modificazioni dei flussi di traffico in corrispondenza delle strade esistenti, modificate o di nuova realizzazione causate dal progetto, come ad esempio il cavalca ferrovia Via De Amicis e le viabilità esistente che sarà interessata da traffico di cantiere. Si prevede che debbano essere indicati eventuali variazioni di livelli di rumore riferiti ai descrittori acustici considerati, in corrispondenza del territorio e dei recettori maggiormente esposti. Pur prendendo atto che nel Comune di Verona non sono previsti cantieri base o cantieri operativi, ma solo un'area di stoccaggio dei materiali necessari per la realizzazione dell'opera, nella quale non sono previste lavorazioni rumorose, si prescrive in linea generale con riferimento alle attività del cantiere quanto segue anche in riferimento _all'art. 19 del Regolamento Comunale per la Disciplina delle Attività Rumorose:
a) dovrà essere adottata ogni possibile misura organizzativa per ricondurre le attività più disturbanti sotto il profilo acustico alle seguenti fasce orarie: dalle ore 08:00 alle ore 12:30 e dalle ore 14:00 alle ore 19:00;
b) dovranno essere avvertiti i recettori più disturbati dall'attività del cantiere mediante avvisi e/o l'apposizione di cartelli ben visibili sulla recinzione del cantiere, con l'indicazione dei giorni in cui saranno effettuate le lavorazioni più rumorose ed i rispettivi orari, al fine di informare preventivamente del disagio temporaneamente arrecato;
c) dovrà essere preventivamente nominate un Responsabile della Gestione Acustica del cantiere, che dovrà essere sempre reperibile e che si occuperà di attuare tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali, economicamente fattibili, al fine di minimizzare il disagio per la popolazione esposta e fungerà da tramite con gli organi di controllo; nome ed i recapiti del Responsabile della Gestione Acustica del cantiere dovranno essere indicati anche sul cartello di cantiere;
d) gli avvisatori acustici saranno utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche;
e) tutte le macchine del cantiere dovranno essere conformi al D.Lgs. 04/09/2002 n. 262 e mantenute in efficienza.
Controdeduzione proponente
Saranno adottate, per quanto possibile, le azioni e le precauzioni indicate dal Comune.
Valutazione
Il proponente ha fornito sufficienti chiarimenti.

Osservazione
9. *Si chiede infine di verificare la rispondenza dei contenuti del piano di monitoraggio, con le "Linee guida per il controllo e il monitoraggio acustici ai fini delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni VIA", dell'istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), approvato dal Consiglio Federale nella seduta del 20 ottobre 2012 - DOC. n. 25/12 e in particolare nella parte II "protocollo per la verifica dell'efficacia delle mitigazioni previste nei pareri di contabilità ambientale delle infrastrutture ferroviarie" e parte il "protocollo per la verifica dell'efficacia delle mitigazioni previste nei pareri di compatibilità ambientale di grandi opere".*
Controdeduzione proponente
Il Progetto di Monitoraggio Ambientale risponde alle Linee Guida per il controllo e il Monitoraggio acustico ai fini delle verifiche di ottemperanze delle osservazioni VIA. La verifica richiesta è stata fatta da ARPAV.
Valutazione
Non risulta, ad oggi, agli atti un parere nel merito espresso da ARPAV.
Si rimanda pertanto alle prescrizioni sul PMA

Osservazione
10. *Atmosfera*
Date le dimensioni dei cantieri e i notevoli movimenti terra previsti, si chiede di adottare le migliori tecniche disponibili per limitare le emissioni nella fase del lavori. Oltre a quelle già previste, si valuti l'adozione di:
• compattazione delle piste di cantiere;
• limitare per quanto possibile le altezze di getto dei materiali;
• privilegiare per quanto possibile l'impiego di mastice d'asfalto e di bitumi a caldo con bassa tendenza di esalazione di fumo;
• privilegiare l'uso di carburanti a basso tenore di zolfo e usare veicoli omologati secondo la direttiva 2004/26/CE Fase lllB o, in alternativa, veicoli muniti di filtri anti particolato con certificazione VERT;
• eseguire la manutenzione periodica dei macchinari come previsto dalle case fornitrici;
• informare le maestranze di come comportarsi per ridurre le emissioni di cantiere.

In merito alle misure di qualità dell'aria previste, si raccomanda che i punti di monitoraggio sia concordati preventivamente con ARPAV e rispettino il D.lgs. 155/2010 relativamente ai criteri di posizionamento sulla micro scala. Si chiede, per quanto possibile, di limitare l'uso di gruppi elettrogeni all'interno dei cantieri, predisponendo adeguati allacciamenti elettrici possibilmente con un contralto che preveda la fornitura di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili (FER).

Controdeduzione proponente

Nel Comune di Verona non sono previsti cantieri. Saranno adottate, per quanto possibile, le azioni e le precauzioni indicate dal Comune.

Valutazione

Prescrizione sulle misure di contenimento polveri.

Osservazione

11. *Per evitare che durante il monitoraggio ante-operam del lotto funzionale successive, che coinvolgerà il nodo di Verona, ci sia un'interferenza dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico con i lavori del lotto in oggetto, si valuti l'opportunità di inserire nel monitoraggio ante operam il raggruppamento residenziale "Pincherla" sito in via Cason 70 - Comune di Verona, concordando con Arpav le tempistiche di analisi; l'individuazione dei punti di monitoraggio, gli strumenti e metodiche da utilizzare.*

Controdeduzione proponente

Si ritiene opportuno che le misure ante operam relative al nodo di Verona siano effettuate dall'esecutore del corso d'opera per omogeneità di metodica e approccio. In relazione alle limitate attività di costruzione potenzialmente interferenti con l'insediamento "Pinchera" e che peraltro avranno una durata limitata, basterà effettuare le misure ante operam in un periodo in cui non sono presenti le suddette attività.

Valutazione

Si concorda con il proponente.

Osservazione

12. *Tutela suolo e acque*

Si prende atto dei monitoraggi proposti, al fine di verificare un'eventuale interferenza dell'opera in progetto con le acque sotterranee. In merito alla relazione per il riutilizzo dei materiali da scavo, ai sensi del piano di utilizzo DM 161/2012, si prende atto di quanta presentato. Per quanto concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, si prescrive che la quota di posa dei pozzi perdenti per la dispersione delle acque meteoriche sia scelta dopo un'opportuna valutazione atta a definire l'estensione dello strato superficiale del sottosuolo idoneo a ricevere le acque meteoriche di dilavamento, al fine di garantire un'adeguata protezione delle acque sotterranee, come previsto nel Piano di Tutela delle Acque ed in particolare come specificato dalle Linee Guida pubblicate con D.G.R.V. 80/2011.

5) di dare atto che il parere sopra riportato dovrà essere integrato con il parere che sarà espresso dalle Circoscrizioni 3A. e 4", che verrà trasmesso al .Ministero successivamente;

6) di incaricare il Coordinamento Progettazione Urbanistica e Qualità Urbana di trasmettere al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti il parere sul progetto definitivo "infrastrutture strategiche definite dalla legge obiettivo n. 443/01 - Linea A.V./A.C. Torino - Venezia tratta Milano Verona - Lotto Funzionale Brescia Verona";

7) di incaricare il Coordinamento Ambiente di trasmettere al Ministero dell'Ambiente le osservazioni per la parte della Valutazione d'impatto Ambientale sulla cantierizzazione dell' opera;

8) di dare atto che la localizzazione dell'intervento è stata approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 22/2000.

Controdeduzione proponente

Si prende atto della segnalazione e se ne terrà conto nel Progetto Esecutivo

Valutazione

Per quanto concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, si prescrive che la quota di posa dei pozzi perdenti per la dispersione delle acque meteoriche sia scelta dopo un'opportuna valutazione atta a definire l'estensione dello strato superficiale del sottosuolo idoneo a ricevere le acque meteoriche di dilavamento, al fine di garantire un'adeguata protezione delle acque sotterranee, come previsto nel Piano di Tutela delle Acque.

Tutte le osservazioni ed i pareri pervenuti, oltre ai contributi offerti dai vari uffici regionali competenti in materia ambientale durante gli incontri tecnici svolti, sono stati considerati in sede di istruttoria ed hanno contribuito alla stesura del presente parere e delle relative prescrizioni e raccomandazioni.

Dette osservazioni risultano trasmesse anche al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché controdedotte da parte del proponente.

4. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Tutto ciò premesso, la Commissione Regionale V.I.A., presenti tutti i suoi componenti, ad eccezione del Dott. Nicola Dell'Acqua, Componente esperto della Commissione, e del Dirigente Responsabile della Tutela Ambientale della Provincia di Verona, esprime all'unanimità

parere favorevole

al rilascio del giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di seguito indicate, prendendo inoltre atto che la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV), con nota prot. n. 77326 del 24/02/2015, risultando disattesa la richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n. 517937 del 02/12/2014, ha ritenuto di non poter fornire un contributo istruttorio in materia di valutazione di incidenza rimandando la medesima alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ai sensi dell'art. 5 (commi 4 e 8) del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. e dell'art. 10 (comma 3) del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

PRESCRIZIONI

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa (comprensiva delle controdeduzioni alle osservazioni degli enti), si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate;

In merito all'elettrodotto

2. Tenuto conto che la soluzione progettuale in cavidotto interrato è ritenuta e valutata anche da parte del proponente migliorativa rispetto alla soluzione dell'elettrodotto aereo, dal punto di vista ambientale e delle possibili interferenze con strutture e infrastrutture presenti, si prescrive che il tratto di elettrodotto nel Comune di Sommacampagna sia realizzato in cavidotto interrato.

3. Sia previsto lo spostamento a sud della sottostazione di Sommacampagna, al fine di garantire la realizzazione della Si.Ta.Ve. (esito parere CTVIA n. 473 del 11/10/2010 - progetto preliminare tavola n. E.1.6 planimetria e profilo longitudinale), valutando l'ipotesi di una rotazione di 90° per un minore occupazione di territorio agricolo. Sia verificata inoltre la possibilità di ridurre al minimo il dimensionamento della medesima.

In merito alla cava di prestito

4. Preso atto della rinuncia manifestata dal proponente di realizzare la cava di prestito prevista inizialmente presso il Comune di Castelnuovo, tenuto conto delle elevate quantità di materiali inerti disponibili sul territorio, sia stralciata ogni possibile alternativa progettuale che preveda l'apertura di nuove cave di prestito lungo il tracciato dell'opera ricadente nel territorio regionale e si provveda al reperimento dei materiali necessari presso cave autorizzate; il proponente non potrà farsi carico di richieste per l'apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti per il reperimento del materiale necessario.

In merito alla cantierizzazione

5. In merito alle precauzioni generali da attuare per ridurre la produzione e il sollevamento delle polveri, si preveda che vengano operate:
   - la bagnatura periodica delle aree di movimentazione materiale e dei cumuli;
   - la periodica pulizia delle strade pubbliche interessate dalla viabilità di cantiere da valutare in accordo con le Amministrazioni locali;
   - la copertura dei mezzi pesanti adibiti al trasporto di inerti ;
   - la limitazione della velocità dei mezzi all'interno dei cantieri: tale velocità non dovrà superare i 30 km/h;
   - lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere;

- installazione di dispositivi antiparticolato sui mezzi operanti all'interno del cantiere e l'uso di veicoli omologati Euro 4/ Stage IIIB;
- bagnatura delle piste di cantiere, con frequenza da adattare alle condizioni operative e meteorologiche;
- informare le maestranze delle prescrizioni impartite al fini di ridurre al minimo le dispersioni polverulenti.

Nel caso fossero segnalate lamentele nel corso dei lavori o in base ad eventuali criticità risultanti dalle misure di monitoraggio, si dovrà tempestivamente intervenire per ridurre le emissioni, anche ricorrendo a una intensificazione delle misure mitigative, quali ad esempio le barriere antipolvere, e la frequenza della bagnatura delle aree non asfaltate.

6. Relativamente ai cantieri logistici ed operativi per lo scarico delle acque nere si prescrive dove possibile l'allaccio alla fognatura pubblica o in subordine la realizzazione di un impianto di depurazione.
7. Si prescrive vengano rispettate le distanze di rispetto tra le aree di cantiere e i pozzi di approvvigionamento idrico degli acquedotti comunali o in alternativa vengano realizzati a cura del proponente nuovi pozzi in accordo con il gestore del servizio pubblico del ciclo integrato dell'acqua;
8. Si prescrive che durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori siano predisposte le necessarie precauzioni per garantire il regolare deflusso delle acque nelle aree di cantiere prevedendo anche il caso di eventi metereologici importanti.
9. In riferimento ai rifiuti prodotti, si ritiene necessario prescrivere che prima dell'inizio delle attività vengano definiti con maggior dettaglio i seguenti aspetti:
   - tipologia e quantitativi o luoghi, modalità e tempi del loro stoccaggio;
   - individuazione dei soggetti responsabili della gestione e avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti;
   - la destinazione finale di tutti i tipi di materiali rimossi.
10. Dovranno essere garantiti nel periodo di cantiere sia la continuità della viabilità poderale sia l'accesso ai fondi, dovranno essere previsti passaggi di adeguate dimensioni integrati nella stessa infrastruttura per favorire la continuità dell'attività agricola e del sistema idraulico (irriguo e di colo).
11. Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere attuate tutte le attenzioni al fine di evitare dispersioni di calcestruzzo, fango bentonico, idrocarburi, oli e reflui civili. Si dovrà porre la massima attenzione nello smaltimento delle acque provenienti da lavorazioni, lavaggio di materiali inerti prodotti negli impianti di frantumazione e selezione, lavaggio di automezzi. Cemento, calce, intonaci ed altri materiali da cantiere allo stato solido polverulento dovranno essere stoccati in sili e movimentati mediante trasporti pneumatici presidiati da opportuni filtri del tipo previsti dal costruttore e nel rispetto del piano di manutenzione previsto dallo stesso. I filtri dovranno essere dotati di sistemi di controllo dell'efficienza (pressostati con dispositivo d'allarme).
12. Per quanto riguarda le opere che intercettano la falda, specialmente nel contesto idrografico relativo al Laghetto del Frassino, siano adottati opportuni accorgimenti atti ad evitare l'interruzione del flusso di falda e la contaminazione della medesima.
13. Venga limitato il transito dei mezzi pesanti nei centri abitati, provvedendo per quanto possibile alla realizzazione di piste operative per la viabilità di cantiere parallele al tracciato. In fase di progettazione esecutiva sia valutata l'idoneità delle strade in accordo con le Amministrazioni locali.

In merito allo sviluppo del progetto esecutivo

14. Per quanto riguarda l'ambito del Santuario della Madonna del Frassino (prescrizioni già contenute nella DGRV n. 2810 del 18/09/2003):
    a. In accordo con la Amministrazione locale ed il Rettore del Santuario della Madonna del Frassino, durante e dopo l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantita l'accessibilità al luogo di culto con adeguate vie d'accesso e idonee aree di sosta.
    b. I lavori dovranno essere eseguiti recintando preventivamente il cantiere con opportuno

mascheramento, decorativo e possibilmente fonoassorbente, tale da preservare il Santuario nel suo particolare valore spirituale ed artistico.

c. Preventivamente all'esecuzione dei lavori si dovrà provvedere al consolidamento statico del Santuario della Madonna del Frassino e delle sue decorazioni pittoriche di più alta espressione artistica.

d. Che sia realizzato a Sud del Santuario adiacente al cimitero un parcheggio con un adeguato numero di posti auto.

e. La ricomposizione, ad alto valore paesistico ambientale, dell'estradosso della galleria artificiale in corrispondenza del Santuario della Madonna del Frassino dovrà essere concordata con il Rettore del Santuario stesso.

f. Durante l'esecuzione dei lavori e in esercizio della nuova ferrovia AC/AV si dovrà provvedere al monitoraggio strutturale del Santuario anche per le parti decorative.

g. La società dovrà provvedere al finanziamento del restauro delle opere pittoriche della facciata del Santuario della Madonna del Frassino, su progettazione fornita dalla Soprintendenza competente per il territorio.

15. In fase di progettazione esecutiva, sia garantito lo sviluppo delle altre infrastrutture di linea previste in affiancamento dell'alta velocità; in particolare la progettazione esecutiva della tratta e delle opere accessorie dovrà garantire la fattibilità della Si.Ta.Ve. (progetto con parere favorevole CTVIA n. 473/2010) e dei futuri interventi di ampliamento dell'autostrada A4.
16. Prima dell'inizio dei lavori di demolizione dello stabilimento ANCAP, dovrà essere stipulato un accordo di programma tra General Contractor, RFI, i Comuni, Regione Veneto e proprietà, in variante al vigente Piano di Assetto del Territorio e Piano degli Interventi e senza incidenza sui dimensionamento della stesso, anche in relativamente al consumo di Superficie Agraria Utile (SAU), in aree idonee anche in relazione alle linee di sviluppo insediativo delineate dai Comuni, prevedendo le opportune compensazioni economiche, la necessaria dotazione di aree a standard urbanistici, i relativi interventi/adeguamenti viabilistici e le necessarie e conseguenti compensazioni connesse alla traslazione dell'azienda. In tal caso la nuova linea di produzione, il fabbricato e le relative pertinenze dovranno essere funzionanti garantendo ogni parte del processo produttivo e di commercializzazione dei prodotti, prima della dismissione delle sede esistente.
17. Le pile del viadotto Mincio che interessano l'alveo attivo appaiono in allineamento a quelle del ponte dell'autostrada esistente a monte e comunque rispettano il limite minimo della luce fissato a 40 m dalle Norme Tecniche per le costruzioni (DM Infrastrutture 14.01.2008) art. 5.2.1.2. Per tali pile dovranno essere analizzate tutte le problematiche legate alla compatibilità idraulica la quale dovrà essere soddisfatta verificando l'eventuale alterazione delle dinamiche fluviali derivanti dalla loro azione congiunta alle citate pile del ponte autostradale. Le fondazioni di tali pile e le relative opere di protezione dovranno essere tali da non interferire in alcun modo con l'andamento dei flussi e del trasporto solido del fiume.
18. In riferimento ai cavalcaferrovia di progetto, al confine tra i Comuni di Sona e Sommacampagna, si prescrive, alla luce delle osservazioni poste dai Comuni interessati, di modificare il progetto definitivo con la previsione di eliminare il cavalca ferrovia di via De Amicis e di sostituire il cavalca ferrovia di via Rampa con la realizzazione di un nuovo sottopasso. Per un idoneo collegamento tra i centri abitati a sud della linea ferroviaria si prescrive il riutilizzo della prevista pista di cantiere bitumata a sud della linea ferrovia nel tratto compreso tra via Canova e la SP Morenica in Comune di Sommacampagna. Al fine di realizzare un adeguato collegamento tra via Canova e la SP Morenica il proponente dovrà farsi carico delle seguenti opere:

- innesto con rotatoria di via Canova allo svincolo della tangenziale;
- realizzazione di una rotatoria all'incontro tra via Canova e via Cason;
- allargamento di via Canova;
- collegamento dall'incrocio tra via Canova e via Cason sino alla pista di cantiere bitumata;

- adeguamento della pista di cantiere bitumata, affinché a fine lavori risulti idonea all'uso viabilistico;
- adeguamento della pista di cantiere bitumata, affinché risulti compatibile con la futura realizzazione della Si.Ta.Ve;
- cessione della nuova viabilità a favore della Provincia di Verona;
- collegamento della pista bitumata alla SP Morenica secondo il progetto della Si.Ta.Ve.

19. La progettazione esecutiva dovrà tenere conto degli effettivi e vigenti vincoli, desumibili dagli elaborati dei piani urbanistici dei Comuni interessati dall'opera infrastrutturale e dalla sua cantierizzazione, concordando con le Amministrazioni Comunali.

20. Le sistemazioni delle aree sovrastanti le gallerie dovranno essere concordate con le Amministrazioni Comunali.

21. In riferimento alle possibili interferenze con la rete idraulica gestita dal Consorzio di Bonifica Veronese, siano garantite tutte le opere di ripristino del corretto deflusso dei corsi d'acqua naturali del buon funzionamento delle opere irrigue. Dovrà inoltre essere limitata al minimo la costruzione di attraversamenti ferroviari sifonati o parzialmente sifonati.

22. In merito alle possibili interferenze con i sottoservizi, non considerate nella stesura del progetto definitivo, si prescrive che prima dell'approvazione del progetto esecutivo vengano richiesti i pareri degli Enti erogatori dei servizi.

23. Per quanto concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, si prescrive che la quota di posa dei pozzi perdenti per la dispersione delle acque meteoriche sia scelta dopo un'opportuna valutazione atta a definire l'estensione dello strato superficiale del sottosuolo idoneo a ricevere le acque meteoriche di dilavamento, al fine di garantire un'adeguata protezione delle acque sotterranee, come previsto nel Piano di Tutela delle Acque.

24. Si ritiene necessario un monitoraggio acustico post operam da effettuarsi entro tre mesi dall'entrata in esercizio dell'infrastruttura al fine di verificare il rispetto dei limiti di rumore e consentire di individuare e dimensionare eventuali misure di mitigazione acustica che fossero necessarie. Il programma di monitoraggio acustico post operam dovrà indicare localizzazione e modalità delle misure di rumore ed essere inviato ad ARPA ed ai Comuni interessati per le valutazioni di adeguatezza. Al termine del monitoraggio dovrà essere predisposta un relazione sugli esiti del monitoraggio riportante i livelli di rumore rilevati, la valutazione circa la conformità ai limiti e l'indicazione delle eventuali misure di mitigazione acustica che a seguito del monitoraggio fossero necessarie nonché dei tempi della loro attuazione.

25. Per quanto riguarda gli aspetti relativi al disturbo da vibrazioni per gli occupanti gli edifici il criterio fondamentale da considerare per un adeguata protezione dei residenti negli edifici è quello della soglia di percezione che non deve essere superata in occasione di nessun passaggio di treni. Adeguate misure di contenimento delle vibrazioni, ove necessario, andranno realizzate per evitare di superare la soglia di percezione. Dovrà essere effettuata una costante manutenzione dell'armamento al fine di evitare che fenomeni di usura e degrado producano incrementi significativi delle vibrazioni ai recettori con superamenti delle soglie di percezione.

26. Gli interventi di mitigazione e ripristino ambientale dovranno essere preventivamente concordati con le Amministrazioni comunali interessate prevedendo e garantendo un'adeguata manutenzione nel tempo.

27. Si raccomanda, per quanto riguarda le modalità e i criteri di esproprio, di considerare la sentenza della Corte costituzionale del 16 giugno 2011 n. 181, in base alla quale le procedure di esproprio devono considerare criteri di indennità basati sui requisiti specifici del bene e sul reale valore commerciale dello stesso. Nell'ambito della definizione degli indennizzi per i terreni interessati da occupazioni temporanee (cantieri, piste ecc.) si prescrive la necessità di porre la massima attenzione a quelle aziende agricole la cui percentuale di terreno espropriato o occupato temporaneamente, sia potenzialmente in grado di minarne il bilancio economico. Dovranno essere valutati e indennizzati gli impatti indotti sulle aziende agricole interessate dalle opere in progetto, con particolare riferimento alla ricomposizione delle proprietà frammentate, alla difesa della produzione ed alla valorizzazione economico-agraria del comprensorio.

28. Al fine di tutelare le numerose aziende agricole direttamente e/o indirettamente coinvolte dal tracciato AV/AC, per uniformare le procedure espropriative ed i compensi e per dare uguaglianza di trattamento e certezza dei pagamenti si raccomanda la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa fra Regione Veneto, RFI spa, Cepav Due e Organizzazione Professionali Agricole (Coldiretti, Unione Agricoltori, COPAGRI, ACLI e CIA) con il reciproco impegno di attivare tutte le iniziative ritenute opportune alla tutela di tali attività e di pervenire prioritariamente alla risoluzione delle situazioni di maggior criticità.
29. Dovranno essere quantificate le aree arboree/arbustive che verranno eliminate per la realizzazione del progetto ed eseguiti gli interventi di nuovi impianti compensativi, dovranno essere identificati siepi e filari arborei da sopprimere temporaneamente in fase di cantierizzazione e a lavori terminati, il Proponente dovrà farsi carico della loro ricostruzione, rispettando le ubicazioni originarie. Le essenze arboree ed arbustive di nuovo impianto, dovranno essere autoctone e rispettare la normativa di settore e le norme comunali. Venga garantito il ripristino allo stato originale le aree di cantiere e quelle occupate o impegnate a vario titolo. Le attività dovranno essere concordate con le Amministrazioni locali.
30. Il ripristino dei luoghi rappresenti l'occasione di un'ampia riqualificazione degli ambiti interessati dall'infrastruttura, da perseguire anche mediante recupero, ove possibile, delle aree di cantiere e il riuso delle piste di cantiere e riqualificazione della viabilità esistente di concerto con le Amministrazioni locali interessate.
31. Si prescrive che, prima della progettazione esecutiva, si sottoscriva un accordo specifico tra il Ministero delle Infrastrutture, RFI ed ogni concessionaria autostradale interessata dall'opera per la definizione della compatibilizzazione dell'opera ferroviaria rispetto alla rete autostradale in esercizio e alla definizione della competenza relativa alla gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti comuni e aree intercluse.
32. Si prescrive che la manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di sicurezza (parapetti, barriere guardrail, reti, ecc.), degli appoggi, dei giunti, delle impermeabilizzazioni, delle strutture (pile, spalle, impalcati da ponte, muri andatori o di continuità, ecc.), dell'impiantistica elettrica (illuminazione, pompaggi, semaforica, ecc.) realizzati dal proponente siano a totale carico del proponente stesso.
33. In riferimento di quanto già prescritto con DGR n. 2810 del 18/09/2003 in merito al progetto preliminare, in fase di progettazione esecutiva si dovrà redigere il piano di sicurezza per rischi rilevanti connessi alle attività di cantiere e di esercizio in corrispondenza delle industrie a rischio di incidente rilevante.
34. Relativamente ad eventuali sottrazioni di superfici boscate, sottoposte a vincolo forestale, siano individuati opportune misure compensative ai sensi della normativa regionale vigente.
35. Siano evitati lavori di cantiere nelle ore notturne in prossimità degli edifici abitati e nelle zone residenziali; qualora, per motivate ragioni di carattere tecnico, dovesse essere necessario prolungare i lavori nelle ore notturne, dovrà essere acquisita apposita concessione da parte delle autorità competenti e dovrà essere data evidenza pubblica di tale eccezione.
36. I progetti illuminotecnici di tutti gli impianti di illuminazione esterna siano redatti secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 7 agosto 2009, n. 17 e dalle norme tecniche di settore e che siano sottoposti a parere preventivo di ARPAV.
37. Inviare ad ARPAV i risultati delle indagini in formato elettronico come indicato alla pagina "terre e rocce da scavo" del sito internet ARPAV.
38. Concordare con ARPAV le modalità per la stabilizzazione a calce delle terre così come previsto dall'all. 3 del DM 161.
39. Mantenere un sistema di tracciabilità delle terre all'interno dei cantieri che consenta di seguire i percorsi delle terre collegando origine-destinazione, che possa essere consultato in qualsiasi momento dall'Autorità di controllo.

Prescrizioni Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV) ai fini della tutela degli habitat e delle specie del sito SIC/ZPS IT3210003 "Laghetto del Frassino"

40. I successivi livelli di progettazione esecutiva siano subordinati all'ottemperanza della procedura di Valutazione di Incidenza, di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., in caso di variazioni progettuali, tecniche, realizzative ed operative rispetto al progetto in argomento;

41. Gli effetti, diretti ed indiretti, conseguenti agli interventi per la realizzazione del tracciato in argomento (comprese le opere accessorie e complementari), e la relativa fase di esercizio, non coinvolgano habitat, habitat di specie e specie tutelate dalle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce di cui è nota la presenza, anche in riferimento alle più recenti conoscenze scientifiche disponibili;

42. Gli interventi identificabili con "mitigazioni" e "compensazioni" risultano ammissibili solamente se rispettano gli obblighi fissati dall'art. 6 (4) della Direttiva 92/43/Cee e altresì non possono derivare dall'applicazione dei medesimi obblighi per altri piani, progetti e interventi precedentemente autorizzati;

43. Gli interventi identificabili con "precauzioni" sono attuabili nel caso in cui non determinino, anche indirettamente, incidenze significative negative nei confronti degli elementi tutelati del sito Natura 2000 in argomento;

44. L'Autorità regionale per la Valutazione di Incidenza sia informata in merito alla fase attuativa dell'opera (comunicandone il crono programma, e relativi aggiornamenti, e l'avvio e conclusione delle singole fase operative) e in merito agli esiti del monitoraggio ambientale s.l.;

45. Il monitoraggio degli habitat, habitat di specie e specie tutelate dalle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, al fine di misurarne la variazione del grado di conservazione secondo i sottocriteri definiti con Decisione 2011/484/Ue, sia rispondente ai requisiti fissati nell'allegato A alla D.G.R. 2299/2014 (par. 2.1.3) e sia esteso a tutte le aree interessate dagli interventi in argomento (individuando opportunamente le unità ambientali omogenee per ciascun habitat e specie entro cui provvedere alla stima dei parametri corrispondenti alla condizione non soggetta alle interferenze – c.d. "bianco").

In merito al Piano di Monitoraggio Ambientale (prescrizioni ARPAV)

46. Le misure di post operam per le varie componenti (post esercizio, per il rumore) vanno eseguite con il sistema ferroviario a regime.

47. Vengano aggiornate le informazioni territoriali così da consentire la corretta individuazione di ricettori/aree impattati e la conseguente idoneità dei siti selezionati per il monitoraggio.

48. Le modalità di esecuzione del piano di monitoraggio devono essere rese omogenee su l'intera tratta in progetto.

49. Dovranno essere stabilite la modalità di individuazione delle criticità, in particolare dovranno essere definiti degli indicatori e le relative soglie di attenzione e di intervento, i tempi di segnalazione, le azioni da intraprendere, ecc.

50. Nel piano di monitoraggio e controllo devono essere chiaramente definite le seguenti specifiche di monitoraggio e controllo:

    a) contenuti dei report di misura;

    b) flussi informativi per la trasmissione degli esiti delle misure;

    c) flussi informativi per la programmazione degli interventi di monitoraggio;

    d) indicatori (a integrazione dei rimandi normativi) specifici per l'individuazione di potenziali criticità ambientali;

    e) formati degli elaborati elettronici adeguati al loro inserimento nel sistema informativo dell'autorità ambientale individuata per il supporto tecnico.

<u>Componente campi elettromagnetici</u>

51. Il PMA va aggiornato con il seguente riferimento normativo: Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29.05.08 "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica".

52. Le misure di induzione magnetica ai sensi del DPCM 08.07.03 e del DM 29.05.08, orientate alla verifica del valore di attenzione e del rispetto dell'obiettivo di qualità, devono essere espresse in termini di mediana sulle 24 ore.

53. Si deve prevedere la misura dell'induzione magnetica sui due ricettori DDR1 e DDR2, poiché, ancorché esterni alla DPA della futura Linea Primaria a 132 kV, sono ad essa prossimi e interessati già oggi da un elettrodotto interferente (misure di 24 ore in post operam e ante operam).

Componente rumore

54. Le criticità acustiche che si possono creare durante la fase cantieristica sono gestite all'interno di procedure di emergenza all'uopo sviluppate; d'altro canto il monitoraggio ambientale secondo PMA, nel corso d'opera, ha proprio la finalità di dare indicazione di potenziali criticità in essere e la flessibilità con cui esso è previsto, in prospettiva di seguire più possibile da vicino eventi rumorosi in atto, ne rimarca tale carattere. Deve essere sviluppato un collegamento operativo tra procedure di emergenza e PMA, affinché gli esiti del PMA trovino adeguato riscontro nella gestione del cantiere.

55. I limiti di rumorosità per la nuova linea AV/AC sono contenuti nel DPR n. 459/98, che prevede anche la condizione di nuova infrastruttura in affiancamento ad altra già esistente, situazione che si rinviene anche per l'opera in esame. La caratterizzazione dei limiti cui sono soggetti i ricettori del PMA deve essere analizzata in dettaglio, e considerare anche la problematica della concorsualità con altre infrastrutture stradali presenti nel territorio (afferenti per i limiti di rumorosità al DPR n. 142/2004), secondo le specifiche fornite dal DM 29.11.00. A tal proposito va ricordata la generalizzazione della formula di ripartizione dei limiti di immissione in presenza di infrastrutture lineari di trasporto concorrenti che Italferr ha elaborato nell'ambito di precedenti procedimenti (tra i quali la già citata realizzazione della linea ad AV/AC Padova – Mestre), rispetto a quanto riportato nell'allegato 4 del suddetto DM 29.11.00.

Componente atmosfera

56. Si ritiene necessario prevedere campagne di monitoraggio in fase ante operam e post operam di durata pari a 30 giorni (anziché 15). In fase di corso d'opera il monitoraggio dovrà avere su tutti i punti frequenza trimestrale ed essere eseguito in concomitanza alle attività più impattanti dal punto di vista dell'emissione delle polveri.

Componente Acque superficiali

57. Prima della predisposizione del PMA esecutivo, dovranno essere individuati e descritti i corsi d'acqua che saranno interessati da prelievi o scarichi legati alle attività di cantiere, con specifico riferimento alla presenza di acqua nei vari periodi dell'anno, alle portate medie e ai periodi di piena e di magra. Queste informazioni consentiranno di impostare e programmare adeguatamente in monitoraggio. Si ricorda che scarichi e captazioni vanno autorizzati dalle Autorità competenti, secondo la normativa vigente. Il monitoraggio dovrà pertanto tener conto di eventuali prescrizioni contenute nei relativi atti autorizzativi.

58. I piani di monitoraggio devono prevedere anche il controllo delle sostanze presenti nelle schede tecniche relative ai materiali presenti nelle lavorazioni e che possono venire dilavate.

59. In generale i punti di monitoraggio devono essere più prossimi possibile al tracciato dell'opera cosi da limitare le eventuali interferenze derivanti da altre fonti di pressione.

60. Per tutti i corsi d'acqua naturali ed artificiali con substrato non cementato nonché per i fontanili, il monitoraggio dovrà interessare anche le comunità macrobentonica, diatomica e macrofitica, secondo quanto previsto dal D.M. 260/2010.

61. La strumentazione, le modalità di campionamento e le analisi dovranno essere conformi alle norme di qualità vigenti; i laboratori di analisi dovranno essere accreditati.

62. Gli strumenti di campo dovranno essere periodicamente tarati ed i certificati dovranno essere resi disponibili.

63. Si ritiene necessario estendere il monitoraggio anche alla fase Post Operam, effettuando 2 misure rappresentative delle diverse condizioni stagionali, al fine di verificare il ripristino delle condizioni ecologiche dei corsi d'acqua.

Data la specificità del sito Laghetto del Frassino, si sottolinea l'importanza di :

64. Tenere in considerazione i possibili effetti negativi dovuti alla vicinanza delle seguenti opere:
    - Cantiere Operativo L.5.0.1
    - Area Tecnica Stoccaggio L.5.A.T.8
    - Area Tecnica Stoccaggio L.5.S.T.18
    - Area Tecnica Stoccaggio L.5.S.T.19
65. Prevedere un punto di monitoraggio nell'emissario del lago.
66. Quando il cantiere è operativo nel raggio di 1 km dal recettore (Frassino) prevedere un monitoraggio con una frequenza di 1 volta al mese per i soli parametri metalli pesanti e idrocarburi totali.
67. Riguardo al fiume Mincio ed al fiume Tione si ritiene che, quando il cantiere è operativo nel raggio di 1 km dal recettore, il monitoraggio debba avvenire con una frequenza di 1 volta al mese per i soli parametri metalli pesanti e idrocarburi totali.

Componente Acque sotterranee

68. Si reputa opportuno valutare l'integrazione del set di analisi proposto con i seguenti parametri: Clorurati, Fluoruri, e fitofarmaci, normati secondo allegato V parte IV della 152/2006, nel caso in cui ne sia previsto l'utilizzo per le lavorazioni o la manutenzione della linea in fase di esercizio.
69. Si raccomanda che la misura del livello statico sia espressa nella duplice notazione in m da p.c. e in m s.l.m. Per ciascuna coppia di punti a monte e valle idrogeologico rispetto alle opere il monitoraggio dovrà essere effettuato nello stesso giorno.
70. I punti di monitoraggio dovranno essere localizzati per coppie monte-valle idrogeologico nelle aree in cui le attività di cantierizzazione e costruzione dell'opera andranno ad interferire con la falda (ad es. scavi di gallerie o trincee, opere di fondazione, iniezioni in profondità mediante jet grouting, aree di cava, aree di lavorazione e stoccaggio di materiali potenzialmente inquinanti, etc), tenendo conto della direzione di flusso principale e di eventuali situazioni locali (es. falde sospese) emerse in fase progettuale e confermate in fase di AO.
71. Nel caso in cui saranno utilizzati per il monitoraggio piezometri o pozzi già esistenti, sarà necessario acquisire informazioni in merito alle caratteristiche tecniche, stratigrafiche e funzionali degli stessi. In tal caso, nella fase di censimento, sarà necessario contattare gli enti gestori dei punti di captazione stessi.
72. Tutti i piezometri di nuova realizzazione dovranno essere spinti almeno fino alla prima falda ed essere muniti, per l'intera lunghezza di porzione satura, di tubazione microfessurata. Per il corretto posizionamento dei tratti fessurati si considerino le fluttuazioni stagionali della falda.
73. Si valuti la possibilità di realizzare piezometri con misuratori in continuo del livello di falda in prossimità di eventuali fontanili di rilevanza ambientale, al fine di rilevare eventuali variazioni potenzialmente responsabili di prosciugamenti delle polle.
74. Il monitoraggio dovrà estendersi anche ai pozzi ad uso idropotabile concordando con il gestore modalità e frequenze di controllo.

PRESCRIZIONI PUNTUALI

Comune di Castelnuovo del Garda

75. In fase di progettazione esecutiva, la realizzazione del cavalcaferrovia sulla SP27 dovrà essere compatibile con la fattibilità della Si.Ta.Ve.

76. Sia previsto lo spostamento del sottopasso di Via Mantovana, presso il Comune di Castelnuovo, e delle relative rampe ovvero, qualora la realizzazione delle nuove opere interferiscano con l'isola ecologica, sia prevista la sua ricostruzione, a spese del proponente. In alternativa sia valutata, in accordo con il Comune, il semplice prolungamento del sottopasso esistente.
77. La realizzazione del cavalcavia IV25 di Mongabia preveda la realizzazione della pista ciclopedonale richiesta.
78. Sia sviluppata, in sede di progetto esecutivo, una idonea soluzione progettuale affinché sia garantito un collegamento da via Mantovana, preferendo l'adeguamento e/o approfondimento dell'esistente sottopasso. Il progetto dovrà tener conto inoltre della fattibilità della Si.Ta.Ve.
79. L'eventuale realizzazione della rotatoria tra via Mantovana e Via Volta dovrà prevedere opere di mitigazione e/o prevenzione dei potenziali impatti generati sui ricettori sensibili.
80. Preso atto della dichiarazione d'intento del proponente, i terreni agricoli eventualmente modificati in corso di realizzazione delle opere dovranno essere ripristinati.
81. Preso atto della dichiarazione d'intento del proponente, in fase di progettazione esecutiva, sia concordato con il Comune di Castelnuovo la sistemazione della viabilità nella zona della "Pesca OK" (Via Ca Brusà).
82. Considerata la reale interferenza tra la discarica "ex Cava Mischi" con la realizzazione del tracciato della AV/AC, il proponente dovrà farsi carico della bonifica per la parte interferita.

Comune di Sommacampagna

83. Sia valutato, in accordo con il Comune di Sommacampagna, lo spostamento della rotatoria in corrispondenza del sottopasso in Loc. Siberie e dei necessari adeguamenti della pista bituminata, al fine di mantenere, a fine lavori, l'operatività della viabilità di cantiere per l'uso viario.
84. In corrispondenza del sottopasso di via Betlemme sia mantenuto il ponte scatolare previsto dal progetto di cantierizzazione opportunamente dimensionato per supportare la futura viabilità di transito, prevedendo opportuni accorgimenti, , con oneri a carico del proponente, per la salvaguardia degli edifici esistenti ed il mantenimento del collegamento (sottopasso esistente) con il territorio del Comune di Sona (abitato di Lugagnano), prolungandolo opportunamente e garantendo l'accessibilità in sicurezza alla nuova viabilità risultante dall'uso della pista di cantiere.
85. In merito alle mitigazioni a verde, le essenze arboree da utilizzare siano quelle indicate nell'art. 40 del Regolamento Edilizio Comunale. Le mitigazioni dovranno essere realizzate prima della messa in esercizio dell'opera.
86. Al fine di non penalizzare ulteriormente le attività agricole esistenti venga previsto il mantenimento dei sottopassi esistenti al Km. 136+500 circa (di collegamento tra le Loc., Colombarola, in Sommacampagna e Sellara in Sona) ed al Km.136+750 circa in prossimità della Loc. Lantiera in Sona, proponendone il prolungamento sotto la nuova linea in progetto e un opportuno innesto viario sulla futura strada comunale derivante dal mantenimento della strada di cantiere.
87. Si prescrive che l'innesto da sud al sottopasso previsto in Loc. Siberie sia opportunamente rivisto, riprogettato e realizzato, nella medesima consistenza di progetto, in modo tale da non insistere sui sedimi di cava esistenti (già scavati) e da essere compatibile con l'utilizzo della pista di cantiere quale viabilità.
88. Si prescrive che l'attuale sottopasso ferroviario della linea storica, ubicato al km 138+800, in Loc. Betlemme, sia opportunamente prolungato al fine di conservare il collegamento degli edifici residenziali posti a sud dell'infrastruttura che trovano il loro sbocco viario, storico e naturale, nell'attuale sottopasso di collegamento con l'abitato di Lugagnano, garantendo inoltre l'accessibilità in sicurezza alla nuova viabilità risultante dall'uso della pista di cantiere.
89. Tutte le formazioni vegetali (arboree ed arbustive) esistenti, individuate in accordo con il Comune, fino a mt 100 dalle aree di cantiere, aventi rilevanza per l'aspetto naturalistico, ambientale e paesaggistico, dovranno essere oggetto di specifica tutela e qualora danneggiate o interferite, in sede di realizzazione di lavori (sia quindi rispetto al progetto che alla cantierizzazione), dovranno essere riproposte e/o ripristinate, anche in sedimi limitrofi, nella stessa consistenza e tipologia esistente.

90. Venga eseguita un'implementazione delle mitigazioni afferenti al mascheramento della sottostazione elettrica posta in prossimità della SP 26 Morenica, con realizzazione di una fascia boscata attorno alla centrale stessa, al fine di mitigarne l'impatto visivo sia dalla strada provinciale che dal circostante territorio agricolo.

91. In fase di progetto esecutivo, venga dichiarato quali debbano essere le eventuali fasce di rispetto di natura urbanistico edilizia conseguenti alla realizzazione della SSE-Sona, in Comune di Sommacampagna, e quali eventuali interventi edilizi possono esservi realizzati.

92. Tenuto conto che la viabilità di cantiere su Via Ceolara interferisce con la cava "Ceolara" già scavata a circa meno 23 metri dal piano di campagna, si prescrive che venga trovata una alternativa a Via Ceolara.

Comune di Sona

93. Sia sviluppata, in sede di progetto esecutivo, una modifica alla viabilità di cantiere che tenga conto della variante alla ex SS 11.

94. Nell'ambito dei lavori per la realizzazione del sottopasso di Via Campagnola venga realizzata una rotatoria in luogo dell'incrocio tra via Campagnola e via Terminon a nord del sottopasso.

95. Venga realizzata una pista ciclopedonale lungo Via Campagnola tra l'incrocio di Via Valle e l'incrocio di Via Montresora, in corrispondenza dell'attuale sottopasso della linea ferroviaria dovrà essere realizzato un sottopasso ciclopedonale in affiancamento a quello esistente.

96. Venga realizzata una pista ciclo-pedonale a nord della linea ferroviaria da Via Morsara a Via Molinara Nuova.

97. Venga realizzata una rotatoria sulla SP Morenica all'incrocio con Via Stazione di Sona e Via Morsara.

98. Venga realizzato in SP 26 Morenica sotto la linea ferroviaria esistente un sottopasso ciclopedonale in affiancamento a quello esistente e l'allargamento del sottopasso AV SL93.

99. Si prescrive l'allargamento del sottopasso Via Mincio e la realizzazione di un percorso ciclopedonale di lunghezza di circa 900 metri a nord della linea ferroviaria in collegamento alla realizzanda pista ciclabile di via Molinara Nuova, compreso il tratto in Comune di Sommacampagna.

100. l'area di stoccaggio di cantiere in località Terminon L.7.S.T. 1 dovrà essere eliminata o ricollocata al fine di rendere possibile la realizzazione del centro di raccolta rifiuti comunale già approvato.

101. Venga modificata la viabilità di cantiere in accordo col Comune al fine di minimizzare l'interferenza con i centri abitati (San Giorgio in Salici e Lugagnano).

102. La rotatoria di ingresso a Via De Amicis prevista tra le opere di viabilità di cantiere, sia ceduta al Comune a fine lavori.

103. Venga riprogettata la barriera antirumore in funzione del previsto polo scolastico di Lugagnano.

104. Si prescrive di garantire gli attuali attraversamenti della linea ferroviaria, ad uso interpoderale, prevedendo la continuità dei sottopassi anche per la nuova infrastruttura in particolare: al km 136+500, km 136+750, km 138+800, km 140.

105. In sostituzione dell'attuale Via Libia, soppressa dal progetto definitivo nel tratto tra la SP Morenica e la sede attuale ANCAP, venga realizzato un nuovo sottopasso che colleghi Via Libia con Via Stazione di Sona posta a Nord della ferrovia adeguando il tratto stradale fino all'innesto con la SP Morenica (Via Morsara).

Comune di Peschiera del Garda

106. Venga adeguata la viabilità di cantiere in funzione degli interventi Comunali di ammodernamento della rete della viabilità locale e modificati i percorsi di cantiere evitando i centri abitati.

107. Si prescrive l'eliminazione del collegamento diretto tra il cantiere logistico L.5.L.1 e la località Tesole (Ponti sul Mincio), inclusa la rotonda di nuova costruzione a sud del cantiere medesimo e la realizzazione di un accesso posto sul confine Nord-Ovest. Si prescrive inoltre l'eliminazione dalla viabilità di cantiere del tratto all'interno della località Dolci.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 254 del 03 marzo 2015 pag. 92/92

108. In merito al cantiere logistico L5L1 e viabilità di cantiere nell'area Frassino-Dolci si prescrive che vengano rispettati gli impegni assunti e venga mantenuto l'accesso al Santuario del Frassino dalla pista ciclopedonale proveniente da nord con il sottopassaggio autostradale esistente o in alternativa con un nuovo sottopassaggio ciclopedonale di collegamento.

109. Considerato che il viadotto sul Mincio andrà ad interferire con l'esistente pista ciclabile interregionale Mantova Peschiera, in fase di sviluppo di Progettazione Esecutiva dovrà essere prevista la continuità della pista ciclabile esistente durante la fase costruttiva.

110. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere valutata la possibilità di realizzare una cassa di espansione/vasca di laminazione in località Broglie, di concerto con l'Amministrazione Comunale.

111. L'area di cantiere operativo "Mano di Ferro", vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004, venga eliminata dal progetto di cantierizzazione.

Comune di Verona

112. Venga adeguata l'asse stradale di Via Cason / Via Canova prevedendo l'allargamento e la sistemazione con una rotatoria all'incrocio di Via Belvedere e l'innesto a sud con lo svincolo della tangenziale

Provincia di Verona

113. Per rispondere alle esigenze di informazione dei cittadini sul progetto e sui controlli ambientali che ne accompagnano la realizzazione, sia istituito, in accordo con la Provincia di Verona, un punto informativo (fisico e telematico) sul percorso di realizzazione del sistema AV/AC. Il punto di informazione fisico sia collocato preferibilmente presso la Stazione di Peschiera.

114. Come prescritto dal PTCP della Provincia di Verona, i progetti di nuova costruzione di infrastrutture di interesse pubblico (strade, ferrovie, edifici, impianti, ecc.) dovranno prevedere interventi di compensazione ambientale idonea a mantenere costante o migliorare l'indice di equilibrio ecologico esistente, quantificati con metodi analitici.

115. Tratto di strada comunale ex strada provinciale n. 56 "del Frassino": il tratto della TAV che corre in galleria artificiale interferisce con il sedime della strada provinciale 56 che attualmente attraversa l'autostrada in sottovia. Si chiede di risolvere tale interferenza, verificando di mantenere inalterata la livelletta della strada provinciale.

116. Strada provinciale n. 28 "del Mincio": sia prevista la realizzazione di una bretella di collegamento tra la SP56 e la SP28 a nord dell'autostrada, come da studio redatto da Veneto Strade Spa.

117. Strada provinciale n. 26 "Morenica": sia prevista l'adeguamento della strada provinciale dal casello autostradale fino alla rotonda dello svincolo per Sona, secondo le indicazioni della Provincia di Verona (delibera n. 27 del 28 novembre 2014). Il proponente si faccia carico della realizzazione di una pista ciclopedonale in affiancamento alla SP 26 Morenica.

Il Segretario della
Commissione V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Alessandro Benassi

La Dirigente del
Settore V.I.A.
Dott.ssa Gisella Penna

Il Vice Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Luigi Masia

(Codice interno: 294215)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 296 del 10 marzo 2015

Dgr n. 1150 del 5 luglio 2013. Modifica della disciplina in materia di tirocini a favore di persone straniere residenti all'estero realizzati ai sensi dell'art. 27, comma 1, lett. f) del D.lgs n. 286 del 25 luglio 1998 e dell'art. 40, comma 9, lett. a) del DPR n. 394 del 31 agosto 1999.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si modifica la disciplina regionale in materia di tirocini per stranieri extra UE residenti all'estero adottata con la DGR n. 1150 del 5 luglio 2013, adeguando tale disciplina ai contenuti dell'accordo del 5 agosto 2014, assunto in sede di Conferenza Stato Regioni e Province autonome, "Linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero".

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il 5 agosto 2014 in sede di Conferenza Stato Regioni e Province autonome sono state approvate le "Linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero". Tale documento è stato predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con la collaborazione con il Ministero degli Esteri e dell'Interno e alcune regioni, tra cui il Veneto. Le suddette istituzioni convenivano sull'opportunità di giungere a un accordo in materia per i seguenti motivi:

- superare prassi disomogenee tra le Regioni;

- risolvere difficoltà interpretative della normativa nazionale in materia di immigrazione;

- evitare un uso distorto ed elusivo dello strumento del tirocinio da parte di persone straniere al fine di ottenere visti di ingresso nel territorio italiano.

Nell'accordo è stata inoltre precisata la ripartizione delle competenze tra le amministrazioni interessate e l'ambito di applicazione delle normative statali (per quanto concerne il tema degli ingressi e del soggiorno nel territorio nazionale) e di quelle regionali (rispetto alla materia della formazione professionale e dei tirocini) nonché le modalità di scambio delle informazioni tra le diverse istituzioni interessate.

In Veneto, la Giunta regionale aveva già adottato un provvedimento (DGR n. 1150 del 5 luglio 2013), al fine di contenere gli utilizzi impropri dello strumento che le autorità di controllo presenti nel territorio regionale avevano segnalato. Si era, infatti, riscontrato come in numerosi casi l'approvazione del tirocinio era stata utilizzata solo per ottenere dalle autorità consolari il visto di ingresso in Italia e non già per svolgere effettivamente un periodo di formazione professionale. La Regione del Veneto pertanto è intervenuta stabilendo, con la DGR n. 1150/2013, che i progetti di tirocinio approvabili siano solamente quelli che forniscano adeguate garanzie di rispetto delle finalità contenute nella normativa di riferimento (art. 27, comma 1, lett. f) del D.lgs n. 286 del 25 luglio 1998 e art. 40, comma 9, lett. a) del DPR n. 394 del 31 agosto 1999). In tal senso sono stati previsti elementi che fanno si, da una parte, che i soggetti promotori risultino maggiormente responsabili per quanto riportato e descritto nei progetti formativi e, dall'altra, che i soggetti ospitanti siano in possesso di una comprovata e idonea capacità formativa da erogare al tirocinante.

Il risultato è stato che si è passati da 499 progetti di tirocinio approvati nel periodo 1 gennaio 2013 - 5 luglio 2013, data di approvazione della DGR n. 1150/2013 a 43 progetti approvati dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014.

Le soluzioni adottate nella disciplina della Regione del Veneto hanno ampiamente influenzato la stesura del documento approvato in Conferenza Stato Regioni e Province autonome, e di conseguenza, gli elementi da aggiornare nella DGR n. 1150/2013 sono piuttosto marginali. Alcuni di questi elementi sono stati suggeriti dagli stessi tecnici della Regione Veneto come i termini di validità del visto regionale e i termini per l'avvio del tirocinio da parte del soggetto ospitante. Le altre novità riguardano la sussistenza di determinati requisiti in capo ai soggetti tirocinanti, la cui verifica è demandata soprattutto alle autorità consolari mentre è ribadita la competenza regionale in ordine alla responsabilità del soggetto promotore ed alla capacità formativa del soggetto ospitante.

Tali novità sono recepite nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, che sostituisce interamente la DGR n.1150/2013.

L'**Allegato A** contiene anche la disciplina relativamente ai distacchi lavorativi di persone straniere che svolgono periodi formativi presso datori di lavoro aventi unità operative nel territorio della Regione del Veneto, disciplina già contenuta nella più volte citata DGR n. 1150/2013 e che viene interamente confermata. L'accordo Stato Regioni e Province autonome non affronta il tema dei distacchi, tuttavia è opportuno integrare nel presente provvedimento anche la disciplina dei distacchi in considerazione che quest'ultima rinvia alla disciplina dei tirocini per persone straniere.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 27, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 25.07.1998 n. 286 e s.m.i.;

- Visto l'art. 40, commi 9 e 10, del DPR 31 agosto 1999 n. 394;

- Visto l'accordo del 5 agosto 2014 in sede di Conferenza Stato regioni e Province autonome in merito l'approvazione di linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero;

- Vista la DGR n. 1150 del 5 luglio 2013;

- Visto l'accordo del 24 gennaio 2013 in sede di Conferenza Stato regioni e Province autonome in merito l'approvazione di linee guida in materia di tirocini;

- Visto l'art. 2, co. 2, lett. d), della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;

2. di approvare l'**Allegato A** alla presente deliberazione "*Disposizioni in materia di tirocini e distacchi per persone straniere residenti all'estero*";

3. di incaricare la Sezione Lavoro dell'esecuzione del presente atto, compresa l'adozione del modello di progetto formativo e di eventuale documentazione necessaria;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 296 del 10 marzo 2015

Disposizioni in materia di tirocini e distacchi per persone straniere residenti all'estero

INDICE

Sezione I : Disciplina regionale in materia di tirocini

Art. 1 - Ambito di applicazione 2
Art. 2 - Il tirocinio 2
Art. 3 - Il tirocinante 2
Art. 4 - Soggetti ospitanti 2
Art. 5 - Limiti numerici di tirocini 3
Art. 6 - Soggetti promotori 3
Art. 7 - Durata 3
Art. 8 - Progetto formativo 4
Art. 9 - Procedure per il visto regionale sui progetti formativi 4
Art. 10 - Ripetibilità del tirocinio 5
Art. 11 - Impegno orario 5
Art. 12 - Copertura assicurativa 5
Art. 13 - Tutorato 6
Art. 14 - Comunicazioni agli organi competenti 6
Art. 15 - Attestazione delle competenze 7
Art. 16 - Controlli, sanzioni e monitoraggio 7

Sezione II : Disciplina regionale in materia di distacchi lavorativi

Art. 1 - Ambito di applicazione e approvazione regionale 7
Art. 2 - Disposizione di rinvio 8

ALLEGATOA alla Dgr n. 296 del 10 marzo 2015

Sezione I : Disciplina regionale in materia di tirocini.

Art. 1
Ambito di applicazione

1. La presente disciplina si applica alla procedura per l'apposizione del visto regionale sul progetto formativo di tirocinio di persone straniere residenti nel proprio paese d'origine o, comunque, fuori dall'Unione Europea.

Art. 2
Il tirocinio

1. Ai sensi dell'art. 27 comma 1 lett, f) del D.lgs 286/1998 e dell'art. 40 comma 9 lett. a) del DPR 394/1999, possono essere attivati tirocini a favore di persone non appartenenti all'Unione Europea, residenti all'estero, finalizzati al completamento il percorso di formazione professionale iniziato nel paese d'origine.
2. Il tirocinio non può prevedere lo svolgimento di esperienze che si riferiscono a tipologie di attività lavorative per le quali non sia necessario un precedente percorso formale di istruzione o formazione, né per professionalità elementari, connotate da compiti generici e ripetitivi, o attività riconducibili alla sfera privata.

Art. 3
Il tirocinante

1. La persona straniera residente in un Paese non comunitario deve essere maggiorenne e aver in precedenza svolto un percorso di formazione coerente con l'attività di tirocinio prevista nel progetto formativo, per un completamento della propria formazione professionale.
2. La persona straniera, prima del rilascio del visto di ingresso da parte delle autorità consolari, deve conoscere la lingua italiana ad un livello elementare.
3. Entro 8 giorni dall'ingresso in Italia deve avviare le procedure per la richiesta di permesso di soggiorno come stabilito dalla normativa di settore.

Art. 4
Soggetti ospitanti

1. Possono essere soggetti ospitanti di tirocini di persone extracomunitarie tutti i datori di lavoro pubblici e privati con sede operativa in Veneto a condizione che siano in regola con adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente riferita all'azienda, compresa la normativa di cui al D.lgs. 81/08 ("Testo Unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro"), la normativa di cui alla L. 68/99 ("Norme per il diritto al lavoro dei disabili") e l'applicazione dei contratti e accordi collettivi di lavoro.
2. Il datore di lavoro non può utilizzare il tirocinante per sostituire i lavoratori con contratti a termine nei periodi di picco delle attività, nonché il personale del soggetto ospitante nei periodi di malattia, maternità o ferie né per ricoprire ruoli necessari all'organizzazione dello stesso.
3. Il datore di lavoro privato non può essere soggetto ospitante nel caso in cui abbia in corso sospensioni dal lavoro di propri dipendenti o procedure di licenziamento collettivo e, comunque, abbia effettuato nei 12 mesi precedenti licenziamenti di lavoratori con mansioni equivalenti, fatti salvi quelli per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo.
4. Il soggetto ospitante si impegna ad avviare il tirocinio entro 30 giorni dall'ingresso in Italia della persona straniera. Nel caso il soggetto ospitante non possieda più i suddetti requisiti o il tirocinante non abbia fatto richiesta di permesso di soggiorno o si sia presentato oltre il termine di 30 giorni

dall'ingresso in Italia, il tirocinio non dovrà essere attivato e, per il tramite del soggetto promotore, ne deve essere data notizia agli uffici regionali, nonché alle autorità competenti.

Art. 5
Limiti numerici di tirocini

1. I soggetti ospitanti possono ospitare contemporaneamente tirocini nei limiti numerici di seguito indicati:
   a) Unità operativa del soggetto ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da cinque a dieci: un tirocinante.
   b) Unità operativa del soggetto ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da undici a venti: fino a un massimo di due tirocinanti.
   c) Unità operativa del soggetto ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da ventuno e oltre: fino a un massimo del 10% dei dipendenti a tempo indeterminato.
2. I tirocini extracurriculari sono calcolati al fine della determinazione del numero di tirocini ospitabili.

Art. 6
Soggetti promotori

1. Possono svolgere la funzione di soggetto promotore di un'esperienza di tirocinio di una persona extracomunitaria le seguenti categorie di soggetti:
   a) I Centri per l'Impiego.
   b) Enti iscritti nell'elenco regionale degli operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro (ai sensi della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3).
   c) Il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, anche avvalendosi di propri enti in *house*, nel rispetto della presente disciplina della Regione Veneto.
2. Le funzioni di soggetto promotore non possono essere oggetto di delega.
3. Il soggetto promotore non può avere collegamenti societari (personali o di capitale) con il soggetto ospitante né con altro soggetto promotore al quale sia stata applicata una delle sanzioni di cui all'art. 15 del presente atto per tutto il periodo di durata del provvedimento sanzionatorio.
4. Il soggetto promotore del tirocinio si assume il compito e la responsabilità di
   a) presentare agli uffici regionali il progetto formativo al fine dell'apposizione del visto nelle modalità stabilite dalla Regione.
   b) informare la persona straniera dell'avvenuta apposizione del visto sul progetto formativo, trasmettendogli tutta la documentazione necessaria ai fini del rilascio del corrispondente visto d'ingresso.
   c) svolgere la funzione di soggetto promotore, verificando che la persona straniera abbia fatto richiesta di permesso di soggiorno, che il tirocinio abbia avuto inizio nei termini consentiti e sia sta effettuata la dovuta comunicazione di avvio del tirocinio e realizzando quanto previsto in convenzione.

Art. 7
Durata

1. La durata minima di un tirocinio per persone straniere residenti all'estero è di 3 mesi, fatte salve comprovate e ragionevoli motivazioni che ne giustificano una durata inferiore autorizzate dall'ufficio regionale competente.

2. La durata massima di un tirocinio per extracomunitari può essere la seguente a seconda della tipologia di progetto formativo:

   a) Progetti di tirocinio formativo finalizzati al conseguimento di livelli professionali qualificati (corrispondenti alle qualifiche per le quali è richiesto un diploma di qualifica di istituti professionali): la durata massima concedibile è di 6 mesi;

   b) Progetti di tirocinio formativo finalizzati al conseguimento di livelli professionali specialistici (corrispondenti alle qualifiche per le quali è richiesto un diploma di scuola media superiore o corrispondente conoscenza ed esperienza, collocati in livelli a partire dai livelli intermedi fino agli apicali previsti dai CCNL di settore dell'azienda ospitante): il periodo massimo concedibile è di 12 mesi.

Art. 8
Progetto formativo

1. L'approvazione del progetto formativo da parte della Regione Veneto è elemento fondamentale ai fini della richiesta del rilascio del visto d'ingresso alla rappresentanza diplomatica o consolare.
2. Il progetto formativo è sottoscritto dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante. Con tale sottoscrizione i suddetti soggetti si assumono reciprocamente gli obblighi a loro carico, compresi quelli previsti nella convenzione precedentemente sottoscritta dagli stessi e presentata all'amministrazione regionale assieme al progetto nonché quelli riportati nel presente provvedimento.
3. Il progetto formativo deve essere redatto secondo lo schema approvato con provvedimento del Direttore della Sezione Lavoro della Regione del Veneto.
4. Il progetto formativo deve contenere i dati del tirocinante e del soggetto ospitante, la sede di svolgimento del tirocinio, la durata del tirocinio, i tempi di accesso ai locali aziendali. Deve altresì contenere i nominativi del tutor didattico-organizzativo e del tutor aziendale con i rispettivi recapiti e gli estremi delle polizze assicurative.
5. Il progetto deve contenere l'indicazione:

   a) Degli obiettivi specifici del percorso di formazione e addestramento cui l'esperienza è finalizzata con riferimento a una o più figure professionali secondo la Classificazione delle Professioni Istat 2011;

   b) La realizzazione di moduli formativi riguardanti l'acquisizione di competenze relative all'organizzazione e sicurezza del lavoro, ai diritti e doveri dei lavoratori e delle imprese;

   c) Delle attività previste per l'acquisizione di tali competenze da parte del tirocinante e delle relative modalità di svolgimento;

   d) Dell'importo assicurato alla persona straniera come indennità di partecipazione al tirocinio;

   e) Dell'assunzione dell'obbligo di fornire al tirocinante idoneo alloggio e vitto;

   f) Dell'impegno nei confronti dello Stato di pagare le eventuali spese per il rientro coattivo del tirocinante nel Paese di provenienza.

Art. 9
Procedure per il visto regionale sui progetti formativi

1. Il soggetto promotore del tirocinio o, con delega dello stesso, il soggetto ospitante o altro soggetto, presenta alla Sezione Lavoro della Regione Veneto i progetti formativi utilizzando i moduli approvati con provvedimento dal Direttore della Sezione Lavoro della Regione del Veneto.
2. La Sezione Lavoro entro 90 giorni approva il progetto formativo, salvo richieste di integrazioni o chiarimenti che interrompono il termine sopra riferito.

3. Il progetto s'intende non ammissibile qualora non contenga uno dei seguenti requisiti essenziali:
   a) la convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
   b) anche solo un dato e/o dichiarazioni richieste;
   c) l'iscrizione del soggetto ospitante alla CCIAA e l'essere in attività da almeno 12 mesi;
   d) la sede operativa di svolgimento del tirocinio del soggetto ospitante deve trovarsi in Veneto;
   e) il nominativo del tutor individuato dal soggetto promotore e/o del tutor aziendale;
   f) data e sottoscrizione del progetto formativo e dichiarazioni allegate;
   g) copia del passaporto del persona straniera;
   h) manifesta incongruità dell'attività di tirocinio con l'oggetto sociale del soggetto ospitante.
4. In caso di diniego del visto l'Ufficio competente della Regione ne dà comunicazione all'ente promotore del progetto di tirocinio.
5. La Sezione Lavoro potrà incaricare l'ente strumentale Veneto Lavoro per lo svolgimento della fase di istruttoria, di approvazione dei progetti, nonché di apposizione o di diniego del visto di tirocinio a favore delle persone extra UE.
6. Il visto apposto dalla Regione al progetto formativo della persona straniera ha una validità di 6 mesi.
7. Nell'eventualità il soggetto ospitante non sia più disponibile o non si trovi più nelle condizioni di poter far svolgere l'esperienza di tirocinio presso la propria sede operativa, ne dà comunicazione al soggetto promotore, il quale a sua volta informa prontamente l'Ufficio regionale per la revoca del visto apposto sul progetto formativo di tirocinio;

Art. 10
Ripetibilità del tirocinio

1. Non sono approvabili progetti formativi di tirocinio per persone extracomunitarie che hanno già svolto in Veneto un periodo di tirocinio promosso ai sensi dell'art. 27 comma 1 lett, f) del D.lgs 286/1998.
2. Non sono approvabili progetti formativi di tirocinio per persone extracomunitarie, a favore delle quali è già stato approvato presso il medesimo datore di lavoro/soggetto ospitante, un progetto formativo e non è stato avviato per decorrenza dei termini di validità del visto regionale o per revoca del visto stesso.
3. Di tali progetti si terrà comunque conto ai fini di quanto previsto nell'art. 15 del presente provvedimento.

Art. 11
Impegno orario

1. L'impegno orario previsto dal tirocinio non dovrà superare l'orario settimanale previsto dal contratto o accordo collettivo applicato dal soggetto ospitante.
2. Ferme restando le disposizioni sulla tutela delle lavoratrici madri in materia di orario di lavoro, il tirocinio dovrà svolgersi di norma in fascia diurna, fatti salvi i casi in cui la specifica organizzazione del lavoro del soggetto ospitante non ne giustifichi lo svolgimento anche in fascia serale e notturna.

Art. 12
Copertura assicurativa

1. I soggetti promotori sono tenuti a garantire la copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) nonché, presso idonea compagnia assicuratrice, per la responsabilità civile verso terzi. Le coperture assicurative

devono riguardare anche le attività eventualmente svolte dal tirocinante al di fuori dell'azienda rientranti nel progetto formativo.

2. Gli oneri economici per la copertura assicurativa dell'assicurazione INAIL o per la responsabilità civile verso terzi possono essere assunti anche dal soggetto ospitante o da altro soggetto.

Art. 13
Tutorato

1. Per ogni tirocinio il soggetto promotore individua un referente o tutor didattico-organizzativo e il soggetto ospitante un tutor aziendale.
2. Il referente o tutor didattico-organizzativo collabora alla stesura del progetto formativo, coordina l'organizzazione e programma il percorso di tirocinio, monitora l'andamento del tirocinio a garanzia del rispetto di quanto previsto nel progetto e con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione da parte del soggetto ospitante e del tirocinante, acquisisce elementi in merito all'esperienza svolta ed agli esiti della stessa, concorre, sulla base degli elementi forniti dal soggetto ospitante, alla redazione dell'attestazione finale.
3. Il tutor aziendale ha il compito di favorire l'inserimento del tirocinante, promuovere l'acquisizione delle competenze secondo le previsioni del progetto formativo, anche coordinandosi con altri lavoratori del soggetto ospitante, aggiornare la documentazione relativa al tirocinio (registri, etc.) per l'intera durata del tirocinio, accompagnare e supervisionare il percorso formativo del tirocinante.
4. Il referente o tutor del soggetto promotore e il *tutor* aziendale del soggetto ospitante collaborano per definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento, garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso formativo del tirocinante, attraverso modalità di verifica in itinere e a conclusione dell'intero processo, garantire il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze eventualmente acquisite dal tirocinante.
5. Il tutor aziendale viene individuato dal soggetto ospitante tra il personale assunto a tempo indeterminato, escluso gli apprendisti operanti nell'unità operativa in cui si svolge il tirocinio, ivi compreso l'imprenditore. Il tutor aziendale è responsabile dell'attuazione del piano formativo e dell'inserimento e affiancamento del tirocinante sul luogo di lavoro per tutto il periodo previsto dal progetto formativo. Il *tutor* del soggetto ospitante deve possedere esperienze e competenze professionali adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi del tirocinio. Ogni tutor del soggetto ospitante può accompagnare fino a un massimo di tre tirocinanti contemporaneamente.

Art. 14
Comunicazioni agli Organi competenti

1. Come previsto dall'art. 9-bis, comma 2, L. 608/96 e successive modificazioni e integrazioni, è fatto obbligo ai soggetti ospitanti di effettuare per via telematica, anche per il tramite dei soggetti promotori, la comunicazione di avvio del tirocinio.
2. Il soggetto promotore trasmette nelle modalità definite con provvedimento del Direttore della Sezione Lavoro, entro 10 giorni dalla data di avvio del tirocinio copia del progetto formativo precedentemente vistato dalla Regione, ove risulta apposta per presa visione ed accettazione nonché per asseverazione del tirocinante avvenuta davanti alla rappresentanza diplomatica o consolare al momento del rilascio del visto d'ingresso, nonché copia della comunicazione obbligatoria di avvio del tirocinio.
3. L'invio del progetto formativo all'avvio del tirocinio è dovuto anche nei confronti delle organizzazioni sindacali e della Direzione Territoriale del Lavoro competente. La Regione potrà prevedere modalità di invio telematico per l'assolvimento di tale obbligo.
4. Entro 30 giorni dal termine dell'esperienza di tirocinio il soggetto promotore, in collaborazione con il soggetto ospitante, presenta alla Regione Veneto una relazione finale sull'andamento del tirocinio, nonché copia dell'attestazione delle competenze acquisite durante l'esperienza di tirocinio.

Art. 15
Attestazione delle competenze

1. Al termine del tirocinio il soggetto ospitante, sulla base delle valutazioni del tutor aziendale, rilascia al tirocinante un'attestazione dell'attività svolta durante il tirocinio e delle competenze acquisite.

Art. 16
Controlli, sanzioni e monitoraggio

1. La Regione del Veneto promuove, anche attraverso apposite intese con gli enti pubblici competenti alla vigilanza in materia di lavoro, controlli, anche presso i soggetti promotori, per garantire la corretta applicazione dell'istituto del tirocinio.
2. La violazione della presente disciplina, riscontrata dall'amministrazione regionale e/o comunicata dalle autorità governative competenti, in particolare dalla Direzione Regionale del Lavoro per il Veneto del Ministero del Lavoro o dalle Questure, o l'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni e delle autocertificazioni prodotte dal soggetto promotore e/o dall'azienda ospitante, fatto salvo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, comporta, previa contestazione ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., la decadenza *ex tunc* del visto apposto dalla Regione Veneto al progetto formativo interessato nonché il divieto per il soggetto promotore e/o per il soggetto ospitante, della durata da 12 ai 36 mesi, in relazione alla gravità delle irregolarità/violazioni contestate, di presentare alla Regione Veneto e di gestire progetti di tirocinio per persone residenti in Paesi non appartenenti all'Unione Europea.
3. Competente all'adozione del relativo provvedimento è la Sezione Lavoro della Regione del Veneto.
4. La Sezione Lavoro potrà provvedere all'adozione del suddetto provvedimento di divieto per il soggetto promotore e/o per l'azienda ospitante anche nel caso in cui la percentuale di progetti avviati risulti essere inferiore al 50% dei progetti vistati dalla Regione in 12 mesi.
5. Ai fini del suddetto calcolo si terrà conto dei progetti di tirocinio non avviati entro 6 mesi dalla data di apposizione del visto regionale, salvo i casi di mancato rilascio documentato del visto di ingresso da parte della competente autorità consolare.
6. Qualora venisse riscontrata la violazione del predetto provvedimento regionale di divieto di presentare alla Regione Veneto e di gestire progetti di tirocinio per persone residenti in Paesi non appartenenti all'Unione Europea da parte del soggetto promotore e/o del soggetto ospitante, la Sezione Lavoro adotta un ulteriore provvedimento di divieto della durata di 36 mesi.
7. Le violazione sopra elencate potranno comportare per il soggetto proponente la sospensione o la revoca dell'accreditamento regionale per i servizi al lavoro.

Sezione II : Disciplina regionale in materia di distacchi lavorativi

Art. 1
Ambito di applicazione e approvazione regionale

1. Ai fini del nulla osta all'ingresso per trasferimento temporaneo o per distacco in unità operative situate nella Regione Veneto di lavoratori stranieri già occupati presso la medesima azienda in un Paese extra UE o anche presso altre aziende che appartengono al medesimo Gruppo societario, è necessario che l'azienda con sede nella Regione Veneto presenti alla Regione Veneto un progetto formativo e che lo stesso ottenga l'approvazione.
2. Il progetto formativo di distacco è presentato direttamente dal soggetto ospitante, può durare al massimo 24 mesi ed è soggetto ai medesimi limiti numerici della disciplina relativa ai tirocini.
3. Il progetto di distacco deve essere presentato utilizzando i moduli approvati con provvedimento dalla Sezione Lavoro della Regione Veneto;

4. Il progetto è approvato entro 90 giorni dalla Sezione della Regione Veneto o su incarico della stessa dall'ente strumentale della Regione, Veneto Lavoro.

Art. 2
Disposizione di rinvio

1. Per quanto non definito in materia di distacchi lavorativi nell'articolo 1, "*Ambito di applicazione ed approvazione regionale*", si fa riferimento alla disciplina regionale in materia di tirocini per persone extra UE e residenti all'estero.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 294383)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Deliberazione n. 203 del 12.03.2015. Avviso pubblico per formulazione graduatoria per assunzioni a tempo determinato di operatori socio-sanitari.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorico-pratica, per formulazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato, di:

OPERATORI SOCIO SANITARI

Scadenza il **15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'avviso è disponibile sul sito internet www.ulss.belluno.it.

In ragione del numero di domande pervenute, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere all'espletamento di una prova preselettiva; le date dell'eventuale prova preselettiva e della prova teorico-pratica verranno comunicate con le modalità previste nell'avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio personale dell'U.L.S.S. n. 1 - Via Feltre, n. 57 - Belluno (Tel. 0437/516719).

Il Direttore Generale dott. Pietro Paolo Faronato

(Codice interno: 294318)

AZIENDA ULSS N. 2, FELTRE (BELLUNO)

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Nefrologia e Dialisi (Ruolo: sanitario; Profilo professionale: medici; Disciplina: nefrologia).

In esecuzione della deliberazione n. 174 del 6.3.2015 è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di: Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Nefrologia e Dialisi (Ruolo: sanitario; Profilo professionale: medici; Disciplina: nefrologia).
L'incarico - che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve - sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 e dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.3.2013, avente ad oggetto: "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189".
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

1) PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE
L'Azienda Ulss n. 2 di Feltre ha un'estensione territoriale di circa 950 kmq con 17 comuni, con un bacino d'utenza esteso ad 8 comuni della Regione Autonoma di Trento per una popolazione complessiva di circa 90.000 abitanti. Il territorio è organizzato in un distretto unico ed un solo presidio ospedaliero articolato su una sede a Feltre ed una sede staccata a Lamon.
L'attività nefrologica in relazione all'incidenza di uremia in fase terminale nella ULSS 2 è tra le più alte della Regione Veneto con 147 nuovi casi per milione di abitanti rispetto alla media Veneta di 107 per milione di abitanti (dati del Registro Veneto del 2010), riferiti alla età media elevata della popolazione e all'ampia diffusione del diabete mellito. La popolazione assistita dalla Nefrologia di Feltre è una popolazione anziana, fragile e con gravi comorbidità, per cui è indispensabile lo stretto collegamento con medici di famiglia e Servizi Territoriali.
L'U.O.C di Nefrologia e Dialisi è situata all'interno del presidio ospedaliero di Feltre, fisicamente divisa in due aree operative: l'area di degenza dotata di 3 posti letto e l'Emodialisi con 20 unità per emodialisi dove sono in cura circa 60 pazienti (range 55-70) a cui si aggiungono le emodialisi per pazienti acuti e per pazienti turisti, prevalentemente relati alla attività turistica del Primiero.
L'attività ambulatoriale avviene in una sezione contigua alla sezione di Emodialisi. Gli ambulatori gestiscono circa 800 pazienti cronici con tutti i gradi di insufficenza renale, circa 40 pazienti portatori di trapianto renale e almeno 10 pazienti in trattamento dialitico domiciliare peritoneale, con presa in carico diretta e programmazione dei controlli successivi. A livello ambulatoriale si esegue la gestione dei farmaci eritrostimolanti dei pazienti non in terapia dialitica e attività infusiva endovenosa, soprattutto terapia marziale e idratazione per la prevenzione della tossicità dei mezzi di contrasto jodati. L'attività ambulatoriale varia tra le 1600 e le 2000 prestazioni annue, a cui si aggiungono le consulenze per i pazienti ricoverati che si aggirano tra 400 e 600 per anno.
La Nefrologia di Feltre si caratterizza per l'elevato grado di informatizzazione che permette di seguire in modo preciso , condividendo tutti i dati , i pazienti in ogni diversa sezione , favorendo inoltre un passaggio fluido e dall'ambulatorio alla degenza e alla dialisi nelle varie fasi della malattia dei pazienti.
Nell'ambito della attività di emodialisi i Medici della nefrologia sono autonomi nel posizionamento estemporaneo di cateteri venosi in emergenza, nell'accesso venoso permanente tunnellizzato femorale o giugulare tipo Tesio e nella gestione dei piccoli interventi (sfilamento, sostituzione e rimozione). Tale attività viene eseguita sotto controllo ecografico dei vasi , sia prima che dopo la creazione degli accessi vascolari..

Nelle terapie intensive (Rianimazione e UCIC) vengono eseguite , quando necessario , terapie depurative continue per pazienti critici , settici utilizzando le varie metodiche disponibili : CVVH, CVVHD, CVVHDF, ultrafilrazione isolata e CVVH con anticoagulazione loco-regionale con l'uso del citrato.
L'attività nefrologica nel paziente ricoverato viene eseguita presso la Sezione di Nefrologia, situata nel corpo centrale dell'Ospedale non contigua alla sezione di Dialisi, dove vengono ricoverati i pazienti inviati dall'Accettazione, dall'ambulatorio , dall'emodialisi e dalla dialisi peritoneale, per circa 150 ricoveri/anno.
Vengono eseguite anche agobiopsie renali che vengono refertate dalla U.O.C. di Anatomia Patologica di Feltre.
L'organico medico della UOC di Nefrologia è composto da tre dirigenti medici e dal Direttore della Struttura.

Competenze richieste per la gestione della struttura
. Possedere capacità di gestione delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget assegnato per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
. Possedere attitudine a inserire, coordinare e valutare il personale della struttura
. Capacità di gestire i conflitti interni e costruire un clima di collaborazione
. Promuovere la condivisione del lavoro in equipe con integrazione e collaborazione con le altre strutture aziendali, particolarmente a livello dipartimentale
. Possedere buone conoscenze informatiche
. Promuovere una corretta informazione all'utente con la più ampia condivisione del progetto terapeutico col paziente
. Garantire e favorire una corretta e continua collaborazione con i medici di Medicina Generale per permettere una assistenza

completa dei pazienti
. Favorire la conoscenza e la eventuale diffusione di procedure innovative e/o nuove conoscenze
. Promuovere la conoscenze e il risk management, garantire il rispetto della privacy
. Disponibilità a farsi carico in modo adeguato non solo della parte direzionale , ma anche di attività lavorativa di routine, dato il ridotto numero di medici esistenti nella struttura e l'attività lavorativa in due diverse aree aziendali.

Il candidato dovrà possedere
. Conoscenza ed esperienza documentata in tutti gli ambiti della Nefrologia: Nefrologia Clinica, Emodialisi, Dialisi Peritoneale, Trapianto renale, Tecniche depurative continue
. Capacità di inserimento di cateteri venosi centrali per emodialisi e capacità di esecuzione di agobiopsie renali, con documentata esperienza clinica

2) REQUISITI DI AMMISSIONE
I requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso sono i seguenti:

Requisiti generali
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini stranieri devono avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) nessun limite di età: a norma dell'art. 3, comma 6, della L. 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria;
c) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda U.L.S.S. attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva;
d) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
e) non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici
a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
b) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di nefrologia o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina stessa o equipollente; in alternativa, anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di nefrologia. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nel D.M. 184/2000. Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/01/1998;
d) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 484/1997;
e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997, gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso (art. 15, comma 8, D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.).
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

3) DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione all'avviso - che deve essere redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato (vedi allegato A), e sottoscritta, a pena di nullità - il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti (in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza);
e) il possesso dei requisiti generali e dei requisiti specifici di ammissione di cui alle lettere a), b) e c) dell'elenco sopra riportato (diploma di laurea, diploma di specializzazione, iscrizione all'albo, anzianità di servizio);
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche;

i) l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso ed il recapito telefonico.

La domanda di ammissione deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 2 di Feltre e deve pervenire al Protocollo Generale entro il perentorio termine delle **ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso - per estratto - sulla G.U. della Repubblica. Q**ualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.
La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:
- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda presso il Servizio Affari Generali e Legali in via Bagnols Sur Ceze n. 3, negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.ulssfeltre@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la selezione alla quale si chiede di partecipare.
Il mancato rispetto del termine prescritto per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione alla procedura. Non saranno, inoltre, presi in considerazione gli eventuali documenti pervenuti oltre detto termine.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Alla domanda di ammissione devono essere allegati i seguenti documenti:
- curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi allegato B). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice, con particolare riferimento agli ambiti indicati alla successiva sezione del presente avviso "Modalità di svolgimento della selezione";
- la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Nello specifico, dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
- le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;
- la fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità personale;
- un elenco (in duplice copia) in carta semplice, datato e firmato, dei documenti presentati.

Le dichiarazioni effettuate nel curriculum formativo e professionale devono contenere tutte le informazioni e i dati necessari per la loro valutabilità. A titolo esemplificativo:
- le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale; la disciplina; la tipologia del rapporto (tempo pieno o tempo parziale, con indicazione delle ore settimanali); le date di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM;
- le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede; l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale; le date di inizio e fine del soggiorno.

La casistica e le pubblicazioni - che non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - devono essere presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi allegato C).
Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 19,

46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992, dall'art. 4, comma 1, lett. d) della L. n. 189/2012 e dalla D.G.R. n. 343 del 19.3.2013.
Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima del giorno fissato.
La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

6) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE
La commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
I punteggi a disposizione della commissione sono 80, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.
La valutazione del curriculum avviene con riferimento:
- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, considerate anche le ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniera, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.
Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
La data e sede del colloquio verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato.
La relazione della commissione, redatta in forma sintetica, sarà pubblicata sul sito internet aziendale, unitamente al profilo professionale del dirigente da incaricare ed ai curricula dei candidati presentatisi al colloquio.
Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, di ripetere la procedura di selezione.

7) CONFERIMENTO DELL'INCARICO
Il Direttore Generale individuerà il candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla commissione esaminatrice.
Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.
Con il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro, in conformità a quanto previsto dai CC.CC.NN.LL. dell'area della dirigenza medica e veterinaria e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare con essi compatibile.
L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 2 di Feltre - Servizio Personale, per le finalità di gestione della procedura, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali il diritto di accedere ai dati che lo riguardano, chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in casi di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda ULSS n. 2 di Feltre, titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

9) DISPOSIZIONI FINALI
La presente procedura si concluderà entro dodici mesi, decorrenti dalla data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.
Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia di cui al D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. n. 484/1997, al CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria vigente e alla D.G.R. n. 343 del 19.3.2013.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'ULSS n. 2 di Feltre presso l'Ufficio Concorsi (tel. 0439/883586-883693) o il Servizio Personale (tel. 0439/883661).
Copia integrale del presente avviso è altresì consultabile sul sito internet aziendale www.ulssfeltre.veneto.it..

Responsabile del procedimento: Alessandro Rubetti (Ufficio Concorsi) - Tel. 0439/883586 - Fax 0439/883682.

Il Direttore generale dott. Adriano Rasi Caldogno

(seguono allegati)

ALLEGATO A

FAC-SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
Azienda Ulss n. 2 di Feltre
Dott. Adriano Rasi Caldogno
Via Bagnols Sur Ceze n. 3
32032 Feltre (BL)

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della struttura complessa U.O. di _____ (avviso prot. n. _____ del _____).

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

a) di essere nato/a a _____ il _____ (codice fiscale _____);
b) di essere residente a _____ via _____ n. _____;
c) di essere cittadino/a _____ (1);
d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (2);
e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
f) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (3);
g) di essere in possesso del diploma di laurea in _____, conseguito il _____ presso _____;
h) di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____, conseguito il _____, presso _____;
i) di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei _____ di _____ al n. _____;
j) di essere in possesso dell'anzianità di servizio nella disciplina di _____, richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale (anzianità complessiva nella disciplina di ___ anni);
k) di aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e specificatamente _____ (4);
l) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
m) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Si allega copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità, in corso di validità.

Chiede infine che ogni comunicazione venga inviata al seguente indirizzo:

Sig. _____
Via _____ n. ____ CAP _____ Città_____ Prov. _____
Telefono _____ E-mail _____ Pec_____

Data _____

_____
(firma)

---

(1) Indicare la cittadinanza. I cittadini di uno degli Stati dell'Unione Europea devono dichiarare nella domanda di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) In caso contrario, indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti.

(4) Indicare i servizi prestati, con precisazione dell'ente, della qualifica e dei periodi, e le eventuali cause di cessazione.

ALLEGATO B

Al Direttore Generale
Azienda Ulss n. 2 di Feltre
Dott. Adriano Rasi Caldogno
Via Bagnols Sur Ceze n. 3
32032 Feltre (BL)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, residente a _____ (prov. _____) in Via _____ n. _____,

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

Titolo/i di studio

Specializzazione/i

Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto l'attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime

Servizi prestati – posizione funzionale nelle strutture e competenze (indicare anche eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione – allegare una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte, riferita all'ultimo decennio, certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza)

Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (indicare anche le ore annue di insegnamento)

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno (esclusi i tirocini obbligatori)

Corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero.

Pubblicazioni edite a stampa (allegare quelle ritenute più significative, in originale o in copia autenticata)

Altro

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

ALLEGATO C

Al Direttore Generale
Azienda Ulss n. 2 di Feltre
Dott. Adriano Rasi Caldogno
Via Bagnols Sur Ceze n. 3
32032 Feltre (BL)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
(Attestazione conformità all'originale)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, residente a _____ (prov. ____) in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti *(elencare documenti)*:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

(Codice interno: 292955)

AZIENDA ULSS N. 6, VICENZA

Approvazione graduatorie provinciali dei medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari e altre professionalità (biologi e psicologi) valevoli per l'anno 2015. Deliberazione del Direttore Generale n. 51 del 20 febbraio 2015.

Il Dirigente Responsabile dell'U.O.S. Convenzioni riferisce:

"Con nota 80842 del 12/12/2014 il Comitato Consultivo Zonale per i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici, psicologi) della Provincia di Vicenza ha comunicato le graduatorie provinciali dei medici specialisti ambulatoriali interni, psicologi, biologi e medici veterinari valevoli per l'anno 2015 ai sensi dell'art.21 del relativo Accordo Collettivo Nazionale del 23/03/2005 e s.m.i, per l'attribuzione di incarichi di sostituzione e a tempo determinato.

Tali graduatorie, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state pubblicate, con decorrenza dal 16/12/2014 e per la durata di 15 giorni, all'albo dell'Azienda e sono state contemporaneamente trasmesse all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Vicenza, all'Ordine degli Psicologi della Regione Veneto, all'Ordine Nazionale dei Biologi, all'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Vicenza e al predetto Comitato.

Con nota 10852 del 16/02/2015 il Comitato ha trasmesso le predette graduatorie per l'approvazione definitiva.

Pertanto, si può procedere all'approvazione definitiva ed alla conseguente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione."

Il medesimo Dirigente Responsabile ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale in materia;

I Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale hanno espresso il parere favorevole per quanto di rispettiva competenza.

Sulla base di quanto sopra

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERA

1) di approvare le graduatorie provinciali dei medici specialisti ambulatoriali interni, psicologi, biologi e medici veterinari valevoli per l'anno 2015 ai sensi dell'art.21 del relativo Accordo Collettivo Nazionale del 23/03/2005 e s.m.i., per l'attribuzione di incarichi di sostituzione e a tempo determinato, secondo il testo allegato che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di prescrivere che il presente atto venga pubblicato all'Albo on-line dell'Azienda.

Il Direttore Generale Ing. Ermanno Angonese

(seguono allegati)

GRADUATORIE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI
ANNO 2015 - PROVINCIA DI VICENZA

N.	NOMINATIVO		RECAPITO		PUNTI
	BRANCA DI ALLERGOLOGIA				
1	ARIENTI	SILVIA	35020	Saonara (PD)	19,391
2	BARBON	FRANCESCA	35020	Legnaro (PD)	16,178
3	PARISE	GIUSEPPE	36030	Montecchio Precalcino (VI)	13,502
4	ORLANDO	MARIA ROSA	35133	Padova	11,876
5	LOMBARDO	CARLA	37024	Negrar (VR)	9,828
6	BONAGURO	ROBERTA	35128	Padova	9,000
7	LAZZAROTTO	FRANCESCA	35126	Padova	8,000
8	HENDRICH	BIRGIT	35127	Padova	6,699
9	DE ROSSI	ALESSANDRA	35038	Padova	6,000
10	MINCHELLA	ENRICO	36100	Vicenza	5,015
11	MARINO	ROSALBA	35125	Padova	5,000*
12	CASANOVA	STEFANIA	36100	Vicenza	5,000

* Precede per anzianità di specializzazione

	BRANCA DI ANATOMIA PATOLOGICA				
1	GASPARRI	RAQUEL	36014	Santorso (VI)	13,358
2	SANGAPUR	RAJSHREE	36054	Montebello (VI)	11,546
3	QUERZOLI	GIULIA	45100	Rovigo	8,000

	BRANCA DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE				
1	IANNACI	GIUSEPPE	36100	Vicenza	5,000*
2	BIANCHIN	ANDREA	31031	Caerano S. Marco (TV)	5,000

* Precede per anzianità di specializzazione

	BRANCA DI ANGIOLOGIA				
1	SANTAGATI	BIAGIO	35129	Padova	9,000

	BRANCA DI AUDIOLOGIA				
1	CORDIOLI	ALESSANDRA	37060	Castel d'Azzano (VR)	6,000

	BRANCA DI CARDIOLOGIA				
1	PALISI	MONICA	35121	Padova	45,174
2	BRANCATI	ROSARIO	35013	Cittadella (PD)	42,594
3	NONI	MANJOLA	35027	Noventa Padovana (PD)	11,540
4	PISANO	ALESSANDRO	37069	Villafranca di Verona (VR)	11,397
5	BALDO	MAURIZIO	36100	Vicenza	10,235
6	JOHN	ANNA	35031	Abano Terme (PD)	9,000*
7	BONTORIN	MARTINA	36060	Romano d'Ezzelino (VI)	9,000*
8	BUSA	MANUELA	36016	Thiene (VI)	9,000
9	MARTINI	BORTOLO	36016	Thiene (VI)	8,000*
10	TARGA	LUCIO	35043	Monselice (PD)	8,000
11	SARANDRIA	DOMENICO	36040	Torri di Quartesolo (VI)	7,000
12	TREVISAN	GIUSEPPE	36100	Vicenza	5,617
13	PAPESSO	BARBARA	36015	Schio (VI)	5,000*
14	BETTO	ADRIANA	35016	Piazzola sul Brenta (PD)	5,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI CHIRURGIA GENERALE

1	SANTAGATI	BIAGIO	35129	Padova	8,000*
2	RUFFATTO	ANTONELLA	35129	Padova	8,000*
3	SAVASTANO	SILVIA	36100	Vicenza	8,000*
4	MAZZALAI	FRANCO	35123	Padova	8,000
5	LEONE	LUCA	35125	Padova	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

1	GALZIGNATO	PIER-FRANCESCO	35141	Padova	9,000
2	GHIROTTO	CRISTINA	35138	Padova	6,000
3	BARETTA	MARCO	31050	Morgano (TV)	5,000

BRANCA DI CHIRURGIA PEDIATRICA

1	ROMANATO	BARBARA	35020	Saonara - Villatora (PD)	3,000

BRANCA DI CHIRURGIA PLASTICA

1	VOLTAN	ANNA	35127	Padova	9,000
2	AVVENTI	EUGENIA	35123	Padova	5,168

BRANCA DI CHIRURGIA VASCOLARE

1	DANIELI	DARIO	36100	Vicenza	9,000*
2	GUARDASCIONE	GIUSEPPE	87050	Lappano (CS)	9,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI DERMATOLOGIA

1	AVIAN	ANDREA	36061	Bassano del Grappa (VI)	26,165
2	BATTISTELLO	GIULIO	31033	Castelfranco Veneto (TV)	23,593
3	DI CRECCHIO	RAFFAELLA	47521	Cesena (FC)	16,661
4	BORSOI	ELISABETTA	31015	Conegliano (TV)	13,974
5	ORTENZIO	SIMONA	36027	Rosà (VI)	13,526
6	FERRONI	MARCELLO	44122	Ferrara	13,270
7	SALVADORI	ARIANNA	36100	Vicenza	12,513
8	MAGRO	UMBERTO	37041	Albaredo d'Adige (VR)	11,742
9	DONDAS	ADINA	34070	San Lorenzo Isontino (GO)	11,469
10	BORDIGNON	MATTEO	35126	Padova	11,142
11	DAN	GIOVANNA	34072	Gradisca d'Isonzo (GO)	10,547
12	CICALE	LORENZA	80078	Pozzuoli (NA)	9,786
13	ROMANO	ILARIA	35127	Padova	9,030
14	CAVALLINI	FEDERICA	35138	Padova	9,025
15	ZAMPERETTI	MARIA	36075	Montecchio Maggiore (VI)	8,683
16	AMICI	MARIA	35135	Padova	8,453
17	ZATTRA	EDOARDO	36061	Bassano del Grappa (VI)	8,135
18	MACCA'	PAOLO	35136	Padova	8,016
19	ANNICCHIARICO	FLORA	32100	Belluno	8,000
20	DALL'OLIO	ELENA	36075	Montecchio Maggiore (VI)	7,032
21	LODI	PIER LUIGI	30030	Salzano (VE)	6,000
22	TRENTO	ALESSANDRA	35014	Fontaniva (PD)	5,000*
23	ORO	ELISABETTA	35126	Padova	5,000
24	BITIRE	GEORGETA	37040	Bonavigo (VR)	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI DIABETOLOGIA

1	COSMA	ALESSANDRA	31033	Castelfranco Veneto (TV)	25,784
2	BONSEMBIANTE	BARBARA	35136	Padova	18,833
3	ROCCHINI	PAOLA	35123	Padova	18,480
4	BALZANO	SARA	35010	Villafranca Padovana (PD)	16,733
5	FRIGATO	GEMMA	45100	Rovigo	12,846
6	DE CATA	ANGELA	35126	Padova	11,822
7	SCALTRITI	SARA	42010	Rio Saliceto (RE)	10,739
8	GARELLI	SILVIA	35127	Padova	9,551
9	BELLAVERE	FEDERICO	35124	Padova	9,000*
10	COSTA	SILVANA	36030	Montecchio Precalcino (VI)	9,000
11	GOTTARDO	LUCIA	35141	Padova	8,000*
12	GUIOTTO	MARIA TERESA	35124	Padova	8,000*
13	MATTARELLO	MEE JUNG	36100	Vicenza	8,000
14	SENESI	ANTONELLA	36100	Vicenza	7,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI EMATOLOGIA

1	NICHELE	ILARIA	36100	Vicenza	8,072
2	IMBERGAMO	SILVIA	35020	Albignasego (PD)	8,000*
3	FINOTTO	SILVIA	36100	Vicenza	8,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI ENDOCRINOLOGIA

1	ROCCHINI	PAOLA	35123	Padova	9,261
2	GARELLI	SILVIA	35127	Padova	9,090
3	SCALTRITI	SARA	42010	Rio Saliceto (RE)	8,774
4	LUNARDON	SILVIA	36027	Rosà (VI)	8,510
5	BELLAVERE	FEDERICO	35124	Padova	8,000*
6	GUIOTTO	MARIA TERESA	35124	Padova	8,000*
7	MATTARELLO	MEE JUNG	36100	Vicenza	8,000
8	SPADACCINO	AGLAURA	35134	Padova	6,000
9	ALBIGER	NORA	35129	Padova	3,300

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI FISIOCHINESITERAPIA

1	NUNEZ GUDINO	GUSTAVO	35133	Padova	34,147
2	BONIOLO	ANNA	36031	Dueville (VI)	23,933
3	PADOAN	ELENA	36016	Thiene (VI)	20,359
4	PERTICARO	VINCENZO	36030	Centrale di Zugliano (VI)	17,734
5	SAFFIOTI	GIUSEPPE	81100	Caserta	13,614
6	MAGRO	FAUSTO	35010	Vigonza (PD)	13,143
7	SQUAQUARA	TERESA	36100	Vicenza	8,375
8	ROSSETTO	FRANCESCA	36036	Torrebelvicino (VI)	8,063
9	REGONESI	DANIELA	36014	Santorso (VI)	8,000*
10	FSHATI	ARJAN	40139	Bologna	8,000
11	CORTE	PAOLO	35010	Vigodarzere (PD)	6,886
12	CERANTOLA	ILENIA	31037	Ramon di Loria (TV)	6,508
13	MIOLO	MARTINA	35012	Camposampiero (PD)	6,400
14	SILVESTRIN	ROBERTO	36051	Creazzo (VI)	5,000
15	MACHIEDO	HELA	35127	Padova	4,313
16	MODENESE	GIOVANNI	35027	Noventa Padovana (PD)	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI FONIATRIA

1	GALCERAN	MARTA	35141	Padova	9,000
2	IADICICCO	PASQUALE	81025	Marcianise (CE)	8,594
3	SICILIAN	BARBARA	35133	Padova	8,000
4	ZANELLATO	VALENTINA	35125	Padova	6,000*
5	CORDIOLI	ALESSANDRA	37060	Castel d'Azzano (VR)	6,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI GASTROENTEROLOGIA

1	SLONGO	TIZIANA	35127	Padova	16,826
2	SERGIO	ADRIANA	35127	Padova	15,573
3	BENCIVENNI	SOFIA	61040	Mondavio (Pesaro e Urbino)	9,000

BRANCA DI GENETICA MEDICA

1	CASSINA	MATTEO	35141	Padova	9,000
2	ARDENGHI	PATRIZIA	30174	Venezia	8,438

BRANCA DI GERIATRIA

1	VITALE	ENRICO	35126	Padova	10,143
2	CELLURALE	SUSANNA	35142	Padova	8,000

BRANCA DI IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

1	CANO SALTO	YOLANDA	35124	Padova	36,182
2	CRESTANELLO	GIOVANNI	36030	Costabissara (VI)	17,535
3	BORDIGNON	GRETA	35127	Padova	8,000
4	DESTRO	GIAN PAOLO	36061	Bassano del Grappa (VI)	6,000*
5	TORRESAN	STEFANIA	31017	Crespano del Grappa (TV)	6,000*
6	BIASIN	SILVIA	37142	Verona	6,000
7	BARTOLOTTA	ROSANNA	35129	Padova	5,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI MALATTIE INFETTIVE

1	BENEDETTI	PAOLO	36100	Vicenza	9,000
2	BATTAGIN	GIULIANA	31020	S. Zenone degli Ezzelini (TV)	8,000

BRANCA DI MEDICINA DEL LAVORO

1	SECONDIN	LIVIA	36050	Quinto Vicentino (VI)	24,829
2	BERNINI	VITTORE	37124	Verona	11,877
3	DALLA BONA	LORENZO	36061	Bassano del Grappa (VI)	8,000*
4	CORRA'	ILARIA	37029	S. Pietro in Cariano (VR)	8,000
5	STRZELCZYK	RENATA	36025	Noventa Vicentina (VI)	6,000*
6	ZOVI	FRANCESCA	36030	Zugliano (VI)	6,000
7	PERINI	MILENA	35020	Correzzola (PD)	5,000
8	SCALCO	MANUELA	36060	Romano d'Ezzelino (VI)	3,870

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI MEDICINA DELLO SPORT

1	ZANELLA	ELEONORA	35011	Campodarsego (PD)	12,945
2	DE LUCA	FULVIO	OO176	Roma	11,193
3	CARDILLO	RAFFAELLA	36061	Bassano del Grappa (VI)	9,000
4	TREVISAN	GIUSEPPE	36100	Vicenza	7,000
5	GALESSO	PATRIZIA	35129	Padova	5,409
6	GIARETTA	LUCA	36016	Thiene (VI)	5,078
7	MARTINI	BORTOLO	36016	Thiene (VI)	5,000*
8	ZANON	ROBERTO	37068	Vigasio (VR)	5,000

* Precede per anzianità di specializzazione

ESLUSO: Sarcià Antonino in quanto non in possesso della specializzazione prescritta dall'art.21, comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale.

BRANCA DI MEDICINA DI COMUNITA'

1	GELASIO	OLIVIANA	35010	Villanova di Camposampiero (PD)	8,494
2	BUSA	GIANBERTO	36016	Thiene (VI)	5,000

BRANCA DI MEDICINA INTERNA

1	ZOTTA	LAURA	35125	Padova	29,852
2	WINNICKI	MIKOLAJ	35030	Rubano (PD)	28,380
3	PRETO	MARIKA	37024	Arbizzano (VR)	5,000

BRANCA DI MEDICINA LEGALE

1	GUARDO	ANGELA	35010	Vigodarzere (PD)	30,998
2	TONELLO	STEFANO	35142	Padova	18,580
3	PUPPI	IVANA	36061	Bassano del Grappa (VI)	17,340
4	TAMBUSCIO	SILVIA	35131	Padova	16,738
5	GRAMOLA	FEDERICA	36036	Torrebelvicino (VI)	9,474
6	FRIGNANI	CLAUDIA	35100	Padova	9,000
7	PENNELLI	TOMMASO	35139	Padova	8,872
8	ZANALDI	SILVIA	35139	Padova	8,000*
9	TOLOMEO	ANGELO	36100	Vicenza	8,000*
10	TARANTINO	NICOLA	89042	Gioiosa Ionica (RC)	8,000*
11	DESTRO	GIAN PAOLO	36061	Bassano del Grappa (VI)	8,000
12	SABADIN	VALERIA	35126	Padova	7,000
13	MIOTTO	MIRIAM	31100	Treviso	6,000
14	FABBRI	LUCREZIA	36100	Vicenza	5,000*
15	PAGAN	SILVIA	35121	Padova	5,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI NEUROLOGIA

1	NIEGO	RENATO	37047	S. Bonifacio (VR)	22,289
2	DE BIASIA	FLORIANA	35020	Albignasego (PD)	19,568
3	CAGNIN	GIOVANNINA	36063	Marostica (VI)	16,206
4	PICCOLO	FRANCESCA	80134	Napoli	12,525
5	REZZARA	RUGGERO	36010	Chiuppano (VI)	11,550
6	ARTUSO	GIOVANNI	36061	Bassano del Grappa (VI)	11,509
7	SARTORI	VALERIA	36010	Carrè (VI)	9,449
8	MUNERATI	VIRGINIA	36022	Cassola (VI)	9,000*
9	ROSSI	PATRIZIA	36060	Romano d'Ezzelino (VI)	9,000*
10	ZARANTONELLO	GIULIA	35132	Padova	9,000
11	DEL FELICE	ALESSANDRA	37128	Verona	8,081
12	FRANCIOSI	ATTILIO	36100	Vicenza	8,000*
13	NARDETTO	LUCIA	35016	Piazzola sul Brenta (PD)	8,000*

14	PERELLI	ANNA	36100	Vicenza	8,000*
15	PALAMARA	GRAZIA	89135	Villa S. Giuseppe (RC)	8,000
16	RENSO	PAOLA	37029	S. Pietro in Cariano (VR)	7,986
17	MORELLO	FEDERICO	36063	Marostica (VI)	5,000*
18	BRAGAGNOLO	LORENZO	36061	Bassano del Grappa (VI)	5,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

1	ARTUSO	GIOVANNI	36061	Bassano del Grappa (VI)	16,606
2	FINOTTI	ELENA	36100	Vicenza	10,496
3	LICARI	VITALBA	28100	Novara	9,674
4	SPITALERI	CHIARA	90145	Palermo	9,000
5	TRIPODI	DEBORA	36015	Schio (VI)	8,000*
6	DAL ZOTTO	LARA	36030	Montecchio Precalcino (VI)	8,000
7	RAMPAZZO	ANGELICA	35031	Abano Terme (PD)	7,412
8	ZANATO	SILVIA	35139	Padova	7,178
9	MENEGHELLO	LISA	36076	Recoaro Terme (VI)	6,930
10	TORNIERO	CLAUDIA	37135	Verona	6,000*
11	BOSCAINI	FLAVIO	37129	Verona	6,000*
12	SANTAGIULIANA	ANNA	36070	Castelgomberto (VI)	6,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI OCULISTICA

1	CANONICO	DANIELA	60015	Falconara Marittima (AN)	29,840
2	SARTORI	PIERMATTIA	36051	Creazzo (VI)	26,869
3	BERTOLDO	GIULIANA MARIA	36070	Brogliano (VI)	19,211
4	JORIZZO	TIZIANA	36015	Schio (VI)	18,885
5	SPORTELLI	MARIANGELA	70017	Putignano (BA)	15,423
6	POGGIATO	MARZIA	37044	Cologna Veneta (VR)	14,784
7	FORATTINI	FEDERICO	35125	Padova	9,000*
8	BLARZINO	MARIA CHIARA	36073	Cornedo (VI)	9,000
9	BOTTACINI	ELENA	37060	Buttapietra (VR)	8,928
10	MARITAN	VERONICA	35122	Padova	8,159
11	REVELLI	PIERO	35030	Rubano (PD)	8,000*
12	DESTRO	GIAN PAOLO	36061	Bassano del Grappa (VI)	8,000*
13	MASIERO	GUIDO	35036	Montegrotto Terme (PD)	8,000*
14	RODRIGUEZ	LAURA	36050	Bolzano Vicentino (VI)	8,000
15	GRAZIANI	GIOVANNA	35128	Padova	7,854
16	POZZA	MARIA RITA	36061	Bassano del Grappa (VI)	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI ODONTOIATRIA

1	GNOATO	PASQUALE	36056	Tezze sul Brenta (VI)	14,271
2	CIPOLLONE	STEFANIA	35132	Padova	14,226
3	MURARI	ANDREA	37138	Verona	12,281
4	IANNACCONE	GIAN ALFREDO	80128	Napoli	8,606
5	FERRANTE	LAURA	73010	Surbo (LE)	8,018
6	BURATTO	MARTINA	37047	S. Bonifacio (VR)	7,778
7	CAPPAROTTO	DANIELA	35127	Padova	7,178
8	ROTUNNO	FEDERICO	30030	Scorzè - Gardigiano (VE)	5,613
9	MASOLO	MASSIMO	36100	Vicenza	5,000
10	PASSILONGO	CHIARA	37139	Verona	4,743
11	COMITALE	ERNESTO	35138	Padova	4,407

12	BURATTO	VALERIA	37030	Montecchia di Cr. (VR)	4,218
13	FUSCO	VITTORIO	80056	Ercolano (NA)	3,653
14	CESARO	MARTA	35042	Este (PD)	3,405
15	CASCONE	ALESSIA	96100	Siracusa	3,342
16	DENATALE	ADRIANA	36061	Bassano del Grappa (VI)	3,090
17	MACCHIONE	ROBERTO	89133	Reggio Calabria	3,000*
18	RINALDI	STEFANIA	35013	Cittadella (PD)	3,000*
19	TEDESCO	ANTONIETTA	81024	Maddaloni (CE)	3,000*
20	SCARAVILLI	MARIA SERENA	81100	Caserta	3,000*
21	CUSUMANO	CONCETTA	35128	Padova	3,000*
22	TOFFANIN	MARIA VITTORIA	36050	Monteviale (VI)	3,000*
23	PANZA	CHIARA	35133	Padova	3,000*
24	FAVERO	ALBERTO	31010	Fonte (TV)	3,000*
25	SCARSO	ANNA CLELIA	36030	Caldogno (VI)	3,000*
26	MENEGHELLO	LUCA	36061	Bassano del Grappa (VI)	3,000*
27	RIZZATO	ALBERTO	36010	Zané (VI)	3,000*
28	LUDOVICHETTI	FRANCESCO	35143	Padova	3,000
29	SCARSO	SILVIA	36030	Rettorgole di Caldogno (VI)	2,531
30	CECCHINI	PAOLO	36100	Vicenza	2,326
31	PALUMBO	ANTONINO	36100	Vicenza	2,033
32	PIZZATO	MICHELA	36057	Arcugnano (VI)	2,000*
33	FONTANA	ALESSANDRA	36061	Bassano del Grappa (VI)	2,000*
34	ZAMPROGNO	ENRICO	31044	Montebelluna (TV)	2,000*
35	PARISE	DAVIDE	36016	Thiene (VI)	2,000*
36	MINGOTTI	NICCOLO'	36100	Vicenza	2,000*
37	ZAGO	GABRIELE	35028	Piove di Sacco (PD)	2,000*
38	BUSA	ALBERTO	36016	Thiene (VI)	2,000
39	ZAMBON	VIRGINIO	35030	Rubano (PD)	1,950
40	VIGESC	GAJA	36035	Marano Vicentino (VI)	0,609
41	RUGGI	MARICLA	35128	Padova	0,312
42	MAHAMEED	SALAH	36020	S. Nazario (VI)	0,000*
43	MIRIJELLO	MARCO	36100	Vicenza	0,000*
44	MARANGONI	GIOVANNA	35138	Padova	0,000*
45	MORAS	SONIA	30122	Venezia	0,000*
46	ZOCCA	FLAVIO	36030	Caldogno (VI)	0,000*
47	MARCHESIN	DAVIDE	36031	Dueville (VI)	0,000*
48	TOFFANIN	ROBERTA	36100	Vicenza	0,000*
49	MILAN	ANDREA	36100	Vicenza	0,000*
50	LA BELLA	ANDREA	35132	Padova	0,000

* Precede per anzianità del titolo valido per l'inclusione in graduatoria

BRANCA DI ONCOLOGIA

1	BORGATO	LUCIA	35035	Mestrino (PD)	16,892

BRANCA DI ORTOPEDIA

1	BERGAMASCO	CINZIA	36075	Montecchio Maggiore (VI)	7,000
2	MOCELLIN	VALERIO	36061	Bassano del Grappa (VI)	5,000
3	LO SCALZO	VINCENZO	35128	Padova	3,195
4	COLLESAN	GIOVANNI	36045	Alonte (VI)	3,000

BRANCA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

1	TOGNAZZA	ENRICA	35128	Padova	22,598
2	BARCELLONA	ELIANA	36100	Vicenza	20,678
3	AMANTEA	PASQUALE	37126	Verona	10,237

4	PIERONI	ANNA	31011	Asolo (TV)	9,000*
5	RUFFO	ROBERTA	37046	Minerbe (VR)	9,000
6	LA SCALA	ARMANDO	90144	Palermo	8,000*
7	SCAPINELLI	ANNA CAROLA	35010	Villa del Conte (PD)	8,000*
8	DAL MASO	JACOPO	36100	Vicenza	8,000*
9	BERGAMINI	LUCA	35020	Villatora Saonara (PD)	8,000
10	CAROTI	SOLVENIO	30030	Pianiga (VE)	7,000
11	RUSSO	ANNA	36040	Torri di Quartesolo (VI)	6,390
12	DANESIN	EMANUELA	35133	Padova	6,000
13	BUSA	GIANBERTO	36016	Thiene (VI)	5,000*
14	MARCHESINI	MICHELA	36100	Vicenza	5,000*
15	SALMERI	MARIA GRAZIA	31044	Montebelluna (TV)	5,000*
16	BERTAZZO	LAURA	35030	Selvazzano Dentro (PD)	5,000
17	PISANELLO	GIOVANNI	35126	Padova	3,837
18	FACCIOLI	PIERO	35042	Este (PD)	3,282

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI OTORINOLARINGOIATRIA

1	GALCERAN	MARTA	35141	Padova	9,369
2	CARPENE'	SILVIA	35030	Selvazzano Dentro (PD)	9,258
3	TESCARI	PAOLO	36015	Schio (VI)	9,000*
4	CARIFI	MARCO	80044	Ottaviano (NA)	9,000
5	TURCO	IVAN	35127	Padova	8,747
6	CRISTOFERI	VALENTINA	36100	Vicenza	8,036
7	PAGANINI	AUGUSTA	36015	Schio (VI)	8,000*
8	BOCCHESE	MARINA	36100	Vicenza	8,000*
9	SICILIAN	BARBARA	35133	Padova	8,000
10	GALIOTTO	MIRELLA	36015	Schio (VI)	7,605
11	PAVIN	ALESSANDRA	35127	Padova	7,129
12	PRENCIPE	RAFFAELLA	71043	Manfredonia (FG)	7,093
13	GOBBATO	BEATRICE	36030	San Vito di Leguzzano (VI)	7,000*
14	MATTIELLO	LAURA	36100	Vicenza	7,000
15	STRAZZABOSCO	GUIDO	36030	Zugliano (VI)	6,801
16	CAMPOLIETI	GIOVANNI	35135	Padova	6,000*
17	SANTORO	RAFFAELLA	35010	Borgoricco (PD)	6,000*
18	FERMO	SALVATORE	31045	Motta di Livenza (TV)	6,000
19	GONELLA	LUIGI	36070	Trissino (VI)	5,000*
20	TAVA	GIULIA	35127	Padova	5,000
21	DOBROVOLSKYTE'	ROBERTA	35129	Padova	4,353

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI PEDIATRIA

1	SARTORE	MARIA	36035	Marano (VI)	8,000*
2	NAVARRA	MARINA	30037	Scorzé (VE)	8,000*
3	LODATO	ANTONIETTA	35010	Vigodarzere (PD)	8,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI PNEUMOLOGIA

1	ZANON	CINZIA	36061	Bassano del Grappa (VI)	14,398
2	DAL CAROBBO	ANDREINO	36016	Thiene (VI)	12,634
3	SQUASI	VALERIANO	36061	Bassano del Grappa (VI)	10,905
4	DONA'	ALESSIA	35128	Padova	10,025
5	ZANARDI	ERIKA	35020	Tribano (PD)	9,084
6	MARCATILI	PAOLO	37069	Villafranca di Verona (VR)	9,000*

7	GIULIANO	LAURA	90128	Palermo	9,000
8	CATTOZZO	LUCA	36010	Monticello Conte Otto (VI)	8,000*
9	FELICI	GIAMBATTISTA	36061	Bassano del Grappa (VI)	8,000
10	BALBINOT	MAURIZIO	31010	Mareno di Piave (TV)	7,000
11	TESSAROLO	GIUSEPPE	36016	Thiene (VI)	6,261
12	GRISON	RENZO	36051	Creazzo (VI)	5,000*
13	SCATASTA	MAURO	36016	Thiene (VI)	5,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI PSICHIATRIA

1	PIAZZA	FRANCESCO	36100	Vicenza	9,992
2	CAPPELLI	FRANCESCA	36010	Zané (VI)	6,000
3	PICCOLI	SARA	35127	Padova	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI PSICOTERAPIA

1	DALL'OLIO	MARIA	36077	Altavilla Vicentina (VI)	6,000

BRANCA DI RADIOLOGIA

1	LATTANZI	RUGGERO	67100	L'Aquila, fraz. Monticchio	8,000
2	CHIRICO	ANTONINO	36030	Zugliano (VI)	5,000
3	SINDONI	VIRGINIO	36100	Vicenza	3,000

BRANCA DI REUMATOLOGIA

1	PODSWIADEK	MARTA	36053	Gambellara (VI)	36,905
2	COMUNIAN	CECILIA	35020	Roncaglia di Ponte S. Nicolò (PD)	35,915
3	VACCARO	ELENA	30030	Pianiga (VE)	19,019
4	RIATO	LARA	36010	Monticello Conte Otto (VI)	12,708
5	FURLAN	ANTONIO	31033	Castelfranco Veneto (TV)	11,735
6	CARRARO	VALERIA	35122	Padova	11,466
7	VISENTIN	MARIA SERENA	30030	Scorzé (VE)	9,756
8	CIPRIAN	MANUELA	32032	Feltre (BL)	9,000
9	FRALLONARDO	PAOLA	35143	Padova	8,573
10	FAVERO	MARTA	35124	Padova	8,444
11	CONTESSA	CRISTINA	35126	Padova	8,000
12	RIZZO	MICHELA	35100	Padova	7,332

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA

1	MORELLO	MICHELA	35138	Padova	17,225
2	TOGNANA	GIULIA	35126	Padova	8,000
3	LOVISE	SABRINA	36030	Costabissara (VI)	7,808
4	TONON	MARIELLA	35128	Padova	7,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI UROLOGIA

1	AKPAN	GRACE	OO165	Roma	19,065
2	GOTTARDO	FEDRA	30030	Martellago (VE)	11,841
3	SCARPELLI	PASQUALE	87100	Cosenza	10,953
4	OLIVA	GAETANO	35129	Padova	8,312
5	MONTANTE	GIUSEPPE	35125	Padova	8,000*
6	PIZZOL	LUCA	35042	Este (PD)	8,000*
7	DURANTE	SALVATORE	36100	Vicenza	8,000
8	FRAZZA	LUCA	36070	Trissino (VI)	6,000

* Precede per anzianità di specializzazione

GRADUATORIE PROFESSIONISTI PSICOLOGI AMBULATORIALI
ANNO 2015 - PROVINCIA DI VICENZA

N.	NOMINATIVO		RECAPITO		PUNTI
	DISCIPLINA DI PSICOLOGIA				
1	FREATO	FEDERICA	36100	Vicenza	43,561
2	PRINA	SARA	35010	Cadoneghe (PD)	42,568
3	OSELLO	MICHELA	36016	Thiene (VI)	39,389
4	MAZZON	SILVIA	36015	Schio (VI)	38,568
5	FRAGAPANE	MARIA LYDIA	36015	Schio (VI)	21,447
6	GRIMALDI	FLORIANA	35125	Padova	13,085
7	DONADELLO	ELENA	36030	Caldogno (VI)	10,925
8	PARTINICO	MANUELA	36100	Vicenza	10,839
9	RIGONI	STEFANO	36010	Canove di Roana (VI)	10,655
10	SUALDINO	DEBORA	36061	Bassano del Grappa (VI)	9,911
11	TAGLIAPIETRA	LARA	35126	Padova	9,560
12	FIPALDINI	ELENA	36016	Thiene (VI)	8,437
13	CALDANA	LAURA	36061	Bassano del Grappa (VI)	8,000*
14	STRAGLIOTTO	CHIARA	36027	Rosà (VI)	8,000*
15	ZANARDELLO	NENCY	36055	Nove (VI)	8,000*
16	ALBARELLO	GIULIA	35035	Mestrino (PD)	8,000**
17	TERRASSAN	LAURETTA	36027	Rosà (VI)	8,000*
18	VINELLA	LUCIA	35138	Padova	8,000*
19	SCARDELLATO	ANITA	31020	Fontane di Villorba (TV)	8,000*
20	MARTIN	ALBERTO	30030	Scorzé (VE)	8,000*
21	ARNALDI	SILVIA	36050	Monteviale (VI)	8,000*
22	GUARNERI	BINA CLAUDIA	92015	Raffadali (AG)	8,000
23	VENDRAMIN	MARIA ANTONIA	36031	Dueville (VI)	7,925
24	QUATRARO	ROSA MARIA	35138	Padova	7,437
25	PRADELLI	SAMANTHA	31015	Conegliano Veneto (TV)	7,000*
26	PARISI	SABRINA	36015	Schio (VI)	7,000*
27	GUERRA	SILVIA	36045	Alonte (VI)	7,000*
28	BARBATO	ELENA	30035	Mirano (VE)	7,000*
29	CHIESA	CLAUDIA	36061	Bassano del Grappa (VI)	7,000
30	MARRAZZO	MADDALENA	80011	Acerra (NA)	6,000*
31	RIGO	MARTA	36016	Thiene (VI)	6,000*
32	ZAUPA	ELENA	36055	Nove (VI)	6,000*
33	SALVAGNO	LISA	30015	Chioggia (VE)	6,000
34	FACCIN	CLAUDIA	36033	Isola Vicentina (VI)	5,925
35	ZAMBON	SEVERINA	35136	Padova	5,000*
36	ZANELLA	MARIA TERESA	36016	Thiene (VI)	5,000*
37	CANEVA	LEONARDO	36061	Bassano del Grappa (VI)	5,000*
38	BELLOFIORE	MANUELA	19020	Bolano (SP)	5,000*
39	FONTANA	FRANCA	36100	Vicenza	5,000*
40	OLIVIERI	MARTA	37047	S. Bonifacio (VR)	5,000*
41	ROSSI	FIORENZA	36020	Valstagna (VI)	5,000*
42	MOCELLIN	ANTONIO	36061	Bassano del Grappa (VI)	5,000*
43	MORO	MARIATERESA	36100	Vicenza	5,000*
44	CASTAGNA	ALESSANDRA	36075	Montecchio Maggiore (VI)	5,000*
45	BATTISTELLA	KATIA	37060	Lugagnano di Sona (VR)	5,000*
46	MUSCO	FRANCESCA	36030	Caldogno (VI)	5,000*
47	ALIPERTA	MARIA	80121	Napoli	5,000*
48	DALLA COSTA	DONATA	35030	Sarmeola di Rubano (PD)	5,000
49	PUTZU	CARLA	35030	Carbonara (PD)	4,300
50	DONZELLA	GIOVANNA	35135	Padova	3,000*

51	DAL SANTO	MARTA	36016	Thiene (VI)	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione
** Precede per anzianità di laurea

Esclusi dalla graduatoria in quanto non in possesso della specializzazione prescritta dall'art.21, comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale:
Contro Rossella, Gecchele Irene, Grieco Claudia, Manfuso Mariagrazia, Zafferri Valeria.

DISCIPLINA DI PSICOTERAPIA

1	FREATO	FEDERICA	36100	Vicenza	43,561
2	PRINA	SARA	35010	Cadoneghe (PD)	42,568
3	OSELLO	MICHELA	36016	Thiene (VI)	39,389
4	MAZZON	SILVIA	36015	Schio (VI)	38,568
5	FRAGAPANE	MARIA LYDIA	36015	Schio (VI)	21,447
6	MARCATO	BERTILLA	35010	Borgoricco (PD)	17,424
7	GRIMALDI	FLORIANA	35125	Padova	13,085
8	MASSARO	CLAUDIA	31040	Volpago del Montello (TV)	11,829
9	DONADELLO	ELENA	36030	Caldogno (VI)	10,925
10	PARTINICO	MANUELA	36100	Vicenza	10,839
11	RIGONI	STEFANO	36010	Canove di Roana (VI)	10,655
12	GASPARINI	ELENA	36030	Fara Vicentino (VI)	10,309
13	SUALDINO	DEBORA	36061	Bassano del Grappa (VI)	9,911
14	TAGLIAPIETRA	LARA	35126	Padova	9,560
15	FIPALDINI	ELENA	36016	Thiene (VI)	8,437
16	VITIELLO	MARIA ANTONIETTA	20122	Milano	8,170
17	BESOLI	PAOLA	36061	Bassano del Grappa (VI)	8,000*
18	CALDANA	LAURA	36061	Bassano del Grappa (VI)	8,000*
19	STRAGLIOTTO	CHIARA	36027	Rosà (VI)	8,000*
20	PARRINELLO	ILARIA	35125	Padova	8,000*
21	MASCARELLO	CHIARA	36031	Dueville (VI)	8,000*
22	ZANARDELLO	NENCY	36055	Nove (VI)	8,000*
23	TERRASSAN	LAURETTA	36027	Rosà (VI)	8,000*
24	SCARDELLATO	ANITA	31020	Fontane di Villorba (TV)	8,000*
25	MARTIN	ALBERTO	30030	Scorzé (VE)	8,000*
26	ARNALDI	SILVIA	36050	Monteviale (VI)	8,000*
27	GUARNERI	BINA CLAUDIA	92015	Raffadali (AG)	8,000*
28	UNTERRICHTER	RICHARD	38065	Mori (TN)	8,000
29	VENDRAMIN	MARIA ANTONIA	36031	Dueville (VI)	7,925
30	QUATRARO	ROSA MARIA	35138	Padova	7,437
31	PRADELLI	SAMANTHA	31015	Conegliano Veneto (TV)	7,000*
32	PARISI	SABRINA	36015	Schio (VI)	7,000*
33	MARTON	ANNA	30020	Marcon (VE)	7,000*
34	GARIBALDI	ANITA CONCETTA	36066	Sandrigo (VI)	7,000*
35	IACOVIELLO	GIOVANNI	35010	Cadoneghe (PD)	7,000*
36	GUERRA	SILVIA	36045	Alonte (VI)	7,000*
37	BARBATO	ELENA	30035	Mirano (VE)	7,000*
38	CHIESA	CLAUDIA	36061	Bassano del Grappa (VI)	7,000
39	TOMBA	PAOLA	37047	S. Bonifacio (VR)	6,000*
40	ZAUPA	ELENA	36055	Nove (VI)	6,000*
41	SALVAGNO	LISA	30015	Chioggia (VE)	6,000
42	FACCIN	CLAUDIA	36033	Isola Vicentina (VI)	5,925
43	ZAMBON	SEVERINA	35136	Padova	5,000*
44	DE RIZZO	DONATELLA	36100	Vicenza	5,000*
45	ZANELLA	MARIA TERESA	36016	Thiene (VI)	5,000*
46	CANEVA	LEONARDO	36061	Bassano del Grappa (VI)	5,000*
47	BELLOFIORE	MANUELA	19020	Bolano (SP)	5,000*
48	FONTANA	FRANCA	36100	Vicenza	5,000*

49	OLIVIERI	MARTA	37047	S. Bonifacio (VR)	5,000*
50	CATALDI	MARIATERESA	35124	Padova	5,000*
51	ROSSI	FIORENZA	36020	Valstagna (VI)	5,000*
52	CAMPONOGARA	ILENIA	35122	Padova	5,000*
53	MOCELLIN	ANTONIO	36061	Bassano del Grappa (VI)	5,000*
54	MORO	MARIATERESA	36100	Vicenza	5,000*
55	CASTAGNA	ALESSANDRA	36075	Montecchio Maggiore (VI)	5,000*
56	MUSCO	FRANCESCA	36030	Caldogno (VI)	5,000*
57	DALLA COSTA	DONATA	35030	Sarmeola di Rubano (PD)	5,000
58	PUTZU	CARLA	35030	Carbonara (PD)	4,300
59	PISANI	MARINA	36015	Schio (VI)	3,000*
60	DONZELLA	GIOVANNA	35135	Padova	3,000*
61	ZAMPERLIN	NICOLETTA	36040	Torri di Quartesolo (VI)	3,000*
62	DAL SANTO	MARTA	36016	Thiene (VI)	3,000*
63	RUGGIERO	VIVIANA	80131	Napoli	3,000*
64	FASINO	ROSALIA	36047	Montegaldella (VI)	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione

GRADUATORIA PROFESSIONISTI BIOLOGI AMBULATORIALI
ANNO 2015 - PROVINCIA DI VICENZA

N.	NOMINATIVO		RECAPITO		PUNTI
1	CASTELLANI	CHIARA	35138	Padova	8,000*
2	DI ROSA	LUIGI	92100	Agrigento	8,000
3	BONORA	ROMINA	36100	Vicenza	7,000*
4	SEGANFREDDO	ELENA	31020	S. Zenone degli Ezzelini (TV)	7,000
5	NARDA	MARIA CONCETTA	95127	Catania	6,822
6	FORZAN	MONICA	35129	Padova	6,000**
7	DI MARIA	MONIA-LETIZIA	35010	Vigodarzere (PD)	6,000
8	FORTE	ANTONIA	87026	Mormanno (CS)	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione
** Precede per anzianità di laurea

GRADUATORIE MEDICI VETERINARI
ANNO 2015 - PROVINCIA DI VICENZA

N.	NOMINATIVO		RECAPITO		PUNTI
	BRANCA DELLA SANITA' ANIMALE				
1	LA CROCE	GIUSEPPE	88100	Catanzaro	9,840
2	SILVESTRO	LAURA	80022	Arzano (NA)	9,000*
3	ACIERNO	CARMELA	80056	Ercolano (NA)	9,000*
4	DELLA PERUTA	ITALIA	80059	Torre del Greco (NA)	9,000*
5	PATUMI	ILENIA	35019	Tombolo (PD)	9,000
6	NERI	MARIA GIOIA	70124	Bari	8,164
7	ZAFFARANO	SILVIA	88100	Catanzaro	8,087
8	GENERO	STEFANO	35010	Gazzo (PD)	8,000
9	CEOLIN	CHIARA	35020	Legnaro (PD)	7,000*
10	SANDRI	ANGELO	36030	Caldogno (VI)	7,000
11	BADAN	MARA	35032	Arquà Petrarca (PD)	6,000*
12	VACCA	GIOVANNI	37045	Legnago (VR)	6,000
13	DE NARDI	ROBERTA	31029	Vittorio Veneto (TV)	5,000*
14	CISCO	ALESSANDRA	36070	Castelgomberto (VI)	5,000*

15	MONTAGNA	MARCO	36078	Valdagno (VI)	5,000
16	CONTE	FEDERICO	81030	Cancello ed Arnone (CE)	4,000
17	DOBOSZ	MAREK	31010	Fonte (TV)	3,225
18	CARRARO	FABIANO	31010	Maser (TV)	3,195
19	DI BENEDETTO	RAFFAELE	70024	Gravina in Puglia (BA)	3,000*
20	MAROSTICA	SILVANO	31033	Castelfranco Veneto (TV)	3,000*
21	FRANCHETTI	GIAN-LUCA	36078	Valdagno (VI)	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DELL'IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI

1	FERRANTI	ANDREA	35129	Padova	21,223
2	ESPOSITO	MARIO	80144	Napoli	11,925
3	NIOLI	ANNA	80026	Casoria (NA)	9,000*
4	MORMILE	AMALIA	80027	Frattamaggiore (NA)	9,000
5	SANTORO	CRISTINA	46030	S. Giorgio di Mantova (MN)	8,604
6	SANDRI	ANGELO	36030	Caldogno (VI)	8,000*
7	PATUMI	ILENIA	35019	Tombolo (PD)	8,000*
8	BERTAMINI	ANDREA	35132	Padova	8,000
9	GENERO	STEFANO	35010	Gazzo (PD)	7,000*
10	DE PASQUALE	ADRIANA	35100	Padova	7,000
11	FRANCESCON	IRENE	35044	Montagnana (PD)	6,000*
12	RIGO	MARIA STELLA	36100	Vicenza	6,000**
13	MARCHESAN	MASSIMO	35135	Padova	6,000*
14	CASCELLA	ANGELO MICHELE	76121	Barletta	6,000
15	FECCHINO	VALENTINA	12036	Revello (CN)	5,000
16	MECCA	ANGELA	85022	Barile (PZ)	3,000*
17	CAVALLO	ANGELO	70016	Noicattaro (BA)	3,000*
18	BORDIGNON	DAVIDE	36042	Breganze (VI)	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione
** Precede per anzianità di laurea

BRANCA DELL'IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

1	PATUMI	ILENIA	35019	Tombolo (PD)	12,000*
2	NIOLI	ANNA	80026	Casoria (NA)	12,000
3	SANDRI	ANGELO	36030	Caldogno (VI)	11,000*
4	GENERO	STEFANO	35010	Gazzo (PD)	11,000
5	BADAN	MARA	35032	Arquà Petrarca (PD)	9,000*
6	ACIERNO	CARMELA	80056	Ercolano (NA)	9,000*
7	DELLA PERUTA	ITALIA	80059	Torre del Greco (NA)	9,000
8	CEOLIN	CHIARA	35020	Legnaro (PD)	7,000*
9	DE PASQUALE	ADRIANA	35100	Padova	7,000
10	BASSI	PATRIZIA	35020	Maserà di Padova (PD)	6,000**
11	FRANCESCON	IRENE	35044	Montagnana (PD)	6,000
12	PEGORARO	MARCO	35136	Padova	5,000
13	CARRARO	FABIANO	31010	Maser (TV)	3,195
14	CAVALLO	ANGELO	70016	Noicattaro (BA)	3,000*
15	MAROSTICA	SILVANO	31033	Castelfranco Veneto (TV)	3,000*
16	BORDIGNON	DAVIDE	36042	Breganze (VI)	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione
** Precede per anzianità di laurea

(Codice interno: 294291)

AZIENDA ULSS N. 8, ASOLO (TREVISO)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per conferimento incarichi a tempo derminato di personale con la qualifica di Operatore Socio Sanitario, categoria B livello economico "B Super BS".

Deliberazione 5 marzo 2015, n. 268.

Scadenza: **ore 12,00 del 17° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per informazioni e per ricevere copia del suddetto avviso, rivolgersi all'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato - Ufficio Concorsi - di Asolo (telefono 0423/526124). Il bando integrale è consultabile anche sul sito internet://www.ulssasolo.ven.it.

Il Direttore Generale dott. Bortolo Simoni

(Codice interno: 294292)

AZIENDA ULSS N. 8, ASOLO (TREVISO)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per conferimento incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di collaboratore professionale sanitario Ostetrica categoria D.

Deliberazione 5 marzo 2015, n. 269.

Scadenza: **ore 12,00 del 17° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per informazioni e per ricevere copia del suddetto avviso, rivolgersi all'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato - Ufficio Concorsi - di Asolo (telefono 0423/526124). Il bando integrale è consultabile anche sul sito internet://www.ulssasolo.ven.it.

Il Direttore Generale dott. Bortolo Simoni

(Codice interno: 294349)

AZIENDA ULSS N. 9, TREVISO

Graduatoria di merito del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un CPS - Ortottista, categoria D part time 18h.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, si rendono noti i risultati del

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un CPS - Ortottista, categoria D part time 18h.

(Graduatoria approvata con deliberazione del Direttore Generale **12 marzo 2015**, n. **210**)

Posizione	Candidato	Data di nascita	Totale punti
1	ZABEO GLORIA	15/07/1989	**71,602**
2	NGUYEN DEBORAH KIM LAN	17/01/1989	**69,145**
3	POLESE CHIARA	26/09/1974	**68,649**
4	PADOAN ANNA	13/09/1990	**61,082**
5	BEGO FRANCESCA	04/10/1988	**60,300**
6	PAROLISI ROSA	27/05/1989	**59,786**
7	CONTIERO ALESSIA	27/08/1991	**59,500**
8	PACIFICO ALESSANDRA	07/11/1991	**59,005**
9	VOSA YLENIA	17/08/1989	**58,112**
10	TROVARELLI PAOLA	28/09/1981	**54,292**
11	COTUGNO ANNALISA	04/10/1988	**53,279**

Il Dirigente Responsabile del servizio personale dipendente dott. Renato Andreazza

(Codice interno: 294520)

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami (ed eventuale preselezione), per la copertura di n. 1 posto di operatore socio sanitario (categoria B - livello economico Bs).

In esecuzione della deliberazione del direttore generale n. 195 del 13 marzo 2015, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami (ed eventuale preselezione), per la copertura di n. 1 posto di operatore socio sanitario (categoria B - livello economico Bs).

Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto sanità.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R 27 marzo 2001, n. 220 , al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dal vigente C.C.N.L. del Comparto Sanità nonché dalle norme di cui alla legge 10.04.91, n. 125.

Al presente concorso è applicata la riserva di un posto a seguito applicazione delle frazioni di riserva determinate nella percentuale prevista dall'art. 18, VI comma, del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, e successive modificazioni ed integrazioni, per i volontari delle Forze Armate, calcolata ai sensi del VII comma della medesima normativa.

1. Requisiti generali e specifici di ammissione al concorso

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 del decreto del presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 e del d.p.c.m. 7 febbraio 1994, n. 174;
2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Locale Socio Sanitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni o dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;
3. diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico ovvero decreto di equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero;
4. titolo di Operatore Socio Sanitario o altri titoli equipollenti.

Sono equipollenti all'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario, ai fini dell'accesso all'impiego:

- attestato di qualifica rilasciato dalla Regione del Veneto denominato operatore addetto all'assistenza (OAA) e operatore tecnico addetto all'assistenza (OTAA), a seguito di percorsi formativi anche disgiunti, ma con formazione complessiva superiore a 1000 ore;

ovvero, in alternativa:

- attestato di qualifica di operatore addetto all'assistenza (OAA) e di operatore tecnico addetto all'assistenza (OTAA) rilasciati dalla Regione del Veneto e conseguiti a seguito di percorsi formativi ricompresi tra 550 e 1000 ore (ai soli fini dell'accesso all'impiego);
- attestato di qualifica di operatore tecnico addetto all'assistenza (OTAA) conseguito a seguito percorso formativo di 470 ore riservato ai dipendenti del Servizio sanitario nazionale.

Titoli equipollenti a quello di O.A.A., come richiamato dalla D.G.R.V. n. 3973/20.12.2002 risultano essere, altresì, i seguenti:

1. assistente all'infanzia di durata triennale;
2. assistente per comunità infantile di durata quinquennale;
3. dirigente di comunità di durata quinquennale;
4. diploma di "Cura per anziani nelle case di cura";
5. attestato di "Assistente geriatrico e familiare;
6. diploma di tecnico dei servizi sociali conseguito contestualmente all'attestato regionale di qualifica di collaboratore socio - assistenziale o di collaboratore socio - assistenziale - addetto all'assistenza.

Sono altresì equipollenti all'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario gli attestati rilasciati a seguito della frequenza dei percorsi formativi integrativi della durata di 50 ore, previsti dalla D.G.R.V. n. 1778/2002, ed inoltre gli attestati di Operatore

Tecnico addetto all'assistenza conseguiti ai sensi del D.M. 26.07.1991, n. 295.

In considerazione della molteplicità degli attestati e diplomi previsti per l'ammissione al presente concorso e della necessità di accertarne la validità, i candidati sono tenuti ad allegare una fotocopia semplice dell'attestato/diploma specifico, con l'indicazione della durata e il numero di ore del corso.

La titolarità di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato non esime dal possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani ed il riconoscimento da parte dell'Autorità competente .

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2. Presentazione delle domande

Le domande di ammissione devono pervenire entro il perentorio termine del **30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale". Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, e indirizzate al DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA ULSS 10 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE). A tal fine fa fede l'attestazione del timbro a data dell'Ufficio postale accettante,
- o consegnate (a mano) all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 10 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE) - dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00,
- ovvero inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo.ulss10@pecveneto.it (in tal caso la sottoscrizione della domanda avverrà con firma autografa del candidato, unitamente alla scansione di un valido documento di identità).

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare domanda tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005.

Gli allegati PEC, per essere oggetto di valutazione ai fini concorsuali, dovranno essere in formato PDF con un file per la domanda di partecipazione e un file per ciascuna tipologia di documento digitalizzato (es. titoli di studio, attestati di partecipazione a corsi, pubblicazioni, certificati di servizio, ecc.). All'interno di ciascun file dovrà essere riportato il numero totale di documenti allegati.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 la sottoscrizione della domanda di ammissione all'avviso non è soggetta ad autenticazione. La mancata sottoscrizione costituisce motivo di esclusione.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopra indicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo. Non saranno ammesse le domande pervenute o spedite prima della

pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

1. il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);
3. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso;
5. l'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario o titolo equipollente, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto/ente e la Regione presso cui il titolo stesso è stato conseguito nonchè le ore complessive previste dal corso stesso;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (cfr. allegato).
8. i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza;
9. la lingua straniera (da scegliere tra francese, inglese e tedesco) la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica;
10. il diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 5.2.92, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata;
12. il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi della legge 30.06.2003 n. 196.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata - oppure tardiva - comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione devono essere allegate:

- documentazione relativa al diploma di istruzione secondaria di primo grado con allegato il decreto di equipollenza se conseguito all'estero, in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà;
- documentazione relativa all'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario o altro titolo equipollente come indicato al punto d) dei requisiti generali e specifici, del presente bando in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ovvero in copia conforme;
- tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, titoli di studio, scientifici, di formazione, di aggiornamento, specializzazioni, master, etc.). Eventuali pubblicazioni devono essere prodotte (in originale o in copia conforme);
- un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- un curriculum formativo e professionale, formato europeo (tipo Europass) redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente anche supportato da documentazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà o altre certificazioni qualora utili o necessarie ai fini di una effettiva e completa valutazione;
- l'eventuale dichiarazione sostitutiva di certificazione (resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445), oppure, a discrezione del candidato, il relativo documento comprovante il diritto a precedenza o preferenza (cfr. art. 5 testo aggiornato D.P.R. 487/94);
- ricevuta comprovante il versamento, non rimborsabile, della somma di Euro 5,00, da allegare all'istanza di partecipazione, a parziale copertura delle spese che verranno sostenute per l'espletamento delle prove selettive, nel conto corrente postale n. 17878307 intestato a "Azienda ULSS n. 10, piazza De Gasperi n. 5 - San Donà di Piave - servizio tesoreria" indicando la causale "contributo per partecipazione concorso OSS";
- copia, non autenticata, di un documento d'identità.

I certificati e gli atti di notorietà devono essere sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione di atto notorio di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato nella domanda hanno valore di dichiarazioni sostitutive, ai sensi del D.P.R. 445/2000. Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà devono, pertanto, essere rese una sola volta, all'interno della domanda.

Le dichiarazioni rese dal candidato nella domanda hanno valore di dichiarazioni previste dalla certificazione che sostituiscono. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero, autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il candidato infatti, ai sensi del DPR 445/2000, può comprovare con dichiarazioni - presentate anche contestualmente all'istanza ed in sostituzione delle normali certificazioni - il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli che intende produrre ai fini della valutazione da parte della commissione.

Qualora il candidato produca delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00 per stati, fatti e qualità personali a sua diretta conoscenza quali ad esempio servizi, attività didattica, incarichi o altro, compresa la conformità all'originale di fotocopie, tali dichiarazioni (sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione o sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di documento di identità valido del sottoscrittore) dovranno riportare la seguente dicitura:

"Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti: _____".

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della valutazione dei titoli ai quali si riferiscono.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

4. Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 40 punti, così ripartiti:

1. titoli di carriera punti 20
2. titoli accademici e di studio punti 7
3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
4. curriculum formativo e professionale punti 10

Si precisa che non saranno presi in considerazione:

* i titoli che non siano prodotti in originale ovvero in copia legale o autenticati nel modo previsto dall'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

* titoli che siano prodotti oltre la scadenza del termine specificato;

* dichiarazioni finalizzate all'acquisizione di titoli presso altre pubbliche amministrazioni.

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli allegati ad ogni singola domanda; non saranno, pertanto, presi in considerazione riferimenti a titoli allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso o avviso pubblico.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere comunque presentate in originale o in copia legale o autenticate ai sensi di legge, ovvero in copia non autenticata, purchè nella domanda sia resa la dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale.

In particolare, le dichiarazioni sostitutive rese per attestare i servizi prestati devono contenere, pena la non valutazione, l'esatta denominazione del datore di lavoro, il profilo professionale e la disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo), il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con l'indicazione dell'impegno orario settimanale), le date di inizio e di fine del servizio e le eventuali interruzioni (indicando con precisione giorno, mese ed anno). Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto e la data di svolgimento dello stesso, l'eventuale superamento di esame finale o il conseguimento di crediti formativi (indicarne il numero). Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e le ore effettive di lezione svolte.

5. Commissione esaminatrice e prove d'esame

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 28 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 e dall'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 29 del d.p.r. 27 marzo 2001, n. 220, consistono in:

a) Prova pratica: volta alla verifica delle conoscenze e delle competenze possedute relativamente:

- Elementi di etica e deontologia
- Elementi di igiene ambientale e comfort domestico-alberghiero;
- Elementi di assistenza alla persona nelle cure igieniche, nella mobilizzazione e nell'alimentazione;
- Elementi di primo soccorso;
- Elementi di metodologia del lavoro;
- Elementi di legislazione socio-sanitaria e di organizzazione dei servizi;
- Competenze relative all'area igienico - sanitaria e tecnico - operativa, con particolare riferimento alle conoscenze necessarie per soddisfare i bisogni primari della persona: anziana, portatrice di handicap e con disturbi mentali.

La prova pratica potrà essere espletata anche mediante la compilazione di apposito questionario a risposte sintetiche sugli argomenti citati.

b) Prova orale:

verterà sugli argomenti della prova pratica nonché sulla conoscenza posseduta relativamente all'area psicologica, sociale e logistica e necessaria per lo svolgimento dell'attività nell'ambito sanitario e sociale ove sia prevista la figura dell'Operatore Socio Sanitario.

In occasione della prova orale sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta del candidato tra le seguenti: Inglese, Tedesco o Francese.

Per le prove sono a disposizione complessivamente 60 punti così ripartiti:

1. prova pratica punti 30
2. prova orale punti 30

Nell'ambito del punteggio massimo previsto per la prova orale (punti 30), per l'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera, viene riservato un punteggio così attribuibile:

livello di conoscenza		elementi di informatica	lingua straniera
sufficiente	punti	0,500	0,500
discreto	punti	1,000	1,000
buono	punti	2,000	2,000
ottimo	punti	2,500	2,500

L'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera, considerata specifica idoneità prevista dal Decreto Legislativo 27 marzo 2001, n. 220, che disciplina il presente concorso, comporta che il giudizio di insufficienza in una o entrambe le fattispecie di cui sopra, determina il non superamento della prova orale e quindi la non idoneità al concorso.

Il superamento di ciascuna delle previste prove di esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30, ivi incluso il punteggio attribuito a seguito accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera.

Il diario e la sede delle prove d'esame saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" - non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime e sul sito internet: http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/pubblici; la pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti. Viceversa, in caso di numero esiguo di candidati, il diario e la sede delle prove d'esame saranno comunicati agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nella prova pratica.

L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati, la commissione può stabilire che l'effettuazione della prova orale avvenga nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla successiva prova sarà data al termine dell'effettuazione della prova precedentemente espletata.

La prova orale si svolgerà in sala aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Prova preselettiva

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a 400 (quattrocento), l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria procederà allo svolgimento di una prova preselettiva intesa ad accertare il grado di professionalità posseduto in relazione a quello richiesto per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo di inquadramento.

La preselezione, che non è prova d'esame, e che potrà essere gestita con il supporto di un'azienda specializzata in selezione del personale, consisterà nella risoluzione in un tempo determinato di appositi quiz a risposta multipla e/o alla soluzione di domande a risposta sintetica, vertenti sulle stesse materie previste per le prove pratica e orale.

Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Saranno ammessi alla prova pratica i primi 300 (trecento) candidati (più eventuali ex aequo), in base all'ordine decrescente della graduatoria che scaturirà dalla valutazione della prova selettiva.

I candidati che abbiano presentato la domanda e ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, sono tenuti a presentarsi, muniti di un valido documento di riconoscimento, a sostenere la prova preselettiva in data e luogo che saranno resi noti tramite avviso che sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale (4^ serie speciale - "Concorsi ed esami") e sul sito internet: http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/pubblici. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il direttore generale con proprio provvedimento. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

7. Conferimento dei posti

A seguito dell'approvazione della graduatoria finale del concorso, il primo posto utile allora disponibile, al netto dell'eventuale copertura del posto riservato alle procedure di mobilità, sarà riservato al vincitore del concorso pubblico. Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'azienda unità locale socio sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione dello stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda, non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Unità Locale Socio Sanitaria prima della immissione in servizio.

E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui alla lettera b), comma 1), dell'art. 2 del decreto legislativo 27.03.2001, n. 220.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

8. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale" - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione Esaminatrice.

9. Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito, pubblicata sul bollettino ufficiale della regione Veneto, è immediatamente efficace. E', altresì, pubblicata sul sito internet istituzionale http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/graduatoria.

La sua efficacia perdura per un periodo di trentasei mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni o precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

La graduatoria di merito potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350: per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (a' sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) anche da parte di altre amministrazioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. risorse umane - Ufficio Concorsi dell'A.U.L.S.S. in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 - 228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale, il fac-simile della domanda di ammissione e il modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto notorio sono consultabili e scaricabili anche dal sito internet istituzionale: http://www.ulss10.veneto.it/concorsi.

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(seguono allegati)

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI ATTO NOTORIO
(D.P.R. n. 445/2000 – art. 47)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso/concorso pubblico di _____ il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____il _____ sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

A) che i seguenti documenti elencati in modo dettagliato e progressivo, presentati in copie fotostatiche, sono conformi agli originali in possesso:

_____
_____
_____
_____
_____

B) di aver prestato servizio presso l'ente/ditta

- Denominazione precisa……
- Indirizzo completo ……
- in qualità di (indicare il profilo professionale da contratto)……
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./……

Contratto a tempo ❑ indeterminato ❑ a tempo determinato

❑ A tempo pieno (ore)____; ❑ A part-time (ore ____): ❑ con n. ore settimanali ___pari a…... %

Contratto : ❑ subordinato ❑ interinale ❑ co.co.co. ❑ libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001)

❑ Borsa di Studio; ❑ dipendente di cooperativa ❑ altro: ……

❑ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;
Altro da evidenziare ……

C) di aver svolto la seguente attività (solo se di stretta attinenza con il profilo a concorso e successiva al conseguimento del titolo di studio)

❑ attività didattica in _____

❑ frequenza volontaria _____

❑ tirocinio post diploma/laurea _____

-presso Struttura/Ente/Ditta _____

-Indirizzo completo _____

-Periodo (giorno/mese/anno) inizio ……./……./…… fine ……../……./……

-per un totale complessivo di ore settimanali ……o mensili …….. o totali ……

- Altro _____

D) Aver svolto le seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

n. _____

❑ corso di aggiornamento ❑ convegno ❑ congresso ❑ seminario ❑ meeting ❑ altro (specificare) _____

sul tema/dal titolo: _____

copia fotostatica conforme all'originale in possesso allegata ❑ SI ❑ NO
(la parte sottostante da compilare solo se non viene allegata la copia fotostatica)

durata: il _____ o periodo: dal _____al _____/ per complessive giornate n. _____ per tot. ore _____

organizzato da: _____ dove si è svolto (località):_____

con esame finale: ❑ NO ❑ SI

n. crediti ECM _____/crediti FAD _____

E) Aver effettuato le seguenti pubblicazioni – edite a stampa – elencate dettagliatamente e presentate in copie fotostatiche, sono conformi agli originali in possesso:

❑ pubblicazione n. _____ anno _____

❑ abstract n. _____ anno _____

❑ articolo n. _____ anno _____

Titolo _____

_____

❑ coautore ❑ autore

❑ rivista nazionale ❑ rivista internazionale ❑ altro _____

Editore _____

firma

lì, _____ _____

(la firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del personale addetto dell'Azienda. In alternativa, alla presente dichiarazione, dovrà essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato).

FAC - SIMILE DI DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al Direttore Generale
dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria
n. 10 "Veneto Orientale"
P.zza De Gasperi, 5
30027 - San Donà di Piave (VE)

Il/La sottoscritto/a _____, avente il seguente codice fiscale n. _____, chiede di essere ammesso/a al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, ed eventuale preselezione, emesso da codesta Amministrazione con bando Prot. n. _____ del _____ per n. 1 posto, di **Operatore Socio Sanitario** (categoria Bs).

Dichiara, consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

a) di essere nato/a a _____ il _____;

b) figli a carico n. _____;

c) di essere residente a _____ in via _____ n. __;

d) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____[1];

f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso affermativo indicare quali);

g) di essere in possesso del titolo di studio di _____ conseguito il _____/_____/_____, presso _____;

h) SOLO PER I CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA (eccetto i cittadini italiani)

☐di essere in possesso della cittadinanza _____

☐di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza_____ (ovvero i motivi di mancato godimento_____)

☐di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana

☐*di essere in possesso del decreto di riconoscimento del titolo di studio (denominazione esatta del titolo)*_____ *rilasciato dal Ministero della Salute in data* _____ *e di cui si allega copia*;

i) di aver/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni [2];

[1] in caso positivo specificare di quale Comune; in caso negativo indicare il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
[2] in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (vedi allegato).

Per i servizi dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale e categoria;
- durata del servizio (indicare giorno, mese anno di inizio e di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo).

www.ulss10.veneto.it

j) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

k) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)*:

1) di aver prestato servizio militare dal _____ /____ /_____ al _____ /_____ /_____

in qualità di _____ presso_____

2) di non aver prestato servizio militare.

l) di avere diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina per il seguente motivo (art. 5 D.P.R. 09.05.1994, n. 487) in quanto _____;

m) di prestare consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, e successive modificazioni ed integrazioni;

n) di scegliere quale lingua straniera al fine dell'accertamento della stessa, in sede di prova orale, tra le seguenti (INGLESE - TEDESCO – FRANCESE) _____.

Chiede che ogni eventuale comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./ra _____

Via _____ n. _____

Cap. _____ Comune _____ Provincia _____(_____)

Telefono n. _____ cellulare n. _____

Indirizzo mail _____@_____

Data _____

Firma_____

(Codice interno: 294524)

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami (ed eventuale preselezione), per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - ostetrica (categoria D).

In esecuzione della deliberazione del direttore generale n. 199 del 13 marzo 2015, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami (ed eventuale preselezione), per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - ostetrica (categoria D).

Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto sanità.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R 27 marzo 2001, n. 220 , al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dal vigente C.C.N.L. del Comparto Sanità nonché dalle norme di cui alla legge 10.04.91, n. 125.

Al presente concorso è applicata la frazione di riserva dei posti determinata nella percentuale prevista dall'art. 18, VI comma, del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, e successive modificazioni ed integrazioni, per i volontari delle Forze Armate, calcolata ai sensi del VII comma della medesima normativa.

1. Requisiti generali e specifici di ammissione al concorso

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 del decreto del presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 e del d.p.c.m. 7 febbraio 1994, n. 174;
2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Locale Socio Sanitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni o dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;
3. diploma di laurea di 1° livello (L) di Ostetrica (D.M. 19.02.2009: Classe L/SNT1 - Classe delle Lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria Ostetrica/o) ovvero diploma universitario di Ostetrica/o (D.M. n. 740 del 14.09.1994) o titoli equipollenti ai sensi del D.M. Sanità 27.07.2000;
4. iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani ed il riconoscimento da parte dell'Autorità competente .

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2. Presentazione delle domande

Le domande di ammissione devono pervenire entro il perentorio termine del **30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale". Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, e indirizzate al DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA ULSS 10 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE). A tal fine fa fede l'attestazione del timbro a data dell'Ufficio postale accettante,

- o consegnate (a mano) all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 10 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE) - dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00,
- ovvero inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo.ulss10@pecveneto.it (in tal caso la sottoscrizione della domanda avverrà con firma autografa del candidato, unitamente alla scansione di un valido documento di identità).

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare domanda tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005.

Gli allegati PEC, per essere oggetto di valutazione ai fini concorsuali, dovranno essere in formato PDF con un file per la domanda di partecipazione e un file per ciascuna tipologia di documento digitalizzato (es. titoli di studio, attestati di partecipazione a corsi, pubblicazioni, certificati di serizio, ecc.). All'interno di ciascun file dovrà essere riportato il numero totale di documenti allegati.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 la sottoscrizione della domanda di ammissione all'avviso non è soggetta ad autenticazione. La mancata sottoscrizione costituisce motivo di esclusione.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopra indicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo. Non saranno ammesse le domande pervenute o spedite prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

1. il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);
3. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso;
5. il diploma di laurea di 1° livello (L) di Ostetrica (D.M. 19.02.2009: Classe L/SNT1 - Classe delle Lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria Ostetrica/o) ovvero diploma universitario di Ostetrica/o (D.M. n. 740 del 14.09.1994) o titoli equipollenti ai sensi del D.M. Sanità 27.07.2000;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (cfr. allegato).
8. i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza;
9. la lingua straniera (da scegliere tra francese, inglese e tedesco) la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica;
10. il diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 5.2.92, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata;
12. il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi della legge 30.06.2003 n. 196.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata - oppure tardiva - comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione devono essere allegate:

- documentazione relativa al diploma di istruzione secondaria di primo grado con allegato il decreto di equipollenza se conseguito all'estero, in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà;
- documentazione relativa al diploma di laurea di 1° livello (L) di Ostetrica (D.M. 19.02.2009: Classe L/SNT1 - Classe delle Lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria Ostetrica/o) ovvero diploma universitario di Ostetrica/o (D.M. n. 740 del 14.09.1994) o altro titolo equipollente come indicato al punto c) dei requisiti generali e specifici del presente bando in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà;
- tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, titoli di studio, scientifici, di formazione, di aggiornamento, specializzazioni, master, etc.). Eventuali pubblicazioni devono essere prodotte (in originale o in copia conforme);
- un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- un curriculum formativo e professionale, formato europeo (tipo Europass) redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente anche supportato da documentazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà o altre certificazioni qualora utili o necessarie ai fini di una effettiva e completa valutazione;
- l'eventuale dichiarazione sostitutiva di certificazione (resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445), oppure, a discrezione del candidato, il relativo documento comprovante il diritto a precedenza o preferenza (cfr. art. 5 testo aggiornato D.P.R. 487/94);
- ricevuta comprovante il versamento, non rimborsabile, della somma di Euro 5,00, da allegare all'istanza di partecipazione, a parziale copertura delle spese che verranno sostenute per l'espletamento delle prove selettive, nel conto corrente postale n. 17878307 intestato a "Azienda ULSS n. 10, piazza De Gasperi n. 5 - San Donà di Piave - servizio tesoreria" indicando la causale "contributo per partecipazione concorso collaboratore professionale sanitario - ostetrica";
- copia, non autenticata, di un documento d'identità.

I certificati e gli atti di notorietà devono essere sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione di atto notorio di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato nella domanda hanno valore di dichiarazioni sostitutive, ai sensi del D.P.R. 445/2000. Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà devono, pertanto, essere rese una sola volta, all'interno della domanda.

Le dichiarazioni rese dal candidato nella domanda hanno valore di dichiarazioni previste dalla certificazione che sostituiscono. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero, autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il candidato infatti, ai sensi del DPR 445/2000, può comprovare con dichiarazioni - presentate anche contestualmente all'istanza ed in sostituzione delle normali certificazioni - il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli che intende produrre ai fini della valutazione da parte della commissione.

Qualora il candidato produca delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00 per stati, fatti e qualità personali a sua diretta conoscenza quali ad esempio servizi, attività didattica, incarichi o altro, compresa la conformità all'originale di fotocopie, tali dichiarazioni (sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione o sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di documento di identità valido del sottoscrittore) dovranno riportare la seguente dicitura:

"Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti: _____".

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della valutazione dei titoli ai quali si riferiscono.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi

di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

4. Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 30 punti, così ripartiti:

1. titoli di carriera punti 15
2. titoli accademici e di studio punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
4. curriculum formativo e professionale punti 9

Si precisa che non saranno presi in considerazione:

* i titoli che non siano prodotti in originale ovvero in copia legale o autenticati nel modo previsto dall'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

* titoli che siano prodotti oltre la scadenza del termine specificato;

* dichiarazioni finalizzate all'acquisizione di titoli presso altre pubbliche amministrazioni.

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli allegati ad ogni singola domanda; non saranno, pertanto, presi in considerazione riferimenti a titoli allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso o avviso pubblico.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere comunque presentate in originale o in copia legale o autenticate ai sensi di legge, ovvero in copia non autenticata, purchè nella domanda sia resa la dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale.

In particolare, le dichiarazioni sostitutive rese per attestare i servizi prestati devono contenere, pena la non valutazione, l'esatta denominazione del datore di lavoro, il profilo professionale e la disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo), il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con l'indicazione dell'impegno orario settimanale), le date di inizio e di fine del servizio e le eventuali interruzioni (indicando con precisione giorno, mese ed anno). Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto e la data di svolgimento dello stesso, l'eventuale superamento di esame finale o il conseguimento di crediti formativi (indicarne il numero). Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e le ore effettive di lezione svolte.

5. Commissione esaminatrice e prove d'esame

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 38 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 e dall'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Per le prove sono a disposizione complessivamente 70 punti così ripartiti:

1. Prova scritta punti 30
2. prova pratica punti 20
3. prova orale punti 20

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 37 del d.p.r. 27 marzo 2001, n. 220, consistono in:

a) - prova scritta p. 30:

vertente su argomenti di assistenza ostetrica e al nascituro;

La prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

b) - prova pratica p. 20:

consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla gravidanza e parto o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione richiesta.

c) - prova orale p. 20:

sugli argomenti della prova scritta.

In occasione della prova orale sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta del candidato tra le seguenti: Inglese, Tedesco o Francese.

Nell'ambito del punteggio massimo previsto per la prova orale (punti 20), per l'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera, viene riservato un punteggio così attribuibile:

livello di conoscenza		elementi di informatica	lingua straniera
sufficiente	punti	0,500	0,500
discreto	punti	1,000	1,000
buono	punti	1,500	1,500
ottimo	punti	2,000	2,000

L'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera, considerata specifica idoneità prevista dal Decreto Legislativo 27 marzo 2001, n. 220, che disciplina il presente concorso, comporta che il giudizio di insufficienza in una o entrambe le fattispecie di cui sopra, determina il non superamento della prova orale e quindi la non idoneità al concorso.

Il superamento di ciascuna delle previste prove di esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 ovvero di almeno 14/20.

In particolare, il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20, ivi incluso il punteggio attribuito a seguito accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera.

Il diario e la sede delle prove d'esame saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" - non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime e sul sito internet: http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/pubblici; la pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti. Viceversa, in caso di numero esiguo di candidati, il diario e la sede delle prove d'esame saranno comunicati agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nella prova pratica.

L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati, la commissione può stabilire che l'effettuazione della prova orale avvenga nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla successiva prova sarà data al termine dell'effettuazione della prova precedentemente espletata.

La prova orale si svolgerà in sala aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Prova preselettiva

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a 400 (quattrocento), l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria procederà allo svolgimento di una prova preselettiva intesa ad accertare il grado di professionalità posseduto in relazione a quello richiesto per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo di inquadramento.

La preselezione, che non è prova d'esame, e che potrà essere gestita con il supporto di un'azienda specializzata in selezione del personale, consisterà nella risoluzione in un tempo determinato di appositi quiz a risposta multipla e/o alla soluzione di domande a risposta sintetica, vertenti sulle stesse materie previste per le prove scritta, pratica e orale.

Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Saranno ammessi alla prova scritta i primi 300 (trecento) candidati (più eventuali ex aequo), in base all'ordine decrescente della graduatoria che scaturirà dalla valutazione della prova selettiva.

I candidati che abbiano presentato la domanda e ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, sono tenuti a presentarsi, muniti di un valido documento di riconoscimento, a sostenere la prova preselettiva in data e luogo che saranno resi noti tramite avviso che sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale (4^ serie speciale - "Concorsi ed esami") e sul sito internet: http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/pubblici. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il direttore generale con proprio provvedimento. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

7. Conferimento dei posti

A seguito dell'approvazione della graduatoria finale del concorso, il primo posto utile allora disponibile ed autorizzato, al netto dell'eventuale copertura del posto riservato alle procedure di mobilità, sarà riservato al vincitore del concorso pubblico. Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'azienda unità locale socio sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione dello stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda, non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Unità Locale Socio Sanitaria prima della immissione in servizio.

E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui alla lettera b), comma 1), dell'art. 2 del decreto legislativo 27.03.2001, n. 220.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

8. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale" - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione Esaminatrice.

9. Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito, pubblicata sul bollettino ufficiale della regione Veneto, è immediatamente efficace. E', altresì, pubblicata sul sito internet istituzionale http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/graduatoria.

La sua efficacia perdura per un periodo di trentasei mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni o precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

La graduatoria di merito potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350: per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (a' sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) anche da parte di altre amministrazioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. risorse umane - Ufficio Concorsi dell'A.U.L.S.S. in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 - 228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale, il fac-simile della domanda di ammissione e il modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto notorio sono consultabili e scaricabili anche dal sito internet istituzionale: http://www.ulss10.veneto.it/concorsi.

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(seguono allegati)

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI ATTO NOTORIO
(D.P.R. n. 445/2000 – art. 47)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso/concorso pubblico di _____ il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____il _____ sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

A) che i seguenti documenti elencati in modo dettagliato e progressivo, presentati in copie fotostatiche, sono conformi agli originali in possesso:

_____
_____
_____
_____
_____

B) di aver prestato servizio presso l'ente/ditta

- Denominazione precisa……
- Indirizzo completo ……
- in qualità di (indicare il profilo professionale da contratto)……
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./……

Contratto a tempo ❑ indeterminato ❑ a tempo determinato

❑ A tempo pieno (ore)____; ❑ A part-time (ore ____): ❑ con n. ore settimanali ___pari a…... %

Contratto : ❑ subordinato ❑ interinale ❑ co.co.co. ❑ libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001)

❑ Borsa di Studio; ❑ dipendente di cooperativa ❑ altro: ……

❑ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;
Altro da evidenziare ……

C) di aver svolto la seguente attività **(solo se di stretta attinenza con il profilo a concorso e successiva al conseguimento del titolo di studio)**

❑ attività didattica in _____

❑ frequenza volontaria _____

❑ tirocinio post diploma/laurea _____

-presso Struttura/Ente/Ditta _____

-Indirizzo completo _____

-Periodo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./……

-per un totale complessivo di ore settimanali ……o mensili …….. o totali ……

- Altro _____

D) Aver svolto le seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

n. _____

❑ corso di aggiornamento ❑ convegno ❑ congresso ❑ seminario ❑ meeting ❑ altro (specificare) _____

sul tema/dal titolo: _____

copia fotostatica conforme all'originale in possesso allegata ❑ SI ❑ NO
(la parte sottostante da compilare solo se non viene allegata la copia fotostatica)

durata: il _____ o periodo: dal _____al _____/ per complessive giornate n. _____ per tot. ore _____

organizzato da: _____ dove si è svolto (località):_____

con esame finale: ❑ NO ❑ SI

n. crediti ECM _____/crediti FAD _____

E) Aver effettuato le seguenti pubblicazioni – edite a stampa – elencate dettagliatamente e presentate in copie fotostatiche, sono conformi agli originali in possesso:

❑ pubblicazione n. _____ anno _____

❑ abstract n. _____ anno _____

❑ articolo n. _____ anno _____

Titolo _____

_____

❑ coautore ❑ autore

❑ rivista nazionale ❑ rivista internazionale ❑ altro _____

Editore _____

firma

lì, _____ _____

(la firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del personale addetto dell'Azienda. In alternativa, alla presente dichiarazione, dovrà essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato).

FAC - SIMILE DI DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al Direttore Generale
dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria
n. 10 "Veneto Orientale"
P.zza De Gasperi, 5
30027 - San Donà di Piave (VE)

Il/La sottoscritto/a _____, avente il seguente codice fiscale n. _____, chiede di essere ammesso/a al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, ed eventuale preselezione, emesso da codesta Amministrazione con bando Prot. n. _____ del _____ per n. 1 posto, di **Operatore Socio Sanitario** (categoria Bs).

Dichiara, consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

a) di essere nato/a a _____ il _____;

b) figli a carico n. _____;

c) di essere residente a _____ in via _____ n. __;

d) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____[1];

f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso affermativo indicare quali);

g) di essere in possesso del titolo di studio di _____ conseguito il _____/_____/_____, presso _____;

h) SOLO PER I CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA (eccetto i cittadini italiani)

☐ di essere in possesso della cittadinanza _____

☐ di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza_____ (ovvero i motivi di mancato godimento_____)

☐ di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana

☐ *di essere in possesso del decreto di riconoscimento del titolo di studio (denominazione esatta del titolo)*_____ *rilasciato dal Ministero della Salute in data* _____ *e di cui si allega copia*;

i) di aver/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni [2];

[1] in caso positivo specificare di quale Comune; in caso negativo indicare il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
[2] in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (vedi allegato).

Per i servizi dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale e categoria;
- durata del servizio (indicare giorno, mese anno di inizio e di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo).

www.ulss10.veneto.it

j) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

k) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)*:

1) di aver prestato servizio militare dal _____ /____ /_____ al _____ /_____ /_____

in qualità di _____ presso_____

2) di non aver prestato servizio militare.

l) di avere diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina per il seguente motivo (art. 5 D.P.R. 09.05.1994, n. 487) in quanto _____;

m) di prestare consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, e successive modificazioni ed integrazioni;

n) di scegliere quale lingua straniera al fine dell'accertamento della stessa, in sede di prova orale, tra le seguenti (INGLESE - TEDESCO – FRANCESE) _____.

Chiede che ogni eventuale comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./ra _____

Via _____ n. _____

Cap. _____ Comune _____ Provincia _____(_____)

Telefono n. _____ cellulare n. _____

Indirizzo mail _____@_____

Data _____

Firma_____

(Codice interno: 294288)

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 188 del 12 marzo 2015).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade alle **ore 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Il Bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Dipartimento Giuridico Economico - U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - dell'ULSS n. 15 - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 09.00-13.00).

Il Dirigente Responsabile Dott. Tullio Zampieri

(Codice interno: 293051)

AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 dirigenti medici - disciplina di psichiatria.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1170 del 17.11.2014, esperite le procedure di mobilità ex art. 20 C.C.N.L. 08.06.2000 - Area Dirigenza Medica e Veterinaria ed ex art. 30 D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo, per n. 2 posti di dirigente medico - disciplina di psichiatria, presso questa ULSS.

Alle predette posizioni funzionali è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al DPR n. 483/97, al DM 30.01.1998, al DM 31.01.1998.

Questa amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dagli artt. 7 e 57 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Sono applicate le disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini: riserva del 30% dei posti messi a concorso per i militari volontari a norma dell'art. 3, comma 1, legge 14.11.2000 n. 331 (il beneficio in argomento è esteso agli ufficiali in ferma biennale o prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta: art. 11, comma 1, lettera C, d.lgs. 21.07.2003 n. 236).

La riserva non può complessivamente superare la percentuale del 30% dei posti messi a concorso (art. 2, comma 3 D.P.R. n. 483/97).

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti **requisiti generali**:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite da leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o straniero regolarmente soggiornante sul territorio nazionale;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'Azienda;

requisiti specifici:

- laurea specialistica (LS) in MEDICINA E CHIRURGIA appartenente alla classe 46/S delle lauree specialistiche in medicina e chirurgia di cui al D.M. 28.11.2000, ovvero di titolo equiparato ai sensi del decreto interministeriale 09.07.2009;
- diploma di specializzazione in PSICHIATRIA o in disciplina equipollente o affine (con l'indicazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del d.lgs. n. 257/91 e s.m.i. - durata legale del corso - Università presso cui è stata conseguita). Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 10.12.97 n. 483 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2, DPR n 483/97);
- iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (art. 1, punto 2 DPR n. 483/97).

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore Generale dell'ULSS 17, Via Albere - 35043 Monselice, dovrà pervenire perentoriamente entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.**

La stessa potrà, inoltre:

- essere consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo di questa Azienda, dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle 17.00, il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;
- essere presentata per via telematica ex art. 65, comma 1, all'indirizzo protocolloinformatico.ulss17@pecveneto.it, mediante:

- CEC-PAC (Comunicazione Elettronica Certificata tra la Pubblica Amministrazione ed il Cittadino);
- PEC (Posta Elettronica Certificata) con sottoscrizione effettuata tramite firma digitale del candidato;
- PEC (Posta Elettronica Certificata) con scansione della domanda cartacea con firma autografata dal candidato, unitamente a scansione del documento d'identità.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata da una casella elettronica appartenente al candidato, inoltre, tutti i documenti allegati alla stessa dovranno essere, esclusivamente, in formato PDF.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione delle domande, come più sopra indicato, da parte dei candidati, comporta la non ammissibilità al concorso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda i candidati **devono indicare**, secondo lo schema esemplificativo di cui all'**ALLEGATO A**, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e sm.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o del proprio paese e permesso di soggiorno;
3. il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. i titoli di studio posseduti;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. il domicilio (e l'eventuale recapito telefonico) presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione: in caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto l'indirizzo di residenza rilasciato nella domanda. L'aspirante ha, inoltre, l'obbligo di comunicare con lettera firmata le successive eventuali variazioni di indirizzo e/o recapito;
9. la specificazione di ausili necessari in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 L. 104/1992;
10. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
11. gli eventuali titoli che danno diritto di precedenza o preferenza a parità di punteggio, previsti dal D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 487/94, ad esclusione dell'età, a pena di mancata valutazione;
12. la firma in calce alla domanda.

Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti, devono indicare nella domanda la norma di Legge o Regolamento che conferisce loro detto diritto nonché allegare la relativa documentazione probatoria.

I candidati possono dimostrare il possesso dei titoli relativi a quanto sopra indicato mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative, ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i.. Lo schema di domanda allegato è stato predisposto in modo che contestualmente all'istanza possono essere presentate sia le dichiarazioni sostitutive di certificazioni sia le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, i seguenti documenti:

1. laurea specialistica (LS) in MEDICINA E CHIRURGIA appartenente alla classe 46/S delle lauree specialistiche in medicina e chirurgia di cui al D.M. 28.11.2000, ovvero di titolo equiparato ai sensi del decreto interministeriale 09.07.2009;
2. diploma di specializzazione in PSICHIATRIA o in disciplina equipollente o affine (con l'indicazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del d.lgs. n. 257/91 e s.m.i. - durata legale del corso - Università presso cui è stata conseguita);
3. iscrizione all'albo dei medici chirurghi;
4. certificati di servizio valutabili nei titoli di carriera;
5. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.
6. le pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale oppure presentate in copia autenticata ai sensi dell'art. 19 del DPR 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

La domanda deve essere corredata da un curriculum formativo e professionale datato e firmato e da un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Il candidato deve comprovare il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) **solo** con la produzione di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.):

1. **DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE**, ai sensi dell'art. 46 del citato DPR **(ALLEGATO C)**:

sono ammesse certificazioni, anche contestuali all'istanza concorsuale, relative ai seguenti stati, fatti, e qualità personali: t***itolo di studio, iscrizione ordine professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento*** e comunque tutti gli stati, fatti e qualità personali previsti dal punto 1) del citato articolo, in particolare:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, specializzazioni, abilitazioni, devono obbligatoriamente indicare la scuola dove sono stati conseguiti i relativi diplomi nonché le date di conseguimento;
- per le dichiarazioni relative ai corsi di aggiornamento si dovrà obbligatoriamente specificare:
  - ♦ se trattasi di: corso di aggiornamento, convegno, seminario o meeting;
  - ♦ organizzato da _____ città _____, via _____ tel./fax _____;
  - ♦ oggetto _____ tenutosi a _____ presso _____ in data _____ di n. __ giornate/ore, con/senza esame finale.

2. **DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'**, ai sensi dell'art. 47 del DPR sopra citato, (ALLEGATO B):

da utilizzare in particolare, per autocertificare i servizi presso pubbliche amministrazioni o privati e per autenticare eventuali copie di documenti.

Nelle dichiarazioni inerenti a eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o privati, deve essere specificato il profilo professionale e la posizione funzionale di inquadramento, il periodo esatto di servizio e se lo stesso è stato prestato con rapporto di lavoro a tempo parziale, con la precisazione di eventuali interruzioni. Va riportata, inoltre, la misura della eventuale riduzione del punteggio prevista dall'art. 46 del DPR n. 761/1979.

3. per quanto riguarda copia di un atto o documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato da privati, **la conformità all'originale** può essere apposta in calce alla copia stessa, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera a) legge 16.1.2003 n. 3.

Si precisa quanto previsto dall'articolo 40 del D.P.R. n. 445/2000, successivamente modificato dall'art. 15, della legge n. 183/2011: "le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. **Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione** e i gestori di pubblici servizi i **certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47**"(ALLEGATO B e C).

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, **non saranno considerate**, se rese con modalità diverse da quelle sopra specificate, ovvero incomplete o prive di tutti gli elementi e i dati necessari a determinare la valutabilità ai fini degli atti ad esse conseguenti.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice secondo le disposizioni contenute negli artt. 8 - 11 - 20 - 21 - 22 - 23 - 27 del DPR n. 483/1997.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del DPR n. 483/97.

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

1. su tecniche e manualità peculiari della materia oggetto del concorso;
2. per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove d'esame si svolgeranno secondo le modalità fissate dall'art. 7 DPR. n. 483/97. Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario delle prove verrà comunicato ai candidati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima dell'inizio delle stesse.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, così riportata: prova scritta: 21/30, prova pratica: 21/30 e prova orale: 14/20.

Al termine delle prove, la commissione formulerà la graduatoria di merito dei candidati.

Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non avrà conseguito in ciascuna prova d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti di quanto previsto dall'art. 5 DPR n. 487/1994, così come modificato dall'art. 5 DPR. n. 693/1996 e dall'art. 3 comma 7 della L. n. 127/1997 e dall'art. 2 punto 9 della L. n. 191/1998.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Si applicano per quanto compatibili le disposizioni di cui all'art. 16 DPR n. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'ULSS, ed è immediatamente efficace: la stessa sarà consultabile presso il sito internet dell'Azienda **www.ulss17.it** - area concorsi e avvisi.

ADEMPIMENTO DEI VINCITORI

L'assunzione del vincitore del concorso è condizionata alle eventuali disposizioni restrittive in materia di assunzioni per gli enti del S.S.N. della "legge finanziaria".

L'ULSS, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data d'inizio servizio.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di sei mesi.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS.

Durante il periodo di validità della graduatoria di cui al presente concorso, non viene restituito alcun documento se non ai candidati che non sono stati ammessi o che ammessi non hanno superato le prove.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello stato di cui al DPR 10.01.1957, n. 3, al DPR 03/05/1957, n. 686 e successive integrazioni e modifiche.

L'ULSS si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per ricevere copia integrale del presente bando, rivolgersi all'ULSS 17, U.O.C. Gestione del Personale - Ufficio Concorsi e Procedure Selettive, Via Marconi, 19 - Monselice, tel. 0429.788758 dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00, oppure consultare il sito internet: **www.ulss17.it** - area concorsi e avvisi.

AVVISO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 DPR. n. 483/1997, avranno luogo presso l'U.O.C. Gestione del Personale - Ufficio Concorsi e Procedure Selettive, via Marconi, 19 - Monselice, alle ore 9.00, il lunedì successivo alla data di scadenza del presente concorso, quale risulta dalla pubblicazione, per estratto, del relativo bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Nel caso in cui il sorteggio non possa aver luogo per cause improvvise o qualora tale giorno coincida con una festività, il sorteggio viene posticipato il lunedì successivo sempre alle ore 9.00 presso la stessa sede.

Il Direttore Generale Giovanni Pavesi

(seguono allegati)

SCHEMA DI DOMANDA – ALLEGATO A

Al Direttore Generale

Azienda Ulss 17

Via Albere

35043 MONSELICE

Il/la sottoscritto/a ……. chiede di essere ammesso/a al concorso per l'assunzione a tempo indeterminato e con rapporto di lavoro esclusivo, per n. 2 posti di dirigente medico – disciplina di PSICHIATRIA.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 e s.m.i:

dichiara:

- di essere nato/a il .....…….. a ……..…….;

- di essere residente a ……..…....……;
- di essere cittadino/a .....…….. ovvero

  di essere in possesso del permesso di soggiorno rilasciato da …… il …… data di scadenza ……..;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……. (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- eventuali condanne penali riportate:……..;
- di essere in possesso di laurea specialistica (LS) in ……, conseguita il …..…..…. presso l'Università di …….. con sede in via ……;
- di essere in possesso del diploma di specializzazione in …… conseguito il ……..... presso l'Università di ……..;
- di essere iscritto all'ordine dei medici chirurghi di ……..…..…….. con decorrenza dal ……....…;
- di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: ……...…...;
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- aver diritto (a pena di mancata valutazione), ove ricorra il caso, a preferenza nella nomina, in caso di parità di merito, in quanto: …….;
- di necessitare di specifico ausilio in base al proprio handicap e/o di tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 L. 104/1992.
- di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Dichiara, inoltre, la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. dei seguenti documenti:

1 ……..…..…;

2 ……..……..…..;

3 ……..……..…….;

Ogni comunicazione relativa al presente concorso deve essere fatta al seguente indirizzo:

Sig. ……..……..…

Via ……..……..… n. ..…

CAP …….. Città ……...…….….

Tel. ……..…….

Data …….. Firma ……..…….……

ALLEGATI: copia documento di riconoscimento in corso di validità.

****

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente a _____ via _____ n. __,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.,

DICHIARA (1)

_____

_____

_____

Letto, confermato e sottoscritto il _____

IL DICHIARANTE _____

ALLEGATI: copia documento di riconoscimento in corso di validità.

(1) Per le dichiarazioni relative a stati di servizio si dovrà specificare:

- l'amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato;
- l'esatta indicazione (dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa) della durata del rapporto di lavoro e gli eventuali motivi di risoluzione dello stesso;
- il profilo professionale;
- se il servizio è stato prestato a orario ridotto;
- i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti.

Nel caso di servizi prestati presso Enti del S.S.N., deve essere specificato se ricorrono o non le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/1979.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.

****

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _/_/_____ residente a _____ via _____ n. ___,

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

DICHIARA (1)

_____

_____

_____

(data) _____

IL DICHIARANTE

_____

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.

(1) Per le dichiarazioni relative ai corsi di aggiornamento si dovrà specificare:

- se trattasi di: corso di aggiornamento, convegno, seminario o meeting;

- organizzato da _____ città _____, via _____ tel./fax _____;

- oggetto _____ tenutosi a _____ presso _____ in data _____ di n. __ giornate/ ore, con/senza esame finale.

Il Direttore generale Giovanni Pavesi

(Codice interno: 293363)

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia.

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 99 del 17.03.2015, è indetto avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia;

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
b) idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
c) laurea in medicina e chirurgia;
d) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
e) iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e firmate in calce senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS18 della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
11. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 18 di Rovigo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23;

2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;

3. certificato di specializzazione, conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991 o del Decreto Legislativo n. 368//1999, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;

4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

a) fotocopia autenticata;

oppure

b) fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:

1. ALLEGATO A (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;

2. ALLEGATO B per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;

3. ALLEGATO C per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 o del D. Lgs n. 368//1999 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1) servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 18, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 18 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 18 prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 18 provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente del decreto di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di questa Azienda ULSS 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale Dr. Orsini Arturo

(Codice interno: 294506)

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di urologia.

Per i requisiti di ammissione si fa riferimento al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, e successive modificazioni.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade alle **ore 12.00 del 20° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per informazioni e per ottenere copia integrale dell'avviso rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. n. 20 - Verona (Tel. 045-8075813).

L'avviso e il facsimile della domanda di partecipazione è altresì disponibile sul sito Internet www.ulss20.verona.it, nella sezione "concorsi".

Il Direttore Generale Dott. M. Giuseppina Bonavina

(Codice interno: 294508)

AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di medicina interna.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 117 del 12/03/2015 è indetto il presente concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA INTERNA (Area medica e delle specialità mediche). L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERA' ALL'ASSUNZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE CON LE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E LE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE. Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N., nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia. Il concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.L.gs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.Lgs. n. 165/2001, dal CCNL 08/06/2000 della Dirigenza Medica e Veterinaria, dalla Legge n. 127/97 e dal D.P.R. n. 483/97. Come previsto dall'art. 7, comma 1 del D.L.gs. n. 165/2001 vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro. Sono fatte salve le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 68/1999, a favore di soggetti disabili, nonchè ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia. L'espletamento del presente concorso è comunque subordinato all'esito negativo degli adempimenti di cui all'art. 34 bis del d.lgs 30/03/2001, n. 165 e s.m.i. - mobilità.

Ai fini dell'ammissione al concorso, gli aspiranti devono essere in possesso dei sottoelencati requisiti:

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

- cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Sono fatte salve, altresì, le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i);
- idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento della predetta idoneità, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, verrà effettuato dall'Azienda ULSS 21 di Legnago prima dell'immissione in servizio, così come previsto dal D.lgs 81/2008;
- laurea in Medicina e Chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente (D.M. Sanità 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni) o affine (D.M. Sanità 31/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni). Il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997 (1° febbraio 1998) presso altra Unità Sanitaria Locale o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- iscrizione all'Albo dell'ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago - via Gianella n. 1 - 37045 Legnago (VR) - dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda **entro e non oltre il termine del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica Italiana** - 4^ Serie speciale). Qualora detto giorno coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata di cui deve essere titolare. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o non appartenente al candidato, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè

certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità valido e sottoscrivere la domanda.Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

- consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago (l'Ufficio Protocollo è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 15,00 ed il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30; il sabato è chiuso).
- spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo: protocollo.aulss21.legnago.vr@pecveneto.it
    - ♦ tutti i documenti elettronici dovranno essere in formato PDF generando possibilimente un unico file per più documenti;
    - ♦ i documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: foto in bianco e nero - dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
    - ♦ tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
    - ♦ tutti i documenti firmati digitalmente dovranno essere convertiti prima della firma nel formato PDF/A.

L'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale nonché per la dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o per la mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

- il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero titolarità di una delle posizioni di cui al punto relativo alla cittadinanza ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- il possesso dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con l'indicazione della data e della sede di acquisizione;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
- il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, specificando se sia stata conseguita ai sensi del D.LGS n. 257/1991 o del D.Lgs. 368/1999 e la relativa durata del corso;
- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- il domicilio presso il quale, a qualsiasi effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione e il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione del domicilio vale, ad ogni effetto, la residenza indicata). Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito;
- il diritto ad eventuali riserve, precedenze o preferenze (allegando i relativi documenti/autocertificazioni probatori);
- l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- di accettare tutte le indicazioni contenute nell bando di concorso e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura selettiva, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni. Pertanto le dichiarazioni in ordine a quanto sopra riportato dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà.Pertanto i documenti da allegare alla domanda di ammissione sono i seguenti:

1. elenco dettagliato, comprensivo della dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000, dei documenti presentati, datato e firmato (vedasi il modulo "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà");
2. fotocopia fronte/retro di un documento di identità valido;
3. un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, compilando il modello allegato "curriculum", in cui siano documentati i titoli professionali o di studio acquisiti, l'iscrizione all'albo professionale, le attività professionali, di aggiornamento e formazione, ecc.. Il curriculum vitae viene redatto come autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;
4. Le eventuali pubblicazioni che devono essere edite a stampa e presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000.ù
5. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 10,33- (dieci euro e 33 centesimi) da versare sul conto corrente postale n. 12317376 intestato a U.L.S.S. n. 21 - Servizio Tesoreria - 37045 Legnago (VR), ovvero mediante bonifico bancario al seguente IBAN: IT75T0503459540000000300000 presso Banco Popolare Società Cooperativa - filiale di Legnago, precisando in entrambi i casi come causale: "tassa concorso dm medicina interna".

Le dichiarazioni sostitutive rilasciate nel curriculum devono contenere tutte le informazioni e i dati previsti nella certificazione che sostituiscono. In particolare:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito;
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale, se in qualità di auditore o relatore;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto di lavoro (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale/disciplina; la tipologia del rapporto (a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore settimanali); la data di inizio e fine rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se a rapporto esclusivo o non esclusivo e se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità;
- le dichiarazioni relative all'eventuale diritto di riserva del posto, a precedenza o preferenza devono anche indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono il diritto stesso.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483/1997. Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone complessivamente di 20 punti così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10;
- titoli accademici e di studio punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- curriculum formativo e professionale punti 4.

Verranno valutati i soli titoli allegati alla domanda ovvero il cui possesso sia comprovato dall'interessato a mezzo delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/1997. Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, la prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova pratica e della prova orale saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse. Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 483/1997, il superamento delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

Al termine delle prove d'esame la Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La suddetta graduatoria sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Ai sensi della Legge 127/1997, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età. La graduatoria rimane efficace per i termini stabiliti dalle vigenti legislazioni in materia, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili. La graduatoria potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine di validità, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie. Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. 08.06.2000 per il personale della dirigenza medica e veterinaria.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il vincitore del concorso sarà invitato dall'Amministrazione a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di assunzione, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro, pena la decadenza dei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di inizio servizio.

L'assunzione diverrà definitiva dopo il superamento, con esito positivo, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

NORME FINALI

Il presente concorso costituisce informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, sulle finalità e modalità del trattamento dei dati legati ai concorrenti e relative conseguenze circa l'eventuale rifiuto al trattamento, che si ripercuoterebbe sulla possibilità di espletamento della procedura stessa. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Si rende noto sin d'ora che le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione esaminatrice (art. 6 del D.P.R. n. 483/1997) avranno luogo alle ore 9,00 dell'ottavo giorno successivo allo scadere del termine per la presentazione delle domande presso il Servizio Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago, sito in via Gianella n. 1, Legnago (VR). Qualora si rendesse necessario, per qualsiasi ragione, rinviare o ripetere il sorteggio, le operazioni saranno effettuate alla stessa ora e nello stesso giorno di ogni settimana successiva alla prima fino all'individuazione completa dei componenti della Commissione stessa. L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di riaprire, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente concorso. Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, nonchè il facsimile della domanda di partecipazione rivolgersi alla Sezione Gestione Giuridica del Servizio Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., sito in Via Gianella n. 1, Legnago (VR) - tel. 0442/622316 - 0442/622402 - 0442 622564. Il bando è disponibile

anche sul sito www.aulsslegnago.it.

RITIRO DEI DOCUMENTI

I documenti presentati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi. La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti a fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

Il Direttore Generale Dott. Massimo Piccoli

(seguono allegati)

facsimile di domanda di ammissione al concorso
(da compilare in carta semplice)

Al Direttore Generale della
Azienda U.L.S.S. n. 21
Via Gianella n. 1
37045 LEGNAGO (VR)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (Prov._____) il _____ ,
residente a _____(Prov._____), CAP _____
Via _____ n._____

C H I E D E

di partecipare al concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di
DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA INTERNA
indetto con deliberazione n. 117 del 12/03/2015
bando prot. n. 16259 del 19/03/2015

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA:

1) di essere in possesso della cittadinanza _____ ;
2) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
3) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ _____(A);
4) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(B);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
6) di essere in possesso:
a) della **laurea** in Medicina e Chirurgia, conseguita in data _____ presso _____ ;
b) dell'**abilitazione** all'esercizio della professione, conseguita in data _____ presso _____ ;
c) dell'**iscrizione all'Albo** dell'Ordine professionale della provincia di _____ dal _____ ;
d) della **specializzazione** in _____ , conseguita in data _____ presso _____

- ❑ ai sensi del DLGS 257/91 per una durata di n° _____ anni di corso;
- ❑ ai sensi del DLGS 368/99 per la durata di n._____anni di corso;
- ❑ non ai sensi delle succitate normative;

(barrare la casella corrispondente);

7) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
8) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
9) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: _____;
10) di avere diritto, in quanto beneficiario della Legge n° 104/1992, dell'ausilio di _____ nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove pari a _____ ;
11) che l'indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione è il seguente: _____ - tel. _____ - tel. cell. _____
e-mail _____ pec _____;
12) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura concorsuale, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Data_____ **Firma**

_____

(la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

(A) in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(B) in caso affermativo, specificare quali;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina Interna, di cui al bando prot. n. 16259 del 19/03/2015,**
il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

Dichiara

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10. _____
11. _____
12. _____
13. _____
14. _____
15. _____
16. _____
17. _____
18. _____
19. _____
20. _____
21. _____
22. _____
23. _____
24. _____
25. _____
26. _____
27. _____
28. _____
29. _____
30. _____
31. _____
32. _____
33. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____ Firma _____

CURRICULUM VITAE FORMATIVO E PROFESSIONALE
(redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina Interna di cui al bando prot. n° 16259 del 19/03/2015,

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

Dichiara

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Diploma di Laurea in _____

conseguita presso _____ in data _____

Abilitazione all'esercizio della professione conseguita il _____

Iscrizione all'albo dell'Ordine professionale della Provincia di _____

n. _____ decorrenza iscrizione _____

Specializzazione in _____ conseguita in data _____

presso _____ della durata di anni _____

Ulteriori titoli di studio *(altri diplomi di laurea, master, specializzazioni, ecc.)* _____

_____ conseguiti presso _____ in data _____

SERVIZI SVOLTI ***(da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)***

- di aver prestato servizio alle dipendenze di *(indicare la denominazione del datore di lavoro e l'indirizzo)* _____

_____

□ ente pubblico □ ente privato □ ente privato convenzionato

con la qualifica di _____

disciplina di _____

periodo lavorativo (g/m/a) inizio ____/_____/_____ fine ___/_____/_____

con la seguente tipologia di contratto:
□ rapporto di lavoro a tempo indeterminato □ a tempo determinato
□ a tempo pieno □ orario ridotto n. _____ ore settimanali
□ eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____;
dal _____ al _____;
□ eventuale causa di risoluzione del contratto di lavoro _____
□ contratto libero prof.le/CO.CO.CO., ecc. per n° ore settimanali _____
dal _____ al _____
□ attività di continuità assistenziale/guardia medica/gettonista
per n° ore totali _____ dal _____ al _____
oppure
per n° _____ turni ciascuno di ore _____ dal _____ al _____

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE ***(da compilare e ripetere per ciascuna tipologia)***

- di aver svolto la seguente attività:

□ borsa di studio presso _____

indirizzo completo _____

per attività di _____

periodo (g/m/a) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

per un totale complessivo di ore.....

□ frequenza volontaria presso _____

indirizzo completo _____

periodo (g/m/a) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

per un totale complessivo di ore.....

○ tirocinio post laurea (ad esclusione di tirocini obbligatori per il conseguimento di titoli di studio o abilitazione) presso _____
indirizzo completo _____

periodo (g/m/a) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

per un totale complessivo di ore.....

○ di aver svolto la seguente attività didattica presso *(indicare l'ente formativo, l'indirizzo, il corso di studi, la materia di insegnamento, le ore, il periodo):*

_____

ATTIVITA' FORMATIVA E DI AGGIORNAMENTO ***(da compilare e ripetere per ciascun evento)***

- di aver frequentato i seguenti corsi, convegni, congressi e seminari

corso di aggiornamento/convegno/seminario/meeting
dal titolo …….
Organizzato da ……
tenutosi a ……..…….. …….
Dal …….. al …… di n. ……. Giornate e n. ……. ore
蝻 con esame finale 蝻 senza esame finale
蝻 in veste di Uditore ovvero 蝻 Docente/Relatore.

ULTERIORI ATTIVITA'

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____ Firma _____

(Codice interno: 294379)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso di mobilità profilo di "Coordinatore amministrativo contabile" (Cat.D, t.t.i. D1).

E' indetta una procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, riservato esclusivamente ai dipendenti di ruolo degli Enti di area vasta (Province e Città Metropolitane) per la copertura di n. 1 posto di "Coordinatore amministrativo contabile " (Cat.D, t.t.i. D1).

Termine presentazione domande: **Lunedì 20 aprile 2015 ore 12.00**

Il testo integrale dell'avviso e il modello della domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mira (VE): *www.comune.mira.ve.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.*

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Comune di Mira (VE) Servizio Risorse Umane tel. (041) 5628214 - 5628215.

Il Dirigente dott. Fabrizio G.D. Zordan

(Codice interno: 294380)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso di mobilità profilo di "Istruttore amministrativo contabile" (Cat. C).

E' indetta una procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, riservato esclusivamente ai dipendenti di ruolo degli Enti di area vasta (Province e Città Metropolitane) per la copertura di n. 1 posto di "Istruttore amministrativo contabile " (Cat. C).

Termine presentazione domande: **Lunedì 20 aprile 2015 ore 12.00**

Il testo integrale dell'avviso e il modello della domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mira (VE): *www.comune.mira.ve.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.*

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Comune di Mira (VE) Servizio Risorse Umane tel. (041) 5628214 - 5628215.

dott. Fabrizio G.D. Zordan

(Codice interno: 294314)

IPAB CASA DI RIPOSO DI ASIAGO, ASIAGO (VICENZA)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto a part-time orizzontale 30 ore settimanali ed indeterminato di Funzionario - area amministrativa - con possibile incarico di posizione organizzativa di Segretario-Direttore (Cat. D Posizione giuridico -economica D3 - CCNL Regioni e Autonomie Locali).

Titolo di studio richiesto: Laurea in Economia e Commercio, Scienze Politiche, Giuispudenza e/o equivalenti (D.I. pubblicato su G.U. n. 233/2009).

Altri requisiti: come da bando

Termine presentazione domande: entro e non oltre le **ore 12,00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione sul BUR del presente estratto**.

Il calendario delle prove sarà comunicato ai candidati contestualmente alla lettera di ammissione.

Il bando è consultabile sul sito internet www.casariposoasiago.it nella sezione Amministrazione Trasparente/bandi di concorso.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio amministrativo tel. 0424/460740.

Il Presidente Rag. Sandro Rigoni

(Codice interno: 294339)

IPAB CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI S. ANTONIO, CHIAMPO (VICENZA)

Bando di concorso per soli esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente amministrativo a tempo pieno ed a tempo indeterminato.

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo a tempo pieno ed a tempo indeterminato (qualifica unica dirigenziale - CCNL per l'Area della Dirigenza del Comparto Regioni e Autonomie Locali).

Requisiti di ammissione:

1. Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) prevista nel nuovo ordinamento ovvero laurea prevista nel vecchio ordinamento in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche o equipollenti. Sono escluse le lauree triennali;

2. Master in manegement dei servizi sociali;

3. aver esercitato la propria attività presso organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali oppure aver maturato presso un'IPAB, per un periodo complessivamente non inferiore a 5 anni, una esperienza di lavoro a tempo indeterminato con inquadramento nella categoria D.

Termine di presentazione delle domande: **17/04/2015 ore 12.30**.

Calendario delle prove: sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Per informazioni rivolgersi a Ufficio Personale.

Chiara Cocco

(Codice interno: 294518)

IPAB SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI (SPES), PADOVA

Selezione pubblica per esami per il conferimento di incarichi a tempo determinato di "educatore di asilo nido" e di "docente di scuola d'infanzia" - rispettivamente 5° e 6° livello - C.c.n.l. Fism, , in strutture che possono applicare tra le proprie metodologie il bilinguismo italiano/inglese.

Con determinazione n. 18/2015 è indetta una selezione pubblica per esami per il conferimento di incarichi a tempo determinato di "Educatore di asilo nido" e di "Docente di scuola d'infanzia" - rispettivamente 5° e 6° livello - C.C.N.L. FISM, qualifiche per le quali saranno redatte 2 graduatorie distinte, in strutture che possono applicare tra le proprie metodologie il bilinguismo italiano / inglese.

L'avviso è pubblicato integralmente sul sito www.spes.pd.it.

Requisiti di ammissione (dettagliati nel bando pubblicato isul sito dell'Ente):

Oltre ai titoli abilitanti a norma della Regione Veneto, rispettivamente per "Educatore di asilo nido" e "Docente di scuola d'infanzia", attestazione di conoscenza della lingua inglese al livello europeo B2 minimo;

Termine di presentazione delle domande: **15/06/2015**.

Calendario delle prove: sarà pubblicato sul sito www.spes.pd.it entro 5 giorni successivi alla scadenza dell'avviso. Le prove si svolgeranno presso la sede S.P.E.S. - Via Ognissanti, 70.

Per informazioni rivolgersi a: S.P.E.S. Tel. 049 8697701 - 049 8697702

F ax 049 8697719 - email: info@spes.pd.it - sito internet www.spes.pd.it.

Il Direttore Generale dott. Siro Facco

(Codice interno: 294523)

IPAB SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI (SPES), PADOVA

Selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di "Docente di scuola primaria", 5° livello CCNL ANINSEI, in possesso o in corso di conseguimento di differenziazione didattica metodo Montessori.

Con determinazione n. 33/2015 è indetta una selezione pubblica per esami per il conferimento di incarichi a tempo determinato di "Docente di scuola primaria", 5° livello CCNL ANINSEI, in possesso o in corso di conseguimento entro il 31/07/2016 del titolo di differenziazione didattica Montessori per la scuola primaria.

L'avviso è pubblicato integralmente sul sito www.spes.pd.it.

Requisiti formativi di ammissione:

1) il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea in Scienze della Formazione Primaria - indirizzo scuola primaria;
- Diploma di Istituto Magistrale conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002.

2) il possesso ovvero l'essere in corso di conseguimento entro il 31/07/2016 dell'attestato di differenziazione didattica secondo il metodo Montessori per la scuola primaria, rilasciato dall'Opera Nazionale Montessori;;

Termine di presentazione delle domande: **30/04/2015**.

Calendario delle prove: sarà pubblicato sul sito www.spes.pd.it entro 15 giorni successivi alla scadenza dell'avviso. Le prove si svolgeranno presso la sede S.P.E.S. - Via Ognissanti, 70.

Per informazioni rivolgersi a: S.P.E.S. Tel. 049 8697701 - 049 8697702

F ax 049 8697719 - email: info@spes.pd.it - sito internet www.spes.pd.it.

Il Direttore Generale dott. Siro Facco

(Codice interno: 294449)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Avviso pubblico per titoli e colloquio per assunzione a tempo determinato di un assistente amministrativo cat. C per la S.C. servizi tecnici e acquisizione beni e servizi.

Si rende noto che con deliberazione del Commissario n. 136 del 16.3.2015 è indetto avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un assistente amministrativo cat. C da assegnare alla S.C. servizi tecnici e acquisizione beni e servizi.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.**

Il testo integrale del bando è consultabile sul sito dell'Istituto Oncologico Veneto alla sezione "Gare e Concorsi" al seguente indirizzo www.ioveneto.it.

Il Commissario Dott. Domenico Mantoan

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 294609)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso. D.G.R. n. 783 del 11 marzo 2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF 27 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 1.71.18 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano.

Si rende noto

Che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 10 mediante licitazione privata, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti relative al lotto nr. SF 27 pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 1.71.18 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano in seguito indicate:

FOGLIO 14: superficie totale mq 7.638 mappali n. 324 (porzione mq 1.680), n. 592 (mq 2.734), n. 184 (mq 376); n. 593 (mq 1.179), n. 315 (mq 360), n. 314 (mq 1.309); FOGLIO 15: superficie totale mq 9.480 mappali n. 320 (porzione mq 3.620), n. 322 (mq 1.202), n. 318 (mq 2.320), n. 312 (mq 80), n. 223 (mq 1.060), n. 315 (mq 480), n. 213 (mq 718).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti

Le Ditte interessate dovranno presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree suddette.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso Settore Genio Civile , Viale De Gasperi 1, 31100 TREVISO, entro e non oltre le **ore 13,30 del giorno 31 maggio 2015.**

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a quella di concessione), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema allegato C) al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quale concessionario uscente** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di imprenditore agricolo o coltivatore diretto (iscrizione C.C.I.A.A.) e/o di essere in regola con i versamenti contributivi INPS o altro (come da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" allegato D)).

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto successivo**, sempreché non venga manifestato ai sensi del comma 4 bis ell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i. da giovani imprenditori .agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto.**

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 20,01 intera area aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex **comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i** e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara a licitazione privata con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascuna impresa, qualora ammessa, apposita lettera di invito.

Nel caso, in cui "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso dei requisiti di legge, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228 , aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di "giovane imprenditore agricolo"la cui sussistenza sarà verificata in sede di affidamento della concessione.

Sono prive di effetto le domande su indicate avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come sopra fissato.

Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sopra.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva licitazione privata, della concessione demaniale.

Le condizioni generali per la disciplina dell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area demaniale sopra identificata sono quelle previste nel foglio condizioni allegato A).

Le istanze presentate nelle ipotesi sopra previste per essere considerate ammissibili devono, in sintesi, essere corredate della documentazione sotto elencata, pena l'esclusione:

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto**:

Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982: copia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso;

- **per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:** copia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime cinque annualità;
- **per la qualifica di Giovane Imprenditore Agricolo:** documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A,A. e l'iscrizione all'I.N.PS. per la previdenza.

Per eventuali comunicazioni si invita la Ditta richiedente ad indicare un riferimento telefonico.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Gorgo al Monticano(TV) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);

2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali (Allegato B);
3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C);

Per informazioni:Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso - Settore Genio Civile, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0422/657583

Treviso, lì 19/03/2015

Ing. Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZE SEZIONE DI TREVISO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto SF 27 delle pertinenze del fiume Monticano in Comune di Gorgo al Monticano.

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni 10 con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.
Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.
L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale della Sezione Bacino idrografico Piave Livenza di Treviso.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione bacino idrografico Piave Livenza – Sezione di Treviso
Ufficio 2 Sinistra Piave – Fiume _____

OGGETTO: L.R. 13.04.2001, n. 11 –art. 83. D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004.

- ❑ **Domanda di concessione idraulica**
- ❑ **Domanda di rinnovo di concessione idraulica n.**
- ❑ **Domanda di subentro alla concessione idraulica n.**

RICHIEDENTE

IL SOTTOSCRITTO.....
cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.

NATO A.....

RESIDENTE A.....

VIA .....

LOC.....**C.A.P**.....**PROV**.....

Codice fiscale (o partita I.V.A. in caso di Società).....

PEC.....tel.....cell.....

ALTRI RICHIEDENTI O COMPROPRIETARI

IL SOTTOSCRITTO.....
cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.

NATO A.....**IL**.....

RESIDENTE A.....

VIA/P.zza.....

LOC.....**C.A.P**.....**PROV**.....

Codice fiscale o partita I.V.A in caso di Societa'.....

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

CHIEDE

- ☐ La concessione idraulica

  .....

  .....

- ☐ Il rinnovo della concessione idraulica n. ..... per .....

  .....

  .....

- ☐ Il subingresso alla concessione idraulica n. ..... per sfalcio erboso sulle pertinenze del Fiume .....

  .....

  relativa al corso d'acqua

in localita'.....**del Comune di** .....

Riferimenti catastali : ..... **mappali di riferimento** .....

.....

.....

.....

.....

Superficie totale mq. .....

Data.....

FIRMA RICHIEDENTE/I

.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il _____
(comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato) (prov.)

residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (prov.)

in _____ n. _____
(indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Luogo e data **Il / La Dichiarante**

....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n.196/03:
i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Codice interno: 294283)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo - Concessione Idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 1 di 27.95.84 ha fra gli stanti 267 e 315 in sinistra del fiume Po di Venezia in Comune di Canaro (RO).

AVVISO PUBBLICO

si rende noto

Che quest'Amministrazione, ai sensi della D.G.R. n. 783 dell'11.3.2005, intende affidare in concessione, per sei anni, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 1 di 27.95.84 ha fra gli stanti 267 e 315 in sinistra del fiume Po di Venezia in Comune di Canaro (RO), mediante procedura ristretta (licitazione privata).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda - L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2013);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti sopra individuati possono presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi sei anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza della concessione stessa, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, entro e non oltre **le ore 12,00 del giorno 21.04.2015**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a sei anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore a sei anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto alla voce CANONE**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

Nel caso, in cui i "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali **(Allegato B)** e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda (L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2013), abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di

esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.5.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato alla voce CANONI. Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 147/2013 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva procedura ristretta (licitazione privata), della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i, e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazione suddette dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione sotto indicata comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati **(Allegato B)**:

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Giovane Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto**:

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**
  - iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
  - fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;
  - autocertificazione che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali come meglio specificati nell'Allegato B).

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

CANONE

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,01 per ha, per un totale di Euro 866,99 aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio condizioni **Allegato A)**

PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m. e i. esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Canaro (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente bando (Allegato B).

Per informazioni: Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0425/397281

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ALLEGATO A

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO

SEZIONE DI ROVIGO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 1 di 27.95.84 ha fra gli stanti 267 e 315 in sinistra del fiume Po di Venezia in Comune di Canaro (RO)..

DURATA

La durata della concessione è prevista in sei anni con effetto dalla data del Decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito in modo accurato e integrale con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** tra il 15 aprile e il 1° novembre indicativamente nei mesi di maggio, luglio e ottobre, nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

A garanzia della riparazione di eventuali danni causati nell'esercizio della presente concessione, del rispetto delle norme e dell'assolvimento degli obblighi stabiliti con il disciplinare e dalla normativa vigente, il Concessionario dovrà costituire una polizza fideiussoria a pronta richiesta e con esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale, a garanzia degli adempimenti assunti con il disciplinare, in particolare a garanzia dello sfalcio delle aree in concessione e a quanto eventualmente ricadente nella fascia di servitù idraulica fino alla concorrenza di € 10.000,00 (Euro DIECIMILA/00) a favore dell'Autorità Idraulica A.I.Po per tutta la durata della concessione. Detta Polizza sarà svincolata novanta giorni dopo il termine naturale della concessione stessa qualora nulla-osti da parte dell'A.I.Po.

DANNI A PERSONE O COSE

È a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

INFORMATIVA

L'Autorità Idraulica A.I.Po di Rovigo non potrà successivamente fornire l'elenco delle particelle catastali, in quanto le pertinenze demaniali vengono concesse sulla base di misurazioni effettuate direttamente sul posto, tenendo conto delle effettive superfici sfalciabili con riferimento agli stanti e non ai mappali.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo.

ALLEGATO B)

DOMANDA DI CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SULL'AREA DEMANIALE COSTITUENTE IL LOTTO N. 1 DI 27.95.84 HA FRA GLI STANTI 267 E 315 IN SINISTRA DEL FIUME PO DI VENEZIA IN COMUNE DI CANARO (RO).

Alla Regione Veneto
Sezione Bacino Idrografico Adige Po
Sezione Di Rovigo
Viale della Pace 1/D
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale																

Partita IVA																

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ pec _____

In qualità di:
- ☐ Proprietario;
- ☐ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____
  con sede in via _____ Tel. _____ Fax: _____
  Cellulare _____ Pec _____
- ☐ altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SULL'AREA DEMANIALE COSTITUENTE IL LOTTO N. 1 DI 27.95.84 HA FRA GLI STANTI 267 E 315 IN SINISTRA DEL FIUME PO DI VENEZIA IN COMUNE DI CANARO (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

di essere:

☐ **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO AI SENSI DELL'ART. 2135 C.C. E DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:**

1) avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non ancora compiuti); ☐

2) possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti:

possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, agro alimentare, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario, attestato di frequenza di corsi di formazione riconosciuti dalla Regione finalizzati al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura; ☐

3) condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario; ☐

4) essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola risultando alternativamente (vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata; ☐

b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; ☐

c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. (In società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria). ☐

NOTA: Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

☐ **IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C. E DEL D. LGS. 99/2004 E DELLA L. 203/1982**

nonché di voler esercitare:

☐ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA (c. 4 bis, dell'art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO**

☐ **IL DIRITTO DI PREFERENZA (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:**

☐ **PROPRIETARIO di fondi contigui ai:**

mappali n._____ **foglio**_____

mappali n._____ **foglio**_____

☐ **AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:**

mappali n. _____ **foglio**_____

mappali n._____ **foglio**_____

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE (art. 4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica n._____)**

❑ **DI VOLER MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA (LICITAZIONE PRIVATA) PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI CUI AL PRESENTE AVVISO IN QUALITÀ DI IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C., DEL D. LGS. 99/2004, DELLA L. 203/1982;**

❑ **DI AVER PRESO VISIONE DEI LUOGHI INTERESSATI DALLO SFALCIO.**

Barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre.

ELENCO ALLEGATI

☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
☐ in caso di giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma di laurea o attestati di cui al punto 2) della dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di giovane imprenditore.

Data _____

Firma richiedente

_____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D. Lgs n. 196/2003.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente

_____

Art. 7 del D. Lgs n. 196/2003 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorche' pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(Codice interno: 294529)

AZIENDA ULSS N. 16, PADOVA

Bando di gara per la vendita di un immobile denominato "casa rossa" sito in via Jacopo d'Avanzo civ. n° 35, nel comune di Padova.

1. Oggetto della gara.

Alienazione di un immobile denominato "Casa Rossa" in Via Jacopo D'Avanzo n°35 a Padova, costituito da un edificio di cinque piani fuori terra e da esclusivo scoperto di circa 146 mq, risalente ai primi degli anni 60. Tutte le caratteristiche vengono meglio evidenziate nella tabella sotto riportata;

Tabella riepilogativa dati identificativi e caratteristici:

Ubicazione Terreno	***Identificativi Catastali***	***Destinazione Urbanistica***	***Caratteristiche edilizie***
• Comune di Padova, Via Jacopo D'Avanzo n°35;	Catasto Terreni; • Comune di Padova; • Foglio 65, particella 58; • Superficie catastale 650 mq; N.C.E.U.: • Comune di Padova; • Sezione A, Foglio 23, Particella 1279, sub 5;	• "Zona Residenziale 4 di completamento"; • Destinazioni d'uso ammesse: a. Direzionale commerciale turistica, artigiana di servizio artistico; b. Residenziale; c. Servizi Pubblici e d'interesse pubblico. • Per tutti gli indici e parametri si faccia riferimento al vigente Piano Regolatore Comunale;	• Superficie lotto circa 650 mq; • Scoperto esclusivo circa 146 mq; • Cinque piani fuori terra; • Superficie lordo totale circa 2400 mq; • Volume totale circa 7675 mc;
• Classificazione energetica dell'edificio allo stato attuale			***Classe E***

2. Importo a base d'asta.

Il prezzo a base d'asta è pari a Euro 2.274.000,00 (euro duemilioniduecentosettantaquattromila/00) ed è stato determinato attraverso la relazione di stima redatta dall'Ufficio Provinciale di Padova dell'Agenzia delle Entrate in data 29.04.2013 (acquista al protocollo dell'Azienda ULSS al n. 31976 in data 30.04.2013).

3. Procedura di gara.

La gara sarà tenuta ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 con il criterio del massimo rialzo sul prezzo posto a base d'asta, da esprimere con offerte segrete in busta chiusa.

La vendita avrà luogo ***a corpo*** e nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile appartiene all'ULSS nella consistenza indicata nella perizia di stima, con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri, canoni, servitù attive e passive esistenti, di qualsiasi natura esse siano, apparenti e non, continue e discontinue ancorché non dichiarate e vincoli imposti dalle vigenti leggi.

La presente vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere risolta per nessun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti, inconoscibili o comunque non evidenziati, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni e pignoramenti e sequestri conservativi.

4. Modalità di partecipazione alla gara e di presentazione delle offerte.

L'offerta dovrà pervenire tramite un plico recante sull'esterno della busta il nome del mittente e la seguente dicitura: **"OFFERTA PER L'ACQUISTO DI UN IMMOBILE DENOMINATO "CASA ROSSA" SITO IN VIA JACOPO D'AVANZO Civ. N°35, NEL COMUNE di PADOVA".**

Il plico, provvisto di sigillatura con ceralacca o nastro adesivo, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n.16 sito in via degli Scrovegni 14 - 35131 Padova, a mezzo posta o a mezzo corriere o con recapito a mano **entro non oltre il termine delle ore 13.00 del 20/05/2015**

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine fissato presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n.16; in tal senso farà fede unicamente il timbro a calendario e l'ora di arrivo apposti sul plico medesimo dal citato Ufficio Protocollo. Trascorso il termine fissato non viene riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente.

4.a. Offerte per procura e per persona da nominare.

Sono ammesse offerte per procura ed anche per persona da nominare, con le modalità previste dall'articolo 81 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

La procura deve essere speciale, fatta per atto pubblico o per scrittura privata con firma autenticata da notaio e deve essere inserita nel plico citato.

Allorché le offerte siano presentate o fatte a nome di più persone, queste si intendono solidalmente obbligate.

L'offerente per persona da nominare dovrà, a pena di decadenza dalla facoltà, dichiarare la persona per la quale ha presentato l'offerta all'atto dell'aggiudicazione provvisoria immediatamente all'esito della seduta di gara ovvero entro tre giorni dall'aggiudicazione stessa, senza alcun onere di comunicazione a carico dell'Azienda ULSS n.16. In difetto, l'offerente rimarrà direttamente e personalmente vincolato all'offerta presentata.

La persona dichiarata dovrà accettare la dichiarazione all'atto dell'aggiudicazione di cui sopra firmandone il verbale o, al più tardi, nei tre giorni successivi, mediante atto pubblico o con firma autenticata da notaio. In mancanza di ciò e nel caso in cui la persona nominata non abbia i requisiti necessari per concorrere all'asta, l'offerente sarà considerato, a tutti gli effetti legali, come vero ed unico aggiudicatario.

L'offerente per persona da nominare sarà sempre garante solidale della medesima, anche dopo che è stata accettata la dichiarazione e ne risponde anche attraverso il deposito cauzionale versato a garanzia dell'offerta, che, benché prestato dall'offerente, avrà efficacia anche nei confronti della persona da nominare.

4.b. Partecipazione congiunta.

Nel caso in cui più soggetti intendano partecipare congiuntamente alla gara, gli stessi resteranno solidalmente obbligati e le domande e le dichiarazioni rese dovranno essere sottoscritte da tutti i soggetti.

In tal caso tutti i soggetti dovranno singolarmente possedere i requisiti richiesti per la partecipazione alla gara.

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere prodotta da tutti i soggetti offerenti. La cauzione potrà essere prodotta anche da uno solo dei soggetti offerenti, ma la stessa garantirà la prestazione di tutti gli offerenti, stante il vincolo solidale tra gli stessi.

I soggetti offerenti dovranno, inoltre, indicare nell'istanza di ammissione il nominativo del rappresentante e mandatario, che sarà unico referente nei confronti dell'Azienda ULSS n.16.

In caso di aggiudicazione, l'alienazione avverrà in comunione indivisa a favore di tutti i soggetti offerenti aggiudicatari.

5. Documentazione da presentare.

Il plico di cui al precedente punto 4, dovrà contenere al suo interno, pena l'esclusione della gara:

a. **Domanda di ammissione alla gara** sottoscritta dal concorrente o dal legale rappresentante del soggetto offerente, redatta conformemente al modello ***allegato "A".***

b. **Dichiarazione sostitutiva** sottoscritta dal concorrente o dal legale rappresentante del soggetto offerente, redatta conformemente al modello ***allegato "B".*** In caso di partecipazione congiunta la dichiarazione sostitutiva dovrà essere prodotta da tutti i soggetti offerenti. La dichiarazione, dovrà essere corredata, a pena di esclusione, da fotocopia del documento di identità del/i sottoscrittore/i in corso di validità.

c. **A garanzia dell'offerta**:

- la ricevuta dell'avvenuto versamento del **deposito cauzionale pari ad Euro 113.700,00** (euro centotredicimilasettecento/00), da effettuarsi presso la Banca Monte dei Paschi di Siena, Agenzia di via VIII Febbraio n. 5, 35122 - Padova - codice IBAN IT 63W 01030 12134 000001100261 sul conto n. 1100261, intestato dell'Azienda ULSS n.16 - Padova - deposito cauzioni provvisorie, specificando **"GARA PER L'ACQUISTO di UN IMMOBILE DENOMINATO "CASA ROSSA" SITO IN VIA JACOPO D'AVANZO CIV. N°35, NEL COMUNE di PADOVA" - DEPOSITO CAUZIONALE"**;

oppure

- **fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa** sempre di importo pari ad **Euro 113.700,00** (euro centotredicimilasettecento/00), rilasciata da una compagnia autorizzata ai sensi della legge 10 giugno 1982 n. 348 o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1/09/1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia. La fideiussione bancaria o la polizza fideiussoria assicurativa dovranno prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ai sensi dell'art. 1944 c.c. e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta dell'Azienda ULSS n.16; dovranno, altresì, prevedere la validità della stessa fino all'integrale pagamento del prezzo d'acquisto senza limitazioni temporali.

Non saranno ritenute valide garanzie prestate in forma diversa da quelle sopra indicate.

La garanzia prestata dall'offerente aggiudicatario rimane vincolata fino alla stipulazione del contratto di compravendita. Essa, infatti, copre la mancata sottoscrizione del contratto, anche da parte della persona dichiarata nel caso di offerta fatta per persona da nominare. Ai concorrenti non aggiudicatari sarà restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

d. **Una busta debitamente chiusa contenente solo l'offerta economica.**

Proposta di acquisto irrevocabile per 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle offerte, con facoltà dell'offerente di aderire all'eventuale richiesta di proroga della stessa.

Tale busta dovrà essere chiusa in modo sufficiente ad assicurare la segretezza dell'offerta, controfirmata sui lembi di chiusura, nonché riportare la dicitura: "OFFERTA ECONOMICA".

La busta con la dicitura "OFFERTA ECONOMICA" conterrà solo l'offerta economica redatta in conformità al ***"modulo offerta allegato C"*** al presente avviso e sottoscritta per esteso dall'offerente, dal suo legale rappresentante o da un suo procuratore, con marca da bollo da euro 16,00 ed in lingua italiana, redatta con le seguenti indicazioni, a pena di esclusione:

- **d1)** riportare le generalità complete dell'offerente;
- **d2)** precisare se l'offerta è fatta in proprio o per persona da nominare in conformità al disposto dell'articolo 81 del R.D. n. 827/1924;
- **d3)** indicare l'ammontare del prezzo offerto, sia in cifre che in lettere (prezzo che dovrà, a pena di esclusione, essere **superiore** all'importo posto a base di gara). In caso di discordanza tra l'offerta indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà ritenuta valida e vincolante quella più favorevole all'Ente.

Riassuntivamente, la documentazione di cui alle precedenti lettere a), b), e c) dovrà essere inserita nel plico debitamente chiuso di cui al precedente punto 4 secondo il seguente schema:

<table>
<tr><th>Documenti Amministrativi</th><th>Busta chiusa contenente Offerta Economica</th></tr>
<tr><td>4</td><td>*</td></tr>
<tr><td>Domanda di ammissione alla gara redatta conformemente al modello allegato "A".</td><td rowspan="3">Offerta economica redatta in conformità al modulo allegato "C"</td></tr>
<tr><td>Dichiarazione sostituiva redatta conformemente al modello allegato "B"</td></tr>
<tr><td></td></tr>
</table>

Fotocopia di un documento di riconoscimento personale in corso di validità del/dei soggetto/i firmatario/i della dichiarazione	
Ricevuta dell'avvenuto versamento del deposito cauzionale oppure fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa	
Eventuale procura speciale	

*

6. Svolgimento della gara.

La gara avrà luogo il giorno **27/05/2015 alle ore 10.00** presso la sede dell'ULSS n.16 di Via Ugo Foscolo n.7, a Padova.

Aperta la gara, nel luogo, nel giorno e all'ora stabiliti, constatata la rispondenza dei plichi alle disposizioni, si apriranno le buste pervenute entro il termine stabilito dal presente bando: si esaminerà la correttezza e completezza della documentazione inviata.

Dopodiché si confronteranno le offerte valide, dandone lettura. Dell'esito della gara sarà redatto apposito verbale.

Il prezzo di aggiudicazione provvisoria, sarà quello più elevato rispetto al prezzo posto a base d'asta. L'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida. In caso di parità di offerta tra due o più concorrenti, si procederà ai sensi dell'art. 77 del citato R.D. 827/1924, cioè mediante licitazione nella stessa seduta tra i concorrenti che hanno presentato offerte uguali (intendendosi come tali i sottoscrittori dell'offerta o soggetti muniti di procura speciale - per atto pubblico o scrittura privata autenticata - anche per tale evenienza). Nel caso di assenza anche di uno solo di essi o qualora i presenti non intendano migliorare le proprie offerte, la sorte deciderà chi debba essere l'aggiudicatario provvisorio, attraverso sorteggio.

Tali operazioni sono pubbliche.

Poiché il verbale di gara non tiene luogo né ha valore di contratto, l'aggiudicazione dovrà essere seguita da formale provvedimento di approvazione degli atti della gara da parte del competente organo dell'Azienda ULSS n.16, e gli effetti traslativi si produrranno al momento della stipula del contratto di compravendita. L'Azienda ULSS n.16 non assumerà, quindi, verso l'aggiudicatario provvisorio alcun obbligo se non quando tutti gli atti inerenti l'incanto in questione avranno conseguito piena efficacia giuridica.

7. Adempimenti a carico dell'aggiudicatario e contratto di compravendita

L'aggiudicatario dovrà stipulare il contratto di compravendita nel termine assegnato dell'Azienda ULSS n.16. Prima della stipulazione dovrà essere versato il prezzo di acquisto dell'immobile.

Il contratto sarà stipulato mediante atto pubblico a rogito presso un notaio scelto di comune accordo tra l'aggiudicatario e l'Azienda ULSS n.16 precedentemente alla sottoscrizione dell'atto.

Le spese contrattuali e quelle inerenti al trasferimento della proprietà saranno interamente a carico dell'aggiudicatario.

Il contratto sarà assoggettato alle imposte previste dalla legge per il trasferimento in proprietà di beni immobili. La compravendita in esame non rientra nell'ambito applicativo dell'I.V.A., per mancanza del presupposto soggettivo.

8. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che:

a) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti inseriscono al procedimento indicato nell'oggetto del presente avviso di gara;
b) il conferimento dei dati costituisce presupposto necessario per la partecipazione alla gara;
c) la conseguenza di un eventuale rifiuto a rispondere o al trattamento dei dati comporta l'esclusione dal procedimento in contesto;
d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale dell'Azienda ULSS n.16 implicato nel procedimento; i concorrenti alla stessa procedura di gara; ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e della legge 7 agosto 1990 n. 241, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla legge in materia e gli organi dell'Autorità Giudiziaria;
e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 196/2003;
f) soggetto attivo nella raccolta dei dati è l'Azienda ULSS n.16;
g) "Titolare" del trattamento è l'Azienda ULSS n.16 - con sede a Padova, in via Scrovegni n.14; responsabile del trattamento è il Direttore Generale.

9. Altre informazioni

Il mancato o incompleto versamento del prezzo della compravendita, quale risultante dall'aggiudicazione, entro il termine di cui al precedente punto 7, o la mancata stipulazione del contratto di compravendita nel medesimo termine, comporteranno di pieno diritto la decadenza dall'aggiudicazione e l'incameramento a titolo di penale del deposito cauzionale di cui al precedente punto 5) lett. c), fatta salva la richiesta dell'Azienda ULSS n.16 di risarcimento danni.

Qualora venisse accertata la falsità di taluna delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione al pubblico incanto, dell'Azienda ULSS n.16 procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, e a trattenere il deposito cauzionale versato e procederà altresì alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria, con facoltà di esclusione del concorrente dalle successive gare dell'Ente e fatta salva la richiesta di risarcimento per danni. Nel caso la falsità venisse accertata nei confronti delle dichiarazioni rese dal miglior offerente, l'Azienda ULSS n.16 pronuncerà la decadenza dall'aggiudicazione.

In caso di decadenza dell'aggiudicatario migliore offerente, l'Ente si riserva la facoltà di valutare la convenienza di stipulare con il secondo classificato.

Resta inoltre inteso che:

a. non si darà corso al plico che non risulti pervenuto nei termini fissati o sul quale non siano apposte la dicitura relativa al mittente e l'indicazione "OFFERTA PER L'ACQUISTO di UN IMMOBILE DENOMINATO "CASA ROSSA" SITO IN VIA JACOPO D'AVANZO CIV. N°35, NEL COMUNE di PADOVA";
b. non sarà preso in considerazione il plico che risulti pervenuto sprovvisto di sigillatura;
c. non saranno prese in considerazione le offerte pervenute che risultino sprovviste o mancanti del deposito cauzionale ovvero per le quali il deposito cauzionale sia stato effettuato in maniera difforme da quanto prevede il bando di gara;
d. non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato;
e. la presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle disposizioni stabilite nel presente bando.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alle norme del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, del Codice Civile ed altre leggi in materia.

Per informazioni e visione dei documenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Gestione del Patrimonio - Arch. Enzo Minucci, Tel. 049/8214786 - Fax 049/8214198 e-mail patrimonio@sanità.padova.it nei seguenti orari: **lunedì**, **mercoledì, venerdì** *dalle ore 8.30 alle ore 12.30*.

Il Responsabile del procedimento: Avv. Arianna Casotto, Direttore della S.C. Gestione del Patrimonio.

Il presente bando è disponibile sul sito internet dell'Azienda ULSS n.16 all'indirizzo www.ulss16.padova.it - sezione "Bandi di gara e contratti", sottosezione "Bandi e gare attive", - sul BUR Veneto, e per estratto sui quotidiani "Il Mattino di Padova", "Il Corriere del Veneto" e "Il Corriere della Sera".

Padova, 17/03/2015

IL Direttore della S.C. Gestione del Patrimonio (Avv. Arianna Casotto)

(Codice interno: 294181)

COMUNE DI ERACLEA (VENEZIA)

Asta pubblica per l'alienazione di immobili comunali: quattro lotti edificabili a destinazione ricettiva-alberghiera, ubicati tra la Via delle Rose e la Via Dancalia in Eraclea Mare, nell'ambito del p.u.a. "polo alberghiero". Estratto avviso.

E' indetta Asta pubblica con offerte solo in aumento, per l'alienazione di quattro lotti edificabili a destinazione ricettiva-alberghiera, ubicati tra la via delle Rose e la via Dancalia in Eraclea Mare, nell'ambito del P.U.A. "Polo alberghiero", importo base d'asta:

lotto 3: Euro 3.714.000,00
lotto 4: Euro 1.606.000,00
lotto 5: Euro 1.606.000,00
lotto 6: Euro 1.640.000,00

SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: **ore 12.00 del giorno 18.05.2015.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comune di Eraclea - P.zza Garibaldi, 54 -

Area dell'Ambiente e dei LL.PP.- Ufficio del Patrimonio,

e-mail: patrimonio@comune.eraclea.ve.it

Tel. 0421-234220, 0421-234122 -Fax 0421/234150,

L'avviso d'asta è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Eraclea. L'avviso d'asta e l'ulteriore documentazione complementare sono disponibili e scaricabili dal sito internet www.comune.eraclea.ve.it.

Il Responsabile dell'Area dell'Ambiente e dei LL.PP Paolino arch. Ramon

(Codice interno: 294507)

IPAB CENTRO SERVIZI SOCIALI "VILLA C. RESEMINI", STIENTA (ROVIGO)

Estratto avviso di selezione per l'individuazione di cooperative sociali di tipo "B" interessate a procedure di convenzionamento diretto per il servizio di lavanderia del C.S.S. Villa "C. Resemini".

Si rende noto

che il C.S.S. Villa "C. Resemini" di Stienta (Ro) - Via Maffei n. 370, intende affidare il servizio di lavanderia attraverso l'istituto del convenzionamento diretto con le cooperative sociali di tipo "B", nonchè loro raggruppamenti, per un periodo di anni 3.

Il termine ultimo per la presentazione della propria candidatura da parte delle cooperative interessate a partecipare è il giorno **09.04.2015, ore 16:00**.

L' avviso integrale per l'individuazione delle cooperative può essere reperito sul sito www.villaresemini.it nella sezione "Gare ed appalti".

Il Direttore Monica Bottoni

(Codice interno: 294343)

IPAB DI VICENZA, VICENZA

Estratto avviso di asta pubblica per la vendita ad unico e definitivo incanto, di immobili suddivisi in n. 13 lotti distinti.

L' Ipab di Vicenza, in esecuzione della deliberazione n. 30 del 16.03.2015 ha indetto un'asta pubblica per la vendita ad unico e definitivo incanto, di immobili suddivisi in n. 13 lotti distinti.

1. **Modalità dell'asta pubblica**

L'asta si terrà con le modalità di cui agli artt. n. 73 lett. C) e n. 76 del R.D. n. 827/1924 - metodo a offerte segrete.

2. **Modalità di inoltro dell'offerta**

L'offerta, unitamente alla documentazione indicata nell'avviso dovrà pervenire in busta chiusa entro e non oltre **le ore 12.00 del giorno 27 aprile 2015** con le modalità previste nell'avviso d'asta integrale. **L'asta pubblica per la vendita degli immobili in n. 13 lotti distinti, si terrà il giorno 29 aprile 2015 alle ore 09.30 presso gli Uffici dell'Ipab di Vicenza in Contrà San Pietro n. 60 Vicenza, alla presenza del Notaio dr. Enrico Mele di Vicenza.**

L'avviso d'asta integrale è reperibile nel sito internet **www.ipab.vicenza.it** (sezione attività - affitto vendita immobili) e presso l'Ufficio Patrimonio dell'Ipab 0444/218825.

Vicenza, 16 marzo 2015

Il Commissario Straordinario Regionale Francesco Zantedeschi

AVVISI

(Codice interno: 294409)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova. Ordinanza d'Istruttoria n.116218 relativa alla domanda di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico presentata dalla società IDROELETTRICHE RIUNITE S.P.a. (prat. n. 539IIC).

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 25.02.2015, ns. prot. n.85505, corredata dal progetto datato Febbraio 2015, a firma dell'arch. Ecoretti Olivo di ECOSTUDIO, con la quale la soc. IDROELETTRICHE RIUNITE S.p.A., con sede in via Beltrame, 2 - Longare (VI) ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal fiume Brenta, portata media derivata pari a 40.000 l/s, in comune di San Giorgio in Bosco (PD). Potenza nominale 2942 kW.

VISTO il T.U. 1775/1933 e succ. int. e mod. ; il D.Lgs.n. 152/2006; la D.G.R. n.694/2013;

ORDINA

- Che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione - Sezione di Padova per giorni 30 consecutivi a decorrere dal 27 Marzo 2015 a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, nelle ore d'ufficio;
- Copia della presente ordinanza sarà affissa per giorni 30 consecutivi, decorrenti dalla stessa data del 27 marzo 2015, all'albo pretorio del comune di San Giorgio in Bosco (PD);
- Eventuali osservazioni e/o opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine sopra riportato, presso la Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova, oppure al Comune suindicato;
- La visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art.8 del T.U. n.1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 14 Maggio 2015 alle ore 10,00, presso la sede Municipale di San Giorgio in Bosco (PD).

Padova, 18.03.2015

Il Direttore dott. ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 294297)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 110608 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Trissino - ditta Adriano Srl - Prat. n.1865/AG.

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 06.10.2014 della Ditta ADRIANO SRL con sede in Trissino tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00361 per uso Igienico e assimilato - scambio termico , da falda sotterranea in località Via Postale Vecchia nel Comune di TRISSINO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 22.01.2015 n. 3527/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 23.03.2015 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di TRISSINO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, oppure al Comune di TRISSINO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 13.03.2015

Il Dirigente Ing. Nicola Giardinelli

(Codice interno: 294299)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 110265 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montebello Vicentino- ditta Soc. Agr. Semplice F.lli Chiarello - Prat. n.1859/AG.

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 14.08.2014 della Ditta Soc. Agr. Semplice F.lli Chiarello con sede in MONTEBELLO VICENTINO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00030 per uso Irriguo, da Falda sotterranea in località Asse nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 27.02.2015 n. 3242/B.5.11/2-14, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 23.03.2015 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di MONTEBELLO VICENTINO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, oppure al Comune di MONTEBELLO VICENTINO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 13.03.2015

Il Dirigente Ing. Nicola Giardinelli

(Codice interno: 294300)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 110974 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Poiana Maggiore - ditta Società Agricola Corte ss- Prat. n.1829/AG.

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 21.03.2013 della SOCIETA' AGRICOLA CORTE S.S. con sede in POIANA MAGGIORE tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00630 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Via Puse nel Comune di POIANA MAGGIORE;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 11.02.2015 n. 1209/B.5.11/2-14, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che il volume d'acqua annuo sia ridotto ad un prelievo di 20.000 mc. , corrispondente ad una portata media annua di l/sec. 0,63 ;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 23.03.2015 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di POIANA MAGGIORE perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, oppure al Comune di POIANA MAGGIORE entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 13.03.2015

(Codice interno: 294328)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 110818 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Gambellara - ditta F.lli Sordato e Bertolazzi Lina- Prat. n.852/CH.

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 09.09.2014 della Ditta Sordato Ivano,Paolo,Alberto e Bertolazzi con sede in MONTEFORTE D'ALPONE tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00860 per uso Irriguo, da Falda sotterranea in località Pozzette nel Comune di GAMBELLARA;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige in data 26.02.2015 n. 0000516, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 23.03.2015 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di GAMBELLARA perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, oppure al Comune di GAMBELLARA entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 13.03.2015

Il Dirigente Ing. Nicola Giardinelli

(Codice interno: 294320)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 110892 per concessione di derivazione d'acqua in comune di Montorso Vicentino - ditta Dal Ben Marta - Prat. n.855/CH.

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 13.10.2014 della Ditta DAL BEN MARTA con sede in Montorso Vicentino tendente ad ottenere la concessione a derivare moduli 0.00160 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Via Bellimadore nel Comune di MONTORSO VICENTINO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige in data 21.01.2015 n. 0000137, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 23.03.2015 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di MONTORSO VICENTINO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, oppure al Comune di MONTORSO VICENTINO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 13.03.2015

Il Dirigente Ing. Nicola Giardinelli

(Codice interno: 294324)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 110949 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Chiampo - ditta Dal Ben Remo - Prat. n.854/CH.

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 13.10.2014 della Ditta DAL BEN REMO con sede in Montorso Vicentino tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00240 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Via Baggiarella nel Comune di CHIAMPO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige in data 02.02.2015 n. 0000258, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 23.03.2015 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di CHIAMPO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, oppure al Comune di CHIAMPO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 13.03.2015

Il Dirigente Ing. Nicola Giardinelli

(Codice interno: 294307)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno - Avviso di pubblicazione istanza della società Nuove Costruzioni S.r.l. in solido con l'ing. Alberto Voltolina per la derivazione d'acqua dal fiume Piave, in località Campolongo del Comune di Santo Stefano di Cadore (BL), ad uso idroelettrico (impianto denominato "Soch").

La società Nuove Costruzioni S.r.l. (C.F. e P.IVA 00922970256), sede legale a Sedico (BL) in Via Guglielmo Marconi n. 2, in solido con l'ing. Alberto Voltolina (C.F. VLTLRT72D15C638W), sede legale a Saonara (PD) in Via III Novembre n. 16/A, ha presentato istanza in data 03.02.2015, acclarata al protocollo Regionale n. 46100, per ottenere la concessione a derivare dal fiume Piave, in località Campolongo del Comune di Santo Stefano di Cadore (BL), a quota m 933,60 s.l.m., moduli massimi 70 (litri al secondo settemila) e medi 41,20 (litri al secondo quattromilacentoventi) di acqua, per produrre sul salto di m 3,30 la potenza nominale media di kW 133,29 ad uso idroelettrico, con restituzione nel medesimo fiume a quota m 928,94 s.l.m..

È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Direttore Regionale ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 294309)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno - Avviso di pubblicazione istanza della società Nuove Costruzioni S.r.l. in solido con l'ing. Alberto Voltolina per la derivazione d'acqua dal fiume Piave, in località Presenaio del Comune di San Pietro di Cadore (BL), ad uso idroelettrico (impianto denominato "San Pietro").

La società Nuove Costruzioni S.r.l. (C.F. e P.IVA 00922970256), sede legale a Sedico (BL) in Via Guglielmo Marconi n. 2, in solido con l'ing. Alberto Voltolina (C.F. VLTLRT72D15C638W), sede legale a Saonara (PD) in Via III Novembre n. 16/A, ha presentato istanza in data 03.02.2015, acclarata al protocollo Regionale n. 46104, per ottenere la concessione a derivare dal fiume Piave, in località Presenaio del Comune di San Pietro di Cadore (BL), a quota m 967,30 s.l.m., moduli massimi 60 (litri al secondo seimila) e medi 36,90 (litri al secondo tremilaseicentonovanta) di acqua, per produrre sul salto di m 3,10 la potenza nominale media di kW 112,15 ad uso idroelettrico, con restituzione nel medesimo fiume a quota m 962,65 s.l.m..

È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Direttore Regionale ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 294285)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta DALI' S.P.A. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Crocetta del Montello ad uso scambio termico. Pratica n. 5183.

Si rende noto che la Ditta DALI' S.P.A. con sede in via degli Artigiani, Crocetta del Montello in data 11.02.2015 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00412 d'acqua per uso scambio termico dalla falda sotterranea in via degli Artigiani foglio 6 mappale 617 nel Comune di Crocetta del Montello.

pratica n. 5183

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Il Direttore Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 294668)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Sistemi Informativi. Progetto rientrante nel fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC, ex fondo per le aree sottoutilizzate, FAS) e nel cofinanziamento ex L.R. n. 5/00 per la creazione di laboratori digitali (cd FabLab) in Veneto. Attuazione DGR n. 67 del 27/01/2015. Richiesta Disponibilità per Commissione di Valutazione.

Il Direttore della Sezione Sistemi Informativi rappresenta quanto segue:

- con DGR n. 67 del 27/01/2015 è stato autorizzato l'avvio del progetto - rientrante nel Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC, ex Fondo per le Aree Sottoutilizzate, FAS) e nel cofinanziamento ex L.R. n. 5/00 - diretto alla creazione di laboratori digitali *(c.d. FabLab)* in Veneto;

- il medesimo provvedimento ha fissato il termine di n. 45 giorni solari successivi alla pubblicazione dello stesso sul BURV per la presentazione delle istanze di partecipazione. Tale termine scadrà il 23/03/2015;

- l'esame delle proposte progettuali trasmesse e l'individuazione dei beneficiari finali del contributo in conformità dei criteri stabiliti dal bando (vale a dire: completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, ammissibilità/congruità nonché coerenza dei costi, punteggio complessivo ottenuto dal progetto) è demandata ad una commissione valutatrice, la quale sarà prossimamente nominata con provvedimento del Direttore della Sezione Sistemi Informativi.

A fronte della riscontrata carenza di personale interno adeguatamente formato nella materia di cui si tratta risulta allo stato necessario avvalersi delle competenze di esperti esterni al fine di integrare la predetta Commissione di valutazione.

Si manifesta pertanto col presente Avviso la necessità di acquisire la disponibilità di n. 2 esperti, dotati di specifiche professionalità e competenze con riferimento ai *FabLab*, alla stampa 3D, arduino, alla manifattura digitale e all'insieme di tutte le tecnologie attinenti ai laboratori digitali. Tali competenze dovranno essere desumibili dai relativi *curricula*. Una volta nominati, gli esperti dovranno necessariamente dichiarare l'assenza di situazioni di conflitto d'interesse con i partecipanti al bando.

Per l'attività prestata sarà riconosciuto un compenso forfettario di Euro 100,00 lordi= a progetto istruito. L'importo predetto sarà comprensivo delle spese per trasporto, vitto e alloggio dei commissari.

La valutazione delle candidature terrà conto delle esperienze maturate nell'ambito dei FabLab, come a titolo esemplificativo: 1) partecipazione al *Maker Faire Rome*; 2) avere realizzato software *open source*; 3) aver tenuto corsi e workshop di tecnologie tradizionali e di Digital Fabrication a livello universitario; 4) essere *"Fabber"* o *"Maker"* di un FabLab attivo da almeno 1 anno.

Si evidenzia a tal proposito che il presente avviso è finalizzato esclusivamente ad acquisire la disponibilità di massima delle figure predette e che la richiesta non rappresenta a priori l'assenso all'assegnazione che sarà comunque oggetto di successiva valutazione discrezionale della Sezione Sistemi Informativi.

I candidati sono invitati a presentare formale istanza entro i 5 giorni solari dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto corredata dal proprio curriculum professionale alla Sezione Sistemi Informativi. Le eventuali candidature potranno essere valutate anche mediante l'effettuazione di apposito colloquio.

Per informazioni telefonare allo 041/2792668 - 041/2792245 - 041/2792062

ISTRUZIONI PER LA TRASMISSIONE:

L'interessato dovrà stampare la richiesta, apporvi la firma in originale e scansionare la stessa su file formato PDF. Dovrà altresì stampare il proprio curriculum, apporvi la firma in originale e scansionare lo stesso su file formato PDF.

La richiesta e il curriculum scansionati dovranno essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica semplice istituzionale all'indirizzo **sistemi.informativi@regione.veneto.it**, allegando un documento di identità valido, anch'esso scannerizzato su file PDF.

I documenti elettronici trasmessi dovranno essere nominati come segue:

COGNOME E NOME - RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AVVISO COMMISSIONE FABLAB

COGNOME E NOME - CURRICULUM

COGNOME E NOME - DOCUMENTO DI IDENTITA'

L'oggetto della mail dovrà contenere la dicitura: **"Richiesta di partecipazione commissione valutatrice FabLab - Cognome e nome *(del richiedente)*".**

[Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Sezione Sistemi Informativi n. 20 del 19 marzo 2015, pubblicato in parte seconda - sezione prima del presente Bollettino, *ndr*]

(Codice interno: 294669)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare. Rendicontazione articolo 8, comma 1, del D.Lgs. n. 194/2008. Competenza 2014.

COSTO DEL SERVIZIO*	Euro 7.109.177,73
SOMME RISCOSSE	Euro 5.772.876,01

*Costo del servizio riferito alle tariffe di cui all'Allegato A, Sezioni da 1 a 5 del D.Lgs. n. 194/2008. Calcolato secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero della Salute, prot. n. 11000 del 17/04/2009 e nota della Regione Veneto U.C. SAIA Prot. n° 264066 dello 01/06/2011.

(Codice interno: 294481)

COMUNE DI BARDOLINO (VERONA)

Approvazione secondo piano degli interventi del comune di Bardolino. Delibera di Consiglio comunale n. 1 del 16 marzo 2015.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e successive modificazioni,

SI AVVISA

che con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 16.03.2015 è stato approvato il Piano degli interventi: SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI BARDOLINO.

Gli elaborati del Piano sono pubblicati sul sito del Comune di Bardolino e depositati presso la sede - Ufficio Gestione e Pianificazione del Territorio - per la libera consultazione ai sensi dell'art. 18, comma 5, L.R. 11/2004.

Il Piano diverrà efficace quindici giorni dopo la pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Responsabilie del Settore e Pianificazione del Territorio Arch. Delaini Franco

(Codice interno: 291806)

COMUNE DI CALDIERO (VERONA)

Accordo di programma tra il comune di Belfiore ed il comune di Caldiero per la realizzazione dell'itinerario ciclo-pedonale, denominato "Percorso dalle terme di Giunone alla Botte Palladiana".

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA I COMUNI DI BELFIORE E CALDIERO
PER LA REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO CICLO-PEDONALE,
DENOMINATO "PERCORSO DALLE TERME DI GIUNONE ALLA BOTTE PALLADIANA"

Nell'anno 2014, il giorno 25 del mese di novembre, presso la sede del Comune di Caldiero, in Piazza Marcolongo, n. 19

tra i Sigg.ri Sindaci dei Comuni di Belfiore e Caldiero;

Premesso che:

- i Comuni di Belfiore e Caldiero hanno definito all'interno dei propri territori una rete di percorsi ciclo pedonali per i quali è necessario il completamento e in un ottica più ampia prevederne il loro collegamento; tutto ciò volto alla valorizzazione degli elementi naturalistici e storici presenti all'interno dei medesimi comuni.
- in tal senso si è ritenuto opportuno affidare la redazione di un progetto preliminare, all'ing. Massimo Merzari dello studio INTECH, del percorso ciclo - pedonale denominato "Percorso dalle Terme di Giunone alla Botte Palladiana" finalizzato ad interconnettere e completare gli itinerari dei due comuni
- in particolare il percorso progettato riguarda il completamento di un itinerario cicloturistico intercomunale che vuole collegare i centri abitati di Caldiero e Belfiore con le grandi reti cicloturistiche sviluppate lungo i grandi corsi d'acqua ed in particolare il percorso cicloturistico del "Piar del Colognese" che collega San Bonifacio a Roveredo di Guà, lambendo la parte meridionale del territorio comunale di Belfiore, e il percorso cicloturistico europeo "Adige-Sole" che collega il centro Europa con il mare Adriatico, transitando lungo il corso del fiume Adige in prossimità dei comuni di Caldiero e Belfiore.

L'itinerario che in buona parte è già sviluppato sarà completato utilizzando e recuperando la viabilità rurale che a seguito dello sviluppo delle infrastrutture viarie della zona ha perso il ruolo di comunicazione veicolare, assumendo per contro un interesse ciclo-turistico.

- la relativa spesa è prevista in complessivi Euro 2.160.000,00;
- i Comuni richiamati già da diversi anni si stanno adoperando per trovare le risorse finanziarie necessarie per dare corso all'opera;
- i Comuni medesimi intendono ora avanzare istanza alla Regione Veneto di ammissione per detta opera ai benefici di cui alla DGRV n. 1724 del 29 settembre 2014, che ha approvato apposito bando di finanziamento dei progetti realizzanti le finalità della: "PAR FSC Veneto 2007/2013. Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile - Linea d'intervento 4.4: Piste Ciclabili.

Considerato che:

- per poter garantire l'attuazione dell'intervento, che richiede l'azione integrata e coordinata di detti enti, è necessario promuovere la conclusione di un accordo di programma tra gli stessi, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, onde assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi e le modalità, il finanziamento ed ogni altro adempimento necessario;
- allo scopo di pervenire a tale intesa si sono tenute presso i Comuni di Caldiero e Belfiore alcuni incontri;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si sottoscrive tra le amministrazioni interessate il seguente accordo di programma:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo, che è sottoscritto ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000.

Art. 2 - Oggetto

L'accordo di programma ha come oggetto la definizione delle procedure, dei costi e delle modalità per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Percorso dalle Terme di Giunone alla Botte Palladiana", che interessa il territorio dei comuni

suddetti, e che sarà eseguita su progetto definitivo-esecutivo da redigere da parte del Comune capofila sulla base degli elaborati preliminari dagli stessi approvati.

Art. 3 - Individuazione del comune capofila - Oneri

I sindaci dei Comuni suddetti conferiscono al Comune di Caldiero il ruolo di ente capofila.

In tale veste a quest'ultimo sarà assegnato l'eventuale contributo regionale; esso si identificherà come ente responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'intervento (soggetto unico attuatore), ed avrà l'onere di appaltare l'opera e di rendicontare le relative spese.

Dovrà in via mensile relazionare al Comune di Belfiore circa l'andamento della procedura di appalto e di esecuzione dei lavori.

Art. 4 - Competenze del Comune capofila

Il Comune capofila assume impegno a dare incarico della progettazione definitiva / esecutiva dell'opera, come pure della relativa direzione dei lavori. Il quadro economico dell'opera ricomprenderà allo scopo specifico tali costi.

Art. 5 - Tempistica di attuazione - Cofinanziamento - Riparto degli oneri

Onde rispettare le scadenze stabilite con la citata DGRV n. 1724/2014, il comune capofila assume l'impegno:

- entro il 31.12.2015 all'aggiudicazione dei lavori, dandone comunicazione alla Regione e al Comune di Belfiore entro i successivi 30 giorni;
- entro il 31.08.2017 a trasmettere alla Regione Veneto e al Comune di Belfiore la rendicontazione finale dell'intervento.

Viene stabilito che in sede di istanza di contributo da inoltrare alla Regione veneto l'Ente capofila indichi una quota di cofinanziamento a carico dei Comuni nella misura del 20% del costo dell'opera.

Nel caso il finanziamento regionale venga concesso in misura inferiore alla percentuale del 80%, i consigli comunali dei Comuni dovranno assumere impegno in ordine alle quote di rispettiva competenza.

Ove un solo Comune ometta di provvedere, il presente accordo si intenderà risolto.

La spesa eccedente il contributo regionale sarà ripartita tra i Comuni sottoscrittori dell'accordo sulla base del computo metrico estimativo relativo al tratto di percorso interessante i rispettivi territori.

Art. 6 - Competenze dei Comuni sottoscrittori dell'accordo

I Comuni sottoscrittori del presente accordo si impegnano a tutti gli adempimenti necessari alla realizzazione dell'intervento, e in particolare:

- all'approvazione urgente del progetto preliminare dell'opera, come redatto dal tecnico incaricato;
- al suo inserimento, per la quota di competenza, nel bilancio di previsione 2015 e nel programma dei lavori pubblici 2015/2017, oltre che nell'elenco dei lavori anno 2015;
- all'approvazione delle successive fasi di progettazione per i tratti interessanti i rispettivi territori;
- alla liquidazione al Comune capofila delle quote spettanti entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta, onde consentire la liquidazione in termini degli stati di avanzamento lavori.

Nel caso necessitasse disporre l'esproprio di aree, ogni Comune procederà relativamente ai terreni rientranti nel proprio territorio.

Art. 7 - Manutenzione ordinaria e straordinaria

I comuni convengono che le spese di ordinaria e straordinaria manutenzione dell'opera sono assunte dagli stessi in relazione ai tratti interessanti i rispettivi territori.

Art. 8 - Collegio di vigilanza e attività di controllo

Ai sensi del comma 6 dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, il controllo sull'esecuzione del presente accordo è esercitato da un collegio di vigilanza, composto dai due sindaci o da loro delegati. Esso sarà presieduto dal sindaco del Comune capofila.

In particolare il collegio di vigilanza:

- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'accordo di programma;
- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- provvede, ove necessario, alla convocazione di altri soggetti eventualmente interessati per l'acquisizione di pareri in merito all'attuazione dell'accordo;
- dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo;
- formula proposte e direttive per la migliore attuazione dell'accordo.

Per lo svolgimento dei compiti assegnati il collegio può acquisire documenti ed informazioni ed effettuare sopralluoghi ed accertamenti.

Qualora il collegio accerti inadempienze, provvede alla relativa contestazione via Pec, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine.

Ove il termine avesse a decorrere infruttuosamente, darà corso alle azioni necessarie.

Art. 9 - Approvazione, pubblicazione, effetti e durata

Il presente accordo di programma, sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Belfiore e Caldiero sarà soggetto a ratifica da parte delle Giunte Comunali degli enti stessi.

Il Comune designato quale capofila disporrà la sua pubblicazione nel BUR Veneto.

I Comuni provvederanno all'inserimento del medesimo nei propri siti web.

La durata del presente accordo è stabilita in anni 3 dalla detta pubblicazione nel BUR, fatta salva la possibilità di rinnovo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco del Comune di Belfiore - Il Sindaco del Comune di Caldiero

(Codice interno: 293917)

CONSIGLIO DI BACINO "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Tariffa del Servizio Idrico Integrato anno 2015.

Pubblicazione dell'articolazione tariffaria anno 2015.

Articolazione tariffaria 2015

Uso domestico - Residenti	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Quota variabile (€/mc)
Utenza completa	0 - 60	40,38	1,2716
	60 - 120		1,5258
	121 - 240		1,9069
	Oltre 240		2,3990
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	0 - 60	40,38	0,7182
	60 - 120		0,8618
	121 - 240		1,2002
	Oltre 240		1,5970
Solo acquedotto	0 - 60	26,92	0,5338
	60 - 120		0,6406
	121 - 240		0,9645
	Oltre 240		1,3297
Solo fognatura e depurazione	Fascia Unica	26,92	1,0733

Uso domestico - Non Residenti (Area Ex Brenta, Ex Seta)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Quota variabile (€/mc)
Utenza completa	0 - 120	53,84	2,2971
	oltre 120		2,6067
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	0 - 120	53,84	1,4391
	oltre 120		1,6573
Solo acquedotto	0 - 120	26,92	1,1531
	oltre 120		1,3409

Uso domestico - Non Residenti (Area Ex Altopiano Servizi)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Quota variabile (€/mc)
Utenza completa	0 - 120	107,68	2,7024
	oltre 120		3,0667
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	0 - 120	107,68	2,0062
	oltre 120		2,3139
Solo acquedotto	0 - 120	80,76	1,7742
	oltre 120		2,0629

Agricolo / Zootecnico	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Quota variabile (€/mc)
Utenza completa	Fascia Unica	40,38	1,4050
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	Fascia Unica	40,38	0,9146
Solo acquedotto	Fascia Unica	26,92	0,7511

Produttivo - (Area Ex Brenta, Ex Seta)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Quota variabile (€/mc)
Utenza completa	0 - 120	80,76	2,8406
	oltre120		3,3029
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	0 - 120	80,76	1,9016
	oltre120		2,4297
Solo acquedotto	0 - 120	53,84	1,5885
	oltre120		2,1387
Solo fognatura e depurazione	Fascia Unica	53,84	1,4941

Produttivo - (Area Ex Altopiano Servizi)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Quota variabile (€/mc)
Utenza completa	0 - 120	80,76	2,2157
	oltre120		2,5764
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	0 - 120	80,76	1,3284
	oltre120		2,0074
Solo acquedotto	0 - 120	53,84	1,0325
	oltre120		1,8178
Solo fognatura e depurazione	Fascia Unica	53,84	1,1654

Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Quota variabile (€/mc)
Utenza completa	0 - 12000	53,84	2,4466
	Oltre 12000		1,7127
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	0 - 12000	53,84	1,7055
	Oltre 12000		1,1939
Solo acquedotto	0 - 12000	53,84	1,4585
	Oltre 12000		1,0209

Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Altopiano Servizi)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Quota variabile (€/mc)
Utenza completa	0 - 12000	53,84	1,9084
	Oltre 12000		1,3359
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	0 - 12000	53,84	1,3303
	Oltre 12000		0,9312
Solo acquedotto	0 - 12000	53,84	1,1376
	Oltre 12000		0,7963

Altri usi - (Area Ex Brenta, Ex Seta)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Quota variabile (€/mc)
Utenza completa	Fascia Unica	53,84	2,6423
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	Fascia Unica	53,84	1,9438
Solo acquedotto	Fascia Unica	53,84	1,7109

Altri usi - (Area Ex Altopiano Servizi)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Quota variabile (€/mc)
Utenza completa	Fascia Unica	53,84	2,0610
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	Fascia Unica	53,84	1,5161
Solo acquedotto	Fascia Unica	53,84	1,3346

Bocca antincendio	Diametro	Quota fissa (€/anno)
	1" 1/2	134,60
	2"	269,20
	2" 1/2	403,80
	3"	538,40
	oltre 3"	673,00

Metodo di applicazione

Le fasce tariffarie vengono applicate ripartendo il consumo proporzionalmente ai giorni relativi al periodo fatturato (sistema pro-die).

(Codice interno: 294340)

PROVINCIA DI PADOVA

L.R.33/2002 e L.R. 11/2013. Albo dei Direttori Tecnici ed elenchi delle Agenzie di Viaggio, Associazioni e Organismi senza scopo di lucro e delle figure professionali del turismo.

IL DIRIGENTE SETTORE TURISMO

RENDE NOTO

I dati e le informazioni di cui agli artt. 74, 75, 78 e 83, terzo comma, della L.R. del 4.11.2002 n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo", mantenuti in vigore dalla L.R. 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", relativi alle risultanze degli elenchi sotto indicati, sono resi pubblici sul sito internet della Provincia di Padova (www.provincia.padova.it) alla voce "turismo/operatori turistici": 1. elenco delle Agenzie di Viaggio e Turismo; 2. elenco delle Associazioni e Organismi senza scopo di lucro; 3. albo dei Direttori Tecnici di Agenzia di Viaggio e Turismo; 4. elenco delle Guide Turistiche; 5. elenco degli Accompagnatori Turistici; 6. elenco delle Guide Naturalistico-Ambientali; 7. elenco degli Animatori Turistici. Per gli iscritti di cui ai punti 4-5-6-7, ai sensi dell'art. 83, secondo comma lettera d), sono rese pubbliche sul sito citato anche le tariffe comunicate per l'anno 2015.

Il Dirigente Avv. Antonio Zaccaria

(Codice interno: 294671)

TRIBUNALE DI VERONA, VERONA

Ricorso ex L. n. 346/1976. Usucapione speciale.

L'Avv. Alberto Bardini del Foro di Verona, con studio in Verona, Piazzetta Scala n. 2, quale proc. e dom. dei Sigg. Scardoni Domenico, c.f. SCRDNC65D23H608U, Scardoni Rosanna, c.f. SCRRNN61D43L781M e Scardoni Daria, c.f. SCRDRA62S66H608V, richiedeva con ricorso avanti il Tribunale di Verona depositato il 17.03.2014 (ex art. 1159 bis c.c.) che i Sigg. Scardoni Domenico, Scardoni Rosanna e Scardoni Daria usucapissero e acquistassero così la proprietà della particella identificata al Foglio n. 31 n. 32 (oggi n. 441) del Catasto del Comune di Roverè Veronese di cui al fondo rustico con annesso fabbricato sito nel medesimo Comune in Località Porcara n. 8.

Con Decreto del 27.11.2014, il Giudice presso il Tribunale di Verona Dott. Brandi (R.g. n. 3155/2014) accoglieva il ricorso, dando atto che sono stati compiuti gli adempimenti richiesti dalla legge per l'emanazione del Decreto stesso, e riconoscendo che i Sigg. Scardoni Domenico, Scardoni Daria e Scardoni Rosanna divenivano comproprietari per intervenuta usucapione della predetta particella. Disponeva altresì che copia del Decreto venisse affissa per 90 giorni all'Albo del Tribunale di Verona e a quello del Comune di Roverè Veronese, e quindi pubblicato per estratto sul B.U.R. Veneto, disponendo che entro 60 giorni dalla scadenza del termine d'affissione potrà essere proposta opposizione.

Verona, 17 marzo 2014

Avv. Alberto Bardini

(Codice interno: 294670)

TRIBUNALE DI VICENZA

Atto di citazione.

L'avv. Ildebrando Lazzarotto, procuratore e difensore di Guerriero Regina nata a Ospedaletto (TN) il 24.10.1959, conviene avanti al Tribunale di Vicenza per l'udienza del 27/11/2015 ore di rito, tra gli altri, Guerriero Alba n. a Enego il 8.1.1907, Guerriero Anna n. a Enego il 18.6.1892, Guerriero Ferdinando n. a Enego il 7.3.1903, Guerriero Maria n. a Enego il 23.10.1920, o loro rispettivi eredi, al fine di sentir dichiarare l'attrice unica ed esclusiva proprietaria per intervenuta usucapione dei seguenti beni immobili censiti nel Comune di Enego: C.F. - Fg. 17 - Mapp. n. 130 - Categoria A/4 - Classe 1 - Consistenza 6,5 vani - Rendita Euro 140,99; C.T. - Fg. 17 - Mapp. n. 128 - Corte - Are 00.80; C.T. - Fg. 17 - Mapp. n. 254 - Seminativo - Classe 4 - Are 05.63 - R.D. 1.74 - R.A. 1.31; C.T. - Fg. 17 - Mapp. n. 147 - Seminativo - Classe 3 - Are 18.07 - R.D. 7.00 - R.A. 4.20; C.T. - Fg. 17 - Mapp. n. 724 - Bosco Ceduo - Classe 2 - Are 27.32 - R.D. 2.82 - R.A. 0.42; C.T. - Fg. 17 - Mapp. n. 725 - Bosco Ceduo - Classe 2 - Are 04.26 - R.D. 0.44 - R.A. 0.07; C.T. - Fg. 17 - Mapp. n. 417 - Bosco Alto - Classe 4 - Are 39.91 - R.D. 1.03 - R.A. 0.21; C.T. - Fg. 17 - Mapp. n. 424 - Bosco Ceduo - Classe 4 - Are 12.69 - R.D. 0.92 - R.A. 0.07; C.T. - Fg. 17 - Mapp. n. 726 - Seminativo - Classe 3 - Are 11.03 - R.D. 4.27 - R.A. 2.56; C.T. - Fg. 17 - Mapp. n. 730 - Prato - Classe 3 - Are 04.72 - R.D. 1.71 - R.A. 1.10; C.T. - Fg. 17 - Mapp. n. 733 - Bosco Ceduo - Classe 4 - Are 41.56 - R.D. 3.00 - R.A. 0.21, e li invita a comparire all'udienza sopra indicata avanti al G.I. designando e a costituirsi almeno 20 giorni prima della stessa, con avvertimento che, in difetto, incorreranno nelle decadenze di cui agli art. 38 e 167 c.p.c.

Borgo Valsugana - Vicenza, 26/2/2015

avv. Ildebrando Lazzarotto

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 294265)

PROVINCIA DI VENEZIA

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo alle modifiche progettuali presentate dalla società Immobiliare Nettuno S.p.A in merito alla realizzazione di un centro residenziale turistico e alberghiero in località Bibione.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i si comunica che è stata emessa la determina dirigenziale protocollo n. 20697 del 10.03.2015 di non assoggettamento alla procedura di V.I.A in merito alla realizzazione delle modifiche progettuali relative ad un centro turistico ed alberghiero introdotte dal piano strategico per la riqualificazione e valorizzazione ambientale e urbanistica di Bibione Est in comune di San Michele al Tagliamento.

Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.politicheambientali.provincia.venezia.it.

Il Dirigente dott. Massimo Gattolin

(Codice interno: 292158)

PROVINCIA DI VENEZIA

Costa Bioenergie S.r.l. Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii si comunica che è stata emessa la determina dirigenziale protocollo n. 9036 del 02.02.2015 di non assoggettamento alla procedura di V.I.A relativa all'ampliamento del costruendo deposito di oli minerali mediante realizzazione di uno stoccaggio di gpl di mc. 9000. in Comune di Chioggia. Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.politicheambientali.provincia.venezia.it.

Il Dirigente Dott. Massimo Gattolin

(Codice interno: 294282)

PROVINCIA DI VENEZIA

Costa Bioenergie S.r.l. Avviso di rettifica della determina prot. 9036 del 02.02.2015 di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii si comunica che è stata emessa la determina dirigenziale protocollo n. 20676 del 10.03.2015 di rettifica della precedente determina di non assoggettamento alla procedura di V.I.A per l'ampliamento del costruendo deposito di oli minerali mediante realizzazione di uno stoccaggio di gpl di mc. 9000. in Comune di Chioggia.

Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.politicheambientali.provincia.venezia.it.

Il Dirigente Dott. Massimo Gattolin

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 294327)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Provvedimento A.N.A.S. S.p.a. Prot. CVE-0003406-P del 05 febbraio 2015

Anas spa - societa' con unico socio, sede legale in Roma in via Monzambano, 10, pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - compartimento della viabilità per il veneto; nuovo raccordo di Marcon. - Rideterminazione dell 'indennità provvisoria di esproprio (dpr 327/2001. modificato ed integrato dal dlss 302/02), ditta: Antica Scuola dei Battuti di Mestre con sede in Mestre cf 82000890275 - propr. per 1/1 - immobili: np 7 - com. marcon fg 13 mapp. 27-39-40-47-48-719-487.

Il DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

- La procura rep. n.73342 del 04.06.2008 conferita dal Presidente dell'ANAS S.p.A.;
- La disposizione di nomina in data 25.10.2013 n. 136998 del Presidente dell'ANAS S.p.A.;
- L'art. 22bis, comma 1 del DPR 327/2001, modificato ed integrato dal DLgs 302/02;
- Il decreto n. 18 del 28/05/2012 del Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale della Viabilità di Mestre è stato approvato il Progetto Definitivo relativo alla realizzazione dell'opera "Nuovo Raccordo di Marcon" e contestualmente dichiarata la pubblica utilità dell'opera;
- che a seguito del verbale sottoscritto in data 26/06/12 presso gli Uffici del Commissario Delegato, ANAS S.p.A. è subentrata nelle funzioni di soggetto aggiudicatore dell'opera di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

- Che con Decreto Motivato n.49 del 31/05/2012 emesso ai sensi dell'art.22bis della citata normativa, il Commissario Delegato per l'emergenza socio economica ambientale della Viabilità di Mestre (VE) ha disposto l'occupazione d'urgenza dei beni in Comune di Marcon (VE), necessari per i lavori in argomento con la contestuale determinazione urgente dell'indennità provvisoria;
- che l'atto di cui sopra è stato notificato agli interessati nelle forme di Legge;
- che nei 30 (trenta) giorni successivi all'immissione in possesso, alcune ditte hanno presentato osservazioni e depositato documenti in relazione alla determinazione dell'indennità provvisoria offerta;
- che in base alla valutazione di dette osservazioni e dei documenti presentati, si rende necessario la parziale rideterminazione dell'indennità provvisoria per le sole ditte riportate nell'allegato elenco,

RIDETERMINA

- L'indennità provvisoria degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei suindicati lavori, così come riportato nell'allegato schema.
- Il presente atto viene notificato a tutti gli interessati nelle forme degli atti processuali civili.

Il dirigente dell'ufficio per le espropriazioni IL CAPO COMPARTIMENTO ing. Fabio Arcoleo

Nuovo Raccordo di Marcon

DITTA:
ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI DI MESTRE con sede in MESTRE cf 82000890275 – Propr. per 1/1

CALCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO in base alla consistenza della superficie in esproprio calcolata secondo quanto definito nel piano di esproprio n. 7 della P.d.M. S.C.p.A. in Comune di Marcon (verbale di consistenza e immissione in possesso del 31/07/2012), applicando i criteri dell'accordo che la ditta aveva già firmato in precedenza con il Commissario Delegato, aggiornando i mq rispettivamente alle ultime modifiche apportate al progetto iniziale, come da disposizione ANAS S.p.a. Prot. CVE-0037388-P del 12/11/2014.

Consistenza della proprietà

Foglio	Mappale	Coltura effettivamente praticata	Superficie (Ha)
13 (N.C.T.)	27	Seminativo	11,298
13 (N.C.T.)	39	Seminativo	0,2370
13 (N.C.T.)	40	Seminativo	1,9560
13 (N.C.T.)	47	Seminativo	0,5560
13 (N.C.T.)	48	Seminativo	0,0620
13 (N.C.T.)	487	Seminativo	0,0280
13 (N.C.T.)	719	Seminativo	2,4860
	Totale		**16,6230**

La superficie totale della proprietà è di Ha.16,6230

A. Valore del terreno espropriato

Foglio	Mappale	Superficie in Esproprio (Ha)	VAM 2007ad Ha	Importo (€)	note
13 (N.C.T.)	27	4,1190	53.000,00	218.307,00	
13 (N.C.T.)	27	0,0031	53.000,00	164,30	reliquato
13 (N.C.T.)	39	0,1543	53.000,00	8.177,90	
13 (N.C.T.)	40	1,1914	53.000,00	63.144,20	
13 (N.C.T.)	47	0,5560	53.000,00	29.468,00	
13 (N.C.T.)	48	0,0620	53.000,00	3.286,00	
13 (N.C.T.)	719	1,5240	53.000,00	80.772,00	
13 (N.C.T.)	487	0,0280	53.000,00	1.484,00	
totale		**7,6378**		**404.803,40**	

L' Antica Scuola dei Battuti avrà una perdita totale di superficie di **Ha 7,6378.**

La proprietà dell'Antica Scuola dei Battuti è assimilabile per analogia ad un Proprietario Coltivatore e può cosi rientrare nelle definizioni previste dall'Art. 2, come stabilito nelle osservazioni (All. 1) dal Commissario Delegato nella delibera n. rep. 2888 del 14/04/2008.

Per il calcolo dell'indennità, in base all'Art. 1, si triplicherà l'indennità di base relativa al V.A.M..
€ 404.803,40 x 3 = **€ 1.214.410,20** , come da disposizione ANAS S.p.a. Prot. CVE-0037388-P del 12/11/2014.

B. Indennità integrativa automatica

Viene corrisposta in base all'Art. 5, dell'accordo Capo I, secondo i seguenti parametri:

S.M. = 14.252 mq (Superficie di minore estensione)

S.T. = 89.839 mq (Superficie aziendale al netto dell'area espropriata)

V.A.M. aziendale = 5.3 €/mq

D= 20% V.A.M. aziendale

S_{200} = 97.711 mq

I= S_{200} x V.A.M. aziendale x D = **€ 95.229,34** , come stabilito nelle osservazioni (All. 1) dal Commissario Delegato nella delibera n. rep. 2888 del 14/04/2008.

C. Deprezzamento Compendio Immobiliare

Il Compendio Immobiliare in questione è costituito dai seguenti elementi:

corpo A: edificio principale formato da 2 piani aventi ciascuno superficie in pianta pari a 240 mq.
corpo B: edificio secondario formato da 2 piani aventi ciascuno superficie in pianta pari a 115 mq.
corpo C: edifici adibiti ad annessi rustici e magazzino aventi superficie complessiva pari a 370 mq.

Considerando che il Compendio Immobiliare non è sul mercato, è da anni disabitato e versa in condizioni di abbandono e degrado, il valore ante esproprio dei vari corpi edilizi è stato così stimato:

corpo A:
Valore fabbricato in condizioni normali = 1.600,00 €/mq
Coefficiente di vetustà per stato pessimo = 0,45
V_A=1.600,00 €/mq x 0,45= 720,00 €/mq

corpo B:
Valore fabbricato in condizioni normali = 1.250,00 €/mq
Coefficiente di vetustà per stato pessimo = 0,40
V_B =1.250,00 €/mq x 0,40= 500,00 €/mq

corpo C:
Valore fabbricato in condizioni normali = 300,00 €/mq
Coefficiente di vetustà per stato pessimo = 0,35
V_B =300,00 €/mq x 0,35= 105,00 €/mq

I valori al mq sono stati dedotti dall'Osservatorio Valori Immobiliari dell'Agenzia del Territorio
I coefficienti di vetustà, obsolescenza e degrado sono stati dedotti da M. Tamborrino. *Come si stima il valore degli immobili,* Edizioni Il Sole 24 Ore.

Avremo quindi:

Corpo A: (240 mq x 2) x 720 €/mq = € 345.600,00
Corpo B: (115 mq x 2) x 500 €/mq = € 115.000,00
Corpo C: 370 mq x 105 €/mq = € 38.850,00 €

Valore Compendio Immobiliare ante esproprio = 345.600,00 + 115.000,00 + 38.850,00 = € 499.450,00

A seguito del passaggio del Passante il Compendio Immobiliare subirà un deprezzamento che si valuta pari al 50% .
Avremo quindi:

Valore Compendio Immobiliare post esproprio = 499.450,00 x 50% = **€ 249.725,00 ***

come stabilito nelle osservazioni (All. 1) dal Commissario Delegato nella delibera n. rep. 2888 del 14/04/2008.

D. Indennità di occupazione d'urgenza

In base all'Art. 18,Capo V, l'indennità di occupazione è valutata secondo i seguenti parametri:

I.O. = indennità di occupazione annua

I.E. = indennità di espropriazione determinata in base al V.A.M. corrispondente alla coltura effettivamente praticata. Per il proprietario coltivatore il V.A.M. è moltiplicato per due.[come stabilito nelle osservazioni (All. 1) dal Commissario Delegato nella delibera n. rep. 2888 del 14/04/2008.]

I.O. = I.E. x l/12

V.A.M = 53.000,00 €/Ha

I.O.= (53.000,00 x 2 x 1/12) = 8.833,33 €/Ha

Superficie in esproprio = **7,6378Ha**

I.O. = 7,6378 x 8.833,33 = 67.467,23 € /anno

I.O. = 67.467,23 /12= **5.622,27 €/mese**

CONCLUSIONI

VOCI DELL'INDENNIZZO	IMPORTO €
A) Valore del terreno espropriato.	€ 1.214.410,20
B) Indennità integrativa automatica.	€ 95.229,34
C) Deprezzamento compendio immobiliare.	€ 249.725,00
TOTALE	**€ 1.559.364,54**
D) Indennità occupazione d'urgenza.	**5.622,27 €/mese**

(Codice interno: 294308)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Provvedimento A.N.A.S. S.p.A. - prot. CVE-003053-P del 3 febbraio 2015

Autostrada a4 - variante di Mestre - passante autostradale - nuovo raccordo di Marcon. Ditta: Treviso Immobiliare srl trasmissione "errata corrige" perizia di stima ai sensi del'art. 21 del dpr 327/01. Immobili: np 26 com. di venezia fg. 3 mappali 670-671-672-691-692.

A seguito di un errore materiale nella scrittura delle somme dell'indennità definitiva di esproppio, della ditta descritta in oggetto si trasmette il conteggio corretto e la copia corretta dell'intera perizia redatta ai sensi dell'art. 21 del 327/01.

Si DISPONE

pertanto, il pagamento della somma di Euro 590.212,94 detratta dall'eventuale indennità deposita presso la CC.DD.PP.

Il Capo del Compartimento: ing. Fabio Arcoleo - Il Responsabile del del Procedimento: ing. Pietro Gualandi

(Codice interno: 293692)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di Pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri n. 217 Prot. 5761 del 18 marzo 2015

Lavori afferenti il "Progetto ID 15/C. Accordo di programma per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia - Malcontenta - Marghera. Art. 8: Interventi sulla rete idraulica del Bacino del Lusore (Intervento A.1.1). Secondo lotto: Ricalibratura Fossa di Chirignago a sud dell'Autostrada A4".

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

Omissis

ORDINA

Art. 1

Sia eseguito il pagamento diretto, ex art. 26, co. 2 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., di complessivi Euro 161,33 (centosessantuno/33), in favore della ditta proprietaria e secondo gli importi individuati nel prospetto allegato "omissis" a titolo di indennità di esproprio condivise, relative a terreni necessari per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto.

Ditta 15

GHERLINZONI SERENELLA c.f. GHRSNL46H59L736B - Prop. 1/12

RIGON VIRGINIO c.f. RGNVGN41E10L736S - Prop. 1/12

C.T.- Comune di Venezia - Sez. Chirignago Fg. 11 Mapp. 632

Ind. Euro 161,33

omissis

Art. 3

Questa ordinanza *omissis* diventerà esecutiva decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, qualora non vi siano opposizioni di terzi aventi diritto.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 294345)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di pagamento n. 736 del 12 marzo 2015

Lavori di Sistemazione idraulica e riduzione del rischio idraulico del bacino Cavariega nei comuni di Santa Margherita d'Adige, Carceri, Ospedaletto Euganeo, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Ponso e Saletto - Lotto in Comune di Santa Margherita d'Adige. Scolo "114".

Pagamento saldo indennità dovuta D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di SANTA MARGHERITA D'ADIGE.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Posizione Piano Particellare n.5 NCT: fog. 4 mapp. 998 di mq 12 da espropriare e 999 occupato temporaneamente per mq 301 - CREMONESE Natalina, nata a MEGLIADINO SAN VITALE il 26.12.1934, proprieta' per 1/3 - GABALDO Antonio, nato a MONTAGNANA il 10.06.1964, proprieta' per 1/3 - GABALDO Martino, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 11.11.1959, proprieta' per 1/3 - indennità a saldo Euro.1.470,27;

Posizione Piano Particellare n.6 NCT: fog. 4 mapp. 1002 di mq 105 da espropriare, 1008 di mq 147 da espropriare, 1003 occupato temporaneamente per mq 337 e 1009 occupato temporaneamente per mq 475 - VISENTIN Maurizio, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 27.11.1947, proprieta' per 1/1 - indennità a saldo Euro. 942,13;

Posizione Piano Particellare n. 9 NCT: fog. 4 mapp. 1005 di mq 129 da espropriare e 1004 occupato temporaneamente per mq 709 - CANDEO Dino, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 20.07.1944, proprieta' in regime di comunione legale per 1/4 e proprieta' (bene personale) per 2/4 - MELATO Clara, nata a MONTAGNANA il 10.10.1955, proprieta' in regime di comunione legale per ¼, - indennità a saldo per proprietà Euro.1.276,83 - MELATO Alessandro, nato a MONTAGNANA il 31.07.1957, fittavolo 1/1 - indennità a saldo per fittanza Euro.583,72.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Conselve, lì 17.03.2015

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 294346)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di pagamento n. 737 del 12 marzo 2015

Lavori di sistemazione idraulica e riduzione del rischio idraulico del bacino Cavariega nei comuni di Santa Margherita d'Adige, Carceri, Ospedaletto Euganeo, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Ponso e Saletto - Lotto in Comune di Santa Margherita d'Adige. Scolo "Gualdo".

Pagamento saldo indennità dovuta D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di SANTA MARGHERITA D'ADIGE.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Posizione Piano Particellare n.1 NCT: fog. 2 mapp. 1141 di mq 279 da espropriare, 1181 di mq 391 da espropriare, 1140 occupato temporaneamente per mq 735 e 1180 occupato temporaneamente per mq 980 - BARBIERATO Amos, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 30.10.1933, proprieta' per 1/1 - indennità a saldo Euro.2.065,65;

Posizione Piano Particellare n.2 NCT: fog. 2 mapp. 1147 di mq 90 da espropriare, 1176 di mq 258 da espropriare, 1146 occupato temporaneamente per mq 504 e 1177 occupato temporaneamente per 1124 - BRAGGION Luigino, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 28.03.1926, proprieta' per 1/1 - indennità a saldo Euro.1.249,27;

Posizione Piano Particellare n.3 NCT: fog. 2 mapp. 1169 di mq 143 da espropriare e 1168 occupato temporaneamente per mq 541 - VISENTIN Luigi, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 26.11.1942, proprieta' per 1/1 - indennità a saldo Euro.300,73;

Posizione Piano Particellare n.4 NCT: fog. 2 mapp. 1171 di mq 255 da espropriare e 1170 occupato temporaneamente per mq 820 - QUAGLIA Ada, nata a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 12.10.1931, proprieta' per 1/2 - SANTINELLO Daniele, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 04.07.1960, proprieta' per 1/2 - indennità a saldo Euro.881,40;

Posizione Piano Particellare n.6 NCT: fog. 2 map. 181 occupato temporaneamente per mq 101 - GAINO Silvano, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 10.10.1960, proprieta' per 1/1 - indennità a saldo Euro.24,84;

Posizione Piano Particellare n.7 NCT: fog. 2 mapp. 1132 di mq 64 da espropriare, 1174 di mq 76 da espropriare, 1133 occupato temporaneamente per mq 200 e 1175 occupato temporaneamente per mq 255 - STONA Graziella, nata a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 22.04.1955, proprieta' per 1/1 - indennità a saldo Euro.484,30;

Posizione Piano Particellare n.8 NCT: fog. 2 mapp. 1130 di mq 86 da espropriare e 1131 occupato temporaneamente per mq 249 - GAINO Alessandra, nata a MONTAGNANA il 20.10.1987, proprieta' per 1/1 - indennità a saldo Euro.560,41;

Posizione Piano Particellare n.9 NCT: fog. 2 mapp. 1152 di mq 39 da espropriare e 1153 occupato temporaneamente per mq 117 - BALBO Nazzareno, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 05.02.1964, proprieta' in regime di separazione dei beni per 1/2 e proprieta' (bene personale) per 1/2 - indennità a saldo Euro.176,95;

Posizione Piano Particellare n.10 NCT: fog. 2 mapp. 1159 di mq 62 da espropriare, 1161 di mq 60 da espropriare, 1158 occupato temporaneamente per mq 81 e 1160 occupato temporaneamente per mq 374 - FRIGO Ivo, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 31.03.1929, proprieta' per 1/1 - indennità a saldo Euro.443,68;

Posizione Piano Particellare n.11 NCT: fog. 2 mapp. 1136 di mq 415 da espropriare e 1137 occupato temporaneamente per mq 958 - FRIGO Roberta, nata a MONSELICE il 08.03.1967, proprieta' per 1/1 - indennità a Euro.2.181,56;

Posizione Piano Particellare n.13 NCT: fog. 2 mapp. 1154 di mq 319 da espropriare e 1155 occupato temporaneamente per mq 876 - RIGHETTO Delia, nata a SALETTO il 20.08.1931, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.1.157,40;

Posizione Piano Particellare n.14 NCT: fog. 2 mapp. 1138 di mq 353 da espropriare, 1142 di mq 412 da espropriare, 1139 occupato temporaneamente per mq 1377 e 1143 occupato temporaneamente per mq 949 - CERATO Angelo, nato a CASALE DI SCODOSIA il 13.04.1944, proprieta' per 1/1 - indennità a saldo Euro.2.103,79;

Posizione Piano Particellare n.15 NCT: fog. 2 mapp. 1150 di mq 91 da espropriare, 1178 di mq 77 da espropriare, 288 occupato temporaneamente per mq 228, 1151 occupato temporaneamente per mq 161 e 1179 occupato temporaneamente per mq 401 - DALLA PRIA Maria, nata a SALETTO il 01.10.1928, usufrutto per 1/3 - FERRETTO Sandro, nato a SANTA

MARGHERITA D'ADIGE il 26.11.1960, nuda proprieta' per 1/3 e proprieta' (bene personale) per 2/3 - indennità a saldo Euro.457,25;

Posizione Piano Particellare n.16 NCT: fog. 2 mapp. 1157 di mq 281 da espropriare, 1163 di mq 40 da espropriare, 1156 occupato temporaneamente per mq 580 e 1162 occupato temporaneamente per mq 309 - COSTANTIN Edoardo, nato a MONTAGNANA il 29.07.1960, proprieta' (bene personale) per 2/4 - COSTANTIN Sergio, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 01.05.1965, proprieta' in regime di separazione dei beni per 1/4 e proprieta' (bene personale) per 1/4 - indennità a saldo Euro.4.338,16;

Posizione Piano Particellare n.17 NCT: fog. 2 mapp. 1172 di mq 101 da espropriare e 1173 occupato temporaneamente per mq 255 - STONA Isabella, nata a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 17.09.1958, proprieta' per 1/3 - STONA Maria, nata a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 16.05.1957, proprieta' per 1/3 - STONA Patrizia, nata a ESTE il 01.01.1965, proprieta' per 1/3 - indennità a saldo Euro.299,49;

Posizione Piano Particellare n.18 NCT: fog. 2 mapp. 1128 di mq 66 da espropriare e 1129 occupato temporaneamente per mq 297 - CONSOLARO Alberto, nato a MONSELICE il 20.05.2003, proprieta' per 1/4 - CONSOLARO Lorenzo, nato a ESTE il 04.04.1996, proprieta' per 1/4 - FAVERO Laura, nata a ESTE il 04.02.1966, proprieta' per 2/4 - indennità a saldo Euro.295,90;

Posizione Piano Particellare n.19 NCT: fog. 2 mapp. 1145 di mq 308 da espropriare e 1144 occupato temporaneamente per mq 698 - BUSINARO Francesca, nata a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 22.09.1948, proprieta' per 1/4 - BUSINARO Luisa, nata a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 22.02.1953, proprieta' per 1/4 - BUSINARO Maria Teresa, nata a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 09.11.1945, proprieta' per 1/4 - BUSINARO Tarsilla, nata a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 24.12.1938, proprieta' per 1/4 - indennità a saldo Euro.1.357,16.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Conselve, lì 17.03.2015

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 294294)

CONSORZIO DI BONIFICA "BACCHIGLIONE", PADOVA

Determinazione del Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 06/2015 del 16 marzo 2015

Provvedimento di pubblicazione di decreti di esproprio ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche per l'esecuzione degli "Interventi di ricalibratura e sostegni su corsi d'acqua nella zona di Piove di Sacco e Codevigo - Bacino Sesta Presa".

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni pubblica per estratto il provvedimento n. 6/2015 emesso in data 16 marzo 2015, e rende noto che con i decreti di seguito indicati, emessi tutti in data 16 marzo 2015, ha disposto le espropriazioni a favore dello Stato, Demanio dello Stato, sede di Roma, C.F. 80207790587, ramo idrico nella gestione della Regione del Veneto e dei soggetti da essa autorizzati, necessarie per l'esecuzione degli "Interventi di ricalibratura e sostegni su corsi d'acqua nella zona di Piove di Sacco e Codevigo - Bacino Sesta Presa" CONCESSIONE: Decreto n. 25 della Direzione Progetto Venezia del 14.05.2008 - APPROVAZIONE: Giudizio favorevole di compatibilità ambientale del progetto D.G.R del Veneto n. 4322 del 28.12.2007:

decreto di espropriazione rep. n. 2223/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 4 Mapp. 2492 (ex 260 parte) superficie per esproprio mq 242
di proprietà della ditta PEGORARO Graziosa cod. fisc. PGRGZS46H42A458I (Prta 70/100) - SAMBIN Vittorio cod. fisc. SMBVTR44M03A458R (Prta 30/100) con l'indennità di Euro 2.028,60;

decreto di espropriazione rep. n. 2224/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 4 Mapp. 2494 (ex 267 parte) superficie per esproprio mq 287
di proprietà della ditta MENIN Alberto cod. fisc. MNNLRT81S02G693H (Nuda Prta 1/2) - MENIN Giuseppe cod. fisc. MNNGPP76P08G693B (Nuda Prta 1/2) con l'indennità di Euro 3.388,35;

decreto di espropriazione rep. n. 2225/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 4 Mapp. 2496 (ex 406 parte) superficie per esproprio mq 220
di proprietà della ditta BATTARIN Anna Maria cod. fisc. BTTNMR29P63A458O (Prta 2/10) - BATTARIN Costantina cod. fisc. BTTCTN27B66A458Y (Prta 4/10) - BATTARIN Maria Luigia cod. fisc. BTTMLG36E59A458G (Prta 2/10) - FERIN Barbara cod. fisc. FRNBBR61E55A458O (Prta 1/10) - FERIN Ferdinando cod. fisc. FRNFDN33E01A458X (Prta 1/10) con l'indennità di Euro 2.454,90;

decreto di espropriazione rep. n. 2226/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 4 Mapp. 2498 (ex 445 parte) superficie per esproprio mq 166
di proprietà della ditta BETTELLA Fabio cod. fisc. BTTFBA69C13G693I (Prta 1/2) - MARITAN Elide cod. fisc. MRTLDE41P58A458L (Prta 1/2) con l'indennità di Euro 1.264,20;

decreto di espropriazione rep. n. 2227/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 4 Mapp. 2500 (ex 451 parte) superficie per esproprio mq 331
di proprietà della ditta BATTARIN Enrico cod. fisc. BTTNRC53L26A458W (Prta 1/4) - BATTARIN Maria Grazia cod. fisc. BTTMGR49R67A458D (Prta 1/4) - BATTARIN Paolo cod. fisc. BTTPLA48A05A458M (Prta 1/4) - CALZAVARA Valentina cod. fisc. CLZVNT83E58D325X (Prta 1/4) con l'indennità di Euro 3.403,05;

decreto di espropriazione rep. n. 2228/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 5 Mapp. 973 (ex 152 parte) superficie per esproprio mq 86
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 5 Mapp. 971 (ex 74 parte) superficie per esproprio mq 365
di proprietà della ditta PANIZZOLO Alfredo cod. fisc. PNZLRD66A28G693L (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 6.629,70;

decreto di espropriazione rep. n. 2229/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 5 Mapp. 985 (ex 88 parte) superficie per esproprio mq 93
di proprietà della ditta CRIVELLARO Simone cod. fisc. CRVSMN39P03A458K (Prta RegLeg 1/2) - MENON Adriana cod. fisc. MNNDRN44T49A458E (Prta RegLeg 1/2) con l'indennità di Euro 477,75;

decreto di espropriazione rep. n. 2231/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 5 Mapp. 989 (ex 91 parte) superficie per esproprio mq 185
di proprietà della ditta COMUNIAN Lina cod. fisc. CMNLNI54P42B213P (Prta RegLeg 1/2) - PEZZIN Giuliano cod. fisc. PZZGLN52P30A458Z (Prta RegLeg 1/2) con l'indennità di Euro 849,60;

decreto di espropriazione rep. n. 2232/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 5 Mapp. 965 (ex 109 parte) superficie per esproprio mq 257
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 5 Mapp. 967 (ex 343 parte) superficie per esproprio mq 31
di proprietà della ditta LONGO Edoardo cod. fisc. LNGDRD62M03A458R (Prta 1/4) - LONGO Giuseppe cod. fisc. LNGGPP34T14A458U (Prta 3/4) con l'indennità di Euro 7.100,10;

decreto di espropriazione rep. n. 2233/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 5 Mapp. 949 (ex 134 parte) superficie per esproprio mq 230
di proprietà della ditta BADO Laura cod. fisc. BDALRA26C70I578Q (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 1.492,05;

decreto di espropriazione rep. n. 2234/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 5 Mapp. 977 (ex 226 parte) superficie per esproprio mq 229
di proprietà della ditta CRIVELLARO Tiziano cod. fisc. CRVTZN47C31A458O (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 1.139,25;

decreto di espropriazione rep. n. 2235/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 5 Mapp. 979 (ex 227 parte) superficie per esproprio mq 235
di proprietà della ditta CRIVELLARO Luigi cod. fisc. CRVLGU70D21G693L (Prta 1/3) - CRIVELLARO Nicola cod. fisc. CRVNCL72E05G693J (Prta 1/3) - CRIVELLARO Raffaella cod. fisc. CRVRFL75T58G693O (Prta 1/3) con l'indennità di Euro 1.131,90;

decreto di espropriazione rep. n. 2236/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 5 Mapp. 981 (ex 228 parte) superficie per esproprio mq 226
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 5 Mapp. 983 (ex 229 parte) superficie per esproprio mq 446
di proprietà della ditta CRIVELLARO Simone cod. fisc. CRVSMN39P03A458K (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 2.895,90;

decreto di espropriazione rep. n. 2237/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 5 Mapp. 969 (ex 238 parte) superficie per esproprio mq 358
di proprietà della ditta FAVARO Alfredo cod. fisc. FVRLRD28B24A458R (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 2.506,35;

decreto di espropriazione rep. n. 2238/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 1019 (ex 115 parte) superficie per Esproprio mq 425
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 1030 (ex 915 parte) superficie per Esproprio mq 68
di proprietà della ditta BEGGIO Giovanni cod. fisc. BGGGNN57P01G693Q (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 4.483,75;

decreto di espropriazione rep. n. 2239/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 5 Mapp. 953 (ex 267 parte) superficie per esproprio mq 191
di proprietà della ditta ZAMBUSI Angelo cod. fisc. ZMBNGL30L24C743W (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 1.800,75;

decreto di espropriazione rep. n. 2240/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 5 Mapp. 963 (ex 357 parte) superficie per esproprio mq 383
di proprietà della ditta SALVAGNIN Cecilia cod. fisc. SLVCCL42M48A458G (Prta 1/3) - SALVAGNIN Gabriella cod. fisc. SLVGRL46L64A458V (Prta 1/3) - SALVAGNIN Maria cod. fisc. SLVMRA53A71A458G (Prta 1/3) con l'indennità di Euro 6.100,50;

decreto di espropriazione rep. n. 2241/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 5 Mapp. 961 (ex 409 parte) superficie per esproprio mq 463
di proprietà della ditta SALVAGNIN Gastone cod. fisc. SLVGTN42H11A458Y (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 3.226,65;

decreto di espropriazione rep. n. 2242/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 5 Mapp. 951 (ex 829 parte) superficie per esproprio mq 233
di proprietà della ditta GIRALDO Marisa cod. fisc. GRLMRS51P46G693R (Prta RegLeg 1/2) - SALVAGNIN Luigi cod. fisc. SLVLGU50C15A458O (Prta RegLeg 1/2) con l'indennità di Euro 1.741,95;

decreto di espropriazione rep. n. 2243/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 5 Mapp. 955 (ex 411 parte) superficie per esproprio mq 74
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 5 Mapp. 957 (ex 493 parte) superficie per esproprio mq 131
di proprietà della ditta ZAMBUSI Giuseppe cod. fisc. ZMBGPP31S04G224G (Prta 1000/1000) con l'indennità di Euro 1.550,85;

decreto di espropriazione rep. n. 2244/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 5 Mapp. 959 (ex 495 parte) superficie per esproprio mq 236
di proprietà della ditta ZAMBUSI Tina cod. fisc. ZMBTNI70E55G224S (Pr 1/1) con l'indennità di Euro 1.565,55;

decreto di espropriazione rep. n. 2245/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 5 Mapp. 991 (ex 600 parte) superficie per esproprio mq 499
di proprietà della ditta SAVIOLI Emma cod. fisc. SVLMME63B48A458P (Prta 13/72) - SAVIOLI Germano cod. fisc. SVLGMN67P17A458U (Prta 13/72) - TROLESE Umberta cod. fisc. TRLMRT34P65A458K (Prta 46/72) con l'indennità di Euro 2.499,00;

decreto di espropriazione rep. n. 2246/E del 16/03/2015.
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 1015 (ex 112 parte) superficie per esproprio mq 94
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 1017 (ex 113 parte) superficie per Esproprio mq 256
di proprietà della ditta MENEGHELLO Antonio cod. fisc. MNGNTN71L06G693E (Nuda Prta 1/1) con l'indennità di Euro 2.182,95;

decreto di espropriazione rep. n. 2247/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 977 (ex 152 parte) superficie per esproprio mq 34
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 979 (ex 192 parte) superficie per esproprio mq 293
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 983 (ex 226 parte) superficie per esproprio mq 278
di proprietà della ditta AGOSTINI Cornelio cod. fisc. GSTCNL48A27A458U (Prta 1/2) - AGOSTINI Orlando cod. fisc. GSTRND51S25A458F (Prta 1/2) con l'indennità di Euro 5.887,35;

decreto di espropriazione rep. n. 2248/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 987 (ex 154 parte) superficie per esproprio mq 277
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 993 (ex 828 parte) superficie per esproprio mq 44
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 991 (ex 965 parte) superficie per Esproprio mq 317
di proprietà della ditta FERRETTO Giancarlo cod. fisc. FRRGCR48T08A458T (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 9.290,40;

decreto di espropriazione rep. n. 2249/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 999 (ex 161 parte) superficie per esproprio mq 124
di proprietà della ditta RUBIN Cristian cod. fisc. RBNCST71D14I441O (Nuda Prta 1/1) con l'indennità di Euro 1.014,30;

decreto di espropriazione rep. n. 2250/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 1007 (ex 848 parte) superficie per esproprio mq 113
di proprietà della ditta BERNARDON Mauro cod. fisc. BRNMRA60M22G693E (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 727,65;

decreto di espropriazione rep. n. 2251/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 1009 (ex 840 parte) superficie per esproprio mq 139
di proprietà della ditta PINATO Rino cod. fisc. PNTRNI41S29A458X (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 940,80;

decreto di espropriazione rep. n. 2252/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 975 (ex 184 parte) superficie per esproprio mq 200
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 971 (ex 185 parte) superficie per esproprio mq 286
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 973 (ex 477 parte) superficie per esproprio mq 305
di proprietà della ditta PONCHIO Valentino cod. fisc. PNCVNT33T15C812Q (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 11.025,00;

decreto di espropriazione rep. n. 2253/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 995 (ex 895 parte) superficie per esproprio mq 938
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 997 (ex 898 parte) superficie per esproprio mq 31
di proprietà della ditta FERRETTO Massimo cod. fisc. FRRMSM64B14A458G (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 7.783,65;

decreto di espropriazione rep. n. 2254/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 981 (ex 225 parte) superficie per esproprio mq 163
di proprietà della ditta GATTO Vito cod. fisc. GTTVTI32S27A458I (Prta RegLeg 1/2) - MASIERO Maria cod. fisc. MSRMRA33B52C638T (Prta RegLeg 1/2) con l'indennità di Euro 399,99;

decreto di espropriazione rep. n. 2255/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 1003 (ex 267 parte) superficie per esproprio mq 156
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 1005 (ex 501 parte) superficie per esproprio mq 178
di proprietà della ditta CAVESTRO Emanuele cod. fisc. CVSMNL72B26G693Y (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 2.396,10;

decreto di espropriazione rep. n. 2256/E del 16/3/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 1001 (ex 334 parte) superficie per esproprio mq 145
di proprietà della ditta RUBIN Adriano cod. fisc. RBNDRN56B26A458S (Prta 1/5) - RUBIN Diego cod. fisc. RBNDGI60D21A458I (Prta 1/5) - RUBIN Emanuela cod. fisc. RBNMNL62P66A458Q (Prta 1/5) - RUBIN Maria Graziella

cod. fisc. RBNMGR48H56A458E (Prta 1/5) - RUBIN Paolo cod. fisc. RBNPLA46H09G693I (Prta 1/5) con l'indennità di Euro 1.065,75;

decreto di espropriazione rep. n. 2257/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 985 (ex 363 parte) superficie per esproprio mq 222
di proprietà della ditta AGOSTINI Cornelio cod. fisc. GSTCNL48A27A458U (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 1.719,90;

decreto di espropriazione rep. n. 2258/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 6 Mapp. 969 (ex 621 parte) superficie per Esproprio mq 432
di proprietà della ditta ZINATO Abramo cod. fisc. ZNTBRM57S26A458X (Prta 1/3) - ZINATO Gianna cod. fisc. ZNTGNN56E69A458V (Prta 1/3) - ZINATO Sandra cod. fisc. ZNTSDR62M70A458M (Prta 1/3) con l'indennità di Euro 3.278,10;

decreto di espropriazione rep. n. 2259/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 8 Mapp. 605 (ex 1 parte) superficie per esproprio mq 348
di proprietà della ditta FAVERO Lino cod. fisc. FVRLNI34R06A458S (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 1.675,80;

decreto di espropriazione rep. n. 2260/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 8 Mapp. 609 (ex 2 parte) superficie per esproprio mq 134
di proprietà della ditta BIZZO Franco cod. fisc. BZZFNC42B10A458R (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 690,90;

decreto di espropriazione rep. n. 2261/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 8 Mapp. 6 superficie per esproprio mq 693
di proprietà della ditta BATTARIN Anna Maria cod. fisc. BTTNMR29P63A458O (Prta 2/10) - BATTARIN Costantina cod. fisc. BTTCTN27B66A458Y (Prta 4/10) - BATTARIN Maria Luigia cod. fisc. BTTMLG36E59A458G (Prta 2/10) - FERIN Barbara cod. fisc. FRNBBR61E55A458O (Prta 1/10) - FERIN Ferdinando cod. fisc. FRNFDN33E01A458X (Prta 1/10) con l'indennità di Euro 5.049,45;

decreto di espropriazione rep. n. 2262/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 8 Mapp. 607 (ex 148 parte) superficie per esproprio mq 393
di proprietà della ditta MENON Valerio cod. fisc. MNNVLR64P01G693W (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 2.682,75;

decreto di espropriazione rep. n. 2263/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 9 Mapp. 266 (ex 2 parte) superficie per esproprio mq 120
di proprietà della ditta MARITAN Giovanni cod. fisc. MRTGNN32T18A458I (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 742,35;

decreto di espropriazione rep. n. 2264/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 9 Mapp. 274 (ex 3 parte) superficie per esproprio mq 272
di proprietà della ditta FERRETTO Angelica cod. fisc. FRRNLC67P69A458M (Nuda Prta 1/1) con l'indennità di Euro 3.381,00;

decreto di espropriazione rep. n. 2265/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 9 Mapp. 276 (ex 4 parte) superficie per esproprio mq 262
di proprietà della ditta BUSINARO Rita cod. fisc. BSNRTI26E65G693X (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 3.189,90;

decreto di espropriazione rep. n. 2266/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 9 Mapp. 278 (ex 5 parte) superficie per esproprio mq 103
di proprietà della ditta CRIVELLARO Dario cod. fisc. CRVDRA61M30A458K (Prta 1/6) - CRIVELLARO Gino cod. fisc. CRVGNI72E14G693L (Prta 1/6) - CRIVELLARO Ilaria cod. fisc. CRVLRI77M66G693D (Prta 1/6) - CRIVELLARO Valeria cod. fisc. CRVVLR63E55A458W (Prta 1/6) - GIRALDO Celestina cod. fisc. GRLCST38A60A458V (Prta 2/6) con l'indennità di Euro 883,23;

decreto di espropriazione rep. n. 2267/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 9 Mapp. 280 (ex 6 parte) superficie per esproprio mq 283
di proprietà della ditta MENIN Moreno cod. fisc. MNNMRN65S05A458G (Nuda Prta 1/1) con l'indennità di Euro 2.080,05;

decreto di espropriazione rep. n. 2268/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 9 Mapp. 258 (ex 16 parte) superficie per esproprio mq 623
di proprietà della ditta GIRALDO Giorgio cod. fisc. GRLGRG57M02G850A (Pr 1/1) con l'indennità di Euro 3.358,95;

decreto di espropriazione rep. n. 2269/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 9 Mapp. 260 (ex 17 parte) superficie per esproprio mq 362

di proprietà della ditta ZAMPIERI Eleonora cod. fisc. ZMPLNR30T60G693V (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 2.359,35;

decreto di espropriazione rep. n. 2270/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 9 Mapp. 256 (ex 159 parte) superficie per esproprio mq 300
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 9 Mapp. 262 (ex 18 parte) superficie per esproprio mq 604
di proprietà della ditta GARDIN Maria Rosa cod. fisc. GRDMRS36A54H996B (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 12.553,80;

decreto di espropriazione rep. n. 2271/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 9 Mapp. 264 (ex 19 parte) superficie per esproprio mq 1209
di proprietà della ditta PANIZZOLO Alfredo cod. fisc. PNZLRD66A28G693L (Nuda Prta 1/1) con l'indennità di Euro 15.993,60;

decreto di espropriazione rep. n. 2272/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 9 Mapp. 270 (ex 22 parte) superficie per esproprio mq 127
di proprietà della ditta GATTO Teresa cod. fisc. GTTTRS54A61A458U (Nuda Prta 1/1) con l'indennità di Euro 346,80;

decreto di espropriazione rep. n. 2273/E del 16/03/2015
catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 9 Mapp. 268 (ex 206 parte) superficie per esproprio mq 464
di proprietà della ditta TOMMASI Maria Celeste cod. fisc. TMMMCL52E69B546A (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 5.806,50.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine, le indennità restano fissate nelle somme suindicate.

Padova, 16 marzo 2015

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni - Ing. Francesco Veronese

(Codice interno: 294393)

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Delibera n. 01 del 17.03.2015 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2015\0001064 del 17 marzo 2015

Ordinanza di deposito delle indennità di espropriazione (Art. 26 DPR 327/2001 ss.mm.ii.) a seguito della procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione di n. 2 sottopassi, necessari per la soppressione dei passaggi a livello posti ai km. 55+806 e 57+530 della linea ferroviaria Vicenza - Treviso, e dello scalo ferroviario denominato "Treviso Servizi", nel territorio dei Comuni di Treviso e Quinto di Treviso.

Il giorno 17.03.2015 è stata approvata la Delibera n. 01 avente per oggetto "Procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione di n. 2 sottopassi, necessari per la soppressione dei passaggi a livello posti ai km. 55+806 e 57+530 della linea ferroviaria Vicenza - Treviso, e dello scalo ferroviario denominato "Treviso Servizi", nel territorio dei Comuni di Treviso e Quinto di Treviso. **Ordinanza di deposito delle indennità di espropriazione (Art. 26 DPR 327/2001 ss.mm.ii.)**" Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2015\0001064 del 17.03.2015.

I terreni soggetti alla procedura espropriativa in oggetto ricadono tutti nel Comune di Treviso (TV), al foglio 21 del Catasto Terreni ed appartengono in quota parte alla Sig.ra Brunello Amabile che ha comunicato l'accettazione dell'indennità determinata da RFI inviando il modulo "Allegato 1 - Condivisione indennità di esproprio", ma non ha sottoscritto e restituito a RFI il verbale di corresponsione del saldo delle somme dovute a titolo di indennità di espropriazione, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento dello stesso.

Ditta n. 9 di Elenco: **Brunello Amabile** nata a Treviso il 15.04.1941, C.F. BRN MBL 41D55 L407C; esproprio particella 1678 di mq. 6, esproprio particella 1680 di mq. 81 ed esproprio particella 1681 di mq. 53.

Indennità totale accettata (quota parte) Euro. 1.092,78 a cui deve essere sottratto l'acconto già corrisposto (quota parte) di Euro. 617,40 per un totale a saldo da depositare (quota parte) di Euro. 475,38.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Le opposizioni dovranno essere trasmesse a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione di Venezia - Struttura Organizzativa Ingegneria e Tecnologie - Reparto Patrimonio, Espropri e Attraversamenti con sede in Via Trento, 38 - 30171 Mestre (VE).

Carlo De Giuseppe
(Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Direzione Territoriale Produzione di Venezia).

(Codice interno: 294290)

UNIONE COMUNI DEL BASSO VICENTINO, ORGIANO (VICENZA)

Decreto del Responsabile dei lavori pubblici n. 27 del 11 marzo 2015

Realizzazione parcheggio in comune di asigliano veneto lungo via roma. determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi dell'articolo 20 del dpr 327/2001.

Il Responsabile dell'Ufficio tecnico

(omissis)

DETERMINA

1) di stabilire in complessivi euro 6.540,00 la somma a titolo di indennità provvisoria di espropriazione, nel caso di cessione volontaria dell'immobile così individuato: comune di Asigliano Veneto, via Roma - catasto terreni, foglio 8, particelle n. 497 della superficie catastale di mq 1.090 - valore venale stimato in euro 6,00 al metro quadrato da ripartire, in base alle quota di proprietà, ai signori:

1	CHIERICO Luciana	Proprieta` per 6/648	indennità euro 60,556
2	CHIERICO Rina	Proprieta` per 6/648	indennità euro 60,556
3	CHIERICO Silvano	Proprieta` per 6/648	indennità euro 60,556
4	MENONCIN Rina	Proprieta` per 87/648	indennità euro 878,055
5	RAMAZZOTTO Bruna Di Angelo	Proprieta` per 18/648	indennità euro 181,667
6	RAMAZZOTTO Candido	Proprieta` per 18/648	indennità euro 181,667
7	RAMAZZOTTO Gelindo	Proprieta` per 18/648	indennità euro 181,667
8	RAMAZZOTTO Giovanni Di Angelo	Proprieta` per 18/648	indennità euro 181,667
9	RAMAZZOTTO Giuseppe	Proprieta` per 261/648	indennità euro 2.634,166
10	RAMAZZOTTO Ida	Proprieta` per 18/648	indennità euro 181,667
11	RAMAZZOTTO Rosangela	Proprieta` per 87/648	indennità euro 878,055
12	RAMAZZOTTO Stefania	Proprieta` per 87/648	indennità euro 878,055
13	SACCHETTO Bernardo	Proprieta` per 6/648	indennità euro 60,556
14	SACCHETTO Gianpaolo	Proprieta` per 4/648	indennità euro 40,370
15	SACCHETTO Loretta	Proprieta` per 4/648	indennità euro 40,370
16	SACCHETTO Rosanna	Proprieta` per 4/648	indennità euro 40,370

2) di stabilire in complessivi euro 352,00 la somma a titolo di indennità provvisoria di espropriazione, nel caso di cessione volontaria dell'immobile così individuato: comune di Asigliano Veneto, via Roma - catasto terreni, foglio 8, particelle n. 499 della superficie catastale di mq 44 - valore venale stimato in euro 8,00 al metro quadrato da ripartire, in base alle quota di proprietà, ai signori:

1	CHIERICO Luciana	Proprieta` per 6/648	indennità euro 3,259
2	CHIERICO Rina	Proprieta` per 6/648	indennità euro 3,259
3	CHIERICO Silvano	Proprieta` per 6/648	indennità euro 3,259

4	MENONCIN Rina	Proprieta` per 87/648	indennità euro 47,259
5	RAMAZZOTTO Bruna Di Angelo	Proprieta` per 18/648	indennità euro 9,778
6	RAMAZZOTTO Candido	Proprieta` per 18/648	indennità euro 9,778
7	RAMAZZOTTO Gelindo	Proprieta` per 18/648	indennità euro 9,778
8	RAMAZZOTTO Giovanni Di Angelo	Proprieta` per 18/648	indennità euro 9,778
9	RAMAZZOTTO Giuseppe	Proprieta` per 261/648	indennità euro 141,778
10	RAMAZZOTTO Ida	Proprieta` per 18/648	indennità euro 9,778
11	RAMAZZOTTO Rosangela	Proprieta` per 87/648	indennità euro 47,259
12	RAMAZZOTTO Stefania	Proprieta` per 87/648	indennità euro 47,259
13	SACCHETTO Bernardo	Proprieta` per 6/648	indennità euro 3,259
14	SACCHETTO Gianpaolo	Proprieta` per 4/648	indennità euro 2,173
15	SACCHETTO Loretta	Proprieta` per 4/648	indennità euro 2,173
16	SACCHETTO Rosanna	Proprieta` per 4/648	indennità euro 2,173

3) di liquidare - qualora le ditte proprietarie abbiano condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione - un acconto dell'80% della stessa indennità di cui ai punti 1) e 2);

4) decorsi inutilmente 30 (trenta) giorni dalla notifica della presente determina, l'indennità si intenderà non concordata, e ne sarà quindi disposto, in favore degli aventi diritto, presso la Cassa Depositi e Prestiti, senza maggiorazioni previste dalla legge, consentendo all'Unione dei Comuni del Basso Vicentino l'emanazione del decreto d'esproprio;

5) di dare atto che trattandosi di funzione espletata dall'Unione Comuni Basso Vicentino per conto del Comune di Asigliano Veneto per lavori già finanziati a valere sul bilancio di detto Comune dell'esercizio 2013, in base alla disposizione transitoria del comma 6 dell'art.7 bis del regolamento per la disciplina dei contratti dell'Unione, non si procede all'assunzione di impegno di spesa al quale provvederà il Comune stesso;

6) di trasmettere il presente atto al Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Asigliano Veneto per i propri provvedimenti di competenza;

7) di procedere alla pubblicazione della presente determina, in forma di estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

8) il presente provvedimento verrà notificato alla ditta proprietaria con le forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/01.

Contro il presente atto è ammesso ricorso al T.A.R. del Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data.

Il Responsabile Garolla Roberto

(Codice interno: 294271)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di esproprio n. 491 del 10 marzo 2015

INT 421 - S.R. n° 443 "di Adria" - Collegamento tra la S.S. 443 "di Adria" con il Ponte sull'Adige di Anguillara Veneta. Secondo Stralcio - Adeguamento di Via Zennaro.

Premesso:

- Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.

- Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A..

- Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione,esecuzione,manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.

- Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.

- Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 - atti privati n. 216 - sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.

- Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

Accertato che con provvedimento dell'Amministratore Delegato della società Veneto Strade S.p.A., ing. Silvano Vernizzi, prot. n° 8192/20 in data 1 aprile 2010, è stato approvato il progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità;

Rilevato che il vincolo preordinato, ai sensi dell'art. 17 c. 1 del D.P.R. 327/2001 è stato apposto con D.P.R. n° 4150 del 18 dicembre 2007;

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento, ha efficacia fino alla data del 1 aprile 2015;

Visto l'atto di proroga della pubblica utilità adottato dal Direttore Generale della società Veneto Strade S.p.A., Ing. Silvano Vernizzi in data 23 febbraio 2015 prot. n° VE 4472/2015;

Accertato che la pubblica utilità ha validità fino al 1 aprile 2016;

omissis

Considerato che, ai sensi del comma 6, art. 20 del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, è stata disposta l'immissione in possesso degli immobili da espropriare e pertanto non è necessaria l'esecuzione come prevista dal successivo art. 24.

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto d'Esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

Art. 1

E' disposta a favore della REGIONE DEL VENETO - DEMANIO STRADALE l'espropriazione degli immobili, identificati negli allegati sub lettera "A" Elenco ditte facente parte integrante del presente provvedimento, necessari alla realizzazione di opere viarie: INT.: n° 421 S2 - S.R. n° 443 "di Adria" - Collegamento tra la S.S. 443 "di Adria" con il Ponte sull'Adige di Anguillara Veneta. Secondo Stralcio - Adeguamento di Via Zennaro

Art. 2

Il presente Decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà alla Regione del Veneto - Demanio stradale.

Art. 3

Il presente Decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente Decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di notifica del presente.

In alternativa al ricorso giurisdizionale è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente dell' Ufficio per le espropriazioni Ing. Alessandro Romanini

Il decreto, completo di tutti gli allegati, è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - decreti di esproprio. ndr

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 294607)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Decreto n. 3 del 13 marzo 2015

Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013. Comune di Occhiobello (Ro). "Ripristino danni da sisma presso la Scuola Materna "De Amicis" di Via Fiesso" - [Codice Intervento SMSC06]. Determinazione definitiva e liquidazione del contributo per l'importo di Euro 10.921,26.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- l'art. 7, c. 9-*ter* del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito con modificazioni nella L. 11 novembre 2014, n. 164 stabilisce che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'art. 1, c. 3 del D.L. n. 74/2012 è prorogato al 31 dicembre 2015;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - *septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Viste le Ordinanze commissariali:

- n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47) di adozione del "*Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";*
- n. 8 del 3 luglio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 4 luglio 2013, Registro 1, Foglio 197) a mezzo della quale sono state adottate le disposizioni necessarie all'attuazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) del Piano di cui all'Ordinanza commissariale n. 1/2013;
- n. 22 del 3 dicembre 2013 di assunzione dell'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) del Piano, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 8/2013.

Preso atto che entro il termine stabilito dall'art. 3, c. 1 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013, il Comune di Occhiobello (Ro) ha presentato domanda di contributo per la realizzazione dell'intervento di "*Ripristino danni da sisma presso la Scuola Materna "De Amicis" di Via Fiesso*", per l'importo complessivo ammesso a contributo di Euro 25.561,39.

Atteso che, con riferimento al Comune di Occhiobello (Ro), con Ordinanza commissariale n. 22/2013 è stato assunto l'impegno di spesa come riportato nella seguente tabella

Codice intervento	Richiedente	Oggetto	% contributo	Spese ammesse (Euro)	Importo contributo (Euro)
SMSC06	Comune di Occhiobello (Ro)	Ripristino danni da sisma presso la Scuola Materna "De Amicis" di Via Fiesso	80%	25.561,39	20.449,11

Preso atto della Proposta di liquidazione prot. n. 17806 del 15 gennaio 2015, formulata dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197).

Preso atto, altresì, che nella citata Proposta di liquidazione sono state esaminate la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo e le spese sostenute dal Comune di Occhiobello (Ro) per l'esecuzione dei lavori, come di seguito dettagliatamente riportate:

- il verbale di consegna dei lavori in via d'urgenza del Comune di Occhiobello (Ro) in data 4 agosto 2014;
- l'attestazione di avvenuto deposito del progetto strutturale esecutivo secondo l'art. 65 del D.P.R. 380 del 6 giugno 2001 s.m.i. del Responsabile dell'Area Urbanistica del Comune di Occhiobello (RO) in data 27 agosto 2014;
- Certificato di regolare esecuzione dell'intervento in oggetto del 13 ottobre 2014;
- Determinazione del Responsabile d'Area Lavori Pubblici del Comune di Occhiobello (Ro) n. 797 del 28 ottobre 2014 di "*Approvazione CRE e liquidazione competenze tecniche e lavori per lavori ripristino danni sisma 2012 Scuola dell'Infanzia di Occhiobello*".

Preso atto, inoltre, che nell'indicata Proposta di liquidazione è stata formulata la determinazione in via definitiva del contributo complessivo di Euro 10.921,26 per l'esecuzione dell'intervento denominato "*Ripristino danni da sisma presso la Scuola Materna "De Amicis" di Via Fiesso*" - [Codice Intervento SMSC06].

Verificato che dall'indicata Proposta di liquidazione risulta l'insussistenza del credito di Euro 9.527,85 derivante dalla minore spesa complessivamente sostenuta, rendicontata e ritenuta ammissibile (pari a Euro 13.651,58) rispetto alla spesa ritenuta ammissibile all'atto di assegnazione del contributo (pari a Euro 25.561,39) per la realizzazione dell'intervento denominato "*Ripristino danni da sisma presso la Scuola Materna "De Amicis" di Via Fiesso*" - [Codice Intervento SMSC06].

Preso atto della nota prot. n. 57826 del 10 febbraio 2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo che, ai sensi dell'art. 9 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013, ha constatato la regolare esecuzione dei lavori di ristrutturazione effettuati a seguito dei danni riportati all'edificio, riconducibili agli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto, di dar corso alla determinazione finale del contributo in Euro 10.921,26 e alla conseguente liquidazione dello stesso a favore del Comune di Occhiobello (Ro), a fronte delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento denominato "*Ripristino danni da sisma presso la Scuola Materna "De Amicis" di Via Fiesso*" - [Codice Intervento SMSC06].

Viste, altresì, le Ordinanze del Commissario delegato n. 2 del 15 marzo 2013, recante "*Integrazione e modificazione della Struttura commissariale costituita con Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 9 agosto 2012" (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 19 marzo 2013, Registro 1, Foglio 82) e n. 18 del 2 ottobre 2013, recante "Aggiornamento e modifica della composizione della Struttura commissariale costituita con Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 e modificata con Ordinanza commissariale n. 2 del 15 marzo 2013"* (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 97).

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119.

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presento provvedimento;
2. di determinare in via definitiva a favore del Comune di Occhiobello (Ro) il contributo totale di Euro 10.921,26 per l'esecuzione dell'intervento denominato "*Ripristino danni da sisma presso la Scuola Materna "De Amicis" di Via Fiesso*" - [Codice Intervento SMSC06];
3. di liquidare a favore del Comune di Occhiobello (Ro) la somma di Euro 10.921,26 quale contributo, come determinato nell'importo di cui al punto 2, per l'esecuzione dell'intervento denominato "*Ripristino danni da sisma presso la Scuola Materna "De Amicis" di Via Fiesso*" - [Codice Intervento SMSC06];
4. l'insussistenza del credito di Euro 9.527,85 derivante dalla minore spesa complessivamente sostenuta, rendicontata e ritenuta ammissibile (pari a Euro 13.651,58) rispetto alla spesa ritenuta ammissibile all'atto di assegnazione del contributo (pari a Euro 25.561,39) per la realizzazione dell'intervento denominato "*Ripristino danni da sisma presso la Scuola Materna "De Amicis" di Via Fiesso*" - [Codice Intervento SMSC06];
5. di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 4 rimane nella disponibilità del Commissario delegato;
6. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con l'impegno assunto a favore del Comune Occhiobello (Ro) con Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013, a valere sulla Contabilità speciale n. 5707, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
7. di dare mandato al dott. Maurizio Santone - Direttore regionale della Sezione Ragioneria di procedere con il mandato di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 3 a favore del Comune Occhiobello (Ro);
8. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 294606)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 30 GENNAIO AL 18 FEBBRAIO 2014

Decreto n. 3 del 16 marzo 2015

OC 3/2014: Attuazione dell'art. 1 comma 3, lettere a) e b) dell'O.C.D.P.C. n. 170/2014, "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi tra il 30 gennaio ed il 18 febbraio 2014 nel territorio della Regione Veneto" - Approvazione degli elenchi degli interventi realizzati nella fase di prima emergenza, nonché delle attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, da parte degli Enti locali e dei soggetti gestori di servizi essenziali. Attività/interventi finanziati a favore del Comune di Comelico Superiore (BL) per euro Euro 115.926,40 per: . "Sgombero e asporto neve" (codice intervento: 25015-1) di cui all'allegato C1 dell'OC 3/2014; . "Noleggi e movimentazione mezzi; Opere provvisionali necessarie a salvaguardare la pubblica incolumità" (codice intervento: 25015-spint1) di cui all'allegato C dell'OC 4/2014; Totale finanziato Euro 115.926,40. Liquidazione a saldo della somma di Euro 115.926,40.

.

(Codice interno: 294740)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 44 del 19 marzo 2015

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e conseguente dichiarazione di pubblica utilità per ulteriori aree necessarie all'esecuzione dei lavori della Tratta 1B in Comune di Montecchio Maggiore (VI). (C.U.P. H51B03000050009).

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e conseguente dichiarazione di pubblica utilità per ulteriori aree necessarie all'esecuzione dei lavori della Tratta 1B in Comune di Montecchio Maggiore (VI), in corrispondenza dell'imbocco sud della galleria naturale "S. Urbano".

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 01.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infrastructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20.09.2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- il Concessionario con lettera in data 29.03.2012, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario al n. 398 del 2.04.2012, ha presentato il progetto esecutivo del Lotto 1 Tratta B;
- il Comitato Tecnico Scientifico con verbali n. 12 del 18.12.2012 e n. 13 del 16.09.2013, ha espresso parere favorevole per l'approvazione del Progetto Esecutivo del Lotto 1 Tratta B in argomento;
- in data 23.12.2013 con Decreto n. 122 è stato approvato con prescrizioni e raccomandazioni il progetto esecutivo del Lotto 1 Tratta B della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;

CONSIDERATO CHE:

- a seguito delle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico in sede di esame del progetto esecutivo del Lotto 1 Tratta B si è reso necessario ricomprendere nel progetto esecutivo approvato con il citato decreto n. 122/2013 ulteriori aree in esproprio in corrispondenza all'imbocco sud della galleria naturale "S. Urbano" in Comune di Montecchio Maggiore (VI), rispetto a quanto previsto nel progetto definitivo approvato con Decreto n. 10 del 20/09/2010;
- in data 6/10/2014 si è proceduto, mediante avviso pubblicato sui quotidiani, alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 11 e 16, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- entro il termine stabilito non sono pervenute osservazioni;
- con successive note n. SPV/147/15/GDA/pdo del 26.01.2015 e n. SPV/446/15/GDA/pdl del 13.03.2015 il Concessionario S.P.V. S.r.l. ha richiesto l'emanazione dei decreti di occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del T.U. in materia di espropriazioni, producendo altresì una nota esplicativa sulle maggiori aree necessarie rispetto al progetto definitivo approvato con decreto n. 10/2010;

RITENUTO necessario procedere preliminarmente al perfezionamento della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità per le ulteriori aree in argomento, attesa l'avvenuta comunicazione di avvio del procedimento in data 6/10/2014 e l'assenza di osservazioni in relazione alle particelle interessate dalla specifica procedura, e che fanno riferimento ai cosiddetti "Numeri di piano": 147, 166, 168, 169 e 182, tutti in Comune di Montecchio Maggiore (VI);

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario Delegato

DECRETA

1. di apporre il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e di dichiarare contestualmente la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere, ai sensi del comma 2 dell'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3802/2009, in relazione alle ulteriori aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di imbocco della galleria naturale "S. Urbano" in Comune di Montecchio Maggiore (VI), secondo quanto previsto dal progetto esecutivo approvato e riportato negli allegati descrittivi e grafici alla citata nota del Concessionario S.P.V. s.r.l. in data 13.03.2015 (n. 3 Allegati) e non già presente nel progetto definitivo approvato con decreto commissariale n. 10/2010, come meglio descritto nelle premesse;
2. di dare atto che a seguito dell'avvio del procedimento in relazione alle aree di cui al precedente punto 1) non è pervenuta nessuna osservazione;
3. di dare atto che, ai sensi del comma 2 dell'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3802/2009, con il presente atto viene perfezionata la procedura di variante allo strumento urbanistico comunale vigente nel Comune di Montecchio Maggiore (VI), a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna variazione economica rispetto al progetto esecutivo della Tratta 1B, approvato con decreto n. 122/2013;
5. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
6. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l.;
7. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

IL COMMISSARIO DELEGATO Ing. Silvano Vernizzi

Statuti

(Codice interno: 294385)

COMUNE DI SANTORSO (VICENZA)
Deliberazione Consiglio comunale n. 25 del 28 giugno 2013
Modifiche e integrazioni allo statuto comunale.

ART. 1 - OGGETTO DELLO STATUTO

Comma 2 - Viene sostituito dal seguente testo:

"lo Statuto detta le disposizioni fondamentali per l'organizzazione del Comune di Santorso"

ART. 2 - FINALITÀ E PRINCIPI DELL'AZIONE COMUNALE

Comma c - Viene aggiunta la seguente locuzione dopo "attuare la legislazione in tema di parità di trattamento e pari opportunità tra uomo e donna":

"c. garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi, negli organi collegiali degli enti, istituzioni aziende da esso dipendenti. Agli organi delle società partecipate si applicano le disposizioni concernenti la parità di accesso previste da leggi e regolamenti vigenti"

ART. 4 - STEMMA, GONFALONE

Comma 3 - Viene omesso il comma 3

"3.l''uso dei simboli comunali è disciplinato dal regolamento. "

Comma 4 - Viene omesso il comma 4:

"4.L'Albo pretorio è costituito da apposito spazio aperto al pubblico nel palazzo civico da destinare alla pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla Legge, dallo Statuto e dai regolamenti. "

Comma 5 - Viene introdotto il comma 5:

"5.Il Gonfalone è rappresentato nell'immagine qui riportata"

Comma 6 - Viene introdotto il comma 6:

"6.L'uso del Gonfalone è autorizzato dal Sindaco da parte di associazioni per particolari iniziative di rilevanza sociale, culturale, storica, umanitaria , limitate nel tempo."

Comma 7 - Viene introdotto il comma 7:

"7.La riproduzione dello stemma è autorizzata dal Sindaco in caso di concessione di patrocini e , di norma, ad enti, istituzioni ed aziende pubbliche oppure in attuazione di contratti di sponsorizzazione in ambiti culturali, sociali , ricreativi, sportivi."

ART. 10 - GRUPPI CONSILIARI

Comma 3 - Viene omesso il comma 3:

"3.Le modalità di formazione e funzionamento dei gruppi e della conferenza sono stabilite dal regolamento. "

ART. 13 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Comma 6 - Viene omesso il comma 6 punto a,b,c:

"6.La notificazione dell'avviso di convocazione può essere eseguita in uno dei seguenti modi:

1. mediante il messo comunale o di conciliazione;
2. mediante raccomandata o telegramma;
3. mediante consegna dell'avviso a mani dell'interessato che sottoscrive per ricevuta. "

Viene aggiunta la seguente locuzione:

" Le modalità di convocazione sono stabilite nel regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale "

ART. 25 - COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA

Comma 1 - Viene aggiunta la seguente locuzione dopo "La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero di assessori non superiore a quello previsto dalla Legge, fra cui un vicesindaco":

"1., nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne"

Comma 3 - Il nuovo comma 3 è:

"3. Possono far parte della Giunta anche due assessori esterni al Consiglio nominati dal Sindaco, in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di Consigliere"

ART. 31 - ATTRIBUZIONI

Comma 1 - viene sostituito l'articolo dal testo che segue:

"1.Sono attribuiti alla Giunta, oltre le competenze di cui all'art.48 tuel anche le azioni e i ricorsi amministrativi e giurisdizionali da proporsi al Comune o contro il Comune davanti al Presidente della Repubblica, ad autorità amministrative, ai giudici ordinari speciali, ad ogni ordine e grado, comprese le transazioni che non impegnino il Comune per gli esercizi successivi."

ART. 34 - COMPETENZE DEL SINDACO

Comma 1 - Vengono omesse le lettere m, u, v:

"m.ha facoltà di delegare al Segretario Comunale o ai responsabili di servizio l'emanazione di quelle ordinanze che comportino valutazioni di carattere esclusivamente tecnico; "

"u.richiede finanziamenti, sovvenzioni, contributi ad enti pubblici o privati; "

"v.autorizza la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo decentrato in sede di contrattazione sindacale "

ART. 36 - INCARICHI E DELEGHE AGLI ASSESSORI E AL SEGRETARIO COMUNALE

Viene omesso il comma 3:

"3.Il Sindaco può delegare al Segretario o ad impiegati le funzioni di ufficiale di governo nei casi previsti dalla legge. "

ART. 38 - NOMINE

Viene omesso il comma 2:

"2.Le nomine e le designazioni espressamente riservate al Consiglio dalla legge devono avvenire sulla base dell'esame del curriculum di ciascun candidato, da presentarsi almeno cinque giorni prima della seduta consiliare avente all'ordine del giorno l'effettuazione delle nomine. "

ART. 39 - ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI E ALLE INFORMAZIONI IN POSSESSO DEL COMUNE

Il nuovo articolo è:

"1.Il Comune emana il regolamento per la disciplina del diritto dei cittadini, singoli o associati, a prendere visione e ad ottenere copia degli atti e dei documenti in possesso del Comune"

"2.Il regolamento, disciplina il diritto di accesso e di informazione in modo da garantire l'esercizio più ampio possibile secondo i criteri di pubblicità e trasparenza."

ART.41 VALORIZZAZIONE DEL LIBERO ASSOCIAZIONISMO

Comma 4 - Viene omessa la seguente locuzione dopo "Il Comune può stipulare con tali organismi associativi apposite convenzioni per la gestione di servizi pubblici o di pubblico interesse o per la realizzazione di specifiche iniziative, nel rispetto del pluralismo e delle peculiarità dell'associazionismo":

"4. con riferimento all'art. 22 lett. b, della legge 142/1990. "

Comma 5 - Viene omesso il comma 5:

"5.Il Consiglio Comunale, ai fini sopraindicati, entro un anno dall'entrata in vigore del presente statuto, istituisce l'Albo dell'associazionismo, tenuto presso la segreteria del Comune, per l'iscrizione delle associazioni che operano sul territorio comunale, senza scopo di lucro e dotate di un regolamento interno. La delibera che istituisce l'albo deve contenere il regolamento per la sua tenuta. "

ART. 42 - CONSULTAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONE DI COMMISSIONI PERMANENTI

Comma 2 - Viene omessa la seguente locuzione dopo "Il Comune":

"2. secondo le modalità previste dai regolamenti"

ART. 46 - DIFENSORE CIVICO

Comma 4 - Viene omesso il comma 4:

"4.Il regolamento stabilisce le norme di funzionamento dell'ufficio di Difensore Civico. "

ART. 48 - IL SEGRETARIO

Comma 2 - Viene introdotto nel comma 2:

"2.Rilascia, a richiesta del Sindaco, il parere di conformità alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti, su ogni proposta di deliberazione, di Giunta e di Consiglio; rilascia, inoltre, il parere di conformità alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti sulle determinazioni dei responsabili dei servizi;"

Comma 4 - Viene omessa la lettera a:

"a. presiede le commissioni di concorso per le assunzioni di personale e per le gare d'appalto secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti; "

lettera m- Viene omessa la seguente locuzione dopo "riceve le designazioni dei capigruppo consiliari":

"m. e le richieste di trasmissione al CO.RE.CO. delle deliberazioni della Giunta; "

Viene omessa la lettera n:

"n. presiede l'ufficio comunale per le elezioni; "

ART. 50 - RESPONSABILI DI SERVIZIO

Comma 4 - Viene sostituito il comma nel testo che segue:

"Gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno adottati dai responsabili di servizio prendono il nome di determinazioni e devono essere corredate dal parere di regolarità tecnica del responsabile del procedimento tranne nel caso in cui il responsabile del procedimento coincida con il responsabile del servizio, del parere di regolarità contabile del responsabile del servizio di ragioneria. Le determinazioni comportanti impegni di spesa sono trasmesse al responsabile del servizio finanziario e sono esecutive con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria prevista.":

Vengono omesse le lettere a, b, c, d, e, f, g, h del comma 4 e i numeri 5, 6, 7:

ART. 51 - RESPONSABILE DELLE PROCEDURE

Comma 2- Viene omesso il comma 2:

"2.L'Ente assume, a proprio carico, l'onere finanziario per la stipulazione di apposita polizza assicurativa a vantaggio del personale che esercita attività con rilevanza esterna per i danni da questo causati nell'esercizio delle funzioni. "

ART. 52 - DIRETTORE GENERALE

Viene omesso tutto l'art.52

ART. 54 - NOMINA E REVOCA DEGLI AMMINISTRATORI DI AZIENDE E DI ISTITUZIONI

Comma 3- Viene omesso il comma 3:

"3.I candidati devono possedere specifiche competenze tecniche relative al ruolo da svolgere, comprovate da un curriculum sottoscritto da ogni interessato e depositato presso la segreteria del Comune."

ART. 55 - ISTITUZIONI PER LA GESTIONE DI SERVIZI PUBBLICI

Comma 6- Viene aggiunto il comma 6:

"6.All'organizzazione dell'Istituzione si applica il Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi del Comune di Santorso"

ART. 61 - IL CONTROLLO DELLA GESTIONE - INTEGRITA' TRASPARENZA

Viene aggiunta la locuzione INTEGRITA' TRASPARENZA al titolo dell'art.61

ART. 63 - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Viene tolto l'art.63

Il vicesegratario Sperotto dott.ssa Elisa

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 290733)

COMUNE DI ALLEGHE (BELLUNO)

Decreto n. 1 del 21 gennaio 2015

Sdemanializzazione e declassificazione di un tratto stradale sito in località I Coi - Frena - foglio n.21 mappale n. 320.

Il Responsabile dell'U.T.C.

Visto :

- l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30.04.1992 nr. 258, così come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 10.09.1993 nr. 360, in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;
- gli artt. 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. nr. 495/1992, come modificati dal D.P.R. nr. 610/1996, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;
- l'art. 94, comma 2, della L.R. 13.04.2001 n.11, nonché la deliberazione n.2042 del 03.08.2001 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha emanato le direttive concernenti le funzioni delegate alle Provincie ed ai Comuni in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;
- la deliberazione consiliare n. 12 del 20.06.2012 con la quale è stato disposto di sdemanializzare e declassificare, per il motivo riportato in detto provvedimento, un tratto di strada comunale identificato catastalmente al NCT del Comune di Alleghe al foglio n. 21 mappale n. 320 di mq 152,00;

Preso atto che il tratto di strada comunale, come sopra individuato, ha, da tempo, perso la funzione di uso pubblico e non è più ritenuta determinante ai fini della viabilità comunale;

Ritenuto, pertanto, di adottare, ai sensi dell'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, il formale provvedimento di sdemanializzazione e declassificazione;

Visto il Decreto Sindacale n. 6/20149 del 29/08/2014 con il quale sono state attribuite al sottoscritto le funzioni dirigenziali;

DECRETA

1. di sdemanializzare e declassificare un tratto di strada comunale di mq 152,00 identificato catastalmente al NCT del Comune di Alleghe al foglio n. 21 mappale n. 320, come da delibera consiliare n. 12 del 20.06.2012 sopra citata;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 3° , del D.P.R. n.495/1992, come modificato dall'art.2 del D.P.R. n.610/1996, il presente decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel B.U.R.V..

Il Responsabile dell'U.T.C. - Martino Fontanive